

"JUVENTUS F.C. S.p.A."

Sede Torino, via Druento n. 175

Capitale sociale euro 23.379.254,38

Registro delle imprese - ufficio di Torino n. 00470470014

società le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni

presso l'Euronext Milan (EXM),

organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

* * * * *

Verbale dell'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 27 dicembre 2022.

* * * * *

Il ventisette dicembre duemilaventidue,

in Torino, presso l'Allianz Stadium, corso Gaetano Scirea n. 50, alle ore dieci circa, si è riunita in un'unica convocazione l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società, convocata con avviso pubblicato sul sito Internet della Società stessa e sul sito di stoccaggio autorizzato "1Info" in data 21 novembre 2022 nonché, per estratto, sul quotidiano Il Sole 24 ORE in data 22 novembre 2022, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto sociale e delle relative disposizioni normative, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1 Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2022, corredato dalle relazioni del consiglio di amministrazione sulla gestione, del collegio sindacale e della società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2022. Deliberazioni ine-

renti e conseguenti.

2 Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

2.1 esame della Sezione I predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. 58/1998. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. 58/1998;

2.2 esame della Sezione II predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D.Lgs. 58/1998. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998.

3 Approvazione di un piano di compensi basati su strumenti finanziari denominato "Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028".

4 Nomina di un amministratore per l'integrazione del consiglio di amministrazione.

5 Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Assume la presidenza, ai sensi dell'articolo 12 dello statuto sociale, e regola lo svolgimento dell'assemblea il presidente del consiglio di amministrazione Andrea AGNELLI, il quale, prima di iniziare i lavori assembleari, comunica di rinviare alcune sue riflessioni più approfondite in occasione della prossima assemblea degli azionisti convocata per il 18 gennaio 2023 per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione, facendo il suo più grande in bocca al lupo al presidente designato Gianluca FERRERO e all'amministratore designato Maurizio SCANAVINO, quest'ultimo attuale direttore generale presente all'odierna assemblea.

Passa poi la parola al lead independent director e presidente del Comitato Controllo e Rischi Massimo DELLA RAGIONE che ha richiesto di intervenire in apertura dell'assemblea e il cui intervento viene qui di seguito riportato:

"Buongiorno a tutti. Cari azionisti, in qualità di lead independent director, e anche a nome dei consiglieri non esecutivi che sono entrati a far parte del consiglio di amministrazione Juventus a partire dall'ottobre 2021, vorrei condividere con voi alcune considerazioni sul lavoro svolto dal consiglio di amministrazione, anche in relazione alla redazione del presente bilancio di esercizio.

Come sapete, negli ultimi mesi Juventus ha dovuto affrontare sfide senza precedenti.

Il consiglio di amministrazione ha dedicato molto tempo all'esame di tutte le questioni rilevanti, con il costante supporto di autorevoli esperti indipendenti, analizzando con attenzione anche gli elementi ricevuti dalle autorità sia prima che immediatamente dopo l'approvazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato al 30 giugno '22.

È stato un lavoro molto impegnativo, svolto dal consiglio al meglio delle sue capacità, con la massima diligenza e professionalità, nell'interesse di Juventus e di tutti i suoi azionisti.

Per darvi un'idea dell'impegno profuso dal consiglio di amministrazione vale la pena ricordare che tra settembre e dicembre di quest'anno ci siamo riuniti più di dieci volte per discutere queste tematiche; di solito le riunioni del consiglio di amministrazione

sono state precedute da lavori preparatori e ulteriori riflessioni in seno al Comitato Controllo Rischi che io stesso ho presieduto.

Nello stesso periodo il consiglio ha esaminato numerosissimi documenti e relazioni, ha richiesto pareri a esperti indipendenti che hanno avuto accesso alle informazioni rilevanti. Ha ampiamente discusso con il management e i consulenti e si è regolarmente confrontato con revisori esterni, organi di controllo interno e le autorità di vigilanza.

Nel fare ciò sono sempre stati ascoltati attentamente i contributi di ciascuno, sono sempre state valutate approfonditamente le informazioni via via acquisite e sono state richieste, quando necessario, al management e ai consulenti riflessioni e analisi supplementari.

Vorrei sottolineare un elemento importante del nostro lavoro. Negli ultimi mesi questo consiglio ha sviluppato un canale di comunicazione costante e trasparente con le autorità di mercato e di vigilanza.

Siamo fiduciosi che questi segni tangibili di cooperazioni continueranno anche in futuro.

All'esito di tali ampie valutazioni, con la condivisione del presidente e di tutti gli amministratori, è apparsa ancora più evidente a questo consiglio la complessità di alcuni profili contabili e di come essi siano suscettibili di diverse interpretazioni, come evidenziato nei nostri comunicati del 28 novembre e del 2 dicembre.

A seguito del lavoro svolto, quindi, il consiglio ha deciso all'unani-

mità di rivedere alcune stime e assunzioni in un'ottica di accentuata prudenza, e ha prontamente comunicato le stesse al mercato in piena trasparenza.

Ciò ha portato la Juventus a predisporre, anche sulla base dei pareri di esperti, il nuovo progetto di bilancio di esercizio che oggi viene sottoposto alla vostra approvazione.

Oltre a questo lavoro sul bilancio, il consiglio ha continuato a esercitare la propria attività di governance anche su altre tematiche e ha dedicato particolare tempo, attenzione e impegno ad analizzare, insieme al management, modalità attraverso cui le procedure interne del Club potessero essere rafforzate con particolare riferimento all'area sportiva.

Riteniamo che l'implementazione di queste procedure sarà certamente utile a Juventus negli anni a venire.

Come sapete, nel mese di novembre il nostro presidente ha proposto, nell'interesse di Juventus, di rimettere a voi azionisti il più presto possibile la decisione di nominare un nuovo consiglio di amministrazione.

Dopo aver completato il nostro lavoro e aver approvato il nuovo progetto di bilancio al 30 giugno '22, io e i colleghi consiglieri abbiamo condiviso tale proposta condividendone le ragioni sottostanti.

Riteniamo quindi di aver contribuito al meglio delle nostre possibilità a supportare la Società in questa complessa fase e di aver svolto il nostro compito con l'attenzione e diligenza dovute a un

prestigioso Club dalla lunga e gloriosa storia come la Juventus.

Vi ringrazio per la vostra attenzione.".

Riprende la parola il presidente che, ricollegandosi all'intervento dell'amministratore Massimo DELLA RAGIONE, afferma quanto segue:

"È evidente che la decisione di rimettere la carica di presidente della Juventus non è stata una decisione facile per me, che oltre ad amare, aver sempre amato i colori di questo Club, mi sono in tutti questi anni impegnato al massimo delle mie possibilità per ottenere i risultati che abbiamo ottenuto, sia sul campo che fuori dal campo. E sono stati anni straordinari nei quali ho avuto l'onore di presiedere questa società; al tempo stesso, tuttavia, è stata una decisione che ho assunto in modo del tutto convinto ed in piena serenità.

La Società è oggi chiamata a difendere la propria posizione nel contesto di alcune iniziative assunte nei suoi confronti e su cui non mi dilungo, perché sono note a tutti i presenti.

Io personalmente, così come peraltro tutti i componenti del nostro consiglio di amministrazione, sono fermamente convinto che il Club ha operato bene in questi anni e che i rilievi che sono stati sollevati nei nostri confronti non sono giustificati. In ciò confortati, come diceva poco fa Massimo, anche dalle approfondite analisi condotte in queste ultime settimane da professionisti ed esperti indipendenti che hanno rilasciato appositi pareri a conferma della piena correttezza dell'operato del nostro consiglio. Ciononostante,

la Società dovrà continuare nel percorso avviato per tutelare gli interessi del Club e per dimostrare in ogni sede le nostre buone e legittime ragioni.

Per questa ragione, con lo stesso spirito di servizio e di attaccamento a questa nostra Società che hanno animato la mia presidenza, ho ritenuto adesso opportuno fare un passo indietro per evitare che, ove avessi proseguito nel mio ruolo, si potesse anche solo pensare che le scelte o le azioni che dovranno essere assunte da qui in avanti fossero anche solo in parte condizionate dal mio personale coinvolgimento in alcune delle vicende che la Società si trova a dover affrontare. Juventus, quindi, viene prima di tutto e di tutti, fino alla fine."

Quindi il presidente comunica:

- che l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul sito Internet della Società e sul sito di stoccaggio autorizzato "1Info" in data 21 novembre 2022 nonché, per estratto, sul quotidiano Il Sole 24 ORE in data 22 novembre 2022, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto sociale e delle relative disposizioni normative;
- che sono stati regolarmente effettuati i previsti adempimenti informativi nei confronti del pubblico;
- che l'assemblea si svolge in unica convocazione;
- che sono presenti o rappresentati n. 224 (duecentoventiquattro) azionisti per n. 1.971.048.455 (unmiliardonovecentosettantunomilioni quarantottomilaquattrocentocinquantacinque) azioni ordinarie, di cui n. 359.379.339 (trecentocinquantanovemilionitrecentoset-

tantanovemilatrecentotrentanove) azioni ordinarie aventi diritto di voto unitario e n. 1.611.669.116 (unmiliardoseicentoundicimilioni-seicentosessantannovemilacentosedici) azioni ordinarie aventi diritto di voto maggiorato, pari a due voti ciascuna, ai sensi dell'articolo 6 dello statuto sociale, sulle n. 2.527.478.770 (duemiliardicinquecentoventisettemilioniquattrocentosettantottomilasettecentosettanta) azioni ordinarie senza valore nominale, per complessivi diritti di voto n. 3.582.717.571 (tremiliardicinquecentoottantaduemilionsettecentodiciassettemilacinquecentosettantuno) sul totale dei diritti di voto n. 4.139.162.201 (quattromiliardicentotrentanovemilionicientosessantaduemiladuecentouno) (pari all'86,556588% (ottantasei virgola cinquecentocinquantaseimilacinquecentoottantotto per cento) dei diritti di voto);

- che l'assemblea è regolarmente costituita e valida a deliberare sull'ordine del giorno.

Il presidente invita, con il consenso dell'assemblea, a fungere da segretario il notaio Monica TARDIVO, che ringrazia, e dà atto:

- che, oltre ad esso presidente, sono presenti gli amministratori:

Pavel NEDVED – vice presidente

Maurizio ARRIVABENE - amministratore delegato

Massimo DELLA RAGIONE

Francesco RONCAGLIO

Giorgio TACCHIA;

- che sono inoltre presenti i sindaci effettivi:

Roberto SPADA - presidente

Alessandro FORTE

Maria-Cristina ZOPPO;

- che hanno giustificato l'assenza gli amministratori:

Kathryn Frances FINK

Suzanne Elizabeth HEYWOOD

Laurence SIOUFFI-DEBROUX;

- di aver accertato, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione dei presenti.

Il presidente informa che l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni e dei relativi diritti di voto, sarà allegato al presente verbale (allegato "O") e comunica che partecipano al capitale sociale sottoscritto in misura superiore al 3% (tre per cento) i seguenti soggetti:

. EXOR N.V., società controllata dalla GIOVANNI AGNELLI B.V., n. 1.611.669.116 (unmiliardoseicentoundicimilioneicentosestantanovemilacentosedici) azioni (63,766% (sessantatré virgola settecentosessantasei per cento)) pari a n. 3.223.338.232 (tremiliardi duecentoventitremilioneitrecentotrentottomiladuecentotrentadue) diritti di voto (77,874% (settantasette virgola ottocentosettantaquattro per cento))

. LINDSELL TRAIN LTD n. 243.983.805 (duecentoquarantatremilioninovecentoottantatremilaottocentocinque) azioni (9,653% (nove virgola seicentocinquatré per cento)) pari a n. 243.983.805 (duecentoquarantatremilioninovecentoottantatremi-

laottocentocinque) diritti di voto (5,895% (cinque virgola ottocentonovantacinque per cento)).

Il presidente comunica che sono inoltre presenti rappresentanti della società di revisione e personale qualificato per il migliore svolgimento dei lavori.

Precisa inoltre che assistono analisti finanziari e, in una sala loro riservata, giornalisti specializzati.

Comunica poi che non sono pervenute dagli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno ex articolo 126 bis del D.Lgs. 58/1998, né è intervenuta dagli stessi presentazione di nuove proposte di delibera.

Il presidente prega coloro che intendessero abbandonare l'assemblea prima del termine e comunque prima di una votazione di farlo rilevare all'uscita per l'aggiornamento degli aventi diritto al voto presenti.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

fa presente di aver richiesto di votare l'azione di responsabilità nei confronti del presidente e del consiglio di amministrazione.

Il presidente,

prima di passare allo svolgimento dell'ordine del giorno, ricorda che, ai sensi dell'articolo 5.2 del Regolamento assembleare, in assenza di specifica richiesta approvata dall'assemblea non si darà lettura della documentazione che è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale, sul sito internet della Società nonché sul sito di stoccaggio autorizzato, come

indicato nell'avviso di convocazione.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

lamenta che all'ingresso non è stata consegnata la documentazione assembleare in forma cartacea e dunque la difficoltà a discuterne in assemblea;

chiede che vengano lette la certificazione e la relazione dei sindaci in quanto contenenti fatti che hanno portato anche alle dimissioni del consiglio di amministrazione.

Il presidente,

a seguito della richiesta dell'azionista Marco Geremia Carlo BAVA, propone quindi di mettere in votazione la proposta di omettere la lettura delle relazioni della società di revisione, della relazione dei sindaci e della documentazione che è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto sulla proposta di omettere la lettura della documentazione che è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, precisando che per la votazione si procede mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter che è stato consegnato:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole a omettere la lettura della documentazione,

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario a omettere la lettura della documentazione,

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione, evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Il notaio Monica TARDIVO chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la proposta di omettere la lettura della documentazione che è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 3.580.603.461 (tremiliardicinquecentoottantamillioniseicentotremilaquattrocentosessantuno)

voti contrari n. 1.972.488 (unmilionenovecentosettantaduemilaquattrocentoottantotto)

voti astenuti n. 124.155 (centoventiquattromilacentocinquantacinque)

non votanti n. 70.228 (settantamiladuecentoventotto).

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni e dei relativi diritti di voto, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "O").

Il presidente, continuando con l'introduzione assembleare, informa che è stato consegnato ai partecipanti un QR Code per la visione

dei documenti assembleari.

Per quanto riguarda gli interventi, il presidente fa presente che coloro che intendono prendere la parola sugli argomenti all'ordine del giorno, qualora non lo avessero ancora fatto, devono prenotare il loro intervento al tavolo di segreteria precisando l'argomento.

Ricorda poi che, ai sensi dell'articolo 3.6 del Regolamento assembleare, non è consentito l'uso di apparecchiature di registrazione audio e video da parte di azionisti.

Ricorda inoltre a coloro che verranno chiamati al microfono che, ai sensi dell'articolo 6.4 del medesimo Regolamento, gli interventi dovranno essere concisi e strettamente pertinenti alle materie all'ordine del giorno; inoltre, sempre in base a tale articolo, fa presente di ritenere adeguato il termine massimo di 5 minuti per gli interventi, nei quali dovranno essere comprese anche eventuali dichiarazioni di voto, e di 2 minuti per le repliche alle risposte fornite.

Prosegue precisando che, al fine di garantire il miglior svolgimento dei lavori assembleari nell'interesse di tutti i presenti, una volta esaurito il tempo massimo gli interventi e le repliche saranno considerati terminati, il microfono verrà disattivato e la parola passerà automaticamente all'azionista successivo.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

dichiara di opporsi alla limitazione dei 5 minuti per gli interventi.

Quindi il presidente passa alla trattazione dell'ordine del giorno di cui ha dato lettura.

Sul primo punto all'ordine del giorno

1 Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2022, corredato dalle relazioni del consiglio di amministrazione sulla gestione, del collegio sindacale e della società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti,

il presidente fa presente che, come precisato nella relazione del consiglio di amministrazione che è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge (allegato "A"), si procederà ad esaminare il bilancio, contenuto nel fascicolo anch'esso messo a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge (allegato "B"), e l'andamento della gestione attraverso la proiezione di alcune slide, precisando che copia di quanto proiettato sarà allegata al verbale dell'assemblea ed è a disposizione, al tavolo di segreteria, di coloro che ne fossero interessati.

Quindi dà la parola al Chief Corporate & Financial Officer Stefano CERRATO il quale illustra, attraverso la proiezione delle predette slide (allegato "C"), gli elementi essenziali del bilancio.

Al termine dell'esposizione, il presidente segnala che nella documentazione messa a disposizione del pubblico sono ricompresi la relazione del collegio sindacale, la relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio, la relazione della società di revisione sul bilancio consolidato e la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (allegati "D", "E", "F" e "G") e il bilancio consolidato al 30 giugno 2022 che non è oggetto di voto.

Segnala altresì che all'azionista Marco Geremia Carlo BAVA, che conferma, è stata consegnata tutta la documentazione assembleare anche in forma cartacea.

Il presidente invita quindi il notaio Monica TARDIVO a dare lettura della Proposta di delibera sull'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e sulla copertura della perdita, che qui di seguito si trascrive:

" Proposta di delibera

L'assemblea degli azionisti della

Juventus F.C. S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022, che evidenzia un risultato netto di esercizio negativo per Euro 238.137.094,53,

- preso atto che la Riserva da sovrapprezzo azioni risulta pari a Euro 399.869.674,86,

- preso atto della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione, Deloitte & Touche S.p.A.,

- preso atto della relazione del consiglio di amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno,

delibera

1. di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, corredato dalle relative relazioni;

2. di coprire la perdita di Euro 238.137.094,53 mediante utilizzo della Riserva da sovrapprezzo azioni."

Riprende la parola il presidente il quale comunica che due aventi diritto al voto hanno ritenuto di avvalersi del diritto di porre domande prima dell'assemblea. Precisa che entro il termine indicato nell'avviso di convocazione (19 dicembre 2022) sono quindi pervenute numerose domande, anche di dettaglio, le cui risposte in formato cartaceo sono state messe a disposizione, all'inizio dell'odierna assemblea, di ciascuno degli aventi diritto al voto e sono ancora disponibili presso il tavolo di segreteria (allegato "H"). Il presidente, prima di passare alla discussione sul primo punto all'ordine del giorno, dà la parola al presidente del collegio sindacale Roberto SPADA il cui intervento qui di seguito si trascrive:

"Grazie presidente, buongiorno a tutti.

Ho due comunicazioni da fare. La prima è la seguente: il collegio sindacale, in occasione della predisposizione della relazione al bilancio dello scorso 5 dicembre, ha richiesto al consiglio di amministrazione degli approfondimenti in relazione ad alcune tematiche emerse successivamente all'approvazione della bozza del bilancio da parte del consiglio di amministrazione.

Il consiglio di amministrazione nella seduta dello scorso 15 dicembre ha esaminato, con l'ausilio dei propri legali, le tematiche segnalate dal collegio sindacale. Il collegio sindacale ne ha potuto prendere atto.

Dopodichè passo alle denunce che sono pervenute al collegio sindacale ex articolo 2408 del codice civile: nel corso dell'esercizio 2021/2022 l'azionista della Società il signor Marco BAVA ha pre-

sentato tre denunce ex articolo 2408 del codice civile. Il signor BAVA non risulta essere titolare di azioni rappresentative di un cinquantesimo del capitale della Società e non ricorrono le ipotesi di cui al combinato disposto degli articoli 2408 secondo comma e 2406 secondo comma del codice civile. Pertanto il collegio, a norma dell'articolo 2408 primo comma del codice civile, tiene conto delle denunce del signor BAVA nella propria relazione.

Nella prima denuncia, presentata il 5 dicembre 2021, indirizzata al collegio sindacale e alla Consob, il signor BAVA ha denunciato *"come fatto censurabile che si stia svolgendo un aumento di capitale con un'ipotesi di falso in bilancio che potrebbe portare a modificare in modo rilevante la corretta contabilizzazione sia del patrimonio che della redditività futura della Juventus con grave danno nei confronti degli azionisti che investirebbero in un aumento di capitale destinato solo a ripianare perdite al momento non verificate."* Nella denuncia il signor BAVA conclude: *"Mi permetto di suggerire alla Consob una sospensione dell'aumento di capitale in attesa della richiesta di archiviazione o rinvio a giudizio dell'inchiesta sul falso in bilancio Juventus."*

Al riguardo il collegio sindacale, nominato dall'assemblea degli azionisti del 29 ottobre 2021 che ha anche deliberato l'aumento di capitale, osserva che l'avvio dell'offerta in opzione (e della negoziazione dei diritti di opzione) è partita il 29 novembre 2021, dunque prima della denuncia del signor BAVA. L'aumento di capitale era in corso di svolgimento sulla base del prospetto informativo

approvato dalla Consob, così come integrato con apposito supplemento per dare atto della notifica di un decreto di perquisizione e sequestro e dell'acquisizione della notizia dell'esistenza di un'indagine condotta da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, come comunicato dalla Società in data 27 novembre 2021, e per dare atto di ulteriori informazioni e aggiornamenti.

Il periodo di validità dell'offerta decorreva dal 29 novembre 2021 al 16 dicembre 2021. Peraltro la Consob, pur ricevendo l'invito del signor BAVA alla "sospensione dell'aumento di capitale", non ha ritenuto di provvedervi.

Nella seconda denuncia, presentata il 22 marzo 2022, il signor BAVA ha riportato *"come potenziale fatto censurabile con possibili gravi danni economici alla società"* il mancato rinnovo del contratto al calciatore Paulo DYBALA, che comporterebbe per la Società la perdita dell'*"l'intero valore di patrimoniale in bilancio di Paulo Dybala."*

Il collegio sindacale ritiene che la circostanza rilevata dal signor BAVA non possa essere oggetto di propria valutazione. Per quanto consta al collegio sindacale, la Società ha, a suo tempo, concluso un contratto per godere delle prestazioni sportive del signor Paulo DYBALA che è giunto alla sua scadenza naturale. Non era previsto, per nessuna delle parti, alcun obbligo di rinnovo né alcuna opzione. La Società, dunque, per propria scelta aziendale, ha legittimamente ritenuto di non rinegoziare il contratto avendo fatto altre

scelte sportive.

Nella terza denuncia, presentata il 21 aprile 2022, il signor BAVA ha riportato *"come fatto censurabile che nel marzo 2020, i calciatori "rinunciarono" a quattro mensilità di stipendio e il bilancio in difficoltà per i mancati incassi con gli stadi chiusi. Ma questa storia è entrata ufficialmente nell'inchiesta Prisma divenuta pubblica a dicembre scorso sui conti ipoteticamente alterati dalle plusvalenze profilando un'ulteriore contestazione di falso in bilancio."*

Rispetto a questo rilievo il collegio sindacale segnala di aver approfondito l'argomento, sulla base della documentazione a propria disposizione, e di aver trattato la questione nella propria relazione depositata il 5 dicembre 2022 e a disposizione degli azionisti. Il collegio aggiunge che, anche con riferimento a quanto emerso relativamente alle cosiddette "manovre stipendi" e al tema plusvalenze (questioni, peraltro, fra loro distinte e non sovrapponibili, come invece pare ritenere il signor BAVA), ha invitato la Società al rafforzamento delle procedure di controllo interno, specialmente con riferimento all'area sportiva, secondo quanto diffusamente descritto nella relazione del 5 dicembre 2022. Grazie."

Riprende la parola il presidente il quale passa quindi alla discussione sul primo punto all'ordine del giorno, pregando coloro che si sono prenotati di accedere al microfono, quando verranno chiamati, e di porre domande di interesse generale ed utili all'assunzione di deliberazioni sulla base di una adeguata informativa, facendo quindi interventi concisi e pertinenti e restando comunque entro i

tempi indicati; al riguardo ricorda che il tempo massimo è di 5 minuti per gli interventi, nei quali dovranno essere comprese anche eventuali dichiarazioni di voto, e di 2 minuti per le repliche alle risposte fornite.

Quindi fa presente che al termine del tempo massimo, come già precisato, gli interventi e le repliche saranno considerati terminati, il microfono verrà disattivato e la parola passerà automaticamente all'azionista successivo; un breve segnale acustico evidenzierà che manca 1 minuto alla scadenza del termine.

Precisa inoltre che nel verbale dell'assemblea non saranno riportati né allegati interventi o parti di intervento che non siano stati effettivamente letti a beneficio dei presenti e pertinenti alle materie all'ordine del giorno.

Quindi dichiara aperta la discussione sul bilancio al 30 giugno 2022.

Una sintesi degli interventi viene qui di seguito riportata.

L'azionista Gino GAMBACORTI PASSERINI

chiede se dall'atto notificato dalla Procura Sportiva si possa già capire se il prossimo 21 gennaio verrà emessa la sentenza o se si deciderà sull'impugnazione per revocazione della decisione emessa in primo grado;

esorta il presidente ad illustrare ai membri del nuovo consiglio di amministrazione lo scenario in cui andranno ad operare: ci sono non solo le vicende giudiziarie ma anche quelle calcistiche;

ringrazia il presidente per i dieci anni di vittorie, che gli errori

commessi non possono scalfire; è dell'avviso che chi gli subentrerà dovrà comunque prestare molta attenzione perché tali anni saranno difficili da ripetere se non impossibili;

ritiene che la Società non debba fare da bancomat per altre società di serie A perché non si può correre in soccorso di società in difficoltà se poi i numeri mettono in difficoltà la Juventus stessa; mette in guardia la Società dall'assumere quali consiglieri degli ex giocatori che vorrebbero la chiusura dello Stadio e che non avrebbero difficoltà ad operare contro la Società stessa.

Il presidente

ringrazia per le belle parole.

L'azionista Giuseppe CRIPPA

evidenzia che la quotazione in Borsa da oltre vent'anni della Società costituisca motivo di orgoglio per lui come per molti tifosi presenti in sala perché da azionisti rivestono un ruolo attivo, sia pure in minima parte, all'interno di una comunità che ha dato così tanto agli italiani;

ringrazia il presidente per come ha saputo gestire la Società negli ultimi anni, non solo dal punto di vista sportivo;

ammette di non avere alcuna competenza per valutare il bilancio ma ha piena fiducia nella professionalità del consiglio di amministrazione uscente e segnala che voterà a favore.

L'azionista Salvatore COZZOLINO

ironizza sul fatto di rivolgersi al presidente dandogli del tu;

chiarisce che tutto quanto detto o fatto in questi anni è stato per

passione e per orgoglio di essere tifoso e azionista;

osserva come tutti i cicli finiscono e quello relativo al presidente avrebbe potuto e dovuto concludersi meglio;

ognuno è artefice del proprio destino e il presidente non fa eccezione;

ricorda come il presidente sia stato il fautore di un grande periodo, iniziato dopo il difficile quinquennio di Calciopoli, durante il quale ammette di essere stato tra i suoi più ferventi sostenitori;

riteneva, e per certi versi lo ritiene ancora, che il presidente potesse essere il miglior presidente per la Juventus; allo stesso modo, prosegue, è stato artefice di un declino costante, irreversibile, iniziato cinque anni fa;

a suo avviso occorre fare un'analisi degli errori commessi: primo tra tutti l'allontanamento di MAROTTA, che costituiva una risorsa di esperienza, di relazioni e di realismo gestionale; poi, l'affidamento dei settori nevralgici della Società a persone senza adeguato bagaglio di esperienza o di competenze specifiche, in particolare nell'area sportiva e nell'area finanza e controllo;

considera emblematici la gestione del caso Suarez, la Superlega che è stata condotta maldestramente dal punto di vista comunicativo, gli allenatori che si sono susseguiti senza fornire chiarimenti sul progetto tecnico che si voleva perseguire sul campo; la ristrutturazione aziendale, affidata a consulenti esterni, che sembra non aver prodotto ancora risultati; i comportamenti poco eleganti o addirittura censurabili di alcuni dirigenti apicali, che non possono

essere considerati fatti privati quando si ricopre una carica di rilievo in una società quotata, soprattutto alla Juventus; il progressivo indebolimento politico della Società, che ha avuto come conseguenza principale arbitrari molto discutibili, subito in rassegnato silenzio; i tagli nelle ripartizioni dei diritti televisivi;

ricorda le parole pronunciate durante l'assemblea tenutasi nel mese di ottobre del 2021 quando aveva sostenuto, e continua a farlo con la stessa convinzione, che la pandemia da Covid-19 ha impattato sensibilmente sui conti della Società ma che i dati contenuti nel bilancio erano tali da suscitare attenzione già nel primo semestre dell'esercizio 2019/2020 e che quindi la pandemia ha solo aggravato la situazione;

considera come le manovre contabili e gestionali siano state avventate e confermano l'esistenza di un disordine organizzativo che potrà arrecare danni alla Società sul fronte reputazionale, commerciale e tecnico; ritiene comunque che non siano tali da rappresentare dei problemi sul fronte giudiziario, sportivo e penale;

osserva che quanto è accaduto era evidente agli analisti aziendali e finanziari;

ritiene che ci vorrà del tempo per sanare il disordine arrecato da persone, scelte dal presidente, nei conti e nell'organizzazione della Società;

sostiene che il presidente debba scusarsi con l'azionariato;

lamenta l'indicazione del tempo massimo per gli interventi.

L'azionista Andrea DANUBI

esordisce dicendo che lo scorso anno alcuni giornalisti hanno giudicato eccessivo lo spirito polemico degli azionisti;
sottolinea come il compito degli azionisti sia quello di esporre il proprio punto di vista con franchezza manifestando le critiche che ritengono sensate e doverose; lo stesso presidente nella lettera agli azionisti le definisce utili per crescere;
è dell'avviso che il difetto principale degli ultimi anni di gestione sia stata la presunzione;
ritiene che molti errori recenti, tecnici e gestionali, abbiano macchiato l'immagine della Società;
considera come il presidente qualche anno fa fosse più battagliero e più lucido mentre oggi tiene un profilo basso;
sostiene che la Juventus abbia bisogno di ritrovarsi;
rammenta come il nonno del presidente abbia preso le redini del Club nel 1923 passando dal dilettantismo al professionismo e iniziando un quinquennio glorioso; ora la Società deve ricominciare;
sottolinea come i tifosi abbiano sempre supportato il presidente riconoscendogli di aver realizzato tanto nei primi nove anni, sia come struttura e sia a livello tecnico.

L'azionista Enrico SCLAVO

ricorda che il presidente nel 2021 aveva menzionato un procedimento pendente relativo alle decisioni subite dalla Società nel 2006 e ancora oggi la stessa si ritrova nuovamente a dover affrontare delle vicende giudiziari;
segnala come tra la tifoseria vi sia una sensazione di scoramento

generale;

ricorda come l'anno scorso in sede assembleare avesse chiesto chiarimenti circa l'operazione ROMERO non riuscendo a capire perché fosse stata condotta nei modi poi segnalati anche dai media; rende noto che il presidente aveva risposto che solo chi non fa non sbaglia e che a suo avviso era stato insoddisfacente soprattutto dopo che il giocatore ha vinto da titolare il Mondiale e dopo che tale operazione è stata menzionata tra quelle poco chiare effettuate;

non riesce a capire se il management sia stato spinto dall'ossessione per la Coppa "maledetta" oppure se sia stato diletterantismo; si chiede quale sia la ragione che li ha spinti a cedere un giocatore che si è poi faticato a rimpiazzare con un giocatore tesserato per un anno, per allenarlo per il Mondiale o con un giocatore tesserato negli ultimi giorni di mercato;

si chiede quali fossero i piani tecnico-tattici che hanno portato a trovare un "regista" solo a fine mercato, ad investire in un giocatore dai noti problemi fisici nonché a trovare il modo di sostituire elementi che da tempo avevano manifestato segni di calo di rendimento o almeno di affiancare loro giocatori che potessero dargli il cambio;

vorrebbe sapere l'utilità della tournée estiva che ha condizionato i primi mesi della stagione;

chiede notizie sui preparatori atletici visto l'elevato numero di infortuni;

vorrebbe sapere se la Juventus abbia guadagnato nella valutazione PJANIC.

L'azionista Giorgio FOLETTI

fa presente di non poter dare un giudizio completo sulle vicende giudiziarie non avendo la documentazione relativa;

ammette di non avere molta fiducia nella magistratura, sia ordinaria che sportiva, anche per quanto successo in passato;

è convinto che "il tempo è galantuomo";

suggerisce di recuperare il rapporto con i tifosi che costituiscono una risorsa per la Società e che a suo avviso possono accettare dei sacrifici per permettere alla Juventus di tornare a vincere;

chiede aggiornamenti in merito agli e-sport per capire se la Società abbia lavorato per cogliere questo nuovo mercato e se abbia trasformato tale potenziale minaccia in una opportunità;

conclude ringraziando tutti coloro che lo hanno fatto sentire orgoglioso di essere bianconero.

L'azionista Riccardo GAMBELLI

fa presente di essere un semplice tifoso, non un fiscalista o un commercialista e di avere piena fiducia nella Società per il futuro, soprattutto per le accuse che le sono state mosse;

ricorda che il suo ultimo intervento in assemblea risale al 2010 al Lingotto, la prima assemblea del presidente AGNELLI;

riferisce come durante quell'intervento dette il benvenuto al presidente, felice che un membro della famiglia AGNELLI fosse tornato di nuovo a guidare la Juventus;

si ricorda che chiese di riportare in casa bianconera i due scudetti, quello del 2005 e quello del 2006, appartenuti alla storia bianconera ma cancellati dal sentimento popolare, quello stesso sentimento che in questo periodo sta cercando di disintegrare nuovamente la Società; un sentimento che ritiene essere divenuto ormai una moda nel nostro Paese, un accanimento di popolo e soprattutto di media che non accenna a placarsi e difficilmente si placherà, e che reputa insostenibile;

crede che sia urgente trovare un rimedio al più presto, anche con azioni non propriamente diplomatiche, se sarà necessario;

evidenzia che i due scudetti sopra citati non sono stati ufficialmente recuperati, anche se in ogni cuore di juventino e degli sportivi sono al loro posto, anche se è sicuro che il presidente stia ancora combattendo per un tale obiettivo;

si sofferma sul fatto che il presidente in questi anni abbia fatto ottenere alla Juventus ben 19 titoli, tra cui 9 scudetti di fila, una realtà utopistica, che nemmeno nei campionati gallesi e finlandesi, nei quali partecipano pochissime squadre, è mai successo; invece in quello italiano si è realizzato, nonostante sia uno dei più difficili; invita tutti gli juventini a ragionare intensamente su questo ciclo incredibile di 9 scudetti consecutivi, che qualcuno all'epoca dava per scontato, anche se si tratta di un'impresa storica, inimitabile; prosegue dicendo che il presidente si è prodigato per un processo di rinnovamento che ha portato il Club ad acquisire un'immagine ancora più importante a livello mondiale; ha fatto in modo che la

Società avesse uno stadio di proprietà - un vero gioiello; in più si è speso per l'ampliamento della Continassa ed ha istituito la seconda squadra maschile e la prima femminile;

è convinto che il presidente sarà sempre al fianco della Juve, perché a suo avviso non esiste una Juve senza un AGNELLI.

L'azionista Paolo AICARDI

manifesta la sua intenzione di votare in modo favorevole il bilancio e di voler riepilogare brevemente le sue motivazioni;

evidenzia come ci siano dei processi che non si sono ancora conclusi e che quindi prima di esprimere il suo giudizio preferisce attenderne la fine;

fa presente che per la Società non vincere per due anni consecutivi uno scudetto o comunque ottenere poche vittorie rappresenta una stranezza;

ricorda che nel 2023 ricorrerà il centenario della famiglia AGNELLI quale proprietaria della Juventus ed esprime i suoi auguri.

L'azionista Lionello SAVASTA FIORE

fa sapere di esercitare la professione di dottore commercialista e di essere stato relatore in alcuni convegni con un magistrato che si occupa della vicenda giudiziaria in cui è coinvolta la Società; a suo avviso quanto è stato detto in merito alle plusvalenze non è corretto in quanto i riferimenti all'articolo 38 degli IAS ed ai principi contabili internazionali sono sbagliati;

si chiede come sia possibile che la Procura Federale intervenga di nuovo sulle plusvalenze se la Procura di Torino non ha ancora ulti-

mato il procedimento;

ringrazia il presidente per tutto quello che ha fatto per la Società e ricorda il padre Umberto AGNELLI che per lui è stato "il Presidente", colui che ha portato SIVORI e CHARLES alla Juventus; vorrebbe sapere se la Società ha mai pensato di iscriversi ad un campionato straniero.

Il presidente

chiama l'azionista Marco Geremia Carlo BAVA al microfono e, assentandosi momentaneamente, cede la direzione dei lavori assembleari all'amministratore delegato Maurizio ARRIVABENE.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

declina le proprie generalità e comunica che i suoi siti internet sono www.marcobava.it, www.omicidioedoardoagnelli.net e www.nuovomodellodisviluppo.it;

vuole avere informazioni sulla società che ha chiesto 3 milioni di euro;

è d'accordo con quanto detto dall'azionista Salvatore COZZOLINO anche se ritiene che si sia contraddetto quando si è complimentato con il presidente e osserva che il concetto di amicizia nella famiglia AGNELLI sia un po' particolare;

chiede l'azione di responsabilità nei confronti del consiglio di amministrazione e dichiara di volersi costituire parte civile nel processo e invita chiunque volesse farlo di contattarlo sul sito www.marcobava.it o tramite e-mail al suo indirizzo mbmarcobava@gmail.com;

richiede che vengano messi in votazione i due bilanci modificati perché quando i bilanci mutano per diversi milioni di euro è corretto che vengano approvati dagli azionisti;

è convinto che ad ogni membro della famiglia AGNELLI sia concesso di tutto;

riferisce che a suo avviso non la pensassero in tal maniera Edoardo AGNELLI e Giovanni Alberto AGNELLI i quali si comportavano in maniera differente;

ritiene che Giovanni AGNELLI quando ha nominato John ELKANN suo successore non si aspettasse una situazione simile;

crede che sia giunto il momento di vendere la Società, magari al Qatar anche perché ha smesso di identificarsi con la città di Torino;

ammette di aver sbagliato qualche anno fa a suggerire di nominare Andrea AGNELLI quale presidente della Juventus ma lo ha fatto in buona fede ritenendolo una persona semplice.

L'azionista Piero Giovanni GOLA

illustra il proprio intervento chiedendo di allegarlo al verbale (allegato "I").

Il presidente,

avendo ripreso la direzione dei lavori assembleari, chiama al microfono l'azionista Luciano MOGGI.

L'azionista Luciano MOGGI

ringrazia per gli applausi e ammette di commuoversi;

fa sapere di aver riflettuto sul fatto di intervenire in assemblea ma

che aveva da dire alcune cose e per capire visto che dai giornali si leggono solo notizie catastrofiche che non sembrano le stesse che emergono in assemblea;

annuncia di essere venuto in assemblea per ringraziare il presidente per i nove scudetti vinti, che non sono facili, e per quello che ha fatto per la Juventus che non si è mai difesa e per questo è stata strumentalizzata da tanti, soprattutto dai media;

ricorda l'epiteto che viene attribuito alla Società in questo momento "Vince perché ruba" e che ritiene assurdo perché la Juventus ha sempre vinto sul campo e non ha mai rubato a nessuno, anzi forse è stato il contrario, a Perugia nel 2000 e nel 2001 quando la Roma vinse il campionato, quando il presidente del CONI di allora, poi diventato commissario della Federazione, cambiò le regole in corsa d'opera e fece giocare NAKATA a Torino in una partita determinante, nella quale fece gol decidendo le sorti della partita stessa;

fa sapere di ammirare il presidente di cui conosce la famiglia;

dice di combattere ancora per Calciopoli;

riferisce di avere un cofanetto con una chiavetta usb da consegnare al presidente dove ha salvato tutto il materiale relativo a Calciopoli, come le dichiarazioni del presidente federale CARRARO che la Fiorentina e la Lazio non possono retrocedere oppure "Non aiutate la Juventus", affermato nel dicembre del 2004, prima della partita Juventus-Milan.

L'azionista Luca D'ORAZIO

ammette di essere emozionato perché è la sua prima volta in as-

semblea;

ringrazia la Società e il presidente che ha il cuore a strisce come molti tifosi;

riprende quanto detto dall'azionista MOGGI dicendo che stanno ancora prendendo in giro la Società;

chiede agli attuali amministratori e a quelli futuri di riaprire lo stadio alla tifoseria e di far tornare ex giocatori del calibro di DEL PIERO all'interno della Società, nel marketing o in qualche posizione apicale;

si augura che la Juventus possa superare presto la situazione in cui si trova attualmente.

L'azionista Luca RIVOIRA

ringrazia il presidente per i successi;

fa presente che la Juventus è un modello sportivo e di business che in Italia tutti rincorrono e di cui tutti parlano, nel bene o nel male;

fa gli auguri al futuro management e al direttore generale SCANAVINO;

ringrazia anche l'amministratore delegato Maurizio ARRIVABENE per aver mostrato il pugno duro con coloro che hanno pensato che la Juventus fosse "una mucca da mungere e non una maglia da onorare";

ritiene che questo atteggiamento rigoroso possa giovare nei prossimi esercizi, come ha precisato il dottor CERRATO;

con riferimento al bilancio segnala che non sono i numeri illustrati

a spaventarlo, posto che è abituato a gestire i bilanci di un ente che è da sempre in disavanzo e che ha un indebitamento importante;

chiede se la Società abbia fatto ricorso al Decreto Liquidità con garanzia dello Stato per sopperire a eventuali difficoltà;

evidenzia come i casi giudiziari abbiano dimezzato il valore delle azioni della Società, anche per via del clamore generato dai media;

è convinto che serva una forte azione di difesa della Società;

ipotizza che la Società paghi un posizionamento sgradito alla UEFA;

ricorda che la storia della Juve insegna che sa sempre ritrovare la strada per tornare al posto che le spetta, ovvero la vetta.

Il presidente

passa la parola all'amministratore delegato Maurizio ARRIVABENE e al Chief Corporate and Financial Officer Stefano CERRATO i quali forniscono riscontri ad alcune domande puntuali di loro competenza;

gli preme ringraziare sia quelli che hanno espresso parole d'affetto per i dieci, dodici anni trascorsi insieme sia coloro che hanno manifestato critiche perché – come aveva già detto in passato e in cui crede fermamente – è dalle critiche che si cresce;

ritiene che ciò sia un dato oggettivo e ammette di averle sempre ascoltate e di aver sempre cercato di riflettere perché sono importanti;

fa presente di essere consapevole – e la sua vita glielo ha insegnato in diversi momenti – che quando tutto va bene sono grandi applausi ma, quando le cose non vanno come uno auspicherebbe, le persone sono molto veloci a voltare le spalle e a criticare e a trovare difetti in qualsiasi attività svolta;

ribadisce la sua convinzione nella correttezza dell'operato della Società, condiviso anche da esperti;

con riferimento alle vicende calcistiche premette che quando uno pratica uno sport lo fa per vincere; lo stesso quando si sceglie un giocatore con la consapevolezza che sia la miglior squadra possibile da mandare in campo;

riguardo al giocatore che non era stato inserito nella squadra, ricorda, anche se sono passati diversi anni, che all'epoca c'erano giocatori come BONUCCI, CHIellini, DE LIGT e che quindi un giocatore con il ruolo da centrale difensivo, in quel momento non sarebbe stato valorizzato in campo; questo non significa che non avesse qualità o che non le abbia dimostrate altrove, in un'altra società italiana, inglese e con la propria nazionale; fa presente che le scelte legate alla squadra sportiva sono sempre dipese dal responsabile dell'area sportiva; se una persona non responsabile dell'area interviene in maniera diretta deresponsabilizza il titolare di detta area al quale è stata data totale responsabilità e totale autonomia all'interno di obiettivi precisi e prestabiliti che vengono definiti per ogni area;

rende noto che questa è la sua visione e continuerà ad esserlo;

ci teneva a ringraziare tutti gli azionisti, per i complimenti e per le critiche, accolti entrambi con piacere.

Il presidente lascia poi la parola all'amministratore delegato Maurizio ARRIVABENE il quale:

- all'azionista Gino GAMBACORTI PASSERINI risponde, scusandosi per la voce, che:

l'udienza sportiva fissata per il 20 gennaio 2023, secondo il Codice di Giustizia Sportiva, prevederà una prima fase di vaglio dell'ammissibilità dell'istanza promossa dalla Procura Federale a cui seguirà una fase di merito;

per quanto riguarda l'integrazione del consiglio di amministrazione, il termine per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di amministratore in vista della prossima assemblea del 18 gennaio 2023 è scaduto il 24 dicembre 2022; il socio EXOR N.V. ha presentato una lista e per maggiori informazioni si rinvia al comunicato stampa diffuso in data 26 dicembre 2022;

- all'azionista Enrico SCLAVO risponde che:

non ha indicato i nomi dei calciatori cui si riferiva però immagina si trattasse di DYBALA che è stato sostituito con DI MARIA;

le condizioni economiche chieste da DYBALA sono state considerate onerose ed avrebbero impegnato il Club per più anni; la Società ha avuto la possibilità di acquistare un calciatore di livello mondiale come DI MARIA per un anno in cui avrebbe dovuto fare da mentore ai giovani;

per quanto riguarda il Summer Tour, con il venir meno delle re-

strizioni dovute al Covid-19, sono riprese come tutti gli anni le attività delle amichevoli internazionali, che rappresentano un'ottima opportunità per l'area delle revenue della Società e danno esposizione alla squadra a livello globale;

- all'azionista Giorgio FOLETTI risponde che:

relativamente agli e-sport, la Juventus parteciperà al campionato di serie A TIM di FIFA 23, con una squadra realizzata in collaborazione con la DSYRE, che è un'azienda leader nel mondo degli e-sport e dei content creators, con collegamenti anche nel mondo della moda e del design.

Il presidente lascia poi la parola al Chief Corporate and Financial Officer Stefano CERRATO il quale:

- all'azionista Luca RIVOIRA risponde che:

la Juventus non ha fatto ricorso negli esercizi colpiti dal Covid-19 al Decreto Liquidità;

- all'azionista Lionello SAVASTA FIORE risponde che:

la Corte d'Appello Federale dovrà valutare se sia ammissibile che la Procura Federale intervenga nuovamente sul tema delle plusvalenze e su cui Juventus farà valere i propri rilievi difensivi;

- all'azionista Marco Geremia Carlo BAVA risponde che:

per quanto riguarda la richiesta di approvare i bilanci modificati, la Società sottopone all'attenzione degli azionisti un progetto di bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 che tiene conto di tutti gli approfondimenti di natura legale e contabile svolti dalla Società sulla base di pareri rilasciati da esperti indipendenti;

con riferimento al club che ha chiesto i 3 milioni, le informazioni che si è ritenuto doveroso fornire sono esposte nell'ambito della relazione finanziaria.

Il presidente

essendo concluse le risposte, lascia spazio alle repliche;
chiama quindi l'azionista Marco Geremia Carlo BAVA al microfono e, assentandosi momentaneamente, cede la direzione dei lavori assembleari all'amministratore delegato Maurizio ARRIVABENE.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

ribadisce che la Società deve essere commissariata;
invita il presidente dell'Organismo di Vigilanza a farlo e segnala al collegio sindacale questa omissione visto che il presidente non intende procedere;
richiede l'azione di responsabilità;
segnala che una consigliera, che ha rassegnato le dimissioni, ha affermato di non essere stata messa in condizione di operare perché non informata; ritiene, quindi, che se non è stata informato un membro del consiglio non lo sono stati neanche gli azionisti;
non ritiene sufficiente che si sia tenuto conto dell'ultimo bilancio e di quelli precedenti ma a suo avviso devono essere riapprovati;
ammette di essersi sbagliato ad aver proposto Andrea AGNELLI a John ELKANN come i fatti hanno successivamente dimostrato.

L'azionista Andrea DANUBI

vuole porre l'accento sul problema della "comunicazione" in quanto intorno alla Juventus il clima è pessimo: sembra che valga il

teorema DAVIGO ovvero non esistono innocenti ma solo colpevoli;
sembra che l'opinione pubblica non sia interessata alla verità
quanto a esaltare quel sentimento popolare carico di odio;
fa presente che oggi essere tifoso della Juventus è difficile ed è il
risultato di una politica di comunicazione assente, senza alcun tipo
di difesa;
accusa il management di essere responsabile del clima creatosi tra
i tifosi disfattisti;
cita Bauman secondo cui "il fallimento di una relazione è quasi
sempre il fallimento di una comunicazione";
invita la Società a replicare alle critiche e ad utilizzare i canali uff-
ciali e i social media;
si augura che venga trovato un modo per utilizzare la potenza del-
la comunicazione più efficace del comunicato della Superlega.

Il presidente,

avendo ripreso la direzione dei lavori assembleari, chiama al mi-
crofono l'azionista Enrico SCLAVO.

L'azionista Enrico SCLAVO

ringrazia il presidente per le risposte e per aver accettato le criti-
che che, comunque, trovano una motivazione sentimentale;
fa presente di continuare a dissentire circa la questione ROMERO,
soprattutto con riferimento alle cifre che aveva già evidenziato
nell'assemblea dell'anno scorso;
con riferimento al calciatore DYBALA non è così convinto che non
si sarebbe potuto arrivare ad un accordo che prevedesse cifre più

basse;

spera di poter ricredersi su DI MARIA.

Il presidente

interviene precisando l'importanza di avere una figura responsabile, ovvero il direttore tecnico, a cui vengono attribuite delle deleghe e delle responsabilità; diversamente, visto che nel mondo siamo miliardi di persone con un'opinione, bisognerebbe assumere un sondaggista; quindi, mentre si rispettano le opinioni di tutti occorre che ci siano delle persone con delle responsabilità che le assumano per raggiungere gli obiettivi prefissati;

passa quindi la parola all'azionista Luciano MOGGI.

L'azionista Luciano MOGGI

ritiene che se il caso relativo alle plusvalenze è stato riaperto per nuovi elementi dovrebbe esserlo anche quello di Calciopoli, perché è una ferita aperta che non si rimargina né per i tifosi né per la Juventus;

fa sapere che in una chiavetta usb è contenuto tutto il materiale su Calciopoli; le intercettazioni, invece, sono di pubblico dominio, citando CARRARO e MEANI;

afferma di non aver apprezzato il discorso sportivo dell'amministratore delegato ARRIVABENE; è dell'avviso che le squadre debbano essere studiate e che la Juventus al momento non ha centro-campo e che lo si doveva prevedere acquistando quei calciatori che passano la palla agli attaccanti.

L'azionista Salvatore COZZOLINO

critica il presidente per non aver dato attenzione ai piccoli azionisti, tranne quando si è trattato di aumentare il capitale della Società – circa 200 milioni sono stati conferiti dai piccoli azionisti; accusa il presidente di essersi abituato a non accettare le critiche e a non ascoltare chi gli diceva che stava sbagliando; a suo avviso il presidente ha sottovalutato questi aspetti, che comunque fanno parte dell'animo umano; crede che il presidente possa essere il migliore per la Juventus ma deve imparare ad ascoltare meglio i consigli.

Il presidente,

nessun altro chiedendo la parola, dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione invitando il notaio Monica TARDIVO a procedere alle relative operazioni.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto della Proposta di delibera sull'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e sulla copertura della perdita di esercizio di euro 238.137.094,53 mediante utilizzo della Riserva da sovrapprezzo azioni.

Precisa che per la votazione si procede mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter che è stato consegnato:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole,

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario,

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione, evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la Proposta di delibera sull'approvazione del bilancio al 30 giugno 2022 e sulla copertura della perdita è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 3.571.314.883 (tremiliardicinquecentosettantunomilionitrecentoquattordicimilaottocentoottantatré)

voti contrari n. 11.302.482 (undicimilionitrecentoduemilaquattrocentoottantadue)

voti astenuti n. 121.399 (centoventunomilatrecentonovantanove)

non votanti n. 44.098 (quarantaquattromilanovantotto).

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni e dei relativi diritti di voto, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "O").

Quindi il presidente passa alla votazione della proposta di promuovere l'azione di responsabilità nei confronti del consiglio di amministrazione, invitando il notaio Monica TARDIVO procedere alle relative operazioni.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto della proposta di promuovere l'azione di responsabilità ai sensi dell'articolo 2393 del codice civile nei confronti del consiglio di amministrazione, nei termini indicati dall'azionista BAVA, precisando che per la votazione si procede mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter che è stato consegnato:

- . il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole all'azione di responsabilità
- . il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario all'azione di responsabilità
- . il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione, evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione, il presidente accerta che la proposta di promuovere l'azione di responsabilità ai sensi dell'articolo 2393 del codice civile, nei confronti del consiglio di amministrazione, è respinta a maggioranza con:

voti contrari n. 3.580.691.334 (tremiliardicinquecentoottantamilio-

niseicentonovantunomilatrecentotrentaquattro)

voti favorevoli n. 109.922 (centonovemilanovecentoventidue)

voti astenuti n. 1.963.196 (unmilionenovecentosessantatremilacentonovantasei)

non votanti n. 2.410 (duemilaquattrocentodieci).

Coloro che risultano aver espresso voto contrario, voto favorevole, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni e dei relativi diritti di voto, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "O").

Sul secondo punto all'ordine del giorno

2 Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

2.1 esame della Sezione I predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. 58/1998. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. 58/1998;

2.2 esame della Sezione II predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D.Lgs. 58/1998. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998,

il presidente fa presente che, come precisato nella relativa relazione del consiglio di amministrazione che è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge (riportata nel fascicolo allegato "L"), il secondo punto all'ordine del giorno riguarda la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione sulla Remunerazione") anch'essa messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge (allega-

to "M").

Precisa che la Relazione sulla Remunerazione – approvata dal consiglio di amministrazione su proposta del Comitato per le nomine e la remunerazione – si articola, ai sensi di legge, in due sezioni:

- nella "prima sezione" (la "Sezione I") sono illustrate la politica dell'emittente in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti degli organi di controllo, e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;

- nella "seconda sezione" (la "Sezione II"), sempre con riguardo ai soggetti sopra indicati, sono principalmente rappresentate le singole voci che compongono la remunerazione e sono illustrati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società.

Tale politica delle remunerazioni, prosegue il presidente, è delineata in funzione del settore sportivo professionistico nel quale opera la Società e della complessità della sua struttura organizzativa, che prevede la presenza nel consiglio di amministrazione di consiglieri con deleghe operative.

Fa poi presente che, come precisato nella relativa relazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, la presente assemblea è chiamata a esprimere separatamente il proprio voto sia sulla Sezione I sia sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione e che ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3-ter, del TUF, la deliberazione

sulla Sezione I sarà vincolante, mentre, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 123-ter, comma 6, del TUF, la deliberazione sulla Sezione II non sarà vincolante.

Rammenta poi che, come riferirà a breve, il consiglio di amministrazione ha raccomandato di soprassedere dal voto sulla Sezione I.

Il presidente invita quindi il notaio Monica TARDIVO a dare lettura della Proposta di delibera sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione contenuta nella relativa relazione del consiglio di amministrazione messa a disposizione del pubblico prima della riunione del consiglio di amministrazione del 2 dicembre 2022 che ha, invece, formulato la suddetta raccomandazione di soprassedere dal voto.

Tale Proposta di delibera qui di seguito si trascrive:

" Proposta di delibera

L'assemblea degli azionisti della

Juventus F.C. S.p.A., riunita in sede ordinaria,

preso atto

- della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione,
- della relazione del consiglio di amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno,

delibera

di approvare la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. 58/1998."

Il notaio Monica TARDIVO dà quindi lettura della Proposta di deli-

bera sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione che qui di seguito di trascrive:

" Proposta di delibera

L'assemblea degli azionisti della

Juventus F.C. S.p.A., riunita in sede ordinaria,

preso atto

- della Sezione II della Relazione sulla Remunerazione;
- delle verifiche con esito positivo effettuate dal soggetto incaricato di effettuare la revisione legale del bilancio (i.e., Deloitte & Touche S.p.A.) sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione;
- della relazione del consiglio di amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno;

delibera

di esprimersi favorevolmente in merito alla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998, restando inteso che, ai sensi del predetto articolo 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998, tale deliberazione non ha carattere vincolante."

Il presidente evidenzia che, come indicato nel comunicato stampa del 2 dicembre 2022, il consiglio di amministrazione riunitosi in pari data ha confermato il proprio sostegno per gli obiettivi della Politica di Remunerazione approvati il 23 settembre 2022; tuttavia, in considerazione della rinuncia all'incarico da parte dei componenti del consiglio di amministrazione e della rinuncia alle deleghe da parte degli amministratori esecutivi in data 28 novembre

2022, nonché della convocazione dell'assemblea degli azionisti per il 18 gennaio 2023 per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione, ha raccomandato all'odierna assemblea di soprassedere dal voto sull'esame della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione per permettere al nuovo consiglio di amministrazione di valutare le decisioni in merito.

Il presidente passa quindi alla discussione sul secondo punto all'ordine del giorno invitando gli azionisti a tener conto della raccomandazione del consiglio di amministrazione.

Ricorda poi che gli interventi dovranno essere concisi e pertinenti e che coloro che interverranno dovranno restare comunque entro il tempo massimo di 5 minuti, nei quali dovranno essere comprese anche eventuali dichiarazioni di voto, e di 2 minuti per le repliche alle risposte fornite.

Quindi fa presente che al termine del tempo massimo, come già precisato, gli interventi e le repliche saranno considerati terminati, il microfono verrà disattivato e la parola passerà automaticamente all'azionista successivo; un breve segnale acustico evidenzierà che manca 1 minuto alla scadenza del termine.

Quindi dichiara aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno.

Una sintesi degli interventi viene qui di seguito riportata.

Andrea OLIVIERI per delega dell'azionista EXOR N.V.

comunica che l'azionista EXOR N.V. condivide e supporta la raccomandazione del consiglio di amministrazione e, conseguentemen-

te, propone per conto dell'azionista EXOR N.V. di soprassedere dal voto sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione;

dichiara altresì che nel caso venisse messa in votazione la Proposta di delibera sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione messa a disposizione del pubblico, al fine di dare seguito alla raccomandazione del consiglio di amministrazione, preannuncia il voto contrario dell'azionista EXOR N.V. al solo fine di permettere al nuovo consiglio di amministrazione di compiere ogni valutazione in merito.

Il presidente

chiama l'azionista Marco Geremia Carlo BAVA al microfono e, assentandosi momentaneamente, cede la direzione dei lavori assembleari all'amministratore delegato Maurizio ARRIVABENE.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

chiede di integrare la proposta con l'omissione anche della seconda parte della relazione sulla remunerazione, poiché, essendoci stata un'azione di responsabilità, ritiene che si dovrebbe parlare di danni e non di compensi;

ritiene che il certificatore BARBIERI, i procuratori della Repubblica e l'ex consigliera MARILUNGO siano le persone da cui è scaturita con chiarezza la vicenda;

sostiene che ci sia un atteggiamento ostile nei suoi confronti;

ricorda di essere stato deriso quando all'epoca aveva suggerito la nomina a presidente di MAZZIA, già amministratore delegato;

ritiene che dopo l'uscita di MAZZIA e l'arrivo di Andrea AGNELLI la situazione sia degenerata;

crede che anche il nuovo consiglio nominato da John ELKANN non possa cambiare la situazione perché le amicizie all'interno del consiglio non creano la giusta indipendenza per gestire una Juventus le cui riserve si sono esaurite;

ritiene che il prossimo provvedimento da prendere sia l'aumento di capitale oppure la vendita della Società;

ritiene che Andrea AGNELLI abbia solamente il 50% delle colpe, perché John ELKANN avrebbe potuto fermarlo;

suggerisce di rigiocare la partita dell'Heysel per evitare inenarrabili conseguenze per la Juventus.

L'azionista Andrea DANUBI

manifesta perplessità sul futuro della Juventus e su quello che sta accadendo;

si domanda se l'azionista di maggioranza ritenga la Società un patrimonio da mantenere, proteggere e finanziare, al di là del management a cui è affidata;

si domanda altresì se l'azionista di maggioranza potesse non conoscere le operazioni amministrative che venivano svolte, le mosse di mercato, gli acquisti, le cessioni e il bilancio, avendo nel consiglio di amministrazione uomini e donne di fiducia;

ammette di non comprendere il comportamento dell'azionista di maggioranza che, pur conoscendo il modus operandi e l'inevitabile rovinosa caduta, ha continuato a sostenere economicamente la

Società;

sul piano più strettamente calcistico, esorta maggiore tutela contro fatti di estrema gravità perché ritiene non si possa restare inermi di fronte a quello che hanno fatto IRRATI e VALERI nella finale di Coppa Italia;

incoraggia quindi azioni per proteggere il Club e i suoi azionisti dai sicari della Federcalcio;

gli arbitraggi e la vicenda di Istanbul di nove anni fa, lo convincono del fatto che la Juventus non conti nulla nel palazzo del calcio e in Europa;

afferma che gli amministratori devono farsi carico delle responsabilità per le suddette mancanze e per quelle amministrative;

ritiene che gli amministratori abbiano un atteggiamento passivo che viene interpretato dai media come un'ammissione di colpevolezza;

afferma di sentirsi in balia di una cupola manovrata dai nemici della Società;

a fronte di un senso di appartenenza davvero forte, richiede maggiore protezione da parte di chi opera per il Club;

osserva che c'erano battaglie da combattere sporcandosi le mani contro tanti banditi, gli stessi di cui parlava GIRAUDO quando si congedò.

Il presidente,

avendo ripreso la direzione dei lavori assembleari, chiama al microfono l'azionista Luciano MOGGI.

L'azionista Luciano MOGGI

si riferisce ai fatti del 2006 e denuncia che la Società non è stata difesa, anzi è stata abbandonata a se stessa per mancanza di coesione tra le parti;

osserva che accettare il passaggio in serie B con penalizzazione ha significato colpevolizzare i dirigenti;

riferisce che, in quella circostanza, l'avvocato difensore, ritenuto il salvatore della Juventus, ha ritirato dal TAR il ricorso che invece avrebbe potuto far restare la Juventus in serie A;

spera che tutti siano coscienti che Andrea AGNELLI sta difendendo strenuamente ciò che la Società ha adesso e si augura che tutti si impegnino allo stesso modo;

esorta a non lamentarsi per quello che è successo e a cercare di non essere tutti contro tutti;

afferma che la Juventus va avanti solo con la coesione e non con l'uno contro l'altro;

ricorda i suoi anni da dirigente e le strategie per risparmiare e per cercare di portare vantaggi economici alla Società, non chiedendo soldi all'azionista di maggioranza ma vincendo tutti i titoli, compreso quello di campione del mondo di club;

afferma di apprezzare l'apporto dei tifosi che però devono lasciare le scelte tecniche su calciatori e allenatori ai soggetti preposti;

ritiene che i tifosi debbano sostenere quello che il management fa per la Juventus e per i tifosi stessi perché di fronte alla vittoria delle partite la soddisfazione è la stessa;

esorta ancora coesione da parte di tutti e più coinvolgimento nel difendere le cause della Juventus, che non ha ritenuto o non ha saputo difendersi;

sostiene di aver sempre difeso strenuamente la Juventus, pagandone le conseguenze.

L'azionista Carmelo ROLLO

esordisce ringraziando il presidente per il suo impareggiabile operato;

osserva che, in relazione ai compensi degli amministratori, il presidente, rispetto agli altri precedenti, ha percepito una somma ridotta alla metà e deduce che, come alcuni giocatori, il presidente abbia rinunciato ad alcune mensilità;

nota invece che il dottor ARRIVABENE percepisce 1.220.000 euro che giudica un importo eccessivo rispetto alla sua attività in Juventus;

conclude ringraziando ancora il presidente per i diciannove titoli vinti che rimarranno sempre nella storia.

Il presidente ringrazia per gli interventi e lascia spazio alle repliche.

Il presidente chiama l'azionista Marco Geremia Carlo BAVA al microfono e, assentandosi momentaneamente, cede la direzione dei lavori assembleari all'amministratore delegato Maurizio ARRIVABENE.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

ribadisce l'interconnessione della I e della II sezione della relazio-

ne sulla remunerazione;

sottolinea che l'azionista di maggioranza EXOR ha il potere di adottare o meno delle decisioni;

sostiene dunque che l'operato di Andrea AGNELLI ha sempre goduto della complicità di John ELKANN;

ritiene che era abitudine della famiglia AGNELLI sapere esattamente cosa succedeva nella Juventus.

L'azionista Andrea DANUBI

in vista del cambiamento del consiglio di amministrazione, si sofferma sulla figura di Pavel NEDVED, criticando il suo operato;

ritiene che Pavel NEDVED, quale personaggio pubblico, avrebbe dovuto rapportarsi più pacatamente con i media;

ricorda quindi Roberto BETTEGA, per citare un vice presidente a caso, che aveva una dialettica e una classe che lo rendevano un personaggio superiore;

rammenta a Pavel NEDVED che basta un attimo per essere gettati nell'oblio di chi non serve più; osserva infatti che al J-Museum non sono celebrati MOGGI e GIRAUDO, cioè il miglior gruppo dirigente del Club nella storia.

Il presidente,

avendo ripreso la direzione dei lavori assembleari, rilevata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, dichiara quindi chiusa la discussione e precisa che sul presente punto all'ordine del giorno ci sarà una prima votazione sulla Proposta di soprassedere dal voto della Sezione I e che, qualora non ci fosse unanimità dei consensi,

si procederà alla votazione sulla Proposta di delibera sulla Sezione I contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione così come originariamente formulata. A seguire, continua il presidente, ci sarà poi la votazione sulla Sezione II.

Passa quindi alla votazione sulla proposta di soprassedere dal voto sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione e invita il notaio Monica TARDIVO a procedere alle relative operazioni.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto della proposta di soprassedere dal voto sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, precisando che per la votazione si procede mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter che è stato consegnato:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole a soprassedere dal voto sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione,

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario a soprassedere dal voto sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione,

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione, evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di espri-

mere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la proposta di soprassedere dal voto sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 3.223.794.461 (tremiliardiduecentoventitremilionisettecentonovantaquattromilaquattrocentosessantuno)

voti contrari n. 22.139 (ventiduemilacentotrentanove)

voti astenuti n. 1.924.333 (unmilionenovecentoventiquattromilatrecentotrentatré)

non votanti n. 11.250 (undicimiladuecentocinquanta).

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni e dei relativi diritti di voto, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "O").

Non essendovi unanimità sulla proposta di soprassedere, il presidente passa quindi alla votazione della Proposta di delibera sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione contenuta nella relativa relazione del consiglio di amministrazione messa a disposizione del pubblico e invita il notaio Monica TARDIVO a procedere alle relative operazioni.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto della Proposta di delibera sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, precisando che per la votazione si procede mediante il

terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono progettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter che è stato consegnato:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione, evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la Proposta di delibera sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione è respinta a maggioranza con:

voti contrari n. 3.234.594.324 (tremiliardiduecentotrentaquattromilionicinquecentonovantaquattromilatrecentoventiquattro)

voti favorevoli n. 345.756.989 (trecentoquarantacinquemilionsettecentocinquantaseimilanovecentoottantanove)

voti astenuti n. 2.102.063 (duemilionicentoduemilasessantatré)

non votanti n. 8.420 (ottomilaquattrocentoventi).

Coloro che risultano aver espresso voto contrario, voto favorevole,

essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni e dei relativi diritti di voto, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "O").

Il presidente passa quindi alla votazione della Proposta di delibera sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione contenuta nella relativa relazione del consiglio di amministrazione messa a disposizione del pubblico e invita il notaio Monica TARDIVO a procedere alle relative operazioni.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto della Proposta di delibera sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione, precisando che per la votazione si procede mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono progettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter che è stato consegnato:

- . il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole,
 - . il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario,
 - . il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione,
- evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la Proposta di delibera sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 3.568.185.493 (tremiliardicinquecentosessantotomilionicentoottantacinquemilaquattrocentonovantatré)

voti contrari n. 12.169.152 (dodicimilionicentosessantannovemilacentocinquantadue)

voti astenuti n. 2.106.900 (duemilionicentoseimilanovecento)

non votanti n. 251 (duecentocinquantuno).

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni e dei relativi diritti di voto, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "O").

Sul terzo punto all'ordine del giorno

3. Approvazione di un piano di compensi basati su strumenti finanziari denominato "Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028",

il presidente fa presente che, come precisato nella relazione del consiglio di amministrazione che è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge (riportata nel fascicolo allegato "L"), il terzo punto all'ordine del giorno dell'assemblea riguarda l'approvazione di un piano di compensi basati su strumenti finanziari denominato "Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028" (il "Piano") e riservato ai soggetti che saranno indivi-

duati a cura del consiglio di amministrazione della Società, sentito il parere del comitato per le nomine e la remunerazione della Società, tra gli amministratori con deleghe, i dirigenti con responsabilità strategiche nonché gli altri prestatori di lavoro con ruoli strategici della Società o di società controllate ("Beneficiari").

Rammenta poi che, come riferirà a breve, il consiglio di amministrazione ha raccomandato di soprassedere dal voto sul Piano.

Precisa inoltre che attraverso l'implementazione del Piano, la Società si poneva, tra l'altro, l'obiettivo di allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli azionisti, legare la remunerazione dei Beneficiari, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi di Juventus, ai risultati economici conseguiti dalla Società e al raggiungimento degli obiettivi del proprio piano strategico, supportare e premiare il raggiungimento di obiettivi di lungo termine, consentendo di perseguire l'obiettivo prioritario di creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Per ulteriori informazioni e dettagli, il presidente rinvia al documento informativo relativo al Piano redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, messo a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge (allegato "N").

Il presidente invita quindi il notaio Monica TARDIVO a dare lettura della Proposta di delibera sull'approvazione del piano di compensi basati su strumenti finanziari denominato "Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028" contenuta nella relativa relazione del consiglio di amministrazione messa a disposizione del pubblico

prima della riunione del consiglio di amministrazione del 2 dicembre 2022 che ha, invece, formulato la suddetta raccomandazione di soprassedere dal voto.

Tale Proposta di delibera qui di seguito si trascrive:

" **Proposta di delibera**

L'assemblea degli azionisti della

Juventus F.C. S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- preso atto della relazione del consiglio di amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno;
- esaminato il documento informativo sul piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028",

delibera

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del D.Lgs. 58/1998, il piano di compensi basati su strumenti finanziari denominato "Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028", avente le caratteristiche indicate nella relazione illustrativa del consiglio di amministrazione e nel relativo documento informativo;
2. di conferire al consiglio di amministrazione, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario e/o opportuno per dare completa e integrale attuazione al "Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028", ivi compreso a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo ogni potere per: (i) individuare i beneficiari del predetto piano di incentivazione e il numero massimo di di-

ritti da assegnare a ciascuno di essi; (ii) esercitare tutti i compiti e le funzioni attribuite al consiglio di amministrazione indicati nel documento informativo; (iii) apportare al piano, con le modalità più opportune, le modifiche o integrazioni utili o necessarie secondo quanto indicato nel documento informativo; nonché (iv) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione anche nei confronti del pubblico o di qualsivoglia autorità che si rendano necessari e/o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo."

Il presidente evidenzia che, come indicato nel comunicato stampa del 2 dicembre 2022, il consiglio di amministrazione riunitosi in pari data ha confermato il proprio sostegno per gli obiettivi del Piano approvati il 23 settembre 2022, e in particolare l'esigenza di attrarre e motivare lo staff e di promuovere la sostenibile creazione di valore per gli azionisti, nel rispetto degli interessi degli altri stakeholder; tuttavia, in considerazione della rinuncia all'incarico da parte dei componenti del consiglio di amministrazione e della rinuncia alle deleghe da parte degli amministratori esecutivi in data 28 novembre 2022, nonché della convocazione dell'assemblea degli azionisti per il 18 gennaio 2023 per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione, ha raccomandato all'odierna assemblea di soprassedere dal voto sull'approvazione del Piano per permettere al nuovo consiglio di amministrazione di valutare le decisioni in merito.

Il presidente passa quindi alla discussione sul terzo punto all'ordi-

ne del giorno invitando gli azionisti a tener conto della raccomandazione del consiglio di amministrazione.

Ricorda poi che gli interventi dovranno essere concisi e pertinenti e che coloro che interverranno dovranno restare comunque entro il tempo massimo di 5 minuti, nei quali dovranno essere comprese anche eventuali dichiarazioni di voto, e di 2 minuti per le repliche alle risposte fornite.

Quindi fa presente che al termine del tempo massimo, come già precisato, gli interventi e le repliche saranno considerati terminati, il microfono verrà disattivato e la parola passerà automaticamente all'azionista successivo; un breve segnale acustico evidenzierà che manca 1 minuto alla scadenza del termine.

Quindi dichiara aperta la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno.

Una sintesi viene qui di seguito riportata.

Andrea OLIVIERI per delega dell'azionista EXOR N.V.

comunica che l'azionista EXOR N.V. condivide e supporta la raccomandazione del consiglio di amministrazione e, conseguentemente, propone per conto dell'azionista EXOR N.V. di soprassedere dal voto sull'approvazione del "Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028";

dichiara altresì che nel caso venisse messa in votazione la Proposta di delibera sull'approvazione del "Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028" contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione messa a disposizione del pubblico, al fine di dare

seguito alla raccomandazione del consiglio di amministrazione, preannuncia il voto contrario dell'azionista EXOR N.V. al solo fine di permettere al nuovo consiglio di amministrazione di compiere ogni valutazione in merito.

Il presidente

chiama l'azionista Marco Geremia Carlo BAVA al microfono e, assentandosi momentaneamente, cede la direzione dei lavori assembleari all'amministratore delegato Maurizio ARRIVABENE.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

afferma che si falsificano i bilanci per falsificare gli obiettivi;
ritiene che John ELKANN non può non conoscere la situazione, ma se effettivamente non è al corrente della situazione, dovrebbe appoggiare un'azione di responsabilità contro l'attuale consiglio perché altrimenti ne scaturirebbe un messaggio del tipo "Sono AGNELLI, voglio e posso";
sostiene di essere stato autorizzato dall'azionista MOGGI a rivelare che l'avvocato AGNELLI prima di morire volle vedere MOGGI stesso e LIPPI; da questo episodio si deduce l'umanità dei vecchi AGNELLI;
ricorda le qualità di Edoardo AGNELLI e di Giovanni Alberto AGNELLI;
ritiene che gli AGNELLI decidano per conto loro anche se quello che viene detto a loro rimane;
afferma di aver chiesto le dimissioni di Andrea AGNELLI prima che lui stesso le annunciasse;

si rivolge all'amministratore delegato Maurizio ARRIVABENE, sottolineando come nella sua posizione si vedano passare molti soldi che sembrano non finire mai;

crede che la Juventus, come la Ferrari e la FIAT, avesse molti adulatori con grandi aziende e tutti, specialmente i contabili, gli abbiano reso possibile l'impossibile;

afferma di non inventarsi nulla in quanto tutti abbiamo letto le intercettazioni;

deduce che il senso della realtà viene perso quando sembra tutto facile;

riprende le parole dell'azionista MOGGI sulle difficoltà nella vincita degli scudetti, ma immagina che MOGGI abbia avuto degli strumenti importanti per raggiungere quegli obiettivi;

evidenzia che agli azionisti è consentito solo una volta all'anno esprimere le loro opinioni in un tempo massimo di cinque minuti;

ritiene quindi che non ci sia più la volontà di ascoltare le opinioni;

invita poi qualsiasi consiglio di amministrazione futuro o se del caso un curatore a evitare l'approvazione del piano di compensi basati sugli strumenti finanziari denominato "Piano Performance";

suggerisce che lo strumento adeguato è lo stipendio e bisogna dimostrare di guadagnarselo;

chiede infine la possibilità di vedere e approfondire tutte le cose anche con l'aiuto del collegio sindacale.

L'azionista Salvatore COZZOLINO

riprende l'intervento dell'azionista Andrea DANUBI sul vice presi-

dente Pavel NEDVED e sottolinea come l'amicizia tra il presidente e il manager possa essere causa di problemi;

in riferimento al punto all'ordine del giorno, giudica corretta la proposta di soprassedere dal voto perché reputa grottesco parlare di compensi data la situazione attuale;

richiede quindi informazioni sull'esito del precedente piano di incentivazione.

Il presidente,

avendo ripreso la direzione dei lavori assembleari, chiama al microfono l'azionista Luciano MOGGI.

L'azionista Luciano MOGGI

riprende le parole dell'azionista Carlo Geremia Carlo BAVA, precisando di non averlo propriamente "autorizzato" a riferire di quella telefonata tra lui, LIPPI e l'avvocato AGNELLI; afferma che non dipende da lui se una persona riporta dei fatti di cui è a conoscenza; spera che la Juventus continui a dare le solite soddisfazioni;

giudica la presidenza di Andrea AGNELLI positiva: ha portato alla vittoria di nove campionati, coppe e supercoppe;

ritiene che i tifosi a volte non capiscono che non si può sempre vincere;

riporta una frase che il presidente del CONI Gianni PETRUCCI era solito ripetere: "Le squadre che vincono troppo fanno il danno del proprio sport"; ritiene che così sia nata Calciopoli perché la Juventus vinceva sempre e quindi andava tolta di mezzo;

ricorda ancora come Gianni PETRUCCI nel 2001 abbia cambiato le

regole in corsa con il caso NAKATA.

L'azionista Andrea DANUBI

riallacciandosi al ricordo da parte dell'azionista Marco Geremia Carlo BAVA di Edoardo e Giovanni Alberto AGNELLI, cita Montanelli quando affermava che "i Savoia sono come le carote, la parte migliore è sotto terra" e crede che probabilmente qui qualcuno pensi la stessa cosa degli AGNELLI;

ritiene che solo l'evoluzione del post-Calciopoli abbia consentito ad Andrea AGNELLI di diventare presidente dopo quattro anni e dopo la serie B;

condivide il concetto dell'azionista Luciano MOGGI secondo cui Calciopoli sia stata uno spartiacque importante;

domanda come si comporterà la Società se in primavera MOGGI e GIRAUDO dovessero vincere alla Corte Europea;

sostiene che un conto sia esporre il 38 allo Stadium come specchio per i tifosi e un conto sia saper condurre sagaci strategie politico-giudiziarie per veder riconosciute le ragioni della Juventus; ritiene che tutti sappiano che nel 2006 è avvenuto un golpe orchestrato perfettamente fra Milano e Roma perché è sufficiente riscoltare le telefonate pubblicate su internet dei presidenti di allora della Lega e di Federcalcio;

chiede quindi che dopo 16 anni il succitato golpe sia ufficialmente smascherato da chi di competenza al fine di proteggere il Club dai suoi nemici e di vedere trionfare la verità.

Il presidente

ringrazia e risponde all'azionista Salvatore COZZOLINO, affermando che l'ultimo piano si è chiuso nel 2018 e non era basato su azioni e tutte le informazioni possono essere recuperate nella relativa relazione sulla remunerazione.

Il presidente

lascia quindi spazio alle repliche, chiama l'azionista Marco Geremia Carlo BAVA al microfono e, assentandosi momentaneamente, cede la direzione dei lavori assembleari all'amministratore delegato Maurizio ARRIVABENE.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

condivide quanto detto sulla storia dei successi della Società che l'amministratore delegato Maurizio ARRIVABENE, pur arrivando dalla Ferrari, non ha saputo continuare;

ritiene che l'amministratore delegato Maurizio ARRIVABENE dovrà spiegare nelle fasi processuali perché non è intervenuto, mentre una consigliera lo ha fatto;

evidenzia che l'amministratore delegato Maurizio ARRIVABENE aveva le competenze per intervenire e avrebbe dovuto telefonare a John ELKANN per consigliarlo di fermare questa situazione.

Il presidente,

avendo ripreso la direzione dei lavori assembleari, nessun altro chiedendo la parola, dichiara chiusa la discussione e precisa che sul presente punto all'ordine del giorno ci sarà una prima votazione sulla proposta di soprassedere dal voto sull'approvazione del Piano e che, qualora non ci fosse unanimità dei consensi, si proce-

derà alla votazione sulla Proposta di delibera sull'approvazione del Piano contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione così come originariamente formulata.

Passa quindi alla votazione della proposta di soprassedere dal voto sull'approvazione del Piano e invita il notaio Monica TARDIVO a procedere alle relative operazioni.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto della proposta di soprassedere dal voto sull'approvazione del Piano, precisando che per la votazione si procede mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter che è stato consegnato:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole a soprassedere dal voto sull'approvazione del Piano,

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario a soprassedere dal voto sull'approvazione del Piano,

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione, evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la proposta di

sopraspedere dal voto sull'approvazione del Piano è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 3.223.770.480 (tremiliardiduecentoventitremilionisettecentosettantamilaquattrocentoottanta)

voti contrari n. 6.565 (seimilacinquecentosessantacinque)

voti astenuti n. 1.874.059 (unmilioneottocentosettantaquattromilacinquantanove)

non votanti n. 25.175 (venticinquemilacentosettantacinque).

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni e dei relativi diritti di voto, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "O").

Non essendovi unanimità sulla proposta di soprassedere, il presidente passa quindi alla votazione della Proposta di delibera concernente l'approvazione del Piano contenuta nella relativa relazione del consiglio di amministrazione messa a disposizione del pubblico e invita il notaio Monica TARDIVO a procedere alle relative operazioni.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto della Proposta di delibera sull'approvazione del Piano di compensi basati su strumenti finanziari denominato "Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028", precisando che per la votazione si procede mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile pre-

mere sul radiovoter che è stato consegnato:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole,

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario,

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione, evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la Proposta di delibera sull'approvazione del piano di compensi basati su strumenti finanziari denominato "Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028" è respinta a maggioranza con:

voti contrari n. 3.236.196.767 (tremiliardiduecentotrentaseimilonicentonovantaseimilasettecentosessantasette)

voti favorevoli n. 344.224.257 (trecentoquarantaquattromilioni duecentoventiquattromiladuecentocinquantasette)

voti astenuti n. 1.961.448 (unmilione novecentosessantunomilaquattrocentoquarantotto)

non votanti n. 5.320 (cinquemilatrecentoventi).

Coloro che risultano aver espresso voto contrario, voto favorevole, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive

azioni e dei relativi diritti di voto, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "O").

Sul quarto punto all'ordine del giorno

4 Nomina di un amministratore per l'integrazione del consiglio di amministrazione,

il presidente fa presente che, come indicato nella relativa relazione del consiglio di amministrazione che è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge (riportata nel fascicolo allegato "L"), l'assemblea degli azionisti tenutasi il 29 ottobre 2021 ha nominato, determinando in 10 il loro numero, i componenti del consiglio di amministrazione per il triennio 2021/2022 – 2023/2024, con durata in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2024.

Il presidente ricorda che in data 28 dicembre 2021, la dottoressa Laura ZANETTI, consigliere non esecutivo e indipendente della Società, nonché membro del "Comitato ESG" di Juventus, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore, con decorrenza immediata, per ragioni personali. Precisa poi che il consiglio di amministrazione, nel corso della riunione del 30 dicembre 2021, acquisite le valutazioni del "Comitato per le nomine e la remunerazione" della Società, con l'approvazione del collegio sindacale, ha deliberato di nominare, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, in sostituzione della dottoressa Laura ZANETTI, la dottoressa Suzanne Elizabeth HEYWOOD quale amministratore la quale viene a scadere, ai sensi di legge, con la presente assemblea.

Evidenzia che, come indicato nel comunicato stampa del 2 dicembre 2022, essendo il consiglio di amministrazione cessato e in regime di prorogatio, in caso di conferma della nomina della dottoressa Suzanne Elizabeth HEYWOOD da parte della presente assemblea, la stessa, al pari degli altri consiglieri che hanno rassegnato le dimissioni, resterà in carica in regime di prorogatio sino all'assemblea convocata per il 18 gennaio 2023 per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

Per completezza ricorda ancora che il consiglio di amministrazione riunitosi in data 28 novembre 2022 ha preso atto delle dimissioni dalla carica di amministratore della dottoressa Daniela MARILUNGO e che conseguentemente, in caso di conferma della nomina della dottoressa Suzanne Elizabeth HEYWOOD, il consiglio di amministrazione sarà composto di 9 membri e resterà in carica in regime di prorogatio sino all'assemblea convocata per il 18 gennaio 2023 per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

Il presidente passa quindi alla discussione sul quarto punto all'ordine del giorno, ricordando che gli interventi dovranno essere concisi e pertinenti e che coloro che interverranno dovranno restare comunque entro il tempo massimo di 5 minuti, nei quali dovranno essere comprese anche eventuali dichiarazioni di voto, e di 2 minuti per le repliche alle risposte fornite.

Quindi fa presente che al termine del tempo massimo, come già precisato, gli interventi e le repliche saranno considerati terminati, il microfono verrà disattivato e la parola passerà automaticamente

all'azionista successivo; un breve segnale acustico evidenzierà che manca 1 minuto alla scadenza del termine.

Quindi dichiara aperta la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno.

Una sintesi viene qui di seguito riportata.

Andrea OLIVIERI per delega dell'azionista EXOR N.V.,

considerato che a seguito della rinuncia all'incarico da parte del consiglio di amministrazione quest'ultimo si trova in regime di prorogatio, propone per conto dell'azionista EXOR N.V. di confermare nella carica di amministratore la dottoressa Suzanne Elizabeth Heywood sino all'assemblea convocata per il 18 gennaio 2023 per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

L'azionista Salvatore COZZOLINO

riallacciandosi alla sua precedente domanda, chiede di conoscere gli esiti e le remunerazioni del vecchio piano.

Il presidente

afferma che il piano si è concluso nel 2018 ed è stato eseguito e per i dettagli rinvia alla relazione sulla remunerazione;

comunica infine che da quella data ad oggi non sono stati implementati nuovi piani di incentivazione.

L'azionista Salvatore COZZOLINO

ringrazia per le precisazioni;

in relazione al punto in discussione e sulle nomine degli amministratori, ritiene che la Società debba chiarire se i piccoli azionisti siano un fastidio o una risorsa, da chiamare in causa solo in occa-

sione degli aumenti di capitale sociale;

auspica che tra gli obiettivi del prossimo consiglio di amministrazione ci sia anche quello di legittimare in maniera più concreta i piccoli azionisti, favorendo la costituzione di un'associazione per la nomina eventualmente di uno o due consiglieri;

giudica potenzialmente scomoda la presenza di consiglieri nominati da piccoli azionisti in quanto possibili portatori di voci di dissenso, ma crede che possa essere un ulteriore passo verso la trasparenza e la crescita della Società;

dichiara di essersi astenuto su tutti gli altri punti all'ordine del giorno, ma di votare favorevolmente su questo punto perché ritiene la dottoressa HEYWOOD molto competente e adatta al ruolo e spera inoltre che sia confermata anche in un futuro consiglio di amministrazione.

Il presidente

evidenzia che è già a disposizione del pubblico la lista con la composizione del nuovo consiglio di amministrazione proposta dall'azionista di maggioranza;

chiama poi l'azionista Marco Geremia Carlo BAVA al microfono e, assentandosi momentaneamente, cede la direzione dei lavori assembleari all'amministratore delegato Maurizio ARRIVABENE.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

conferma che è uscita la nuova lista e valuta pertanto superfluo confermare oggi una persona che tra qualche giorno decadrà;

si domanda come John ELKANN controlli la Società;

si rimette al collegio sindacale che, con molta difficoltà, ha consentito al certificatore di avere una sua dignità;

ritiene che la dottoressa HEYWOOD sia una persona di fiducia di John ELKANN e manifesta la propria posizione critica sulla sua nomina;

giudica insufficiente la dichiarazione del consiglio di amministrazione sulle motivazioni della dottoressa MARILUNGO;

ricorda una situazione simile in FIAT in cui bastò una telefonata per far circolare meglio la documentazione del consiglio di amministrazione e si stupisce che l'amministratore delegato Maurizio ARRIVABENE non abbia potuto fare qualcosa di simile;

sottolinea l'importanza di ciò che ha scritto la dottoressa MARILUNGO e l'impossibilità dell'assemblea di prenderne atto poiché è stata omessa la lettura della documentazione.

L'azionista Andrea DANUBI

concorda pienamente con l'azionista Salvatore COZZOLINO sulla partecipazione dei piccoli azionisti;

ritiene che i piccoli azionisti siano principalmente dei tifosi che una volta all'anno esprimono il loro pensiero, senza ottenere una minima conseguenza o una minima riflessione da parte del consiglio di amministrazione;

vede con favore la partecipazione nel consiglio di amministrazione di un esponente che rappresenti i piccoli azionisti, giudicandolo un grosso passo in avanti verso la trasparenza e anche un riconoscimento verso una parte dei tifosi che hanno investito le loro risorse

per essere ancora più dentro la Società.

Il presidente,

avendo ripreso la direzione dei lavori assembleari, ricorda che la legge già oggi prevede la possibilità di presentare liste di minoranza da parte degli azionisti;

lascia quindi spazio alle repliche.

L'azionista Salvatore COZZOLINO

ammette di sapere che è già uscita la lista che giudica un po' troppo concentrata e piccola;

a suo parere il prossimo consiglio di amministrazione sarà di transizione e non durerà tantissimo;

conferma inoltre di conoscere gli strumenti di legge a tutela dei piccoli azionisti e ricorda che nel 2006 fu creata una piccola lista di minoranza e il famoso ZENTUTI entrò in consiglio di amministrazione;

dubita che attualmente si possa provare a costruire una lista di minoranza;

crede invece che la Società stessa debba promuovere un'associazione di piccoli azionisti, riconosciuta dalla Società in maniera non ostile;

condivide le parole dell'azionista Luciano MOGGI secondo cui "di ostile non ci deve essere nulla; ci deve essere coesione."

L'azionista Andrea DANUBI

esorta il presidente a replicare alle sue osservazioni di politica sportiva e di uso dei media, presumendo che la platea voglia sa-

pere perché si sia operato in un modo invece che in un altro;
ritiene che le osservazioni fatte dagli azionisti in assemblea cada-
no nel vuoto;
afferma che sarebbe bello coinvolgere la platea su risposte di poli-
tica sportiva che riguardano il percorso di questi tredici anni e che
sarebbe bello se il presidente toccasse anche quei tasti che sono
un po' più antipatici e un po' più scomodi.

Il presidente

come già annunciato in apertura dell'assemblea, comunica che ul-
teriori riflessioni verranno fatte nella prossima assemblea del 18
gennaio;

chiama poi l'azionista Marco Geremia Carlo BAVA al microfono e,
assentandosi momentaneamente, cede la direzione dei lavori as-
sembleari all'amministratore delegato Maurizio ARRIVABENE.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

si rivolge al collegio sindacale, organo che rimane in carica a diffe-
renza del consiglio di amministrazione, per sottolineare la possibi-
lità di modificare lo statuto per permettere una maggiore rappre-
sentanza delle minoranze nel consiglio;

ritiene che, nonostante tutto quello che è successo, il presidente
non sia rammaricato, mentre lo sia il dottor ARRIVABENE.

Il presidente,

avendo ripreso la direzione dei lavori assembleari, nessun altro
chiedendo la parola, dichiara chiusa la discussione e passa alla vo-
tazione invitando il notaio Monica TARDIVO a procedere alle relati-

ve operazioni.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto della proposta di confermare la nomina ad amministratore della dottoressa Suzanne Elizabeth HEYWOOD sino all'assemblea convocata per il 18 gennaio 2023 per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

Precisa che per la votazione si procede mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter che è stato consegnato:

- . il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole,

- . il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario,

- . il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione,

evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la proposta di confermare la nomina ad amministratore della dottoressa Suzanne Elizabeth HEYWOOD sino all'assemblea convocata per il 18 gennaio 2023 per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione è

approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 3.570.857.221 (tremiliardicinquecentosettantamilioniottoctocinquantasettemiladuecentoventuno)

voti contrari n. 9.283.791 (novemilioniduecentoottantatremilasettecentonovantuno)

voti astenuti n. 437.203 (quattrocentotrentasettemiladuecentotré)

non votanti n. 9.827 (novemilaottocentoventisette).

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni e dei relativi diritti di voto, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "O").

Risulta pertanto confermata nella carica di amministratore sino all'assemblea convocata per il 18 gennaio 2023 per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione la dottoressa Suzanne Elizabeth HEYWOOD, nata a Southampton (Regno Unito) il giorno 25 febbraio 1969, domiciliata a Torino, via Druento n. 175, codice fiscale HYW SNN 69B65 Z114K, di cittadinanza britannica.

Sul quinto punto all'ordine del giorno

5 Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie,

il presidente, come precisato nella relazione del consiglio di amministrazione che è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge (riportata nel fascicolo allegato "L"), il quinto punto all'ordine del giorno dell'assemblea riguarda la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, da realizzare nel rispetto della normativa europea e nazionale appli-

cabile, ivi incluso il Regolamento (UE) n. 596/2014, e delle prassi di mercato ammesse, di volta in volta, dalla Consob.

Precisa che l'autorizzazione all'acquisto è finalizzata a consentire alla Società di dotarsi di uno stock di azioni proprie di cui quest'ultima possa disporre per il servizio di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari destinati a dipendenti e/o collaboratori e/o amministratori delle società del Gruppo Juventus.

Precisa altresì che l'autorizzazione è richiesta per l'acquisto (e la disposizione), anche in più tranches, fino a massime n. 10.300.000 azioni ordinarie Juventus prive dell'indicazione del valore nominale, corrispondenti allo 0,41% del capitale sociale della Società.

Evidenzia che l'autorizzazione per l'acquisto di azioni ordinarie della Società è richiesta per la durata di 18 mesi a decorrere dalla data dell'autorizzazione, con facoltà del consiglio di amministrazione di procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinabili nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione per l'acquisto, continua il presidente, è richiesta, per ciascuna operazione, ad un prezzo di acquisto di ciascuna azione che non sia inferiore al prezzo ufficiale del titolo Juventus del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 10%, e non superiore al prezzo ufficiale del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 10%, nel rispetto della normativa euro-

pea e nazionale applicabile, ivi incluso il Regolamento (UE) n. 596/2014, e delle prassi di mercato ammesse, di volta in volta, dalla Consob.

Trattandosi di buy-back funzionale al Piano di performance shares, rammenta che, come già per i punti 2.1 e 3, il consiglio di amministrazione ha raccomandato di soprassedere dal voto, come riferirà a breve.

Il presidente invita quindi il notaio Monica TARDIVO a dare lettura della Proposta di delibera sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie contenuta nella relativa relazione del consiglio di amministrazione messa a disposizione del pubblico prima della riunione del consiglio di amministrazione del 2 dicembre 2022 che ha, invece, formulato la suddetta raccomandazione di soprassedere dal voto.

La Proposta di delibera sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie qui di seguito si trascrive:

" **Proposta di delibera**

L'assemblea degli azionisti della

Juventus F.C. S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- preso atto della relazione del consiglio di amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno,

delibera

1. di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, l'acquisto di azioni ordinarie Juventus, in conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, anche europee, pro

tempore vigenti, tenendo altresì conto delle prassi di mercato ammesse e degli orientamenti interpretativi in materia, al fine di dotare la Società di uno stock di azioni proprie di cui quest'ultima possa disporre per il servizio di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari destinati a dipendenti e/o amministratori delle società del Gruppo;

2. di stabilire che gli acquisti siano effettuati nei limiti di seguito indicati: (i) anche in più tranches, fino a massime n. 10.300.000 (diecimilionitrecentomila) azioni ordinarie Juventus prive dell'indicazione del valore nominale, corrispondenti allo 0,41% (zero virgola quarantuno per cento) del capitale sociale della Società e, comunque, entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione; (ii) per la durata di 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data dell'autorizzazione, con facoltà al consiglio di amministrazione di procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinabili nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società; e (iii) per ciascuna operazione, ad un prezzo di acquisto di ciascuna azione che non sia inferiore al prezzo ufficiale del titolo Juventus del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 10% (dieci per cento), e non superiore al prezzo ufficiale del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 10% (dieci per cen-

to), nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, ivi incluso il Regolamento (UE) 596/2014, e delle prassi di mercato ammesse, di volta in volta, dalla Consob;

3. di stabilire che le operazioni di acquisto siano effettuate di volta in volta, con una delle modalità di cui all'articolo 144-bis, comma 1, lettere b), c), d), d-ter) del regolamento adottato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato; le operazioni di acquisto di azioni potranno essere altresì effettuate secondo le modalità di cui all'articolo 144-bis, comma 1-bis, del regolamento adottato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato e, in particolare, nel rispetto delle condizioni previste dall'articolo 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 al fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti, dell'esenzione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 596/2014;
4. di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357-ter e seguenti del codice civile, la disposizione di azioni ordinarie Juventus, stabilendo che la disposizione delle azioni proprie avvenga senza limiti temporali; gli atti di disposizione potranno avvenire in qualsiasi momento, in tutto o in parte anche prima di aver esaurito gli acquisti, nei modi più opportuni nell'interesse della Società, per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera e nel rispetto delle normative in materia pro tempore vigenti;
5. di conferire mandato al consiglio di amministrazione affinché provveda alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle

operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili;

6. di conferire al consiglio di amministrazione ogni più ampio potere necessario od opportuno, ivi incluso il potere di sub-delega, per effettuare gli acquisti di azioni proprie, per il compimento degli atti di disposizione e/o utilizzo di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, nonché i poteri di conferire, sospendere e revocare mandati ad intermediari ed altri operatori per il compimento degli atti di acquisto delle azioni proprie e degli atti di disposizione e/o utilizzo di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio, anche a mezzo di procuratori, nonché di compiere ogni necessario adempimento, anche pubblicitario, di legge e di regolamento.".

Il presidente evidenzia che, come indicato nel comunicato stampa del 2 dicembre 2022, il consiglio di amministrazione riunitosi in pari data ha confermato il proprio sostegno per gli obiettivi del Piano e della Politica di Remunerazione approvati il 23 settembre 2022, e in particolare l'esigenza di attrarre e motivare lo staff e di promuovere la sostenibile creazione di valore per gli azionisti, nel rispetto degli interessi degli altri stakeholder; tuttavia, in considerazione della rinuncia all'incarico da parte dei componenti del consiglio di amministrazione e della rinuncia alle deleghe da parte degli amministratori esecutivi in data 28 novembre 2022, nonché della convocazione dell'assemblea degli azionisti per il 18 gennaio

2023 per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione, ha raccomandato all'odierna assemblea di soprassedere dal voto sulla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie per permettere al nuovo consiglio di amministrazione di valutare le decisioni in merito.

Il presidente passa quindi alla discussione sul quinto punto all'ordine del giorno invitando gli azionisti a tener conto della raccomandazione del consiglio di amministrazione.

Ricorda che gli interventi dovranno essere concisi e pertinenti e che coloro che interverranno dovranno restare comunque entro il tempo massimo di 5 minuti, nei quali dovranno essere comprese anche eventuali dichiarazioni di voto, e di 2 minuti per le repliche alle risposte fornite.

Quindi fa presente che al termine del tempo massimo, come già precisato, gli interventi e le repliche saranno considerati terminati, il microfono verrà disattivato e la parola passerà automaticamente all'azionista successivo; un breve segnale acustico evidenzierà che manca 1 minuto alla scadenza del termine.

Quindi dichiara aperta la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno.

Una sintesi viene qui di seguito riportata.

Andrea OLIVIERI per delega dell'azionista EXOR N.V.

comunica che l'azionista EXOR N.V. condivide e supporta la raccomandazione del consiglio di amministrazione e, conseguentemente, propone per conto dell'azionista EXOR N.V. di soprassedere dal

voto sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie;

dichiara altresì che nel caso venisse messa in votazione la Proposta di delibera sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione messa a disposizione del pubblico, al fine di dare seguito alla raccomandazione del consiglio di amministrazione, preannuncia il voto contrario dell'azionista EXOR N.V. al solo fine di permettere al nuovo consiglio di amministrazione di compiere ogni valutazione in merito.

Il presidente

chiama l'azionista Marco Geremia Carlo BAVA al microfono e, assentandosi momentaneamente, cede la direzione dei lavori assembleari all'amministratore delegato Maurizio ARRIVABENE.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

si trova d'accordo con l'azionista EXOR di non votare questo punto;

definisce questa operazione un "insider trading legalizzato" e dichiara la sua contrarietà;

ritiene che ci sia il rischio che crolli tutto;

crede che, anche per equilibri familiari, il futuro di questa Società sia di essere venduta;

ritiene che vi sia una responsabilità morale per l'attuale situazione anche da parte degli azionisti che invece di preoccuparsi lo hanno deriso o maltrattato;

crede che l'atteggiamento di Andrea AGNELLI sia giustificato dal sistema di questo paese che non condannerà mai un AGNELLI; rivolgendosi anche al presidente del collegio sindacale, afferma infatti che nessun tribunale è mai intervenuto sulla vicenda del riciclaggio legato alla vendita di biglietti a tifosi 'ndranghetisti.

L'azionista Luciano MOGGI

si augura che il prossimo consiglio di amministrazione ricalchi i consigli di amministrazione precedenti il 2006, in cui i componenti si intendevano di calcio, sapevano vendere e comprare giocatori, creavano plusvalenze sempre attive, conoscevano i giocatori e sceglievano i giovani da mettere in squadra;

ricorda come anche la nazionale sia stata per due anni eliminata al primo turno e per altri due anni non si sia neppure qualificata;

riporta come i giornali stiano facendo nomi di ex giocatori per la carica di amministratore, ma ritiene che sia necessario rielaborare la Juventus di un tempo, quella che ha vinto tutto e da tutte le parti;

evidenzia come non si possa dimenticare e disconoscere che la Juventus di Andrea AGNELLI ha vinto nove campionati di seguito;

si augura che si apra un nuovo ciclo per la Juventus anche per la squadra con giocatori giovani e interessanti;

afferma che il consiglio di amministrazione è la macchina che porta avanti una società di calcio e pertanto ritiene che in questa macchina ci debbano essere coloro che sanno amministrare e, a livello sportivo, vendere, comprare e scovare giocatori;

ripete ancora che non si possa fare un addebito ad Andrea che ha fatto tutto quello che poteva;

si augura che la Juventus torni ad essere conosciuta nel mondo come una squadra vincente e non, come dopo Calciopoli, come una squadra che ruba per vincere, anche perché ritiene che la Juventus non abbia mai rubato per vincere;

conclude auspicando che la Juventus torni quella di una volta, soprattutto quella che ha vinto i campionati in questo periodo del governo di Andrea AGNELLI.

Il presidente,

avendo ripreso la direzione dei lavori assembleari, lascia spazio alle repliche.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

afferma che uno dei rammarichi più grossi di Gianni AGNELLI era che avrebbe voluto MARADONA, ma BONIPERTI glielo proibì;

riconosce come gli AGNELLI siano sempre stati molto legati alla Juventus;

crede che si debba riflettere sulla permanenza della Juventus a Torino, anche in caso di vendita della Società;

ritiene che Torino e la Juventus abbiano fatto molto insieme anche positivamente;

nonostante alcune criticità in fase di costruzione, giudica lo stadio una buona struttura arricchita da tutto quello che è stato costruito intorno;

ritiene però che chi ha sbagliato debba pagare;

ritiene che più volte sia lui che l'azionista Salvatore COZZOLINO abbiano tentato di parlare direttamente al presidente ma senza essere ascoltati.

Il presidente ringrazia e, nessun altro chiedendo la parola, dichiara chiusa la discussione e precisa che sul presente punto all'ordine del giorno ci sarà una prima votazione sulla proposta di soprassedere dal voto sulla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie e che, qualora non ci fosse unanimità dei consensi, si procederà alla votazione sulla Proposta di delibera sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione così come originariamente formulata.

Passa quindi alla votazione della proposta di soprassedere dal voto sulla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie e invita il notaio Monica TARDIVO a procedere alle relative operazioni.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto della proposta di soprassedere dal voto sulla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, precisando che per la votazione si procede mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter che è stato consegnato:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole a soprassedere dal voto sulla proposta di autorizzazione

all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie,
. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario a
sopraspedere dal voto sulla proposta di autorizzazione all'acquisto
e alla disposizione di azioni proprie,
. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione,
evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto
espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare
sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprime-
re voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto
assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la proposta di
sopraspedere dal voto sulla proposta di autorizzazione all'acquisto
e alla disposizione di azioni proprie è approvata a maggioranza
con:

voti favorevoli n. 3.223.683.067 (tremiliardiduecentotrentatremilio-
niseicentoottantatremilasesantasette)

voti contrari n. 36.027 (trentaseimilaventisette)

voti astenuti n. 123.020 (centotrentatremilaventi)

non votanti n. 8.734 (ottomilasettecentotrentaquattro).

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario,
essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive
azioni e dei relativi diritti di voto, sono evidenziati nell'elenco dei
partecipanti all'assemblea (allegato "O").

Non essendovi unanimità sulla proposta di soprassedere, il presidente passa quindi alla votazione della Proposta di delibera sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie contenuta nella relativa relazione del consiglio di amministrazione messa a disposizione del pubblico e invita il notaio Monica TARDIVO a procedere alle relative operazioni.

Il notaio Monica TARDIVO procede alle operazioni di voto della Proposta di delibera sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie e precisa che per la votazione si procede mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter che è stato consegnato:

- . il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole,
 - . il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario,
 - . il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione,
- evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la Proposta di

delibera relativa all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è respinta a maggioranza con:

voti contrari n. 3.234.971.451 (tremiliardiduecentotrentaquattromilioninovecentosettantunomilaquattrocentocinquantuno)

voti favorevoli n. 345.457.918 (trecentoquarantacinquemilioni-quattrocentocinquantasettemilanovecentodiciotto)

voti astenuti n. 124.522 (centoventiquattromilacinquecentoventidue)

non votanti n. 6.570 (seimilacinquecentosettanta).

Coloro che risultano aver espresso voto contrario, voto favorevole, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni e dei relativi diritti di voto, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "O").

Null'altro essendovi all'ordine del giorno da deliberare, il presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore quattordici e venticinque minuti circa.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale:

. sotto la lettera "A" la relazione del consiglio di amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno,

. sotto la lettera "B" il fascicolo contenente la relazione sulla gestione, il bilancio consolidato al 30 giugno 2022, l'attestazione ai sensi dell'articolo 154 bis del D.Lgs. 58/1998 sul bilancio consolidato, il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 e l'attestazione ai sensi dell'articolo 154 bis del D.Lgs. 58/1998 sul bilancio di eserci-

zio,

. sotto la lettera "C" copia delle slide illustrate dal Chief Corporate & Financial Officer Stefano CERRATO,

. sotto la lettera "D" la relazione del collegio sindacale,

. sotto la lettera "E" la relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio,

. sotto la lettera "F" la relazione della società di revisione sul bilancio consolidato,

. sotto la lettera "G" la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari,

. sotto la lettera "H" il fascicolo contenente le domande pervenute alla Società prima dell'assemblea ex articolo 127 ter del TUF, con le relative risposte,

. sotto la lettera "I" il testo dell'intervento dell'azionista Piero Giovanni GOLLA,

. sotto la lettera "L" il fascicolo contenente le relazioni del consiglio di amministrazione sui punti 2, 3, 4 e 5 all'ordine del giorno,

. sotto la lettera "M" la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti,

. sotto la lettera "N" il documento informativo relativo al piano di compensi basati su strumenti finanziari denominato "Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028",

. sotto la lettera "O" l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni e dei relativi diritti di voto, nel quale sono

evidenziati, per ciascuna votazione, coloro che risultano avere espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato.

Il presidente

Il segretario

Firmato

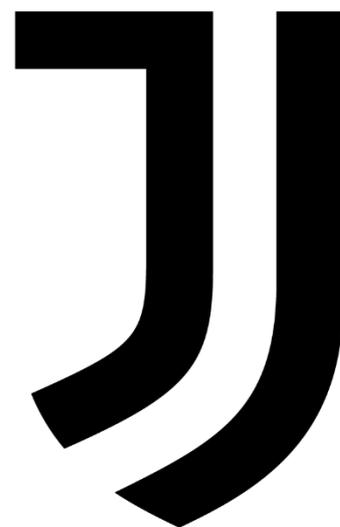
Firmato

(dottor Andrea AGNELLI)

(notaio Monica TARDIVO)

Annulla e sostituisce la relazione illustrativa sul primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 27 dicembre 2022 contenuta nel fascicolo di relazioni illustrative datato 23 settembre 2022 e pubblicato, da ultimo, in data 21 novembre 2022.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE SUL
PRIMO PUNTO ALL'ORDINE
DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI DEL 27
DICEMBRE 2022**



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI JUVENTUS F.C. S.P.A. – REDATTA AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO, E DELL'ART. 84-TER DEL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB 14 MAGGIO 1999, N. 11971, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO – IN MERITO AL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 27 DICEMBRE 2022 IN UNICA CONVOCAZIONE

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria di Juventus F.C. S.p.A. ("**Juventus**" o la "**Società**") per il giorno 27 dicembre 2022, alle ore 10:00, in unica convocazione, presso l'Allianz Stadium, in Torino, corso Gaetano Scirea n. 50, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2022, corredato dalle relazioni del consiglio di amministrazione sulla gestione, del collegio sindacale e della società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:
 - 2.1 esame della Sezione I predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs.58/1998. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. 58/1998;
 - 2.2 esame della Sezione II predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D.Lgs.58/1998. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998.
3. Approvazione di un piano di compensi basati su strumenti finanziari denominato "Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028".
4. Nomina di un amministratore per l'integrazione del consiglio di amministrazione.
5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

La presente relazione illustrativa – redatta dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 84-ter del regolamento adottato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato – ha lo scopo di fornirVi un'illustrazione del primo punto all'ordine del giorno (la "**Relazione Illustrativa**").

La presente Relazione Illustrativa annulla e sostituisce la relazione illustrativa sul primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 27 dicembre 2022 contenuta nel fascicolo delle relazioni illustrative datato 23 settembre 2022 e pubblicato, da ultimo, in data 21 novembre 2022.

1 Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2022, corredato dalle relazioni del consiglio di amministrazione sulla gestione, del collegio sindacale e della società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

a norma dell'art. 2364 del codice civile, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), che presenta una perdita di esercizio di Euro 238.137.094,53.

Tutta la documentazione relativa al presente punto all'ordine del giorno è a disposizione del pubblico presso la sede della Società (Torino, Via Druento, n. 175), sul sito *internet* della Società (www.juventus.com, sezione Club, Investitori, Assemblee), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1INFO" (www.1info.it). I soci hanno facoltà di ottenerne copia.

Vi invitiamo dunque ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2022, che evidenzia un risultato netto di esercizio negativo per Euro 238.137.094,53 che Vi proponiamo di coprire mediante utilizzo della Riserva da sovrapprezzo azioni, la quale risulta pari a Euro 399.869.674,86.

Infine, il Consiglio di Amministrazione Vi presenterà il bilancio consolidato al 30 giugno 2022.

* * *

In considerazione di quanto precede, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea degli azionisti della

JUVENTUS F.C. S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- *esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022, che evidenzia un risultato netto di esercizio negativo per Euro 238.137.094,53,*
 - *preso atto che la Riserva da sovrapprezzo azioni risulta pari a Euro 399.869.674,86,*
 - *preso atto della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione, Deloitte & Touche S.p.A.,*
 - *preso atto della relazione del consiglio di amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno,*
- delibera*
1. *di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, corredato dalle relative relazioni;*
 2. *di coprire la perdita di Euro 238.137.094,53 mediante utilizzo della Riserva da sovrapprezzo azioni."*

* * *

La presente Relazione Illustrativa è depositata presso la sede legale della Società in Torino, via Druento n. 175, sul sito *internet* della Società (www.juventus.com, sezione Club, Investitori, Assemblee) nonché sul sito di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it).

Torino, 2 dicembre 2022

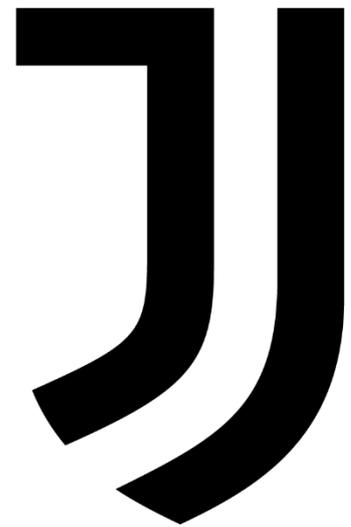
Per il Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
Maurizio Arrivabene



Allegato "B"

**RELAZIONE
FINANZIARIA ANNUALE
AL 30 GIUGNO 2022**

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione del
2 dicembre 2022**



SOMMARIO

Relazione sulla gestione	pag. 3
Organi di Amministrazione e Controllo	pag. 4
Profilo del Gruppo	pag. 5
Relazione sulla Corporate Governance e Relazione sulla Remunerazione	pag. 12
Principali rischi ed incertezze cui Juventus è esposta	pag. 13
Fatti di rilievo dell'esercizio 2021/2022	pag. 23
Analisi dei risultati del bilancio dell'esercizio 2021/2022	pag. 28
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022	pag. 32
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 40
Risorse umane e organizzazione	pag. 41
Altre informazioni	pag. 44
Proposta di approvazione del bilancio e di copertura della perdita dell'esercizio	pag. 45
Bilancio consolidato al 30 giugno 2022	pag. 46
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	pag. 47
Conto economico consolidato	pag. 49
Conto economico complessivo consolidato	pag. 50
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag. 51
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 52
Note illustrative	pag. 53
Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998	pag. 134
Bilancio di esercizio al 30 giugno 2022	pag. 135
Situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 136
Conto economico	pag. 138
Conto economico complessivo	pag. 139
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pag. 140
Rendiconto finanziario	pag. 141
Note illustrative	pag. 142
Proposta di approvazione del bilancio e di copertura della perdita dell'esercizio	pag. 235
Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998	pag. 239

Il presente documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.juventus.com

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione *

<i>Presidente</i>	Andrea Agnelli
<i>Vice Presidente</i>	Pavel Nedved
<i>Amministratore Delegato</i>	Maurizio Arrivabene
<i>Amministratori non esecutivi e non indipendenti</i>	Laurence Debroux Suzanne Heywood ¹ Francesco Roncaglio
<i>Amministratori indipendenti</i>	Massimo Della Ragione Kathryn Frances Fink Giorgio Tacchia

Comitato per le nomine e la remunerazione

Kathryn Frances Fink (Presidente), Francesco Roncaglio e Giorgio Tacchia

Comitato controllo e rischi

Massimo Della Ragione (Presidente), Laurence Debroux e Giorgio Tacchia

Comitato operazioni con parti correlate

Massimo Della Ragione (Presidente), Laurence Debroux e Giorgio Tacchia

Comitato ESG

Suzanne Heywood (Presidente) e Laurence Debroux

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Roberto Spada
<i>Sindaci Effettivi</i>	Maria Cristina Zoppo Alessandro Forte
<i>Sindaci Supplenti</i>	Maria Luisa Mosconi Roberto Petrignani

Società di Revisione **

Deloitte & Touche S.p.A.

* In ragione del venir meno della maggioranza degli Amministratori in carica per effetto delle dimissioni presentate da Andrea Agnelli, Pavel Nedved, Maurizio Arrivabene, Laurence Debroux, Suzanne Heywood, Francesco Roncaglio, Massimo Della Ragione, Kathryn Frances Fink e Giorgio Tacchia in data 28 novembre 2022, ai sensi di legge e di statuto, l'intero Consiglio di Amministrazione deve intendersi cessato. Il Consiglio proseguirà la propria attività in regime di prorogatio sino all'Assemblea dei soci per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che è stata convocata per il 18 gennaio 2023 (eccezion fatta per l'amministratore Daniela Marilungo che aveva già rassegnato le proprie dimissioni con dichiarazione separata).

** L'incarico della Società di Revisione scadrà con l'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2024.

¹ Cooptata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 dicembre 2021 in sostituzione di Laura Zanetti, che ha rassegnato le dimissioni in data 28 dicembre 2021.

PROFILO DEL GRUPPO

Juventus Football Club S.p.A. (“**Juventus**”, la “**Società**” o l’“**Emittente**”) è la società capogruppo del gruppo Juventus Football Club (di seguito il “**Gruppo**” o “**Gruppo Juventus**”). La Società ha sede in Italia, Via Druento n. 175, Torino.

Juventus è una società di calcio professionistico quotata in Borsa che si è affermata, in più di un secolo di storia, come una delle squadre più rappresentative e amate a livello italiano e globale. Il *core business* della Società consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell’organizzazione delle partite. Le principali fonti di ricavo derivano dall’attività di licenza dei diritti audiovisivi e media (in relazione alle competizioni disputate), dalle sponsorizzazioni, dai ricavi da stadio, dalle attività di *direct retail*, di *e-commerce* e di licenza del marchio per la realizzazione di prodotti, nonché dalla commercializzazione di ulteriori servizi ai propri tifosi. Ulteriore fonte di ricavi caratteristici deriva dalla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori.

Le azioni Juventus sono quotate su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**EXM**”).

Juventus è controllata da EXOR N.V., società di diritto olandese con sede ad Amsterdam (Olanda), unicamente quotata a decorrere dal 27 settembre 2022 sul mercato Euronext Amsterdam, mercato regolamentato organizzato e gestito da Euronext Amsterdam N.V., che detiene il 63,8% del capitale sociale (pari al 77,87% dei diritti di voto). EXOR N.V. è una delle principali società di investimento europee ed è controllata dalla Giovanni Agnelli B.V..

L’11,9% del capitale di Juventus (pari al 6,95% dei diritti di voto) è detenuto da Lindsell Train Ltd. e il 24,3% residuo è rappresentato dalla quota di capitale sociale diffuso presso il mercato (c.d. flottante).

La storia di Juventus

Un gruppo di amici uniti dalla passione per il *football*, quel gioco così speciale da poco “importato” dall’Inghilterra, si ritrova presso una panchina in Corso Re Umberto, uno dei viali nobili nel centro di Torino. C’è un’idea che li stuzzica: fondare una società sportiva che proprio nel *football* abbia la sua ragione d’essere. I ragazzi studiano al Liceo Classico Massimo D’Azeglio, sono istruiti e non superano i 17 anni di età. Per questo scelgono il nome Juventus, che in latino significa “gioventù”. È il 1° novembre del 1897. Essi ancora non lo sanno, ma hanno dato vita ad una leggenda.

Nasce così, quasi per gioco, la squadra più gloriosa d’Italia. Il primo presidente della Società è Enrico Canfari, il primo campo è in Piazza d’Armi e la prima maglia è rosa. Con quella, nel 1900, la Juventus debutta in Campionato. Tre anni dopo arriva il bianconero, importato da Nottingham e cinque anni più tardi, nel 1905, ecco il primo titolo italiano, dopo una avvincente finale a tre con Genoa e Milanese. Il presidente è lo svizzero Alfredo Dick che però, dopo qualche screzio nello spogliatoio e alcune contestazioni, lascia la Società, fondando il Torino e portando con sé i migliori stranieri. Seguono anni non facili per la Juventus che, fino allo scoppio della Grande Guerra, non può competere con le nuove potenze calcistiche del momento, la Pro Vercelli e il Casale. Subito dopo il primo conflitto mondiale però, i bianconeri tornano protagonisti: il portiere Giaccone e i terzini Novo e Bruna sono i primi giocatori bianconeri a vestire la maglia della Nazionale. Presidente è il poeta e letterato Corradino Corradini, che è anche l’autore dell’inno sociale che resiste sino agli anni Sessanta. Il 1923 è un anno speciale: in Prima Squadra debutta Giampiero Combi, uno dei più grandi portieri di tutti i tempi, e, soprattutto, cambia la guida della Società. Il 24 luglio l’Assemblea dei Soci elegge per acclamazione il nuovo presidente: il dottor Edoardo Agnelli, figlio del fondatore della FIAT. La squadra ha ora un campo tutto suo, in Corso Marsiglia. Le tribune sono in muratura e i tifosi aumentano giorno dopo giorno. Ci sono insomma tutte le premesse per salire ai vertici assoluti del calcio italiano: a rafforzare una squadra che già conta su giocatori come Combi, Rosetta, Munerati, Bigatto e Grabbi, arrivano il primo vero allenatore, l’ungherese Jenő Károly, e il primo fuoriclasse straniero, anch’egli ungherese, la mezz’ala sinistra Hirzer.

Nella stagione 1925/1926 la Juventus conquista il secondo tricolore, dopo un’avvincente finale con il Bologna, superato solo allo spareggio, e una finalissima con l’Alba Roma. È solo l’inizio: dal 1930 al 1935 la Juventus è la padrona assoluta del campionato e a Torino arrivano cinque scudetti consecutivi. I protagonisti del “Quinquennio d’oro” sono il tecnico Carlo Carcano e campioni del calibro di Orsi, Caligaris, Monti, Cesarini, Varglien I e II, Bertolini, Ferrari e Borel II. La Juventus dà anche un apporto determinante alla Nazionale, che conquista il titolo mondiale a Roma nel 1934. Sempre negli anni Trenta la squadra fa le prime esperienze di calcio internazionale partecipando alla Coppa Europa, antenata illustre della Coppa dei Campioni. I bianconeri non hanno fortuna, ma in ben quattro occasioni approdano alle semifinali.

La Juventus torna al successo dopo la Seconda Guerra Mondiale. Nel 1947, Giovanni Agnelli, figlio di Edoardo, tragicamente scomparso nel 1935 in un incidente aereo, diventa presidente della Società, i cui campioni più rappresentativi sono adesso Carlo Parola, i danesi John Hansen e Praest e, soprattutto, Giampiero Boniperti. Arrivano, accolti da folle di tifosi, gli scudetti del 1950 e del 1952.

Nel 1953 Giovanni Agnelli lascia la presidenza, che due anni più tardi passerà al fratello Umberto Agnelli. Un nuovo ciclo trionfale è alle porte: con l'arrivo di Omar Sivori e John Charles, la squadra bianconera conquista lo scudetto nel 1958, fregiandosi, prima Società in Italia, della stella al merito sportivo per avere vinto i dieci titoli nazionali. Negli anni Sessanta arrivano altri tre successi, l'ultimo, nel 1967, sotto la presidenza di Vittore Catella. Con l'inizio del nuovo decennio la storia bianconera si fa ancor più gloriosa. Giampiero Boniperti ha ormai appeso le scarpe al chiodo, ma non smette di guidare la squadra: nel luglio del 1971 diviene presidente e la Juventus non si ferma più.

L'era Boniperti inizia subito con due vittorie in campionato, nella stagione 1971/1972 e in quella successiva. È il prologo di un ciclo trionfale che porta in bianconero nove scudetti, la prima affermazione europea con la Coppa Uefa nel 1977 e la Coppa delle Coppe nel 1984.

Il successo nella massima competizione europea, a lungo inseguito, arriva però nella serata più triste della storia della Juventus: il 29 maggio 1985, a Bruxelles, si consuma la tragedia dell'Heysel. Prima della partita contro il Liverpool si scatena la follia e 39 vittime innocenti perdono la vita. Il calcio, da quel momento, non sarà più lo stesso. La gara si gioca comunque per cercare di riportare l'ordine pubblico e la Juventus vince la Coppa. È un successo che non dà gioia, ma permette ai bianconeri di volare a Tokyo, in inverno, per giocare la Coppa Intercontinentale. L'avversario è l'Argentinos Junior, che viene superato ai rigori. La Juventus è anche Campione del Mondo.

A guidare la Juventus, dalla panchina, c'è Giovanni Trapattoni, arrivato in bianconero nel 1976 dopo il boemo Vycpalek e Carlo Parola, che sotto la presidenza di Boniperti, crea negli anni un'armata invincibile. Prima puntando su giovani italiani talentuosi, da Zoff a Scirea, da Tardelli a Cabrini, da Causio a Paolo Rossi, da Gentile a Furino, da Anastasi a Bettega. Poi, dopo la riapertura delle frontiere nel 1980, affidandosi anche all'apporto di fuoriclasse stranieri. Il primo è Liam Brady, centrocampista irlandese dai piedi vellutati e dal cervello fino, che detta i tempi del gioco e segna gol preziosi. L'ultimo, siglato a Catanzaro, su rigore, consegna alla Juventus il ventesimo scudetto, quello della seconda stella. È il 16 maggio 1982, il popolo bianconero è in trionfo.

Meno di due mesi dopo, l'11 luglio, lo sarà tutta l'Italia, proprio grazie alla Juventus: a Madrid la Nazionale si laurea Campione del Mondo per la terza volta nella storia con una formazione che ricorda molto quella di Trapattoni. Zoff, Gentile, Cabrini, Scirea, Tardelli e Rossi sono i pilastri dell'Italia che alza la coppa di fronte al Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Rossi è anche capocannoniere del torneo, con sei gol realizzati in sette partite, e vince il Pallone d'Oro, secondo italiano della storia dopo Rivera. In quegli anni, il trofeo di France Football è di casa a Torino.

Nella stagione post mondiale, infatti, il numero degli stranieri arruolabili dalle squadre italiane sale a due e alla Juventus arrivano il polacco Zibi Boniek e, soprattutto, Michel Platini. Il francese è un fuoriclasse assoluto. Elegante nei movimenti, gioca a testa alta, sforna lanci di cinquanta metri, telecomandati sui piedi dei compagni, e segna molti gol. "Le Roi" vince per tre anni consecutivi sia la classifica dei cannonieri che il Pallone d'Oro e incanta le platee di tutto il mondo. Nel trionfo di Tokyo è lui a siglare l'ultimo rigore, quello decisivo, dopo essersi visto annullare ingiustamente, nei tempi regolamentari, uno dei gol più belli della storia del calcio. In quella stagione la Juventus conquista l'ultimo scudetto dell'era Boniperti. Platini giocherà ancora un anno, poi, nel 1987 si ritirerà dai campi per intraprendere la carriera di allenatore prima e di dirigente poi, diventando, nel 2007, presidente dell'UEFA.

Con l'addio al calcio di Michel e il doveroso rinnovamento della rosa, la Juventus vive un periodo meno entusiasmante, che tuttavia riserva altre vittorie: nel 1990 i bianconeri centrano l'accoppiata Coppa UEFA - Coppa Italia. L'allenatore è Dino Zoff, che nel primo periodo si avvale della preziosa collaborazione di un suo grande compagno e amico, Gaetano Scirea. Il destino però spezza quel solido legame: durante un viaggio in Polonia per osservare i futuri avversari della Juventus in Coppa UEFA, Gaetano perde la vita in un tragico incidente d'auto. È il 3 settembre 1989, una data che nessun tifoso bianconero potrà mai dimenticare.

Nel 1990 Giampiero Boniperti lascia la presidenza all'avvocato Vittorio Caissotti di Chiusano. Tre anni più tardi la Juventus vince la sua terza Coppa Uefa, ma il successo in campionato manca da troppo tempo. Nel 1994 si apre così una nuova fase a livello societario: il presidente rimane Chiusano, ma i ruoli operativi vengono affidati a Roberto Bettega, Antonio Giraud e Luciano Moggi.

L'allenatore è Marcello Lippi e in squadra ci sono molte novità: Ferrara in difesa, Paulo Sousa e Deschamps a metà campo, e in avanti, al fianco di *leader* conclamati come Gianluca Vialli e Roberto Baggio, si mette in luce un giovane interessante. È arrivato l'anno prima dal Padova, ha una tecnica notevole e mostra subito una spiccata personalità. Il suo nome è Alessandro Del Piero. Riscriverà ogni *record* della storia bianconera. Lo scudetto arriva al primo colpo, così come la Coppa Italia. È una sfida infinita con il Parma, cui la Juventus concede solo la Coppa UEFA. L'annata è trionfale, ma è segnata dalla tragedia di Andrea Fortunato, scomparso per un male incurabile il 25 aprile 1995. Con la vittoria dello scudetto, la Juventus, l'anno successivo, torna finalmente a respirare aria di Coppa dei Campioni. Nei quarti elimina il Real Madrid, poi, in semifinale, tocca ai francesi del Nantes farsi da parte. La finale si gioca a Roma, contro l'Ajax campione in carica. È il 22 maggio 1996, finisce 1-1. Poi i rigori: i bianconeri non ne sbagliano neanche uno, mentre Peruzzi ne para due. Jugovic va dal dischetto per l'ultimo tiro con il sorriso sulle labbra. Quel sorriso, dopo pochi secondi, si trasforma in un urlo di gioia. La Juventus è Campione d'Europa.

L'anno successivo il rinnovamento è profondo: in attacco, partiti Vialli e Ravanelli, arrivano Boksic, Vieri e Amoroso. In difesa e a centrocampo le due novità sono Montero e Zidane. I bianconeri tornano sul tetto del mondo, con il successo sul River Plate firmato da Del Piero, nella Coppa Intercontinentale a Tokyo. In quella stagione arrivano anche lo scudetto e la Supercoppa Europea, a spese del Paris Saint Germain. Purtroppo, a Monaco di Baviera, sfugge la conferma europea: vince il Borussia Dortmund degli ex juventini Moeller e Paulo Sousa. La delusione in *Champions League* si ripete l'anno successivo, quando, ad Amsterdam, i bianconeri vengono superati in finale dal Real Madrid. Il campionato però dice ancora Juventus, trascinata dalle prodezze di Inzaghi e Del Piero. Proprio Del Piero, nella stagione successiva subisce un gravissimo infortunio a Udine, l'8 novembre 1998. La Juventus, priva del suo faro, rallenta la marcia e in panchina si assiste all'avvicendamento tra Lippi e Ancelotti.

Dopo due stagioni senza successi però, Lippi torna a casa: è il 2001, il tecnico viareggino riprende in mano le redini di una squadra che, partiti Inzaghi e Zidane, può contare sugli innesti preziosi di Buffon, Thuram e Nedved. Il campionato vive un finale da brividi: all'ultima giornata l'Inter è in testa e gioca a Roma contro la Lazio. La Juventus, a Udine, parte fortissimo e risolve tutto in un quarto d'ora. L'Inter invece annaspa, si riprende, torna sotto, affonda.

La gioia immensa di Del Piero e Trezeguet, le lacrime di Ronaldo: sono le immagini che consegnano alla storia lo scudetto numero 26. Il tricolore rimane sulla casacca bianconera anche la stagione successiva, ma è l'unica gioia di un anno altrimenti triste: il 24 gennaio 2003 muore l'avvocato Giovanni Agnelli e tutto il popolo bianconero è segnato da un lutto profondo. A maggio arriva poi la sconfitta ai rigori nella finale di *Champions League*, giocata a Manchester contro il Milan.

Una tappa storica per la Società è il 15 luglio dello stesso anno: la Juventus sigla l'accordo con il Comune di Torino per l'acquisizione del diritto di superficie per 99 anni dello stadio Delle Alpi, dove sarebbe sorto il nuovo stadio. Intanto la squadra, nel mese di agosto, gioca negli Stati Uniti la Supercoppa italiana e si prende la rivincita contro il Milan. La festa, però, è di breve durata, perché in quei giorni scompare il presidente Vittorio Caissotti di Chiusano. Al suo posto viene nominato l'avvocato Franco Grande Stevens, vicepresidente FIAT. Dopo la vittoria nella Supercoppa, la stagione si rivela avara di soddisfazioni per la Juventus e in primavera, la società è colpita da un altro lutto: il 27 maggio 2004 muore Umberto Agnelli.

Per la stagione successiva la squadra è affidata a Fabio Capello. Arrivano tra gli altri il brasiliano Emerson, Fabio Cannavaro e una nuova punta, lo svedese Zlatan Ibrahimovic. In Europa mancano le soddisfazioni, ma in Italia la Juventus è inarrestabile e conquista due scudetti consecutivi, polverizzando record e annichilendo gli avversari.

Durante le fasi finali della stagione 2005/2006 però, la Società viene coinvolta in un'inchiesta nata da alcune intercettazioni telefoniche. La vicenda, nota con il nome di "Calciopoli", porta profondi mutamenti all'interno del *club*, ai cui vertici vengono nominati presidente Giovanni Cobolli Gigli e amministratore delegato Jean-Claude Blanc. La Juventus è condannata dalla giustizia sportiva a disputare il campionato di serie B con nove punti di penalizzazione e si vede revocati gli scudetti vinti sul campo negli ultimi due anni. Didier Deschamps è il nuovo allenatore che riparte dallo zoccolo duro dei suoi campioni più rappresentativi: Del Piero, Buffon e Camoranesi, freschi del titolo mondiale conquistato a Berlino dall'Italia, oltre a Trezeguet e Nedved.

Il 15 dicembre 2006 è una triste data nella storia bianconera: due ragazzi della formazione Berretti, Alessio Ferramosca e Riccardo Neri, perdono la vita in un tragico incidente avvenuto allo Juventus Training Center di Vinovo. Con una profonda tristezza nel cuore, i campioni bianconeri tornano in campo la settimana successiva e conquistano a Bologna una vittoria decisiva per il ritorno in A, che viene dedicata alla memoria

dei due ragazzi scomparsi. A fine campionato Alex Del Piero sarà il capocannoniere della serie B, dopo essere diventato il primatista assoluto in fatto di gol segnati con la Juventus.

Nella stagione successiva, sotto la guida di Claudio Ranieri, i bianconeri si piazzano al terzo posto e si qualificano ai preliminari di *Champions League*. Capitan Del Piero, protagonista di una stagione eccezionale, vince la classifica dei cannonieri con 21 reti, una in più del compagno Trezeguet. Nel campionato 2008/2009 la Juventus stenta nella seconda parte di stagione e alcuni risultati negativi che potrebbero mettere a rischio la qualificazione in *Champions* suggeriscono l'avvicendamento in panchina: Ciro Ferrara sostituisce Ranieri nelle ultime due giornate di un campionato che i bianconeri terminano al secondo posto. Ferrara viene così confermato per la stagione successiva, che vede il ritorno di Fabio Cannavaro e l'arrivo di Fabio Grosso, Felipe Melo e Diego. A ottobre lascia la presidenza Giovanni Cobolli Gigli: i pieni poteri vanno a Jean-Claude Blanc. La squadra, partita molto bene, incappa però in una serie di infortuni che ne compromettono il rendimento globale. A fine gennaio arriva il cambio di allenatore, con Zaccheroni che subentra a Ferrara. La stagione si chiude con un settimo posto, che significa preliminari di *Europa League*.

La svolta societaria, con la nomina di Andrea Agnelli alla presidenza e di Giuseppe Marotta quale Amministratore Delegato e Direttore Generale Area Sport e Aldo Mazzia quale Amministratore Delegato e *Chief Financial Officer* apre un nuovo capitolo della storia.

La stagione 2010/2011 segna l'inizio di un profondo rinnovamento della rosa della Prima Squadra e dei vertici aziendali e si conclude con un settimo posto, che non consentirà alla Juventus di accedere alle competizioni europee nel 2011/2012, e l'esonero dell'allenatore Luigi Del Neri.

Nel corso della Campagna Trasferimenti dell'estate 2011 prosegue il rinnovamento della rosa della Prima Squadra che è affidata a Antonio Conte, capitano di tante battaglie vittoriose.

L'8 settembre 2011 la Juventus torna a casa: in due anni il vecchio stadio Delle Alpi è stato demolito, e sul suo sito è stato edificato il nuovo stadio di proprietà, primo esempio in Italia.

La splendida cerimonia di inaugurazione vede la disputa di un'amichevole con la seconda più antica società di calcio, il Notts County, che nel 1903 diede le proprie maglie bianconere alla Juventus.

Lo Juventus Stadium (oggi Allianz Stadium) è motivo di orgoglio per la Società, per i suoi tifosi e per la Città di Torino. Gli investimenti effettuati da Juventus, circa € 150 milioni, e dai *partner* che hanno sviluppato l'adiacente centro commerciale, circa € 90 milioni, hanno generato nei due anni necessari alla costruzione centinaia di posti di lavoro e continuano a creare nuove opportunità di impiego per la conduzione dello stadio e del centro commerciale, contribuendo inoltre alla riqualificazione e valorizzazione di un intero quartiere della città. Un ulteriore passo in questo senso si compie il 14 giugno 2013 quando viene firmato il contratto definitivo di acquisto del diritto di superficie per 99 anni di una parte dell'Area Continassa di circa 176 mila metri quadrati adiacente allo Juventus Stadium (oggi Allianz Stadium). L'Area ospita oggi il nuovo Training Center e Media della Prima Squadra, la nuova sede sociale nonché attività di servizio alle persone e alle imprese.

La stagione 2011/2012 resterà indimenticabile: la squadra sotto la guida di Antonio Conte e spinta dall'atmosfera magica dello Juventus Stadium (oggi Allianz Stadium), coniuga spettacolo e risultati chiudendo il campionato imbattuta con la vittoria del trentesimo scudetto. Conte e i suoi uomini centrano la finale di Coppa Italia, dove si arrendono al Napoli, ma si riscattano due mesi dopo, quando a Pechino, proprio contro i partenopei, vincono la quinta Supercoppa Italiana.

Il 16 maggio 2012 viene inaugurato il J Museum, ideale luogo di incontro per gli appassionati tifosi juventini, dove ripercorrere ogni giorno questa indimenticabile storia di successi.

Il 5 settembre 2012 viene inaugurato all'interno del Training Center di Vinovo il J College, un progetto innovativo riservato ai ragazzi del Settore Giovanile, per permettere loro di conciliare al meglio gli impegni sportivi e le esigenze scolastiche.

La stagione 2012/2013 ha visto i bianconeri tornare a confrontarsi con le grandi d'Europa, arrivando sino ai quarti di *Champions League*, e conquistare, con tre turni di anticipo, il secondo scudetto consecutivo al termine di una stagione condotta in testa dalla prima all'ultima giornata.

Trionfale è anche la marcia della stagione successiva: ad agosto arriva un'altra Supercoppa italiana e alla fine del campionato la Juventus è ancora davanti a tutti. È il terzo tricolore consecutivo, non accadeva dai tempi del "Quinquennio d'oro". A rendere il successo ancora più esaltante contribuiscono i numeri impressionanti ottenuti dalla Squadra, a cominciare dai 102 punti ottenuti. È la stagione dei *record*.

La stagione 2014/2015 non è da meno. Il quarto Campionato consecutivo, primo sotto la guida di Massimiliano Allegri, è vinto con diciassette punti di vantaggio; il 20 maggio 2015 arriva anche la decima Coppa Italia della storia; in *Champions League* dopo aver superato la fase a gironi ed eliminato nell'ordine Borussia Dortmund, Monaco e Real Madrid, il 6 giugno 2015 la Prima Squadra disputa la finale a Berlino perdendo contro il Barcellona.

Nella stagione 2015/2016 dieci sono i nuovi giocatori e la Prima Squadra ci mette un po' a carburare, anche se ad agosto arriva il primo trofeo: la Supercoppa Italiana, conquistata a Shanghai battendo la Lazio. In campionato l'inizio è difficile e dopo dieci partite è dodicesima, ben lontana dalla vetta. Dopo la sconfitta rimediata a Sassuolo la Squadra non si ferma più e infila 25 vittorie su 26 partite. Le avversarie sono superate una a una e la Juventus è Campione d'Italia per la quinta volta consecutiva. È il secondo quinquennio di successi consecutivi della storia bianconera e, ad impreziosirlo, arriva la vittoria della Coppa Italia che vale la seconda accoppiata consecutiva Coppa Italia-Scudetto.

La stagione sportiva 2016/2017 termina con la vittoria del sesto scudetto consecutivo e con la terza vittoria consecutiva della Coppa Italia. In *Champions League*, dopo aver superato la fase a gironi ed aver eliminato nell'ordine Porto, Barcellona e Monaco, il 3 giugno 2017 la Prima Squadra disputa la finale a Cardiff perdendo contro il Real Madrid.

La stagione sportiva 2017/2018 si conclude con la vittoria del settimo scudetto consecutivo e con la quarta vittoria consecutiva della Coppa Italia. Inoltre, le ragazze della Juventus Women, al primo anno di attività, conquistano il loro primo scudetto.

La rosa della Prima Squadra si arricchisce ulteriormente durante l'estate 2018 con l'arrivo, tra gli altri, di Cristiano Ronaldo.

La stagione sportiva 2018/2019 termina con la vittoria dell'ottavo scudetto consecutivo e con la vittoria della Supercoppa Italiana. Inoltre, le ragazze della Juventus Women conquistano il loro secondo scudetto e la loro prima Coppa Italia.

La Juve riscrive ancora una volta la storia, per il nono anno consecutivo. E per farlo sceglie un modo diverso: il cambio della guida tecnica, dopo anni di successi indimenticabili, porta in panchina Maurizio Sarri. Quando il "testa a testa" è serrato e la squadra di Sarri è avanti di un solo punto, il calcio, il mondo, deve però fermarsi a causa della pandemia da Covid-19. Quando si riparte, dopo più di tre mesi, gli stadi sono vuoti, si gioca in un'atmosfera irreale. Ma la Juventus è più forte anche di questo e stacca subito tutti, con una serie di vittorie consecutive che le consegnano il nono tricolore consecutivo, il 38° della storia, con due giornate di anticipo.

La Juventus 2020/2021 continua nel suo percorso di cambiamento e non rinuncia a cercare nuove sfide. Sulla panchina bianconera della stagione 2020/2021 siede Andrea Pirlo, che guida una squadra con tanti nuovi arrivi (Arthur Henrique Ramos de Oliveira Melo, Federico Chiesa, Dejan Kulusevski, Weston McKennie, primo giocatore statunitense a vestire la maglia juventina), un'età media considerevolmente abbassata e un ritorno più che gradito, quello di Alvaro Morata.

Con queste premesse si apre un campionato e una stagione che sarà molto più combattuta delle precedenti, e che vedrà i bianconeri qualificarsi in *Champions League*, come quarti in classifica. Ciò nonostante, le soddisfazioni anche in quest'annata non mancano: restano impresse nella memoria alcune vittorie di prestigio, come quella al Camp Nou col Barcellona o a San Siro contro il Milan, ma soprattutto il J Museum si arricchisce con due nuovi arrivi. Parliamo della Supercoppa Italiana e della Coppa Italia, conquistate entrambe a Reggio Emilia, la prima a gennaio, battendo per 2-0 il Napoli (Ronaldo, Morata) e la seconda a maggio, vinta superando l'Atalanta per 2-1 (Kulusevski e Chiesa i marcatori bianconeri). *Last, but not least*, il titolo di capocannoniere conquistato da un Cristiano Ronaldo che continua a volere costantemente superare se stesso, i numeri e le statistiche.

La stagione 2021/2022 vede la Prima Squadra maschile sfiorare due Coppe, la Coppa Italia e la Supercoppa Italiana, e conquistare comunque l'accesso alla Champions League con qualche giornata d'anticipo rispetto alla fine del campionato. La bacheca dello Juventus Museum, comunque, si arricchisce di ben tre nuovi trofei, e lo fa grazie a una incredibile annata targata Juventus Women. A inizio stagione la squadra vive un grande cambiamento, con l'arrivo di Joe Montemurro, ma quello che non cambia è l'attitudine, la mentalità e la forza delle bianconere, che a gennaio 2022 portano a casa, dopo una Final Four, la Supercoppa Italiana, battendo il Milan in Finale, vincono il quinto Scudetto consecutivo e, per concludere in bellezza, conquistano la Coppa Italia a fine maggio con una straordinaria rimonta in Finale con la Roma. Il tutto in una stagione che vede le campionesse juventine conquistare i quarti di Finale in Women's Champions League, dopo una favolosa cavalcata, e sfiorare addirittura la Semifinale, arrendendosi al Leone.

I nostri trofei



38 Scudetti (*)



3 Coppa UEFA



14 Coppa Italia



1 Coppa delle Coppe



9 Supercoppa Italiana



1 Coppa Intertoto



2 Supercoppa Europea



5 Scudetti Campionato Serie A femminile**



2 Coppa Intercontinentale



2 Coppa Italia femminile



2 UEFA Champions League (Coppa dei Campioni)



3 Supercoppa Italiana femminile

*Vinti sul campo, di cui uno revocato (2004/2005) e uno non assegnato (2005/2006).

** Di cui uno deliberato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio a seguito della pandemia da COVID-19

Dati di sintesi degli ultimi cinque esercizi

Importi in milioni di Euro	2021/2022	2020/2021 ¹	2019/2020	2018/2019	2017/2018
Piazzamento competizioni UEFA	VIII UCL	VIII UCL	VIII UCL²	IV UCL	IV UCL
Ricavi	443,4	480,7	573,4	621,5	504,7
Costi operativi	(468,3)	(466,3)	(417,0)	(458,5)	(383,3)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(196,7)	(228,6)	(226,4)	(178,3)	(122,9)
Risultato operativo	(221,7)	(214,1)	(70,0)	(15,3)	(1,4)
Risultato ante imposte	(237,4)	(224,7)	(84,6)	(26,9)	(10,0)
Risultato netto	(239,3)	(226,8)	(92,5)	(39,9)	(19,2)
Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, netti	439,0	431,6	508,4	421,0	330,8
Patrimonio netto	164,7	8,7	236,4	31,2	72,0
Indebitamento finanziario netto	153,0	389,2	385,2	463,5	309,8

¹ A partire dall'esercizio 2020/2021 la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

² La competizione, a causa della pandemia Covid-19, è stata sospesa nel mese di marzo 2020 e conclusa nel mese di agosto 2020.

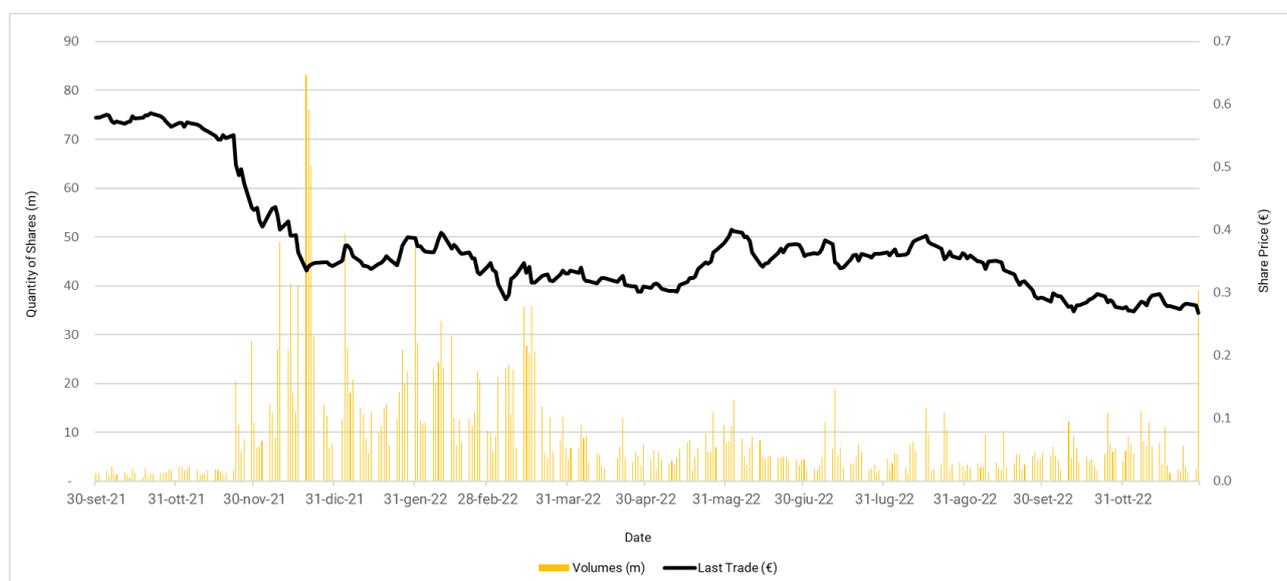
Per maggiori dettagli si rinvia alle Note Illustrative.

Comunicazione finanziaria e relazioni con gli investitori

Juventus mantiene un dialogo costante con azionisti, investitori e analisti, sia in Italia che all'estero, attraverso l'attività svolta dalla funzione *Investor Relations*, che garantisce un contatto informativo continuo con i mercati finanziari, con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dell'andamento gestionale e delle strategie della Società.

Sul sito ufficiale www.juventus.com, nella sezione dedicata alle *Investor Relations*, sono disponibili i dati economici-finanziari, le pubblicazioni finanziarie periodiche, i comunicati *price sensitive* e gli aggiornamenti sull'andamento del titolo Juventus.

Andamento quotazione titolo Juventus Football Club S.p.A. e controvalori scambiati



RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Nella riunione del 23 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di Juventus ha, *inter alia*, approvato la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" redatta ai sensi dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente integrato e modificato (il "TUF" – Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), nonché la "Relazione sulla remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Tali documenti sono pubblicati e sono disponibili sul sito www.juventus.com e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato www.1info.it.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI JUVENTUS È ESPOSTA

Il Gruppo, nel perseguire i propri obiettivi strategici, sportivi e di *business*, è esposto a una notevole varietà di rischi ed incertezze. Attraverso un processo periodico di *risk assessment*, Juventus definisce, aggiorna e valuta i principali rischi, classificandoli – secondo la propria metodologia di *Risk Management* – nelle seguenti macrocategorie: rischi di contesto, rischi strategici, rischi operativi e di processo, rischi finanziari e rischi di *compliance*.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali rischi cui la Società e il Gruppo sono esposti. Questi non devono considerarsi come gli unici rischi e incertezze cui Juventus è esposta, poiché esistono ulteriori rischi ed elementi di incertezza di cui la Società e il Gruppo potrebbero essere ignari o che sono – al momento – considerati non rilevanti, ma che potrebbero diventare importanti elementi e fattori di rischio e incertezza in futuro.

Rischi di contesto

Rischi connessi allo stato di incertezza sugli aspetti sanitari connessi a sviluppi pandemici, con possibili impatti sui ricavi della stagione 2022/2023 anche per effetto di eventuali nuove restrizioni

Come noto, le restrizioni imposte da parte delle Autorità nelle ultime due stagioni, ai fini del contenimento dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19, hanno influito negativamente principalmente sui ricavi da stadio e da vendite di prodotti e indirettamente su altre voci di ricavo.

L'incertezza sulle possibili evoluzioni pandemiche nel corso della prossima stagione, a fronte di una recrudescenza della pandemia con la conseguenza che le Autorità competenti possano disporre nuovi *lockdown* e/o nuove chiusure delle attività al fine di contenere la pandemia da Covid-19 avrebbe un impatto negativo, anche significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi a condizioni macro-economiche e geopolitiche mutevoli e di difficile previsione con effetti negativi sul *business*

L'andamento del Gruppo è influenzato dalla situazione economica generale - nazionale e dell'intera area Euro - dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia. Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezza: le criticità nella *supply chain* globale, che perdurano in diversi settori, sono oggi acuite dalle conseguenze del conflitto russo-ucraino, con un effetto inflazionistico, soprattutto sui costi dell'energia e delle materie prime, la cui evoluzione è difficile da prevedere. I segnali di rallentamento mostrati dall'economia dell'area Euro potrebbero diventare più marcati nel prossimo futuro, con effetti negativi anche nella c.d. *football industry*.

Rischi connessi alla “polarizzazione” del business del calcio e al progressivo aumento della competitività dei top club europei

Il Gruppo opera in un contesto competitivo internazionale sfavorevole per i *top club* italiani in considerazione della maggiore attrattività e competitività di altre leghe europee (in particolare l'*English Premier League*) e dei *top club* che le rappresentano. Il mantenimento della competitività sportiva potrebbe richiedere costi crescenti.

Protraendosi tale eventuale tendenza nel tempo, per il Gruppo potrebbe risultare più difficile mantenere un equilibrio tra competitività della rosa ai massimi livelli europei, redditività e indebitamento; equilibrio che Juventus comunque persegue attraverso strategie di gestione dinamica del patrimonio calciatori, oltre che con la crescita del proprio giro d'affari, realizzato anche attraverso la diversificazione delle fonti di ricavo.

Laddove il Gruppo non fosse in grado di sostenere con continuità gli investimenti, la sua capacità di competere anche a livello europeo potrebbe risultare compromessa, con impatti potenzialmente anche rilevanti – nel medio termine – sulla generazione di ricavi, in primis da diritti audiovisivi.

Rischi connessi all'incertezza sugli sviluppi del mercato delle sponsorizzazioni e degli accordi commerciali

Il Gruppo consegue una parte significativa dei propri ricavi commerciali da un numero limitato di *main sponsor* (e.g. *sponsor* tecnico e *sponsor* di maglia) con il rischio di potenziali mancati rinnovi o di stipula di nuovi accordi a condizioni meno favorevoli, con conseguenti impatti sul volume di ricavi generati dal Gruppo. Vi è anche un rischio di mancato raggiungimento di una parte degli obiettivi commerciali connessi alle nuove categorie merceologiche delle nuove *partnership* sulle quali vi è meno storicità di collaborazione

e conoscenza.

I ricavi da *partnership* commerciali sono infine soggetti ai più generali rischi di contesto sopra menzionati (pandemia da Covid-19, contesto macroeconomico generale e geo-politico), che potrebbero ulteriormente influenzare negativamente l'attrattività del mercato delle sponsorizzazioni e la solvibilità delle controparti, con una generale contrazione sia dell'orizzonte temporale della sponsorizzazione che dell'entità degli investimenti promo-pubblicitari collegati. Tale scenario comporterebbe una minore visibilità e solidità dei ricavi da sponsorizzazione nel breve periodo e, nel caso in cui si dovesse protrarre, una curva di crescita inferiore alle aspettative, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla perdita di attrattività dei contenuti "calcio" nei confronti delle c.d. "new generation" con impatti sulla crescita dei ricavi

Il profilo complessivo dei consumatori del "prodotto calcio" si è evoluto nel tempo e ha subito notevoli sviluppi nell'ultimo decennio, grazie anche all'introduzione di nuove tecnologie e al continuo processo di digitalizzazione che ha riguardato tutti i settori, compreso quello calcistico. La generazione attuale di tifosi del calcio ha un'età media in crescita e questo fatto contribuisce ad aumentare l'incertezza connessa alla potenziale perdita di *appeal* del prodotto calcio verso le nuove generazioni di tifosi e consumatori. Il fenomeno è altresì accelerato dalle recenti modifiche alle abitudini di consumo e alle modalità di fruizione dei contenuti e dei prodotti di Juventus e del mondo del calcio in generale.

Il perdurare di tale tendenza espone la Società al rischio connesso all'incertezza dello sviluppo di nuove generazioni di tifosi / consumatori, che potrebbe – nel medio termine – produrre una contrazione delle attuali linee di ricavo del Gruppo, anche in considerazione di una perdita complessiva di *appeal* del prodotto calcio tradizionale verso alcune categorie di nuovi consumatori e, in particolare, del mercato domestico a favore di altre forme di intrattenimento.

Tale profilo di rischio è ulteriormente accentuato dell'eventualità che, nei prossimi anni, la Società non sia in grado di intercettare, interpretare e rispondere reattivamente all'evoluzione dei gusti e delle tendenze dei consumatori integrando la propria offerta in relazione a *disruptive megatrend* (anche favoriti dalla diffusione di tecnologie innovative, non necessariamente connesse al *core business* di Juventus) che potrebbero accelerare il processo di transizione o modifica delle modalità di fruizione "prodotto calcio" e dei suoi contenuti tradizionali.

Rischio di cyber attacks

Data l'ingente quantità di informazioni sensibili trattate, tra cui quelle di carattere economico-finanziario, sportivo e medico, il Gruppo è soggetto al rischio di attacchi informatici volti a violare il sistema informatico di Juventus e a impossessarsi di informazioni sensibili e/o rilevanti che, qualora divulgate, potrebbero determinare conseguenze dannose.

Tale rischio può verificarsi a seguito di possibili intrusioni all'interno del *framework* di sicurezza informatica in un ambiente informatico che prevede numerosi punti di contatto di sistemi e applicativi con interfacce esterne.

Juventus è consapevole di questo rischio ed è pertanto attiva nel presidiare con continuità il livello di sicurezza dei propri sistemi informativi e della propria infrastruttura, definendo i piani di *cyber-security* per gli asset informatici dell'azienda e le eventuali azioni necessarie alla mitigazione dei principali rischi di sicurezza.

Rischi connessi a evoluzioni della disciplina o a modifiche sfavorevoli nell'assegnazione e distribuzione dei proventi da diritti audiovisivi

I ricavi del Gruppo sono influenzati in maniera significativa dal mercato dei diritti audiovisivi e, in particolare, dai termini e condizioni dei contratti con i *broadcaster* sottoscritti a livello di Lega Serie A e UEFA, anche in considerazione della nuova assegnazione dei diritti UEFA prevista per il triennio 2024-2027, nonché della variazione delle regole e dei criteri – gestiti a livello centralizzato – di ripartizione dei diritti audiovisivi tra le squadre di calcio, a livello nazionale e a livello europeo, sui quali Juventus stessa non ha controllo.

Per tale motivo, il Gruppo è esposto al rischio che tali linee di ricavo vengano a ridursi anche per effetto di modifiche sostanziali delle regole che disciplinano le modalità di assegnazione e distribuzione dei diritti audiovisivi domestici o internazionali, volte a una diversa distribuzione di tali proventi, con conseguenti impatti sul volume di ricavi generati dal Gruppo Juventus.

Rischi strategici

Rischi connessi al mancato raggiungimento degli obiettivi e dei risultati sportivi

La Società è esposta al rischio – intrinseco dell'attività sportiva – di non conseguire risultati positivi nelle competizioni, nazionali e internazionali, a cui la Prima Squadra partecipa e, così, di non riuscire a iscriversi o a qualificarsi alle principali competizioni sportive nazionali ed europee nelle stagioni successive. I ricavi correnti e attesi del Gruppo dipendono e sono influenzati in maniera significativa e diretta dall'andamento della Prima Squadra nelle principali competizioni sportive nazionali e internazionali, e, in particolare, dalla qualificazione alla UEFA Champions League.

Un'eventuale stagione negativa in termini di risultati sportivi potrebbe comportare, da un lato, il mancato raggiungimento degli obiettivi stagionali e, dall'altro, la mancata partecipazione alle principali competizioni nazionali ed europee nella stagione successiva, producendo effetti negativi significativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, sia attuale che prospettica. Gli impatti sul Gruppo risulterebbero maggiori nel caso di risultati sportivi negativi protratti nel tempo, con una eventuale uscita di Juventus dallo status di *top club* europeo e conseguenti impatti negativi anche in relazione ad altre fonti di ricavo strategiche (principalmente, sponsorizzazioni e *merchandising*).

Rischi connessi al mancato rispetto dei target di *player trading*

I ricavi e i flussi di cassa in uscita del Gruppo sono influenzati in maniera significativa dalle operazioni di *player trading* effettuate nel corso delle campagne trasferimenti dei calciatori.

La Società è pertanto esposta al rischio connesso alla gestione e all'andamento dell'attività di *player trading*, intrinsecamente caratterizzata da elementi di elevata incertezza e variabilità. Inoltre, i diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori rappresentano la più importante voce di patrimonio della Società, che è pertanto altresì esposta al rischio connesso alla gestione di tali diritti e, in particolare, alla loro scadenza.

Un aumento non previsto dei prezzi dei trasferimenti potrebbe richiedere maggiori investimenti per l'acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori. Parimenti, non si può escludere che gli stessi diritti possano diminuire di valore, con conseguente contabilizzazione di svalutazioni o minusvalenze in caso di cessioni. Inoltre, la mancata ottimizzazione della "rosa" dei calciatori – condizionata anche da una possibile mancata accettazione dei trasferimenti ad altre Società da parte dei calciatori della Juventus – potrebbe originare maggiori costi, ammortamenti e ingaggi non preventivati o eccessivi rispetto alle stime di pianificazione. Tale rischio è peraltro comune a tutte le società calcistiche che operano in un contesto che registra una progressiva polarizzazione, con pochissimi *top club* in grado di competere ad alto livello sia in ambito nazionale che internazionale.

Il rischio è ulteriormente accentuato dalla durata pluriennale dei contratti e dalla variabilità del livello prestazionale, nel corso del tempo, dei calciatori. Tale aspetto potrebbe produrre un ulteriore aggravio della struttura costi del Gruppo, nel momento in cui la stessa si trovi costretta a operare sul mercato dei trasferimenti per integrare la rosa, senza la possibilità di valorizzare e monetizzare gli investimenti fatti in precedenza su determinati calciatori.

Rischi connessi alla complessa sostenibilità del *business model* nel medio-lungo termine

Le principali voci di ricavo (ricavi da diritti audiovisivi, ricavi commerciali e da sponsorizzazioni, ricavi da gare e da *merchandising*) di tutte le società operanti nel settore calcistico sono caratterizzate da elevata variabilità, in quanto fortemente influenzate dalle *performance* sportive. In aggiunta, relativamente all'ultimo biennio, l'andamento dei ricavi è stato negativamente impattato dagli effetti della pandemia da Covid-19.

A fronte di ciò, la struttura dei costi dei *club*, nel medio periodo, è strutturalmente rigida, essendo questa definita principalmente da contratti pluriennali e, allo stesso tempo, non direttamente influenzabile dalle singole società calcistiche (in quanto soggetta ad effetti distorsivi causati dal mercato dei trasferimenti a livello europeo ed internazionale).

Per questi motivi, Juventus si trova ad operare in un contesto sfidante a livello internazionale, che risulta ancora più sfidante per i *club* non appartenenti alla *English Premier League*, *in primis*, o ad altre leghe europee più strutturate.

Rischi connessi all'evoluzione organizzativa e al capitale umano

Il successo della nostra organizzazione dipende anche dalla capacità del *management* di gestire efficacemente le attività di *business* e il capitale umano. A tale proposito, l'organizzazione di Juventus è stata recentemente interessata da un processo di revisione del proprio modello operativo e organizzativo.

A fronte di tale processo di *change management* e dell'attuale contesto di transizione ed evoluzione, Juventus è esposta al rischio di una difficile e/o tardiva implementazione del nuovo assetto organizzativo e del conseguente modello operativo, con possibili impatti rilevanti sull'operatività (*i.e.* gestione Prima Squadra, gestione eventi, generazione ricavi, etc.) e/o sul raggiungimento degli obiettivi sportivi ed economici della Società e del Gruppo.

Inoltre, anche in considerazione dell'instabilità dell'attuale mercato del lavoro, Juventus potrebbe riscontrare una crescente difficoltà nell'attrarre, trattenere e incentivare talenti, ovvero a identificare tempestivamente figure sostitutive, con possibili effetti negativi sul *business*, nonché sui risultati operativi e finanziari.

Rischi connessi all'implementazione di progetti e iniziative in ambito sostenibilità/ESG

Il Gruppo è esposto al rischio che i progetti e le iniziative avviate a sostegno di tematiche ESG (*Environmental Social Governance*) siano disallineate rispetto al *commitment* dichiarato e/o non siano pienamente percepite dagli *stakeholder*, con possibili conseguenti impatti negativi sull'immagine e sulla reputazione del *brand* Juventus.

Nello specifico, anche a fronte dell'impegno assunto negli ultimi anni in ambito di "sostenibilità" e tematiche ESG, il Gruppo rimane esposto al rischio in esame principalmente in relazione a tematiche (i) di "Diversity & Inclusion" (connesse al possibile verificarsi di episodi di discriminazione razziale o di genere), (ii) di "transizione ecologica" (per quanto concerne emissioni di CO₂, gestione della risorsa idrica, energia ed utilizzo di fonti rinnovabili), e (iii) alla realizzazione di una "filiera sostenibile" (al fine di assicurare che tutti i propri fornitori e *partner* rispettino gli *standard* di sostenibilità adottati e perseguiti da Juventus).

Tale rischio è ulteriormente amplificato dalla forte esposizione mediatica della Società e dalla crescente attenzione di tutti gli *stakeholder* al tema della sostenibilità nelle sue molteplici declinazioni.

Rischi operativi o di processo

Rischi connessi all'attività sportiva, alla salute psico-fisica e alla forma fisica dei calciatori

La Società è esposta al rischio connesso all'attività sportiva, alla salute psico-fisica e alla forma fisica dei calciatori, nonché al rischio che i calciatori possano subire infortuni gravi o squalifiche. Con riferimento alla forma fisica dei calciatori, una particolare attenzione deve essere posta all'attività di *training* e alla loro preparazione atletica, per contenere il rischio di attività non correttamente calibrate sui calciatori, tali da ingenerare una possibilità di infortuni maggiore rispetto a quanto fisiologicamente ipotizzabile. Juventus è altresì esposta ai rischi connessi alla sicurezza dei propri calciatori durante le trasferte della Prima Squadra, poiché eventuali incidenti, siano essi legati al viaggio o al luogo in cui alloggia e disputa le partite, potrebbero causare impatti negativi significativi sulla situazione sportiva, economico-patrimoniale e finanziaria di Juventus.

Rischi connessi alla gestione del marchio e delle proprietà intellettuali

Il Gruppo è esposto al rischio della perdita di valore del *brand* "Juventus" e/o di vedere indebolita la stabilità reputazionale del proprio marchio, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tale rischio è direttamente connesso al mantenimento di *performance* sportive che garantiscano l'accesso alle principali competizioni europee, volano di prestigio e valore del *brand* a livello internazionale; infatti, l'eventuale mancata partecipazione alla UEFA Champions League potrebbe comportare l'uscita – temporanea, ma pur sempre impattante – di Juventus dallo status di *top club* europeo, con pesanti conseguenze dirette ed indirette a livello economico-patrimoniale, compresa una possibile significativa riduzione del valore del *brand*.

La Società è inoltre esposta al rischio connesso alla violazione da parte di terzi dei propri diritti di proprietà intellettuale, tra i quali il principale marchio registrato e tutti i marchi secondari.

Rischi connessi all'utilizzo di canali personali di comunicazione (e.g. *social network*) da parte di tesserati, dirigenti e soggetti mediaticamente esposti di Juventus

Il Gruppo è fortemente esposto al rischio connesso al comportamento e alle dichiarazioni rese dai propri

tesserati, dirigenti e, più in generale, da tutti i soggetti mediaticamente esposti e riconducibili a Juventus. Il rischio si origina in relazione alla condotta tenuta, sia durante gli eventi sportivi che tramite l'utilizzo dei *social media*, dai soggetti più esposti a livello mediatico che, attraverso dichiarazioni, comportamenti o pubblicazione, anche tramite canali personali di comunicazione, di contenuti non coerenti con i valori e l'indirizzo comunicativo e strategico di Juventus, potrebbero provocare impatti, anche significativi, sull'immagine e il *brand* Juventus e ripercussioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale ai danni del Gruppo.

Il rischio è ulteriormente amplificato dalla complessità nel regolamentare e controllare i comportamenti dei singoli soggetti riconducibili a Juventus, specie nei contesti non afferenti all'attività svolta per conto di Juventus, ma pur sempre riconducibile – in via diretta o indiretta – all'immagine e alla reputazione della Società e del Gruppo.

Questa categoria di eventi, resa sempre più "visibile" dall'utilizzo massivo dei *social media*, espone Juventus al rischio di utilizzi impropri degli strumenti di comunicazione da parte di calciatori, dirigenti, loro familiari e, in generale, di ogni soggetto esposto e riconducibile alla denominazione Juventus, i quali potrebbero procedere alla pubblicazione di contenuti dannosi per l'immagine del Gruppo.

Lo stesso rischio esiste, seppur in modo diretto e – pertanto – maggiormente controllabile, anche in relazione all'utilizzo delle piattaforme di comunicazione digitale da parte della Società stessa, che potrebbe non essere in grado di gestire o sfruttare al meglio i *social media* sui quali è attiva.

Rischi connessi alla gestione dello stadio (Allianz Stadium) e allo svolgimento dell'evento partita

Il Gruppo è esposto al rischio che l'accesso del pubblico all'Allianz Stadium possa essere interdetto ovvero che lo stadio possa diventare inagibile, anche solo temporaneamente, per ragioni - ad esempio - sanitarie (si pensi alla chiusura al pubblico dell'Allianz Stadium e l'attuazione di misure contenitive della pandemia da Covid-19), infrastrutturali o di ordine pubblico o comunque per cause al di fuori del proprio controllo, ovvero sia considerato un luogo non sicuro dal pubblico.

La struttura dell'Allianz Stadium e le aree limitrofe adibite a parcheggio, così come già accaduto in passato, sono altresì esposte al rischio di danneggiamenti e/o atti di vandalismo, nonché di fenomeni e calamità naturali, e più in generale di tutti quegli eventi al di fuori del controllo di Juventus, esponendo la Società al rischio di incorrere in maggiori costi o oneri imprevisti.

Inoltre, la Società è esposta a tutti i rischi connessi allo svolgimento dell'evento partita (*match-day*), tra i quali assume massima rilevanza il rischio di incorrere in responsabilità, anche a titolo oggettivo, e in sanzioni a causa del comportamento dei propri tifosi con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La Società non può escludere che possano verificarsi, in futuro, fatti estranei al proprio controllo tali da comportare l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori (tra i quali squalifica di un settore o dell'intero stadio, ammende, esclusione dalle competizioni) con la conseguente possibile riduzione dei ricavi da gare e il sostenimento di oneri straordinari, né può, allo stato, valutare le conseguenze di natura sportiva, economica e patrimoniale che potrebbero derivarne. In seguito a tali eventi, inoltre, si potrebbe verificare la necessità di rafforzare le misure di sicurezza in occasione delle partite casalinghe, con aggravio di costi e spese per la sicurezza degli spettatori e di assicurazione e con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, nonché su attività, strategie e prospettive del Gruppo.

La Società, nel corso del 2022, ha conseguito il certificato ISO 20121:2012 a tutela della gestione sostenibile degli eventi "*match day*" con riferimento al sito dell'Allianz Stadium.

Rischi connessi all'andamento e alla gestione delle società controllate o partecipate

Juventus controlla e/o detiene partecipazioni in alcune società operanti in *business* collaterali o comunque complementari rispetto a quello della Società, che la espongono al rischio patrimoniale connesso all'andamento delle stesse e al rischio operativo, legato invece alla gestione degli specifici *business* per cui tali società sono state costituite.

La necessità di supportarne la fase di sviluppo, unitamente ad eventuali ritorni sugli investimenti effettuati inferiori alle attese, potrebbe comportare la necessità di ricapitalizzazioni e/o di erogazioni finanziarie per tali società, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il rischio economico-finanziario è amplificato dalle potenziali criticità derivanti dalla gestione, in piena responsabilità o in nome e per conto di Juventus, di tali realtà, esposte a profili di rischio specifici del

rispettivo settore, i quali potrebbero provocare – direttamente o indirettamente – impatti negativi sulla reputazione, sull'immagine e sul profilo economico-patrimoniale di Juventus.

Rischi connessi alla tutela della salute fisica e psicologica dei minori

La Società è esposta al rischio connesso alla tutela della salute psico-fisica dei minori gestiti in seno alle attività sportive e/o con finalità promozionali (e.g. *summer camp*, *academy* nazionali ed internazionali, etc.) svolte da Juventus o da società terze da questa contrattualizzate. Nello specifico, il rischio si origina, in contesti in cui i minori risultano sotto la responsabilità (diretta e/o indiretta) di Juventus, da eventi (quali incidenti), anche al di fuori dall'attività agonistica, che possano compromettere l'incolumità fisica dei minori e/o dalla possibilità che soggetti minorenni possano subire maltrattamenti o abusi, di carattere fisico o psicologico, da parte di adulti o altri minori.

Per quanto Juventus ponga in essere tutte le misure di prevenzione possibili, il rischio è amplificato dalla natura dell'operatività della Società e dalla numerosità delle squadre e delle occasioni in cui minorenni, di entrambi i sessi, possano venire in contatto con altri soggetti.

La tutela del benessere dei minorenni è da sempre tra le priorità della Società: tale rischio è costantemente monitorato e la sua potenziale occorrenza mitigata grazie anche all'adozione di un *framework* di *Child Protection (Child Safeguarding System)* sviluppato in collaborazione con "Save the Children", in linea con il UEFA *toolkit* ed il FIFA *Child Safeguarding Programme*, e applicato a tutti coloro che collaborano con Juventus, nei contesti in cui sia previsto il coinvolgimento di minori.

Rischi finanziari

Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

Parte dell'indebitamento finanziario del Gruppo è soggetto a tassi di interesse variabili o misti e, di conseguenza, il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni, anche significative, dei tassi di interesse. Eventuali variazioni in aumento nei livelli dei tassi di interesse comporterebbero un incremento complessivo degli oneri finanziari e potrebbero influenzare negativamente i risultati del Gruppo, sia in relazione all'indebitamento finanziario in essere sia in relazione al costo del nuovo indebitamento ai fini dell'eventuale rifinanziamento dei debiti in scadenza, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Rischio di credito per insolvenza delle controparti commerciali

In virtù di un contesto di riferimento caratterizzato da condizioni macroeconomiche e geo-politiche mutevoli, Juventus è esposta al rischio di credito con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione finanziaria della Società qualora una controparte commerciale non onori gli obblighi di natura finanziaria assunti.

Il Gruppo intrattiene rapporti con primari *player* nazionali e internazionali e ha in essere appropriate procedure per minimizzare l'esposizione al rischio di credito. In particolare, i crediti verso le società di calcio nazionali sono garantiti attraverso il meccanismo della "stanza di compensazione" della Lega Nazionale Professionisti. I crediti relativi ai corrispettivi derivanti dai contratti per i diritti audiovisivi sono garantiti da fidejussioni bancarie. I crediti non garantiti sono infine monitorati tempestivamente gestendo i rischi di incasso attraverso l'eventuale iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischi di compliance

Rischi connessi al procedimento ex art. 154-ter, settimo comma, del TUF

Con nota in data 28 luglio 2022, Consob ha notificato a Juventus una comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'adozione della misura di cui all'art. 154-ter, comma 7, del TUF⁽²⁾ (la "**Comunicazione**"), rappresentando di aver rilevato alcune criticità con riferimento alla contabilizzazione operata da Juventus di talune operazioni e fatti di gestione relativi (i) al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2020, (ii) al bilancio consolidato e d'esercizio al 30 giugno 2021, e (iii) alla relazione finanziaria semestrale al 30 dicembre 2021, e, con riferimento alle relazioni finanziarie indicate ai punti (ii) e (iii), ha dato formalmente avvio al procedimento volto all'adozione delle misure di cui all'art. 154-ter, comma 7, TUF. In

(2) Ai sensi della citata disposizione di cui all'art. 154-ter, comma 7, del TUF "(...) la Consob, nel caso in cui abbia accertato che i documenti che compongono le relazioni finanziarie di cui al presente articolo non sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione, può chiedere all'emittente di rendere pubblica tale circostanza e di provvedere alla pubblicazione delle informazioni supplementari necessarie a ripristinare una corretta informazione del mercato".

data 20 settembre 2022, la Società ha depositato presso Consob le proprie osservazioni e deduzioni circa le ipotesi di non conformità formulate dall'Autorità nella Comunicazione.

Successivamente, con nota in data 21 settembre 2022, Consob, facendo seguito alla Comunicazione e al deposito da parte della Società delle proprie osservazioni e deduzioni e in virtù della corrispondenza frattanto intercorsa tra la medesima Autorità e la Procura di Torino ha rappresentato taluni *"elementi di fatto che supportano quanto contestato in merito alla Manovra sui compensi della Stagione 2019/2020 e alla Manovra sui compensi della Stagione 2020/2021"*. In data 3 ottobre 2022, la Società ha depositato presso Consob le proprie osservazioni e deduzioni integrative e in data 10 ottobre 2022 si è tenuta presso Consob l'audizione richiesta dalla Società.

Ciò premesso, alla data della presente relazione, il procedimento finalizzato all'adozione della misura di cui all'art. 154-ter, comma 7, del TUF si è concluso ed è sfociato nell'adozione della delibera n. 22482 del 19 ottobre 2022 (la **Delibera n. 22482/2022** o "**Delibera 154-ter**"), con la quale Consob ha chiesto alla Società, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, TUF, di rendere noti al mercato: A) le carenze e criticità rilevate dalla Consob in ordine alla correttezza contabile del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021; B) i principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo; e C) l'illustrazione, in un'apposita situazione economico-patrimoniale pro-forma – corredata dei dati comparativi – degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto dell'esercizio per i quali è stata fornita un'informativa errata.

L'informativa richiesta da Consob è stata resa nota al mercato con due comunicati stampa rispettivamente in data 21 ottobre 2022 (quanto agli elementi di informazione di cui alla Delibera 154-ter, sub A e B) ("**Primo comunicato 154-ter**") e 20 novembre 2022 (quanto alle informazioni richieste in base alla Delibera n., sub C) ("**Secondo comunicato 154-ter**"). Si rammenta che, con comunicato stampa del 2 dicembre 2022 (si veda in particolare l'Allegato 3), la Società ha inoltre fornito l'aggiornamento delle situazioni economico-patrimoniali pro-forma già rese pubbliche con il Secondo comunicato 154-ter del 20 novembre 2022, per tener conto della riesposizione dei dati finanziari rivenienti dai bilanci d'esercizio della Società relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2022, 2021 e 2020 approvata in data 2 dicembre 2022.

Per completezza, si ricorda che, sempre in data 19 ottobre 2022, Consob, ai sensi dell'art. 114, comma 5, TUF, facendo riferimento al progetto di bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato al 30 giugno 2022 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 settembre 2022, ha domandato all'Emittente di rendere pubblici, mediante comunicato stampa, da diffondere in tempo utile per l'assemblea degli azionisti della Società: *"1. le considerazioni degli amministratori sulla correttezza dei bilanci 2022"* e *"2. indicazione di una stima degli effetti economico-patrimoniali e finanziari, adeguatamente commentati, idonei a rappresentare la contabilizzazione dei profili oggetto della Delibera assunta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del TUF, in data 19 ottobre 2022, dalla Consob sulla situazione consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2022"*. La Società ha provveduto a rendere pubbliche

- le considerazioni degli amministratori sulla correttezza dei bilanci 2022, mediante il comunicato stampa diffuso in data 28 novembre 2022; e
- l'indicazione di una stima degli effetti economico-patrimoniali e finanziari, adeguatamente commentati, idonei a rappresentare la contabilizzazione dei profili oggetto della Delibera sulla situazione consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2022, con il comunicato stampa in data 2 dicembre 2022, mettendo a disposizione del pubblico prospetti consolidati pro-forma predisposti partendo dai dati finanziari consolidati riesposti della Società relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e 2021.

Si rammenta, in secondo luogo, che le situazioni economico-patrimoniali pro-forma aggiornate, di cui ai precedenti due paragrafi, sono riportate nelle Note 59 e 58 rispettivamente del bilancio consolidato e separato.

Juventus si è riservata la tutela dei propri diritti in relazione alla Delibera 154-ter. Sebbene l'adozione da parte di Consob della Delibera 154-ter non incida sulla validità del bilancio oggetto della stessa (ossia sul bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021), – non dispiegando infatti il provvedimento effetti c.d. reali, ma assumendo rilievo sul piano informativo – nondimeno, a seguito della Delibera 154-ter non si può escludere, in ragione dei profili di incertezza che connotano le operazioni e i fatti di gestione oggetto di contestazione da parte di Consob, che la Società possa essere destinataria di ulteriori rilievi da parte di Consob, con potenziali impatti negativi, anche significativi, sulla reputazione nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Rischi connessi alle controversie in corso

La Società gestisce e monitora costantemente le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, qualora necessario, allo stanziamento di appositi fondi a copertura del relativo rischio. Qualora l'esito dei procedimenti in corso (o di eventuali ulteriori che si dovessero instaurare) fosse sfavorevole per Juventus, si potrebbero determinare impatti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In data 26 novembre 2021 e 1° dicembre 2021 sono stati notificati alla Società, tramite gli Ufficiali di P.G. della Guardia di Finanza del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria Torino, decreti di perquisizione e sequestro e in tali date l'Emittente ha avuto notizia dell'esistenza di un'indagine da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, nei confronti della Società stessa nonché di alcuni suoi esponenti attuali e passati, in merito alla voce "Proventi da gestione diritti calciatori" iscritta nei bilanci al 30 giugno 2019, 2020 e 2021 per i reati di cui all'art. 2622 cod. civ. (False comunicazioni sociali delle società quotate) e all'art. 8 del D.Lgs. n. 74/2000 (Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) e, per quanto attiene alla Società, per l'illecito previsto dagli artt. 5 (Responsabilità dell'ente) e 25-ter (Reati societari) del D.Lgs. n. 231/2001. Nel contesto della medesima indagine, il 23 marzo 2022 è stata notificata da parte della Procura alla Società una richiesta di consegna di documenti concernente il pagamento degli stipendi ai calciatori nelle stagioni sportive 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022.

In data 24 ottobre 2022 la Procura della Repubblica di Torino ha notificato alla stessa Società – nonché ad alcuni suoi esponenti attuali e passati – l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ("**Avviso**") nell'ambito del sopra indicato procedimento penale. Dall'Avviso si evince che l'Autorità Giudiziaria di Torino ha ipotizzato nei confronti delle persone fisiche i reati di cui agli artt. 2622 cod. civ., 185 TUF, 2 D.Lgs. 74/2000 e 2638 cod. civ. Nell'ambito del medesimo procedimento penale la Società risulta indagata per gli illeciti di cui agli artt. 5, 25-ter, 25-sexies e 25-quinquiesdecies del D.Lgs. 231/2001. Come già comunicato, sulla base delle informazioni a disposizione, i fatti oggetto dell'Avviso attengono ai bilanci al 30 giugno 2019, 30 giugno 2020 e 30 giugno 2021 e sono relativi ad operazioni impropriamente dette di "scambio" di diritti alle prestazioni sportive di calciatori e ad accordi di riduzione ed integrazione dei compensi di personale tesserato conclusi negli esercizi 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022. La Società ha provveduto a prendere visione e ad estrarre copia degli atti di indagine ex art. 415-bis c.p.p. ai fini dell'esercizio dei propri diritti di difesa. In pari data rispetto alla notificazione dell'Avviso (24 ottobre 2022) la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino ha pubblicato apposito comunicato stampa, nel quale, tra le altre cose, sono stati indicate, sulla base della consulenza tecnica contabile resa alla Procura della Repubblica, le *"importanti differenze tra i risultati di bilancio così come approvati e quelli che, nella ricostruzione effettuata da questo Ufficio, avrebbero dovuto essere oggetto di approvazione"*.

I Pubblici Ministeri di Torino, in data 30 novembre 2022, hanno formulato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti della Juventus F.C. S.p.A. e di alcuni suoi esponenti attuali e passati, per le medesime accuse già descritte nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Il procedimento è dunque ora pendente in attesa della fissazione dell'udienza preliminare.

Juventus rammenta che nei confronti di alcuni dirigenti presenti e passati della Società è stata altresì elevata la contestazione per il presunto reato di dichiarazione fiscale fraudolenta, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 74/2000, poiché, nell'ipotesi dell'accusa, al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per gli anni dal 2018 al 2021, indicavano nella dichiarazione annuale della Società relativa a detta imposta, elementi passivi fittizi (con conseguente IVA indebitamente detratta pari a complessivi € 437 migliaia), avvalendosi di fatture – emesse (personalmente o tramite proprie società) da agenti sportivi – riferite in tutto e/o in parte ad operazioni inesistenti. In relazione a tale presunto reato la Società risulta indagata quale ente ai sensi dell'art. 25-quinquiesdecies del D.Lgs. 231/2001. In data 21 dicembre 2022 è fissata udienza in camera di consiglio per la discussione dell'appello dei Pubblici Ministeri avverso l'ordinanza del GIP presso il Tribunale di Torino, concernente la richiesta dei Pubblici ministeri di sequestro preventivo nei confronti di Juventus di circa € 437 migliaia, quale asserito profitto dei reati tributari sopra richiamati.

Sebbene Juventus rimanga convinta, anche tenuto conto degli approfondimenti di natura legale e contabile svolti dalla Società sulla base di pareri rilasciati da esperti indipendenti, di aver operato nel rispetto delle leggi e delle norme che disciplinano la redazione delle relazioni finanziarie, in conformità agli applicabili principi contabili e relativi criteri di applicazione e in linea con la prassi internazionale della *football industry*, nondimeno, Juventus rimane esposta a potenziali impatti negativi, anche significativi, sulla reputazione nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, tenute anche presenti le contestazioni di cui agli artt. 5, 25-ter, 25-sexies e 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001, come da richiesta di rinvio a giudizio.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di sanzioni, esclusione o limitazione all'accesso alle competizioni sportive organizzate da UEFA in ragione degli sviluppi del contenzioso relativo al c.d. progetto *Super League*; al riguardo si segnala che per la stagione 2022/2023 la Società ha ottenuto la Licenza UEFA.

Rischi connessi all'ordinamento sportivo e al mancato rispetto dei parametri di *Financial Sustainability* UEFA e degli indici stabiliti dalla FIGC

La Società opera in un quadro normativo complesso ed è soggetta al rispetto dei regolamenti della Lega Serie A, della FIGC, della UEFA e della FIFA. Tali norme e regolamenti coprono vari aspetti dell'attività, quali l'organizzazione delle competizioni, requisiti e limiti al tesseramento dei calciatori, nonché alcuni aspetti del loro rapporto di lavoro con le società calcistiche professionistiche, la gestione della Campagna Trasferimenti e la distribuzione dei proventi da diritti audiovisivi. La violazione o futuri eventuali cambiamenti di norme di legge, dei regolamenti della Lega Serie A, della FIGC, della UEFA, della FIFA o di altri regolamenti ovvero improvvisi cambiamenti nell'attuale interpretazione della normativa vigente, possono incidere negativamente sull'attività della Società, sulle performance della Prima Squadra e sui risultati economici del Gruppo.

Le società calcistiche sono, inoltre, vincolate al rispetto di parametri economico-finanziari per la partecipazione alle competizioni sportive nazionali (campionato di Serie A) ed europee (tra cui, UEFA *Champions League* e UEFA *Europa League*).

Sono ammesse a partecipare alle competizioni UEFA le società calcistiche che, oltre ad avere conseguito il prescritto titolo sportivo, dimostrano di essere in possesso di una serie di requisiti di natura sportiva, legale, infrastrutturale, organizzativa ed economico-finanziaria, e che, pertanto, ottengano la concessione della c.d. "Licenza UEFA". Il manuale delle Licenze UEFA incorpora anche le c.d. *Financial Sustainability Regulations* di recente emanazione, basate su tre principi: "*overdue payables*", al fine di tutelare i creditori e assicurare una maggiore solvibilità delle società calcistiche, "*football earnings rule*" per il raggiungimento del *break-even* nel medio periodo e "*squad cost ratio*", per assicurare un migliore bilanciamento tra costi sostenuti e ricavi generati dai *club*.

In Italia la regolamentazione del "*Financial Fair Play*" prevede il rispetto di diversi parametri, tra i quali un indicatore di liquidità e un indicatore di raggiungimento del pareggio di bilancio. Per la stagione sportiva 2022/2023, la Società ha ottenuto la Licenza UEFA e la Licenza Nazionale per la disputa delle competizioni e si attende di rispettare anche nel futuro i parametri richiesti, compresi quelli previsti dal *Settlement Agreement* siglato ad agosto 2022 con UEFA Club Financial Control Body ("**CFCB**") (si veda al riguardo il paragrafo specifico "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022").

Tuttavia, non si può escludere che tali parametri (o nuovi requisiti che potranno essere eventualmente proposti e approvati) possano in futuro non venire pienamente rispettati, ovvero che la loro soddisfazione comporti la necessità di reperire ulteriori mezzi finanziari. Qualora la Società non fosse in grado di rispettare i suddetti requisiti, la stessa potrebbe subire limitazioni gestionali, sanzioni amministrative o, nei casi più gravi, non essere in grado di partecipare alle competizioni nazionali e/o europee con impatti negativi significativi sulla propria reputazione, nonché sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Per completezza, si segnala che in data 1° dicembre 2022, l'UEFA Control Financial Control Body, "*facendo seguito alle asserite violazioni finanziarie che sono state recentemente rese pubbliche a seguito dei procedimenti avviati dalla Consob e dalla Procura della Repubblica di Torino*", ha avviato un procedimento volto alla verifica del rispetto delle UEFA Club Licensing and Financial Fair Play Regulations – Edizione 2018 (si veda al riguardo il paragrafo specifico "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022").

Rischi connessi a modifiche del regime fiscale e alla sua interpretazione

L'attività del Gruppo è soggetta ad una serie di imposte, dirette ed indirette. I livelli di tassazione cui sono soggette le operazioni della Società potrebbero aumentare o variare in futuro. Eventuali aumenti, l'introduzione di nuove imposte cui saranno soggette le operazioni eseguite dal Gruppo, ovvero incertezze o mutamenti dei criteri applicativi della normativa vigente, potrebbero recare effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Juventus rammenta che nei confronti di alcuni dirigenti presenti e passati della Società è stata altresì elevata la contestazione per il presunto reato di dichiarazione fiscale fraudolenta, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 74/2000, poiché, nell'ipotesi dell'accusa, al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per gli anni dal 2018 al 2021, indicavano nella dichiarazione annuale della Società relativa a detta imposta, elementi passivi fittizi (con conseguente IVA indebitamente detratta pari a circa € 437 migliaia), avvalendosi di fatture – emesse (personalmente o tramite proprie società) da agenti sportivi – riferite in tutto e/o in parte

ad operazioni inesistenti. In relazione a presunto reato la Società risulta indagata quale ente ai sensi dell'art. 25-*quinquesdecies* del D.Lgs. 231/2001. In data 21 dicembre 2022 è fissata udienza in camera di consiglio innanzi al Tribunale del Riesame di Torino per la discussione dell'appello dei Pubblici Ministeri avverso l'ordinanza del GIP presso il Tribunale di Torino, concernente la richiesta dei Pubblici ministeri di sequestro preventivo nei confronti di Juventus di circa € 437 migliaia, quale asserito profitto dei reati tributari sopra richiamati. La Società è, pertanto, esposta al rischio che anche l'Agenzia delle Entrate, nell'ambito della propria ordinaria attività di verifica, avvii accertamenti e assuma posizioni difformi da quelle adottate dalla Società e pertanto avanzi contestazioni in merito al regime fiscale applicato alle citate operazioni.

Rischi connessi alla *compliance* in materia di *Data Protection*

Il Gruppo è esposto al rischio di commettere violazioni della normativa in materia di gestione, trattamento e protezione dei dati personali a seguito delle quali potrebbero essere comminate sanzioni, con possibili effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Juventus e del Gruppo.

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo raccoglie, tratta ed ha accesso in modo continuativo a dati personali – anche appartenenti a categorie particolari – dei propri tifosi, clienti, dipendenti e dei soggetti con cui, a diverso titolo, intrattiene rapporti (*i.e.* fornitori, consulenti, visitatori, candidati *etc.*). Il Gruppo deve, pertanto, ottemperare alle disposizioni in materia di trattamento e libera circolazione dei dati previste dalla normativa sul trattamento dei dati personali sia di origine europea (il Regolamento UE 679/2016, c.d. "**GDPR**"), che italiana (il D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 – cd. "Codice Privacy"), nonché ai provvedimenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Il GDPR, in particolare, prevede anche un forte inasprimento delle sanzioni amministrative pecuniarie, che per alcune fattispecie di violazioni possono essere irrogate fino a € 20 milioni o, se superiore, fino al 4% del fatturato totale annuo dell'esercizio precedente.

Juventus, in virtù delle molteplici interazioni con finalità commerciali che sviluppa, è esposta a questo rischio in misura rilevante, con possibili impatti negativi in termini reputazionali e, in caso di sanzioni, anche in termini economico-finanziari. Per questo motivo, nell'ambito del c.d. "Data Protection Model" adottato dalla Società sono previsti adeguati presidi per la gestione dei dati dei consumatori ottenuti tramite le principali piattaforme di contatto commerciale (*e.g.* sito *web*, *e-commerce*, *ticketing*, *etc.*) e il trattamento di tali dati è costantemente monitorato così come viene garantito l'aggiornamento delle specifiche informative fornite agli interessati per la gestione dei consensi, laddove richiesti e il corretto esercizio dei diritti, al fine di presidiare l'esposizione al rischio di Juventus.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2021/2022

Effetti della pandemia da Covid-19

Lo scenario nazionale e internazionale negli ultimi tre esercizi è stato negativamente condizionato dai rilevanti impatti causati dalla pandemia da Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento imposte dalle Autorità amministrative, sanitarie e sportive.

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 il protrarsi della pandemia ha comportato il mantenimento da parte delle Autorità di varie misure di contenimento, tra cui le limitazioni all'utilizzo delle capacità ricettive degli stadi con capienza ridotta al 50% - 75% fino a fine marzo 2022. L'insieme di tali misure ha comportato un rilevante impatto negativo diretto sui ricavi (principalmente da gare e da vendite di prodotti), oltre che un impatto indiretto sui proventi da gestione dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori.

Stagione sportiva

Prima Squadra

La Prima Squadra si è classificata al quarto posto del Campionato di Serie A 2021/2022 e ha acquisito l'accesso al Group Stage della UEFA *Champions League* 2022/2023.

Juventus Women

L'8 gennaio 2022 la squadra delle Juventus Women ha vinto la Supercoppa Italiana di categoria.

Nel mese di marzo 2022, per la prima volta nella sua storia, la Squadra ha disputato i quarti di finale di Women UEFA *Champions League*, perdendo contro Olympique Lyonnais.

Il 7 maggio 2022 la squadra ha vinto, per il quinto anno consecutivo, il Campionato di Serie A femminile TIMVISION e ha acquisito l'accesso al Round 1 – *Mini Tournament* della UEFA Women *Champions League* 2022/2023.

Il 22 maggio 2022 la squadra delle Juventus Women ha vinto la Coppa Italia di categoria.

Next Gen/U19

La Juventus *Next Gen* ha raggiunto il miglior piazzamento storico, qualificandosi all'ottavo posto nel campionato di Serie C, con record di punti; ha inoltre disputato il quarto di finale dei *play-off*.

L'U19 ha disputato, per la prima volta nella sua storia, le semifinali della UEFA *Youth League* perdendo contro il Benfica; ha inoltre disputato la semifinale di campionato nonché i quarti di finale di Coppa Italia.

Licenza UEFA

Il 6 maggio 2022 la Commissione di primo grado delle Licenze UEFA presso la FIGC, esaminata la documentazione depositata e verificata la conformità della stessa ai criteri e ai parametri previsti dalla normativa, ha rilasciato a Juventus la Licenza UEFA per la stagione sportiva 2022/2023.

Campagna Trasferimenti 2021/2022

Acquisti e cessioni di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori

Le operazioni perfezionate nella Campagna Trasferimenti 2021/2022 hanno comportato complessivamente un aumento del capitale investito di € 180,8 milioni, derivante da acquisizioni ed incrementi per € 228,9 milioni e cessioni per € 48,1 milioni (valore contabile netto dei diritti ceduti).

Le plusvalenze nette generate dalle cessioni ammontano a € 27,9 milioni.

L'impegno finanziario netto complessivo, ripartito in cinque esercizi, inclusi gli oneri accessori nonché gli oneri e i proventi finanziari impliciti sugli incassi e pagamenti dilazionati, è pari a € 132,8 milioni.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle Note Illustrative.

Rinnovi contratti prestazioni sportive di calciatori

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 sono stati rinnovati i contratti di prestazione sportiva dei seguenti calciatori:

- Cuadrado Bello Juan Guillermo, fino al 30 giugno 2023;
- De Sciglio Mattia, fino al 30 giugno 2025;
- Perin Mattia, fino al 30 giugno 2025;
- Rovella Nicolò, fino al 30 giugno 2026;
- Soulè Malvano Matias, fino al 30 giugno 2026.

Tali rinnovi hanno comportato complessivamente minori ammortamenti per circa € 11,5 milioni nell'esercizio 2021/2022.

Operazione di aumento di capitale sociale in opzione fino a € 400 milioni

Il 24 dicembre 2021 si è conclusa con successo l'operazione di aumento di capitale in opzione approvata dall'Assemblea straordinaria dei soci il 29 ottobre 2021 (l'**"Aumento di Capitale"**). L'Aumento di Capitale è stato integralmente sottoscritto e in esecuzione dello stesso sono state emesse 1.197.226.782 nuove azioni ordinarie Juventus (le **"Nuove Azioni"**), al prezzo di sottoscrizione di € 0,334 per ciascuna Nuova Azione, da imputarsi quanto a € 0,01 a capitale sociale e quanto a € 0,324 a sovrapprezzo. Il controvalore dell'Aumento di Capitale è stato pertanto pari a € 399.873.745,19.

Si riportano di seguito gli *step* principali dell'operazione.

In data 30 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione ha (i) esaminato gli impatti derivanti dal protrarsi della pandemia da Covid-19 e i principali dati economico-finanziari di aggiornamento del Piano di sviluppo per gli esercizi 2019/24 (il **"Piano di sviluppo"**), approvato a settembre 2019 (quindi prima dell'inizio della diffusione della pandemia da Covid-19), e (ii) definito le linee guida di un rafforzamento patrimoniale mediante aumento di capitale fino a massimi € 400 milioni. L'azionista di maggioranza EXOR N.V. (che detiene il 63,8% del capitale sociale di Juventus) ha espresso il proprio sostegno all'operazione, si è impegnato a sottoscrivere la porzione di aumento di capitale di propria pertinenza e ha manifestato la disponibilità a effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale.

In data 30 luglio 2021 Juventus ha sottoscritto con Goldman Sachs International, J.P. Morgan AG, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e UniCredit Corporate & Investment Banking (i **"Joint Global Coordinators"**) un accordo di c.d. *pre-underwriting* ai sensi del quale i Joint Global Coordinators si sono impegnati – a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe – a stipulare un accordo di garanzia (c.d. *underwriting agreement*) per la sottoscrizione e la liberazione delle Nuove Azioni che non fossero state sottoscritte al termine dell'asta dei diritti inoptati.

In data 25 agosto 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento fino a massimi € 400 milioni, incluso l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di Nuove Azioni ordinarie Juventus, prive di valore nominale espresso e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto. Il Consiglio di Amministrazione, preso atto della disponibilità sopracitata del socio di maggioranza EXOR N.V. di effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale, ha inoltre deliberato di procedere con la richiesta di un versamento in conto futuro aumento di capitale da parte del socio stesso per complessivi € 75 milioni, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società nelle more dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale. Il versamento è stato eseguito in data 27 agosto 2021.

In data 29 ottobre 2021 l'Assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, ha approvato la proposta di Aumento di Capitale. Successivamente, in data 22 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le condizioni definitive dell'Aumento di Capitale, nonché il calendario dell'offerta in opzione delle Nuove Azioni (l'**"Offerta in Opzione"**). Al termine della riunione del Consiglio di Amministrazione, è stato sottoscritto il contratto di garanzia (c.d. *underwriting agreement*), relativo all'operazione di Aumento di Capitale con i Joint Global Coordinators, che si sono impegnati a sottoscrivere, disgiuntamente tra loro e senza vincolo di solidarietà, secondo i termini e le condizioni previsti dal contratto di garanzia, le Nuove Azioni eventualmente rimaste inoptate al termine dell'asta dei diritti inoptati per un ammontare massimo pari a circa € 144,9 milioni, ossia alla differenza tra il controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale e la quota spettante al socio di maggioranza EXOR N.V.

In data 24 novembre 2021 Juventus ha ricevuto l'autorizzazione della Consob alla pubblicazione del prospetto informativo (come aggiornato e integrato con supplemento pubblicato in data 2 dicembre 2021) relativo all'Offerta in Opzione e all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di nuova emissione da emettersi nel contesto dell'Aumento di Capitale.

Durante il periodo di Offerta in Opzione, iniziato il 29 novembre 2021 e conclusosi il 16 dicembre 2021, sono stati esercitati 1.220.551.340 diritti di opzione per la sottoscrizione di 1.098.496.206 Nuove Azioni, pari al 91,75% del totale delle Nuove Azioni offerte, per un controvalore pari a € 366.897.732,80.

In data 21 dicembre 2021, a seguito della vendita nel corso della prima seduta di Borsa del 20 dicembre 2021 di tutti i rimanenti 109.700.640 diritti di opzione non esercitati durante il periodo di Offerta in Opzione, sono state sottoscritte 80.204.733 Nuove Azioni e sono risultate pertanto complessivamente sottoscritte 1.178.700.939 Nuove Azioni, pari al 98,45% delle Nuove Azioni offerte nel contesto dell'Aumento di Capitale, per un controvalore complessivo pari a € 393.686.113,63. Le 18.525.843 Nuove Azioni non sottoscritte a seguito dell'offerta in Borsa sono state sottoscritte il 24 dicembre 2021 dai *Joint Global Coordinators*, ai sensi del contratto di garanzia stipulato con Juventus in data 22 novembre 2021.

Proscioglimento da parte delle Autorità sportive nei procedimenti disciplinari

In data 21 febbraio 2022, la Società ha ricevuto, unitamente ad altre 10 società di calcio italiane e relativi soggetti apicali, una "Comunicazione di conclusione delle indagini" dalla Procura Federale presso la F.I.G.C. in ordine alla valutazione degli effetti di taluni trasferimenti dei diritti alle prestazioni di calciatori sui bilanci e alla contabilizzazione di plusvalenze, in seguito alla segnalazione della CO.VI.SO.C., per l'ipotizzata violazione dell'articolo 31, comma 1, e degli articoli 6 e 4 del Codice di Giustizia Sportiva. L'atto notificato, riguardante taluni trasferimenti perfezionati negli esercizi 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, non costituiva esercizio dell'azione disciplinare da parte della Procura Federale.

La Procura Federale ha successivamente esercitato l'azione disciplinare deferendo Juventus, consiglieri di amministrazione e dirigenti, in carica all'epoca dei fatti, al Tribunale Federale Nazionale che, in data 15 aprile 2022, ha prosciolto Juventus e gli altri soggetti deferiti per insussistenza di qualsiasi illecito disciplinare. La Procura Federale ha proposto appello avverso la decisione del Tribunale Federale Nazionale, rigettato dalla Corte di Appello Federale in data 27 maggio 2022.

Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti del 29 ottobre 2021 e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio al 30 giugno 2021, che si è chiuso con una perdita d'esercizio pari a € 209,5 milioni (perdita di € 89,7 milioni nell'esercizio 2019/2020), coperta mediante utilizzo della riserva da sovrapprezzo azioni. Nel contesto dell'Assemblea è stato altresì presentato il bilancio consolidato al 30 giugno 2021, che evidenzia una perdita di € 209,9 milioni.

L'Assemblea ha inoltre approvato la Sezione I e si è espressa in senso favorevole sulla Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

L'Assemblea ha poi provveduto al rinnovo degli organi sociali a seguito della scadenza del mandato. In particolare, ha deliberato in merito alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021/22 – 2023/24 e ha stabilito in 10 il numero dei componenti. Sulla base dell'unica lista presentata da parte del socio EXOR N.V., titolare di una partecipazione pari al 63,8% del capitale sociale di Juventus, sono stati nominati consiglieri: Massimo Della Ragione, Maurizio Arrivabene, Kathryn Frances Fink, Andrea Agnelli, Laurence Debroux, Pavel Nedved, Giorgio Tacchia, Laura Zanetti, Daniela Marilungo e Francesco Roncaglio.

I consiglieri Massimo Della Ragione, Kathryn Frances Fink, Giorgio Tacchia, Laura Zanetti e Daniela Marilungo hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF, nonché dal Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance.

L'Assemblea ha altresì deliberato di attribuire un compenso annuo lordo di € 40 mila per ciascun amministratore, fatto salvo il disposto dell'art. 2389, comma 3, cod. civ.

Con riferimento all'organo di controllo, l'Assemblea ha provveduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2021/2022 – 2023/2024. Sulla base dell'unica lista presentata da parte del socio EXOR N.V. sono stati nominati sindaci: Roberto Spada, quale presidente del Collegio Sindacale, Maria

Cristina Zoppo e Alessandro Forte, quali sindaci effettivi e Maria Luisa Mosconi e Roberto Petrignani, quali sindaci supplenti.

L'Assemblea ha altresì deliberato di attribuire un emolumento annuo lordo di € 30 mila a favore del presidente del Collegio Sindacale e di € 20 mila a favore di ciascun sindaco effettivo.

L'Assemblea, nella parte Straordinaria, oltre all'Aumento di Capitale ha altresì approvato la proposta di modifica di talune clausole dello Statuto sociale, prevedendo, in particolare, (i) all'art. 22 (Sindaci) che le riunioni del Collegio Sindacale possano svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione, e (ii) la soppressione dell'art. 33 (Disposizioni transitorie) essendo il regime transitorio ivi contenuto non più applicabile.

Al termine dell'Assemblea si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha, inter alia, confermato Andrea Agnelli Presidente e Pavel Nedved Vice Presidente, e ha nominato Maurizio Arrivabene Amministratore Delegato, cui riportano il *Chief Football Officer*, posizione ricoperta ad interim dallo stesso Amministratore Delegato, il *Chief Corporate & Financial Officer*, Stefano Cerrato, e il *Chief Revenue Officer*, Giorgio Ricci.

Dopo aver verificato e accertato, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati e delle informazioni a disposizione della Società, la sussistenza dei requisiti di onorabilità in capo a tutti i consiglieri e dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF, nonché del Codice di *Corporate Governance*, in capo ai consiglieri Massimo Della Ragione, Kathryn Frances Fink, Giorgio Tacchia, Laura Zanetti e Daniela Marilungo, il Consiglio di Amministrazione ha designato quale *Lead Independent Director* Massimo Della Ragione e provveduto alla nomina dei componenti dei seguenti comitati interni:

- Comitato per le nomine e la remunerazione, composto da Kathryn Frances Fink (Presidente), Francesco Roncaglio e Giorgio Tacchia;
- Comitato controllo e rischi, composto da Massimo Della Ragione (Presidente), Laurence Debroux e Daniela Marilungo;
- Comitato operazioni con parti correlate, composto da Massimo Della Ragione (Presidente), Laurence Debroux e Daniela Marilungo; in presenza di operazioni di maggiore rilevanza Laurence Debroux sarà sostituita da Laura Zanetti, Amministratore indipendente;
- Comitato ESG, composto da Laura Zanetti (Presidente), Laurence Debroux e Daniela Marilungo.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati e delle informazioni a disposizione della Società, ha altresì valutato e accertato la sussistenza in capo ai sindaci dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti, a seconda dei casi, dal TUF e dal Codice di *Corporate Governance*.

È infine stato nominato l'Organismo di Vigilanza (ai sensi del D.Lgs. 231/2001), composto da Guglielmo Giordanengo (Presidente), Stefania Dulio e Patrizia Polliotto.

Procedimento penale pendente presso l'Autorità Giudiziaria di Torino

In data 26 novembre 2021 e 1° dicembre 2021 sono stati notificati alla Società, tramite gli Ufficiali di P.G. della Guardia di Finanza del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria Torino, decreti di perquisizione e sequestro e in tali date l'Emittente ha avuto notizia dell'esistenza di un'indagine da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, nei confronti della Società stessa nonché di alcuni suoi esponenti attuali e passati, in merito alla voce "Proventi da gestione diritti calciatori" iscritta nei bilanci al 30 giugno 2019, 2020 e 2021 per i reati di cui all'art. 2622 cod. civ. (False comunicazioni sociali delle società quotate) e all'art. 8 del D.Lgs. n. 74/2000 (Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) e, per quanto attiene alla Società, per l'illecito previsto dagli artt. 5 (Responsabilità dell'ente) e 25-ter (Reati societari) del D.Lgs. n. 231/2001. Nel contesto della medesima indagine, il 23 marzo 2022 è stata notificata da parte della Procura alla Società una richiesta di consegna di documenti concernente il pagamento degli stipendi ai calciatori nelle stagioni sportive 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022.

Dopo la chiusura dell'esercizio, la Procura della Repubblica di Torino ha notificato alla Società – nonché ad alcuni suoi esponenti attuali e passati – l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nell'ambito del sopra indicato procedimento penale

Per maggiori informazioni si rinvia infra ai "Principali fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022".

Dimissioni dell'Amministratore Laura Zanetti e cooptazione dell'Amministratore Suzanne Heywood

In data 28 dicembre 2021 la Dott.ssa Laura Zanetti, consigliere non esecutivo e indipendente della Società, nonché membro del Comitato ESG di Juventus, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore di Juventus, con decorrenza immediata, per ragioni personali.

In data 30 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, acquisite le valutazioni del Comitato per le nomine e la remunerazione della Società e con l'approvazione del Collegio Sindacale, ha deliberato di cooptare Suzanne Heywood quale consigliere non esecutivo. Sulla base delle informazioni fornite, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo alla Dott.ssa Heywood dei requisiti di legge e di statuto per la carica.

La Dott.ssa Heywood resterà in carica sino all'Assemblea degli azionisti del 27 dicembre 2022, che sarà chiamata ad assumere le deliberazioni conseguenti ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, sempre in sostituzione di Laura Zanetti, l'amministratore Suzanne Heywood quale Presidente del Comitato ESG.

Come sopra descritto, essendo il Consiglio di Amministrazione cessato e in regime di *prorogatio*, in caso di conferma della nomina di Suzanne Heywood da parte dell'Assemblea del 27 dicembre 2022, la stessa, al pari degli altri consiglieri che hanno rassegnato le dimissioni, resterà in carica in regime di *prorogatio* sino all'Assemblea del 18 gennaio 2023.

Approvazione del Piano Triennale 2023-2025

In data 14 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di Juventus ha approvato il Piano Triennale per gli esercizi 2022/23 – 2024/25 ("**Piano 2023-2025**" o il "**Piano**"), che delinea le linee strategiche e operative per la gestione e lo sviluppo del Gruppo e si basa su *assumptions* di performance sportive coerenti con la media storica e con i piani precedenti e conferma sostanzialmente gli obiettivi economico-finanziari contenuti nell'ultima revisione del Piano precedente, completata a settembre 2021.

Nuove regole *Financial Sustainability*

In data 7 aprile 2022 il Comitato Esecutivo della UEFA (UEFA *Executive Committee*) ha approvato il nuovo regolamento in tema di *Financial Sustainability*, che è entrato in vigore il 1° luglio 2022.

I principali requisiti previsti dalla UEFA sono:

- assenza di debiti scaduti (*overdue payables*) nei confronti di società calcistiche, dipendenti, autorità fiscali e UEFA/enti designati dalla UEFA;
- rispetto della regola sul *football earning* per il raggiungimento del break-even nel medio periodo;
- rispetto della regola sul *squad cost ratio* per un migliore bilanciamento tra i costi sostenuti in ambito sportivo e i ricavi generati dai club.

La UEFA ha previsto un periodo di transizione per permettere alle società una progressiva attuazione del rispetto dei nuovi requisiti.

Implementazione di Procedure

Gli amministratori hanno richiesto alle funzioni interne della Società, con particolare riguardo all'attività dell'Area Sport, di concludere le analisi e procedere all'attuazione del già avviato processo di implementazione e miglioramento delle procedure e dei presidi interni per contribuire al processo di rafforzamento delle prassi contabili volte alla misurazione e contabilizzazione degli asset e delle operazioni della Società. In particolare, le procedure relative agli investimenti dell'Area Sportiva, introdotte già dal 2009 e successivamente aggiornate, hanno lo scopo definire i ruoli e le responsabilità, le attività operative e di controllo e i principi da seguire nella pianificazione e nella gestione operativa del processo di investimento e disinvestimento sui diritti alle prestazioni sportive del personale tesserato.

ANALISI DEI RISULTATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2021/2022

Per una corretta interpretazione dei dati occorre, in primo luogo, rilevare che l'esercizio 2021/2022 è stato ancora significativamente penalizzato - come per tutte le società del settore e di numerose altre *industry* - dal perdurare dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive imposte da parte delle Autorità. La pandemia ha influenzato in misura rilevante - direttamente e indirettamente - i ricavi da gare, i ricavi da vendite di prodotti e licenze e i proventi da gestione dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori, con un conseguente inevitabile impatto negativo sia di natura economica che finanziaria.

Si segnala inoltre che nella nota 58 del bilancio consolidato e nella nota 57 del bilancio d'esercizio sono esposti - per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2020, 2021 e 2022 - gli effetti economici e patrimoniali derivanti dalla riesposizione delle Manovre Stipendi (così come definite nelle note in parola rispetto a quanto fatto nel bilancio consolidato e nel progetto di bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 23 settembre 2022).

Risultato consolidato netto dell'esercizio

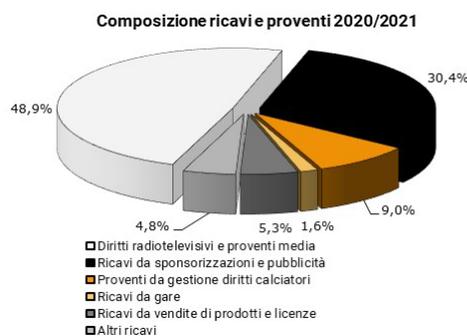
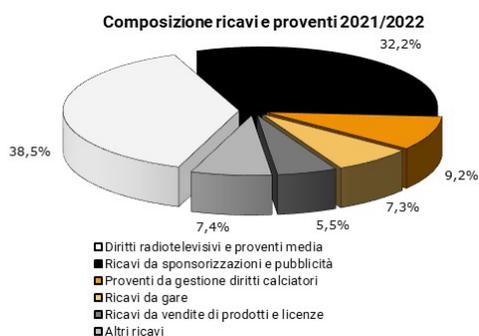
L'esercizio 2021/2022 chiude con una perdita consolidata di € 239,3 milioni, rispetto alla perdita di € 226,8 milioni dell'esercizio precedente. Nel dettaglio, l'incremento della perdita dell'esercizio - pari a € 12,5 milioni - è principalmente dovuto a minori ricavi per € 37,3 milioni; tale calo è originato da minori diritti audiovisivi e proventi media per € 64,8 milioni (soprattutto per effetto del minor numero di partite di Campionato e UEFA Champions League rispetto all'esercizio 2020/2021, che beneficiava dello spostamento di alcune partite dalla stagione 2019/2020), parzialmente compensati da maggiori ricavi da gare per € 24,5 milioni (seppur ancora significativamente penalizzati dalla pandemia) e da altre voci minori.

I costi operativi, gli ammortamenti e accantonamenti netti sono - nel complesso - in diminuzione (€ -29,7 milioni) per effetto principalmente di minori ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per complessivi € 31,9 milioni (di cui € 24,1 milioni correlati al personale tesserato), di minori oneri da gestione diritti calciatori (€ -5,5 milioni) e di minori costi per il personale tesserato (€ -4,3 milioni). I costi per servizi esterni risultano, invece, in aumento (€ +10,4 milioni).

Ricavi

I ricavi e proventi dell'esercizio 2021/2022 sono pari a € 443,4 milioni, in diminuzione del 7,8% rispetto al dato di € 480,7 milioni dell'esercizio precedente, e sono rappresentati da:

Importi in milioni di Euro	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2021/2022	%	2020/2021	%		%
Diritti audiovisivi e proventi media	170,5	38,5%	235,3	48,9%	(64,8)	-27,5%
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	142,6	32,2%	145,9	30,4%	(3,3)	-2,3%
Proventi da gestione diritti calciatori	40,8	9,2%	43,2	9,0%	(2,4)	-5,6%
Ricavi da gare	32,3	7,3%	7,7	1,6%	24,5	318,2%
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	24,4	5,5%	25,3	5,3%	(0,9)	-3,6%
Altri ricavi	32,8	7,4%	23,3	4,8%	9,6	41,2%
Totale ricavi e proventi	443,4	100%	480,7	100%	(37,3)	-7,8%



Diritti audiovisivi e proventi media

Nell'esercizio 2021/2022 i diritti audiovisivi e proventi media ammontano a € 170,5 milioni (€ 235,3 milioni nell'esercizio 2020/2021) e sono costituiti da:

<i>Importi in milioni di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni	%
Proventi da cessioni diritti media	91,1	144,9	(53,8)	-37,1%
Proventi da competizioni UEFA	77,8	88,4	(10,6)	-12,0%
Proventi da produzioni e accesso al segnale diritti media	1,6	2,0	(0,4)	-20,0%
Totale	170,5	235,3	(64,8)	-27,5%

I proventi da cessione dei diritti media sono in decremento di € 53,8 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente del minor numero di partite di Campionato disputate in casa nel corso dell'esercizio in esame; infatti, a causa della diffusione della pandemia da Covid-19, alcune gare del Campionato 2019/2020 sono state disputate nei mesi di luglio e agosto 2020 (i.e. nella stagione 2020/2021).

I proventi da competizioni UEFA (€ 77,8 milioni) sono in decremento per effetto dello svolgimento nel mese di agosto della gara di ritorno degli ottavi di finale della UEFA *Champions League* 2019/2020 nonché per la diminuzione del valore complessivo del c.d. *market pool* e del meno favorevole piazzamento conseguito nel Campionato di Serie A 2020/2021 (4° posto).

Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità

Ammontano a € 142,6 milioni e risultano sostanzialmente in linea con quanto registrato lo scorso esercizio (€ 145,9 milioni).

Proventi da gestione diritti calciatori

I proventi da gestione diritti calciatori ammontano a € 40,8 milioni e risultano sostanzialmente in linea con quanto registrato lo scorso esercizio (€ 43,2 milioni). La voce, in entrambi gli esercizi, è stata significativamente penalizzata dal contesto pandemico.

Ricavi da gare

I ricavi da gare, seppur ancora penalizzati dalla pandemia, aumentano di € 24,5 milioni per effetto della parziale riapertura avvenuta nel corso dell'esercizio 2021/2022.

Ricavi da vendite di prodotti e licenze

Ammontano a € 24,4 milioni (€ 25,3 milioni nell'esercizio precedente) e sono stati generati dalla gestione diretta delle attività di vendita e licenza di prodotti ufficiali, nonché dall'organizzazione delle attività delle *Juventus Academy*.

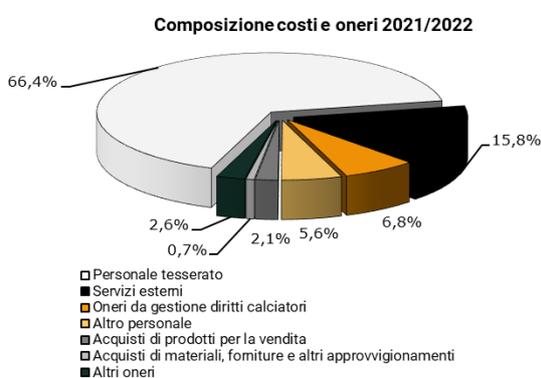
Altri ricavi

Ammontano a € 32,8 milioni (€ 23,3 milioni nell'esercizio precedente) e includono principalmente i proventi delle iniziative commerciali "*Membership*", "*Stadium Tour & Museo*" e "*Camp*", i proventi delle attività extra sportive che si svolgono allo stadio, i ricavi derivanti dall'attività del J Hotel nonché gli indennizzi assicurativi e i proventi commerciali ripartiti dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A.

Costi operativi

I costi operativi dell'esercizio 2021/2022 sono complessivamente pari a € 468,4 milioni, in lieve aumento rispetto al dato di € 466,3 milioni dell'esercizio precedente, e sono ripartiti come segue:

Importi in milioni di Euro	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2021/2022	%	2020/2021	%		%
Personale tesserato	310,8	66,4%	315,1	67,6%	(4,3)	-1,4%
Servizi esterni	74,0	15,8%	63,6	13,6%	10,4	16,4%
Oneri da gestione diritti calciatori	31,9	6,8%	37,3	8,0%	(5,4)	-14,5%
Altro personale	26,2	5,6%	24,7	5,3%	1,5	6,1%
Acquisti di prodotti per la vendita	9,7	2,1%	11,8	2,5%	(2,1)	-17,8%
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	3,5	0,7%	4,1	0,9%	(0,6)	-14,6%
Altri oneri	12,3	2,6%	9,7	2,1%	2,6	26,8%
Totale costi e oneri	468,4	100%	466,3	100%	2,1	0,5%



Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori

Al 30 giugno 2022 i diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori ammontano a € 439,0 milioni. L'aumento di € 7,5 milioni rispetto al dato di € 431,5 milioni al 30 giugno 2021 deriva dall'effetto netto di investimenti (€ +228,9 milioni), disinvestimenti netti (€ -48,1 milioni), ammortamenti dell'esercizio (€ -170,2 milioni) e svalutazioni dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori (€ -3,1 milioni).

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2022 è pari a € 164,7 milioni, in aumento rispetto al saldo di € 8,7 milioni del 30 giugno 2021, a seguito del completamento dell'operazione di aumento di capitale (€ +393,8 milioni, al netto dei relativi costi), in parte compensato dalla perdita dell'esercizio (€ -239,3 milioni) e dalla movimentazione della riserva da *fair value* di attività finanziarie (€ +1,5 milioni).

Indebitamento finanziario netto

Al 30 giugno 2022 l'indebitamento finanziario netto ammonta a € 153 milioni, in riduzione di € 236,2 milioni rispetto al dato al 30 giugno 2021 (€ 389,2 milioni) a seguito del completamento dell'operazione di aumento di capitale a dicembre 2021 (€ +393,8 milioni), i cui effetti sono stati compensati dai flussi negativi della gestione operativa (€ -32,1 milioni), dai pagamenti netti legati alle Campagne Trasferimenti (€ -110,1 milioni), dagli investimenti in altre immobilizzazioni (€ -1 milione) e dall'esborso per oneri finanziari e da altre voci minori (€ -14,4 milioni).

La variazione delle disponibilità liquide è esposta nel rendiconto finanziario.

La tabella seguente riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

	Corrente	Non Corrente	Totale	Corrente	Non Corrente	Totale
Credito finanziario	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	70,3	-	70,3	10,5	-	10,5
Totale attività finanziarie	70,3	-	70,3	10,5	-	10,5
Debiti finanziari						
verso obbligazionisti	(2,2)	(174,3)	(176,5)	(2,1)	(173,9)	(176,0)
verso Istituto per il Credito Sportivo	(7,3)	(3,3)	(10,6)	(7,0)	(10,6)	(17,6)
verso banche	(9,9)	(6,4)	(16,3)	(41,2)	(44,5)	(85,7)
verso società di factoring	(0,1)	-	(0,1)	(0,2)	(96,3)	(96,5)
Diritto d'uso IFRS 16	(4,1)	(15,7)	(19,8)	(6,1)	(17,8)	(23,9)
Totale passività finanziarie	(23,6)	(199,7)	(223,3)	(56,6)	(343,1)	(399,7)
Indebitamento finanziario netto	46,7	(199,7)	(153,0)	(46,1)	(343,1)	(389,2)
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	(165,2)	(165,2)	-	(126,2)	(126,2)
Indebitamento finanziario netto secondo raccomandazione ESMA ¹	46,7	(364,9)	(318,2)	(46,1)	(469,3)	(515,4)

¹ L'indebitamento finanziario secondo la raccomandazione ESMA include anche le partite debitorie commerciali e di altra natura scadenti oltre 12 mesi. Nel caso del Gruppo, tali partite sono prevalentemente originate da debiti oltre 12 mesi legati a campagne trasferimenti e a compensi per agenti; tali debiti, come prassi del settore, sono normalmente liquidati in più *tranches* annuali.

Per maggiori dettagli si rinvia al Rendiconto Finanziario e alle Note Illustrative (nota 52).

Al 30 giugno 2022 il Gruppo dispone di linee di credito bancarie per € 538,3 milioni, non utilizzate per complessivi € 426,9 milioni (pari a circa l'80%). Le linee utilizzate - pari a € 111,4 milioni - si riferiscono per (i) € 95 milioni a fidejussioni rilasciate a favore di terzi, (ii) € 16,3 milioni a finanziamenti, e (iii) € 0,1 milioni ad anticipazioni su contratti e crediti commerciali. A fronte di tali utilizzi, la Società al 30 giugno 2022 dispone di liquidità per € 70,3 milioni, depositata su vari conti correnti.

Riconciliazione patrimonio netto e risultato dell'esercizio Capogruppo con patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati

Di seguito viene evidenziato il raccordo al 30 giugno 2022 tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato consolidato di Gruppo.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Bilancio d'esercizio Juventus FC S.p.A.	(238.137)	166.217
Risultato di esercizio e patrimonio netto delle società consolidate	(1.121)	(492)
Scritture di consolidamento	-	(1.017)
Bilancio consolidato Gruppo	(239.258)	164.708

Indicatori alternativi di performance

Juventus utilizza nell'informativa finanziaria alcuni indicatori alternativi di performance che, pur essendo molto diffusi, non sono definiti o specificati dai principi contabili applicati per la redazione del bilancio annuale o delle relazioni intermedie di gestione. In conformità alla comunicazione Consob n. 92542/2015 e agli orientamenti ESMA/2015/1415, si evidenziano di seguito le definizioni di tali indicatori.

Ricavi operativi: rappresentano i ricavi derivanti dall'attività del Gruppo, al netto dei proventi da gestione diritti calciatori.

Risultato operativo: come risulta dal prospetto del conto economico, rappresenta il saldo netto tra totale ricavi, totale costi operativi, ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti e rilasci di fondi e altri ricavi e oneri non ricorrenti.

Indebitamento Finanziario Netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria e corrisponde alla differenza tra le passività, sia a breve sia a lungo termine, e le attività finanziarie prontamente liquidabili.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2022

Stagione sportiva

Prima Squadra

Nel mese di novembre la Prima Squadra si è qualificata per i sedicesimi di finale della UEFA Europa League 2022/2023, essendosi classificata terza nel Group Stage della UEFA Champions League 2022/2023.

Licenza nazionale

Il 1° luglio 2022, i preposti organi della FIGC, esaminata la documentazione prodotta da Juventus e quanto trasmesso dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A, hanno rilasciato la Licenza Nazionale per la stagione in corso.

Prima fase della Campagna Trasferimenti 2022/2023

Acquisti e cessioni di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori e calciatrici

Le operazioni perfezionate nella prima fase della Campagna Trasferimenti 2022/2023, svoltesi dal 1° luglio al 1° settembre 2022, hanno comportato complessivamente un aumento del capitale investito di € 28,3 milioni, derivante da acquisizioni e incrementi per € 74,7 milioni e cessioni per € 46,5 milioni (valore contabile netto dei diritti ceduti).

Le plusvalenze nette generate dalle cessioni ammontano a € 33,8 milioni.

L'effetto finanziario netto complessivo, inclusi gli oneri accessori nonché gli oneri e i proventi finanziari impliciti sugli incassi e pagamenti dilazionati, è positivo ed è pari a € 14,6 milioni, così ripartiti:

Importi in milioni di Euro	Totali	Scadenza				
		2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2026/2027
LNP e altri minori	(38,6)	(14,6)	(13,3)	(10,7)	-	-
Esteri	61,5	18,1	12,9	13,0	17,3	0,2
Agenti	(8,3)	(5,4)	(1,9)	(0,6)	(0,4)	-
Totali	14,6	(1,9)	(2,3)	1,7	16,9	0,2

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Valore diritto IFRS (oneri e premi inclusi)	Anni contratto
Acquisizioni definitive				
Silva Nascimento Gleison Bremer	Torino FC	41.000 (a)	42.909	5
Kostic Filip	Eintracht Frankfurt Fußball	12.000 (b)	13.352	4
Cambiaso Andrea	Genoa Cricket FC	8.500 (c)	8.860	5
Altri investimenti/incrementi (d)			9.609	
Totale investimenti			74.730	

(a) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 8,0 milioni al raggiungimento di obiettivi sportivi e/o condizioni.

(b) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 3,0 milioni al raggiungimento di obiettivi sportivi e/o condizioni.

(c) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 3,0 milioni al raggiungimento di obiettivi sportivi.

(d) Includono la capitalizzazione dei premi legati ai risultati sportivi riconosciuti alle società cedenti su calciatori acquistati nelle precedenti Campagne Trasferimenti.

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile	Contributo di solidarietà	Plusvalenze/ minusvalenze
Cessioni definitive						
De Ligt Matthijs	FC Bayern Munchen	67.000	65.389 (a)	34.588	1.606	29.195
Dragusin Radu Matei	Genoa Cricket FC	5.500	5.299	1.589	-	3.710
Brunori Matteo Luigi	Palermo FC	1.800	1.756	1.321	-	435
Mandragora Rolando	ACF Fiorentina	8.200	8.014	8.014 (b)	-	-
Altri disinvestimenti			1.474	981	30	464
Totale disinvestimenti (netti)			81.932	46.493	1.636	33.804

(a) Il valore di cessione potrà incrementarsi di massimi € 10 milioni al raggiungimento di obiettivi sportivi.

(b) La cessione, avvenuta il 1° luglio 2022 al prezzo di € 8,2 milioni, ha comportato l'adeguamento del valore netto contabile al 30 giugno 2022 al corrispettivo netto incassato da Juventus, con conseguente svalutazione di € 1,5 milioni interamente contabilizzata nell'esercizio 2021/2022.

Calciatore	Società controparte	Provento/(onere)	Valore di riscatto
Acquisizioni temporanee			
Milik Arzadiusz Krystian	Olympique de Marseille	(750)	7.000 (a)
Altri investimenti		(100)	
Cessioni temporanee			
Ramos De Oliveira Melo Arthur Henrique	The Liverpool FC	4.500	37.500 (b)
Zakaria Lako Lado Denis	Chelsea FC	3.000	28.000 (c)
Cambiaso Andrea	Bologna FC	1.973	-
Altri disinvestimenti		500	

(a) L'accordo prevede la facoltà da parte di Juventus di acquisire a titolo definitivo le prestazioni sportive del calciatore a fronte di un corrispettivo pattuito pari a € 7,0 milioni, pagabili in tre esercizi, che potrà essere aumentato, nel corso della durata del contratto di prestazione sportiva con il calciatore, per una cifra non superiore a € 2,0 milioni al raggiungimento di ulteriori obiettivi sportivi.

(b) L'accordo prevede la facoltà da parte del Liverpool di acquisire a titolo definitivo le prestazioni sportive del calciatore; il corrispettivo pattuito per la cessione definitiva è pari a € 37,5 milioni, pagabili in quattro esercizi.

(c) L'accordo prevede la facoltà da parte del Chelsea di acquisire a titolo definitivo le prestazioni sportive del calciatore; il corrispettivo pattuito per la cessione definitiva è pari a € 28,0 milioni, pagabili in tre esercizi e potrà essere aumentato, nel corso della durata del contratto di prestazione sportiva con il calciatore, per un ammontare non superiore a € 5,0 milioni al raggiungimento di ulteriori obiettivi.

Campagna Abbonamenti

La Campagna Abbonamenti 2022/2023 si è conclusa con n. 20.200 abbonamenti stagionali, per un ricavo netto di € 22,9 milioni, inclusi i *Premium Seats* e i servizi aggiuntivi. Tali dati, in leggera diminuzione rispetto alle ultime campagne abbonamenti delle stagioni pre-pandemia, derivano anche dalla scelta della Società di non mettere in vendita ulteriori abbonamenti, aumentando così la disponibilità di biglietti per le singole partite di Campionato.

La decrescita del valore di fatturato rispetto alle stagioni pre-pandemia è anche data dall'utilizzo, da parte degli abbonati, dello sconto derivante dal credito a titolo di rimborso per le partite non aperte al pubblico, nella fase finale della stagione 2019/2020, a causa della pandemia stessa.

Esercizio del diritto di opzione per l'acquisto della sede sociale e del Training & Media Center

In data 27 luglio 2022, la Società ha informato che, in forza del contratto di opzione sottoscritto in data 18 novembre 2015 con il Fondo J Village, ha trasmesso a REAM SGR S.p.A., quale società di gestione del Fondo J Village, la comunicazione di esercizio del diritto di opzione per acquistare gli immobili, siti in Torino, che ospitano la sede sociale della Società e lo Juventus Training & Media Center, informando la società di gestione di esercitare tale opzione ove il corrispettivo, da determinarsi sulla base della relazione semestrale al 30 giugno 2022 del Fondo J Village, non fosse risultato superiore a € 47,6 milioni.

Il perfezionamento dell'operazione – che era subordinato al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero della Cultura (o di altri enti pubblici competenti) sull'immobile che ospita la sede sociale della Società – è avvenuto in data 4 ottobre 2022 per un corrispettivo di € 47,6 milioni.

L'operazione di acquisto di tali immobili comporterà un effetto positivo sul cash-flow della Società a partire dal primo trimestre dell'anno solare 2023.

L'operazione è stata integralmente finanziata con le risorse rinvenienti da linee di credito bancarie, compresa una a medio-lungo termine, specificatamente dedicata e concessa contestualmente all'operazione, che ha coperto circa il 75% degli esborsi.

Procedimento penale pendente presso l'Autorità Giudiziaria di Torino

In data 26 novembre 2021 e 1° dicembre 2021 sono stati notificati alla Società, tramite gli Ufficiali di P.G. della Guardia di Finanza del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria Torino, decreti di perquisizione e sequestro e in tali date l'Emittente ha avuto notizia dell'esistenza di un'indagine da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, nei confronti della Società stessa nonché di alcuni suoi esponenti attuali e passati, in merito alla voce "Proventi da gestione diritti calciatori" iscritta nei bilanci al 30 giugno 2019, 2020 e 2021 per i reati di cui all'art. 2622 cod. civ. (False comunicazioni sociali delle società quotate) e all'art. 8 del D.Lgs. n. 74/2000 (Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) e, per quanto attiene alla Società, per l'illecito previsto dagli artt. 5 (Responsabilità dell'ente) e 25-ter (Reati societari) del D.Lgs. n. 231/2001. Nel contesto della medesima indagine, il 23 marzo 2022 è stata notificata da parte della Procura alla Società una richiesta di consegna di documenti concernente il pagamento degli stipendi ai calciatori nelle stagioni sportive 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022.

In data 24 ottobre 2022 la Procura della Repubblica di Torino ha notificato alla stessa Società – nonché ad alcuni suoi esponenti attuali e passati – l’avviso di conclusione delle indagini preliminari (“**Avviso**”) nell’ambito del sopra indicato procedimento penale. Dall’Avviso si evince che l’Autorità Giudiziaria di Torino ha ipotizzato nei confronti delle persone fisiche i reati di cui agli artt. 2622 cod. civ., 185 TUF, 2 D.Lgs. 74/2000 e 2638 cod. civ. Nell’ambito del medesimo procedimento penale la Società risulta indagata per gli illeciti di cui agli artt. 5, 25-ter, 25-sexies e 25-quinquiesdecies del D.Lgs. 231/2001. Come già comunicato, sulla base delle informazioni a disposizione, i fatti oggetto dell’Avviso attengono ai bilanci al 30 giugno 2019, 30 giugno 2020 e 30 giugno 2021 e sono relativi ad operazioni impropriamente dette di “scambio” di diritti alle prestazioni sportive di calciatori e ad accordi di riduzione ed integrazione dei compensi di personale tesserato conclusi negli esercizi 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022. La Società ha provveduto a prendere visione e ad estrarre copia degli atti di indagine ex art. 415-bis c.p.p. ai fini dell’esercizio dei propri diritti di difesa.

In pari data rispetto alla notificazione dell’Avviso (24 ottobre 2022) la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino ha pubblicato apposito comunicato stampa, nel quale, tra le altre cose, sono stati indicate, sulla base della consulenza tecnica contabile resa alla Procura della Repubblica, le *“importanti differenze tra i risultati di bilancio così come approvati e quelli che, nella ricostruzione effettuata da questo Ufficio, avrebbero dovuto essere oggetto di approvazione”*.

In data 20 novembre 2022, nel contesto delle informazioni rese al pubblico per il tramite del secondo comunicato stampa ai sensi dell’art. 154-ter TUF, descritto nel successivo paragrafo, la Società, al fine di fornire al mercato la più ampia informativa possibile, ha provveduto a fornire, nell’Appendice al suddetto comunicato, nei limiti della doverosa tutela dei diritti alla riservatezza dei soggetti indagati e di soggetti terzi, ulteriori elementi informativi relativi al sopra richiamato Avviso, con particolare riferimento, pertanto, alle risultanze quantitative degli effetti bilancistici derivanti dal contenuto dei capi d’incolpazione provvisoria relativi ai reati di cui agli artt. 2622 cod. civ. in relazione agli esercizi finanziari oggetto di contestazione.

I Pubblici Ministeri di Torino, in data 30 novembre 2022, hanno formulato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti della Juventus F.C. S.p.A. e di alcuni suoi esponenti attuali e passati, per le medesime accuse già descritte nell’avviso di conclusione delle indagini preliminari. Il procedimento è dunque ora pendente in attesa della fissazione dell’udienza preliminare.

Juventus rammenta che nei confronti di alcuni dirigenti presenti e passati della Società è stata altresì elevata la contestazione per il presunto reato di dichiarazione fiscale fraudolenta, ai sensi dell’art. 2 del d.lgs. n. 74/2000, poiché, nell’ipotesi dell’accusa, al fine di evadere l’imposta sul valore aggiunto per gli anni dal 2018 al 2021, indicavano nella dichiarazione annuale della Società relativa a detta imposta, elementi passivi fittizi (con conseguente IVA indebitamente detratta pari a complessivi € 437 migliaia), avvalendosi di fatture – emesse (personalmente o tramite proprie società) da agenti sportivi – riferite in tutto e/o in parte ad operazioni inesistenti. In relazione a tale presunto reato la Società risulta indagata quale ente ai sensi dell’art. 25-quinquiesdecies del D.Lgs. 231/2001. In data 21 dicembre 2022 è fissata udienza in camera di consiglio per la discussione dell’appello dei Pubblici Ministeri avverso l’ordinanza del GIP presso il Tribunale di Torino, concernente la richiesta dei Pubblici Ministeri di sequestro preventivo nei confronti di Juventus di € 437.403,28, quale asserito profitto dei reati tributari sopra richiamati.

Juventus ritiene, anche tenuto conto degli approfondimenti di natura legale e contabile svolti dalla Società sulla base di pareri rilasciati da esperti indipendenti resi alla luce dell’esame della documentazione rilevante relativa all’indagine della Procura, di aver operato nel rispetto delle leggi e delle norme che disciplinano la redazione delle relazioni finanziarie, in conformità agli applicabili principi contabili e relativi criteri di applicazione e in linea con la prassi internazionale della *football industry*.

Con riguardo all’illustrazione delle risultanze quantitative degli effetti bilancistici derivanti dal contenuto dei capi d’imputazione relativi ai reati di cui all’art. 2622 cod. civ. in relazione agli esercizi finanziari oggetto di contestazione, già contenuta nel secondo comunicato stampa ai sensi dell’art. 154-ter TUF, descritto nel successivo paragrafo, si rinvia alla Nota 59 del bilancio d’esercizio al 30 giugno 2022.

Procedimento Consob ex art. 154-ter, settimo comma, del D.Lgs. n. 58/1998

A partire dal febbraio 2021, Consob ha esercitato, con riguardo all’Emittente, taluni dei poteri accordati all’Autorità di vigilanza dal TUF, richiedendo informazioni e svolgendo una verifica ispettiva con riguardo alla contabilizzazione di talune operazioni e fatti di gestione relativi all’Emittente. In particolare: (i) in data 11 febbraio 2021, la Consob ha trasmesso una richiesta di informazioni, ai sensi dell’art. 115 del TUF, avente ad oggetto gli effetti economici, patrimoniali e finanziari sui bilanci della Società derivanti dagli

accordi stipulati nell'ambito di campagne trasferimenti che hanno portato alla cessione ad altri club dei diritti alle prestazioni sportive di calciatori tesserati da Juventus e alla contestuale acquisizione dagli stessi club dei diritti alle prestazioni sportive di calciatori di loro proprietà; (ii) a partire dal 12 luglio 2021, la Commissione ha condotto una verifica ispettiva, conclusasi in data 13 aprile 2022, ai sensi dell'art. 115, lett. c) e *c-bis*) del TUF (la "**Verifica Ispettiva**"), avente ad oggetto l'acquisizione, da parte della predetta Autorità, di documentazione ed elementi informativi in merito alla voce "*Proventi da gestione diritti calciatori*" iscritta nei bilanci al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021; e (iii) in data 14 aprile 2022, la Commissione ha inviato alla Società una richiesta di informazioni, ai sensi dell'art. 115 del TUF, concernente le intese raggiunte dalla Società con taluni dei propri tesserati in relazione ai compensi per prestazioni sportive negli esercizi 2019/2020 e 2020/2021.

Successivamente, con nota in data 28 luglio 2022, Consob ha notificato a Juventus una comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'adozione della misura di cui all'art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. n. 58/1998 (la "**Comunicazione**" o la "**Comunicazione Avvio Procedimento 154-ter**"). Ai sensi dell'art. 154-ter, settimo comma, del TUF recita: "*(...) la Consob, nel caso in cui abbia accertato che i documenti che compongono le relazioni finanziarie di cui al presente articolo non sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione, può chiedere all'emittente di rendere pubblica tale circostanza e di provvedere alla pubblicazione delle informazioni supplementari necessarie a ripristinare una corretta informazione del mercato*".

Con la predetta Comunicazione, l'Autorità di vigilanza ha rappresentato di aver rilevato alcune criticità con riferimento alla contabilizzazione di talune operazioni e fatti di gestione relativi (i) al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2020, (ii) al bilancio consolidato e d'esercizio al 30 giugno 2021, e (iii) alla relazione finanziaria semestrale al 30 dicembre 2021, e dato avvio al procedimento amministrativo volto all'adozione delle misure di cui all'art. 154-ter, comma 7, TUF (il "**Procedimento**").

Le criticità rilevate dalla Consob e oggetto di contestazione mediante la Comunicazione, riguardavano, segnatamente, (a) n. 15 "*operazioni incrociate presenti nel bilancio al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021*", qualificate dall'Autorità come "*operazioni di cessione e contemporaneo acquisto di diritti alle prestazioni sportive dei calciatori concluse con la medesima controparte*", di cui n. 10 afferenti al bilancio al 30 giugno 2020 e n. 5 afferenti al bilancio al 30 giugno 2021, (b) la "*competenza delle plusvalenze su operazioni realizzate prima del 30 giugno 2020*", e (c) le "*manovre sui compensi del personale tesserato*", con particolare riferimento agli esercizi 2019/2020 e 2020/2021.

In data 20 settembre 2022, la Società ha depositato presso Consob le proprie osservazioni e deduzioni circa le ipotesi di non conformità formulate dall'Autorità nella Comunicazione Avvio Procedimento 154-ter, contestando, oltre ad alcuni vizi del Procedimento, la violazione degli orientamenti ESMA e un'interpretazione dei principi contabili internazionali non uniforme alla prassi della *football industry*, l'erroneità della riqualificazione di "operazioni incrociate" di compravendita dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori come "permuta", l'errata interpretazione e applicazione del criterio di contabilizzazione per competenza delle plusvalenze su talune "operazioni incrociate" realizzate prima del 30 giugno 2020, e l'errata interpretazione e applicazione del criterio di contabilizzazione per competenza delle riduzioni e integrazioni dei compensi del personale tesserato della Prima Squadra negli esercizi 2019/2020 e 2020/2021.

Con nota in data 21 settembre 2022, Consob, facendo seguito alla Comunicazione Avvio Procedimento 154-ter e al deposito da parte della Società delle proprie osservazioni e deduzioni e in virtù della corrispondenza frattanto intercorsa tra la medesima Autorità e la Procura di Torino ha rappresentato "*elementi di fatto che supportano quanto contestato in merito alla Manovra sui compensi della Stagione 2019/2020 e alla Manovra sui compensi della Stagione 2020/2021*" e assegnato termine alla Società per presentare eventuali proprie osservazioni.

In particolare, secondo quanto rappresentato da Consob, quanto (i) alla "*Manovra sui compensi della Stagione 2019/2020*" risulterebbe confermato che "*al 30 giugno 2020 la Società avrebbe dovuto rilevare una passività in bilancio per l'esistenza di un'obbligazione derivante da un evento passato che comportava l'obbligo di trasferire risorse economiche*", e (ii) alla "*Manovra sui compensi della Stagione 2020/2021*" si riterrebbe che "*al 30 giugno 2021 la Società avrebbe dovuto rilevare, ai sensi del principio contabile IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", un accantonamento per la passività inerente agli accordi di loyalty bonus di settembre 2021 da riconoscere ad alcuni calciatori*".

In data 3 ottobre 2022, la Società ha depositato presso Consob le proprie osservazioni e deduzioni integrative e in data 10 ottobre 2022 si è tenuta presso Consob l'audizione richiesta dalla Società.

A conclusione del Procedimento, con delibera n. 22482 del 19 ottobre 2022 (la **"Delibera n. 22482/2022"** o anche solo la **"Delibera 154-ter"**) Consob ha chiesto alla Società, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, TUF, di rendere noti al mercato:

- A. le carenze e criticità rilevate dalla Consob in ordine alla correttezza contabile del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021³;
- B. i principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo;
- C. l'illustrazione, in un'apposita situazione economico-patrimoniale pro-forma – corredata dei dati comparativi – degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto dell'esercizio per i quali è stata fornita un'informativa errata.

I rilievi della Consob contenuti nella Delibera 154-ter, attinenti il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021 e i principi contabili internazionali, riguardano le c.d. "operazioni incrociate" e le c.d. "manovre stipendi". Con la Delibera n. 22482/2022 Consob non ha, invece, rilevato criticità in relazione alla c.d. competenza temporale cessioni, che è stata oggetto del Procedimento. Con riferimento alle operazioni incrociate, Consob ha rilevato che gli elementi forniti dalla Società a supporto dell'attendibilità del *fair value* e della sostanza commerciale non risulterebbero sufficienti a supportare quantomeno l'iscrizione al *fair value* di n. 6 operazioni identificate dall'Autorità, con riguardo all'esercizio 2019/2020⁴ e di n. 4 operazioni identificate dall'Autorità, con riguardo all'esercizio 2020/2021⁵.

Con Primo comunicato 154-ter, al fine di ottemperare alla Delibera 154-ter, la Società ha reso noti al mercato gli elementi di informazione di cui alla Delibera 154-ter, sub A e B, riservandosi di illustrare, con apposito comunicato, previa delibera degli organi competenti della Società, in tempi ragionevolmente brevi stante la complessità delle attività da svolgere – indicativamente, entro metà novembre 2022 –, gli elementi informativi sub C⁶.

Con Secondo comunicato 154-ter, la Società ha fornito le informazioni richieste in base alla Delibera n. 22482/2022, sub C. indicando che essa avrebbe continuato a collaborare e cooperare con le autorità di vigilanza e di settore, impregiudicata in ogni caso la tutela dei propri diritti in relazione alla Delibera 154-ter.

Le informazioni fornite nel Secondo comunicato 154-ter sono state aggiornate per tener conto della riesposizione dei dati finanziari della Società rivenienti dai bilanci d'esercizio della Società relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2022, 2021 e 2020. Tali elementi sono stati resi noti mediante comunicato stampa in data 2 dicembre 2022. Si rinvia alla nota 58 del bilancio d'esercizio.

Parimenti in data 19 ottobre 2022, Consob, ai sensi dell'art. 114, comma 5, TUF, facendo riferimento al

³ Come sopra indicato, le criticità rilevate dalla Consob e oggetto della Comunicazione di Avvio riguardavano, segnatamente, (a) n. 15 "operazioni incrociate presenti nel bilancio al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021", qualificate dall'Autorità come "operazioni di cessione e contemporaneo acquisto di diritti alle prestazioni sportive dei calciatori concluse con la medesima controparte", di cui n. 10 afferenti al bilancio al 30 giugno 2020 e n. 5 afferenti al bilancio al 30 giugno 2021, (b) la "competenza delle plusvalenze su operazioni realizzate prima del 30 giugno 2020", e (c) le "manovre sui compensi del personale tesserato", con particolare riferimento agli esercizi 2019/2020 e 2020/2021. A conclusione del Procedimento, i rilievi della Consob, attinenti il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021 e i principi contabili internazionali indicati nel Primo comunicato 154-ter, riguardano le c.d. operazioni "incrociate" e le manovre stipendi. Con la Delibera 154-ter Consob non ha, invece, rilevato criticità in relazione alla competenza temporale delle cessioni, che era stata oggetto del Procedimento.

⁴ Si tratta delle seguenti operazioni: 1. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Moreno Taboada Pablo e acquisto dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Correia Andrade Sachez Felix Alexandre; 2. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Pereira da Silva Matheus e acquisto dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Marques Mendez Alejandro Jose; 3. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Sene Mamadou Kaly e acquisto dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Albani Hajdari; 4. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Lanini Eric e acquisto dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Alessandro Minelli; 5. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Edoardo Masciangelo e acquisto dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Matteo Brunori; 6. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Bandeira Da Fonseca Rafael Alexandre e acquisto dei diritti del calciatore Nzouango Biken Felix Victor. Consob ha poi rilevato che tali criticità inoltre possano assumere rilievo anche in ordine alle valutazioni fatte alla data del 30 giugno 2020 in merito alla recuperabilità dei valori iscritti in bilancio.

⁵ Si tratta delle seguenti operazioni: 1. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Francesco Lamanna e acquisto dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Tommaso Barbieri; 2. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Tongya Franco Daryl Heubang e acquisto dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Akè Marley; 3. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Monziano Kevin e acquisto dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Lungoyi Christopher; 4. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Parodi Giulio e acquisto dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore De Marino Davide.

⁶ Con successivo comunicato stampa in data 13 novembre 2022, la Società ha reso noto che l'illustrazione degli effetti dei rilievi formulati dalla Consob con la Delibera 154-ter nonché di quanto richiesto da Consob con la Richiesta ex art. 114 TUF, sarebbe stata effettuata entro il 20 novembre 2022.

progetto di bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato al 30 giugno 2022 approvati dalla Società in data 23 settembre 2022, ha domandato all'Emittente di rendere pubblici, mediante comunicato stampa, da diffondere in tempo utile per l'assemblea degli azionisti della Società: "1. le considerazioni degli amministratori sulla correttezza dei bilanci 2022" e "2. indicazione di una stima degli effetti economico-patrimoniali e finanziari, adeguatamente commentati, idonei a rappresentare la contabilizzazione dei profili oggetto della Delibera assunta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del TUF, in data 19 ottobre 2022, dalla Consob sulla situazione consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2022" ("**Richiesta ex art. 114 TUF**").

In data 28 novembre 2022, la Società ha diffuso apposito comunicato stampa per rispondere alla Richiesta ex art. 114 TUF sub 1., cui si rinvia per maggiori informazioni.

In relazione alla Richiesta ex art. 114 TUF sub 2., tali elementi sono stati resi noti mediante comunicato stampa in data 2 dicembre 2022 (si veda in particolare l'Allegato 3). Si rinvia alla nota 59 del bilancio consolidato.

Relazione sul governo societario

In data 23 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" e la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", che sono state messe a disposizione del pubblico nei termini e nei modi previsti dalle applicabili disposizioni normative e regolamentari.

Relazione sulla remunerazione. Piano di compensi basati su strumenti finanziari e Buy-back

In data 23 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, che si articola in due sezioni. Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter del TUF, la deliberazione sulla politica di remunerazione illustrata nella sezione I della relazione è vincolante; diversamente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 6 del TUF, la deliberazione sulla sezione II della relazione non è invece vincolante.

In data 23 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, un piano di compensi basati su strumenti finanziari denominato "Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028", riservato a soggetti da individuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione di Juventus tra gli amministratori con deleghe, i dirigenti con responsabilità strategiche nonché gli altri prestatori di lavoro con ruoli strategici (il "**Piano**"). Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, deliberato di sottoporre all'Assemblea una proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie finalizzata a consentire alla Società di dotarsi di uno stock di azioni proprie di cui quest'ultima possa disporre per il servizio di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari destinati a dipendenti e/o collaboratori e/o amministratori delle società del Gruppo Juventus. Per maggiori informazioni si veda il Comunicato stampa diffuso in data 23 settembre 2022.

In data 2 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha confermato il proprio sostegno agli obiettivi del Piano e della Politica di Remunerazione approvati il 23 settembre 2022, e in particolare l'esigenza di attrarre e motivare lo staff e di promuovere la sostenibile creazione di valore per gli Azionisti, nel rispetto degli interessi degli altri *stakeholder*. Tuttavia, in considerazione della rinuncia all'incarico da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione e della rinuncia alle deleghe da parte degli amministratori esecutivi in data 28 novembre 2022, nonché della convocazione dell'Assemblea dei soci per il 18 gennaio 2023 per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione **ha raccomandato all'Assemblea dei soci del 27 dicembre 2022** di soprassedere dal voto sui punti all'ordine del giorno relativi al Piano e al connesso Buy-back (punti 3 e 5 all'ordine del giorno dell'Assemblea), nonché sull'esame della Sezione I della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (punto 2.1 all'ordine del giorno). Tali decisioni potranno essere poi valutate da parte del nuovo Consiglio.

Assemblea ordinaria degli Azionisti

In data 23 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti di Juventus, in sede ordinaria, presso l'Allianz Stadium (Corso Gaetano Scirea n. 50 - 10151 Torino), il giorno 28 ottobre 2022, alle ore 10:00, in unica convocazione, per deliberare, *inter alia*, in relazione: (i) all'approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2022; (ii) all'approvazione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti; (iii) all'approvazione di un piano di compensi basati su strumenti finanziari; (iv) alla nomina di un amministratore per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione; e (v) all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

A seguito della comunicazione del 5 ottobre 2022 inviata da Deloitte & Touche S.p.A., nella quale la società di revisione ha rappresentato che l'attività di revisione era ancora in corso e di non essere nelle condizioni di emettere le relazioni di revisione entro il termine per la pubblicazione della relazione finanziaria annuale (i.e., il 6 ottobre 2022), il Consiglio di Amministrazione si è riunito il 6 ottobre 2022 per esaminare le implicazioni di tale nuova tempistica, rinviando l'assunzione delle decisioni sulle iniziative da adottare (in primis a tutela dei diritti informativi degli azionisti) in funzione della data di effettiva messa a disposizione delle relazioni del revisore. Il 18 ottobre 2022, immediatamente dopo l'emissione delle relazioni da parte di Deloitte & Touche S.p.A. (nella serata del 17 ottobre 2022), il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della necessità di rinviare l'assemblea degli azionisti (originariamente convocata per il 28 ottobre 2022) chiamata, tra l'altro, a deliberare sull'approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2022 e ha deliberato di rinviarla al 23 novembre 2022, con il medesimo ordine del giorno.

In data 20 novembre 2022, in seguito alla pubblicazione di situazioni economico-patrimoniali pro-forma per ottemperare alla Delibera Consob del 19 ottobre 2022 assunta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del TUF, al fine di assicurare massima trasparenza e tempi congrui agli azionisti per esaminare la predetta informativa, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di posticipare l'Assemblea degli Azionisti, precedentemente prevista per il 23 novembre 2022, al 27 dicembre 2022.

Nomina di un Direttore Generale, dimissioni dell'amministratore Daniela Marilungo, dimissioni del Consiglio di Amministrazione, convocazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti il 18 gennaio 2023 per l'elezione dei nuovi amministratori

Al fine di rafforzare il *management* della Società, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 28 novembre 2022 di conferire l'incarico di Direttore Generale al dott. Maurizio Scanavino. Inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione, considerata la centralità e rilevanza delle questioni legali e tecnico-contabili pendenti, hanno ritenuto conforme al miglior interesse sociale raccomandare che Juventus si doti di un nuovo Consiglio di Amministrazione che affronti questi temi. A tal fine, su proposta del Presidente Andrea Agnelli e onde consentire che la decisione sul rinnovo del Consiglio sia rimessa nel più breve tempo possibile all'Assemblea degli Azionisti, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione presenti alla riunione del 28 novembre 2022 hanno dichiarato di rinunciare all'incarico. Per le stesse ragioni, ciascuno dei tre amministratori titolari di deleghe (il Presidente Andrea Agnelli, il Vice-presidente Pavel Nedved e l'Amministratore Delegato Maurizio Arrivabene) ha ritenuto opportuno rimettere al Consiglio le deleghe agli stessi conferite. Il Consiglio ha, tuttavia, richiesto a Maurizio Arrivabene di mantenere la carica di Amministratore Delegato. In ragione di quanto precede, è venuta meno la maggioranza degli Amministratori in carica e, pertanto, ai sensi di legge e di statuto, il Consiglio di Amministrazione deve intendersi cessato. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre preso atto delle dimissioni dalla carica di amministratore della dott.ssa Marilungo. La dott.ssa Marilungo ha motivato le sue dimissioni sostenendo l'impossibilità di esercitare il proprio mandato con la dovuta serenità e indipendenza anche, ma non solo, per il fatto di ritenere di non essere stata messa nella posizione di poter pienamente "agire informata" a fronte di temi di sicura complessità. Il Consiglio di Amministrazione ha preso nota dei commenti della dott.ssa Marilungo, non condividendoli.

Il Consiglio proseguirà la propria attività in regime di *prorogatio* sino all'Assemblea dei soci che è stata convocata per il 18 gennaio 2023 per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione (eccezion fatta per l'amministratore Daniela Marilungo che ha rassegnato le proprie dimissioni con dichiarazione separata).

UEFA Settlement Agreement

Nel mese di marzo 2022 il *Club Financial Control Body* di UEFA ("**UEFA CFCB**"), dopo aver rilevato il mancato rispetto prospettico del requisito di pareggio di bilancio nel periodo di rilevazione (dal 2019 al 2022), ha attivato una procedura nei confronti della Società e di altri *club* europei.

Considerando l'impatto della pandemia sui risultati dei *club* nel periodo di rilevazione e l'entrata in vigore a giugno 2022 di nuove regole di *Financial Sustainability*, UEFA ha proposto a tutti i *club* coinvolti la stipula, secondo schemi omogenei, di c.d. *Settlement Agreements*, come strumento di monitoraggio del percorso di transizione dalle precedenti alle nuove regole UEFA in materia di *Financial Sustainability*.

La Società - così come gli altri *club* coinvolti - ha pertanto siglato con il UEFA CFCB a fine agosto il proprio *Settlement Agreement*, che prevede il pagamento di un importo pari a € 3,5 milioni (correlato allo scostamento dal requisito di pareggio di bilancio nel predetto periodo dal 2019 al 2022, penalizzato dalla pandemia da Covid-19). Solo in caso di mancato rispetto di specifici *target* finanziari per importi eccedenti determinati *buffer* nel triennio 2022-2024 sono inoltre previste ulteriori sanzioni di natura economica (variabili e proporzionali all'ammontare dell'eventuale scostamento futuro), nonché la possibilità che il

UEFA CFCB applichi limitazioni di natura sportiva (es. numero di calciatori in rosa UEFA e registrazione di nuovi calciatori) in caso di scostamenti particolarmente significativi oltre ulteriori specifiche soglie.

Tenuto conto delle previsioni contenute nel *“Piano Triennale 2023-2025”* approvato dal Consiglio di Amministrazione a giugno 2022, si prevede che i *target* di risultati economici intermedi previsti dal *Settlement Agreement* siglato dalla Società possano essere rispettati con adeguato margine.

Comunicazione di avvio di procedimento da parte del Club Financial Control Body della UEFA

In data 1° dicembre 2022, l'UEFA Control Financial Control Body, *“facendo seguito alle asserite violazioni finanziarie che sono state recentemente rese pubbliche a seguito dei procedimenti avviati dalla Consob e dalla Procura della Repubblica di Torino”*, ha avviato un procedimento volto alla verifica del rispetto delle UEFA Club Licensing and Financial Fair Play Regulations – Edizione 2018. La Società presterà la massima cooperazione alla UEFA nel contesto del procedimento e fornirà ogni informazione e dato utile volto a dimostrare che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società non si è significativamente modificata rispetto a quanto riportato al CFCB nel contesto della sottoscrizione del Settlement Agreement

Professionalismo femminile

La Federazione Italiana Giuoco Calcio, con una delibera del 9 novembre 2020, ha confermato l'introduzione del professionismo sportivo, ai sensi della Legge 91/81, nel calcio femminile a far data dalla stagione sportiva 2022/2023, relativamente al Campionato di Serie A organizzato dalla Divisione Calcio Femminile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il risultato economico e il *cash-flow* operativo dell'esercizio 2022/2023 - pur influenzati dal contesto economico, finanziario e politico non favorevole - sono previsti in sensibile miglioramento rispetto a quelli dell'esercizio 2021/2022, ancora penalizzato in misura significativa dagli effetti diretti e indiretti della pandemia da Covid-19.

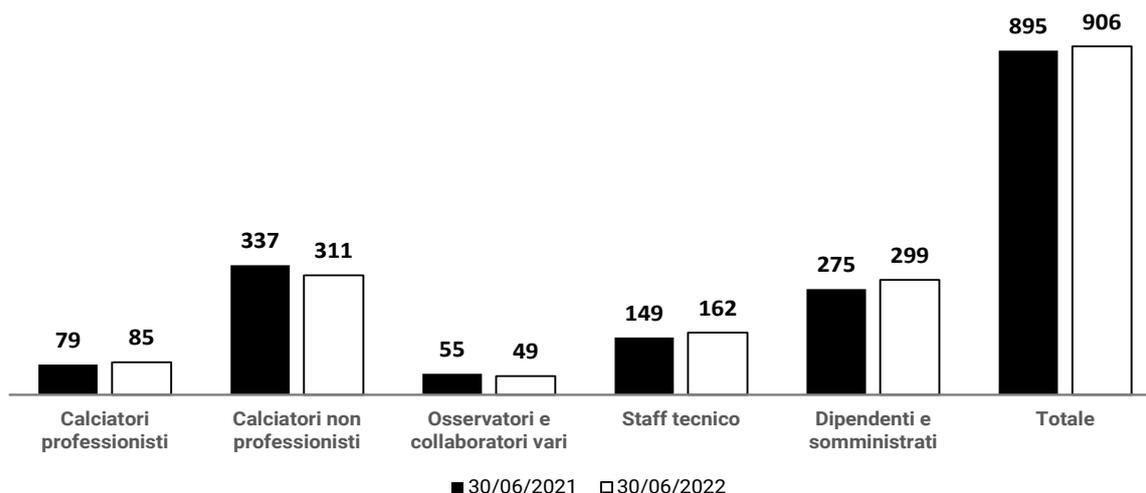
Il miglioramento atteso - non tale da far prevedere il raggiungimento del break-even già dall'esercizio in corso - deriva anche dalle incisive azioni di sviluppo dei ricavi e di razionalizzazione dei costi impostate a partire dall'esercizio 2020/2021 e aventi efficacia nel medio periodo.

Come di consueto, l'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'esercizio in corso sarà influenzato dall'andamento dei risultati sportivi - in particolare modo, della UEFA Europa League - e dalla seconda fase della Campagna Trasferimenti 2022/2023.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Il personale di Juventus, per la specificità del proprio business, si compone dalle seguenti categorie: i) lavoratori tesserati presso la FIGC, sportivi professionisti e non (calciatori, allenatori, preparatori atletici, direttori sportivi), ii) personale non tesserato (dirigenti assunti con CCNL Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi; lavoratori subordinati disciplinati secondo dedicata regolamentazione aziendale e dal CCNL esercizi cinematografici) e iii) collaboratori (lavoro para-subordinato), lavoratori in somministrazione e lavoratori a chiamata (lavoratori intermittenti) ricompresi nella categoria dei lavoratori non tesserati.

Rispetto alla stagione precedente, si registra una variazione dell'organico totale da 895 a 906 unità (+1%), come risulta dal grafico seguente:



Dipendenti: Dirigenti, Quadri, Impiegati, Operai, incluso il personale di Hong Kong Branch e del J Hotel. Con specifico riferimento al J Hotel, i dipendenti (tot. 41) in forza al 30 giugno 2022 sono rappresentati da:

- n. 13 risorse a tempo indeterminato
- n. 27 risorse a tempo determinato (inclusi n. 6 contratti a chiamata)
- n. 1 risorsa in apprendistato

Staff Tecnico: Direttori Sportivi, Allenatori, Massofisioterapisti, Preparatori Atletici

Si specifica che il personale dipendente di Juventus con contratto di subordinazione alla data del 30 giugno 2022 era pari a 431 risorse.

Recruiting & Onboarding

Nel processo di *recruiting* continua a giocare un ruolo chiave l'*assessment center*, quale standard di riferimento per la valutazione dei profili *junior* e *professional*.

Le posizioni aperte (*permanent* e *temporary*) sono pubblicate nella sezione "*Careers*" del sito aziendale e presentate sulla pagina LinkedIn della Società, con l'obiettivo di individuare e contattare precisi target di riferimento, anche a livello internazionale.

Le stesse posizioni sono pubblicate internamente e comunicate a tutto il personale dipendente della Società: a decorrere dal mese di maggio 2022 è stato infatti avviato il Processo di *Internal Job Posting* che consente di candidarsi per tali specifiche *vacancy* disponibili in azienda. Attraverso tale iniziativa di *Internal Job Posting*, i dipendenti di Juventus avranno la possibilità di sviluppare nuove competenze all'interno di un percorso di crescita più ampio e trasversale.

In merito alle figure neoassunte, è priorità per la Società riuscire a introdurle efficacemente nelle dinamiche aziendali ed interfunzionali. Il programma di *induction* dedicato alle nuove risorse si propone di:

- fornire alla risorsa neo-assunta tutte le informazioni, conoscenze e strumenti specifici di area e di direzione, per consentirle di svolgere il proprio ruolo in modo efficace;

- motivare e coinvolgere rapidamente la risorsa nel ruolo, consentendole di instaurare da subito proficue relazioni con le diverse interfacce aziendali.

Il programma di *Induction* si compone delle seguenti sezioni:

1. *Corporate induction*, con l'obiettivo di fornire al neo-assunto le principali informazioni su "Juventus", facilitandone l'integrazione all'interno del contesto organizzativo.
2. *'Onboarding Tour*, dedicato a visitare le diverse strutture di Juventus con guide d'eccezione. Questo tour include la visita dell'Allianz Stadium, del nostro Museo, dei *Training Center* (Continassa e Vinovo), del Media Center, del J Medical, e il Megastore.
3. *Individual induction*, al fine di agevolare da subito l'inserimento, in cui la nuova risorsa è invitata a partecipare ad incontri *one-to-one* con i principali referenti delle Direzioni con cui si interfacerà nello svolgimento della propria attività professionale.
4. *Compliance induction*, al fine di informare/formare, attraverso i principali documenti di riferimento, le risorse neoassunte sulle tematiche di *Governance Aziendale*, ottemperando inoltre alla formazione richiesta dalla normativa e dalle *policy* interne.

Welfare aziendale

La Società ha attuato politiche di gestione del personale ispirate alla tutela dei livelli occupazionali e alla volontà di preservare il benessere organizzativo dei dipendenti, specialmente in un contesto post pandemico di estrema difficoltà ed incertezza come quello attuale, e di cui il settore di riferimento ha particolarmente risentito.

Lavoro agile

A tutela del benessere del personale, la Società ha continuato a favorire lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, in linea e continuità con quanto previsto dal Regolamento Aziendale in vigore dal 1° luglio 2021, dove è inoltre affermato che "la Società promuove i valori sottesi alla sottoscrizione di accordi di lavoro agile (c.d. "*Smart Working*"), allo scopo di incrementare la produttività e agevolare la conciliazione di tempi di vita e di lavoro per tutti i lavoratori la cui mansione risulta compatibile con l'esecuzione del rapporto di lavoro in modalità agile".

Piano di Flexible Benefit

Per la stagione 2021/2022 la Società ha previsto l'attivazione di piani di *welfare* con iniziative di *Flexible Benefit* per categorie omogenee.

Il Piano *Welfare* offre la possibilità ai dipendenti di scegliere tra diverse possibilità di allocazione del "budget di spesa disponibile" tra servizi rimborsuali (spese per educazione, mediche, assistenza, trasporti, interessi passivi sui mutui) e spese non rimborsuali (previdenza integrativa; acquisto di servizi di intrattenimento e benessere). La piattaforma messa a disposizione dei dipendenti offre annualmente nuovi servizi e accoglie i suggerimenti e le richieste dei dipendenti in ottemperanza alla normativa fiscale applicabile.

Wellness

In linea con la volontà della Società di investire nel Benessere delle persone, è stato introdotto il *Juventus Sport Programme*: per tutti i quali desiderano svolgere attività fisica durante la pausa pranzo, è possibile usufruire infatti degli spogliatoi situati all'interno del *Training Center Continassa*. Oltre alle attività sportive che si possono svolgere autonomamente, con cadenza settimanale si tengono corsi di Pilates, Yoga e *Functional Training*, per i quali l'adesione è completamente gratuita.

Particolare attenzione è stata al contempo dedicata ai servizi di ristorazione aziendale presso i siti di riferimento, con il potenziamento del servizio per andare incontro a specifici schemi nutrizionali

Total Reward Framework

In un'ottica di crescita sostenibile, nel corso dell'esercizio 2021/2022 Juventus ha avviato il progetto aziendale di *Total Reward Framework*, con il supporto di un consulente esterno. Attraverso questo progetto Juventus intende continuare il proprio percorso di sviluppo a supporto delle tematiche di incentivazione e promozione del proprio personale.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2022, confermato il proprio sostegno per gli obiettivi del Piano e della Politica di Remunerazione approvati il 23 settembre 2022, in considerazione della rinuncia all'incarico da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione e della rinuncia alle deleghe da parte degli amministratori esecutivi in data 28 novembre 2022, nonché della convocazione dell'Assemblea dei soci per il 18 gennaio 2023 per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, ha raccomandato all'Assemblea dei soci del 27 dicembre 2022 di soprassedere dal voto sui punti all'ordine del giorno relativi al Piano Performance Shares e al connesso Buy-back (punti 3 e 5 all'ordine del giorno dell'Assemblea), nonché sull'esame della Sezione I della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (punto 2.1 all'ordine del giorno).

Le valutazioni in ordine al *Total Reward Framework* e al Piano Performance Shares potranno essere successivamente oggetto di analisi da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Altre iniziative a supporto dei dipendenti di Juventus

Anche per la Stagione 2021/2022, per i figli dei dipendenti nella fascia d'età prevista dall'iniziativa, è stata confermata la possibilità di fruire di una settimana gratuita presso i *Training Camp* Juventus.

Juventus per il sociale e per il territorio

Juventus si impegna ogni giorno nel dare valore alla diversità e alla pluralità di culture, di modi di vivere e di essere. Da qui la missione di costruire insieme un ambiente dove ognuno sia benvenuto, rispettato, supportato e responsabilizzato nelle attività individuali e comuni, garantendo uguale accesso alle opportunità all'interno dell'organizzazione.

A tal fine, Juventus ha avviato una collaborazione con l'Associazione CasaOz, la quale, attraverso il progetto MagazziniOz, supporta le persone con disabilità nell'inserimento al mondo lavorativo. Nello specifico, Juventus e MagazziniOz hanno costruito insieme un progetto di tirocini professionalizzanti quali occasioni di introduzione formativo-operativa al ruolo di addetto alle vendite all'interno dei nostri punti di vendita.

Health & Safety

L'emergenza epidemiologica continua ad essere gestita attraverso un team di Direzione dedicato che, lavorando a stretto contatto con la Direzione aziendale ed il *Top Management*, ha continuato a garantire la definizione e l'attuazione di idonee misure di prevenzione e protezione dei lavoratori.

Protocollo generale e Protocolli di dettaglio, declinati per ruoli e *target* di riferimento, sono stati aggiornati in ottemperanza alla normativa di riferimento per garantire la gestione dei rischi connessi all'epidemia e assicurare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

A tutela della sicurezza e della protezione del personale, sono state costantemente aggiornate le Regole di Comportamento da seguire nei luoghi di lavoro a salvaguardia della salute propria e altrui.

Attraverso un piano di comunicazione costante e puntuale sono stati garantiti l'informazione e l'aggiornamento del Personale, nel rispetto dei protocolli sanitari ed aziendali applicati.

Durante la stagione 2021/2022 la Società ha infine rinnovato la Certificazione UNI ISO 45001:2018 nell'ambito del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

ALTRE INFORMAZIONI

Dichiarazione non finanziaria

Juventus, ha deciso di non avvalersi dell'esonero previsto dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 254/2016 (il "Decreto") e di predisporre una propria DNF, in forma volontaria, in conformità a tale Decreto al fine di assicurare l'appropriato ed efficace livello di comunicazione e trasparenza al mercato e ai propri stakeholder.

Il documento è stato redatto nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto della stessa prodotto in merito ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall'art. 3 del D. Lgs. 254/2016. Inoltre, ai sensi dell'art. 5 dello stesso Decreto, la dichiarazione non finanziaria costituisce una relazione distinta al fine della riconduzione alla dicitura di "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" prevista dalla normativa vigente.

Ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Si ricorda che l'attività dal Gruppo viene svolta nella sede sociale di Torino, via Druento n. 175 e presso le seguenti unità locali:

- Allianz Stadium e relativi store, corso Gaetano Scirea n. 50 e 12/A, Torino;
- Juventus Training Center, via Traves n. 48, Torino;
- Juventus Training Center, via Stupinigi n. 182, Vinovo (Torino);
- Polisportiva Garino, via Sotti n. 22, Garino (TO);
- Ufficio di Milano, via Matteotti n. 3, Milano;
- Ufficio di Hong Kong, 8 Wyndham Street - Central Hong Kong.
- Juventus Store Torino City Centre, via Garibaldi n. 4/E, Torino;
- Juventus Store Milano, via Matteotti n. 8, Milano;
- Juventus Store Roma, via Nazionale 55, Roma;
- J Hotel, via Traves 40, Torino.

Rapporti con parti correlate

L'11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica Procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento operazioni con parti correlate" emesso da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato. Tale Procedura, disponibile sul sito internet della Società (www.juventus.com), è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021.

Per quanto concerne l'esercizio 2021/2022, si evidenzia che le operazioni tra il Gruppo e le parti correlate individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Il dettaglio delle operazioni e dei relativi saldi patrimoniali ed economici è esposto alla nota 56 del bilancio d'esercizio.

Attività di direzione e coordinamento

Juventus non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile da parte dell'azionista di maggioranza EXOR N.V., in quanto la stessa non interviene nella conduzione degli affari e svolge il ruolo di azionista detenendo e gestendo la partecipazione di controllo. Non sussistono elementi atti ad indicare l'esercizio di fatto di un'attività di direzione e coordinamento in quanto, tra l'altro, la Società ha piena ed autonoma capacità negoziale nei rapporti con i terzi e non sussiste un rapporto di tesoreria accentrata. Inoltre, il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti sono adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione ed all'attività svolta dalla Società e garantiscono l'autonomia gestionale del Consiglio nella definizione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Juventus.

Juventus, dal 3 luglio 2020, esercita l'attività di direzione e coordinamento di B&W Nest S.r.l.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E DI COPERTURA DELLA PERDITA DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e Vi proponiamo di coprire la perdita del bilancio d'esercizio di € 238.137.095 mediante la riserva da sovrapprezzo azioni.

Torino, 2 dicembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Maurizio Arrivabene



BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2022

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA – ATTIVO

<i>Importi in Euro</i>	<i>Nota</i>	30/06/2022	30/06/2021	01/07/2020
		Riesposto	Riesposto	Riesposto
Attività non correnti				
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	8	439.018.020	431.551.996	508.423.169
Avviamento	9	1.811.233	1.811.233	-
Altre attività immateriali	10	48.447.474	50.425.276	48.791.707
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	11	82.741	82.558	413.610
Terreni e fabbricati	12	136.470.473	142.917.525	138.517.513
Altre attività materiali	13	17.161.059	20.171.580	22.059.559
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	14	636.919	1.302.662	840.192
Partecipazioni	15	2.576.908	2.276.265	234.262
Attività finanziarie non correnti	16	11.748.814	13.015.630	11.428.535
Imposte differite attive	17	6.656.099	9.344.594	11.292.195
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	18	48.747.272	43.592.385	165.744.085
Altre attività non correnti	19	1.379.152	1.304.962	2.281.744
Anticipi versati non correnti	20	-	2.292.691	4.585.381
Totale attività non correnti		714.736.164	720.089.357	914.611.952
Attività correnti				
Rimanenze	21	7.954.557	9.127.022	9.150.867
Crediti commerciali	22	27.551.997	35.974.952	62.312.243
Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate	57	11.428.130	1.004.669	18.551.644
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	18	75.093.389	97.952.739	130.448.731
Altre attività correnti	19	6.670.101	17.759.906	10.855.929
Attività finanziarie correnti	18	11.656.676	10.903.437	21.083.359
Disponibilità liquide	23	70.314.055	10.533.461	5.917.079
Anticipi versati correnti	20	6.290.334	4.465.566	3.944.420
Totale attività correnti		216.959.239	187.721.752	262.264.272
TOTALE ATTIVO		931.695.403	907.811.109	1.176.876.224

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

<i>Importi in Euro</i>	Nota	30/06/2022 Riesposto	30/06/2021 Riesposto	01/07/2020 Riesposto
Patrimonio netto				
Capitale sociale		23.379.254	11.406.987	11.406.987
Riserva da sovrapprezzo azioni		399.869.675	227.555.047	317.237.154
Riserva legale		1.636.427	1.636.427	1.636.427
Riserva da cash flow hedge		(50.283)	(55.052)	(53.982)
Riserva da fair value attività finanziarie		(699.469)	(2.202.264)	(1.339.893)
Altre riserve		(388.572)	(16.891)	-
Utile (Perdite) a nuovo		(19.781.547)	(2.853.502)	-
Perdita del periodo		(239.257.714)	(226.813.477)	(92.535.608)
Totale patrimonio netto	24	164.707.771	8.657.275	236.351.085
Fondi per rischi e oneri	25	63.962	163.134	7.486.178
Prestiti e altri debiti finanziari	26	199.700.733	343.081.109	261.613.062
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	27	156.358.857	121.515.006	176.483.803
Imposte differite passive	28	8.464.209	11.886.444	15.308.682
Altre passività non correnti	29	9.328.728	22.567.215	25.720.238
Anticipi non correnti	30	8.857.009	12.483.044	16.127.196
Totale passività non correnti		382.773.498	511.695.952	502.739.159
Fondi per rischi e oneri	25	6.904.903	5.512.008	2.972.467
Prestiti e altri debiti finanziari	26	23.639.235	56.671.075	134.343.143
Debiti commerciali	31	31.025.402	24.548.553	19.114.044
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	57	1.192.195	800.635	1.452.406
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	27	133.810.558	143.514.191	124.215.606
Altre passività correnti	29	160.536.101	134.252.728	124.360.760
Anticipi correnti	30	27.105.740	22.158.692	31.327.554
Totale passività correnti		384.214.134	387.457.882	437.785.980
TOTALE PASSIVO		931.695.403	907.811.109	1.176.876.224

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Nota	Esercizio 2021/2022 Riesposto	Esercizio 2020/2021 Riesposto
Importi in Euro			
Ricavi da gare	32	32.293.161	7.751.571
Diritti audiovisivi e proventi media	33	170.517.144	235.310.322
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	34	142.538.542	145.907.636
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	35	24.434.746	25.303.332
Proventi da gestione diritti calciatori	36	40.782.790	43.179.105
Altri ricavi e proventi	37	32.813.867	23.259.788
Totale ricavi e proventi		443.380.250	480.711.754
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	38	(3.516.846)	(4.107.197)
Acquisti di prodotti per la vendita	39	(9.745.706)	(11.765.499)
Servizi esterni	40	(74.015.182)	(63.582.421)
Personale tesserato	41	(310.824.510)	(315.121.809)
Altro personale	42	(26.211.512)	(24.699.659)
Oneri da gestione diritti calciatori	43	(31.853.535)	(37.328.857)
Altri oneri	44	(12.183.517)	(9.655.747)
Totale costi operativi		(468.350.808)	(466.261.188)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	45	(173.360.643)	(197.437.118)
Ammortamenti altre attività materiali e immateriali	46	(16.874.423)	(19.540.420)
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	47	(6.448.710)	(11.595.333)
Risultato operativo		(221.654.334)	(214.122.306)
Proventi finanziari	48	3.295.322	5.420.514
Oneri finanziari	49	(19.165.850)	(16.617.595)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>		87.694	591.171
Risultato prima delle imposte		(237.437.168)	(224.728.216)
Imposte correnti	50	(2.588.366)	(2.967.812)
Imposte differite e anticipate	50	767.820	882.551
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(239.257.714)	(226.813.477)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PER AZIONE, BASE E DILUITO		(0,121)	(0,171)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>Importi in Euro</i>	Esercizio 2021/2022 Riesposto	Esercizio 2020/2021 Riesposto
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(239.257.714)	(226.813.477)
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da cash flow hedge	4.769	(1.070)
Altri Utili (Perdite) iscritti in altre riserve	-	(16.891)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	4.769	(17.961)
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da fair value attività finanziarie	1.502.795	(862.371)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	1.502.795	(862.371)
Totale Altri Utili (Perdite), al netto dell'effetto fiscale	1.507.564	(880.332)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO COMPLESSIVO	(237.750.150)	(227.693.809)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva da cash flow hedge	Riserva da fair value di attività finanziarie	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
<i>Importi in Euro</i>	Riesposto	Riesposto	Riesposto	Riesposto	Riesposto	Riesposto	Riesposto	Riesposto	Riesposto
Saldi al 01/07/2020	11.406.987	317.237.154	1.636.427	(53.982)	(1.339.893)	-	-	(92.535.608)	236.351.085
Copertura della perdita dell'esercizio precedente	-	(89.682.106)	-	-	-	-	(2.853.502)	92.535.608	-
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	(1.070)	(862.371)	(16.890)	-	(226.813.477)	(227.693.809)
Saldi al 30/06/2021	11.406.987	227.555.047	1.636.427	(55.052)	(2.202.264)	(16.890)	(2.853.502)	(226.813.477)	8.657.275
Saldi al 01/07/2021	11.406.987	227.555.047	1.636.427	(55.052)	(2.202.264)	(16.890)	(2.853.502)	(226.813.477)	8.657.275
Riesposto									
Copertura della perdita dell'esercizio precedente	-	(209.513.750)	-	-	-	(371.682)	(16.928.045)	226.813.477	-
Aumento di capitale mediante emissione di n. 1.098.496.206 azioni ordinarie al prezzo di €0,334 di cui € 0,324 sovrapprezzo	10.984.962	355.912.771	-	-	-	-	-	-	366.897.733
Incasso su cessione n.109.700.640 diritti inoptati pari a n. 98.730.576 azioni	987.306	31.995.677	-	-	-	-	-	-	32.982.983
Costi relativi all'aumento di capitale dell'esercizio 2021/2022	-	(6.080.070)	-	-	-	-	-	-	(6.080.070)
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	4.769	1.502.795	-	-	(239.257.714)	(237.750.150)
Saldi al 30/06/2022	23.379.254	399.869.675	1.636.427	(50.283)	(699.469)	(388.572)	(19.781.547)	(239.257.714)	164.707.771

Per ulteriori informazioni si vedano le Note illustrative (nota 24).

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>Importi in Euro</i>	Nota	Esercizio 2021/2022 Riesposto	Esercizio 2020/2021 Riesposto
Attività operativa			
Utile/(perdita)		(239.257.714)	(226.813.477)
<i>Eliminazione degli oneri e dei proventi senza incidenza sulla cassa o non legati all'attività operativa:</i>			
- ammortamenti e svalutazioni	45-46	190.235.066	217.242.538
- plusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	36	(28.853.414)	(30.831.861)
- minusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	43	932.196	196.384
- minusvalenze su altre immobilizzazioni		18.710	-
- quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture		(87.694)	(591.171)
- oneri finanziari netti	48-49	15.870.528	11.197.081
Variazione di rimanenze		1.172.465	23.845
Variazione di crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti non finanziarie		8.747.560	27.594.011
Variazione di debiti verso fornitori e e altre passività correnti e non correnti non finanziarie		18.312.337	52.648.632
Variazione di fondi correnti e non correnti		1.293.723	(5.180.536)
Imposte sul reddito pagate		(518.030)	(3.462.227)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		(32.134.267)	42.023.219
Attività di investimento			
Investimenti in diritti pluriennali prestazioni calciatori	8	(228.925.281)	(121.602.235)
Cessione di diritti pluriennali prestazioni calciatori		76.019.831	31.388.877
Aumento/(diminuzione) di debiti per acquisto diritti pluriennali prestazioni calciatori		25.140.218	(70.679.032)
(Aumento)/diminuzione di crediti per cessione diritti pluriennali prestazioni calciatori		17.704.463	154.357.799
Investimenti in altre immobilizzazioni materiali e immateriali		(4.773.489)	(6.136.212)
Investimenti in partecipazioni		(212.949)	-
Cessione di altre immobilizzazioni materiali e immateriali		(18.710)	(531)
Altri movimenti legati all'attività di investimento		3.955.311	139.676
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento		(111.110.606)	(12.531.658)
Attività finanziaria			
Aumento di capitale		393.800.646	-
Assunzione nuovi finanziamenti		-	27.653.172
Rimborso finanziamenti		(82.120.237)	(49.020.429)
Aumento/(diminuzione) degli utilizzi di linee di factoring		(96.301.057)	13.800.106
Interessi su finanziamenti e altri interessi passivi pagati		(9.733.789)	(10.838.607)
Altri movimenti legati all'attività finanziaria		(2.620.096)	(6.469.421)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria		203.025.467	(24.875.179)
Flusso di cassa generato/(assorbito) nel periodo		59.780.594	4.616.382
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	23	10.533.461	5.917.079
Disponibilità liquide alla fine del periodo	23	70.314.055	10.533.461
Variazione delle disponibilità liquide		59.780.594	4.616.382

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni di carattere generale sul Gruppo

Juventus Football Club S.p.A. (“**Juventus**”, la “**Società**” o l’“**Emittente**”) è la società capogruppo del gruppo Juventus Football Club (di seguito il “**Gruppo**” o “**Gruppo Juventus**”). La Società ha sede in Italia, Via Druento n. 175, Torino.

Juventus è una società di calcio professionistico quotata in Borsa che si è affermata, in più di un secolo di storia, come una delle squadre più rappresentative e amate a livello italiano e globale. Il *core business* della Società consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell’organizzazione delle partite. Le principali fonti di ricavo derivano dall’attività di licenza dei diritti audiovisivi e media (in relazione alle competizioni disputate), dalle sponsorizzazioni, dai ricavi da stadio e dalle attività di *direct retail*, di *e-commerce* e di licenza del marchio per la realizzazione di prodotti, nonché dalla commercializzazione di ulteriori servizi ai propri tifosi. Ulteriore fonte di ricavi caratteristici deriva dalla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori.

Le azioni Juventus sono quotate su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**EXM**”).

Juventus è controllata da EXOR N.V., società di diritto olandese con sede ad Amsterdam (Olanda), unicamente quotata a decorrere dal 27 settembre 2022 sul mercato Euronext Amsterdam, mercato regolamentato organizzato e gestito da Euronext Amsterdam N.V., che detiene il 63,8% del capitale sociale (pari al 77,87% dei diritti di voto). EXOR N.V. è una delle principali società di investimento europee ed è controllata dalla Giovanni Agnelli B.V..

L’11,9% del capitale di Juventus (pari al 6,95% dei diritti di voto) è detenuto da Lindsell Train Ltd. e il 24,3% residuo è rappresentato dalla quota di capitale sociale diffuso presso il mercato (c.d. flottante).

Maggiori informazioni sono evidenziate nel paragrafo “Profilo della Società” della Relazione sulla Gestione.

2. Principi utilizzati per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall’Unione Europea. Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS), tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nella predisposizione del bilancio d’esercizio al 30 giugno 2022 sono state inoltre applicate le disposizioni Consob contenute nelle Deliberazioni 15519 e 15520 del 27 luglio 2006, nella Comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006, in applicazione dell’art. 9, comma 3, del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, e nella Raccomandazione 10081191 del 1° ottobre 2010, in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie delle società calcistiche quotate.

Riesposizione delle informazioni finanziarie precedentemente approvate

Le informazioni finanziarie consolidate relative agli esercizi chiusi al 30 giugno 2022, 2021 e 2020 sono state riesposte, rispetto a quanto riportato nei bilanci della Società relativi agli esercizi in parola approvati in precedenza. Si veda la nota 58. “Riesposizione del bilancio consolidato della Società per l’esercizio chiuso al 30 giugno 2022” per maggiori informazioni e dettagli in merito agli impatti di tale riesposizione.

3. Schemi del bilancio consolidato e altre informazioni

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria adotta la distinzione “corrente/non corrente” quale metodo di rappresentazione delle attività e passività; inoltre, indica distintamente i significativi anticipi ricevuti da clienti e quelli versati a fornitori, al fine di evidenziare ai saldi derivanti da

transazioni che hanno avuto manifestazione numeraria anticipata rispetto alla competenza economica.

Nel conto economico è stata adottata la classificazione dei ricavi e dei costi per natura, privilegiando l'esposizione delle informazioni relative agli effetti economici connessi ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, voci caratteristiche dell'attività di Juventus. Il conto economico complessivo evidenzia, oltre al risultato dell'esercizio, gli eventuali utili e le perdite iscritti direttamente in tale prospetto, senza transitare dal conto economico.

Il rendiconto finanziario è predisposto con il metodo indiretto, riconciliando i saldi delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio. Ai fini della determinazione dei flussi di cassa dell'attività operativa, il risultato ante imposte dell'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 30 giugno.

L'Euro è la moneta funzionale e di presentazione del bilancio del Gruppo.

Negli schemi del bilancio consolidato gli importi sono presentati in Euro.

Nelle Note Illustrative, se non diversamente indicato, i dati sono esposti in migliaia di Euro.

Qualora necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono riclassificati al fine di permetterne la comparabilità con quelli dell'esercizio in esame.

I fatti di rilievo dell'esercizio 2021/2022 e i fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, sono evidenziati in appositi paragrafi della "Relazione sulla Gestione".

Infine, la Direttiva 2004/109/CE (la "*Direttiva Transparency*") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale in un formato elettronico unico di comunicazione (*European Single Electronic Format*), approvato da ESMA. Pertanto, per gli esercizi avviati a decorrere dal 1° luglio 2021 è previsto che la relazione finanziaria annuale sia predisposta nel formato XHTML e che gli schemi del Bilancio consolidato siano "marcati" con la tassonomia ESMA-IFRS, utilizzando un linguaggio informatico integrato (iXBRL).

4. Operazioni con parti correlate, operazioni atipiche e/o inusuali ed eventi e operazioni significative non ricorrenti

I saldi della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico originati da operazioni con parti correlate sono evidenziati separatamente negli schemi di bilancio, se significativi, e commentati nella nota 57.

Non vi sono eventi od operazioni significative non ricorrenti. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2021/2022 non sono intervenute transazioni significative atipiche o inusuali da segnalare ai sensi della Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006.

5. Principi contabili significativi

Principi generali

Il bilancio consolidato del Gruppo Juventus è predisposto sulla base del principio del costo storico, salvo nei casi specificamente descritti nelle note seguenti per i quali è stato applicato il valore equo (*fair value*), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale, gli amministratori, nonostante le attuali difficoltà del contesto economico, finanziario e politico generale, hanno valutato che non vi siano significative incertezze.

Nel formulare tale conclusione sono stati tenuti in considerazione i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari contenuti nel "*Piano Triennale 2023-2025*" approvato dal Consiglio di

Amministrazione in data 14 giugno 2022 ("**Piano 2023-2025**"); tali indicatori sono sostanzialmente in linea con quelli della revisione del Piano di sviluppo 2019/24 approvata a giugno 2021, le cui stime quantitative sono state oggetto di riesame e conferma a settembre 2021.

In particolare, il primo anno del Piano 2023-2025, prevede - come sintetizzato nel paragrafo sulla "*Evoluzione prevedibile della gestione*" - una perdita d'esercizio e un flusso di cassa negativo significativamente inferiori rispetto a quelli dell'esercizio 2021/2022, più che adeguatamente coperti dal patrimonio netto (€ 164,7 milioni) e dalla rilevante disponibilità di linee di credito non utilizzate (€ 426,9 milioni) alla data del 30 giugno 2022.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato redatto includendo i bilanci al 30 giugno 2022 delle società del Gruppo inserite nell'area di consolidamento, opportunamente modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro, ove non diversamente specificato; l'Euro è la valuta funzionale della Capogruppo e delle società consolidate.

I bilanci espressi in valuta funzionale diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico il cambio medio dell'anno o il cambio della data dell'operazione nel caso di operazioni significative non ricorrenti. Gli elementi della situazione patrimoniale-finanziaria sono invece convertiti ai cambi di fine periodo. Le differenze originate dalla conversione in Euro dei bilanci redatti in una valuta differente sono imputate ad una specifica riserva del Conto Economico Complessivo.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo Juventus Football Club S.p.A. e le imprese controllate nelle quali Juventus esercita direttamente o indirettamente il controllo, ossia:

- il potere decisionale sulla partecipata, inteso come la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le imprese controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il gruppo assume il controllo e fino al momento in cui il controllo cessa di esistere.

Le aggregazioni di imprese controllate sono contabilizzate col metodo dell'acquisizione. Il corrispettivo trasferito per l'acquisizione di una controllata è il valore equo delle attività trasferite, delle passività assunte e delle interessenze emesse dall'acquirente. Il corrispettivo trasferito include il valore equo di ogni attività o passività derivante da un accordo sul corrispettivo potenziale. Le singole attività acquistate, le passività e le passività potenziali assunte in un'aggregazione sono valutate inizialmente al loro valore equo alla data di acquisizione. Per ciascuna transazione esiste la possibilità di valutare il patrimonio netto degli azionisti di minoranza nell'entità acquisita al valore equo, oppure di moltiplicare le attività identificabili nette acquisite per la quota attribuibile a terzi. I costi correlati all'acquisizione sono imputati a conto economico quando sostenuti. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente posseduta dall'acquirente nell'acquisita è rivalutata al valore equo alla data di acquisizione attraverso il conto economico.

L'eccedenza tra il totale del corrispettivo trasferito, l'ammontare di qualsiasi partecipazione di minoranza nella società acquisita ed il valore equo alla data di acquisizione di qualsiasi partecipazione già posseduta nella società acquisita rispetto al valore equo delle attività nette identificabili acquisite è considerata come avviamento. Se il totale del corrispettivo trasferito, delle partecipazioni di minoranza rilevate e dell'entità delle partecipazioni possedute è inferiore al valore

equo delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata direttamente in conto economico.

Sono eliminati i crediti, i debiti, i costi e i ricavi tra le società consolidate. Sono altresì eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese incluse nel consolidamento e non ancora realizzati nei confronti dei terzi. I dividendi distribuiti all'interno del gruppo sono eliminati dal conto economico.

Le partecipazioni in imprese collegate e in *joint venture* sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e *joint venture* e dall'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto.

L'Allegato 1 contiene l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, le relative denominazioni, sedi, oggetto sociale, capitale sociale e percentuali di partecipazione diretta ed indiretta.

Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori

Trattasi di immobilizzazioni immateriali a vita utile definita di durata pari ai contratti di prestazione sportiva sottoscritti con i calciatori. I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono iscritti al costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed eventualmente attualizzato per tener conto di pagamenti dilazionati in più esercizi. Con riferimento alle modalità di contabilizzazione dei compensi per i servizi resi alla Società da terzi abilitati (agenti FIFA), in ossequio alle norme di settore, nell'ambito delle operazioni di acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, si precisa che, in assenza di condizioni sospensive (ad esempio la permanenza del calciatore quale tesserato della Società), gli stessi sono capitalizzati, in quanto costituiscono oneri accessori all'acquisizione definitiva del diritto pluriennale; sono invece contabilizzati di volta in volta a conto economico se condizionati alla permanenza del calciatore quale tesserato della Società o riferiti a servizi resi per l'acquisizione temporanea o per la cessione (definitiva o temporanea) del diritto. I compensi per i servizi resi in occasione del rinnovo del contratto di prestazione sportiva sono capitalizzati solo qualora non siano condizionati alla permanenza del calciatore quale tesserato della Società.

Nell'ambito delle valutazioni in merito alla continuità aziendale, gli Amministratori tengono conto anche di tutti gli eventuali effetti finanziari futuri che potrebbero derivare dal verificarsi delle condizioni cui sono sottoposti tali compensi.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei contratti stipulati dalla Società con i singoli calciatori professionisti. Il piano di ammortamento originario può subire un prolungamento a seguito dell'eventuale rinnovo anticipato del contratto. Per i calciatori tesserati come "giovani di serie" l'ammortamento del costo avviene in cinque anni per quote costanti.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzati al momento in cui risulta trasferito il controllo del diritto.

Le acquisizioni e cessioni temporanee dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori, qualora di durata superiore a 12 mesi, sono contabilizzate in applicazione del principio contabile IFRS 16. Tale fattispecie non risulta applicabile nel caso in cui i contratti di acquisizione temporanea includano clausole contrattuali che prevedono il manifestarsi dell'obbligo di riscatto del calciatore al verificarsi di specifiche circostanze (i.e. prima presenza del calciatore in una stagione) che sono già ritenute "*virtually certain*" al momento del trasferimento del giocatore. In tali casistiche, i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono iscritti, tra le immobilizzazioni immateriali, al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori ed eventualmente attualizzato per tener conto di pagamenti dilazionati in più esercizi. Specularmente, nel caso in cui, i contratti di cessione temporanea includano clausole contrattuali che prevedono il manifestarsi dell'obbligo di riscatto del calciatore al verificarsi di specifiche circostanze (i.e. prima presenza del calciatore in una stagione) che sono già ritenute "*virtually certain*" al momento del trasferimento del giocatore, i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono stornati dall'attivo non corrente e, qualora presenti, vengono iscritti i relativi effetti economici determinati quale differenza tra il ricavato netto della dismissione e il valore

contabile dell'attività.

In presenza di indicatori di perdita di valore dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (ad esempio, infortuni di particolare rilevanza, nonché condizioni di mercato e contrattuali che di fatto impediscano le cessioni di calciatori non più compatibili con il progetto tecnico) viene effettuata la svalutazione del valore di carico residuo.

La svalutazione dei diritti pluriennali è, altresì, effettuata nel caso in cui tali diritti vengano ceduti, in data successiva alla data di riferimento del bilancio e prima dell'approvazione dello stesso, ad un valore inferiore al valore netto contabile, laddove le caratteristiche di dette cessioni evidenzino una contrazione del valore d'uso/valore recuperabile dei diritti pluriennali oggetto di cessione già ravvisabile alla data di riferimento di bilancio.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 ("Attività immateriali") se sono controllabili dall'impresa, se è probabile che generino benefici economici futuri e quando il costo delle stesse può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione e, se hanno una vita utile definita, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata tenendo conto del presunto valore di realizzo e svalutate in presenza di perdite di valore. Le attività immateriali a vita utile indefinita, invece, non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente se vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Quando, successivamente, una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è ripristinato, ad eccezione di eventuali avviamenti, sino alla nuova stima del valore recuperabile, ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico qualora si ritenga consolidata.

Perdita di valore delle attività

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il suo valore recuperabile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Determinazione del valore recuperabile

Nell'ambito di tale modello di *business*, ai fini dell'*impairment* test del Gruppo a livello consolidato, sono identificate le seguenti *Cash Generating Unit* (CGU): attività sportiva legata alla disputa di competizioni nazionali e internazionali (Juventus) e attività di *hotellerie* (J Hotel, gestito dalla società B&W Nest S.r.l.).

L'*impairment* test, limitatamente alla CGU hotel, è svolto confrontando il valore contabile delle attività nette della CGU con il loro valore recuperabile, definito nel maggiore tra il loro valore d'uso e il *fair value*, dedotti i costi della dismissione.

Il valore d'uso è determinato attualizzando al WACC i flussi di cassa netti generati da ciascuna CGU.

Per gli anni successivi all'orizzonte di Piano è stimato un *terminal value* applicando il modello della rendita perpetua al flusso dell'ultimo anno. Il tasso di crescita utilizzato nel calcolo del *terminal value*, coerentemente con le prescrizioni del paragrafo 36 dello IAS 36, riflette le crescite tendenziali della domanda di servizi alberghieri a livello nazionale. Coerentemente con la prassi valutativa più comunemente adottata, nel calcolo del *terminal value* le variazioni del capitale circolante netto sono ipotizzate pari a zero e gli investimenti pari agli ammortamenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore ha luogo, fatta eccezione per l'avviamento, in caso vengano meno i motivi che hanno generato le perdite di valore. Il ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

Terreni, fabbricati e altre attività materiali

Le attività materiali, compreso l'investimento immobiliare rappresentato dallo stadio di proprietà, sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, rettificato dagli ammortamenti accumulati e dalle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, ovvero capitalizzati se di natura incrementativa. La capitalizzazione dei costi inerenti ad ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in leasing è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

L'ammortamento delle attività materiali è calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso ed in funzione della vita utile stimata che, per le varie categorie di cespiti, può essere rappresentata dalle seguenti aliquote:

Stadio	2%
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti antincendio, termico ed elettrico	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	10-12%
Attrezzature sanitarie	12,5%
Attrezzature sportive	15,5%
Attrezzature hotellerie	15%
Impianti tecnici specifici	12-19%
Centrale telefonica	20%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Automezzi	25%
Altre immobilizzazioni	25%

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I valori iscritti sono periodicamente assoggettati a valutazione per individuare eventuali perdite di valore. Quando, successivamente, una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è ripristinato sino alla nuova stima del valore recuperabile ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico, qualora si ritenga consolidata.

Le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla cessione delle attività materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore netto contabile con il prezzo di vendita.

IFRS 16 – Leases

L'IFRS 16 stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Il principio include due deroghe alla rilevazione per i locatari o leasing di beni a "basso valore" (ad es. personal computer) e contratti di locazione a breve termine (cioè contratti di leasing con un periodo di affitto minore o uguale a 12 mesi). Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileva una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il leasing) e un'attività che rappresenta il diritto di

utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). I locatari sono tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso.

Ai locatari viene inoltre richiesto di riconsiderare l'importo della passività relativa al leasing al verificarsi di determinati eventi (ad es. una variazione della durata del leasing, una variazione dei canoni futuri derivanti dal cambiamento di un indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti). Il locatario in via generale rileva la differenza da rimisurazione dell'ammontare della passività di leasing come rettifica del diritto d'uso.

Il metodo di contabilizzazione per il locatore nel rispetto dell'IFRS 16 rimane sostanzialmente invariato rispetto all'attuale politica di accounting secondo lo IAS 17. I locatori continuano a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione dello IAS 17 e distinguono due tipologie di leasing: leasing operativo e finanziario.

Società collegate e a controllo congiunto

Un'impresa collegata è quella nella quale il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e gestionali. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando per le decisioni relative a tale attività è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una *joint venture* è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata o alla *joint venture* è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza di Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata o della *joint venture*. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo della Società. Inoltre, nel caso in cui una società collegata o una *joint venture* rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, la Società rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra la Società e società collegate o *joint venture* sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o *joint venture*.

La quota aggregata di pertinenza di Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate e delle *joint venture* è rilevata nel conto economico dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata o della *joint venture*.

Il bilancio delle società collegate e della *joint venture* è redatto alla stessa data di chiusura del bilancio della Capogruppo; in caso di chiusura in data diversa, è predisposta una apposita chiusura contabile. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili della Capogruppo.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, la Società valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o *joint venture*. La Società valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate o *joint venture* abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, la Società calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della *joint venture* e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate e *joint venture*".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una

joint venture, la Società valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Partecipazione in altre imprese

Sono valutate in base al c.d. metodo dell'investimento diretto ossia a *fair value* secondo quanto previsto dall'IFRS 9, con riconoscimento dei correlati effetti a conto economico.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie non correnti possono riferirsi a finanziamenti e crediti che la Società non detiene a scopo di negoziazione, a titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza ed a tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Le attività finanziarie non correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, se hanno una scadenza prefissata, oppure al costo di acquisizione, se non hanno una scadenza prefissata. I crediti con scadenza superiore ad un anno, contrattualmente infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività finanziaria è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro e la perdita di valore originata viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio. Se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Nelle attività finanziarie sono classificati i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori ceduti con diritto di opzione per il riacquisto ad una determinata data. Gli effetti economici delle operazioni aventi ad oggetto tali diritti sono sospesi sino al momento in cui scadrà l'esercizio dell'opzione e/o verrà trasferito il controllo sull'asset.

Rimanenze

Le Rimanenze incluse tra le attività correnti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo, nel rispetto del Principio Contabile IAS 2, al fine di rilevare eventuali perdite di valore (causate da danni, deterioramenti, obsolescenza), quali componenti negativi del reddito nell'esercizio in cui le stesse sono prevedibili, e non in quello in cui verranno realizzate a seguito dell'alienazione.

Il costo delle rimanenze, calcolato con il metodo del FIFO, comprende tutti i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le stesse nel luogo e nelle condizioni idonee alla commercializzazione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro con l'approccio prospettico (o anche *forward looking*) delle perdite attese sui crediti (ECL), secondo i dettami dell'IFRS 9. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. I crediti commerciali sono esposti al netto dei risconti derivanti dall'anticipata fatturazione di ricavi interamente di competenza di esercizi futuri.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti

I crediti verso società calcistiche derivano da operazioni di cessione di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che, normalmente, la prassi del settore prevede abbiano termini di regolamento superiori all'anno. In virtù di ciò, il valore di tali crediti è attualizzato per l'ammontare che verrà incassato oltre i dodici mesi successivi.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Trasferimento di attività finanziarie

La Società rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono e la Società trasferisce l'attività finanziaria. In tal caso:

- se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, la Società rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- se la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- se la Società non trasferisce, né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - se la Società non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
 - se la Società ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Attività destinate alla vendita

Le attività sono classificate come possedute per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di cessione altamente probabile. Esse sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value*, al netto dei costi di cessione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

In applicazione dello IAS 37, paragrafo 66, rientrano negli accantonamenti a fondi rischi gli oneri per retribuzioni contrattualmente dovute a personale tesserato e non tesserato non più impiegato nel

progetto tecnico o nell'organizzazione societaria. Rientrano in tali fattispecie allenatori esonerati e calciatori non facenti parte del progetto tecnico.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi delle note illustrative e non originano alcun stanziamento.

Benefici per i dipendenti

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2007/2008 il Fondo Trattamento di Fine Rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, contabilizzato sulla base del principio IAS 19, è stato adeguato al valore civilistico e successivamente liquidato ai dipendenti o, a loro richiesta, trasferito ai fondi pensione, sulla base di un accordo integrativo aziendale.

La Società non ha altri analoghi benefici per i dipendenti.

Prestiti ed altri debiti finanziari, debiti commerciali ed altri debiti

I prestiti ed altri debiti finanziari, gli scoperti di conto corrente, i debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*, e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti

I debiti verso società calcistiche derivano da operazioni di acquisto di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che, normalmente, la prassi del settore prevede abbiano termini di regolamento superiori all'anno. Pertanto, il valore di tali debiti è attualizzato per l'ammontare che verrà pagato oltre l'esercizio, ritenendo l'attualizzazione delle rate che saranno pagate nell'esercizio in corso non significativa.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Strumenti Finanziari

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dall'IFRS 9. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente. Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale

momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Le principali fonti di ricavo derivano dalle attività di sfruttamento economico dell'evento sportivo, del *brand* Juventus e dell'immagine della Prima Squadra, tra cui le più rilevanti sono le attività di licenza dei diritti audiovisivi e media, le sponsorizzazioni, la cessione di spazi pubblicitari e le attività di *licensing* e *merchandising*.

Diritti audiovisivi e proventi media e ricavi da gare

I ricavi da gare, i diritti audiovisivi e i proventi media sono contabilizzati con riguardo all'effettivo momento della prestazione che coincide con lo svolgimento della gara; gli abbonamenti stagionali, se incassati al termine della stagione che precede quella di competenza, sono differiti e imputati a conto economico utilizzando il medesimo criterio.

Ricavi da sponsorizzazioni, pubblicità e servizi

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi (ivi incluse le sponsorizzazioni) vengono rilevati in base allo stato di completamento del servizio o al compimento della prestazione. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Ricavi da vendite di prodotti e licenze

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti ufficiali sono rilevati alla data della cessione diretta del bene al cliente finale con la contemporanea rilevazione del relativo costo del venduto. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi da gestione diritti calciatori

I proventi da gestione diritti dei calciatori derivanti dalla cessione di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzati al momento in cui risulta trasferito il controllo del diritto ceduto. I proventi da gestione dei calciatori derivanti dalla cessione temporanea dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive sono contabilizzati al momento del trasferimento del calciatore e riscontato *pro-rata temporis* nel corso dell'esercizio.

I proventi e gli oneri finanziari sono imputati al conto economico per competenza. Con riferimento ai trasferimenti nazionali, regolati dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A, la quota di competenza dell'esercizio delle componenti finanziarie attive e passive estrapolate, rispettivamente, dai crediti e dai debiti con termini di regolamento superiori a dodici mesi, viene calcolata in base ad una data convenzionale coincidente con il 30 novembre, ritenuta rappresentativa dell'effettiva dilazione di pagamento concessa o ottenuta.

Retribuzioni e Premi variabili ai giocatori

Le retribuzioni spettanti al personale tesserato sono rilevate sulla base delle prestazioni rese. I compensi variabili correlati al raggiungimento dei risultati sportivi di squadra (quali ad esempio l'accesso alle competizioni europee) e/o legati alle prestazioni individuali (quali ad esempio numero di presenze, gol segnati, assist, permanenza in rosa (c.d. "*loyalty bonus*"), ecc.) spettanti ai tesserati sono imputati a Conto Economico nel momento in cui esiste un'obbligazione legale o implicita alla luce del probabile avveramento delle condizioni contrattualmente previste (c.d. *constructive obligation*), momento che generalmente la Società identifica con il verificarsi dell'evento contingente.

Nell'ambito delle valutazioni in merito alla continuità aziendale, gli Amministratori tengono conto anche di tutti i possibili impegni connessi ad eventuali compensi variabili che la Società potrebbe essere tenuta a riconoscere a calciatori e tecnici.

Conversioni di transazioni espresse in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta estera sono rilevate in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi, risultanti dall'estinzione finanziaria delle transazioni in oggetto e dalla conversione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta, sono contabilizzati a conto economico.

Risultato netto per azione

- Base

Il risultato netto base per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie eventualmente detenute.

- Diluito

Il risultato netto diluito per azione è calcolato analogamente al risultato netto base; tuttavia, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Imposte

Le imposte di competenza dell'esercizio sono determinate in base alle normative fiscali vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Qualora si verificano differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, l'imposta temporaneamente differita gravante sulle differenze temporanee imponibili è accantonata in un apposito fondo del passivo. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee deducibili, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate e iscritte in una separata voce dell'attivo.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate se giuridicamente consentito.

Le imposte differite attive e passive sono espone separatamente dagli altri crediti e debiti verso l'Erario in una specifica voce classificata nelle attività o nelle passività non correnti.

Le altre imposte, non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli altri oneri operativi.

Principali fonti di incertezza nell'effettuazione di stime di bilancio

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative Note Illustrative in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico o a patrimonio netto nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le voci di bilancio più significative interessate da tali situazioni di incertezza sono i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, le imposte differite, i fondi per rischi e oneri, i premi variabili al personale tesserato e la valutazione della c.d. *Library Juventus* (attività immateriale a vita utile indefinita). Con particolare riguardo alla contabilizzazione delle operazioni e dei fatti di gestione che hanno formato

oggetto della Delibera 154-ter, e con particolare riguardo alla contabilizzazione delle c.d. “manovre stipendi”, Juventus rileva che, anche in ragione della particolarità, e unicità, del fenomeno “Covid-19”, debbano essere riconosciuti sussistenti profili di complessità e difficoltà interpretative.

Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica (“Segment Information”).

Ai sensi dell'IFRS 8, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali; conseguentemente, le componenti economico-patrimoniali del bilancio sono essenzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività. Inoltre, la parte preponderante dell'attività della Società si svolge in ambito nazionale.

6. Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari principali connessi all'ordinario svolgimento delle attività operative della Juventus sono così sinteticamente riassumibili.

Rischio di credito

Juventus ha in essere appropriate procedure per minimizzare l'esposizione a tale rischio. In particolare, i crediti verso società di calcio italiane sono garantiti attraverso il meccanismo della stanza di compensazione della Lega Nazionale Professionisti Serie A; i crediti verso società di calcio straniere sono garantiti, in alcuni casi, da fidejussioni bancarie o altre garanzie rilasciate dalle società controparti; i crediti relativi ai corrispettivi derivanti dai contratti per i diritti audiovisivi sono indirettamente assistiti da garanzie prestate alla Lega Nazionale Professionisti Serie A dai soggetti aggiudicatari dei diritti stessi.

I crediti commerciali non garantiti sono monitorati costantemente e la Società gestisce e valuta i rischi di incasso anche attraverso l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di tasso di interesse

Le componenti di debito finanziario che concorrono a determinare la posizione finanziaria al 30 giugno 2022 sono rappresentate dai saldi dei conti correnti passivi, ivi inclusi i debiti verso obbligazionisti, verso società di factoring a fronte di anticipi su contratti commerciali, dai finanziamenti a medio termine sottoscritti con alcuni istituti bancari e dai mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo per il parziale finanziamento della costruzione dello Juventus Stadium (oggi Allianz Stadium).

L'analisi di sensitività ai sensi dell'IFRS 7, per quanto riguarda gli effetti che si potrebbero generare sul conto economico e sul patrimonio netto a seguito di una variazione inattesa e sfavorevole dei tassi di interesse, è riportata nella nota relativa “Prestiti e altri debiti finanziari” (vedi nota 26).

Strumenti finanziari derivati

A copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse la Società ha posto in essere alcune operazioni di copertura tramite l'acquisizione di strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono stati classificati quali strumenti di Livello 2 nella scala gerarchica indicata dal principio contabile IFRS 7. In base all'IFRS 9 gli strumenti finanziari derivati sono considerati quali operazioni di *trading*, ad eccezione di quelli che risultano efficacemente designati di copertura. Non è necessario presentare un'analisi di sensitività, ai sensi dell'IFRS 7, relativa a tali strumenti in quanto gli effetti derivanti da tali variazioni dei tassi di interesse non sarebbero significativi.

Rischio di tasso di cambio

Juventus effettua la quasi totalità delle transazioni (sia di acquisto che di vendita) in Euro; pertanto, non è soggetta a fluttuazioni dei tassi di cambio in misura rilevante.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società gestisce il rischio di liquidità mantenendo l'ammontare complessivo degli affidamenti bancari concessi dai primari istituti di credito

ad un livello ritenuto idoneo per evitare situazioni di tensione finanziaria e sufficiente a soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento. Per ulteriori informazioni relative agli affidamenti bancari si veda la nota 54.

Peraltro, qualora il livello degli affidamenti, anche per sfavorevoli condizioni del mercato finanziario, fosse ridotto e Juventus fosse nella condizione di doverli utilizzare in misura superiore all'accordato potrebbe generarsi una situazione di tensione finanziaria.

7. Adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2022

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e alle *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° luglio 2022. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentino fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claim* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*" e "*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*". Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)*" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° aprile 2021, ma è consentita un'adozione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione dell'emendamento.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di

questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

8. Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti

Il dettaglio è il seguente:

	Costo storico al 30/06/2022	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/2022	Valore di carico residuo al 30/06/2022
<i>Importi in migliaia di Euro</i>			
Prima Squadra	670.796	340.637	330.159
U23	35.870	16.409	19.461
Altri professionisti	246.811	158.516	88.295
Giovani di serie	1.923	876	1.047
Calciatrici	106	50	56
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	955.506	516.488	439.018

Di seguito sono riportati i dettagli relativi alla Prima Squadra, alla U23 e agli Altri professionisti:

Nome del calciatore	Costo storico al 30/06/22	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/22	Valore di carico residuo al 30/06/22	Durata contratto	Scadenza contratto
Prima Squadra	670.796	340.637	330.159		
Bernardeschi Federico	39.411	39.411	-	5 anni	30/06/22
Bonucci Leonardo	34.946	23.763	11.183	5 anni	30/06/24
Chiellini Giorgio	-	-	-	2 anni	30/06/23
Chiesa Federico	42.596	2.242	40.354	5 anni	30/06/25
Cuadrado Bello Juan Guillermo	20.490	19.330	1.160	3 anni	30/06/23
Da Silva Danilo	37.213	22.024	15.189	5 anni	30/06/24
De Ligt Matthijs	85.701	51.113	34.588	5 anni	30/06/24
De Sciglio Mattia	12.141	10.320	1.821	3 anni	30/06/25
Dybala Paulo Exequiel	41.439	41.439	-	5 anni	30/06/22
Kean Moise Bioty	36.981	8.060	28.921	4 anni	30/06/25
Lobo Silva Alex Sandro	28.125	25.561	2.564	4 anni	30/06/23
Locatelli Manuel	27.353	4.884	22.469	5 anni	30/06/26
Mc Kennie Weston James Earl	21.395	6.570	14.825	5 anni	30/06/25
Morata Alvaro (AT)	-	-	-	5 anni	30/06/25
Pellegrini Luca	22.853	12.369	10.484	5 anni	30/06/25
Perin Mattia	16.289	12.610	3.679	3 anni	30/06/25
Pinsoglio Carlo	826	816	10	2 anni	30/06/23
Pinto Ramos Kaio Jorge	6.776	1.216	5.560	4 anni	30/06/26
Rabiot Adrien	1.481	1.110	371	4 anni	30/06/23
Ramos De Oliveira Melo Arthur Enrique	80.620	31.620	49.000	5 anni	30/06/25
Rugani Daniele	4.205	3.623	582	3 anni	30/06/24
Szczesny Wojciech	18.443	13.778	4.665	4 anni	30/06/24
Vlahovic Dusan	81.368	7.815	73.553	5 anni	30/06/26
Zakaria Lako Lado Denis Lemi	10.144	963	9.181	5 anni	30/06/26

Importi in migliaia di Euro

Nome del calciatore	Costo storico al 30/06/22	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/2022	Valore di carico residuo al 30/06/2022	Durata contratto	Scadenza contratto
U23	35.870	16.409	19.461		
Akè Marley	8.041	2.593	5.448	5 anni	30/06/25
Anzolin Matteo	25	25	-	3 anni	30/06/23 a
Barbieri Tommaso	1.683	620	1.063	5 anni	30/06/25
Barrenechea Enzo Alan Tomas	4.870	2.666	2.204	5 anni	30/06/24
Boloca Gabriele	15	15	-	3 anni	30/06/22
Brighenti Andrea	-	-	-	2 anni	30/06/22
Compagnon Mattia	3.943	1.016	2.927	5 anni	30/06/25
Cotter Yannick	8.293	4.413	3.880	5 anni	30/06/24
Cudrig Nicolò	60	29	31	2 anni	30/06/23
Da Graca Cosimo Marco	662	433	229	4 anni	30/06/24
De Winter Koni	162	127	35	4 anni	30/06/24
Garofani Giovanni Gabriele	20	18	2	4 anni	30/06/25
Israel Wibmer Franco	2.220	1.776	444	5 anni	30/06/23
Leo Daniel Cosimo Osvaldo Leo	395	288	107	3 anni	30/06/23
Leone Giuseppe	20	20	-	2 anni	30/06/22
Miretti Fabio	60	12	48	5 anni	30/06/26
Nicolussi Caviglia Hans	1.060	883	177	3 anni	30/06/23
Ntenda Wa Dimbonda	600	359	241	2 anni	30/06/24
Palumbo Martin (AT)	-	-	-	4 anni	30/06/25
Pecorino Emanuele	608	175	433	5 anni	30/06/25
Poli Fabrizio	15	7	8	2 anni	30/06/23
Raina Marco	15	14	1	2 anni	30/06/23
Riccio Alessandro Pio	64	40	24	3 anni	30/06/24
Sekulov Nicola	118	30	88	4 anni	30/06/25
Sersanti Alessandro	174	41	133	4 anni	30/06/25
Soulè Malvano Matias	2.220	505	1.715	4 anni	30/06/26
Stramaccioni Diego	364	227	137	3 anni	30/06/23
Zuelli Emanuele	163	77	86	2 anni	30/06/23

a) Il valore di carico al 30 giugno 2022 è stato adeguato a seguito della cessione avvenuta nella prima fase della Campagna Trasferimenti dell'esercizio 2022/2023.

Nome del calciatore	Costo storico al 30/06/22	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/22	Valore di carico residuo al 30/06/22	Durata contratto	Scadenza contratto	
Altri Professionisti	246.811	158.516	88.295			
Andrade Sanches Correia	*	10.832	4.336	6.496	5 anni	30/06/25
Anghela Lorenzo		50	23	27	3 anni	30/06/24
Bandolo Obam		-	-	-	3 anni	30/06/24
Bonetti Andrea		-	-	-	3 anni	30/06/23
Brunori Matteo Luigi	*	2.930	1.609	1.321	5 anni	30/06/24
Capellini Riccardo	*	271	271	-	3 anni	30/06/23 a
Cerri Leonardo		1.075	1.075	-	3 anni	30/06/22
Citi Alessandro		-	-	-	2 anni	30/06/23
Clemenza Luca	*	1.375	1.375	-	2 anni	30/06/23 a
Coccolo Luca	*	48	45	3	3 anni	30/06/23
Costa de Souza Douglas	*	44.616	44.616	-	5 anni	30/06/22
De Oliveira Andrade	*	2.007	1.548	459	2 anni	30/06/23 a
Del Fabro Dario	*	4.452	3.766	686	2 anni	30/06/23
Del Favero Mattia		263	240	23	3 anni	30/06/23
Del Sole Ferdinando	*	3.551	3.196	355	2 anni	30/06/23
Delli Carri Filippo	*	1.113	1.113	-	5 anni	30/06/22
De Marino Davide	*	1.625	686	939	4 anni	30/06/24
Di Pardo Alessandro	*	2.053	1.591	462	1 anno	30/06/24
Dragusin Radu Matei	*	2.688	1.099	1.589	5 anni	30/06/25
Fagioli Nicolò	*	310	234	76	4 anni	30/06/23
Frabotta Gianluca	*	2.695	1.334	1.361	5 anni	30/06/26
Gatti Federico	*	5.414	419	4.995	5 anni	30/06/27
Gori Stefano	*	3.239	1.623	1.616	4 anni	30/06/24
Gozzi Iweru Paolo	*	38	22	16	2 anni	30/06/23
Hajdari Alban	*	4.618	3.066	1.552	3 anni	30/06/23
Fiumano Filippo		-	-	-	3 anni	30/06/23
Hasa Luis		-	-	-	3 anni	30/06/24
Huijsen Dean Donny		71	20	51	3 anni	30/06/24
Iling Junior Samuel		130	84	46	3 anni	30/06/23
Ihattaren Mohamed Aimine	*	1.891	412	1.479	4 anni	30/06/25
Iocolano Simone		20	6	14	2 anni	30/06/23
Kastanos Grigoris	*	419	380	39	2 anni	30/06/23
Kulusevski Dejan	*	36.438	16.776	19.662	5 anni	30/06/25
Lipari Mirco		684	485	199	3 anni	30/06/24
Lungoyi Christopher	*	3.078	987	2.091	5 anni	30/06/25
Mandragora Rolando	*	15.087	7.072	8.015	5 anni	30/06/25 a
Maressa Tommaso		487	314	173	3 anni	30/06/24
Marques Mendes Alejandro Jose	*	8.067	4.430	3.637	5 anni	30/06/24
Mbangula Tshifunda Samuel		390	135	255	5 anni	30/06/26
Muharemovic Tarik		214	49	165	4 anni	30/06/25
Minelli Alessandro	*	2.915	1.592	1.323	3 anni	30/06/24
Mulazzi Gabriele		-	-	-	3 anni	30/06/23
Nonge Boende Joseph		250	75	175	3 anni	30/06/24
Mule Erasmo	*	3.489	2.293	1.196	3 anni	30/06/24
Nzouango Bikien Felix Victor		2.950	1.955	995	3 anni	30/06/23
Olivieri Marco	*	2.725	1.660	1.065	4 anni	30/06/25
Omic Ervin		92	92	-	2 anni	30/06/22
Peeters Daouda	*	3.955	2.569	1.386	4 anni	30/06/24
Palumbo Martin (AT)		-	-	-	4 anni	30/06/25
Pisapia Luciano		20	17	3	3 anni	30/06/23
Pjaca Marko	*	29.474	25.822	3.652	4 anni	30/06/23
Rafia Hamza	*	505	415	90	5 anni	30/06/23
Ramsey Aaron James	*	3.650	3.650	-	4 anni	30/06/23 b
Ranocchia Filippo	*	1.133	649	484	4 anni	30/06/26
Ribeiro Joel	*	130	130	-	2 anni	30/06/23 a
Rouhi Jonas Jakob		250	181	69	2 anni	30/06/23
Savona Nicolò		13	6	7	3 anni	30/06/24
Rovella Nicolo	*	26.124	7.531	18.593	4 anni	30/06/26
Senko Zsombor		144	111	33	2 anni	30/06/25
Siano Alessandro		-	-	-	1 anno	30/06/22
Solberg Elias Sebastian		400	125	275	3 anni	30/06/24
Strijdonck Bayren Alton		147	96	51	3 anni	30/06/23
Turco Nicolo		54	16	38	3 anni	30/06/25
Turicchia Riccardo		-	-	-	3 anni	30/06/23
Vinarcik Jakub		120	36	84	3 anni	30/06/24
Verduci Giuseppe		66	33	33	2 anni	30/06/23
Vlasenko Nikita	*	1.846	1.846	-	3 anni	30/06/23 a
Zanimacchia Luca	*	4.120	3.179	941	5 anni	30/06/23

* temporaneamente tesserato per società terza nel corso della stagione sportiva 2021/2022.

a) Il valore di carico al 30 giugno 2022 è stato adeguato a seguito della cessione avvenuta nella prima fase della Campagna Trasferimenti dell'esercizio 2022/2023.

b) Il valore di carico al 30 giugno 2022 è stato adeguato a seguito della risoluzione contrattuale avvenuta a luglio 2022.

I movimenti intervenuti nella voce nel corso dell'esercizio sono di seguito sintetizzati:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Professionisti	Giovani di serie	Calciatrici	Totale
Valore di carico	935.100	1.690	35	936.825
Fondo ammortamento	(484.792)	(621)	(16)	(485.429)
Fondo svalutazione	(19.806)	(38)	-	(19.844)
Saldi al 30/06/2021	430.502	1.031	19	431.552
Investimenti	228.332	523	71	228.926
<i>Disinvestimenti (lordi)</i>	(210.030)	(215)	-	(210.245)
<i>Utilizzo del fondo ammortamento</i>	142.154	147	-	142.301
<i>Utilizzo del fondo svalutazione</i>	19.806	38	-	19.844
Disinvestimenti (netti)	(48.070)	(30)	-	(48.100)
Ammortamenti	(169.797)	(386)	(34)	(170.217)
Svalutazioni	(3.103)	(40)	-	(3.143)
Riclassifiche	51	(51)	-	-
Saldi al 30/06/2022	437.915	1.047	56	439.018
Valore di carico	953.477	1.923	106	955.506
Fondo ammortamento	(512.459)	(836)	(50)	(513.345)
Fondo svalutazione	(3.103)	(40)	-	(3.143)
Saldi al 30/06/2022	437.915	1.047	56	439.018

Di seguito sono evidenziate le principali operazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori effettuate nel corso dell'esercizio:

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Valore diritto IFRS (oneri e premi inclusi)	Anni contratto
Acquisizioni definitive				
Vlahovic Dusan	ACF Fiorentina	70.000 (a)	81.368	4,5
Chiesa Federico	ACF Fiorentina	40.000 (b)	41.387	3,0
Kean Moise Boity	Everton Football Club	35.000 (c)	36.981	4,0
Locatelli Manuel	US Sassuolo Calcio	25.000 (d)	27.353	5,0
Zakaria Lako Lado Denis Lemi	Borussia VfL 1900 Mönchengladbach	4.500 (e)	10.144	4,5
Pinto Ramos Kaio Jorge	Santos Futebol Clube	1.500	6.776	5,0
Gatti Federico	Frosinone Calcio	5.000	5.414	4,5
Ihattaren Mohamed Amine	PSV Eindhoven	-	1.891 (f)	4,0
Altri investimenti/incrementi (g)			17.612	
Totale investimenti			228.926	

- a) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 10 milioni al raggiungimento di crescenti obiettivi sportivi.
- b) Al raggiungimento degli obiettivi sportivi nel corso della stagione 2021/2022 è maturato l'obbligo di acquisizione a titolo definitivo delle prestazioni sportive del calciatore ad un corrispettivo pari a € 40 milioni.
- c) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 3,0 milioni al raggiungimento di obiettivi sportivi.
- d) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 12,5 milioni al raggiungimento di obiettivi sportivi.
- e) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 3,5 milioni al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi nel corso della durata contrattuale.
- f) Si riferisce al minimo garantito per bonus su risultati sportivi; il valore di acquisto potrà incrementarsi per massimi € 2 milioni al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi.
- g) Includono la capitalizzazione dei premi legati ai risultati sportivi riconosciuti alle società cedenti su calciatori acquistati nelle precedenti Campagne Trasferimenti.

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile	Contributo di solidarietà	Plusvalenze/ minusvalenze
Cessioni definitive						
Bentancur Colman Rodrigo	Tottenham Hotspur	19.000	18.447 (a)	6.024	300	12.123 (b)
Demiral Merih	Atalanta BC	20.000	19.290	8.795	-	10.495
Beruatto Pietro	AC Pisa	2.000	1.951	27	-	1.924
Vrioni Giacomo	Major League Soccer	3.658	3.621	2.018	-	1.603
Frederiksen Nikolai Baden	BV Vitesse	1.825	1.786	605	52	1.129
Touré Idrissa	AC Pisa	1.110	1.083	446	-	637
Lucchesi Lorenzo	ACF Fiorentina	25	24	8	-	16
Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo	Manchester United	15.000 (c)	14.509	14.509 (d)	318	(318)
Romero Cristian	Atalanta BC	16.000	15.624	15.624 (e)	584	(584)
Altri disinvestimenti			955	44	4	907
Totale disinvestimenti (netti)			77.290	48.100	1.258	27.932

- a) Il valore di cessione potrà incrementarsi di ulteriori € 6 milioni al raggiungimento di specifici obiettivi sportivi nel corso della durata contrattuale.
- b) Ai sensi dell'accordo con la società Asociación Civil Club Atlético Boca Juniors sottoscritto in data 26 giugno 2017, Juventus riconoscerà alla medesima società circa € 8 milioni a titolo di *sell-on fee*.
- c) Il valore di cessione potrà incrementarsi di massimi € 8,0 milioni al raggiungimento di obiettivi sportivi, di cui € 2,0 milioni già maturati.
- d) La cessione, avvenuta il 31 agosto 2021 al prezzo di € 15 milioni, ha comportato l'adeguamento del valore netto contabile al 30 giugno 2021 al corrispettivo netto incassato da Juventus, con conseguente svalutazione di € 14,4 milioni, contabilizzata nell'esercizio 2020/2021.
- e) La cessione, avvenuta il 6 agosto 2021 al prezzo di € 16 milioni, ha comportato l'adeguamento del valore netto contabile al 30 giugno 2021 al corrispettivo netto incassato da Juventus, con conseguente svalutazione di € 5,2 milioni, contabilizzata nell'esercizio 2020/2021.

L'effetto finanziario netto complessivo della Campagna Trasferimenti, che include anche i proventi e gli oneri derivanti dai trasferimenti a titolo temporaneo, gli oneri accessori capitalizzati e gli oneri e proventi finanziari impliciti sugli incassi e i pagamenti dilazionati, ammonta a € 132.756 migliaia, così ripartito:

Scadenza

Importi in milioni di Euro	Totali	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
LNP e altri minori	(105.218)	(16.342)	(36.712)	(33.114)	(15.750)	(3.300)
Estero	242	482	13.373	(11.699)	(5.502)	3.588
Agenti	(27.779)	(14.149)	(5.615)	(3.995)	(2.300)	(1.720)
Totali	(132.756)	(30.009)	(28.954)	(48.808)	(23.552)	(1.432)

Il saldo della voce diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, pari a € 439.018 migliaia, comprende la capitalizzazione di compensi ad agenti FIFA, relativi ai servizi prestati nell'ambito delle Campagne Trasferimenti, per un importo residuo di € 38.805 migliaia (€ 30.293 migliaia capitalizzati nel corso dell'esercizio). Di seguito è esposto il relativo dettaglio.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		Oneri accessori relativi ad agenti FIFA	
Calciatore	Capitalizzati nell'esercizio 2021/2022	Valore di carico residuo al 30/06/2022	
Akè Marley	-	121	
Barbieri Tommaso	-	31	
Bonucci Leonardo	-	128	
Brunori Matteo	-	14	
Chiesa Federico	2.467	2.364	
Cuadrado Bello Juan Guillermo	-	92	
Cudrig Nicolò	60	31	
Da Graca Cosimo Marco	-	35	
Del Sole Ferdinando	-	11	
De Ligt Mattijs	-	5.012	
De Marino Davide	-	57	
De Oliveira Andrade Wesley David	150	75	
De Sciglio Mattia	-	75	
De Winter Koni	-	12	
Di Pardo Alessandro	-	4	
Dragusin Radu Mateo	-	1.136	
Fagioli Nicolò	-	12	
Frabotta Gianluca	100	86	
Gatti Federico	500	461	
Iocolano Simone	20	14	
Israel Wibmer Franco	-	84	
Kastanos Grigoris	-	17	
Kean Bioty Moise	3.227	2.524	
Kulusevski Dejan	-	1.051	
Lipari Mirco	-	15	
Lobo Silva Alex Sandro	-	543	
Locatelli Manuel	1.423	1.169	
Lungoyi Christopher	-	49	
Mbangula Tshifunda	150	120	
MC Kennie Weston James Earl	-	283	
Minelli Alessandro	-	4	
Miretti Fabio	60	48	
Muharemovic Tarik	50	39	
Mulè Erasmo	-	9	
Ntenda Wa Dimbonda	200	133	
Olivieri Marco	-	13	
Pecorino Emanuele	-	13	
Peeters Daouda	-	9	
Pellegrini Luca	-	225	
Perin Mattia	147	223	
Pinsoglio Carlo	20	10	
Pinto Ramos Kaio Jorge	3.821	3.135	
Pjaca Marko	-	711	
Poli Fabrizio	15	8	
Rabiot Adrien	-	371	
Rafia Hamza	-	15	
Ramos de Oliveira Melo Arthur Henrique	-	296	
Ranocchia Filippo	200	187	
Riccio Alessandro Pio	25	23	
Rovella Nicolo	-	807	
Rugani Daniele	-	120	
Savona Nicolo'	3	2	
Sekulov Nikola	118	89	
Senko Zsombor	-	19	
Sersanti Alessandro	174	133	
Soulè Malvano Matias	2.100	1.680	
Stramaccioni Diego	-	13	
Szczesny Wojciech	-	1.066	
Turco Nicolo'	50	37	
Vlahovic Dusan	10.000	9.040	
Zakaria Lako Lado	5.050	4.570	
Zanimacchia Luca	-	45	
Zuelli Emanuele	163	86	
Oneri accessori relativi ad agenti FIFA	30.293	38.805	

Per ulteriori dettagli sulla movimentazione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori si rinvia anche al prospetto richiesto dalla normativa FIGC allegato alle presenti Note Illustrative. Nel merito del valore delle attività non correnti, con riferimento specifico ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, si evidenzia che la più recente campagna trasferimenti non ha evidenziato riduzioni di valore degli asset della Società oltre a quanto rappresentato in bilancio e che non sono emersi nel corso del periodo indicatori di perdita di valore dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori.

9. Avviamento

In data 3 luglio 2020 Juventus ha acquistato da Lindbergh Hotels S.r.l. la quota di partecipazione da questa detenuta nella B&W Nest S.r.l. (società che gestisce il J Hotel); a seguito di tale acquisizione Juventus detiene l'intero capitale sociale della B&W Nest S.r.l. e pertanto, a partire da tale data, Juventus esercita il controllo della B&W Nest S.r.l..

Al 30 giugno 2022 il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa J Hotel, pari a € 1.811 migliaia, è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità (inclusivo dell'avviamento) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della medesima.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel *business plan* del J Hotel avente ad oggetto l'arco temporale 2022/2023 – 2024/2025. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili basate anche su previsioni economiche del settore alberghiero. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei 3 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 8,42% (post-tax), calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la CGU. Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso di crescita del 2,0%, coerente con le recenti valutazioni del mercato, per tenere conto dell'attuale congiuntura.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile superiore al valore contabile dell'unità generatrice di cassa, consentendo di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sulla CGU J Hotel.

La Società ha condotto un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato considerando il WACC e i flussi di cassa quali parametri chiave nella stima del *fair value*. All'esito di tale analisi è stato verificato che un incremento inferiore a 100 punti base del tasso di sconto non determinerebbe la rilevazione di un *impairment*. Inoltre, una riduzione fino al 15% dei flussi attesi, inclusi quelli previsti nel *terminal value*, non determinerebbe una rilevazione di un *impairment*.

10. Altre attività immateriali

Sono costituite principalmente dai diritti di utilizzazione economica dell'archivio storico delle immagini televisive della Società (c.d. "Library Juventus"). Trattasi di immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita in quanto l'archivio storico delle immagini televisive è destinato ad autoalimentarsi nel tempo con possibilità di utilizzo perpetuo. Tale attività è stata contabilizzata inizialmente al costo di acquisto ed è sottoposta annualmente a verifica per valutare eventuali perdite o ripristini di valore (c.d. *impairment test*).

Al 30 giugno 2022 il valore della *Library Juventus* è pari a € 29.850 migliaia. Detto importo è significativamente inferiore al valore attuale dei flussi finanziari attesi nei prossimi esercizi dallo sfruttamento commerciale di tale attività, al netto dei costi accessori da sostenere e del *terminal value* della *Library Juventus* (metodo del *discounted cash flow*). Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, la Società utilizza il costo medio ponderato del capitale (WACC), al netto dell'effetto fiscale, aggiornato annualmente sulla base della composizione delle fonti di finanziamento e dei tassi di mercato. In considerazione dei criteri utilizzati, si ritiene che il valore della *Library Juventus* sia recuperabile mediante lo sfruttamento economico dei diritti che costituiscono l'asset in oggetto. Il

WACC utilizzato è pari a 7,73%, calcolato come media dei WACC attribuiti a Juventus da primarie istituzioni finanziarie.

La Società ha condotto un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato considerando il WACC quale parametro chiave nella stima del fair value. All'esito di tale analisi è stato verificato che un incremento di 100 punti base del tasso di sconto non determinerebbe un'eccedenza del valore contabile della Library Juventus rispetto al suo valore recuperabile, che risulta essere più alto.

Si segnala inoltre che, con riferimento alla *Library Juventus*, la Società ha stipulato in passato alcuni contratti commerciali attivi a fronte dei quali sono stati incassati anticipi per € 8.803 migliaia, iscritti nella voce "Anticipi ricevuti".

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono a marchi, software e all'archivio delle immagini fotografiche.

I movimenti intervenuti nella voce sono i seguenti:

	Library Juventus	Altre immobilizzazioni immateriali	Diritto d'uso IFRS 16 - Diritto di superficie Stadio e ex Area Continassa	Totale
<i>Importi in migliaia di Euro</i>				
Valore di carico iniziale	29.850	20.878	13.445	64.173
Fondo ammortamento iniziale	-	(13.428)	(320)	(13.748)
Saldi al 30/06/2021	29.850	7.450	13.125	50.425
Investimenti	-	333	19	352
Riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti"	-	83	-	83
Ammortamenti	-	(2.253)	(160)	(2.413)
Saldi al 30/06/2022	29.850	5.613	12.984	48.447
Valore di carico finale	29.850	21.294	13.464	64.608
Fondo ammortamento finale	-	(15.681)	(480)	(16.161)
Saldi al 30/06/2022	29.850	5.613	12.984	48.447

Gli investimenti inclusi nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per l'implementazione di *software* vari.

La riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti", pari a € 83 migliaia, è relativa principalmente ai costi sostenuti per la creazione di nuove piattaforme multimediali e per lo sviluppo di *software*.

11. Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

Ammontano a € 83 migliaia e sono costituite principalmente dagli acconti relativi all'implementazione di *software*.

12. Terreni e fabbricati

Tali attività si riferiscono:

- allo Juventus Training Center di Vinovo, divenuto di proprietà di Juventus il 22 luglio 2016 a seguito di riscatto, al termine del contratto di leasing finanziario;
- all'Allianz Stadium entrato in funzione l'8 settembre 2011, all'interno del quale sono situati lo Juventus Museum, aperto il 16 maggio 2012, e lo Juventus Megastore inaugurato il 30 giugno 2017.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono esposte di seguito:

	Terreni		Fabbricati			Totale
	JTC Vinovo	Terreni adiacenti il JTC Vinovo	Stadio	JTC Vinovo	Diritto d'uso IFRS16	
<i>Importi in migliaia di Euro</i>						
Valore di carico iniziale	5.000	10.800	116.368	23.638	27.619	183.425
Fondo ammortamento iniziale	-	-	(22.087)	(9.229)	(9.191)	(40.507)
Saldi al 30/06/2021	5.000	10.800	94.281	14.409	18.428	142.918
Investimenti	-	-	29	57	-	86
Variazioni IFRS 16	-	-	-	-	860	860
Riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti"	-	-	113	385	-	498
Ammortamenti	-	-	(2.347)	(795)	(5.385)	(8.527)
Riclassifica del costo storico	-	-	-	-	(729)	(729)
Riclassifica del f.do amm.to	-	-	-	-	1.364	1.364
Saldi al 30/06/2022	5.000	10.800	92.076	14.056	14.538	136.470
Valore di carico finale	5.000	10.800	116.510	24.080	27.750	184.140
Fondo ammortamento finale	-	-	(24.434)	(10.024)	(13.212)	(47.670)
Saldi al 30/06/2022	5.000	10.800	92.076	14.056	14.538	136.470

13. Altre attività materiali

Di seguito sono esposte la composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Diritto d'uso IFRS16	Totale
Valore di carico iniziale	45.615	5.199	26.171	7.420	84.405
Fondo ammortamento iniziale	(39.218)	(3.743)	(17.946)	(3.326)	(64.233)
Saldi al 30/06/2021	6.397	1.456	8.225	4.094	20.172
Investimenti	478	129	957	-	1.564
Variazioni IFRS 16	-	-	-	694	694
Riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti"	-	-	306	-	306
Ammortamenti	(1.874)	(360)	(2.097)	(1.392)	(5.723)
Disinvestimenti	(5)	(219)	(236)	-	(460)
Utilizzo ammortamenti	3	214	224	-	441
Riclassifica del costo storico	-	-	-	(585)	(585)
Riclassifica del f.do amm.to	-	-	-	752	752
Saldi al 30/06/2022	4.999	1.220	7.379	3.563	17.161
Valore di carico finale	46.088	5.109	27.198	7.529	85.815
Fondo ammortamento finale	(41.089)	(3.889)	(19.819)	(3.966)	(68.763)
Saldi al 30/06/2022	4.999	1.220	7.379	3.563	17.161

Gli investimenti del periodo attengono principalmente ai costi sostenuti per il nuovo impianto di germinazione dei campi del JTC di Torino, per implementazione dell'impianto elettrico presso l'area

Media/TV esterna dell'Allianz Stadium nonché per il nuovo impianto termofluidico presso il JTC di Vinovo.

I disinvestimenti dell'esercizio si riferiscono per lo più alla dismissione di mobili ed arredi nonché a beni *hardware* e telefonia mobile.

14. Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Ammontano a € 637 migliaia e si riferiscono principalmente agli acconti versati per il completamento della ristrutturazione dei locali del Comparto Est dell'Allianz Stadium.

15. Partecipazioni

Al 30 giugno 2022 ammontano a € 2.577 migliaia e si riferiscono:

- per € 2.000 migliaia alla partecipazione del 9,1% detenuta da Juventus nella società spagnola European Super League Company, S.L.. Al 30 giugno 2022 il costo della partecipazione approssima la quota parte del patrimonio netto della partecipata di spettanza di Juventus;
- per € 356 migliaia alla partecipazione detenuta in *joint venture* da Juventus nella società J Medical S.r.l. il cui capitale sociale è pari a € 59 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e tiene conto dei versamenti in conto aumento del capitale sociale effettuati;
- per € 179 migliaia alla partecipazione del 40%, detenuta da Juventus nella società Tobeez F&B Italia S.r.l, il cui capitale sociale è pari a € 30 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e tiene conto dei versamenti in conto aumento del capitale sociale effettuati e della quota parte delle perdite del periodo pari a € 1 migliaio (iscritta a conto economico nella voce "Quota di pertinenza del risultato di società collegate e *joint venture*");
- per € 40 migliaia alla partecipazione del 20%, detenuta da Juventus nella società WeArena Torino S.r.l, il cui capitale sociale è pari a € 200 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto;
- per € 2 migliaia alla partecipazione del 16,5%, detenuta da Juventus nella società Plan B S.r.l Società Benefit in liquidazione, il cui capitale sociale è pari a € 10 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e tiene conto della quota parte delle perdite del periodo pari a € 213 migliaia (iscritta a conto economico nella voce "Quota di pertinenza del risultato di società collegate e *joint venture*" con contropartita fondo copertura perdite imprese partecipate - nota 24);

Di seguito il riepilogo delle partecipazioni, con la relativa indicazione del Capitale sociale e della percentuale di possesso:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	% di partecipazione sul capitale al 30/06/2022
European Super League Company, S.L.	Spagna	2.000.000	9,1%
J Medical S.r.l.	Italia	59.000	50%
Tobeez F&B Italia S.r.l. ^a	Italia	30.000	40%
WeArena Torino S.r.l. ^a	Italia	200.000	20%
Plan B S.r.l. Società Benefit in liquidazione	Italia	10.000	16,5%

a) Società attualmente non operative.

European Super League Company, S.L.

Come evidenziato nei fatti di rilievo dell'esercizio, Juventus detiene il 9,1% della Società costituita ad aprile 2021 da 11 *top club* europei in funzione del progetto *Super League*. Alla luce delle successive evoluzioni e dello stato attuale del progetto, l'operatività della partecipata ad oggi è limitata ed è circoscritta alle attività correlate alla fase di start-up del progetto stesso. Pertanto, le attività della società sono principalmente costituite dal capitale versato in sede di costituzione.

J Medical S.r.l.

J Medical ha chiuso il primo semestre dell'esercizio 2022 con un utile di € 0,3 milioni, confermando il trend positivo del periodo precedente ed evidenziando una stabilizzazione e maturità del business nel numero di prestazioni erogate, nonostante gli effetti negativi legati alla pandemia da Covid-19 che ha colpito anche questo settore; per effetto del positivo andamento gestionale, l'indebitamento finanziario netto del J Medical è sceso da € 2,6 milioni a € 2,3 milioni.

Al 30 giugno 2022 il capitale sociale di J Medical, interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 59 migliaia. Il patrimonio netto alla stessa data è positivo per € 0,7 milioni.

Plan B S.r.l. Società Benefit in liquidazione

La Società, costituita nel 2019 e fortemente penalizzata dal Covid, è una società *benefit* volta anche a sostenere progetti sociali e che produce e commercializza articoli di abbigliamento sostenibili; alla luce delle difficili prospettive di risanamento nel presente contesto economico - finanziario, la società è stata messa in liquidazione ad agosto 2022.

Di seguito, come richiesto dall'IFRS 12, un riepilogo dei principali dati economici e finanziari, redatti secondo i principi italiani rettificati compatibilmente in conformità ai principi IFRS J Medical e Plan B S.r.l. Società Benefit in liquidazione:

Importi in migliaia di Euro	J Medical S.r.l.		Plan B S.r.l. Società Benefit	
	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2022	30/06/2021
Attività correnti	4.580	4.526	1.086	594
di cui disponibilità liquide	331	21	87	116
Attività non correnti	1.821	2.384	174	252
Patrimonio netto	712	108	(2.444)	(1.270)
Passività correnti	5.227	6.446	369	98
di cui passività finanziarie	2.601	3.840	-	-
Passività non correnti	462	356	3.335	2.018
di cui passività finanziarie	-	-	3.317	2.014

Importi in migliaia di Euro	I semestre 2022		I semestre 2021	
	I semestre 2022	I semestre 2021	I semestre 2022	I semestre 2021
Totale ricavi	6.608	6.944	226	117
Totale costi	6.234	6.259	1.026	811
di cui ammortamenti	335	379	30	-
di cui oneri finanziari netti	34	52	43	1
Risultato del periodo	294	538	(800)	(694)
di cui imposte sul reddito	(80)	(147)	-	-

16. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie sono costituite principalmente per € 23.401 migliaia dal *fair value* delle quote del fondo immobiliare J Village, detenute da Juventus a seguito dell'apporto al fondo stesso di gran parte dei diritti di superficie e di edificazione sull'area Continassa. L'operazione ha comportato la sottoscrizione di quote del fondo di classe J, inalienabili per tutta la durata del fondo (e come tali classificate nelle attività finanziarie non correnti), per un valore nominale di € 12.100 migliaia, e quote di classe A per un valore nominale di € 12.000 migliaia, classificate nelle attività finanziarie correnti, disponibili per la vendita.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari complessivamente a € 1.503 migliaia, si riferisce all'adeguamento delle quote al *fair value* risultante dalla Relazione semestrale di gestione al 30 giugno 2022 del fondo J Village.

Tali attività finanziarie sono classificabili quali strumenti di Livello 3 in quanto gli input delle tecniche di valutazione non sono osservabili.

Juventus, pur detenendo il 41,1% delle quote, non esercita una influenza significativa sul fondo immobiliare J Village. Infatti, la SGR, in base alla normativa, e tenuto conto dei quorum deliberativi dell'assemblea dei partecipanti al fondo, dispone della più ampia autonomia gestionale e di indirizzo

delle politiche e delle strategie dello stesso.

17. Imposte differite attive

Il saldo delle imposte differite attive ammonta a 6.656 migliaia. La variazione rispetto al saldo di € 9.345 migliaia del 30 giugno 2021 è così dettagliata:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<i>Imponibile 30/06/2021</i>	<i>Imposte 30/06/2021</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Rettifiche in sede di dichiarazione dei redditi</i>	<i>Imposte 30/06/2022</i>	<i>Imponibile 30/06/2022</i>
Perdite fiscali riportabili a nuovo	38.630	9.272	373	(3.057)	-	6.586	27.443
Altro	305	73	2	(2)	(4)	69	290
Totale imposte differite attive	38.935	9.345	375	(3.059)	(4)	6.656	27.733

Le imposte differite attive stanziata sull'ammontare delle perdite fiscali riportabili a nuovo per € 373 migliaia rappresentano l'80% dell'importo delle differite passive stanziata a fronte dell'ammortamento fiscale della *Library*.

Gli utilizzi delle imposte differite attive, pari ad € 3.059 migliaia, si riferiscono principalmente alla quota di competenza dell'esercizio 2021/2022 delle plusvalenze realizzate negli anni precedenti.

18. Crediti verso società calcistiche per Campagne Trasferimenti

Trattasi principalmente dei crediti verso società calcistiche derivanti da cessioni di calciatori; tali crediti scadono entro i 5 esercizi successivi e sono quasi interamente coperti da garanzia diretta o tramite la Lega Nazionale Professionisti Serie A.

I crediti vantati da Juventus ammontano a € 123.840 migliaia ed evidenziano un decremento di € 17.705 migliaia rispetto al saldo di € 141.545 migliaia al 30 giugno 2021, per effetto di incassi ricevuti nel corso dell'esercizio superiori ai nuovi crediti derivanti dalla Campagna Trasferimenti.

Il saldo al 30 giugno 2022 è così dettagliato, in base alla scadenza e alle controparti:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo al 30/06/2022
Atalanta B.C. S.p.A.	13.334	22.833	36.167
Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	11.295	3.340	14.635
U.C. Sampdoria S.p.A.	5.000	-	5.000
Pisa Sporting Club S.r.l.	1.070	1.670	2.740
U.S. Sassuolo Calcio S.r.l.	1.965	-	1.965
A.C. Monza S.p.A.	1.500	-	1.500
Pordenone Calcio S.r.l.	375	-	375
Hellas Verona F.C. S.p.A.	250	-	250
Empoli F.C. S.p.A.	250	-	250
U.S. Salernitana 1919 S.r.l.	200	-	200
Virtus Francavilla Calcio S.r.l.	10	-	10
Totali Italia	35.249	27.843	63.092
Tottenham Hotspur F.&A. Co. Ltd	12.539	9.345	21.884
Manchester United Football Club Ltd	4.890	8.803	13.693
Borussia Dortmund GmbH & Co. KgaA	9.750	-	9.750
Olympique de Marseille SASP	3.051	2.523	5.574
Major League Soccer Llc	2.696	963	3.659
Montpellier Herault SC SAS	2.161	-	2.161
Olympique des Alpes S.A. - Sion	1.983	-	1.983
B.V. Vitesse	582	582	1.164
Amiens Sporting Club Football	10	1.000	1.010
F.C. Lugano S.A.	974	-	974
VfB Stuttgart 1893 AG	741	-	741
Watford Association Football Club Ltd	475	-	475
Valencia Club de Futbol SAD	451	-	451
Real Zaragoza Football Club	100	-	100
O.G.C. Nice	11	11	22
Totali Estero	40.414	23.227	63.641
Rettifica per proventi finanziari impliciti	(332)	(2.323)	(2.655)
Fondo svalutazione	(238)	-	(238)
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	75.093	48.747	123.840

19. Altre attività correnti e non correnti

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2022			30/06/2021		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Ratei e risconti attivi	3.213	4	3.217	11.037	7	11.044
Crediti tributari	1.116	561	1.677	3.316	374	3.690
Crediti verso LNPA	844	-	844	-	-	-
Depositi cauzionali	-	316	316	-	292	292
Crediti verso I.C.S. per contributo su interessi (al netto dei proventi finanziari impliciti)	289	-	289	277	289	566
Crediti verso compagnie di assicurazione	98	-	98	92	-	92
Crediti verso personale	55	-	55	1.021	-	1.021
Crediti verso Finanziaria Gilardi S.p.A. per la cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A.	-	-	-	668	-	668
Altri	1.055	498	1.553	1.349	343	1.692
Altre attività correnti e non correnti	6.670	1.379	8.049	17.760	1.305	19.065

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti di costi per premi assicurativi (€ 1.413 migliaia, di cui € 4 migliaia non correnti), per commissioni su fidejussioni e su erogazioni di finanziamenti (€ 708 migliaia) e per l'organizzazione dei *camp* estivi (€ 436 migliaia).

I crediti tributari si riferiscono principalmente alla trasformazione dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economica - incentivo fiscale alla capitalizzazione delle imprese che si finanziano con capitale proprio) in un credito d'imposta ai fini IRAP per € 1.118 migliaia, di cui € 512 migliaia non correnti.

I crediti verso la Lega Nazionale Professionisti di Serie A si riferiscono principalmente al residuo della percentuale di spettanza di Juventus dei proventi derivanti dalla disputa della finale di Coppa Italia disputata a Roma nel mese di maggio 2022 ed incassato nel mese di agosto 2022.

Il credito attualizzato verso l'Istituto per il Credito Sportivo si riferisce al contributo su interessi concesso dallo stesso, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito del finanziamento per la costruzione dello stadio di proprietà.

20. Anticipi versati

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2022			30/06/2021		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Anticipi contrattuali a personale tesserato	2.293	-	2.293	2.384	2.293	4.677
Anticipo spese viaggio tournée luglio 2022	1.692	-	1.692	-	-	-
Anticipo iscrizione U23 Campionato Lega Calcio Professionistico 2022/2023	1.248	-	1.248	1.255	-	1.255
Altre voci	1.057	-	1.057	826	-	826
Anticipi versati	6.290	-	6.290	4.465	2.293	6.758

21. Rimanenze

Rappresentano principalmente le giacenze di prodotti destinati alla commercializzazione nell'ambito dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti a marchio Juventus attraverso negozi fisici e canale on-line.

Le rimanenze ammontano a € 7.955 migliaia, rispetto a € 9.127 migliaia al 30 giugno 2021.

22. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a € 27.552 migliaia e sono in diminuzione di € 8.423 migliaia rispetto al precedente esercizio (€ 35.975 migliaia al 30 giugno 2021).

Di seguito è riportato lo scadenziario dei crediti commerciali:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	30/06/2021
Crediti commerciali non scaduti	14.972	17.710
Crediti commerciali scaduti da meno di 60 giorni	11.176	12.046
Crediti commerciali scaduti da 61 a 120 giorni	321	1.083
Crediti commerciali scaduti da oltre 120 giorni	10.851	14.324
Fondo svalutazione crediti commerciali	(9.768)	(9.188)
Crediti commerciali	27.552	35.975

La quota non svalutata dei crediti commerciali scaduti da oltre 120 giorni si compone di una pluralità di clienti per importi singolarmente non rilevanti. La società monitora costantemente il recupero dei propri crediti.

Al fine di ottimizzare la gestione finanziaria, ampliare il livello degli affidamenti e contenere l'onere finanziario, il Gruppo cede parte dei corrispettivi derivanti da propri contratti e dei futuri crediti commerciali in garanzia a società di factoring.

23. Disponibilità liquide

Al 30 giugno 2022 le disponibilità liquide ammontano a € 70.314 migliaia (€ 10.533 migliaia al 30 giugno 2021) e sono costituite principalmente dai saldi attivi dei conti correnti bancari ordinari.

24. Patrimonio netto

Al 30 giugno 2022 il capitale sociale di Juventus, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a € 23.379.254,38 ed è rappresentato da n. 2.527.478.770 azioni ordinarie senza valore nominale.

Si ricorda che in data 24 dicembre 2021 si è concluso positivamente l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2021, che ha esercitato la delega dell'Assemblea Straordinaria del 29 ottobre 2021.

Il Patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2022 ammonta a € 164.707 migliaia, in aumento rispetto al saldo di € 8.657 migliaia al 30 giugno 2021, per effetto della contabilizzazione dell'aumento di capitale, al netto dei relativi costi (€ +393.801 migliaia), della perdita dell'esercizio 2021/2022 (€ -239.258 migliaia), della movimentazione delle riserve da fair value attività finanziarie (€ +1.503 migliaia) e della riserva da cash flow hedge (€ +4 migliaia).

Si precisa che la Consob con la Delibera 154-ter e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino hanno, rispettivamente, formulato rilievi e sollevato contestazioni circa la contabilizzazione di alcune poste con effetti sul Patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2022. Per maggiori informazioni si rinvia alle note 58 e 59 del bilancio consolidato.

25. Fondi per rischi e oneri correnti e non correnti

Tale voce, pari a € 6.969 migliaia (rispetto ad € 5.675 migliaia al 30 giugno 2021), accoglie il fondo stanziato per l'onere di € 3.500 migliaia al *Settlement Agreement* siglato con UEFA ad agosto 2022,

quello di € 405 migliaia quale copertura *pro-quota* delle perdite consuntivate dalla società collegata Plan B S.r.l. Società Benefit in liquidazione oltre ad altri stanziamenti correlati a possibili contenziosi.

26. Prestiti ed altri debiti finanziari

Il dettaglio della voce è il seguente:

Importi in migliaia di Euro	30/06/2022			30/06/2021		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Obbligazioni - Bond 02/2024	2.152 (a)	174.344	176.496	2.152 (a)	173.944	176.096
Finanziamenti bancari	9.950	6.391	16.341	41.236	44.469	85.705
Mutui Stadio	7.313	3.279	10.592	7.020	10.592	17.612
Anticipi finanziari da società di factoring	108	-	108	160	96.249	96.409
Diritto d'uso IFRS 16	4.116	15.687	19.803	6.103	17.828	23.931
Prestiti ed altri debiti finanziari	23.639	199.701	223.340	56.671	343.082	399.753

(a) Si riferisce al rateo interessi maturato al 30 giugno di ogni esercizio.

L'ammontare complessivo dei prestiti e debiti finanziari al 30 giugno 2022, pari a € 223.340 migliaia, si è decrementato rispetto a € 399.753 migliaia del 30 giugno 2021; il decremento registrato di € 176.413 migliaia è principalmente dovuto all'utilizzo dei proventi da aumento di capitale incassati a dicembre 2021. Il debito finanziario al 30 giugno 2022 è rappresentato per circa l'80% dal prestito obbligazionario.

Le operazioni di finanziamento in essere non prevedono *covenants* finanziari. Sono presenti, tuttavia alcune condizioni relative al cambiamento di controllo societario (c.d. clausole di *change of control*) per il prestito obbligazionario e per alcuni finanziamenti bancari a medio termine, che potrebbero determinare un'eventuale richiesta di rimborso anticipato. Alcuni finanziamenti contengono altresì condizioni relative alla partecipazione della Prima Squadra al Campionato di Serie A e/o alle competizioni UEFA.

In relazione ai mutui attivati per la costruzione dello Stadio e per la ristrutturazione dei locali del Comparto Est dello stesso, la Società ha iscritto ipoteca volontaria per un importo massimo di € 140 milioni sui beni immobili oggetto di proprietà superficaria in favore dell'Istituto per il Credito Sportivo.

Di seguito è esposto lo scadenziario dei prestiti e degli altri debiti finanziari:

Importi in migliaia di Euro	a revoca	scadenza entro il 30 giugno						Oltre	Totale
		2023	2024	2025	2026	2027			
Obbligazioni - Bond 02/2024	-	2.152 (a)	174.344	-	-	-	-	-	176.496
Finanziamenti bancari	-	9.950	6.391	-	-	-	-	-	16.341
Mutui Stadio	-	7.313	1.064	1.093	1.122	-	-	-	10.592
Anticipi finanziari da società di factoring	-	108	-	-	-	-	-	-	108
Diritto d'uso IFRS 16	-	4.116	3.314	2.867	2.497	2.455	4.554	-	19.803
Prestiti ed altri debiti finanziari	-	23.639	185.113	3.960	3.619	2.455	4.554	-	223.340

a) si riferisce al rateo interessi maturato al 30 giugno di ogni esercizio.

Le passività finanziarie esposte al rischio di tasso di interesse (principalmente i debiti verso le banche e le società di factoring) sono state oggetto di un'analisi di *sensitivity* alla data di redazione della presente relazione. Per le passività finanziarie soggette a tasso variabile, l'analisi è stata predisposta sulla base dell'assunzione che l'esposizione a fine esercizio fosse rimasta costante per tutto il periodo.

Gli effetti della variazione con aumento/diminuzione di 100 bps su base annua dei tassi di interesse sarebbero stati i seguenti:

<i>Importi in migliaia Euro</i>	<u>30 giugno 2022</u>	<u>30 giugno 2021</u>
	Conto economico	Conto economico
+ 100 bps		
disponibilità/finanziamenti	(539)	(1.955)
- 100 bps		
disponibilità/finanziamenti	539	1.955

Le passività finanziarie a medio-lungo termine verso l'Istituto per il Credito Sportivo, verso gli obbligazionisti e verso alcuni Istituti di credito non sono esposte al rischio di tasso di interesse in quanto sono state assunte a tasso fisso.

27. Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti

Trattasi di debiti correnti e non correnti verso società calcistiche per l'acquisto di calciatori, tutti con scadenza entro i 5 esercizi successivi.

Ammontano a € 290.169 migliaia ed evidenziano un incremento di € 25.140 migliaia rispetto al saldo di € 265.029 migliaia al 30 giugno 2021, per effetto dei nuovi debiti derivanti dalla Campagna Trasferimenti, più che compensati dai pagamenti effettuati nell'esercizio.

Il saldo al 30 giugno 2022 è così dettagliato, in base alla scadenza e alle controparti:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Quota corrente	Quota non corrente	Saldi al 30/06/2022
ACF Fiorentina S.p.A.	43.500	47.500	91.000
U.S. Sassuolo Calcio S.r.l.	7.000	25.000	32.000
Atalanta B.C. S.p.A.	9.378	8.342	17.720
Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	9.233	3.117	12.350
Frosinone Calcio S.r.l.	2.000	1.500	3.500
Udinese Calcio S.p.A.	2.000	-	2.000
U.C. Sampdoria S.p.A.	1.915	-	1.915
Società Sportiva Lazio S.p.A.	313	323	636
Delfino Pescara 1936 S.r.l.	417	-	417
Empoli F.C. S.p.A.	311	-	311
Ascoli Calcio F.C. 1898 S.p.A.	292	-	292
Calcio Catania S.p.A.	290	-	290
U.S. Cremonese S.p.A.	145	-	145
Hellas Verona F.C. S.p.A.	17	123	140
Federazione Italiana Giuoco Calcio	62	62	124
Virtus Entella S.r.l.	61	61	122
U.S. Salernitana 1919 S.r.l.	120	-	120
L.R. Vicenza S.p.A.	110	-	110
Novara Calcio S.p.A.	100	-	100
Pordenone Calcio S.r.l.	90	-	90
Parma Calcio 1913 S.r.l.	21	21	42
Associazione Calcio Monza S.p.A.	30	-	30
Vis Pesaro dal 1898 S.r.l.	30	-	30
A.S.D. San Luigi Calcio	25	-	25
A.S.D. Nausica	20	-	20
Cesena F.C. S.r.l.	20	-	20
Spal 2013 S.r.l.	20	-	20
A.C. Perugia Calcio S.r.l.	10	-	10
U.S. Grosseto 1912 S.s.a.d.r.l.	10	-	10
U.S. Alessandria Calcio 1912 S.r.l.	5	-	5
Totali Italia	77.545	86.049	163.594

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Quota corrente	Quota non corrente	Saldi al 30/06/2022
FC Barcelona	24.178	20.725	44.903
The Everton F.C. Co. Ltd	4.000	28.000	32.000
AFC Ajax	10.000	10.000	20.000
FC Gelsenkirchen-Schalke 04 e.V.	7.430	7.430	14.860
C.A. Boca Juniors	2.000	4.000	6.000
Olympique de Marseille	3.000	2.500	5.500
Olympique des Alpes SA - F.C. Sion	2.734	-	2.734
PSV N.V.	-	2.000	2.000
Amiens Sporting Club Football	1.100	3	1.103
F.C. Lugano SA	970	-	970
Fudbalski Klub Partizan	488	325	813
Goias Esporte Clube	189	162	351
Major League Soccer Llc	141	141	282
Fudbalski Klub Altina	162	108	270
Arsenal F.C.	251	-	251
Paris Saint-Germain F.C.	16	110	126
Avenir Sportif de Beziers	35	30	65
F.C. Nordsjaelland A/S	29	29	58
Montpellier Herault SC SAS	20	17	37
Servette F.C. 1890 SA	37	-	37
Club Artesano de Colonia Suiza (ONFI)	6	13	19
Club Artesano de Colonia Suiza (OFI)	4	8	12
A Des F.C. de Creil	10	-	10
Futebol Clube do Porto - Futebol SAD	7	-	7
Fundacion de la Universidad Nacional de Villa Maria	6	-	6
Charlton Athletic FC	1	-	1
Preston North End FC	1	-	1
SA Dijon Fco	1	-	1
Southend United	1	-	1
Totali estero	56.817	75.601	132.418
Rettifica per oneri finanziari impliciti	(552)	(5.291)	(5.843)
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	133.810	156.359	290.169

28. Imposte differite passive

Al 30 giugno 2022 ammontano a € 8.464 migliaia, rispetto ad € 11.887 migliaia di inizio esercizio. La movimentazione è la seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<i>Imponibile 30/06/2021</i>	Imposte 30/06/2021	<i>Accantonamenti</i>	<i>Utilizzi</i>	Imposte 30/06/2022	<i>Imponibile 30/06/2022</i>
Plusvalenze diritti pluriennali prestazioni sportive di calciatori	24.198	5.807	-	(3.822)	1.985	8.274
Ripristino e ammortamento valore Library (Ires)	20.087	4.821	335	-	5.156	21.483
Ripristino e ammortamento valore Library (Irap)	22.722	887	64	-	951	24.380
Altre	1.549	372	-	-	372	1.549
Imposte differite passive	68.556	11.887	399	(3.822)	8.464	55.686

Le imposte differite passive derivano principalmente dal differimento in più esercizi, ai fini fiscali, di alcune plusvalenze realizzate sui diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori in essere da almeno un anno e dalle differenze temporanee di valore della *Library* generatesi per effetto dell'ammortamento fiscale dell'asset.

Relativamente alle suddette plusvalenze, la Società si riserva la possibilità di rideterminare, in sede di

dichiarazione dei redditi (entro maggio 2023), sia l'importo delle plusvalenze da differire, che il periodo di differimento.

29. Altre passività correnti e non correnti

Il dettaglio è il seguente:

Importi in migliaia di Euro	30/06/2022			30/06/2021		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Debiti tributari per ritenute da versare e altri	65.722	-	65.722	30.522	17.440	47.962
Debiti per oneri accessori relativi alla campagna trasferimenti (al netto degli oneri finanziari impliciti)	34.690	8.830	43.520	40.022	4.658	44.680
Debiti per retribuzioni dovute a dipendenti ed assimilati	31.812	-	31.812	38.206	-	38.206
Ratei e risconti passivi	15.270	-	15.270	12.088	-	12.088
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.235	-	8.235	2.110	-	2.110
Altri debiti	4.807	499	5.306	11.305	469	11.774
Altre passività non correnti e correnti	160.536	9.329	169.865	134.253	22.567	156.820

I debiti tributari, pari a € 65.722 migliaia, riguardano principalmente i debiti verso l'Erario per:

- ritenute da versare da dicembre 2021 a marzo 2022, i cui termini di versamento sono stati posticipati ai sensi dell'art.1, c. 924 della Legge n.234 del 30/12/2021 (€ 38.186 migliaia residui);
- ritenute da versare e per la liquidazione IVA dei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021, i cui termini di versamento sono stati posticipati ai sensi dell'art.1, c. 36-37 della Legge n.178 del 30/12/2020 (€ 13.012 migliaia residui);
- ritenute, addizionali regionali e comunali (€ 10.886 migliaia);
- ritenute da versare e per la liquidazione IVA del mese di febbraio 2020, i cui termini di versamento sono stati posticipati ai sensi dell'art.97 del D.L. n.104 del 14 agosto 2020 (€ 3.057 migliaia residui).

Con riguardo ai debiti tributari, si rinvia a quanto illustrato nella relazione sulla gestione in merito ai "Rischi connessi a modifiche del regime fiscale e alla sua interpretazione", con particolare riguardo al fatto che nei confronti di alcuni dirigenti presenti e passati della Società è stata altresì elevata la contestazione per il presunto reato di dichiarazione fiscale fraudolenta, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 74/2000, poiché, nell'ipotesi dell'accusa, al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per gli anni dal 2018 al 2021, indicavano nella dichiarazione annuale della Società relativa a detta imposta, elementi passivi fittizi (con conseguente IVA indebitamente detratta pari a complessivi € 437 migliaia), avvalendosi di fatture – emesse (personalmente o tramite proprie società) da agenti sportivi – riferite in tutto e/o in parte ad operazioni inesistenti. In relazione a tale presunto reato la Società risulta indagata quale ente ai sensi dell'art. 25-quinquiesdecies del D.Lgs. 231/2001.

I debiti per oneri accessori relativi a campagne trasferimenti si decrementano di € 1.160 migliaia per effetto dai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, parzialmente compensati dai nuovi debiti per compensi riconosciuti ad agenti FIFA per i servizi prestati nell'ambito della Campagna Trasferimenti 2021/2022.

I debiti verso dipendenti e assimilati si riferiscono principalmente alle retribuzioni del mese di giugno 2022, ai premi variabili maturati dal personale tesserato e all'imputazione *pro rata temporis* degli oneri derivanti dalle integrazioni salariali legate rispettivamente alle c.d. "manovre stipendi" degli esercizi 2019/2020 e 2020/2021.

I ratei e risconti passivi si riferiscono principalmente a risconti di ricavi da contratti sponsor e *licensing* per € 8.204 migliaia e da proventi per la cessione a titolo temporaneo di calciatori per € 6.000 migliaia.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale riguardano principalmente i debiti per:

- contributi da versare dei mesi da dicembre 2021 a marzo 2022, i cui termini di versamento sono stati posticipati ai sensi dell'art.1, c. 924 della Legge n.234 del 30/12/2021 (€ 5.244 migliaia residui);
- contributi da versare dei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021, i cui termini di versamento sono stati posticipati ai sensi dell'art.1, c. 36-37 della Legge n.178 del 30/12/2020 (€ 1.371 migliaia residui);
- contributi verso l'INPS (€ 1.281 migliaia).

30. Anticipi ricevuti

Ammontano a € 35.963 migliaia, di cui € 8.857 migliaia non correnti (di cui € 8.353 migliaia oltre il quinto esercizio successivo).

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2022			30/06/2021		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Abbonamenti	14.544	-	14.544	-	-	-
Proventi da <i>Library Juventus</i>	106	8.697	8.803	106	8.803	8.909
Ricavi da sponsorship	4.650	-	4.650	7.003	-	7.003
Titolazione e altri ricavi dello Juventus Stadium derivanti dagli accordi con Sportfive Italia S.r.l. e Lagardère Sports Germany GmbH (già Sportfive GmbH)	3.500	-	3.500	3.500	3.500	7.000
Proventi da organizzazione di camp estivi	1.832	-	1.832	-	-	-
Proventi derivanti da altre iniziative commerciali	1.078	-	1.078	18	-	18
Ricavi da cessione temporanea calciatori	1.073	-	1.073	-	-	-
Proventi da diritti audiovisivi	-	-	-	10.502	-	10.502
Altre voci	323	160	483	1.030	180	1.210
Anticipi ricevuti	27.106	8.857	35.963	22.159	12.483	34.642

La voce abbonamenti si riferisce alla quota incassata 30 giugno 2022 per la messa in vendita dei biglietti stagionali 2022/2023 a seguito della riapertura al pubblico al 100% dell'Allianz Stadium.

Si segnala che al 30 giugno 2021 la voce Proventi da diritti audiovisivi comprendeva l'incasso dell'anticipo dei diritti audiovisivi di competenza dell'esercizio 2021/2022.

31. Debiti commerciali

Ammontano a € 31.025 migliaia (€ 24.549 migliaia al 30 giugno 2021) e includono principalmente debiti verso fornitori per servizi prestati per la gestione e la manutenzione dello stadio e dei due centri sportivi e per le relative utenze, nonché per l'organizzazione dei *camp* estivi.

32. Ricavi da gare

Ammontano a € 32.293 migliaia, rispetto a € 7.752 migliaia del 30 giugno 2021.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Ricavi da biglietteria per gare casalinghe di Campionato	18.758	-	18.758
Ricavi da biglietteria per gare casalinghe UEFA Champions League	4.499	122	4.377
Ricavi da abbonamenti	3.727	5.167	(1.440)
Ricavi da finali Coppe	3.451	561	2.890
Ricavi da biglietteria per gare Coppa Italia	1.239	-	1.239
Ricavi da servizi aggiuntivi gare	138	1.901	(1.763)
Ingaggi gare amichevoli	130	-	130
Altri ricavi da gare	351	1	350
Ricavi da gare	32.293	7.752	24.541

i ricavi da gare, seppur ancora penalizzati dalla pandemia, aumentano di € 24.541 migliaia per effetto della parziale riapertura avvenuta nel corso dell'esercizio 2021/2022.

Si ricorda che i ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le gare casalinghe di UEFA *Champions League*, di abbonamenti e di servizi aggiuntivi gare del primo semestre dell'esercizio 2020/2021 comprendevano alcune gare di Campionato e UEFA *Champions League* dell'esercizio 2019/2020 disputate nei mesi di luglio e agosto 2020.

La tabella seguente mette a confronto il numero di gare ufficiali disputate dalla Prima Squadra nelle diverse competizioni ufficiali nel corso dell'esercizio 2021/2022 e nel precedente esercizio:

<i>numero partite</i>	Esercizio 2021/2022				Esercizio 2020/2021			
	<i>Casa</i>	<i>Trasferta</i>	<i>Finale</i>	<i>Totale</i>	<i>Casa</i>	<i>Trasferta</i>	<i>Finale</i>	<i>Totale</i>
Campionato	19	19	-	38	24 a)	23 b)	-	47
Competizioni UEFA	4	4	-	8	5 c)	4	-	9
Supercoppa Italiana	-	-	1	1	-	-	1	1
Coppa Italia	3	1	1	5	3	1	1	5
Totale	26	24	2	52	32	28	2	62

a) di cui n.5 gare della stagione sportiva 2019/2020 disputate nei mesi di luglio/agosto 2020.

b) di cui n.4 gare della stagione sportiva 2019/2020 disputate nel mese di luglio 2020.

c) di cui n.1 gara della stagione sportiva 2019/2020 disputata nel mese di agosto 2020.

33. Diritti audiovisivi e proventi media

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Proventi da cessioni diritti media	91.111	144.928	(53.817)
Proventi da competizioni UEFA	77.841	88.398	(10.557)
Proventi da produzioni e accesso al segnale diritti media	1.565	1.984	(419)
Diritti radiotelevisivi e proventi media	170.517	235.310	(64.793)

I proventi da cessioni diritti media si decrementano di € 53.817 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente del minor numero di partite di Campionato disputate in casa, come menzionato alla nota 32.

I proventi da competizioni UEFA si decrementano principalmente per effetto della minor quota spettante dal *market-pool* anche a seguito del piazzamento al 4° posto del Campionato di Serie A della stagione sportiva 2020/2021.

34. Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità

Ammontano a € 142.539 migliaia (€ 145.908 migliaia al 30 giugno 2021) e sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

35. Ricavi da vendite di prodotti e licenze

Ammontano a € 24.435 migliaia (€ 25.303 migliaia nell'esercizio precedente) e sono stati generati dalla gestione diretta delle attività di vendita e licenza di prodotti ufficiali, nonché dall'organizzazione delle attività delle *Juventus Academy*.

36. Proventi da gestione diritti calciatori

Tali proventi derivano dalle operazioni effettuate nel corso della Campagna Trasferimenti 2021/2022. Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Plusvalenze da cessione diritti calciatori	28.838	29.943	(1.105)
Ricavi per cessione temporanea diritti calciatori	6.359	6.268	91
Plusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie	16	889	(873)
Altri ricavi	5.570	6.079	(509)
Proventi da gestione diritti calciatori	40.783	43.179	(2.396)

I proventi derivanti dalla gestione dei diritti di calciatori dell'esercizio 2021/2022 si riferiscono a:

Importi in migliaia di Euro

Plusvalenze da cessione diritti calciatori:		28.838
Bentancur Colman Rodrigo/Tottenham Hotspur F. & A. Company Ltd	12.123	
Demiral Merih/Atalanta B.C. S.p.A.	10.495	
Beratto Pietro/Pisa Sporting Club S.r.l.	1.925	
Vrioni Giacomo/Major League Soccer LLC	1.603	
Frederiksen Nikolai Baden/Vitesse B.V.	1.129	
Chibozo Ange Josue/Amiens Sporting Club Football S.A.	926	
Toure Idrissa/Pisa Sporting Club S.r.l.	637	
Ricavi per cessione temporanea diritti calciatori		6.359
Kulusevski Dejan/Tottenham Hotspur F. & A. Company Ltd	2.926	
Romero Cristian/Atalanta B.C. S.p.A.	1.099	
Mandragora Rolando/Torino F.C. S.p.A.	1.052	
Ramsey Aaron James/The Rangers F.C. Ltd	782	
Peeters Doauda/R.Standard de Liege	250	
Rafia Hamza/R.Standard de Liege	200	
Marques Mendez Alejandro Josè/Club Deportivo Mirandes S.A.D.	30	
Gozzi Iweru/Club de Futbol Fuenlabrada	20	
Plusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie:		16
Lucchesi Lorenzo/ACF Fiorentina S.p.A.	16	
Altri ricavi:		5.570
Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo/Manchester United Ltd (bonus)	2.000	
Portanova Manolo/Genoa Cricket and F.C. S.p.A. (bonus)	1.941	
Lemina Mario/Southampton F.C. Ltd (bonus)	500	
Vogliacco Alessandro/Pordenone Calcio S.r.l. (bonus)	362	
Frabotta Gianluca/Hellas Verona FC S.p.A. (bonus)	250	
Petrelli Elia//Genoa Cricket and F.C. S.p.A. (bonus)	250	
Kastanos Grigoris/US Salernitana 1919 S.r.l. (bonus)	200	
Lemina Mario/O.G.C. Nice (contributo solidarietà)	31	
Lipari Mirco/S.S. Juve Stabia S.r.l. (provento per risoluzione contrattuale)	10	
Mastropietro Federico/Virtus Francavilla Calcio S.r.l. (bonus)	10	
Garcia Tena Pol/F.C. Juarez (contributo solidarietà)	9	
Kean Moise Bioty/SASP Paris Saint Germain Football (contributo solidarietà)	7	
Proventi da gestione diritti calciatori		40.783

Si segnala che nell'esercizio 2021/2022 non sono state poste in essere c.d. operazioni "incrociate". Con riferimento alle c.d. operazioni "incrociate" poste in essere negli esercizi chiusi al 30 giugno 2020 e 2021, si rinvia a quanto esposto nella Nota 58 "Situazioni economico-patrimoniali pro-forma della Società" del bilancio d'esercizio e, nello specifico, alla sub-nota A – "Operazioni Incrociate".

37. Altri ricavi e proventi

Ammontano a € 32.814 migliaia (€ 23.260 migliaia nell'esercizio precedente), come da dettaglio:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Proventi da iniziative commerciali	6.924	2.595	4.329
Sopravvenienze attive	3.983	6.436	(2.453)
Contributi da Lega Nazionale Professionisti Serie A e vari	3.653	3.583	70
Servizi alberghieri	3.335	1.441	1.894
Proventi da eventi e attività stadio no match day	1.969	725	1.244
Indennizzi e altri proventi assicurativi	733	2.136	(1.403)
Affitti attivi	680	640	40
Contributi da UEFA per convocazioni calciatori in Nazionale	582	1.810	(1.228)
Vendita biglietti per partite disputate fuori casa	120	-	120
Altri	10.835	3.894	6.941
Altri ricavi e proventi	32.814	23.260	9.554

I proventi da iniziative commerciali includono i proventi da *membership*, i campi estivi (gli altri proventi per l'attività di J Academy sono inclusi nella voce "Ricavi da vendite di prodotti e licenze"), Stadium Tour & Museo e Fan Club; l'incremento di € 4.329 migliaia è dovuto principalmente all'allentamento delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19.

Le sopravvenienze attive includono, tra gli altri, i proventi addizionali distribuiti a consuntivo dalla UEFA per la partecipazione alla UEFA *Champions League* della stagione precedente.

I servizi alberghieri, in incremento di € 1.894 migliaia, hanno beneficiato della riapertura delle attività dopo la diffusione della pandemia da Covid-19.

Gli indennizzi e altri proventi assicurativi si riferiscono ad indennizzi correlati ad infortuni di alcuni calciatori.

Nell'esercizio 2021/2022 la voce "Altri" include € 4.361 migliaia a fronte della ripartizione della somma derivante dal risarcimento danni a seguito della sottoscrizione della transazione tra LNPA e la società Media Pro.

38. Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti

Ammontano a € 3.517 migliaia, contro € 4.107 migliaia al 30 giugno 2021, e riguardano indumenti e materiale da gioco (€ 2.306 migliaia), articoli sanitari e parasanitari (€ 371 migliaia) e acquisti di materiali vari (€ 840 migliaia).

39. Acquisti di prodotti per la vendita

Ammontano a € 9.746 migliaia (€ 11.765 migliaia al 30 giugno 2021) e si riferiscono al costo dei prodotti destinati alla vendita nei negozi fisici gestiti direttamente dalla Società e sul canale on-line.

40. Servizi esterni

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Manutenzioni	10.337	9.382	955
Spese di trasporto, soggiorno e ristorazione	10.047	5.370	4.677
Consulenze	8.606	8.916	(310)
Utenze	5.492	4.058	1.434
Assicurazioni	4.729	4.669	60
Produzioni audio e video	4.020	4.452	(432)
Spese per pulizia	3.286	2.609	677
Spese di sicurezza e accoglienza	3.106	1.893	1.213
Compensi a consulenti sportivi	2.760	2.754	6
Emolumenti a CdA e Organi Sociali	2.560	1.355	1.205
Spazi pubblicitari sui media	1.984	1.025	959
Spese legali e notarili	1.898	1.628	270
Stampati e spedizioni	1.593	2.250	(657)
Sanitarie e riabilitative	1.530	2.980	(1.450)
Servizi bancari e commissioni su fidejussioni	1.169	896	273
Formazione, lezioni di recupero	1.001	745	256
Canoni e affitti	965	1.077	(112)
Spese per allestimenti	923	645	278
Spese di gestione riconosciute a terzi su prodotti commerciali	884	-	884
Rimborsi spese	614	401	213
Provvigioni e onorari ad intermediari	597	854	(257)
Spese per servizi on-line e banche dati	267	302	(35)
Rete distribuzione e vendita biglietti	256	250	6
Servizi per lavoro interinale	81	96	(15)
Altri	5.310	4.975	335
Servizi esterni	74.015	63.582	10.433

L'incremento di € 10.433 migliaia rispetto al 30 giugno 2021 è originato principalmente dagli effetti della riduzione delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19, in particolare con riflesso sulle "Spese di trasporto, soggiorno e ristorazione", che aumentano di € 4.677 migliaia e sulle "Spese di sicurezza e accoglienza", che si incrementano di € 1.213 migliaia per effetto della riapertura al pubblico degli stadi e sulle "spese di gestione riconosciute a terzi su prodotti commerciali" che riguardano i costi dell'organizzazione dei camp estivi per € 884 migliaia. Si segnala la diminuzione delle "Spese sanitarie e riabilitative" a seguito dei minori costi sostenuti per la sicurezza sanitaria, sostenute per il contenimento della pandemia.

41. Personale tesserato

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Retribuzioni	203.048	188.714	14.334
Premi variabili	71.180	90.612	(19.432)
Compensi a calciatori temporaneamente trasferiti	18.449	11.838	6.611
Incentivazioni all'esodo	10.540	11.094	(554)
Contributi	4.967	5.047	(80)
Altri compensi straordinari tesserati	-	4.837	(4.837)
T.F.R.	1.049	1.293	(244)
Borse di studio	989	1.035	(46)
Altri oneri	603	652	(49)
Personale tesserato	310.825	315.122	(4.297)

Tali costi diminuiscono di € 4.297 migliaia principalmente a seguito dei minori compensi per premi variabili (€ -19.432 migliaia), che includono *pro-rata temporis* gli oneri derivanti dalle integrazioni descritte nel paragrafo successivo "Descrizione di alcuni accordi con il personale tesserato"; la voce risente inoltre di maggiori compensi per retribuzioni (€ +14.334 migliaia), principalmente riconducibili al venir meno dei benefici derivanti dalle rinegoziazioni individuali siglate nell'esercizio precedente, oltre che di un diverso *mix* delle rose della Prima Squadra e della Juventus Next Gen.

I maggiori compensi a calciatori temporaneamente trasferiti (€ +6.611 migliaia) sono parzialmente compensati da minori compensi straordinari corrisposti a tesserati (€ -4.837 migliaia).

Descrizione di alcuni accordi con il personale tesserato

Nel contesto della pandemia da Covid-19 sviluppatasi nei primi mesi del 2020, la Società ha avviato un'interlocuzione con il personale tesserato della Prima Squadra finalizzata a concordare una riduzione degli stipendi di questi ultimi avente lo scopo di mitigare (seppur parzialmente) la significativa riduzione dei ricavi dovuti alla richiamata pandemia e considerando la sospensione di tutte le competizioni sportive calcistiche nazionali nel periodo dal 10 marzo 2020 al 20 giugno 2020.

Ad esito di tale interlocuzione, si è raggiunta un'intesa di massima tra la Società e il Capitano della Prima Squadra avente ad oggetto la riduzione dei compensi, per un importo pari alle mensilità dovute da marzo a giugno 2020, e la contestuale disponibilità della Società a riconoscere una successiva futura integrazione dei compensi dovuti. Tra maggio e giugno 2020 la Società e 23 membri della Prima Squadra hanno quindi sottoscritto accordi individuali di riduzione dei compensi relativi alla stagione 2019/2020 mediante la rinuncia per € 84,6 milioni complessivi.

Dopo le riprese delle competizioni sportive nazionali e in particolare nel corso del mese di luglio e agosto 2020 la Società ha sottoscritto con 22 membri della Prima Squadra integrazioni dei compensi per prestazioni future da rendere nelle stagioni 2020/2021 e 2021/2022 per € 60,7 milioni complessivi (gli accordi individuali di riduzione dei compensi di 23 membri della prima squadra maschile conclusi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 e, precisamente, nei mesi di maggio e giugno 2020, e gli accordi individuali di integrazione dei compensi di 22 membri della prima squadra conclusi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e, precisamente, nei mesi di luglio e agosto 2020, la "Prima Manovra").

Successivamente, la c.d. "seconda ondata" della crisi da Covid-19 ha determinato, a partire dal mese di novembre del 2020, un'ulteriore significativa riduzione dei ricavi della Società e per tutta la stagione 2020/2021 gli stadi in Italia (come nella maggior parte dei paesi europei) sono rimasti totalmente chiusi al pubblico. Solo all'inizio del mese di agosto 2021, il Governo Italiano ha autorizzato la riapertura parziale degli stadi per la fase iniziale della stagione 2021/2022. In tale contesto, tra aprile e maggio 2021, la Società ha concordato con n. 17 (su n. 24) membri della Prima Squadra, sulla base di accordi individuali, una riduzione degli stipendi della stagione 2020/2021 di questi ultimi per € 59,8

milioni complessivi. Nella stagione 2021/2022, preso atto delle prospettive di progressivo allentamento delle misure di restrizione, la Società e n. 11 dei n. 17 calciatori che avevano accettato una riduzione del proprio compenso fisso, hanno perfezionato accordi finalizzati ad incrementare la retribuzione delle successive stagioni sportive, con il vincolo della sussistenza del tesseramento del calciatore con la Società a determinate date future, attraverso i c.d. “loyalty bonus”, per € 30,7 milioni complessivamente (gli accordi individuali di riduzione dei compensi della maggioranza dei membri della prima squadra (n. 17 tesserati) conclusi nell’esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e, precisamente, nei mesi di aprile e maggio 2021, e gli accordi individuali di integrazione dei compensi di 11 membri della prima squadra conclusi nell’esercizio chiuso al 30 giugno 2022, la “Seconda Manovra”).

La Società ha rilevato la rinuncia a parte dei compensi dovuti rispettivamente nella stagione 2019/2020 e 2020/2021, non rilevando il costo (venuto meno) relativo ai servizi non resi nel medesimo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha rilevato che si tratta di profili complessi relativi ad elementi di valutazione suscettibili di differenti interpretazioni circa il trattamento contabile applicabile della Prima e Seconda Manovra e, ha attentamente considerato i possibili trattamenti alternativi. All’esito di tali complessive analisi e valutazioni, sebbene il trattamento contabile adottato rientri tra quelli consentiti dagli applicabili principi contabili, la Società, in via di adozione di una prospettiva di accentuata prudenza, tenuto conto delle conclusioni raggiunte dai pareri legali e tecnico-contabili degli esperti indipendenti, confermate anche alla luce degli elementi emersi dopo la chiusura delle indagini preliminari, facendo in particolare applicazione dello IAS 19, ha:

- rivisto al rialzo la stima di probabilità di avveramento delle condizioni di permanenza in rosa per quei calciatori che nelle stagioni 2019/2020 e 2020/2021 hanno rinunciato a parte dei compensi e con cui sono state successivamente concluse integrazioni salariali o “loyalty bonus” (rispettivamente, a luglio/agosto 2020 per la Prima Manovra e a settembre 2021 per la Seconda Manovra);
- riflesso *pro-rata temporis* gli accantonamenti degli oneri per le integrazioni salariali della Prima Manovra e degli oneri per i “loyalty bonus” della Seconda Manovra a partire dalle date di partenza di una c.d. “constructive obligation”, prudenzialmente identificate, con il supporto degli esperti indipendenti, nel mese di giugno 2020 per la c.d. “prima manovra” (mese della ripresa delle competizioni sportive) e nel mese di maggio 2021 per la c.d. “seconda manovra” (mese in cui sarebbero state siglate le bozze di scritture integrative).

Le integrazioni dei compensi sopra menzionate, sia relative alla Prima Manovra sia alla Seconda Manovra sono riflesse nei conti economici degli esercizi 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, ad eccezione di € 3,1 milioni (che sono stati riconosciuti nella stagione 2022/2023, al soddisfacimento del vincolo di sussistenza del tesseramento).

Per maggiori informazioni (ivi incluso circa l’applicazione dello IAS 19) si rinvia alla nota 58 “Riesposizione del bilancio consolidato della Società per l’esercizio chiuso al 30 giugno 2022” e alla Nota 59 “Situazioni economico-patrimoniali pro-forma della Società in ottemperanza alla Richiesta ex art. 114-TUF. Informazioni relative alle contestazioni della Procura della Repubblica”.

L’organico medio del personale tesserato è stato di n. 178 unità, così ripartito:

<i>numero</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Calciatori	81	79	2
Allenatori	55	53	2
Altro personale tecnico	42	41	1
Numero medio personale tesserato	178	173	5

42. Altro personale

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Retribuzioni	16.579	15.376	1.203
Contributi	4.853	4.913	(60)
T.F.R.	1.126	1.143	(17)
Premi variabili	772	1.028	(256)
Altri oneri	2.882	2.240	642
Altro personale	26.212	24.700	1.512

L'organico medio dell'altro personale è stato di n. 281 unità, così ripartito:

<i>numero</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Dirigenti (a)	14	13	1
Quadri (b)	41	40	1
Impiegati (c) (d)	192	194	(2)
Operai (e)	34	23	11
Numero medio altro personale	281	270	11

- a) di cui 1 presso la *branch* di Hong Kong
- b) di cui 1 presso la *branch* di Hong Kong
- c) di cui 9 part-time
- d) di cui 4 presso la *branch* di Hong Kong
- e) di cui 1 part time

43. Oneri da gestione diritti calciatori

Tali oneri derivano dalle operazioni effettuate nel corso della Campagna Trasferimenti 2021/2022.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Oneri accessori su diritti pluriennali calciatori e tesserati non capitalizzati	13.269	16.688	(3.419)
Oneri per acquisto temporaneo diritti calciatori	8.050	15.697	(7.647)
Minusvalenze da cessione diritti calciatori	911	144	767
Minusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie	21	52	(31)
Altri oneri	9.602	4.748	4.854
Oneri da gestione diritti calciatori	31.853	37.329	(5.476)

Gli oneri accessori su diritti pluriennali calciatori e tesserati non capitalizzati sono principalmente riferiti a compensi riconosciuti ad agenti FIFA per servizi resi in occasione della cessione di contratti di prestazione sportiva e in occasione dell'acquisizione o del rinnovo dei contratti, qualora il compenso sia condizionato alla permanenza del calciatore quale tesserato della Società.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Nominativo	Esercizio 2021/2022
Anzolin Matteo	10
Barbieri Tommaso	47
Bentancur Colman Rodrigo	639
Bernardeschi Federico	600
Beruatto Pietro	100
Bonucci Leonardo	476
Brunori Matteo Luigi	30
Chibozo Ange Josue	50
Chiesa Federico	300
Clemenza Luca	10
Cuadrado Bello Juan Guillermo	500
Da Graca Cosimo	70
De Winter Koni	105
Del Fabro Dario	30
Dragusin Radu Matei	58
Dybala Paulo	750
Fagioli Nicolò	60
Israel Wibmer	20
Kastanos Grigoris	145
Kulusevski Dejan	210
Lobo Silva Alex Sandro	1.526
Mc Kennie Weston James	882
Minelli Alessandro	15
Nicolussi Caviglia Hans	28
Palumbo Martin	5
Pecorino Emanuele	8
Pellegrini Luca	300
Perin Mattia	329
Rafia Hamza	50
Ramsey Aaron James	2.800
Ranocchia Filippo	40
Rovella Nicolò	47
Rugani Daniele	285
Senko Zsombor	60
Stramaccioni Diego	5
Szczesny Wojciech	2.333
Vrioni Giacomo	346
Oneri accessori su diritti pluriennali calciatori e tesserati non capitalizzati	13.269

Di seguito si riportano i dettagli delle altre due voci significative:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022
Morata Martin Alvaro Borja/Club Atletico de Madrid S.A.D.	8.000
Ghirardello Tommaso/Calcio Padova S.p.A.	50
Oneri per acquisto temporaneo diritti calciatori	8.050

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022
Bentancur Colman Rodrigo/C.A. Boca Juniors (bonus)	7.761
Morata Martin Alvaro Borja/Club Atletico de Madrid S.A.D. (bonus)	1.000
Dragusin Radu Matei/U.S. Salernitana 1919 S.r.l. (onere per risoluzione contrattuale)	200
Frederiksen Nicolai Baden/FC Nordsjaelland A/S (bonus)	162
Kulusevski Dejan/Tottenham Hotspur F. & A. Company Ltd (contributo solidarietà)	167
Morata Martin Alvaro Borja/Ca Atletico De Madrid (contributo solidarietà)	143
Bentancur Colman Rodrigo/C.A. Boca Juniors (contributo solidarietà)	41
Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo/Manchester UTD Ltd (contributo solidarietà)	44
Ramsey Aaron James/The Rangers F.C. Ltd (contributo solidarietà)	39
Altri	45
Altri oneri	9.602

Si specifica che il bonus pari a € 7.761 migliaia riconosciuto alla società Asociacion Civil Club Atletico Boca Juniors si riferisce alla *sell-on fee* per la cessione del calciatore Bentancur Colman Rodrigo.

44. Altri oneri

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Percentuali a terzi su diritti e vari	3.096	2.845	251
Sopravvenienze passive	2.637	1.002	1.635
Imposte e tasse indirette	2.291	1.680	611
Contributi a FIGC, LNPA e altri Enti	1.516	1.626	(110)
Costo iscrizione gare Under 23 e altre squadre	1.273	1.274	(1)
Spese di rappresentanza	724	718	6
Liberalità	330	284	46
Acquisto biglietti gare fuori casa	118	-	118
Ammende, multe e sanzioni	100	116	(16)
Altri	99	111	(12)
Altri oneri	12.184	9.656	2.528

45. Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Ammortamenti:	170.217	177.317	(7.100)
<i>Calciatori professionisti</i>	169.797	176.907	
<i>Giovani di serie</i>	386	390	
<i>Calciatrici</i>	34	20	
Svalutazioni	3.143	20.120	(16.977)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	173.360	197.437	(24.077)

Gli ammortamenti e le svalutazioni dei diritti calciatori dell'esercizio si decrementano di € 24.077 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto di minori oneri per svalutazioni dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (€ 16.977 migliaia) e di minori ammortamenti derivanti dagli effetti della Campagna Trasferimenti 2021/2022 (€ 7.100 migliaia).

Per ulteriori informazioni si rinvia ai fatti di rilievo dell'esercizio 2021/2022.

46. Ammortamenti altre attività materiali e immateriali

Ammontano a € 16.874 migliaia, rispetto al dato di € 19.540 migliaia dell'esercizio precedente.

Si riferiscono principalmente all'ammortamento dello Stadio, del Centro Sportivo di Vinovo, dello Juventus Museum, dello Juventus Megastore e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali.

47. Accantonamenti e altre svalutazioni/ripristini di valore e rilasci di fondi

Di seguito è esposto il dettaglio:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Accantonamenti fondo rischi e oneri diversi	6.554	19.573	(13.019)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	995	356	639
Rilascio fondo rischi e oneri diversi	(1.162)	(7.528)	6.366
Svalutazione prodotti destinati alla vendita	-	265	(265)
Altre svalutazioni	62	-	62
Ripristino di valore di magazzino	-	(1.071)	1.071
Accantonamenti e altre svalutazioni/ripristini di valore e rilasci di fondi	6.449	11.595	(5.146)

Gli accantonamenti a fondo rischi e oneri diversi si riferiscono principalmente all'accantonamento per l'onere di € 3.500 migliaia al *Settlement Agreement* siglato con UEFA ad agosto 2022 oltre ad altri stanziamenti correlati a possibili contenziosi.

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti per € 995 migliaia riguarda principalmente il rischio di incasso su crediti commerciali.

Il rilascio del fondo rischi e oneri diversi si riferisce alla proventizzazione dell'accantonamento effettuato nell'esercizio precedente e relativo all'esonero di personale tesserato.

48. Proventi finanziari

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Proventi finanziari da attualizzazioni	2.775	4.300	(1.525)
Interessi attivi	136	790	(654)
Altri	384	331	53
Proventi finanziari	3.295	5.421	(2.126)

49. Oneri finanziari

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Interessi passivi su prestito obbligazionario	6.104	6.104	-
Oneri finanziari da attualizzazioni	4.934	5.010	(76)
Interessi passivi e commissioni	4.143	4.952	(809)
Svalutazione crediti finanziari	3.317	-	3.317
Oneri finanziari da diritto d'uso IFRS 16	464	331	133
Altri	204	221	(17)
Oneri finanziari	19.166	16.618	2.548

La diminuzione degli interessi passivi è originata da un minore utilizzo medio delle linee di affidamento a seguito dell'aumento di capitale.

La svalutazione crediti finanziari è relativa al finanziamento - oltre interessi maturati al 30 giugno 2022 - erogato alla società partecipata Plan B S.r.l. Società benefit in liquidazione, concesso allo scopo di supportare la società nella fase di *start-up* del *business plan*.

50. Imposte sul reddito

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle imposte stanziato nel conto economico:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021
Imposte correnti IRES	-	-
Imposte correnti IRAP	2.565	2.943
Imposte su profits HK Branch	23	24
Totale imposte correnti	2.588	2.967
Imposte differite IRES	(798)	(952)
Imposte differite IRAP	64	65
Totale imposte differite	(734)	(887)
Totale imposte esercizi precedenti	(34)	5
Imposte sul reddito	1.820	2.085

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale iscritto in bilancio per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021
Risultato ante imposte	(237.437)	(224.728)
Aliquota teorica	24,0%	24,0%
Imposte teoriche IRES	-	-
Minori imposte a seguito di:		
- <i>variazioni permanenti</i>	3.505	10.251
- <i>riprese in aumento di esercizi precedenti</i>	6.392	8.323
- <i>variazioni temporanee</i>	13	-
Maggiori imposte a seguito di:		
- <i>variazioni permanenti</i>	(1.863)	(7.177)
- <i>riprese in diminuzione di esercizi precedenti</i>	(3.822)	(3.823)
- <i>variazioni temporanee</i>	(1.783)	(6.578)
Imposte differite non stanziata su perdite fiscali generate nell'esercizio	(61.272)	(50.719)
Totale imposte correnti sul reddito IRES	-	-
IRAP	(3.097)	(3.033)
Minori imposte IRAP per utilizzo ACE	532	90
Totale imposte dell'esercizio precedente IRAP	34	(5)
Imposte su profits HK Branch	(23)	(24)
Totale fiscalità differita	734	887
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(1.820)	(2.085)

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione fra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e un altro. Pertanto, le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES (pari al 24%) al risultato ante imposte.

Il valore complessivo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali esistenti al 30 giugno 2022 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP, suddivisi per anno di scadenza, sono di seguito indicate:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Anno di scadenza					
	Totale al 30 giugno 2022	2023	2024	2025	2026	oltre
<i>Differenze temporanee e perdite fiscali su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ai fini IRES</i>						
Differenze temporanee deducibili	51.716 (a)	19.873	-	-	-	31.843
Perdite fiscali residue	493.982 (b)	-	-	-	-	493.982
TOTALE	545.698	19.873	-	-	-	525.825
<i>Differenze temporanee rilevanti ai fini IRAP su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate</i>						
Differenze temporanee deducibili	29.915	19.861	-	-	-	10.054
TOTALE	29.915	19.861	-	-	-	10.054

(a) La tempistica di utilizzo di tali differenze viene stimata sulla base delle informazioni disponibili.

(b) Le perdite fiscali sono illimitatamente riportabili a nuovo e, pertanto, non hanno scadenza.

Per gli esercizi fino al 30 giugno 2016 sono scaduti i termini ordinari di prescrizione per l'IRES e l'IRAP.

51. Risultato dell'esercizio per azione base

Il dato è calcolato dividendo la perdita dell'esercizio per il numero medio delle azioni circolanti nell'esercizio (media delle azioni in circolazione, ponderata in base ai giorni di circolazione), come segue:

	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021
Perdita dell'esercizio in euro migliaia	(239.258)	(226.813)
Numero medio di azioni circolanti nel periodo	1.974.262.485	1.330.251.988
Perdita dell'esercizio per azione, base (euro)	(0,1212)	(0,1705)

52. Indebitamento finanziario netto

La tabella seguente riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

Importi in migliaia di Euro	30/06/2022			30/06/2021		
	Corrente	Non Corrente	Totale	Corrente	Non Corrente	Totale
Credito finanziario	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	70.314	-	70.314	10.534	-	10.534
Totale attività finanziarie	70.314	-	70.314	10.534	-	10.534
Debiti finanziari						
verso obbligazionisti	(2.152)	(174.345)	(176.497)	(2.152)	(173.944)	(176.096)
verso Istituto per il Credito Sportivo	(7.313)	(3.279)	(10.592)	(7.020)	(10.592)	(17.612)
verso banche	(9.950)	(6.391)	(16.341)	(41.237)	(44.468)	(85.705)
verso società di factoring	(107)	-	(107)	(160)	(96.249)	(96.409)
Diritto d'uso IFRS 16	(4.117)	(15.686)	(19.803)	(6.103)	(17.828)	(23.931)
Totale passività finanziarie	(23.639)	(199.701)	(223.340)	(56.672)	(343.081)	(399.753)
Indebitamento finanziario netto	46.675	(199.701)	(153.026)	(46.138)	(343.081)	(389.219)
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	(165.189)	(165.189)	-	(126.173)	(126.173)
Indebitamento finanziario netto secondo raccomandazione ESMA ¹	46.675	(364.890)	(318.215)	(46.138)	(469.254)	(515.392)

¹ L'indebitamento finanziario secondo la raccomandazione ESMA include anche le partite debitorie commerciali e di altra natura scadenti oltre 12 mesi. Nel caso del Gruppo, tali partite sono prevalentemente originate da debiti oltre 12 mesi legati a campagne trasferimenti e a compensi per agenti; tali debiti, come prassi del settore, sono normalmente liquidati in più tranches annuali.

Al 30 giugno 2022 l'indebitamento finanziario netto ammonta a € 153.026 migliaia, in riduzione di € 236.193 migliaia rispetto al dato al 30 giugno 2021 (€ 389.219 migliaia) a seguito del completamento dell'operazione di aumento di capitale (€ +393.801 migliaia), i cui effetti sono stati compensati dai flussi negativi della gestione operativa (€ -32.134 migliaia), dai pagamenti netti legati alle Campagne Trasferimenti (€ -110.061 migliaia), dagli investimenti in altre immobilizzazioni (€ -1.050 migliaia) e dall'esborso per oneri finanziari e da altre voci minori (€ -14.362 migliaia).

La variazione delle disponibilità liquide è esposta nel Rendiconto finanziario.

Al 30 giugno 2022 il Gruppo dispone di linee di credito bancarie per € 538.291 migliaia, non utilizzate per complessivi € 426.887 migliaia. Le linee utilizzate - pari a € 111.404 migliaia - si riferiscono per (i) € 94.955 migliaia a fidejussioni rilasciate a favore di terzi, (ii) € 16.341 migliaia a finanziamenti, (iii) € 108 migliaia a anticipazioni su contratti e crediti commerciali. A fronte di tali utilizzi, la Società al 30 giugno 2022 dispone di liquidità per € 70.314 migliaia, depositata su vari conti correnti.

53. Corrispettivi per incarichi svolti dalla società di revisione e dalle società ad essa connesse

I corrispettivi concordati per l'esercizio 2021/2022 con Deloitte & Touche S.p.A. ammontano a € 146 migliaia e riguardano i seguenti servizi professionali:

- revisione legale del bilancio d'esercizio, inclusivo delle verifiche trimestrali della regolare tenuta della contabilità (€ 35 migliaia);

- revisione legale del bilancio consolidato (€ 8 migliaia);
- revisione limitata della relazione semestrale (€ 5 migliaia);
- revisione della situazione contabile annuale redatta ai fini del consolidamento da parte del Gruppo EXOR (€ 1 migliaia);
- revisione della situazione contabile semestrale redatta ai fini del consolidamento da parte del Gruppo EXOR (€ 1 migliaia);
- revisione limitata della situazione patrimoniale finanziaria al 30 settembre 2021 per COVISOC (€ 2 migliaia);
- revisione limitata della situazione patrimoniale finanziaria al 31 marzo 2022 per COVISOC (€ 2 migliaia);
- servizi resi per l'operazione di aumento di capitale (€ 40 migliaia);
- revisione limitata della situazione patrimoniale finanziaria al 30 settembre 2021 per l'operazione di aumento di capitale (€ 5 migliaia);
- servizi resi per accesso ai contributi per il calcio femminile (€ 5 migliaia);
- servizi resi per il progetto *Gap Analysis* (€ 15 migliaia);
- servizi resi per l'esame limitato del *Climate Report 2020/2021* (€ 10 migliaia);
- servizi resi per l'esame limitato della dichiarazione non finanziaria al 30 giugno 2022 (€ 10 migliaia);
- revisione del bilancio d'esercizio della società B&W Nest S.r.l. (€ 5 migliaia);
- verifica della regolare tenuta della contabilità della società B&W Nest S.r.l. (€ 2 migliaia).

54. Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 art.1 comma 125-bis

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 1, comma 125-quinquies della Legge 124/2017 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici e ricevute nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alle erogazioni, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma, sono escluse le erogazioni inferiori a € 10 migliaia per soggetto erogante.

Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, sono state incassate le seguenti ulteriori erogazioni:

Importi in migliaia di Euro

Soggetto erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto	Descrizione
Istituto per il Credito Sportivo Erario italiano	302	Contributo interessi in c/capitale su mutui concessi per la costruzione dello Stadio
	60	Credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale
Totale	362	

55. Impegni e garanzie

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	30/06/2021
Impegni assunti		
Fideiussioni a favore di terzi	94.955	55.075
Totale impegni assunti	94.955	55.075
Garanzie ricevute		
Fideiussioni da terzi	1.772	2.330
Totale garanzie ricevute	1.772	2.330
Linee di credito utilizzate		
per fideiussioni	94.955	55.075
per scoperto di conto corrente	-	25.090
per finanziamenti bancari	16.341	60.615
per anticipazioni su factoring	108	96.409
Linee di credito non utilizzate	426.887	335.926
Totale linee di credito	538.291	573.115

Fideiussioni a favore di terzi

Al 30 giugno 2022 ammontano a € 94.955 migliaia e sono state emesse a garanzia:

- di debiti derivanti da acquisizioni di diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori (€ 87.165 migliaia);
- dei mutui concessi dall'Istituto per il Credito Sportivo per la costruzione dello stadio (€ 4.000 migliaia);
- del canone di locazione della Sede e dello Juventus Training Center presso l'area del J Village (€ 2.350 migliaia);
- del canone di locazione del J Hotel (€ 1.000 migliaia);
- della realizzazione delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione del Progetto Continassa (€ 88 migliaia); in tali impegni è subentrato il fondo immobiliare J Village che remunera il mantenimento di tale garanzia da parte di Juventus;
- di altri impegni (€ 352 migliaia).

Fideiussioni da terzi

Al 30 giugno 2022 ammontano a € 1.772 migliaia e sono state ricevute a garanzia di crediti per corrispettivi su contratti commerciali.

Linee di credito

Di seguito si riassumono le scadenze delle linee di credito:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Saldo al 30/06/2022	A revoca	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Linee di credito utilizzate	111.404	94.955	10.058	6.391	-
Linee di credito non utilizzate	426.887	106.995	-	319.892	-
Totale linee di credito	538.291	201.950	10.058	326.283	-

Diritti d'opzione su immobili della sede e del JTC

Con riferimento alla nuova sede sociale ed al nuovo Training Center nell'area del J Village, Juventus dispone dell'opzione per acquistare dal Fondo J Village (a partire dal 27 febbraio 2021 e fino al 26 febbraio 2024) ed il Fondo J Village ha l'opzione per vendere a Juventus (a partire dal 27 febbraio 2024 al 1° gennaio 2025) uno o entrambi gli immobili ad un valore pari a quello che sarà indicato nell'ultima relazione annuale o semestrale del Fondo disponibile al momento dell'esercizio dell'opzione.

Si ricorda che Juventus ha trasmesso a REAM SGR S.p.A., quale società di gestione del Fondo J Village, la comunicazione di esercizio del diritto di opzione per acquistare gli immobili, siti in Torino, che ospitano la sede sociale della Società e lo Juventus Training & Media Center; per maggiori informazioni si rinvia ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022.

56. Controversie rilevanti in corso

Juventus/Victoria 2000 S.r.l. - Corte Suprema di Cassazione

In data 2 dicembre 2015 Victoria 2000 S.r.l., già titolare del 100% del Bologna Football Club 1909 S.p.A., aveva riassunto innanzi alla Corte di Appello di Napoli, ai sensi dell'art. 622 c.p.p., il giudizio deciso dalla Corte di Cassazione con la sentenza 36350/2015 del 9 settembre 2015 che aveva rinviato, al giudice civile competente per valore in grado d'appello, la decisione in ordine alle richieste risarcitorie delle parti civili costituite nei confronti di Luciano Moggi, e aveva convenuto in giudizio i signori Diego e Andrea Della Valle, Sandro Mencucci, Luciano Moggi, Massimo De Santis, Innocenzo Mazzini, Pier Luigi Paireto, l'A.C.F. Fiorentina S.p.A. e Juventus al fine di sentirli condannare, in solido tra loro, al risarcimento dei danni, patrimoniali e non, asseritamente subiti da Victoria 2000 S.r.l. in conseguenza degli illeciti penali accertati in sede penale e della retrocessione del Bologna Football Club 1909 S.p.A. al termine del Campionato di Serie A 2004/2005, asseritamente falsato, a dire della ricorrente, ad opera dei soggetti imputati nel procedimento penale.

Juventus era stata citata in giudizio quale responsabile civile, ai sensi dell'art. 2049 cod. civ., in conseguenza dell'operato dei signori Luciano Moggi ed Antonio Giraud.

Con sentenza n. 326/2019 del 24 gennaio 2019 la Corte d'Appello di Napoli, definitivamente pronunciando in sede di rinvio ex art. 622 c.p.p. della sentenza penale n. 36350/2015 della Corte di Cassazione ha: (i) dichiarato estinti i giudizi riassunti da Brescia Calcio S.p.A. e Bologna Football Club 1909 S.p.a.; (ii) rigettato le domande di risarcimento danni proposte da Victoria 2000 S.r.l. nei confronti dei convenuti e ha compensato tra le parti le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza n° 326/2019 della Corte di Appello di Napoli, in data 16 luglio 2019 Victoria 2000 ha notificato a Juventus ed ai signori Diego e Andrea Della Valle, Sandro Mencucci, Luciano Moggi, Massimo De Santis, Innocenzo Mazzini, Pier Luigi Paireto, l'A.C.F. Fiorentina S.p.A. ricorso per Cassazione per la riforma della medesima.

In data 26 settembre 2019, Juventus ha notificato a Victoria 2000 e alle altre controparti controricorso in Cassazione chiedendo la conferma della sentenza impugnata e, in via di ricorso incidentale, di accertarsi che la statuizione del giudice di merito che aveva escluso la responsabilità di Juventus verso Victoria 2000 quale responsabile civile per i fatti illeciti addebitati al signor Luciano Moggi è passata in giudicato con conseguente richiesta di declaratoria di inammissibilità di tutte le domande proposte da Victoria 2000 nei confronti di Juventus.

Anche le altre controparti - all'infuori del sig. De Santis Massimo, contumace - hanno provveduto a notificare a Juventus i loro controricorsi in Cassazione.

Si è in attesa della data di fissazione dell'udienza per la discussione del ricorso.

Ricorso al Consiglio di Stato vs sentenza TAR del Lazio del 18 luglio 2016

Juventus ha presentato ricorso al TAR del Lazio avverso la decisione FIGC del 18 luglio 2011 in relazione all'esposto presentato da Juventus avente ad oggetto il risarcimento di € 443 milioni per il danno subito a seguito della revoca dello scudetto 2006 e della conseguente retrocessione. Il TAR del Lazio ha dichiarato inammissibile il ricorso risarcitorio, promosso da Juventus contro la FIGC, stante la precedente decisione del 1° settembre 2006 dello stesso organo giudicante, avente, a loro detta, ad oggetto i medesimi fatti.

La sentenza non è entrata nel merito, ma ha preso esclusivamente atto dell'improcedibilità per difetto d'interesse derivante dalla precedente rinuncia al ricorso e dalla successiva traslazione del giudizio alla Camera di Conciliazione e di Arbitrato dello Sport in data 27 ottobre 2006, definito con Lodo in pari data.

Inoltre, i due ricorsi non presentavano lo stesso oggetto, in quanto il giudizio definito con la sentenza del TAR Lazio riguardava l'impugnazione delle sanzioni sportive, mentre il ricorso di Juventus ineriva il risarcimento del danno cagionato da FIGC a Juventus con delibera del Consiglio Federale del 18 luglio 2011, con la quale non era stato revocato il titolo di Campione d'Italia 2005/2006, assegnato ad altra società sportiva.

Tale ricorso non ha avuto ad oggetto i danni subiti da Juventus per effetto delle sanzioni inflitte dalla Giustizia Sportiva per il Campionato 2005/2006, ma i danni economici derivanti dalla mancata adozione di un provvedimento da parte di FIGC sotto il profilo dell'equità sportiva.

Per le ragioni sopra sintetizzate, Juventus, non condividendo tale sentenza del TAR Lazio del 18 luglio 2016, ha deciso di impugnarla di fronte al Consiglio di Stato a tutela dei propri interessi. La Società è in attesa della fissazione dell'udienza.

Ricorso al TAR vs Decisioni del Collegio di Garanzia dello Sport (CONI)

In data 12 gennaio 2019, Juventus ha presentato ricorso dinanzi al Collegio di Garanzia dello Sport del CONI che giudica esclusivamente decisioni della Giustizia Sportiva, non altrimenti impugnabili. Il ricorso contestava la delibera del Consiglio Federale in data 18 luglio 2011, n. 219/CF che respinse l'Istanza di revoca della Juventus del provvedimento del Commissario Straordinario di assegnazione del titolo ad altro Club per scorrimento della graduatoria.

Il ricorso precisa che l'Istanza non mirava ad ottenere una sanzione disciplinare, per evitare l'ovvia risposta, fatta propria dal Consiglio Federale, che la materia è devoluta esclusivamente alla Giustizia Sportiva e non agli Organi di governo della Federazione. Il Collegio di Garanzia dello Sport, il 27 maggio 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso di Juventus. Avverso tale decisione, non essendo stato assegnato a Juventus un giudice sportivo che decidesse il merito della questione, la stessa Società ha depositato ricorso al Tribunale Federale Nazionale. In data 11 luglio 2019, con dispositivo, il Tribunale Federale Nazionale ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso. Juventus, avverso tale dispositivo ha presentato reclamo alla Corte Federale d'Appello che, in data 30 agosto 2019 ha respinto anche tale ricorso.

Tali decisioni sono state impugnate da Juventus dinanzi il Collegio di Garanzia dello Sport che, con decisione del 6 novembre 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso.

Avverso le pronunce del Collegio di Garanzia dello Sport del 27 maggio 2019 e del 6 novembre 2019 sono stati depositati, nei termini di legge, i ricorsi al TAR del Lazio che hanno dato avvio ai seguenti giudizi con RG. 8897/2019 e RG. 1867/2020. Entrambe le cause sono state assegnate alla Sezione I Ter per l'udienza congiunta fissata in data 18 ottobre 2022.

Procedimento penale pendente presso l'Autorità Giudiziaria di Torino

In data 26 novembre 2021 e 1° dicembre 2021 sono stati notificati alla Società, tramite gli Ufficiali di

P.G. della Guardia di Finanza del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria Torino, decreti di perquisizione e sequestro e in tali date l’Emittente ha avuto notizia dell’esistenza di un’indagine da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, nei confronti della Società stessa nonché di alcuni suoi esponenti attuali e passati, in merito alla voce “Proventi da gestione diritti calciatori” iscritta nei bilanci al 30 giugno 2019, 2020 e 2021 per i reati di cui all’art. 2622 cod. civ. (False comunicazioni sociali delle società quotate) e all’art. 8 del D.Lgs. n. 74/2000 (Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) e, per quanto attiene alla Società, per l’illecito previsto dagli artt. 5 (Responsabilità dell’ente) e 25-ter (Reati societari) del D.Lgs. n. 231/2001. Nel contesto della medesima indagine, il 23 marzo 2022 è stata notificata da parte della Procura alla Società una richiesta di consegna di documenti concernente il pagamento degli stipendi ai calciatori nelle stagioni sportive 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022.

In data 24 ottobre 2022 la Procura della Repubblica di Torino ha notificato alla stessa Società – nonché ad alcuni suoi esponenti attuali e passati – l’avviso di conclusione delle indagini preliminari (“**Avviso**”) nell’ambito del sopra indicato procedimento penale. Dall’Avviso si evince che l’Autorità Giudiziaria di Torino ha ipotizzato nei confronti delle persone fisiche i reati di cui agli artt. 2622 cod. civ., 185 TUF, 2 D.Lgs. 74/2000 e 2638 cod. civ. Nell’ambito del medesimo procedimento penale la Società risulta indagata per gli illeciti di cui agli artt. 5, 25-ter, 25-sexies e 25-quinquiesdecies del D.Lgs. 231/2001. Come già comunicato, sulla base delle informazioni a disposizione, i fatti oggetto dell’Avviso attengono ai bilanci al 30 giugno 2019, 30 giugno 2020 e 30 giugno 2021 e sono relativi ad operazioni impropriamente dette di “scambio” di diritti alle prestazioni sportive di calciatori e ad accordi di riduzione ed integrazione dei compensi di personale tesserato conclusi negli esercizi 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022. La Società ha provveduto a prendere visione e ad estrarre copia degli atti di indagine ex art. 415-bis c.p.p. ai fini dell’esercizio dei propri diritti di difesa.

In pari data rispetto alla notificazione dell’Avviso (24 ottobre 2022) la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino ha pubblicato apposito comunicato stampa, nel quale, tra le altre cose, sono stati indicate, sulla base della consulenza tecnica contabile resa alla Procura della Repubblica, le *“importanti differenze tra i risultati di bilancio così come approvati e quelli che, nella ricostruzione effettuata da questo Ufficio, avrebbero dovuto essere oggetto di approvazione”*.

I Pubblici Ministeri di Torino, in data 30 novembre 2022, hanno formulato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti della Juventus F.C. S.p.A. e di alcuni suoi esponenti attuali e passati, per le medesime accuse già descritte nell’avviso di conclusione delle indagini preliminari. Il procedimento è dunque ora pendente in attesa della fissazione dell’udienza preliminare.

Juventus rammenta che nei confronti di alcuni dirigenti presenti e passati della Società è stata altresì elevata la contestazione per il presunto reato di dichiarazione fiscale fraudolenta, ai sensi dell’art. 2 del d.lgs. n. 74/2000, poiché, nell’ipotesi dell’accusa, al fine di evadere l’imposta sul valore aggiunto per gli anni dal 2018 al 2021, indicavano nella dichiarazione annuale della Società relativa a detta imposta, elementi passivi fittizi (con conseguente IVA indebitamente detratta pari a complessivi € 437.403,28), avvalendosi di fatture – emesse (personalmente o tramite proprie società) da agenti sportivi – riferite in tutto e/o in parte ad operazioni inesistenti. In relazione a tale presunto reato la Società risulta indagata quale ente ai sensi dell’art. 25-quinquiesdecies del D.Lgs. 231/2001. In data 21 dicembre 2022 è fissata udienza in camera di consiglio innanzi al Tribunale del Riesame di Torino, per la discussione dell’appello dei Pubblici Ministeri avverso l’ordinanza del GIP presso il Tribunale di Torino, concernente la richiesta dei Pubblici Ministeri di sequestro preventivo nei confronti di Juventus di € 437 migliaia, quale asserito profitto dei reati tributari sopra richiamati.

Procedimento Consob ex art. 154-ter, settimo comma, del D.Lgs. n. 58/1998

A partire dal febbraio 2021, Consob ha esercitato, con riguardo all’Emittente, taluni dei poteri accordati all’Autorità di vigilanza dal TUF, richiedendo informazioni e svolgendo una verifica ispettiva con riguardo alla contabilizzazione di talune operazioni e fatti di gestione relativi all’Emittente. In particolare: (i) in data 11 febbraio 2021, la Consob ha trasmesso una richiesta di informazioni, ai sensi dell’art. 115 del TUF, avente ad oggetto gli effetti economici, patrimoniali e finanziari sui bilanci della Società derivanti dagli accordi stipulati nell’ambito di campagne trasferimenti che hanno portato alla cessione ad altri club dei diritti alle prestazioni sportive di calciatori tesserati da Juventus e alla contestuale acquisizione dagli stessi club dei diritti alle prestazioni sportive di calciatori di loro

proprietà; (ii) a partire dal 12 luglio 2021, la Commissione ha condotto una verifica ispettiva, conclusasi in data 13 aprile 2022, ai sensi dell'art. 115, lett. c) e c-bis) del TUF (la "**Verifica Ispettiva**"), avente ad oggetto l'acquisizione, da parte della predetta Autorità, di documentazione ed elementi informativi in merito alla voce "*Proventi da gestione diritti calciatori*" iscritta nei bilanci al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021; e (iii) in data 14 aprile 2022, la Commissione ha inviato alla Società una richiesta di informazioni, ai sensi dell'art. 115 del TUF, concernente le intese raggiunte dalla Società con taluni dei propri tesserati in relazione ai compensi per prestazioni sportive negli esercizi 2019/2020 e 2020/2021.

Successivamente, con nota in data 28 luglio 2022, Consob ha notificato a Juventus una comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'adozione della misura di cui all'art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. n. 58/1998 (la "**Comunicazione**" o la "**Comunicazione Avvio Procedimento 154-ter**"). Ai sensi dell'art. 154-ter, settimo comma, del TUF recita: "*(...) la Consob, nel caso in cui abbia accertato che i documenti che compongono le relazioni finanziarie di cui al presente articolo non sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione, può chiedere all'emittente di rendere pubblica tale circostanza e di provvedere alla pubblicazione delle informazioni supplementari necessarie a ripristinare una corretta informazione del mercato*".

Con la predetta Comunicazione, l'Autorità di vigilanza ha rappresentato di aver rilevato alcune criticità con riferimento alla contabilizzazione di talune operazioni e fatti di gestione relativi (i) al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2020, (ii) al bilancio consolidato e d'esercizio al 30 giugno 2021, e (iii) alla relazione finanziaria semestrale al 30 dicembre 2021, e dato avvio al procedimento amministrativo volto all'adozione delle misure di cui all'art. 154-ter, comma 7, TUF (il "**Procedimento**").

Le criticità rilevate dalla Consob e oggetto di contestazione mediante la Comunicazione, riguardavano, segnatamente, (a) n. 15 "*operazioni incrociate presenti nel bilancio al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021*", qualificate dall'Autorità come "*operazioni di cessione e contemporaneo acquisto di diritti alle prestazioni sportive dei calciatori concluse con la medesima controparte*", di cui n. 10 afferenti al bilancio al 30 giugno 2020 e n. 5 afferenti al bilancio al 30 giugno 2021, (b) la "*competenza delle plusvalenze su operazioni realizzate prima del 30 giugno 2020*", e (c) le "*manovre sui compensi del personale tesserato*", con particolare riferimento agli esercizi 2019/2020 e 2020/2021.

In data 20 settembre 2022, la Società ha depositato presso Consob le proprie osservazioni e deduzioni circa le ipotesi di non conformità formulate dall'Autorità nella Comunicazione Avvio Procedimento 154-ter, contestando, oltre ad alcuni vizi del Procedimento, la violazione degli orientamenti ESMA e un'interpretazione dei principi contabili internazionali non uniforme alla prassi della *football industry*, l'erroneità della riqualificazione di "operazioni incrociate" di compravendita dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori come "permutate", l'errata interpretazione e applicazione del criterio di contabilizzazione per competenza delle plusvalenze su talune "operazioni incrociate" realizzate prima del 30 giugno 2020, e l'errata interpretazione e applicazione del criterio di contabilizzazione per competenza delle riduzioni e integrazioni dei compensi del personale tesserato della Prima Squadra negli esercizi 2019/2020 e 2020/2021.

Con nota in data 21 settembre 2022, Consob, facendo seguito alla Comunicazione Avvio Procedimento 154-ter e al deposito da parte della Società delle proprie osservazioni e deduzioni e in virtù della corrispondenza frattanto intercorsa tra la medesima Autorità e la Procura di Torino ha rappresentato "*elementi di fatto che supportano quanto contestato in merito alla Manovra sui compensi della Stagione 2019/2020 e alla Manovra sui compensi della Stagione 2020/2021*" e assegnato termine alla Società per presentare eventuali proprie osservazioni.

In particolare, secondo quanto rappresentato da Consob, quanto (i) alla "*Manovra sui compensi della Stagione 2019/2020*" risulterebbe confermato che "*al 30 giugno 2020 la Società avrebbe dovuto rilevare una passività in bilancio per l'esistenza di un'obbligazione derivante da un evento passato che comportava l'obbligo di trasferire risorse economiche*", e (ii) alla "*Manovra sui compensi della Stagione 2020/2021*" si riterrebbe che "*al 30 giugno 2021 la Società avrebbe dovuto rilevare, ai sensi del principio contabile IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", un accantonamento per la passività inerente agli accordi di loyalty bonus di settembre 2021 da riconoscere ad alcuni calciatori*".

In data 3 ottobre 2022, la Società ha depositato presso Consob le proprie osservazioni e deduzioni

integrative e in data 10 ottobre 2022 si è tenuta presso Consob l'audizione richiesta dalla Società.

A conclusione del Procedimento, con delibera n. 22482 del 19 ottobre 2022 (la "**Delibera n. 22482/2022**" o anche solo la "**Delibera 154-ter**") Consob ha chiesto alla Società, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, TUF, di rendere noti al mercato:

- A. le carenze e criticità rilevate dalla Consob in ordine alla correttezza contabile del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021⁷;
- B. i principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo;
- C. l'illustrazione, in un'apposita situazione economico-patrimoniale pro-forma – corredata dei dati comparativi – degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto dell'esercizio per i quali è stata fornita un'informativa errata.

Con comunicato stampa in data 21 ottobre 2022 ("**Primo comunicato 154-ter**"), al fine di ottemperare alla Delibera 154-ter, la Società ha reso noti al mercato gli elementi di informazione di cui alla Delibera 154-ter, *sub* A e B, riservandosi di illustrare, con apposito comunicato, previa delibera degli organi competenti della Società, in tempi ragionevolmente brevi stante la complessità delle attività da svolgere – indicativamente, entro metà novembre 2022 –, gli elementi informativi *sub* C⁸.

Con comunicato stampa in data 20 novembre 2022 ("**Secondo comunicato 154-ter**") la Società ha fornito le informazioni richieste in base alla Delibera *sub* C. indicando che essa avrebbe continuato a collaborare e cooperare con le autorità di vigilanza e di settore, impregiudicata in ogni caso la tutela dei propri diritti in relazione alla Delibera 154-ter.

Le informazioni fornite nel Secondo comunicato 154-ter sono state aggiornate per tener conto della riesposizione dei dati finanziari della Società rivenienti dai bilanci d'esercizio della Società relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2022, 2021 e 2020. Tali elementi sono stati resi noti mediante comunicato stampa in data 2 dicembre 2022. Si rinvia alla Nota 58 del bilancio d'esercizio.

Parimenti in data 19 ottobre 2022, Consob, ai sensi dell'art. 114, comma 5, TUF, facendo riferimento al progetto di bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato al 30 giugno 2022 approvati dalla Società in data 23 settembre 2022, ha domandato all'Emittente di rendere pubblici, mediante comunicato stampa, da diffondere in tempo utile per l'assemblea degli azionisti della Società: "*1. le considerazioni degli amministratori sulla correttezza dei bilanci 2022*" e "*2. indicazione di una stima degli effetti economico-patrimoniali e finanziari, adeguatamente commentati, idonei a rappresentare la contabilizzazione dei profili oggetto della Delibera assunta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del TUF, in data 19 ottobre 2022, dalla Consob sulla situazione consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2022*" ("**Richiesta ex art. 114 TUF**").

In data 28 novembre 2022, la Società ha diffuso apposito comunicato stampa per rispondere alla Richiesta ex art. 114 TUF *sub* 1., cui si rinvia per maggiori informazioni.

In relazione alla richiesta *sub* 2., tali elementi sono stati resi noti mediante comunicato stampa in data 2 dicembre 2022 (si veda in particolare l'Allegato 3). Si rinvia alla Nota 59 del bilancio consolidato.

⁷ Come sopra indicato, le criticità rilevate dalla Consob e oggetto della Comunicazione di Avvio riguardavano, segnatamente, (a) n. 15 "operazioni incrociate presenti nel bilancio al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021", qualificate dall'Autorità come "operazioni di cessione e contemporaneo acquisto di diritti alle prestazioni sportive dei calciatori concluse con la medesima controparte", di cui n. 10 afferenti al bilancio al 30 giugno 2020 e n. 5 afferenti al bilancio al 30 giugno 2021, (b) la "competenza delle plusvalenze su operazioni realizzate prima del 30 giugno 2020", e (c) le "manovre sui compensi del personale tesserato", con particolare riferimento agli esercizi 2019/2020 e 2020/2021. A conclusione del Procedimento, i rilievi della Consob, attinenti il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021 e i principi contabili internazionali indicati nel Primo comunicato 154-ter, riguardano le c.d. operazioni "incrociate" e le manovre stipendi. Con la Delibera Consob non ha, invece, rilevato criticità in relazione alla competenza temporale delle cessioni, che era stata oggetto del Procedimento.

⁸ Con successivo comunicato stampa in data 13 novembre 2022, la Società ha reso noto che l'illustrazione degli effetti dei rilievi formulati dalla Consob con la Delibera nonché di quanto richiesto da Consob con la Richiesta ex art. 114 TUF, sarebbe stata effettuata entro il 20 novembre 2022.

57. Operazioni con parti correlate

L'11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha istituito una specifica Procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente integrato e modificato. Tale Procedura, disponibile sul sito internet della Società (www.juventus.com), è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021.

Per quanto concerne l'esercizio 2021/2022, si evidenzia che le operazioni tra Juventus e le parti correlate individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle di mercato, ovvero analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici dell'esercizio con parti correlate.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Crediti finanziari, commerciali e altri crediti correnti	Debiti finanziari, commerciali e altri debiti correnti
EXOR Investments Ltd	-	28
J Medical S.r.l.	-	815
Plan B S.r.l. SB in liquidazione	3.317	61
A. Manzoni & C. S.p.A.	-	8
CNH Industrial Italia S.p.A.	171	-
FCA Italy S.p.A. (a)	11.250	3
FCA Partecipazioni S.p.A.	7	-
FCA Services S.c.p.A.	-	5
IVECO Orecchia S.p.A.	-	3
Sisport FIAT S.p.A.	-	270
TOTALI	14.745	1.193
Totale attività non correnti	-	-
Totale attività correnti	216.959	-
Totale passività correnti	-	384.214
Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate sul totale della relativa voce della Situazione Patrimoniale-Finanziaria	6,8%	0,3%

a) I crediti finanziari, commerciali e altri crediti correnti si riferiscono al contratto di Main Sponsor in essere.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Proventi	Oneri	Proventi finanziari
EXOR N.V.	-	8	-
EXOR Investments Ltd	-	28	-
J Medical S.r.l.	434	879	-
Plan B S.r.l. SB in liquidazione	-	234	78
A. Manzoni & C. S.p.A.	-	11	-
CNH Industrial Italia S.p.A.	280	-	-
FCA Italy S.p.A. (a)	45.000	25	-
FCA Partecipazioni S.p.A.	6	-	-
FCA Security S.c.p.A.	-	2	-
FCA Services S.c.p.A.	-	12	-
IVECO S.p.A.	1	-	-
IVECO Orecchia S.p.A.	-	4	-
Lamse S.p.A.	1	-	-
Sisport FIAT S.p.A.	163	297	-
Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica	10	3.848	-
TOTALI	45.895	5.348	78
Totale della voce di conto economico	443.380	468.351	3.295
Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate sul totale della relativa voce di conto economico	10,4%	1,1%	2,4%

a) I proventi si originano dal contratto di *Main Sponsor* in essere.

Le informazioni in materia di compensi attribuiti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche della Società sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF a cui si rimanda.

58. Riesposizione del bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022

In data 23 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 (di seguito il "**Bilancio Consolidato 2022 Approvato**"), assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che sullo stesso ha emesso una relazione con rilievi con riguardo alle Manovre Stipendi (come infra definite) in data 17 ottobre 2022.

Successivamente, in data 19 ottobre 2022, la Consob con delibera n. 22482 (la "**Delibera**") ha chiesto alla Società, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, TUF, di rendere noto al mercato talune carenze e criticità che, ad avviso della stessa autorità, connoterebbero il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 30 giugno 2021. In pari data la Consob, ai sensi dell'art. 114, comma 5, TUF, ha inoltre richiesto alla Società di rendere pubblici, mediante comunicato stampa, da diffondere in tempo utile per l'assemblea degli azionisti della Società: "1. le considerazioni degli amministratori sulla correttezza dei bilanci 2022" e "2. indicazione di una stima degli effetti economico-patrimoniali e finanziari, adeguatamente commentati, idonei a rappresentare la contabilizzazione dei profili oggetto della Delibera sulla situazione consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2022" (la "**Richiesta ex art. 114 TUF**").

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha posto in essere ulteriori analisi e valutazioni,, tenuto conto delle conclusioni raggiunte dai pareri legali e tecnico-contabili degli esperti indipendenti, confermate anche alla luce degli elementi emersi dopo la chiusura delle indagini preliminari.

Le summenzionate analisi e valutazioni hanno ulteriormente evidenziato che:

- i. gli accordi individuali di riduzione dei compensi di 23 membri della prima squadra maschile conclusi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 e, precisamente, nei mesi di maggio e giugno 2020, e gli accordi individuali di integrazione dei compensi per prestazioni future da rendere nelle stagioni 2020/2021 e 2021/2022 di 22 membri della prima squadra conclusi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e, precisamente, nei mesi di luglio e agosto 2020 (tali accordi, di seguito, congiuntamente la "**Prima Manovra**"), e
- ii. gli accordi individuali di riduzione dei compensi della maggioranza dei membri della prima squadra (n. 17 tesserati) conclusi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e, precisamente, nei mesi di aprile e maggio 2021, e gli accordi individuali di integrazione dei compensi finalizzati ad incrementare la retribuzione delle successive stagioni sportive, con il vincolo della sussistenza del tesseramento del calciatore con la Società a determinate date future, attraverso i c.d. "*loyalty bonus*" di 11 membri della prima squadra conclusi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 (tali accordi, di seguito, congiuntamente la "**Seconda Manovra**" e, unitamente alla "Prima Manovra", le "**Manovre Stipendi**"),

sono connotati da profili complessi di incertezza del contesto tempo per tempo in essere ed elementi di valutazione suscettibili di differenti interpretazioni circa il trattamento contabile applicabile. In tale contesto il Consiglio di Amministrazione ha attentamente considerato potenziali trattamenti contabili alternativi per le Manovre Stipendi, rispetto a quelli utilizzati ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato 2022 Approvato, e acquisito nuovi pareri legali e contabili da parte di esperti indipendenti incaricati dalla Società resi alla luce dell'esame della documentazione rilevante relativa all'indagine della Procura.

All'esito di tali complesse analisi e valutazioni, la Società, sebbene il trattamento contabile adottato in relazione alle Manovre Stipendi, per la predisposizione del Bilancio Consolidato 2022 Approvato, possa rientrare tra quelli consentiti dagli applicabili principi contabili, in via di adozione di una prospettiva di accentuata prudenza, ha ritenuto di rivedere la modalità di contabilizzazione delle Manovre Stipendi e, conseguentemente, di procedere con la riesposizione del bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022. Nello specifico, la Società, tenuto conto delle conclusioni raggiunte dai pareri legali e tecnico-contabili degli esperti indipendenti, confermate anche alla luce degli elementi emersi dopo la chiusura delle indagini preliminari, facendo in particolare applicazione dello IAS 19, ha:

- ritenuto di rivedere al rialzo la stima di probabilità di avveramento delle condizioni di permanenza

in rosa per quei calciatori che nelle stagioni sportive 2019/2020 e 2020/2021 hanno rinunciato a parte dei propri compensi e con i quali sono stati successivamente concordati, con riferimento alla Prima Manovra, integrazioni salariali e, con riferimento alla Seconda Manovra, "loyalty bonus";

- valutato di far decorrere *pro-rata temporis* secondo il c.d. "straight line approach" (che è uno tra gli approcci ammessi dai principi contabili), gli accantonamenti degli oneri per le integrazioni salariali della Prima Manovra e degli oneri per i "loyalty bonus" della Seconda Manovra a partire dalle date di partenza di una c.d. "constructive obligation" prudenzialmente identificate, con il supporto degli esperti indipendenti, nel mese di giugno 2020 per la Prima Manovra (mese della ripresa delle competizioni sportive) e nel mese di maggio 2021 per la Seconda Manovra (mese in cui sarebbero state siglate le bozze di scritture integrative);..

Tale approccio comporta una differente ripartizione degli oneri in parola sugli esercizi chiusi al 30 giugno 2020, 2021 e 2022 rispetto a quanto esposto nei bilanci storici approvati della Società per gli esercizi in oggetto e, nello specifico, un aggravio negli esercizi chiusi al 30 giugno 2020 e 2021 e un beneficio nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e nell'esercizio che chiuderà al 30 giugno 2023.

Gli effetti di tale approccio, di converso, sono nulli sui conti economici complessivi, sui flussi di cassa e sull'indebitamento finanziario netto degli esercizi chiusi al 30 giugno 2020, 2021 e 2022.

La finalità del principio IAS 19 - benefici per i dipendenti, paragrafo 1 è quella di definire le modalità di contabilizzazione di (i) una passività quando un dipendente ha prestato attività lavorativa in cambio di benefici da erogare in futuro e (ii) un costo quando i benefici economici derivanti dall'attività lavorativa prestata vengono utilizzati, e deve essere applicato per la contabilizzazione dei benefici per i dipendenti, ad eccezione di quelli basati su azioni. Dipendenti sono definiti all'interno del principio internazionale IFRS 2, appendice A, come persone fisiche che prestano i propri servizi personali ad una società e che sono considerate come dipendenti a tutti gli effetti ai fini giuridici e fiscali. Il personale tesserato è quindi considerato personale dipendente ed i benefici, non basati su azioni, erogati al personale tesserato vengono contabilizzati secondo lo IAS 19, mentre lo IAS 37, al paragrafo 5, lettera d), esclude dal proprio ambito di applicazione i benefici per i dipendenti o *employee benefits* (e, più in generale, dall'obbligo di iscrizione di un fondo tutti gli *executory contracts* con la sola eccezione di quelli divenuti onerosi ai sensi del medesimo IAS 37).

I benefici per i dipendenti includono piani o altri accordi formalizzati con i dipendenti e anche consuetudini non formalizzate che danno origine a un'obbligazione implicita (IAS 19 paragrafo 4). I benefici per i dipendenti comprendono, secondo IAS 19 paragrafo 5, benefici a breve termine che saranno liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti prestano i relativi servizi e includono, in particolare, piani di incentivazione, quali per esempio le integrazioni compensi delle Manovre Stipendi.

Infatti, per quanto riguarda gli accordi individuali di integrazione della Prima Manovra, il titolo di pagamento è dato dalle prestazioni sportive da svolgere dal personale tesserato nell'esercizio 2020/2021 e/o nell'esercizio 2021/2022, mentre per quanto riguarda gli accordi di integrazione della Seconda Manovra, il titolo di pagamento è dato dalle prestazioni sportive da rendere nelle successive stagioni sportive con il vincolo della sussistenza del tesseramento del calciatore con la Società a determinate date future (i c.d. "loyalty bonus").

Tali benefici, secondo IAS 19 paragrafo 11, devono essere accantonati come costo per l'ammontare che il management stima dovrà essere pagato in cambio di attività lavorativa prestata dai dipendenti. Lo IAS 19 paragrafo 19 chiarisce che il costo (e la correlata passività) relativo ai compensi per piani di incentivazione sia rilevato pro tempore, man mano che (i) i relativi servizi sono resi, (ii) vi sia un'obbligazione attuale, legale o implicita a eseguire tali pagamenti come conseguenza di eventi passati, e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo da corrispondere al dipendente. Si precisa che gli impatti delle summenzionate riesposizioni differiscono rispetto ai rilievi sollevati dalla Consob nella Delibera 154-ter e alle contestazioni della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino (per ulteriori informazioni si rimanda alla successiva nota 59), in quanto, ad avviso delle stesse, le remunerazioni connesse alle c.d. "manovre stipendi" sarebbero da considerarsi relative a servizi già resi dai calciatori. Viceversa, la Società, sulla scorta dei pareri degli esperti indipendenti da essa acquisiti, resi alla luce dell'esame della documentazione rilevante relativa

all'indagine della Procura, ritiene che tali remunerazioni siano relative a prestazioni future non ancora rese.

Le tabelle che seguono espongono gli effetti di tale riesposizione su i) la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata della Società al 30 giugno 2020, 2021 e 2022 e ii) il conto economico consolidato della Società per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2020, 2021 e 2022:

i) *La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*

Al 1° luglio 2020

Importi in Euro	01/07/2020	Impatto	01/07/2020
	Approvato	riesposizione	Riesposto
Attività non correnti			
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	508.423.169	-	508.423.169
Avviamento	-	-	-
Altre attività immateriali	48.791.707	-	48.791.707
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	413.610	-	413.610
Terreni e fabbricati	138.517.513	-	138.517.513
Altre attività materiali	22.059.559	-	22.059.559
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	840.192	-	840.192
Partecipazioni	234.262	-	234.262
Attività finanziarie non correnti	11.428.535	-	11.428.535
Imposte differite attive	11.292.195	-	11.292.195
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	165.744.085	-	165.744.085
Altre attività non correnti	2.281.744	-	2.281.744
Anticipi versati non correnti	4.585.381	-	4.585.381
Totale attività non correnti	914.611.952	-	914.611.952
Attività correnti			
Rimanenze	9.150.867	-	9.150.867
Crediti commerciali	62.312.243	-	62.312.243
Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate	18.551.644	-	18.551.644
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	130.448.731	-	130.448.731
Altre attività correnti	10.855.929	-	10.855.929
Attività finanziarie correnti	21.083.359	-	21.083.359
Disponibilità liquide	5.917.079	-	5.917.079
Anticipi versati correnti	3.944.420	-	3.944.420
Totale attività correnti	262.264.272	-	262.264.272
TOTALE ATTIVO	1.176.876.224	-	1.176.876.224

<i>Importi in Euro</i>	01/07/2020	Impatto	01/07/2020
	Approvato	riesposizione	Riesposto
Patrimonio netto			
Capitale sociale	11.406.987	-	11.406.987
Riserva da sovrapprezzo azioni	317.237.154	-	317.237.154
Riserva legale	1.636.427	-	1.636.427
Riserva da cash flow hedge	(53.982)	-	(53.982)
Riserva da fair value attività finanziarie	(1.339.893)	-	(1.339.893)
Altre riserve	-	-	-
Utile (Perdite) a nuovo	-	-	-
Perdita del periodo	(89.682.106)	(2.853.502)	(92.535.608)
Totale patrimonio netto	239.204.587	(2.853.502)	236.351.085
Fondi per rischi e oneri	7.486.178	-	7.486.178
Prestiti e altri debiti finanziari	261.613.062	-	261.613.062
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	176.483.803	-	176.483.803
Imposte differite passive	15.308.682	-	15.308.682
Altre passività non correnti	25.720.238	-	25.720.238
Anticipi non correnti	16.127.196	-	16.127.196
Totale passività non correnti	502.739.159	-	502.739.159
Fondi per rischi e oneri	2.972.467	-	2.972.467
Prestiti e altri debiti finanziari	134.343.143	-	134.343.143
Debiti commerciali	19.114.044	-	19.114.044
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	1.452.406	-	1.452.406
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	124.215.606	-	124.215.606
Altre passività correnti	121.507.258	2.853.502	124.360.760
Anticipi correnti	31.327.554	-	31.327.554
Totale passività correnti	434.932.478	2.853.502	437.785.980
TOTALE PASSIVO	1.176.876.224	-	1.176.876.224

Al 30 giugno 2021

<i>Importi in Euro</i>	30/06/2021	Impatto	30/06/2021
	Approvato	riesposizione	Riesposto
Attività non correnti			
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	431.551.996	-	431.551.996
Avviamento	1.811.233	-	1.811.233
Altre attività immateriali	50.425.276	-	50.425.276
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	82.558	-	82.558
Terreni e fabbricati	142.917.525	-	142.917.525
Altre attività materiali	20.171.580	-	20.171.580
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	1.302.662	-	1.302.662
Partecipazioni	2.276.265	-	2.276.265
Attività finanziarie non correnti	13.015.630	-	13.015.630
Imposte differite attive	9.344.594	-	9.344.594
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	43.592.385	-	43.592.385
Altre attività non correnti	1.304.962	-	1.304.962
Anticipi versati non correnti	2.292.691	-	2.292.691
Totale attività non correnti	720.089.357	-	720.089.357
Attività correnti			
Rimanenze	9.127.022	-	9.127.022
Crediti commerciali	35.974.952	-	35.974.952
Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate	1.004.669	-	1.004.669
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	97.952.739	-	97.952.739
Altre attività correnti	17.759.906	-	17.759.906
Attività finanziarie correnti	10.903.437	-	10.903.437
Disponibilità liquide	10.533.461	-	10.533.461
Anticipi versati correnti	4.465.566	-	4.465.566
Totale attività correnti	187.721.752	-	187.721.752
TOTALE ATTIVO	907.811.109	-	907.811.109

<i>Importi in Euro</i>	30/06/2021	Impatto	30/06/2021
	Approvato	riesposizione	Riesposto
Patrimonio netto			
Capitale sociale	11.406.987	-	11.406.987
Riserva da sovrapprezzo azioni	227.555.047	-	227.555.047
Riserva legale	1.636.427	-	1.636.427
Riserva da cash flow hedge	(55.052)	-	(55.052)
Riserva da fair value attività finanziarie	(2.202.264)	-	(2.202.264)
Altre riserve	(16.891)	-	(16.891)
Utile (Perdite) a nuovo	-	(2.853.502)	(2.853.502)
Perdita del periodo	(209.885.432)	(16.928.045)	(226.813.477)
Totale patrimonio netto	28.438.822	(19.781.547)	8.657.275
Fondi per rischi e oneri	163.134	-	163.134
Prestiti e altri debiti finanziari	343.081.109	-	343.081.109
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	121.515.006	-	121.515.006
Imposte differite passive	11.886.444	-	11.886.444
Altre passività non correnti	22.567.215	-	22.567.215
Anticipi non correnti	12.483.044	-	12.483.044
Totale passività non correnti	511.695.952	-	511.695.952
Fondi per rischi e oneri	5.512.008	-	5.512.008
Prestiti e altri debiti finanziari	56.671.075	-	56.671.075
Debiti commerciali	24.548.553	-	24.548.553
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	800.635	-	800.635
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	143.514.191	-	143.514.191
Altre passività correnti	114.471.181	19.781.547	134.252.728
Anticipi correnti	22.158.692	-	22.158.692
Totale passività correnti	367.676.335	19.781.547	387.457.882
TOTALE PASSIVO	907.811.109	-	907.811.109

Al 30 giugno 2022

<i>Importi in Euro</i>	30/06/2022	Impatto	30/06/2022
	Approvato	riesposizione	Riesposto
Attività non correnti			
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	439.018.020	-	439.018.020
Avviamento	1.811.233	-	1.811.233
Altre attività immateriali	48.447.474	-	48.447.474
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	82.741	-	82.741
Terreni e fabbricati	136.470.473	-	136.470.473
Altre attività materiali	17.161.059	-	17.161.059
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	636.919	-	636.919
Partecipazioni	2.576.908	-	2.576.908
Attività finanziarie non correnti	11.748.814	-	11.748.814
Imposte differite attive	6.656.099	-	6.656.099
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	48.747.272	-	48.747.272
Altre attività non correnti	1.379.152	-	1.379.152
Anticipi versati non correnti	-	-	-
Totale attività non correnti	714.736.164	-	714.736.164
Attività correnti			
Rimanenze	7.954.557	-	7.954.557
Crediti commerciali	27.551.997	-	27.551.997
Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate	11.428.130	-	11.428.130
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	75.093.389	-	75.093.389
Altre attività correnti	6.670.101	-	6.670.101
Attività finanziarie correnti	11.656.676	-	11.656.676
Disponibilità liquide	70.314.055	-	70.314.055
Anticipi versati correnti	6.290.334	-	6.290.334
Totale attività correnti	216.959.239	-	216.959.239
TOTALE ATTIVO	931.695.403	-	931.695.403

<i>Importi in Euro</i>	30/06/2022	Impatto	30/06/2022
	Approvato	riesposizione	Riesposto
Patrimonio netto			
Capitale sociale	23.379.254	-	23.379.254
Riserva da sovrapprezzo azioni	399.869.675	-	399.869.675
Riserva legale	1.636.427	-	1.636.427
Riserva da cash flow hedge	(50.283)	-	(50.283)
Riserva da fair value attività finanziarie	(699.469)	-	(699.469)
Altre riserve	(388.572)	-	(388.572)
Utile (Perdite) a nuovo	-	(19.781.547)	(19.781.547)
Perdita del periodo	(254.313.307)	15.055.593	(239.257.714)
Totale patrimonio netto	169.433.725	(4.725.954)	164.707.771
Fondi per rischi e oneri	63.962	-	63.962
Prestiti e altri debiti finanziari	199.700.733	-	199.700.733
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	156.358.857	-	156.358.857
Imposte differite passive	8.464.209	-	8.464.209
Altre passività non correnti	9.328.728	-	9.328.728
Anticipi non correnti	8.857.009	-	8.857.009
Totale passività non correnti	382.773.498	-	382.773.498
Fondi per rischi e oneri	6.904.903	-	6.904.903
Prestiti e altri debiti finanziari	23.639.235	-	23.639.235
Debiti commerciali	31.025.402	-	31.025.402
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	1.192.195	-	1.192.195
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	133.810.558	-	133.810.558
Altre passività correnti	155.810.147	4.725.954	160.536.101
Anticipi correnti	27.105.740	-	27.105.740
Totale passività correnti	379.488.180	4.725.954	384.214.134
TOTALE PASSIVO	931.695.403	-	931.695.403

ii) Il conto economico consolidato

Esercizio chiuso al 30 giugno 2020

<i>Importi in Euro</i>	Esercizio 2019/2020 Approvato	Impatto riesposizione	Esercizio 2019/2020 Riesposto
Ricavi da gare	49.200.379	-	49.200.379
Diritti audiovisivi e proventi media	166.378.556	-	166.378.556
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	129.560.768	-	129.560.768
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	31.725.193	-	31.725.193
Proventi da gestione diritti calciatori	172.020.621	-	172.020.621
Altri ricavi e proventi	24.538.575	-	24.538.575
Totale ricavi e proventi	573.424.092	-	573.424.092
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(3.207.790)	-	(3.207.790)
Acquisti di prodotti per la vendita	(12.142.221)	-	(12.142.221)
Servizi esterni	(71.126.279)	-	(71.126.279)
Personale tesserato	(259.273.661)	(2.853.502)	(262.127.163)
Altro personale	(25.065.396)	-	(25.065.396)
Oneri da gestione diritti calciatori	(31.123.416)	-	(31.123.416)
Altri oneri	(12.184.348)	-	(12.184.348)
Totale costi operativi	(414.123.111)	(2.853.502)	(416.976.613)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(193.475.910)	-	(193.475.910)
Ammortamenti altre attività materiali e immateriali	(17.417.474)	-	(17.417.474)
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	(15.468.313)	-	(15.468.313)
Risultato operativo	(67.060.716)	(2.853.502)	(69.914.218)
Proventi finanziari	4.217.342	-	4.217.342
Oneri finanziari	(17.706.544)	-	(17.706.544)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>	(1.107.176)	-	(1.107.176)
Risultato prima delle imposte	(81.657.094)	(2.853.502)	(84.510.596)
Imposte correnti	(7.971.802)	-	(7.971.802)
Imposte differite e anticipate	(53.210)	-	(53.210)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(89.682.106)	(2.853.502)	(92.535.608)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PER AZIONE, BASE E DILUITO	(0,076)	(0,003)	(0,079)

Esercizio chiuso al 30 giugno 2021

<i>Importi in Euro</i>	Esercizio 2020/2021 Approvato	Impatto riesposizione	Esercizio 2020/2021 Riesposto
Ricavi da gare	7.751.571	-	7.751.571
Diritti audiovisivi e proventi media	235.310.322	-	235.310.322
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	145.907.636	-	145.907.636
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	25.303.332	-	25.303.332
Proventi da gestione diritti calciatori	43.179.105	-	43.179.105
Altri ricavi e proventi	23.259.788	-	23.259.788
Totale ricavi e proventi	480.711.754	-	480.711.754
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(4.107.197)	-	(4.107.197)
Acquisti di prodotti per la vendita	(11.765.499)	-	(11.765.499)
Servizi esterni	(63.582.421)	-	(63.582.421)
Personale tesserato	(298.193.764)	(16.928.045)	(315.121.809)
Altro personale	(24.699.659)	-	(24.699.659)
Oneri da gestione diritti calciatori	(37.328.857)	-	(37.328.857)
Altri oneri	(9.655.747)	-	(9.655.747)
Totale costi operativi	(449.333.144)	(16.928.045)	(466.261.189)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(197.437.118)	-	(197.437.118)
Ammortamenti altre attività materiali e immateriali	(19.540.420)	-	(19.540.420)
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	(11.595.333)	-	(11.595.333)
Risultato operativo	(197.194.261)	(16.928.045)	(214.122.306)
Proventi finanziari	5.420.514	-	5.420.514
Oneri finanziari	(16.617.595)	-	(16.617.595)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>	591.171	-	591.171
Risultato prima delle imposte	(207.800.171)	(16.928.045)	(224.728.216)
Imposte correnti	(2.967.812)	-	(2.967.812)
Imposte differite e anticipate	882.551	-	882.551
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(209.885.432)	(16.928.045)	(226.813.477)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PER AZIONE, BASE E DILUITO	(0,158)	(0,013)	(0,171)

Esercizio chiuso al 30 giugno 2022

<i>Importi in Euro</i>	Esercizio 2021/2022 Approvato	Impatto riesposizione	Esercizio 2021/2022 Riesposto
Ricavi da gare	32.293.161	-	32.293.161
Diritti audiovisivi e proventi media	170.517.144	-	170.517.144
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	142.538.542	-	142.538.542
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	24.434.746	-	24.434.746
Proventi da gestione diritti calciatori	40.782.790	-	40.782.790
Altri ricavi e proventi	32.813.867	-	32.813.867
Totale ricavi e proventi	443.380.250	-	443.380.250
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(3.516.846)	-	(3.516.846)
Acquisti di prodotti per la vendita	(9.745.706)	-	(9.745.706)
Servizi esterni	(74.015.182)	-	(74.015.182)
Personale tesserato	(325.880.103)	15.055.593	(310.824.510)
Altro personale	(26.211.512)	-	(26.211.512)
Oneri da gestione diritti calciatori	(31.853.535)	-	(31.853.535)
Altri oneri	(12.183.517)	-	(12.183.517)
Totale costi operativi	(483.406.401)	15.055.593	(468.350.808)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(173.360.643)	-	(173.360.643)
Ammortamenti altre attività materiali e immateriali	(16.874.423)	-	(16.874.423)
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	(6.448.710)	-	(6.448.710)
Risultato operativo	(236.709.927)	15.055.593	(221.654.334)
Proventi finanziari	3.295.322	-	3.295.322
Oneri finanziari	(19.165.850)	-	(19.165.850)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>	87.694	-	87.694
Risultato prima delle imposte	(252.492.761)	15.055.593	(237.437.168)
Imposte correnti	(2.588.366)	-	(2.588.366)
Imposte differite e anticipate	767.820	-	767.820
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(254.313.307)	15.055.593	(239.257.714)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PER AZIONE, BASE E DILUITO	(0,129)	0,008	(0,121)

59. Situazioni economico-patrimoniali consolidate pro-forma della Società in ottemperanza alla Richiesta ex art. 114-TUF non assoggettate a revisione contabile. Informazioni relative alle contestazioni della Procura della Repubblica.

Premessa

Di seguito sono riportate le situazioni economico-patrimoniali consolidate pro-forma della Società per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e 2022 predisposte per ottemperare alla Delibera Consob n. 22482/2022 (di seguito, congiuntamente, i “**Prospetti Consolidati Pro-forma**”) non assoggettate a revisione contabile.

Si rinvia alla nota 58 del bilancio d’esercizio per maggiori informazioni e per maggiori note esplicative circa le assunzioni alla base della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma che seguono.

Si precisa che i valori degli adeguamenti pro-forma sono i medesimi con riferimento sia ai bilanci d’esercizio sia ai bilanci consolidati della Società.

Si rinvia alla Nota 59 del bilancio d’esercizio per informazioni quali-quantitative sul procedimento penale in corso e sulle contestazioni della Procura della Repubblica.

Conto economico consolidato pro-forma per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e 2022

Esercizio chiuso al 30 giugno 2021

Importi in Euro	Dati riesposti Esercizio 2020/2021	Rettifiche Pro-forma			Dati Pro- forma Esercizio 2020/2021
		Operazioni Incrociate	Prima Manovra	Seconda Manovra	
Ricavi da gare	7.751.571	-	-	-	7.751.571
Diritti audiovisivi e proventi media	235.310.322	-	-	-	235.310.322
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	145.907.636	-	-	-	145.907.636
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	25.303.332	-	-	-	25.303.332
Proventi da gestione diritti calciatori	43.179.105	(12.302.299)	-	-	30.876.806
Altri ricavi e proventi	23.259.788	-	-	-	23.259.788
Totale ricavi e proventi	480.711.754	(12.302.299)	-	-	468.409.455
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(4.107.197)	-	-	-	(4.107.197)
Acquisti di prodotti per la vendita	(11.765.499)	-	-	-	(11.765.499)
Servizi esterni	(63.582.421)	-	-	-	(63.582.421)
Personale tesserato	(315.121.809)	-	24.261.119	(26.098.587)	(316.959.277)
Altro personale	(24.699.659)	-	-	-	(24.699.659)
Oneri da gestione diritti calciatori	(37.328.857)	-	-	-	(37.328.857)
Altri oneri	(9.655.747)	-	-	-	(9.655.747)
Totale costi operativi	(466.261.189)	-	24.261.119	(26.098.587)	(468.098.657)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(197.437.118)	7.201.889	-	-	(190.235.229)
Ammortamenti altre attività materiali e immateriali	(19.540.420)	-	-	-	(19.540.420)
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	(11.595.333)	-	-	-	(11.595.333)
Risultato operativo	(214.122.306)	(5.100.410)	24.261.119	(26.098.587)	(221.060.184)
Proventi finanziari	5.420.514	-	-	-	5.420.514
Oneri finanziari	(16.617.595)	-	-	-	(16.617.595)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>	591.171	-	-	-	591.171
Risultato prima delle imposte	(224.728.216)	(5.100.410)	24.261.119	(26.098.587)	(231.666.094)
Imposte correnti	(2.967.812)	198.916	-	-	(2.768.896)
Imposte differite e anticipate	882.551	-	-	-	882.551
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(226.813.477)	(4.901.494)	24.261.119	(26.098.587)	(233.552.439)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PER AZIONE, BASE E DILUITO	(0,171)	(0,004)	0,018	(0,019)	(0,176)

Esercizio chiuso al 30 giugno 2022

<i>Importi in Euro</i>	Dati Riesposti Esercizio 2021/2022	Rettifiche Pro-forma			Dati Pro- forma Esercizio 2021/2022
		Operazioni Incrociate	Prima Manovra	Seconda Manovra	
Ricavi da gare	32.293.161	-	-	-	32.293.161
Diritti audiovisivi e proventi media	170.517.144	-	-	-	170.517.144
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	142.538.542	-	-	-	142.538.542
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	24.434.746	-	-	-	24.434.746
Proventi da gestione diritti calciatori	40.782.790	-	-	-	40.782.790
Altri ricavi e proventi	32.813.867	-	-	-	32.813.867
Totale ricavi e proventi	443.380.250	-	-	-	443.380.250
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(3.516.846)	-	-	-	(3.516.846)
Acquisti di prodotti per la vendita	(9.745.706)	-	-	-	(9.745.706)
Servizi esterni	(74.015.182)	-	-	-	(74.015.182)
Personale tesserato	(310.824.510)	-	13.341.758	23.043.708	(274.439.044)
Altro personale	(26.211.512)	-	-	-	(26.211.512)
Oneri da gestione diritti calciatori	(31.853.535)	-	-	-	(31.853.535)
Altri oneri	(12.183.517)	-	-	-	(12.183.517)
Totale costi operativi	(468.350.808)	-	13.341.758	23.043.708	(431.965.342)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(173.360.643)	8.754.916	-	-	(164.605.727)
Ammortamenti altre attività materiali e immateriali	(16.874.423)	-	-	-	(16.874.423)
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	(6.448.710)	-	-	-	(6.448.710)
Risultato operativo	(221.654.334)	8.754.916	13.341.758	23.043.708	(176.513.952)
Proventi finanziari	3.295.322	-	-	-	3.295.322
Oneri finanziari	(19.165.850)	-	-	-	(19.165.850)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint</i> <i>venture</i>	87.694	-	-	-	87.694
Risultato prima delle imposte	(237.437.168)	8.754.916	13.341.758	23.043.708	(192.296.786)
Imposte correnti	(2.588.366)	(341.442)	-	-	(2.929.808)
Imposte differite e anticipate	767.820	-	-	-	767.820
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(239.257.714)	8.413.474	13.341.758	23.043.708	(194.458.774)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PER AZIONE, BASE E DILUITO	(0,121)	0,004	0,007	0,012	(0,098)

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2021 e 2022

Al 30 giugno 2021

<i>Importi in Euro</i>	Dati riesposti Al 30 giugno 2021	Rettifiche Pro-forma		Dati Pro- forma Al 30 giugno 2021
		Operazioni Incrociate	Prima Manovra	
Attività non correnti				
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	431.551.996	(28.842.760)	-	- 402.709.236
Avviamento	1.811.233	-	-	- 1.811.233
Altre attività immateriali	50.425.276	-	-	- 50.425.276
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	82.558	-	-	- 82.558
Terreni e fabbricati	142.917.525	-	-	- 142.917.525
Altre attività materiali	20.171.580	-	-	- 20.171.580
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	1.302.662	-	-	- 1.302.662
Partecipazioni	2.276.265	-	-	- 2.276.265
Attività finanziarie non correnti	13.015.630	-	-	- 13.015.630
Imposte differite attive	9.344.594	-	-	- 9.344.594
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	43.592.385	-	-	- 43.592.385
Altre attività non correnti	1.304.962	-	-	- 1.304.962
Anticipi versati non correnti	2.292.691	-	-	- 2.292.691
Totale attività non correnti	720.089.357	(28.842.760)	-	- 691.246.597
Attività correnti				
Rimanenze	9.127.022	-	-	- 9.127.022
Crediti commerciali	35.974.952	-	-	- 35.974.952
Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate	1.004.669	-	-	- 1.004.669
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	97.952.739	-	-	- 97.952.739
Altre attività correnti	17.759.906	-	-	- 17.759.906
Attività finanziarie correnti	10.903.437	-	-	- 10.903.437
Disponibilità liquide	10.533.461	-	-	- 10.533.461
Anticipi versati correnti	4.465.566	-	-	- 4.465.566
Totale attività correnti	187.721.752	-	-	- 187.721.752
TOTALE ATTIVO	907.811.109	(28.842.760)	-	- 878.968.349

<i>Importi in Euro</i>	Dati	Rettifiche Pro-forma			Dati Pro-
	riesposti Al 30 giugno 2021	Operazioni Incrociate	Prima Manovra	Seconda Manovra	forma Al 30 giugno 2021
Patrimonio netto	8.657.275	(27.717.892)	(13.341.758)	(26.098.587)	(58.500.962)
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	163.134	-	-	-	163.134
Prestiti e altri debiti finanziari	343.081.109	-	-	-	343.081.109
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	121.515.006	-	-	-	121.515.006
Imposte differite passive	11.886.444	-	-	-	11.886.444
Altre passività non correnti	22.567.215	-	-	-	22.567.215
Anticipi non correnti	12.483.044	-	-	-	12.483.044
Totale passività non correnti	511.695.952	-	-	-	511.695.952
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	5.512.008	-	-	-	5.512.008
Prestiti e altri debiti finanziari	56.671.075	-	-	-	56.671.075
Debiti commerciali	24.548.553	-	-	-	24.548.553
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	800.635	-	-	-	800.635
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	143.514.191	-	-	-	143.514.191
Altre passività correnti	134.252.728	(1.124.868)	13.341.758	26.098.587	172.568.205
Anticipi correnti	22.158.692	-	-	-	22.158.692
Totale passività correnti	387.457.882	(1.124.868)	13.341.758	26.098.587	425.773.359
TOTALE PASSIVO	907.811.109	(28.842.760)	-	-	878.968.349

Al 30 giugno 2022

<i>Importi in Euro</i>	Dati riesposti Al 30 giugno 2022	Rettifiche Pro-forma			Dati Pro- forma Al 30 giugno 2022
		Operazioni Incrociate	Prima Manovra	Seconda Manovra	
Attività non correnti					
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	439.018.020	(20.087.844)	-	-	418.930.176
Avviamento	1.811.233	-	-	-	1.811.233
Altre attività immateriali	48.447.474	-	-	-	48.447.474
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	82.741	-	-	-	82.741
Terreni e fabbricati	136.470.473	-	-	-	136.470.473
Altre attività materiali	17.161.059	-	-	-	17.161.059
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	636.919	-	-	-	636.919
Partecipazioni	2.576.908	-	-	-	2.576.908
Attività finanziarie non correnti	11.748.814	-	-	-	11.748.814
Imposte differite attive	6.656.099	-	-	-	6.656.099
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	48.747.272	-	-	-	48.747.272
Altre attività non correnti	1.379.152	-	-	-	1.379.152
Anticipi versati non correnti	-	-	-	-	-
Totale attività non correnti	714.736.164	(20.087.844)	-	-	694.648.320
Attività correnti					
Rimanenze	7.954.557	-	-	-	7.954.557
Crediti commerciali	27.551.997	-	-	-	27.551.997
Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate	11.428.130	-	-	-	11.428.130
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	75.093.389	-	-	-	75.093.389
Altre attività correnti	6.670.101	-	-	-	6.670.101
Attività finanziarie correnti	11.656.676	-	-	-	11.656.676
Disponibilità liquide	70.314.055	-	-	-	70.314.055
Anticipi versati correnti	6.290.334	-	-	-	6.290.334
Totale attività correnti	216.959.239	-	-	-	216.959.239
TOTALE ATTIVO	931.695.403	(20.087.844)	-	-	911.607.559

<i>Importi in Euro</i>	Dati riesposti Al 30 giugno 2022	Rettifiche Pro-forma			Dati Pro- forma Al 30 giugno 2022
		Operazioni Incrociate	Prima Manovra	Seconda Manovra	
Patrimonio netto	164.707.771	(19.304.418)	-	(3.054.879)	142.348.474
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	63.962	-	-	-	63.962
Prestiti e altri debiti finanziari	199.700.733	-	-	-	199.700.733
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	156.358.857	-	-	-	156.358.857
Imposte differite passive	8.464.209	-	-	-	8.464.209
Altre passività non correnti	9.328.728	-	-	-	9.328.728
Anticipi non correnti	8.857.009	-	-	-	8.857.009
Totale passività non correnti	382.773.498	-	-	-	382.773.498
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	6.904.903	-	-	-	6.904.903
Prestiti e altri debiti finanziari	23.639.235	-	-	-	23.639.235
Debiti commerciali	31.025.402	-	-	-	31.025.402
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	1.192.195	-	-	-	1.192.195
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	133.810.558	-	-	-	133.810.558
Altre passività correnti	160.536.101	(783.426)	-	3.054.879	162.807.554
Anticipi correnti	27.105.740	-	-	-	27.105.740
Totale passività correnti	384.214.134	(783.426)	-	3.054.879	386.485.587
TOTALE PASSIVO	931.695.403	(20.087.844)	-	-	911.607.559

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato pro-forma per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e 2022

Importi in Euro				Dati riesposti	Rettifiche Pro-forma			Dati Pro- forma
					Operazioni Incrociate	Prima Manovra	Seconda Manovra	
Patrimonio	Netto	al	30	8.657.275	(27.717.892)	(13.341.758)	(26.098.587)	(58.500.962)
giugno 2021								
Patrimonio	Netto	al	30	164.707.771	(19.304.418)	-	(3.054.879)	142.348.474
giugno 2022								

60. Approvazione del bilancio consolidato e autorizzazione alla pubblicazione

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2022, che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

Torino, 2 dicembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Maurizio Arrivabene

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maurizio Arrivabene', is written over the printed name. The signature is stylized and cursive.

Allegato 1 -imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Impresa controllata direttamente	Sede	Oggetto Sociale	Capitale Sociale	Partecipazione della controllante
B&W Nest S.r.l.	Torino	Attività <i>hotellerie</i>	30.000	100%

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/1998

I sottoscritti, Maurizio Arrivabene, Amministratore Delegato, e Stefano Cerrato, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Juventus Football Club S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021/2022.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato al 30 giugno 2022:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Torino, 2 dicembre 2022

L'Amministratore Delegato
Maurizio Arrivabene



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Stefano Cerrato



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2022

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA – ATTIVO

<i>Importi in Euro</i>	<i>Nota</i>	30/06/2022 Riesposto	30/06/2021 Riesposto	01/07/2020 Riesposto
Attività non correnti				
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	8	439.018.020	431.551.996	508.423.169
Altre attività immateriali	9	46.702.235	48.446.247	48.791.707
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	10	77.902	82.558	413.610
Terreni e fabbricati	11	126.022.733	131.665.675	138.517.513
Altre attività materiali	12	14.478.752	17.178.868	22.059.559
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	13	636.919	1.302.662	840.192
Partecipazioni	14	5.405.629	4.104.986	234.262
Attività finanziarie non correnti	15	11.748.814	13.015.630	11.428.535
Imposte differite attive	16	5.713.137	8.502.667	11.292.195
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	17	48.747.272	43.592.385	165.744.085
Altre attività non correnti	18	1.373.456	1.302.251	2.281.744
Anticipi versati non correnti	19	-	2.292.691	4.585.381
Totale attività non correnti		699.924.869	703.038.616	914.611.952
Attività correnti				
Rimanenze	20	7.905.274	8.999.874	9.150.867
Crediti commerciali	21	27.441.257	35.798.546	62.312.243
Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate	56	11.528.210	1.016.205	18.551.644
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	17	75.093.389	97.952.739	130.448.731
Altre attività correnti	18	6.511.327	17.402.801	10.855.929
Attività finanziarie correnti	15	12.159.836	10.903.437	21.083.359
Disponibilità liquide	22	69.654.833	10.077.958	5.917.079
Anticipi versati correnti	19	6.290.334	4.465.567	3.944.420
Totale attività correnti		216.584.460	186.617.127	262.264.272
TOTALE ATTIVO		916.509.329	889.655.743	1.176.876.224

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

<i>Importi in Euro</i>	<i>Nota</i>	30/06/2022 Riesposto	30/06/2021 Riesposto	01/07/2020 Riesposto
Patrimonio netto				
Capitale sociale		23.379.254	11.406.987	11.406.987
Riserva da sovrapprezzo azioni		399.869.675	227.555.047	317.237.154
Riserva legale		1.636.427	1.636.427	1.636.427
Riserva da cash flow hedge		(50.283)	(55.052)	(53.982)
Riserva da fair value attività finanziarie		(699.469)	(2.202.264)	(1.339.893)
Utile (Perdite) a nuovo		(19.781.547)	(2.853.502)	-
Perdita dell'esercizio		(238.137.095)	(226.441.795)	(92.535.608)
Totale patrimonio netto	23	166.216.962	9.045.848	236.351.085
Passività non correnti				
Fondi per rischi e oneri	24	-	126.055	7.486.178
Prestiti e altri debiti finanziari	25	187.070.636	327.709.488	261.613.062
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	26	156.358.857	121.515.006	176.483.803
Imposte differite passive	27	8.464.209	11.886.444	15.308.682
Altre passività non correnti	28	9.328.728	22.567.215	25.720.238
Anticipi non correnti	29	8.857.009	12.483.043	16.127.196
Totale passività non correnti		370.079.439	496.287.251	502.739.159
Passività correnti				
Fondi per rischi e oneri	24	6.904.903	5.512.008	2.972.467
Prestiti e altri debiti finanziari	25	21.597.095	54.693.156	134.343.143
Debiti commerciali	30	30.126.406	23.765.171	19.114.044
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	56	1.267.663	836.177	1.452.406
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	26	133.810.558	143.514.191	124.215.606
Altre passività correnti	28	159.400.563	133.843.248	124.360.760
Anticipi correnti	29	27.105.740	22.158.693	31.327.554
Totale passività correnti		380.212.928	384.322.644	437.785.980
TOTALE PASSIVO		916.509.329	889.655.743	1.176.876.224

CONTO ECONOMICO

	Nota	Esercizio 2021/2022 Riesposto	Esercizio 2020/2021 Riesposto
<i>Importi in Euro</i>			
Ricavi da gare	31	32.293.161	7.751.571
Diritti audiovisivi e proventi media	32	170.517.144	235.310.322
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	33	142.538.542	145.907.636
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	34	24.434.746	25.303.332
Proventi da gestione diritti calciatori	35	40.782.790	43.179.105
Altri ricavi e proventi	36	29.398.082	21.551.574
Totale ricavi e proventi		439.964.465	479.003.540
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	37	(3.489.368)	(3.770.321)
Acquisti di prodotti per la vendita	38	(8.904.961)	(11.749.404)
Servizi esterni	39	(74.237.041)	(64.010.795)
Personale tesserato	40	(310.824.510)	(315.121.809)
Altro personale	41	(24.934.326)	(23.771.876)
Oneri da gestione diritti calciatori	42	(31.853.535)	(37.328.857)
Altri oneri	43	(12.086.153)	(9.544.875)
Totale costi operativi		(466.329.894)	(465.297.937)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	44	(173.360.643)	(197.437.118)
Ammortamenti altre attività materiali e immateriali	45	(14.594.215)	(17.437.779)
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	46	(6.448.710)	(11.595.333)
Risultato operativo		(220.768.997)	(212.764.627)
Proventi finanziari	47	3.299.439	5.419.735
Oneri finanziari	48	(18.857.112)	(16.560.197)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>		87.694	(196.921)
Risultato prima delle imposte		(236.238.976)	(224.102.010)
Imposte correnti	49	(2.564.904)	(2.967.812)
Imposte differite e anticipate	49	666.785	628.027
PERDITA DELL'ESERCIZIO		(238.137.095)	(226.441.795)
PERDITA DELL'ESERCIZIO PER AZIONE, BASE E DILUITA	50	(0,121)	(0,170)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Importi in Euro	Esercizio 2021/2022 Riesposto	Esercizio 2020/2021 Riesposto
PERDITA DELL'ESERCIZIO	(238.137.095)	(226.441.795)
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da cash flow hedge	4.769	(1.070)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	4.769	(1.070)
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da fair value attività finanziarie	1.502.795	(862.371)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	1.502.795	(862.371)
Totale Altri Utili (Perdite), al netto dell'effetto fiscale	1.507.564	(863.441)
PERDITA DELL'ESERCIZIO COMPLESSIVA	(236.629.531)	(227.305.236)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>Importi in Euro</i>	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva da cash flow hedge	Riserva da fair value di attività finanziarie	Utili (Perdite) portati a nuovo	Perdita dell'esercizio	Patrimonio netto
	Riesposto	Riesposto	Riesposto	Riesposto	Riesposto	Riesposto	Riesposto	Riesposto
Saldi al 01/07/2020	11.406.987	317.237.154	1.636.427	(53.982)	(1.339.893)	-	(92.535.608)	236.351.085
Copertura della perdita dell'esercizio precedente	-	(89.682.106)	-	-	-	(2.853.502)	92.535.608	-
Perdita complessiva dell'esercizio	-	-	-	(1.070)	(862.371)	-	(226.441.795)	(227.305.236)
Saldi al 30/06/2021	11.406.987	227.555.047	1.636.427	(55.052)	(2.202.264)	(2.853.502)	(226.441.795)	9.045.848
Saldi al 01/07/2021	11.406.987	227.555.047	1.636.427	(55.052)	(2.202.264)	(2.853.502)	(226.441.795)	9.045.848
Copertura della perdita dell'esercizio precedente	-	(209.513.750)	-	-	-	(16.928.045)	226.441.795	-
Aumento di capitale mediante emissione di n. 1.098.496.206 azioni ordinarie al prezzo di €0,334 di cui € 0,324 sovrapprezzo	10.984.962	355.912.771	-	-	-	-	-	366.897.733
Incasso su cessione n.109.700.640 diritti inoptati pari a n. 98.730.576 azioni	987.306	31.995.677	-	-	-	-	-	32.982.983
Costi relativi all'aumento di capitale dell'esercizio 2021/2022	-	(6.080.070)	-	-	-	-	-	(6.080.070)
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	4.769	1.502.795	-	(238.137.095)	(236.629.531)
Saldi al 30/06/2022	23.379.254	399.869.675	1.636.427	(50.283)	(699.469)	(19.781.547)	(238.137.095)	166.216.962

Per ulteriori informazioni si vedano le Note illustrative (nota 23).

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>Importi in Euro</i>	Nota	Esercizio 2021/2022 Riesposto	Esercizio 2020/2021 Riesposto
Attività operativa			
Utile/(perdita)		(238.137.095)	(226.441.795)
<i>Eliminazione degli oneri e dei proventi senza incidenza sulla cassa o non legati all'attività operativa:</i>			
- ammortamenti e svalutazioni	44-45	187.954.858	217.242.538
- plusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	35	(28.853.414)	(30.831.861)
- minusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	42	932.196	196.384
- minusvalenze su altre immobilizzazioni		18.710	-
- quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture		(87.694)	(591.171)
- oneri finanziari netti	47-48	15.557.673	11.197.081
Variazione di rimanenze		1.094.600	150.993
Variazione di crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti non finanziarie		10.684.374	27.466.863
Variazione di debiti verso fornitori e e altre passività correnti e non correnti non finanziarie		17.510.590	51.821.447
Variazione di fondi correnti e non correnti		1.266.840	(5.180.536)
Imposte sul reddito pagate		(518.030)	(3.462.227)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		(32.576.392)	41.567.716
Attività di investimento			
Investimenti in diritti pluriennali prestazioni calciatori	8	(228.925.281)	(121.602.235)
Cessione di diritti pluriennali prestazioni calciatori		76.019.831	31.388.877
Aumento/(diminuzione) di debiti per acquisto diritti pluriennali prestazioni calciatori		25.140.218	(70.679.032)
(Aumento)/diminuzione di crediti per cessione diritti pluriennali prestazioni calciatori		17.704.463	154.357.799
Investimenti in altre immobilizzazioni materiali e immateriali		(3.836.746)	(6.136.212)
Investimenti in partecipazioni		(1.212.949)	-
Cessione di altre immobilizzazioni materiali e immateriali		(18.710)	(531)
Altri movimenti legati all'attività di investimento		1.266.816	139.676
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento		(113.862.358)	(12.531.658)
Attività finanziaria			
Aumento di capitale		393.800.646	-
Assunzione nuovi finanziamenti		-	27.653.172
Rimborso finanziamenti		(79.130.079)	(49.020.429)
Aumento/(diminuzione) degli utilizzi di linee di factoring		(96.301.057)	13.800.106
Interessi su finanziamenti e altri interessi passivi pagati		(9.733.789)	(10.838.607)
Altri movimenti legati all'attività finanziaria		(2.620.096)	(6.469.421)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria		206.015.625	(24.875.179)
Flusso di cassa generato/(assorbito) nel periodo		59.576.875	4.160.879
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	22	10.077.958	5.917.079
Disponibilità liquide alla fine del periodo	22	69.654.833	10.077.958
Variazione delle disponibilità liquide		59.576.875	4.160.879

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni di carattere generale sulla Società

Juventus Football Club S.p.A. ("Juventus", la "Società" o l'"Emittente") ha sede in Italia, Via Druento n. 175, Torino.

Juventus è una società di calcio professionistico quotata in Borsa che si è affermata, in più di un secolo di storia, come una delle squadre più rappresentative ed amate a livello italiano e globale. Il *core business* della Società consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell'organizzazione delle partite. Le principali fonti di ricavo derivano dall'attività di licenza dei diritti audiovisivi e media (in relazione alle competizioni disputate), dalle sponsorizzazioni, dai ricavi da stadio e dalle attività di *direct retail*, di *e-commerce* e di licenza del marchio per la realizzazione di prodotti, nonché dalla commercializzazione di ulteriori servizi ai propri tifosi. Ulteriore fonte di ricavi caratteristici deriva dalla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori.

Le azioni Juventus sono quotate su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("EXM").

Juventus è controllata da EXOR N.V., società di diritto olandese con sede ad Amsterdam (Olanda), unicamente quotata a decorrere dal 27 settembre 2022 sul mercato Euronext Amsterdam, mercato regolamentato organizzato e gestito da Euronext Amsterdam N.V., che detiene il 63,8% del capitale sociale (pari al 77,87% dei diritti di voto). EXOR N.V. è una delle principali società di investimento europee ed è controllata dalla Giovanni Agnelli B.V..

L'11,9% del capitale di Juventus (pari al 6,95% dei diritti di voto) è detenuto da Lindsell Train Ltd. e il 24,3% residuo è rappresentato dalla quota di capitale sociale diffuso presso il mercato (c.d. flottante).

Maggiori informazioni sono evidenziate nel paragrafo "Profilo della Società" della Relazione sulla Gestione.

2. Principi utilizzati per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS), tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 sono state inoltre applicate le disposizioni Consob contenute nelle Deliberazioni 15519 e 15520 del 27 luglio 2006, nella Comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006, in applicazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, e nella Raccomandazione 10081191 del 1° ottobre 2010, in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie delle società calcistiche quotate.

Riesposizione delle informazioni finanziarie precedentemente approvate

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 30 giugno 2022, 2021 e 2020 sono state rieste, rispetto a quanto riportato nei bilanci della Società relativi agli esercizi in parola approvati in precedenza. Si veda la nota 57 "Riesposizione del bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022" per maggiori informazioni e dettagli in merito agli impatti di tale riestesione.

3. Schemi del bilancio d'esercizio e altre informazioni

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria adotta la distinzione "corrente/non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività; inoltre, indica distintamente i significativi anticipi ricevuti da clienti e quelli versati a fornitori, al fine di evidenziare ai saldi derivanti da transazioni che hanno avuto manifestazione numeraria anticipata rispetto alla competenza economica.

Nel conto economico è stata adottata la classificazione dei ricavi e dei costi per natura, privilegiando l'esposizione delle informazioni relative agli effetti economici connessi ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, voci caratteristiche dell'attività di Juventus. Il conto economico complessivo evidenzia, oltre al risultato dell'esercizio, gli eventuali utili e le perdite iscritti direttamente in tale prospetto, senza transitare dal conto economico.

Il rendiconto finanziario è predisposto con il metodo indiretto, riconciliando i saldi delle disponibilità liquide,

all'inizio e alla fine dell'esercizio. Ai fini della determinazione dei flussi di cassa dell'attività operativa, il risultato ante imposte dell'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 30 giugno.

L'Euro è la moneta funzionale e di presentazione del bilancio della Società.

Negli schemi del bilancio d'esercizio gli importi sono presentati in Euro.

Nelle Note Illustrative, se non diversamente indicato, i dati sono esposti in migliaia di Euro.

Qualora necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono riclassificati al fine di permetterne la comparabilità con quelli dell'esercizio in esame.

I fatti di rilievo dell'esercizio 2021/2022 e i fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, sono evidenziati in appositi paragrafi della "Relazione sulla Gestione".

4. Operazioni con parti correlate, operazioni atipiche e/o inusuali ed eventi e operazioni significative non ricorrenti

I saldi della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico originati da operazioni con parti correlate sono evidenziati separatamente negli schemi di bilancio, se significativi, e commentati nella nota 56.

Non vi sono eventi od operazioni significative non ricorrenti. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020/2021 non sono intervenute transazioni significative atipiche o inusuali da segnalare ai sensi della Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006.

5. Principi contabili significativi

Principi generali

Il bilancio consolidato del Gruppo Juventus è predisposto sulla base del principio del costo storico, salvo nei casi specificamente descritti nelle note seguenti per i quali è stato applicato il valore equo (*fair value*), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale, gli amministratori, nonostante le attuali difficoltà del contesto economico, finanziario e politico generale, hanno valutato che non vi siano significative incertezze.

Nel formulare tale conclusione sono stati tenuti in considerazione i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari contenuti nel "*Piano Triennale 2023-2025*" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2022 ("**Piano 2023-2025**"); tali indicatori sono sostanzialmente in linea con quelli della revisione del Piano di sviluppo 2019/24 approvata a giugno 2021, le cui stime quantitative sono state oggetto di riesame e conferma a settembre 2021.

In particolare, il primo anno del Piano 2023-2025, prevede - come sintetizzato nel paragrafo sulla "*Evoluzione prevedibile della gestione*" - una perdita d'esercizio e un flusso di cassa negativo significativamente inferiori rispetto a quelli dell'esercizio 2021/2022, più che adeguatamente coperti dal patrimonio netto (€ 166,2 milioni) e dalla rilevante disponibilità di linee di credito non utilizzate (€ 427,4 milioni) alla data del 30 giugno 2022.

Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori

Trattasi di immobilizzazioni immateriali a vita utile definita di durata pari ai contratti di prestazione sportiva sottoscritti con i calciatori. I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono iscritti al costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed eventualmente attualizzato per tener conto di pagamenti dilazionati in più esercizi. Con riferimento alle modalità di contabilizzazione dei compensi per i servizi resi alla Società da terzi abilitati (agenti FIFA), in ossequio alle norme di settore, nell'ambito delle operazioni di acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, si precisa che, in assenza di condizioni sospensive (ad esempio la permanenza del calciatore quale tesserato della Società), gli stessi sono capitalizzati, in quanto costituiscono oneri accessori all'acquisizione definitiva del diritto pluriennale; sono invece contabilizzati di volta in volta a conto economico se condizionati alla permanenza del calciatore

quale tesserato della Società o riferiti a servizi resi per l'acquisizione temporanea o per la cessione (definitiva o temporanea) del diritto. I compensi per i servizi resi in occasione del rinnovo del contratto di prestazione sportiva sono capitalizzati solo qualora non siano condizionati alla permanenza del calciatore quale tesserato della Società.

Nell'ambito delle valutazioni in merito alla continuità aziendale, gli Amministratori tengono conto anche di tutti gli eventuali effetti finanziari futuri che potrebbero derivare dal verificarsi delle condizioni cui sono sottoposti tali compensi.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei contratti stipulati dalla Società con i singoli calciatori professionisti. Il piano di ammortamento originario può subire un prolungamento a seguito dell'eventuale rinnovo anticipato del contratto. Per i calciatori tesserati come "giovani di serie" l'ammortamento del costo avviene in cinque anni per quote costanti.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzati al momento in cui risulta trasferito il controllo del diritto.

Le acquisizioni e cessioni temporanee dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori, qualora di durata superiore a 12 mesi, sono contabilizzate in applicazione del principio contabile IFRS 16. Tale fattispecie non risulta applicabile nel caso in cui i contratti di acquisizione temporanea includano clausole contrattuali che prevedono il manifestarsi dell'obbligo di riscatto del calciatore al verificarsi di specifiche circostanze (i.e. prima presenza del calciatore in una stagione) che sono già ritenute "virtually certain" al momento del trasferimento del giocatore. In tali casistiche, i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono iscritti, tra le immobilizzazioni immateriali, al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori ed eventualmente attualizzato per tener conto di pagamenti dilazionati in più esercizi. Specularmente, nel caso in cui, i contratti di cessione temporanea includano clausole contrattuali che prevedono il manifestarsi dell'obbligo di riscatto del calciatore al verificarsi di specifiche circostanze (i.e. prima presenza del calciatore in una stagione) che sono già ritenute "virtually certain" al momento del trasferimento del giocatore, i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono stornati dall'attivo non corrente e, qualora presenti, vengono iscritti i relativi effetti economici determinati quale differenza tra il ricavato netto della dismissione e il valore contabile dell'attività.

In presenza di indicatori di perdita di valore dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (ad esempio, infortuni di particolare rilevanza, nonché condizioni di mercato e contrattuali che di fatto impediscano le cessioni di calciatori non più compatibili con il progetto tecnico) viene effettuata la svalutazione del valore di carico residuo.

La svalutazione dei diritti pluriennali è, altresì, effettuata nel caso in cui tali diritti vengano ceduti, in data successiva alla data di riferimento del bilancio e prima dell'approvazione dello stesso, ad un valore inferiore al valore netto contabile, laddove le caratteristiche di dette cessioni evidenzino una contrazione del valore d'uso/valore recuperabile dei diritti pluriennali oggetto di cessione già ravvisabile alla data di riferimento di bilancio.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 ("Attività immateriali") se sono controllabili dall'impresa, se è probabile che generino benefici economici futuri e quando il costo delle stesse può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione e, se hanno una vita utile definita, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata tenendo conto del presunto valore di realizzo e svalutate in presenza di perdite di valore. Le attività immateriali a vita utile indefinita, invece, non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente se vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Quando, successivamente, una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è ripristinato, ad eccezione di eventuali avviamenti, sino alla nuova stima del valore recuperabile, ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico qualora si ritenga consolidata.

Perdita di valore delle attività

I valori contabili delle attività del Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto

economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il suo valore recuperabile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Determinazione del valore recuperabile

Nell'ambito di tale modello di *business*, ai fini dell'*impairment* test di Juventus a livello consolidato, sono identificate le seguenti *Cash Generating Unit* (CGU): attività sportiva legata alla disputa di competizioni nazionali e internazionali (Juventus) e attività di *hotellerie* (J Hotel, gestito dalla società B&W Nest S.r.l.).

L'*impairment* test, limitatamente alla CGU hotel, è svolto confrontando il valore contabile delle attività nette della CGU con il loro valore recuperabile, definito nel maggiore tra il loro valore d'uso e il *fair value*, dedotti i costi della dismissione.

Il valore d'uso è determinato attualizzando al WACC i flussi di cassa netti generati da ciascuna CGU.

Per gli anni successivi all'orizzonte di Piano è stimato un *terminal value* applicando il modello della rendita perpetua al flusso dell'ultimo anno. Il tasso di crescita utilizzato nel calcolo del *terminal value*, coerentemente con le prescrizioni del paragrafo 36 dello IAS 36, riflette le crescite tendenziali della domanda di servizi alberghieri a livello nazionale. Coerentemente con la prassi valutativa più comunemente adottata, nel calcolo del *terminal value* le variazioni del capitale circolante netto sono ipotizzate pari a zero e gli investimenti pari agli ammortamenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore ha luogo, fatta eccezione per l'avviamento, in caso vengano meno i motivi che hanno generato le perdite di valore. Il ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

Terreni, fabbricati e altre attività materiali

Le attività materiali, compreso l'investimento immobiliare rappresentato dallo stadio di proprietà, sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, rettificato dagli ammortamenti accumulati e dalle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, ovvero capitalizzati se di natura incrementativa. La capitalizzazione dei costi inerenti ad ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in leasing è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

L'ammortamento delle attività materiali è calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso ed in funzione della vita utile stimata che, per le varie categorie di cespiti, può essere rappresentata dalle seguenti aliquote:

Stadio	2%
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti antincendio, termico ed elettrico	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	10-12%
Attrezzature sanitarie	12,5%
Attrezzature sportive	15,5%
Impianti tecnici specifici	12-19%
Centrale telefonica	20%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Automezzi	25%
Altre immobilizzazioni	25%

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I valori iscritti sono periodicamente assoggettati a valutazione per

individuare eventuali perdite di valore. Quando, successivamente, una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è ripristinato sino alla nuova stima del valore recuperabile ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico, qualora si ritenga consolidata.

Le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla cessione delle attività materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore netto contabile con il prezzo di vendita.

IFRS 16 – Leases

L'IFRS 16 stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Il principio include due deroghe alla rilevazione per i locatari o leasing di beni a "basso valore" (ad es. personal computer) e contratti di locazione a breve termine (cioè contratti di leasing con un periodo di affitto minore o uguale a 12 mesi). Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileva una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il leasing) e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). I locatari sono tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso.

Ai locatari viene inoltre richiesto di riconsiderare l'importo della passività relativa al leasing al verificarsi di determinati eventi (ad es. una variazione della durata del leasing, una variazione dei canoni futuri derivanti dal cambiamento di un indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti). Il locatario in via generale rileva la differenza da rimisurazione dell'ammontare della passività di leasing come rettifica del diritto d'uso.

Il metodo di contabilizzazione per il locatore nel rispetto dell'IFRS 16 rimane sostanzialmente invariato rispetto all'attuale politica di accounting secondo lo IAS 17. I locatori continuano a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione dello IAS 17 e distinguono due tipologie di leasing: leasing operativo e finanziario.

Società collegate e a controllo congiunto

Un'impresa collegata è quella nella quale la società detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e gestionali. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando per le decisioni relative a tale attività è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni della Società in società collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una *joint venture* è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata o alla *joint venture* è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della società collegata o della *joint venture*. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo della Società. Inoltre, nel caso in cui una società collegata o una *joint venture* rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, la Società rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra la Società e società collegate o *joint venture* sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o *joint venture*.

La quota aggregata di pertinenza della Società del risultato d'esercizio delle società collegate e delle *joint venture* è rilevata nel conto economico dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata o della *joint venture*.

Il bilancio delle società collegate e della *joint venture* è redatto alla stessa data di chiusura del bilancio della

Società; in caso di chiusura in data diversa, è predisposta una apposita chiusura contabile. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili della Società.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, la Società valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o *joint venture*. La Società valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate o *joint venture* abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, la Società calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della *joint venture* e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate e *joint venture*".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una *joint venture*, la Società valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Partecipazione in altre imprese

Sono valutate in base al c.d. metodo dell'investimento diretto ossia a *fair value* secondo quanto previsto dall'IFRS 9, con riconoscimento dei correlati effetti a conto economico.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie non correnti possono riferirsi a finanziamenti e crediti che la Società non detiene a scopo di negoziazione, a titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza ed a tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Le attività finanziarie non correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, se hanno una scadenza prefissata, oppure al costo di acquisizione, se non hanno una scadenza prefissata. I crediti con scadenza superiore ad un anno, contrattualmente infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività finanziaria è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro e la perdita di valore originata viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio. Se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Nelle attività finanziarie sono classificati i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori ceduti con diritto di opzione per il riacquisto ad una determinata data. Gli effetti economici delle operazioni aventi ad oggetto tali diritti sono sospesi sino al momento in cui scadrà l'esercizio dell'opzione e/o verrà trasferito il controllo sull'asset.

Rimanenze

Le Rimanenze incluse tra le attività correnti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo, nel rispetto del Principio Contabile IAS 2, al fine di rilevare eventuali perdite di valore (causate da danni, deterioramenti, obsolescenza), quali componenti negativi del reddito nell'esercizio in cui le stesse sono prevedibili, e non in quello in cui verranno realizzate a seguito dell'alienazione.

Il costo delle rimanenze, calcolato con il metodo del FIFO, comprende tutti i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le stesse nel luogo e nelle condizioni idonee alla commercializzazione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro con l'approccio prospettico (o anche *forward looking*) delle perdite attese sui crediti (ECL), secondo i dettami dell'IFRS 9. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il

valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. I crediti commerciali sono esposti al netto dei risconti derivanti dall'anticipata fatturazione di ricavi interamente di competenza di esercizi futuri.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti

I crediti verso società calcistiche derivano da operazioni di cessione di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che, normalmente, la prassi del settore prevede abbiano termini di regolamento superiori all'anno. In virtù di ciò, il valore di tali crediti è attualizzato per l'ammontare che verrà incassato oltre i dodici mesi successivi.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Trasferimento di attività finanziarie

La Società rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono e la Società trasferisce l'attività finanziaria. In tal caso:

- se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, la Società rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- se la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- se la Società non trasferisce, né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - se la Società non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
 - se la Società ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Attività destinate alla vendita

Le attività sono classificate come possedute per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di cessione altamente probabile. Esse sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value*, al netto dei costi di cessione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

In applicazione dello IAS 37, paragrafo 66, rientrano negli accantonamenti a fondi rischi gli oneri per retribuzioni contrattualmente dovute a personale tesserato e non tesserato non più impiegato nel progetto tecnico o nell'organizzazione societaria. Rientrano in tali fattispecie allenatori esonerati e calciatori non facenti parte del progetto tecnico.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi delle note illustrative e non originano alcun stanziamento.

Benefici per i dipendenti

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2007/2008 il Fondo Trattamento di Fine Rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, contabilizzato sulla base del principio IAS 19, è stato adeguato al valore civilistico e successivamente liquidato ai dipendenti o, a loro richiesta, trasferito ai fondi pensione, sulla base di un accordo integrativo aziendale.

La Società non ha altri analoghi benefici per i dipendenti.

Prestiti ed altri debiti finanziari, debiti commerciali ed altri debiti

I prestiti ed altri debiti finanziari, gli scoperti di conto corrente, i debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*, e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti

I debiti verso società calcistiche derivano da operazioni di acquisto di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che, normalmente, la prassi del settore prevede abbiano termini di regolamento superiori all'anno. Pertanto, il valore di tali debiti è attualizzato per l'ammontare che verrà pagato oltre l'esercizio, ritenendo l'attualizzazione delle rate che saranno pagate nell'esercizio in corso non significativa.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Strumenti Finanziari

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dall'IFRS 9. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente. Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se

l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Le principali fonti di ricavo derivano dalle attività di sfruttamento economico dell'evento sportivo, del *brand* Juventus e dell'immagine della Prima Squadra, tra cui le più rilevanti sono le attività di licenza dei diritti audiovisivi e media, le sponsorizzazioni, la cessione di spazi pubblicitari e le attività di *licensing* e *merchandising*.

Diritti audiovisivi e proventi media e ricavi da gare

I ricavi da gare, i diritti audiovisivi e i proventi media sono contabilizzati con riguardo all'effettivo momento della prestazione che coincide con lo svolgimento della gara; gli abbonamenti stagionali, se incassati al termine della stagione che precede quella di competenza, sono differiti e imputati a conto economico utilizzando il medesimo criterio.

Ricavi da sponsorizzazioni, pubblicità e servizi

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi (ivi incluse le sponsorizzazioni) vengono rilevati in base allo stato di completamento del servizio o al compimento della prestazione. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Ricavi da vendite di prodotti e licenze

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti ufficiali sono rilevati alla data della cessione diretta del bene al cliente finale con la contemporanea rilevazione del relativo costo del venduto. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi da gestione diritti calciatori

I proventi da gestione diritti dei calciatori derivanti dalla cessione di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzati al momento in cui risulta trasferito il controllo del diritto ceduto. I proventi da gestione dei calciatori derivanti dalla cessione temporanea dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive sono contabilizzati al momento del trasferimento del calciatore e riscontato *pro-rata temporis* nel corso dell'esercizio.

I proventi e gli oneri finanziari sono imputati al conto economico per competenza. Con riferimento ai trasferimenti nazionali, regolati dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A, la quota di competenza dell'esercizio delle componenti finanziarie attive e passive estrapolate, rispettivamente, dai crediti e dai debiti con termini di regolamento superiori a dodici mesi, viene calcolata in base ad una data convenzionale coincidente con il 30 novembre, ritenuta rappresentativa dell'effettiva dilazione di pagamento concessa o ottenuta.

Retribuzioni e Premi variabili ai giocatori

Le retribuzioni spettanti al personale tesserato sono rilevate sulla base delle prestazioni rese. I compensi variabili correlati al raggiungimento dei risultati sportivi di squadra (quali ad esempio l'accesso alle competizioni europee) e/o legati alle prestazioni individuali (quali ad esempio numero di presenze, gol segnati, assist, permanenza in rosa (c.d. "*loyalty bonus*"), ecc.) spettanti ai tesserati sono imputati a Conto Economico nel momento in cui esiste un'obbligazione legale o implicita alla luce del probabile avveramento delle condizioni contrattualmente previste (c.d. *constructive obligation*), momento che generalmente la Società identifica con il verificarsi dell'evento contingente.

Nell'ambito delle valutazioni in merito alla continuità aziendale, gli Amministratori tengono conto anche di tutti i possibili impegni connessi ad eventuali compensi variabili che la Società potrebbe essere tenuta a riconoscere a calciatori e tecnici.

Conversioni di transazioni espresse in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta estera sono rilevate in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi, risultanti dall'estinzione finanziaria delle transazioni in oggetto e

dalla conversione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta, sono contabilizzati a conto economico.

Risultato netto per azione

- Base

Il risultato netto base per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie eventualmente detenute.

- Diluito

Il risultato netto diluito per azione è calcolato analogamente al risultato netto base; tuttavia, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Imposte

Le imposte di competenza dell'esercizio sono determinate in base alle normative fiscali vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Qualora si verificano differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, l'imposta temporaneamente differita gravante sulle differenze temporanee imponibili è accantonata in un apposito fondo del passivo. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee deducibili, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate e iscritte in una separata voce dell'attivo.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate se giuridicamente consentito.

Le imposte differite attive e passive sono esposte separatamente dagli altri crediti e debiti verso l'Erario in una specifica voce classificata nelle attività o nelle passività non correnti.

Le altre imposte, non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli altri oneri operativi.

Principali fonti di incertezza nell'effettuazione di stime di bilancio

La redazione del bilancio consolidato e delle relative Note Illustrative in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico o a patrimonio netto nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le voci di bilancio più significative interessate da tali situazioni di incertezza sono i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, le imposte differite, i fondi per rischi, i premi variabili al personale tesserato e oneri e la valutazione della c.d. *Library Juventus* (attività immateriale a vita utile indefinita).

Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("Segment Information").

Ai sensi dell'IFRS 8, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali; conseguentemente, le componenti economico-patrimoniali del bilancio sono essenzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività. Inoltre, la parte preponderante dell'attività della Società si svolge in ambito nazionale.

6. Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari principali connessi all'ordinario svolgimento delle attività operative della Juventus sono così sinteticamente riassumibili.

Rischio di credito

Juventus ha in essere appropriate procedure per minimizzare l'esposizione a tale rischio. In particolare, i crediti verso società di calcio italiane sono garantiti attraverso il meccanismo della stanza di compensazione della Lega Nazionale Professionisti Serie A; i crediti verso società di calcio straniere sono garantiti, in alcuni casi, da fidejussioni bancarie o altre garanzie rilasciate dalle società controparti; i crediti relativi ai corrispettivi derivanti dai contratti per i diritti audiovisivi sono indirettamente assistiti da garanzie prestate alla Lega Nazionale Professionisti Serie A dai soggetti aggiudicatari dei diritti stessi.

I crediti commerciali non garantiti sono monitorati costantemente e la Società gestisce e valuta i rischi di incasso anche attraverso l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di tasso di interesse

Le componenti di debito finanziario che concorrono a determinare la posizione finanziaria al 30 giugno 2022 sono rappresentate dai saldi dei conti correnti passivi, ivi inclusi i debiti verso obbligazionisti, verso società di factoring a fronte di anticipi su contratti commerciali, dai finanziamenti a medio termine sottoscritti con alcuni istituti bancari e dai mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo per il parziale finanziamento della costruzione dello Juventus Stadium (oggi Allianz Stadium).

L'analisi di sensitività ai sensi dell'IFRS 7, per quanto riguarda gli effetti che si potrebbero generare sul conto economico e sul patrimonio netto a seguito di una variazione inattesa e sfavorevole dei tassi di interesse, è riportata nella nota relativa "Prestiti e altri debiti finanziari" (vedi nota 25).

Strumenti finanziari derivati

A copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse la Società ha posto in essere alcune operazioni di copertura tramite l'acquisizione di strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono stati classificati quali strumenti di Livello 2 nella scala gerarchica indicata dal principio contabile IFRS 7. In base all'IFRS 9 gli strumenti finanziari derivati sono considerati quali operazioni di *trading*, ad eccezione di quelli che risultano efficacemente designati di copertura. Non è necessario presentare un'analisi di sensitività, ai sensi dell'IFRS 7, relativa a tali strumenti in quanto gli effetti derivanti da tali variazioni dei tassi di interesse non sarebbero significativi.

Rischio di tasso di cambio

Juventus effettua la quasi totalità delle transazioni (sia di acquisto che di vendita) in Euro; pertanto, non è soggetta a fluttuazioni dei tassi di cambio in misura rilevante.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società gestisce il rischio di liquidità mantenendo l'ammontare complessivo degli affidamenti bancari concessi dai primari istituti di credito ad un livello ritenuto idoneo per evitare situazioni di tensione finanziaria e sufficiente a soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento. Per ulteriori informazioni relative agli affidamenti bancari si veda la nota 54.

Peraltro, qualora il livello degli affidamenti, anche per sfavorevoli condizioni del mercato finanziario, fosse ridotto e Juventus fosse nella condizione di doverli utilizzare in misura superiore all'accordato potrebbe generarsi una situazione di tensione finanziaria.

7. Adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata da Juventus al 30 giugno 2022

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

- *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e alle *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° luglio 2022. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claim* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”*. Il documento ha l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo emendamento sul bilancio di Juventus.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati *“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”* e *“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”*. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questi emendamenti sul bilancio di Juventus.

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *“Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)”* con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell’emendamento all’IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° aprile 2021, ma è consentita un’adozione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione dell’emendamento.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”*. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo emendamento sul bilancio di Juventus.

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”*. L’emendamento è un’opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell’IFRS 17. L’emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l’utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all’applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di Juventus dall’adozione di tale emendamento.

8. Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti

Il dettaglio è il seguente:

	Costo storico al 30/06/2022	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/2022	Valore di carico residuo al 30/06/2022
<i>Importi in migliaia di Euro</i>			
Prima Squadra	670.796	340.637	330.159
U23	35.870	16.409	19.461
Altri professionisti	246.811	158.516	88.295
Giovani di serie	1.923	876	1.047
Calciatrici	106	50	56
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	955.506	516.488	439.018

Di seguito sono riportati i dettagli relativi alla Prima Squadra, alla U23 e agli Altri professionisti:

Importi in migliaia di Euro

Nome del calciatore	Costo storico al 30/06/22	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/22	Valore di carico residuo al 30/06/22	Durata contratto	Scadenza contratto
Prima Squadra	670.796	340.637	330.159		
Bernardeschi Federico	39.411	39.411	-	5 anni	30/06/22
Bonucci Leonardo	34.946	23.763	11.183	5 anni	30/06/24
Chiellini Giorgio	-	-	-	2 anni	30/06/23
Chiesa Federico	42.596	2.242	40.354	5 anni	30/06/25
Cuadrado Bello Juan Guillermo	20.490	19.330	1.160	3 anni	30/06/23
Da Silva Danilo	37.213	22.024	15.189	5 anni	30/06/24
De Ligt Matthijs	85.701	51.113	34.588	5 anni	30/06/24
De Sciglio Mattia	12.141	10.320	1.821	3 anni	30/06/25
Dybala Paulo Exequiel	41.439	41.439	-	5 anni	30/06/22
Kean Moise Bioty	36.981	8.060	28.921	4 anni	30/06/25
Lobo Silva Alex Sandro	28.125	25.561	2.564	4 anni	30/06/23
Locatelli Manuel	27.353	4.884	22.469	5 anni	30/06/26
Mc Kennie Weston James Earl	21.395	6.570	14.825	5 anni	30/06/25
Morata Alvaro (AT)	-	-	-	5 anni	30/06/25
Pellegrini Luca	22.853	12.369	10.484	5 anni	30/06/25
Perin Mattia	16.289	12.610	3.679	3 anni	30/06/25
Pinsoglio Carlo	826	816	10	2 anni	30/06/23
Pinto Ramos Kaio Jorge	6.776	1.216	5.560	4 anni	30/06/26
Rabiot Adrien	1.481	1.110	371	4 anni	30/06/23
Ramos De Oliveira Melo Arthur Enrique	80.620	31.620	49.000	5 anni	30/06/25
Rugani Daniele	4.205	3.623	582	3 anni	30/06/24
Szczesny Wojciech	18.443	13.778	4.665	4 anni	30/06/24
Vlahovic Dusan	81.368	7.815	73.553	5 anni	30/06/26
Zakaria Lako Lado Denis Lemi	10.144	963	9.181	5 anni	30/06/26

Nome del calciatore	Costo storico al 30/06/22	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/2022	Valore di carico residuo al 30/06/2022	Durata contratto	Scadenza contratto
U23	35.870	16.409	19.461		
Akè Marley	8.041	2.593	5.448	5 anni	30/06/25
Anzolin Matteo	25	25	-	3 anni	30/06/23 ^a
Barbieri Tommaso	1.683	620	1.063	5 anni	30/06/25
Barrenechea Enzo Alan Tomas	4.870	2.666	2.204	5 anni	30/06/24
Boloca Gabriele	15	15	-	3 anni	30/06/22
Brighenti Andrea	-	-	-	2 anni	30/06/22
Compagnon Mattia	3.943	1.016	2.927	5 anni	30/06/25
Cotter Yannick	8.293	4.413	3.880	5 anni	30/06/24
Cudrig Nicolò	60	29	31	2 anni	30/06/23
Da Graca Cosimo Marco	662	433	229	4 anni	30/06/24
De Winter Koni	162	127	35	4 anni	30/06/24
Garofani Giovanni Gabriele	20	18	2	4 anni	30/06/25
Israel Wibmer Franco	2.220	1.776	444	5 anni	30/06/23
Leo Daniel Cosimo Osvaldo Leo	395	288	107	3 anni	30/06/23
Leone Giuseppe	20	20	-	2 anni	30/06/22
Miretti Fabio	60	12	48	5 anni	30/06/26
Nicolussi Caviglia Hans	1.060	883	177	3 anni	30/06/23
Ntenda Wa Dimbonda	600	359	241	2 anni	30/06/24
Palumbo Martin (AT)	-	-	-	4 anni	30/06/25
Pecorino Emanuele	608	175	433	5 anni	30/06/25
Poli Fabrizio	15	7	8	2 anni	30/06/23
Raina Marco	15	14	1	2 anni	30/06/23
Riccio Alessandro Pio	64	40	24	3 anni	30/06/24
Sekulov Nicola	118	30	88	4 anni	30/06/25
Sersanti Alessandro	174	41	133	4 anni	30/06/25
Soulè Malvano Matias	2.220	505	1.715	4 anni	30/06/26
Stramaccioni Diego	364	227	137	3 anni	30/06/23
Zuelli Emanuele	163	77	86	2 anni	30/06/23

a) Il valore di carico al 30 giugno 2022 è stato adeguato a seguito della cessione avvenuta nella prima fase della Campagna Trasferimenti dell'esercizio 2022/2023.

Nome del calciatore		Costo storico al 30/06/22	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/22	Valore di carico residuo al 30/06/22	Durata contratto	Scadenza contratto
Altri Professionisti		246.811	158.516	88.295		
Andrade Sanches Correia	*	10.832	4.336	6.496	5 anni	30/06/25
Angele Lorenzo		50	23	27	3 anni	30/06/24
Bandolo Obam		-	-	-	3 anni	30/06/24
Bonetti Andrea		-	-	-	3 anni	30/06/23
Brunori Matteo Luigi	*	2.930	1.609	1.321	5 anni	30/06/24
Capellini Riccardo	*	271	271	-	3 anni	30/06/23 a
Cerri Leonardo		1.075	1.075	-	3 anni	30/06/22
Citi Alessandro		-	-	-	2 anni	30/06/23
Clemenza Luca	*	1.375	1.375	-	2 anni	30/06/23 a
Coccolo Luca	*	48	45	3	3 anni	30/06/23
Costa de Souza Douglas	*	44.616	44.616	-	5 anni	30/06/22
De Oliveira Andrade	*	2.007	1.548	459	2 anni	30/06/23 a
Del Fabro Dario	*	4.452	3.766	686	2 anni	30/06/23
Del Favero Mattia		263	240	23	3 anni	30/06/23
Del Sole Ferdinando	*	3.551	3.196	355	2 anni	30/06/23
Delli Carri Filippo	*	1.113	1.113	-	5 anni	30/06/22
De Marino Davide	*	1.625	686	939	4 anni	30/06/24
Di Pardo Alessandro	*	2.053	1.591	462	1 anno	30/06/24
Dragusin Radu Matei	*	2.688	1.099	1.589	5 anni	30/06/25
Fagioli Nicolò	*	310	234	76	4 anni	30/06/23
Frabotta Gianluca	*	2.695	1.334	1.361	5 anni	30/06/26
Gatti Federico	*	5.414	419	4.995	5 anni	30/06/27
Gori Stefano	*	3.239	1.623	1.616	4 anni	30/06/24
Gozzi Iweru Paolo	*	38	22	16	2 anni	30/06/23
Hajdari Alban	*	4.618	3.066	1.552	3 anni	30/06/23
Fiumano Filippo		-	-	-	3 anni	30/06/23
Hasa Luis		-	-	-	3 anni	30/06/24
Huijsen Dean Donny		71	20	51	3 anni	30/06/24
Iling Junior Samuel		130	84	46	3 anni	30/06/23
Ihattaren Mohamed Aimine	*	1.891	412	1.479	4 anni	30/06/25
Iocolano Simone		20	6	14	2 anni	30/06/23
Kastanos Grigoris	*	419	380	39	2 anni	30/06/23
Kulusevski Dejan	*	36.438	16.776	19.662	5 anni	30/06/25
Lipari Mirco		684	485	199	3 anni	30/06/24
Lungoyi Christopher	*	3.078	987	2.091	5 anni	30/06/25
Mandragora Rolando	*	15.087	7.072	8.015	5 anni	30/06/25 a
Maressa Tommaso		487	314	173	3 anni	30/06/24
Marques Mendes Alejandro Jose	*	8.067	4.430	3.637	5 anni	30/06/24
Mbangula Tshifunda Samuel		390	135	255	5 anni	30/06/26
Muharemovic Tarik		214	49	165	4 anni	30/06/25
Minelli Alessandro	*	2.915	1.592	1.323	3 anni	30/06/24
Mulazzi Gabriele		-	-	-	3 anni	30/06/23
Nonge Boende Joseph		250	75	175	3 anni	30/06/24
Mule Erasmo	*	3.489	2.293	1.196	3 anni	30/06/24
Nzouango Bikien Felix Victor		2.950	1.955	995	3 anni	30/06/23
Olivieri Marco	*	2.725	1.660	1.065	4 anni	30/06/25
Omic Ervin		92	92	-	2 anni	30/06/22
Peeters Daouda	*	3.955	2.569	1.386	4 anni	30/06/24
Palumbo Martin (AT)		-	-	-	4 anni	30/06/25
Pisapia Luciano		20	17	3	3 anni	30/06/23
Pjaca Marko	*	29.474	25.822	3.652	4 anni	30/06/23
Rafia Hamza	*	505	415	90	5 anni	30/06/23
Ramsey Aaron James	*	3.650	3.650	-	4 anni	30/06/23 b
Ranocchia Filippo	*	1.133	649	484	4 anni	30/06/26
Ribeiro Joel	*	130	130	-	2 anni	30/06/23 a
Rouhi Jonas Jakob		250	181	69	2 anni	30/06/23
Savona Nicolò		13	6	7	3 anni	30/06/24
Rovella Nicolo	*	26.124	7.531	18.593	4 anni	30/06/26
Senko Zsombor		144	111	33	2 anni	30/06/25
Siano Alessandro		-	-	-	1 anno	30/06/22
Solberg Elias Sebastian		400	125	275	3 anni	30/06/24
Strijdonck Bayren Alton		147	96	51	3 anni	30/06/23
Turco Nicolo		54	16	38	3 anni	30/06/25
Turicchia Riccardo		-	-	-	3 anni	30/06/23
Vinarcik Jakub		120	36	84	3 anni	30/06/24
Verduci Giuseppe		66	33	33	2 anni	30/06/23
Vlasenko Nikita	*	1.846	1.846	-	3 anni	30/06/23 a
Zanimacchia Luca	*	4.120	3.179	941	5 anni	30/06/23

* temporaneamente tesserato per società terza nel corso della stagione sportiva 2021/2022.

- a) Il valore di carico al 30 giugno 2022 è stato adeguato a seguito della cessione avvenuta nella prima fase della Campagna Trasferimenti dell'esercizio 2022/2023.
- b) Il valore di carico al 30 giugno 2022 è stato adeguato a seguito della risoluzione contrattuale avvenuta a luglio 2022.

I movimenti intervenuti nella voce nel corso dell'esercizio sono di seguito sintetizzati:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Professionisti	Giovani di serie	Calciatrici	Totale
Valore di carico	935.100	1.690	35	936.825
Fondo ammortamento	(484.792)	(621)	(16)	(485.429)
Fondo svalutazione	(19.806)	(38)	-	(19.844)
Saldi al 30/06/2021	430.502	1.031	19	431.552
Investimenti	228.332	523	71	228.926
<i>Disinvestimenti (lordi)</i>	(210.030)	(215)	-	(210.245)
<i>Utilizzo del fondo ammortamento</i>	142.154	147	-	142.301
<i>Utilizzo del fondo svalutazione</i>	19.806	38	-	19.844
Disinvestimenti (netti)	(48.070)	(30)	-	(48.100)
Ammortamenti	(169.797)	(386)	(34)	(170.217)
Svalutazioni	(3.103)	(40)	-	(3.143)
Riclassifiche	51	(51)	-	-
Saldi al 30/06/2022	437.915	1.047	56	439.018
Valore di carico	953.477	1.923	106	955.506
Fondo ammortamento	(512.459)	(836)	(50)	(513.345)
Fondo svalutazione	(3.103)	(40)	-	(3.143)
Saldi al 30/06/2022	437.915	1.047	56	439.018

Di seguito sono evidenziate le principali operazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori effettuate nel corso dell'esercizio:

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Valore diritto IFRS (oneri e premi inclusi)	Anni contratto
Acquisizioni definitive				
Vlahovic Dusan	ACF Fiorentina	70.000 (a)	81.368	4,5
Chiesa Federico	ACF Fiorentina	40.000 (b)	41.387	3,0
Kean Moise Boity	Everton Football Club	35.000 (c)	36.981	4,0
Locatelli Manuel	US Sassuolo Calcio	25.000 (d)	27.353	5,0
Zakaria Lako Lado Denis Lemi	Borussia VfL 1900 Mönchengladbach	4.500 (e)	10.144	4,5
Pinto Ramos Kaio Jorge	Santos Futebol Clube	1.500	6.776	5,0
Gatti Federico	Frosinone Calcio	5.000	5.414	4,5
Ihattaren Mohamed Amine	PSV Eindhoven	-	1.891 (f)	4,0
Altri investimenti/incrementi (g)			17.612	
Totale investimenti			228.926	

- a) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 10 milioni al raggiungimento di crescenti obiettivi sportivi.
- b) Al raggiungimento degli obiettivi sportivi nel corso della stagione 2021/2022 è maturato l'obbligo di acquisizione a titolo definitivo delle prestazioni sportive del calciatore ad un corrispettivo pari a € 40 milioni.
- c) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 3,0 milioni al raggiungimento di obiettivi sportivi.
- d) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 12,5 milioni al raggiungimento di obiettivi sportivi.
- e) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 3,5 milioni al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi nel corso della durata contrattuale.
- f) Si riferisce al minimo garantito per bonus su risultati sportivi; il valore di acquisto potrà incrementarsi per massimi € 2 milioni al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi.
- g) Includono la capitalizzazione dei premi legati ai risultati sportivi riconosciuti alle società cedenti su calciatori acquistati nelle precedenti Campagne Trasferimenti.

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile	Contributo di solidarietà	Plusvalenze/ minusvalenze
Cessioni definitive						
Bentancur Colman Rodrigo	Tottenham Hotspur	19.000	18.447 (a)	6.024	300	12.123 (b)
Demiral Merih	Atalanta BC	20.000	19.290	8.795	-	10.495
Beruatto Pietro	AC Pisa	2.000	1.951	27	-	1.924
Vrioni Giacomo	Major League Soccer	3.658	3.621	2.018	-	1.603
Frederiksen Nikolai Baden	BV Vitesse	1.825	1.786	605	52	1.129
Touré Idrissa	AC Pisa	1.110	1.083	446	-	637
Lucchesi Lorenzo	ACF Fiorentina	25	24	8	-	16
Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo	Manchester United	15.000 (c)	14.509	14.509 (d)	318	(318)
Romero Cristian	Atalanta BC	16.000	15.624	15.624 (e)	584	(584)
Altri disinvestimenti			955	44	4	907
Totale disinvestimenti (netti)			77.290	48.100	1.258	27.932

- a) Il valore di cessione potrà incrementarsi di ulteriori € 6 milioni al raggiungimento di specifici obiettivi sportivi nel corso della durata contrattuale.
- b) Ai sensi dell'accordo con la società Asociación Civil Club Atlético Boca Juniors sottoscritto in data 26 giugno 2017, Juventus riconoscerà alla medesima società circa € 8 milioni a titolo di *sell-on fee*.
- c) Il valore di cessione potrà incrementarsi di massimi € 8,0 milioni al raggiungimento di obiettivi sportivi, di cui € 2 milioni già maturati.
- d) La cessione, avvenuta il 31 agosto 2021 al prezzo di € 15 milioni, ha comportato l'adeguamento del valore netto contabile al 30 giugno 2021 al corrispettivo netto incassato da Juventus, con conseguente svalutazione di € 14,4 milioni, contabilizzata nell'esercizio 2020/2021.
- e) La cessione, avvenuta il 6 agosto 2021 al prezzo di € 16 milioni, ha comportato l'adeguamento del valore netto contabile al 30 giugno 2021 al corrispettivo netto incassato da Juventus, con conseguente svalutazione di € 5,2 milioni, contabilizzata nell'esercizio 2020/2021.

L'effetto finanziario netto complessivo della Campagna Trasferimenti, che include anche i proventi e gli oneri derivanti dai trasferimenti a titolo temporaneo, gli oneri accessori capitalizzati e gli oneri e proventi finanziari impliciti sugli incassi e i pagamenti dilazionati, ammonta a € 132.756 migliaia, così ripartito:

Scadenza

Importi in milioni di Euro	Totali	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
LNP e altri minori	(105.218)	(16.342)	(36.712)	(33.114)	(15.750)	(3.300)
Esteri	242	482	13.373	(11.699)	(5.502)	3.588
Agenti	(27.779)	(14.149)	(5.615)	(3.995)	(2.300)	(1.720)
Totali	(132.756)	(30.009)	(28.954)	(48.808)	(23.552)	(1.432)

Il saldo della voce diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, pari a € 439.018 migliaia, comprende la capitalizzazione di compensi ad agenti FIFA, relativi ai servizi prestati nell'ambito delle Campagne Trasferimenti, per un importo residuo di € 38.805 migliaia (€ 30.293 migliaia capitalizzati nel corso dell'esercizio). Di seguito è esposto il relativo dettaglio.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Oneri accessori relativi ad agenti FIFA	
Calciatore	Capitalizzati nell'esercizio 2021/2022	Valore di carico residuo al 30/06/2022
Akè Marley	-	121
Barbieri Tommaso	-	31
Bonucci Leonardo	-	128
Brunori Matteo	-	14
Chiesa Federico	2.467	2.364
Cuadrado Bello Juan Guillermo	-	92
Cudrig Nicolò	60	31
Da Graca Cosimo Marco	-	35
Del Sole Ferdinando	-	11
De Ligt Mattijs	-	5.012
De Marino Davide	-	57
De Oliveira Andrade Wesley David	150	75
De Sciglio Mattia	-	75
De Winter Koni	-	12
Di Pardo Alessandro	-	4
Dragusin Radu Mateo	-	1.136
Fagioli Nicolò	-	12
Frabotta Gianluca	100	86
Gatti Federico	500	461
Iocolano Simone	20	14
Israel Wibmer Franco	-	84
Kastanos Grigoris	-	17
Kean Bioty Moise	3.227	2.524
Kulusevski Dejan	-	1.051
Lipari Mirco	-	15
Lobo Silva Alex Sandro	-	543
Locatelli Manuel	1.423	1.169
Lungoyi Christopher	-	49
Mbangula Tshifunda	150	120
MC Kennie Weston James Earl	-	283
Minelli Alessandro	-	4
Miretti Fabio	60	48
Muharemovic Tarik	50	39
Mulè Erasmo	-	9
Ntenda Wa Dimbonda	200	133
Olivieri Marco	-	13
Pecorino Emanuele	-	13
Peeters Daouda	-	9
Pellegrini Luca	-	225
Perin Mattia	147	223
Pinsoglio Carlo	20	10
Pinto Ramos Kaio Jorge	3.821	3.135
Pjaca Marko	-	711
Poli Fabrizio	15	8
Rabiot Adrien	-	371
Rafia Hamza	-	15
Ramos de Oliveira Melo Arthur Henrique	-	296
Ranocchia Filippo	200	187
Riccio Alessandro Pio	25	23
Rovella Nicolò	-	807
Rugani Daniele	-	120
Savona Nicolò	3	2
Sekulov Nikola	118	89
Senko Zsombor	-	19
Sersanti Alessandro	174	133
Soulè Malvano Matias	2.100	1.680
Stramaccioni Diego	-	13
Szczesny Wojciech	-	1.066
Turco Nicolò	50	37
Vlahovic Dusan	10.000	9.040
Zakaria Lako Lado	5.050	4.570
Zanimacchia Luca	-	45
Zuelli Emanuele	163	86
Oneri accessori relativi ad agenti FIFA	30.293	38.805

Per ulteriori dettagli sulla movimentazione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori si rinvia anche al prospetto richiesto dalla normativa FIGC allegato alle presenti Note Illustrative. Nel merito del valore delle attività non correnti, con riferimento specifico ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, si evidenzia che la più recente campagna trasferimenti non ha evidenziato riduzioni di valore degli asset della Società oltre a quanto rappresentato in bilancio e che non sono emersi nel corso del periodo indicatori di perdita di valore dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori.

9. Altre attività immateriali

Sono costituite principalmente dai diritti di utilizzazione economica dell'archivio storico delle immagini televisive della Società (c.d. "Library Juventus"). Trattasi di immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita in quanto l'archivio storico delle immagini televisive è destinato ad autoalimentarsi nel tempo con possibilità di utilizzo perpetuo. Tale attività è stata contabilizzata inizialmente al costo di acquisto ed è sottoposta annualmente a verifica per valutare eventuali perdite o ripristini di valore (c.d. *impairment test*).

Al 30 giugno 2022 il valore della *Library Juventus* è pari a € 29.850 migliaia. Detto importo è significativamente inferiore al valore attuale dei flussi finanziari attesi nei prossimi esercizi dallo sfruttamento commerciale di tale attività, al netto dei costi accessori da sostenere e del *terminal value* della *Library Juventus* (metodo del *discounted cash flow*). Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, la Società utilizza il costo medio ponderato del capitale (WACC), al netto dell'effetto fiscale, aggiornato annualmente sulla base della composizione delle fonti di finanziamento e dei tassi di mercato. In considerazione dei criteri utilizzati, si ritiene che il valore della *Library Juventus* sia recuperabile mediante lo sfruttamento economico dei diritti che costituiscono l'asset in oggetto. Il WACC utilizzato è pari a 7,73%, calcolato come media dei WACC attribuiti a Juventus da primarie istituzioni finanziarie.

La Società ha condotto un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato considerando il WACC quale parametro chiave nella stima del fair value. All'esito di tale analisi è stato verificato che un incremento di 100 punti base del tasso di sconto non determinerebbe un'eccedenza del valore contabile della *Library Juventus* rispetto al suo valore recuperabile, che risulta essere più alto.

Si segnala inoltre che, con riferimento alla *Library Juventus*, la Società ha stipulato in passato alcuni contratti commerciali attivi a fronte dei quali sono stati incassati anticipi per € 8.803 migliaia, iscritti nella voce "Anticipi ricevuti".

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono a marchi, software e all'archivio delle immagini fotografiche.

I movimenti intervenuti nella voce sono i seguenti:

	Library Juventus	Altre immobilizzazioni immateriali	Diritto d'uso IFRS 16 - Diritto di superficie Stadio e ex Area Continassa	Totale
<i>Importi in migliaia di Euro</i>				
Valore di carico iniziale	29.850	18.482	13.445	61.777
Fondo ammortamento iniziale	-	(13.011)	(320)	(13.331)
Saldi al 30/06/2021	29.850	5.471	13.125	48.446
Investimenti	-	314	19	333
Riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti"	-	83	-	83
Ammortamenti	-	(2.000)	(160)	(2.160)
Saldi al 30/06/2022	29.850	3.868	12.984	46.702
Valore di carico finale	29.850	18.879	13.464	62.193
Fondo ammortamento finale	-	(15.011)	(480)	(15.491)
Saldi al 30/06/2022	29.850	3.868	12.984	46.702

Gli investimenti inclusi nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per l'implementazione di *software* vari.

La riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti", pari a € 83 migliaia, è relativa principalmente ai costi sostenuti per la creazione di nuove piattaforme multimediali e per lo sviluppo di

software.

10. Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

Ammontano a € 78 migliaia e sono costituite principalmente dagli acconti relativi all'implementazione di software.

11. Terreni e fabbricati

Tali attività si riferiscono:

- allo Juventus Training Center di Vinovo, divenuto di proprietà di Juventus il 22 luglio 2016 a seguito di riscatto, al termine del contratto di leasing finanziario;
- all'Allianz Stadium entrato in funzione l'8 settembre 2011, all'interno del quale sono situati lo Juventus Museum, aperto il 16 maggio 2012, e lo Juventus Megastore inaugurato il 30 giugno 2017.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono esposte di seguito:

	Terreni		Fabbricati			Totale
	JTC Vinovo	Terreni adiacenti il JTC Vinovo	Stadio	JTC Vinovo	Diritto d'uso IFRS16	
<i>Importi in migliaia di Euro</i>						
Valore di carico iniziale	5.000	10.800	116.368	23.638	15.003	170.809
Fondo ammortamento iniziale	-	-	(22.087)	(9.229)	(7.827)	(39.143)
Saldi al 30/06/2021	5.000	10.800	94.281	14.409	7.176	131.666
Investimenti	-	-	29	57	-	86
Variazioni IFRS 16	-	-	-	-	860	860
Riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti"	-	-	113	385	-	498
Ammortamenti	-	-	(2.347)	(795)	(3.945)	(7.087)
Saldi al 30/06/2022	5.000	10.800	92.076	14.056	4.091	126.023
Valore di carico finale	5.000	10.800	116.510	24.080	15.863	172.253
Fondo ammortamento finale	-	-	(24.434)	(10.024)	(11.772)	(46.230)
Saldi al 30/06/2022	5.000	10.800	92.076	14.056	4.091	126.023

12. Altre attività materiali

Di seguito sono espone la composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Dritto d'uso IFRS16	Totale
Valore di carico iniziale	45.556	5.199	26.035	3.811	80.601
Fondo ammortamento iniziale	(39.207)	(3.743)	(17.898)	(2.574)	(63.422)
Saldi al 30/06/2021	6.349	1.456	8.137	1.237	17.179
Investimenti	441	129	922	-	1.492
Variazioni IFRS 16	-	-	-	694	694
Riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti"	-	-	306	-	306
Ammortamenti	(1.866)	(360)	(2.060)	(887)	(5.173)
Disinvestimenti	(5)	(219)	(236)	-	(460)
Utilizzo ammortamenti	3	214	224	-	441
Saldi al 30/06/2022	4.922	1.220	7.293	1.044	14.479
Valore di carico finale	45.992	5.109	27.027	4.505	82.633
Fondo ammortamento finale	(41.070)	(3.889)	(19.734)	(3.461)	(68.154)
Saldi al 30/06/2022	4.922	1.220	7.293	1.044	14.479

Gli investimenti del periodo attengono principalmente ai costi sostenuti per il nuovo impianto di germinazione dei campi del JTC di Torino, per implementazione dell'impianto elettrico presso l'area Media/TV esterna dell'Allianz Stadium nonché per il nuovo impianto termofluidico presso il JTC di Vinovo.

I disinvestimenti dell'esercizio si riferiscono per lo più alla dismissione di mobili ed arredi nonché a beni hardware e telefonia mobile.

13. Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Ammontano a € 637 migliaia e si riferiscono principalmente agli acconti versati per il completamento della ristrutturazione dei locali del Comparto Est dell'Allianz Stadium.

14. Partecipazioni

Al 30 giugno 2022 ammontano a € 5.406 migliaia e si riferiscono:

- per € 2.829 migliaia si riferisce alla partecipazione del 100% detenuta da Juventus nella società B&W Nest S.r.l. il cui capitale sociale è pari a € 30 migliaia. Juventus, a partire dal 3 luglio 2020, esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- per € 2.000 migliaia alla partecipazione del 9,1% detenuta da Juventus nella società spagnola European Super League Company, S.L.. Al 30 giugno 2022 il costo della partecipazione approssima la quota parte del patrimonio netto della partecipata di spettanza di Juventus;
- per € 356 migliaia alla partecipazione detenuta in *joint venture* da Juventus nella società J Medical S.r.l. il cui capitale sociale è pari a € 59 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e tiene conto dei versamenti in conto aumento del capitale sociale effettuati;
- per € 179 migliaia alla partecipazione del 40%, detenuta da Juventus nella società Tobeez F&B Italia S.r.l., il cui capitale sociale è pari a € 30 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e tiene conto dei versamenti in conto aumento del capitale sociale effettuati e della quota parte delle perdite del periodo pari a € 1 migliaia (iscritta a conto economico nella voce "Quota di pertinenza del risultato di società collegate e *joint venture*");
- per € 40 migliaia alla partecipazione del 20%, detenuta da Juventus nella società WeArena Torino S.r.l., il cui capitale sociale è pari a € 200 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio

netto;

- per € 2 migliaia alla partecipazione del 16,5%, detenuta da Juventus nella società Plan B S.r.l. Società Benefit in liquidazione, il cui capitale sociale è pari a € 10 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e tiene conto della quota parte delle perdite del periodo pari a € 213 migliaia (iscritta a conto economico nella voce "Quota di pertinenza del risultato di società collegate e *joint venture*" con contropartita fondo copertura perdite imprese partecipate - nota 24);

Di seguito il riepilogo delle partecipazioni, con la relativa indicazione del Capitale sociale e della percentuale di possesso:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	% di partecipazione sul capitale al 30/06/2022
B&W Nest S.r.l.	Italia	30.000	100%
European Super League Company, S.L.	Spagna	2.000.000	9,1%
J Medical S.r.l.	Italia	59.000	50%
Tobeez F&B Italia S.r.l. ^a	Italia	30.000	40%
WeArena Torino S.r.l. ^a	Italia	200.000	20%
Plan B S.r.l. Società Benefit in liquidazione	Italia	10.000	16,5%

a) Società attualmente non operative.

B&W Nest S.r.l.

B&W Nest ha chiuso l'esercizio 2021/2022 con una perdita civilistica secondo i principi contabili italiani di € 343 migliaia e una perdita secondo i principi IFRS utilizzati ai fini del consolidamento di € 1.121 migliaia principalmente dovuta agli effetti della pandemia che ha fortemente penalizzato il settore alberghiero.

Al 30 giugno 2022 il capitale sociale di B&W Nest, interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 30 migliaia. Il patrimonio netto civilistico alla stessa data è positivo per € 619 migliaia coprendo la perdita con la riserva per versamento soci in conto capitale presente a patrimonio.

Il Consiglio di amministrazione di B&W Nest, approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, ha proposto, in merito al risultato di esercizio, di avvalersi della riserva ai fini della copertura della perdita.

European Super League Company, S.L.

Come evidenziato nei fatti di rilievo dell'esercizio, Juventus detiene il 9,1% della Società costituita ad aprile 2021 da 11 *top club* europei in funzione del progetto *Super League*. Alla luce delle successive evoluzioni e dello stato attuale del progetto, l'operatività della partecipata ad oggi è limitata ed è circoscritta alle attività correlate alla fase di start-up del progetto stesso. Pertanto, le attività della società sono principalmente costituite dal capitale versato in sede di costituzione.

J Medical S.r.l.

J Medical ha chiuso il primo semestre dell'esercizio 2022 con un utile di € 0,3 milioni, confermando il trend positivo del periodo precedente ed evidenziando una stabilizzazione e maturità del business nel numero di prestazioni erogate, nonostante gli effetti negativi legati alla pandemia da Covid-19 che ha colpito anche questo settore; per effetto del positivo andamento gestionale, l'indebitamento finanziario netto del J Medical è sceso da € 2,6 milioni a € 2,3 milioni.

Al 30 giugno 2022 il capitale sociale di J Medical, interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 59 migliaia. Il patrimonio netto alla stessa data è positivo per € 0,7 milioni.

Plan B S.r.l. Società Benefit in liquidazione

La Società, costituita nel 2019 e fortemente penalizzata dal Covid, è una società *benefit* volta anche a sostenere progetti sociali e che produce e commercializza articoli di abbigliamento sostenibili; alla luce delle difficili prospettive di risanamento nel presente contesto economico – finanziario, la società è stata messa in liquidazione ad agosto 2022.

Di seguito, come richiesto dall'IFRS 12, un riepilogo dei principali dati economici e finanziari, redatti secondo i principi italiani rettificati compatibilmente in conformità ai principi IFRS, B&W Nest S.r.l., J Medical e Plan B S.r.l. Società Benefit in liquidazione:

Importi in migliaia di Euro	B&W Nest S.r.l.		J Medical S.r.l.		Plan B S.r.l. Società Benefit	
	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2022	30/06/2021
Attività correnti	2.002	1.152	4.580	4.526	1.086	594
di cui disponibilità liquide	659	456	331	21	87	116
Attività non correnti	14.880	17.068	1.821	2.384	174	252
Patrimonio netto	(492)	(371)	712	108	(2.444)	(1.270)
Passività correnti	4.680	3.182	5.227	6.446	369	98
di cui passività finanziarie	2.545	1.978	2.601	3.840	-	-
Passività non correnti	12.694	15.409	462	356	3.335	2.018
di cui passività finanziarie	12.630	15.372	-	-	3.317	2.014

Importi in migliaia di Euro	Esercizio		I semestre 2022		I semestre 2021	
	2021/2022	2020/2021	I semestre 2022	I semestre 2021	I semestre 2022	I semestre 2021
Totale ricavi	5.560	3.530	6.608	6.944	226	117
Totale costi	6.758	4.945	6.234	6.259	1.026	811
di cui ammortamenti	2.280	2.103	335	379	30	-
di cui oneri finanziari netti	313	57	34	52	43	1
Risultato del periodo	(1.120)	(1.160)	294	538	(800)	(694)
di cui imposte sul reddito	78	255	(80)	(147)	-	-

15. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie sono costituite principalmente per € 23.401 migliaia dal *fair value* delle quote del fondo immobiliare J Village, detenute da Juventus a seguito dell'apporto al fondo stesso di gran parte dei diritti di superficie e di edificazione sull'area Continassa. L'operazione ha comportato la sottoscrizione di quote del fondo di classe J, inalienabili per tutta la durata del fondo (e come tali classificate nelle attività finanziarie non correnti), per un valore nominale di € 12.100 migliaia, e quote di classe A per un valore nominale di € 12.000 migliaia, classificate nelle attività finanziarie correnti, disponibili per la vendita.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari complessivamente a € 1.503 migliaia, si riferisce all'adeguamento delle quote al *fair value* risultante dalla Relazione semestrale di gestione al 30 giugno 2022 del fondo J Village.

Tali attività finanziarie sono classificabili quali strumenti di Livello 3 in quanto gli input delle tecniche di valutazione non sono osservabili.

Juventus, pur detenendo il 41,1% delle quote, non esercita una influenza significativa sul fondo immobiliare J Village. Infatti, la SGR, in base alla normativa, e tenuto conto dei quorum deliberativi dell'assemblea dei partecipanti al fondo, dispone della più ampia autonomia gestionale e di indirizzo delle politiche e delle strategie dello stesso.

Le attività finanziarie correnti includono inoltre € 503 migliaia quale finanziamento fruttifero erogato alla società controllata B&W Nest S.r.l. allo scopo di supportare la società nel suo sviluppo.

16. Imposte differite attive

Il saldo delle imposte differite attive ammonta a € 5.713 migliaia. La variazione rispetto al saldo di € 8.502 migliaia del 30 giugno 2021 è così dettagliata:

Importi in migliaia di Euro	Imponibile	Imposte	Accantonamenti	Utilizzi	Imposte	Imponibile
	30/06/2021	30/06/2021			30/06/2022	30/06/2022
Perdite fiscali riportabili a nuovo	35.428	8.502	268	(3.057)	5.713	23.804

Le imposte differite attive stanziato sull'ammontare delle perdite fiscali riportabili a nuovo per € 268 migliaia rappresentano l'80% dell'importo delle differite passive stanziato a fronte dell'ammortamento fiscale della *Library*.

Gli utilizzi delle imposte differite attive, pari ad € 3.057 migliaia, si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio 2020/2021 delle plusvalenze realizzate negli anni precedenti.

17. Crediti verso società calcistiche per Campagne Trasferimenti

Trattasi principalmente dei crediti verso società calcistiche derivanti da cessioni di calciatori; tali crediti scadono entro i 5 esercizi successivi e sono quasi interamente coperti da garanzia diretta o tramite la Lega Nazionale Professionisti Serie A.

I crediti vantati da Juventus ammontano a € 123.840 migliaia ed evidenziano un decremento di € 17.705 migliaia rispetto al saldo di € 141.545 migliaia al 30 giugno 2021, per effetto di incassi ricevuti nel corso dell'esercizio superiori ai nuovi crediti derivanti dalla Campagna Trasferimenti.

Il saldo al 30 giugno 2022 è così dettagliato, in base alla scadenza e alle controparti:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo al 30/06/2022
Atalanta B.C. S.p.A.	13.334	22.833	36.167
Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	11.295	3.340	14.635
U.C. Sampdoria S.p.A.	5.000	-	5.000
Pisa Sporting Club S.r.l.	1.070	1.670	2.740
U.S. Sassuolo Calcio S.r.l.	1.965	-	1.965
A.C. Monza S.p.A.	1.500	-	1.500
Pordenone Calcio S.r.l.	375	-	375
Hellas Verona F.C. S.p.A.	250	-	250
Empoli F.C. S.p.A.	250	-	250
U.S. Salernitana 1919 S.r.l.	200	-	200
Virtus Francavilla Calcio S.r.l.	10	-	10
Totali Italia	35.249	27.843	63.092
Tottenham Hotspur F.&A. Co. Ltd	12.539	9.345	21.884
Manchester United Football Club Ltd	4.890	8.803	13.693
Borussia Dortmund GmbH & Co. Kgaa	9.750	-	9.750
Olympique de Marseille SASP	3.051	2.523	5.574
Major League Soccer Llc	2.696	963	3.659
Montpellier Herault SC SAS	2.161	-	2.161
Olympique des Alpes S.A. - Sion	1.983	-	1.983
B.V. Vitesse	582	582	1.164
Amiens Sporting Club Football	10	1.000	1.010
F.C. Lugano S.A.	974	-	974
VfB Stuttgart 1893 AG	741	-	741
Watford Association Football Club Ltd	475	-	475
Valencia Club de Futbol SAD	451	-	451
Real Zaragoza Football Club	100	-	100
O.G.C. Nice	11	11	22
Totali Estero	40.414	23.227	63.641
Rettifica per proventi finanziari impliciti	(332)	(2.323)	(2.655)
Fondo svalutazione	(238)	-	(238)
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	75.093	48.747	123.840

18. Altre attività correnti e non correnti

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2022			30/06/2021		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Ratei e risconti attivi	3.173	4	3.177	11.007	4	11.011
Crediti tributari	1.064	555	1.619	2.998	374	3.372
Crediti verso LNPA	844	-	844	-	-	-
Depositi cauzionali	-	316	316	-	292	292
Crediti verso I.C.S. per contributo su interessi (al netto dei proventi finanziari impliciti)	289	-	289	277	289	566
Crediti verso compagnie di assicurazione	98	-	98	92	-	92
Crediti verso personale	55	-	55	1.021	-	1.021
Crediti verso Finanziaria Gilardi S.p.A. per la cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A.	-	-	-	668	-	668
Altri	988	498	1.486	1.340	343	1.683
Altre attività correnti e non correnti	6.511	1.373	7.884	17.403	1.302	18.705

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti di costi per premi assicurativi (€ 1.413 migliaia, di cui € 4 migliaia non correnti), per commissioni su fidejussioni e su erogazioni di finanziamenti (€ 708 migliaia) e per l'organizzazione dei *camp* estivi (€ 436 migliaia).

I crediti tributari si riferiscono principalmente alla trasformazione dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economica - incentivo fiscale alla capitalizzazione delle imprese che si finanziano con capitale proprio) in un credito d'imposta ai fini IRAP per € 1.075 migliaia, di cui € 504 migliaia non correnti.

I crediti verso la Lega Nazionale Professionisti di Serie A si riferiscono principalmente al residuo della percentuale di spettanza di Juventus dei proventi derivanti dalla disputa della finale di Coppa Italia disputata a Roma nel mese di maggio 2022 ed incassato nel mese di agosto 2022.

Il credito attualizzato verso l'Istituto per il Credito Sportivo si riferisce al contributo su interessi concesso dallo stesso, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito del finanziamento per la costruzione dello stadio di proprietà.

19. Anticipi versati

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2022			30/06/2021		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Anticipi contrattuali a personale tesserato	2.293	-	2.293	2.384	2.293	4.677
Anticipo spese viaggio tournée luglio 2022	1.692	-	1.692	-	-	-
Anticipo iscrizione U23 Campionato Lega Calcio Professionistico 2022/2023	1.248	-	1.248	1.255	-	1.255
Altre voci	1.057	-	1.057	826	-	826
Anticipi versati	6.290	-	6.290	4.465	2.293	6.758

20. Rimanenze

Rappresentano le giacenze di prodotti destinati alla commercializzazione nell'ambito dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti a marchio Juventus attraverso negozi fisici e canale on-line.

Le rimanenze ammontano a € 7.905 migliaia, rispetto a € 9.000 migliaia al 30 giugno 2021.

21. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a € 27.441 migliaia e sono in diminuzione di € 8.357 migliaia rispetto al precedente esercizio (€ 35.799 migliaia al 30 giugno 2021).

Di seguito è riportato lo scadenziario dei crediti commerciali:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	30/06/2021
Crediti commerciali non scaduti	14.961	17.534
Crediti commerciali scaduti da meno di 60 giorni	11.104	12.046
Crediti commerciali scaduti da 61 a 120 giorni	296	1.083
Crediti commerciali scaduti da oltre 120 giorni	10.848	14.324
Fondo svalutazione crediti commerciali	(9.768)	(9.188)
Crediti commerciali	27.441	35.799

La quota non svalutata dei crediti commerciali scaduti da oltre 120 giorni si compone di una pluralità di clienti per importi singolarmente non rilevanti. La società monitora costantemente il recupero dei propri crediti.

Al fine di ottimizzare la gestione finanziaria, ampliare il livello degli affidamenti e contenere l'onere finanziario, la Società cede parte dei corrispettivi derivanti da propri contratti e dei futuri crediti commerciali in garanzia a società di factoring.

22. Disponibilità liquide

Al 30 giugno 2022 le disponibilità liquide ammontano a € 69.655 migliaia (€ 10.078 migliaia al 30 giugno 2021) e sono costituite principalmente dai saldi attivi dei conti correnti bancari ordinari.

23. Patrimonio netto

Al 30 giugno 2022 il capitale sociale di Juventus, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a € 23.379.254,38 ed è rappresentato da n. 2.527.478.770 azioni ordinarie senza valore nominale.

Si ricorda che in data 24 dicembre 2021 si è concluso positivamente l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2021, che ha esercitato la delega dell'Assemblea Straordinaria del 29 ottobre 2021.

Il Patrimonio netto al 30 giugno 2022 ammonta a € 166.217 migliaia, in aumento rispetto al saldo di € 9.045 migliaia al 30 giugno 2021, per effetto della contabilizzazione dell'aumento di capitale, al netto dei relativi costi (€ +393.801 migliaia), della perdita dell'esercizio 2021/2022 (€ -238.137 migliaia), della movimentazione delle riserve da fair value attività finanziarie (€ +1.503 migliaia) e della riserva da cash flow hedge (€ +5 migliaia).

Si precisa che la Consob con la Delibera 154-ter e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino hanno, rispettivamente, formulato rilievi e sollevato contestazioni circa la contabilizzazione di alcune poste con effetti sul Patrimonio netto di esercizio al 30 giugno 2022 nonché a quella di Patrimonio netto di esercizio al 30 giugno 2021. Per maggiori informazioni si rinvia alle note 58 e 59 del bilancio d'esercizio.

Le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 7 bis del Codice Civile circa la disponibilità e la distribuibilità delle riserve sono esposte di seguito:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Saldo al 30/06/2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti (per copertura perdite)
Capitale Sociale	23.379	-	-	-
Riserve:				
Riserva da sovrapprezzo azioni	399.870	A, B, C	399.870	311.028
Riserva legale	1.636	B	1.636	-
Riserva da <i>cash flow hedge</i>	(50)	-	-	-
Riserva da <i>fair value attività finanziarie</i>	(699)	-	-	-
Utili a nuovo	(19.782)	-	-	47.292
Perdita dell'esercizio	(238.137)	-	-	-
Totale	166.217		401.506	358.320

A per aumento di capitale.
B per copertura perdite.
C per distribuzione ai soci.

24. Fondi per rischi e oneri correnti e non correnti

Tale voce, pari a € 6.905 migliaia (rispetto ad € 5.638 migliaia al 30 giugno 2021), accoglie il fondo stanziato per l'onere di € 3.500 migliaia al *Settlement Agreement* siglato con UEFA ad agosto 2022, quello di € 405 migliaia quale copertura pro-quota delle perdite consuntivate dalla società collegata Plan B S.r.l. Società Benefit in liquidazione oltre ad altri stanziamenti correlati a possibili contenziosi.

25. Prestiti ed altri debiti finanziari

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2022			30/06/2021		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Obbligazioni - Bond 02/2024	2.152 (a)	174.344	176.496	2.152 (a)	173.944	176.096
Finanziamenti bancari	9.500	6.000	15.500	40.465	42.562	83.027
Mutui Stadio	7.313	3.279	10.592	7.020	10.592	17.612
Anticipi finanziari da società di factoring	108	-	108	160	96.249	96.409
Diritto d'uso IFRS 16	2.524	3.448	5.972	4.896	4.363	9.259
Prestiti ed altri debiti finanziari	21.597	187.071	208.668	54.693	327.710	382.403

a) Si riferisce al rateo interessi maturato al 30 giugno di ogni esercizio.

L'ammontare complessivo dei prestiti e debiti finanziari al 30 giugno 2022, pari a € 208.668 migliaia, si è decrementato rispetto a € 382.403 migliaia del 30 giugno 2021. Il decremento registrato di € 173.735 migliaia è principalmente dovuto all'utilizzo dei proventi da aumento di capitale incassati a dicembre 2021. Il debito finanziario al 30 giugno 2022 è rappresentato per circa l'85% dal prestito obbligazionario.

Le operazioni di finanziamento in essere non prevedono *covenants* finanziari. Sono presenti, tuttavia alcune condizioni relative al cambiamento di controllo societario (c.d. clausole di *change of control*) per il prestito obbligazionario e per alcuni finanziamenti bancari a medio termine, che potrebbero determinare un'eventuale richiesta di rimborso anticipato. Alcuni finanziamenti contengono altresì condizioni relative alla partecipazione della Prima Squadra al Campionato di Serie A e/o alle competizioni UEFA.

In relazione ai mutui attivati per la costruzione dello Stadio e per la ristrutturazione dei locali del Comparto Est dello stesso, la Società ha iscritto ipoteca volontaria per un importo massimo di € 140 milioni sui beni immobili oggetto di proprietà superficiale in favore dell'Istituto per il Credito Sportivo.

Di seguito è esposto lo scadenziario dei prestiti e degli altri debiti finanziari:

Importi in migliaia di Euro	a revoca	scadenza entro il 30 giugno						Oltre	Totale
		2023	2024	2025	2026	2027			
Obbligazioni - Bond 02/2024	-	2.152 (a)	174.344	-	-	-	-	-	176.496
Finanziamenti bancari	-	9.500	6.000	-	-	-	-	-	15.500
Mutui Stadio	-	7.313	1.064	1.093	1.122	-	-	-	10.592
Anticipi finanziari da società di factoring	-	108	-	-	-	-	-	-	108
Diritto d'uso IFRS 16	-	2.524	1.375	807	402	325	539	-	5.972
Prestiti ed altri debiti finanziari	-	21.597	182.783	1.900	1.524	325	539	-	208.668

a) si riferisce al rateo interessi maturato al 30 giugno di ogni esercizio.

Le passività finanziarie esposte al rischio di tasso di interesse (principalmente i debiti verso le banche e le società di factoring) sono state oggetto di un'analisi di *sensitivity* alla data di redazione della presente relazione. Per le passività finanziarie soggette a tasso variabile, l'analisi è stata predisposta sulla base dell'assunzione che l'esposizione a fine esercizio fosse rimasta costante per tutto il periodo.

Gli effetti della variazione con aumento/diminuzione di 100 bps su base annua dei tassi di interesse sarebbero stati i seguenti:

Importi in migliaia Euro	30 giugno 2022	30 giugno 2021
	Conto economico	Conto economico
+ 100 bps		
disponibilità/finanziamenti	(546)	(1.955)
- 100 bps		
disponibilità/finanziamenti	546	1.955

Le passività finanziarie a medio-lungo termine verso l'Istituto per il Credito Sportivo, verso gli obbligazionisti e verso alcuni Istituti di credito non sono esposte al rischio di tasso di interesse in quanto sono state assunte a tasso fisso.

26. Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti

Trattasi di debiti correnti e non correnti verso società calcistiche per l'acquisto di calciatori, tutti con scadenza entro i 5 esercizi successivi.

Ammontano a € 290.169 migliaia ed evidenziano un incremento di € 25.140 migliaia rispetto al saldo di € 265.029 migliaia al 30 giugno 2021, per effetto dei nuovi debiti derivanti dalla Campagna Trasferimenti, più che compensati dai pagamenti effettuati nell'esercizio.

Il saldo al 30 giugno 2022 è così dettagliato, in base alla scadenza e alle controparti:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Quota corrente	Quota non corrente	Saldi al 30/06/2022
ACF Fiorentina S.p.A.	43.500	47.500	91.000
U.S. Sassuolo Calcio S.r.l.	7.000	25.000	32.000
Atalanta B.C. S.p.A.	9.378	8.342	17.720
Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	9.233	3.117	12.350
Frosinone Calcio S.r.l.	2.000	1.500	3.500
Udinese Calcio S.p.A.	2.000	-	2.000
U.C. Sampdoria S.p.A.	1.915	-	1.915
Società Sportiva Lazio S.p.A.	313	323	636
Delfino Pescara 1936 S.r.l.	417	-	417
Empoli F.C. S.p.A.	311	-	311
Ascoli Calcio F.C. 1898 S.p.A.	292	-	292
Calcio Catania S.p.A.	290	-	290
U.S. Cremonese S.p.A.	145	-	145
Hellas Verona F.C. S.p.A.	17	123	140
Federazione Italiana Giuoco Calcio	62	62	124
Virtus Entella S.r.l.	61	61	122
U.S. Salernitana 1919 S.r.l.	120	-	120
L.R. Vicenza S.p.A.	110	-	110
Novara Calcio S.p.A.	100	-	100
Pordenone Calcio S.r.l.	90	-	90
Parma Calcio 1913 S.r.l.	21	21	42
Associazione Calcio Monza S.p.A.	30	-	30
Vis Pesaro dal 1898 S.r.l.	30	-	30
A.S.D. San Luigi Calcio	25	-	25
A.S.D. Nausica	20	-	20
Cesena F.C. S.r.l.	20	-	20
Spal 2013 S.r.l.	20	-	20
A.C. Perugia Calcio S.r.l.	10	-	10
U.S. Grosseto 1912 S.s.a.d.r.l.	10	-	10
U.S. Alessandria Calcio 1912 S.r.l.	5	-	5
Totali Italia	77.545	86.049	163.594

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Quota corrente	Quota non corrente	Saldi al 30/06/2022
FC Barcelona	24.178	20.725	44.903
The Everton F.C. Co. Ltd	4.000	28.000	32.000
AFC Ajax	10.000	10.000	20.000
FC Gelsenkirchen-Schalke 04 e.V.	7.430	7.430	14.860
C.A. Boca Juniors	2.000	4.000	6.000
Olympique de Marseille	3.000	2.500	5.500
Olympique des Alpes SA - F.C. Sion	2.734	-	2.734
PSV N.V.	-	2.000	2.000
Amiens Sporting Club Football	1.100	3	1.103
F.C. Lugano SA	970	-	970
Fudbalski Klub Partizan	488	325	813
Goias Esporte Clube	189	162	351
Major League Soccer Llc	141	141	282
Fudbalski Klub Altina	162	108	270
Arsenal F.C.	251	-	251
Paris Saint-Germain F.C.	16	110	126
Avenir Sportif de Beziers	35	30	65
F.C. Nordsjaelland A/S	29	29	58
Montpellier Hérault SC SAS	20	17	37
Servette F.C. 1890 SA	37	-	37
Club Artesano de Colonia Suiza (ONFI)	6	13	19
Club Artesano de Colonia Suiza (OFI)	4	8	12
A Des F.C. de Creil	10	-	10
Futebol Clube do Porto - Futebol SAD	7	-	7
Fundacion de la Universidad Nacional de Villa Maria	6	-	6
Charlton Athletic FC	1	-	1
Preston North End FC	1	-	1
SA Dijon Fco	1	-	1
Southend United	1	-	1
Totali estero	56.817	75.601	132.418
Rettifica per oneri finanziari impliciti	(552)	(5.291)	(5.843)
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	133.810	156.359	290.169

27. Imposte differite passive

Al 30 giugno 2022 ammontano a € 8.464 migliaia, rispetto ad € 11.887 migliaia di inizio esercizio. La movimentazione è la seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<i>Imponibile 30/06/2021</i>	<i>Imposte 30/06/2021</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Imposte 30/06/2022</i>	<i>Imponibile 30/06/2022</i>
Plusvalenze diritti pluriennali prestazioni sportive di calciatori	24.198	5.807	-	(3.822)	1.985	8.274
Ripristino e ammortamento valore Library (Ires)	20.087	4.821	335	-	5.156	21.483
Ripristino e ammortamento valore Library (Irap)	22.722	887	64	-	951	24.380
Altre	1.549	372	-	-	372	1.549
Imposte differite passive	68.556	11.887	399	(3.822)	8.464	55.686

Le imposte differite passive derivano principalmente dal differimento in più esercizi, ai fini fiscali, di alcune plusvalenze realizzate sui diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori in essere da almeno un anno e dalle differenze temporanee di valore della *Library* generatesi per effetto dell'ammortamento fiscale dell'asset.

Relativamente alle suddette plusvalenze, la Società si riserva la possibilità di rideterminare, in sede di dichiarazione dei redditi (entro maggio 2023), sia l'importo delle plusvalenze da differire, che il periodo di differimento.

28. Altre passività correnti e non correnti

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2022			30/06/2021		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Debiti tributari per ritenute da versare e altri	65.616	-	65.616	30.479	17.440	47.919
Debiti per oneri accessori relativi alla campagna trasferimenti (al netto degli oneri finanziari impliciti)	34.690	8.830	43.520	40.022	4.658	44.680
Debiti per retribuzioni dovute a dipendenti ed assimilati	31.714	-	31.714	38.142	-	38.142
Ratei e risconti passivi	14.983	-	14.983	12.086	-	12.086
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.188	-	8.188	2.081	-	2.081
Altri debiti	4.210	499	4.709	11.033	469	11.502
Altre passività non correnti e correnti	159.401	9.329	168.730	133.843	22.567	156.410

I debiti tributari, pari a € 65.616 migliaia, riguardano i debiti verso l'Erario per:

- ritenute da versare da dicembre 2021 a marzo 2022, i cui termini di versamento sono stati posticipati ai sensi dell'art.1, c. 924 della Legge n.234 del 30/12/2021 (€ 38.186 migliaia residui);
- ritenute da versare e per la liquidazione IVA dei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021, i cui termini di versamento sono stati posticipati ai sensi dell'art.1, c. 36-37 della Legge n.178 del 30/12/2020 (€ 13.012 migliaia residui);
- ritenute, addizionali regionali e comunali (€ 10.854 migliaia);
- ritenute da versare e per la liquidazione IVA del mese di febbraio 2020, i cui termini di versamento sono stati posticipati ai sensi dell'art.97 del D.L. n.104 del 14 agosto 2020 (€ 3.057 migliaia residui).

Con riguardo ai debiti tributari, si rinvia a quanto illustrato nella relazione sulla gestione in merito ai "Rischi connessi a modifiche del regime fiscale e alla sua interpretazione", con particolare riguardo al fatto che nei confronti di alcuni dirigenti presenti e passati della Società è stata altresì elevata la contestazione per il presunto reato di dichiarazione fiscale fraudolenta, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 74/2000, poiché, nell'ipotesi dell'accusa, al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per gli anni dal 2018 al 2021, indicavano nella dichiarazione annuale della Società relativa a detta imposta, elementi passivi fittizi (con conseguente IVA indebitamente detratta pari a complessivi € 437 migliaia), avvalendosi di fatture – emesse (personalmente o tramite proprie società) da agenti sportivi – riferite in tutto e/o in parte ad operazioni inesistenti. In relazione a tale presunto reato la Società risulta indagata quale ente ai sensi dell'art. 25-quinquiesdecies del D.Lgs. 231/2001.

I debiti per oneri accessori relativi a campagne trasferimenti si decrementano di € 1.160 migliaia per effetto dai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, parzialmente compensati dai nuovi debiti per compensi riconosciuti ad agenti FIFA per i servizi prestati nell'ambito della Campagna Trasferimenti 2021/2022.

I debiti verso dipendenti e assimilati si riferiscono principalmente alle retribuzioni del mese di giugno 2022, ai premi variabili maturati dal personale tesserato e all'imputazione *pro rata temporis* degli oneri derivanti dalle integrazioni salariali legate rispettivamente alle c.d. "manovre stipendi" degli esercizi 2019/2020 e 2020/2021.

I ratei e risconti passivi si riferiscono principalmente a risconti di ricavi da contratti sponsor e *licensing* per € 8.204 migliaia e da proventi per la cessione a titolo temporaneo di calciatori per € 6.000 migliaia.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale riguardano principalmente i debiti per:

- contributi da versare dei mesi da dicembre 2021 a marzo 2022, i cui termini di versamento sono stati posticipati ai sensi dell'art.1, c. 924 della Legge n.234 del 30/12/2021 (€ 5.244 migliaia residui);
- contributi da versare dei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021, i cui termini di versamento sono

stati posticipati ai sensi dell'art.1, c. 36-37 della Legge n.178 del 30/12/2020 (€ 1.371 migliaia residui);

- contributi verso l'INPS (€ 1.281 migliaia).

29. Anticipi ricevuti

Ammontano a € 35.963 migliaia, di cui € 8.857 migliaia non correnti (di cui € 8.353 migliaia oltre il quinto esercizio successivo).

Il dettaglio è il seguente:

Importi in migliaia di Euro	30/06/2022			30/06/2021		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Abbonamenti	14.544	-	14.544	-	-	-
Proventi da <i>Library Juventus</i>	106	8.697	8.803	106	8.803	8.909
Ricavi da sponsorship	4.650	-	4.650	7.003	-	7.003
Titolazione e altri ricavi dello Juventus Stadium derivanti dagli accordi con Sportfive Italia S.r.l. e Lagardère Sports Germany GmbH (già Sportfive GmbH)	3.500	-	3.500	3.500	3.500	7.000
Proventi da organizzazione di camp estivi	1.832	-	1.832	-	-	-
Proventi derivanti da altre iniziative commerciali	1.078	-	1.078	18	-	18
Ricavi da cessione temporanea calciatori	1.073	-	1.073	-	-	-
Proventi da diritti audiovisivi	-	-	-	10.502	-	10.502
Altre voci	323	160	483	1.030	180	1.210
Anticipi ricevuti	27.106	8.857	35.963	22.159	12.483	34.642

La voce abbonamenti si riferisce alla quota incassata al 30 giugno 2022 per la messa in vendita dei biglietti stagionali 2022/2023 a seguito della riapertura al pubblico al 100% dell'Allianz Stadium.

Si segnala che al 30 giugno 2021 la voce Proventi da diritti audiovisivi comprendeva l'incasso dell'anticipo dei diritti audiovisivi di competenza dell'esercizio 2021/2022.

30. Debiti commerciali

Ammontano a € 30.126 migliaia (€ 23.765 migliaia al 30 giugno 2021) e includono principalmente debiti verso fornitori per servizi prestati per la gestione e la manutenzione dello stadio e dei due centri sportivi e per le relative utenze, nonché per l'organizzazione dei *camp* estivi.

31. Ricavi da gare

Ammontano a € 32.293 migliaia, rispetto a € 7.752 migliaia del 30 giugno 2021.

Il dettaglio è il seguente:

Importi in migliaia di Euro	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Ricavi da biglietteria per gare casalinghe di Campionato	18.758	-	18.758
Ricavi da biglietteria per gare casalinghe UEFA Champions League	4.499	122	4.377
Ricavi da abbonamenti	3.727	5.167	(1.440)
Ricavi da finali Coppe	3.451	561	2.890
Ricavi da biglietteria per gare Coppa Italia	1.239	-	1.239
Ricavi da servizi aggiuntivi gare	138	1.901	(1.763)
Ingaggi gare amichevoli	130	-	130
Altri ricavi da gare	351	1	350
Ricavi da gare	32.293	7.752	24.541

I ricavi da gare, seppur ancora penalizzati dalla pandemia, aumentano di € 24,5 milioni della parziale riapertura avvenuta nel corso dell'esercizio 2021/2022.

Si ricorda che i ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le gare casalinghe di UEFA *Champions League*, di abbonamenti e di servizi aggiuntivi gare del primo semestre dell'esercizio 2020/2021 comprendevano alcune gare di Campionato e UEFA *Champions League* dell'esercizio 2019/2020 disputate nei mesi di luglio

e agosto 2020.

La tabella seguente mette a confronto il numero di gare ufficiali disputate dalla Prima Squadra nelle diverse competizioni ufficiali nel corso dell'esercizio 2021/2022 e nel precedente esercizio:

numero partite	Esercizio 2021/2022				Esercizio 2020/2021			
	Casa	Trasferta	Finale	Totale	Casa	Trasferta	Finale	Totale
Campionato	19	19	-	38	24 a)	23 b)	-	47
Competizioni UEFA	4	4	-	8	5 c)	4	-	9
Supercoppa Italiana	-	-	1	1	-	-	1	1
Coppa Italia	3	1	1	5	3	1	1	5
Totale	26	24	2	52	32	28	2	62

a) di cui n.5 gare della stagione sportiva 2019/2020 disputate nei mesi di luglio/agosto 2020.

b) di cui n.4 gare della stagione sportiva 2019/2020 disputate nel mese di luglio 2020.

c) di cui n.1 gara della stagione sportiva 2019/2020 disputata nel mese di agosto 2020.

32. Diritti audiovisivi e proventi media

Il dettaglio è il seguente:

Importi in migliaia di Euro	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Proventi da cessioni diritti media	91.111	144.928	(53.817)
Proventi da competizioni UEFA	77.841	88.398	(10.557)
Proventi da produzioni e accesso al segnale diritti media	1.565	1.984	(419)
Diritti radiotelevisivi e proventi media	170.517	235.310	(64.793)

I proventi da cessioni diritti media si decrementano di € 53.817 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente del minor numero di partite di Campionato disputate in casa, come menzionato alla nota 31.

I proventi da competizioni UEFA si decrementano principalmente per effetto della minor quota spettante dal *market-pool* anche a seguito del piazzamento al 4° posto del Campionato di Serie A della stagione sportiva 2020/2021.

33. Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità

Ammontano a € 142.539 migliaia (€ 145.908 migliaia al 30 giugno 2021) e sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

34. Ricavi da vendite di prodotti e licenze

Ammontano a € 24.435 migliaia (€ 25.303 migliaia nell'esercizio precedente) e sono stati generati dalla gestione diretta delle attività di vendita e licenza di prodotti ufficiali, nonché dall'organizzazione delle attività delle *Juventus Academy*.

35. Proventi da gestione diritti calciatori

Tali proventi derivano dalle operazioni effettuate nel corso della Campagna Trasferimenti 2021/2022. Il dettaglio è il seguente:

Importi in migliaia di Euro	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Plusvalenze da cessione diritti calciatori	28.838	29.943	(1.105)
Ricavi per cessione temporanea diritti calciatori	6.359	6.268	91
Plusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie	16	889	(873)
Altri ricavi	5.570	6.079	(509)
Proventi da gestione diritti calciatori	40.783	43.179	(2.396)

I proventi derivanti dalla gestione dei diritti di calciatori dell'esercizio 2021/2022 si riferiscono a:

Importi in migliaia di Euro

Plusvalenze da cessione diritti calciatori:		28.838
Bentancur Colman Rodrigo/Tottenham Hotspur F. & A. Company Ltd	12.123	
Demiral Merih/Atalanta B.C. S.p.A.	10.495	
Beruatto Pietro/Pisa Sporting Club S.r.l.	1.925	
Vrioni Giacomo/Major League Soccer LLC	1.603	
Frederiksen Nikolai Baden/Vitesse B.V.	1.129	
Chibozo Ange Josue/Amiens Sporting Club Football S.A.	926	
Toure Idrissa/Pisa Sporting Club S.r.l.	637	
Ricavi per cessione temporanea diritti calciatori		6.359
Kulusevski Dejan/Tottenham Hotspur F. & A. Company Ltd	2.926	
Romero Cristian/Atalanta B.C. S.p.A.	1.099	
Mandragora Rolando/Torino F.C. S.p.A.	1.052	
Ramsey Aaron James/The Rangers F.C. Ltd	782	
Peeters Doauda/R.Standard de Liege	250	
Rafia Hamza/R.Standard de Liege	200	
Marques Mendez Alejandro Josè/Club Deportivo Mirandes S.A.D.	30	
Gozzi Iweru/Club de Futbol Fuenlabrada	20	
Plusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie:		16
Lucchesi Lorenzo/ACF Fiorentina S.p.A.	16	
Altri ricavi:		5.570
Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo/Manchester United Ltd (bonus)	2.000	
Portanova Manolo/Genoa Cricket and F.C. S.p.A. (bonus)	1.941	
Lemina Mario/Southampton F.C. Ltd (bonus)	500	
Vogliacco Alessandro/Pordenone Calcio S.r.l. (bonus)	362	
Frabotta Gianluca/Hellas Verona FC S.p.A. (bonus)	250	
Petrelli Elia//Genoa Cricket and F.C. S.p.A. (bonus)	250	
Kastanos Grigoris/US Salernitana 1919 S.r.l. (bonus)	200	
Lemina Mario/O.G.C. Nice (contributo solidarietà)	31	
Lipari Mirco/S.S. Juve Stabia S.r.l. (provento per risoluzione contrattuale)	10	
Mastropietro Federico/Virtus Francavilla Calcio S.r.l. (bonus)	10	
Garcia Tena Pol/F.C. Juarez (contributo solidarietà)	9	
Kean Moise Bioty/SASP Paris Saint Germain Football (contributo solidarietà)	7	
Proventi da gestione diritti calciatori		40.783

Si segnala che nell'esercizio 2021/2022 non sono state poste in essere c.d. operazioni "incrociate". Con riferimento alle c.d. operazioni "incrociate" poste in essere negli esercizi chiusi al 30 giugno 2020 e 2021, si rinvia a quanto esposto nella Nota 58 "Situazioni economico-patrimoniali pro-forma della Società" del bilancio d'esercizio e, nello specifico, alla sub-nota A – "Operazioni Incrociate".

36. Altri ricavi e proventi

Ammontano a € 29.398 migliaia (€ 21.552 migliaia nell'esercizio precedente), come da dettaglio:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Proventi da iniziative commerciali	6.924	2.595	4.329
Sopravvenienze attive	3.964	6.114	(2.150)
Contributi da Lega Nazionale Professionisti Serie A e vari	3.653	3.583	70
Proventi da eventi e attività stadio no match day	1.969	725	1.244
Indennizzi e altri proventi assicurativi	733	2.136	(1.403)
Affitti attivi	680	640	40
Contributi da UEFA per convocazioni calciatori/calciatrici in Nazionale	582	1.810	(1.228)
Vendita biglietti per partite disputate fuori casa	120	-	120
Altri	10.773	3.949	6.824
Altri ricavi e proventi	29.398	21.552	7.846

I proventi da iniziative commerciali includono i proventi da *membership*, i campi estivi (gli altri proventi per l'attività di J Academy sono inclusi nella voce "Ricavi da vendite di prodotti e licenze"), Stadium Tour & Museo e Fan Club; l'incremento di € 4.329 migliaia è dovuto principalmente all'allentamento delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19.

Le sopravvenienze attive includono, tra gli altri, i proventi aggiuntivi distribuiti a consuntivo dalla UEFA per la partecipazione alla UEFA *Champions League* della stagione precedente.

Gli indennizzi e altri proventi assicurativi si riferiscono ad indennizzi correlati ad infortuni di alcuni calciatori.

Nell'esercizio 2021/2022 la voce "Altri" include € 4.361 migliaia a fronte della ripartizione della somma derivante dal risarcimento danni a seguito della sottoscrizione della transazione tra LNPA e la società Media Pro.

37. Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti

Ammontano a € 3.489 migliaia, contro € 3.770 migliaia al 30 giugno 2021, e riguardano indumenti e materiale da gioco (€ 2.306 migliaia), articoli sanitari e parasanitari (€ 371 migliaia) e acquisti di materiali vari (€ 812 migliaia).

38. Acquisti di prodotti per la vendita

Ammontano a € 8.905 migliaia (€ 11.749 migliaia al 30 giugno 2021) e si riferiscono al costo dei prodotti destinati alla vendita nei negozi fisici gestiti direttamente dalla Società e sul canale on-line.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Costo del venduto prodotti adidas	6.019	8.305	(2.286)
Costo del venduto altri prodotti	2.918	3.459	(541)
Altre variazioni rimanenze prodotti adidas	24	(18)	42
Altre variazioni rimanenze altri prodotti	(56)	3	(59)
Totale	8.905	11.749	(2.844)

39. Servizi esterni

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Manutenzioni	10.144	9.200	944
Spese di trasporto, soggiorno e ristorazione	10.036	5.370	4.666
Consulenze	8.575	8.870	(295)
Utenze	4.965	3.569	1.396
Assicurazioni	4.713	4.669	44
Produzioni audio e video	4.020	4.452	(432)
Spese di sicurezza e accoglienza	3.103	1.893	1.210
Canoni e affitti	2.828	2.748	80
Spese per pulizia	2.812	2.274	538
Compensi a consulenti sportivi	2.760	2.754	6
Emolumenti a CdA e Organi Sociali	2.560	1.355	1.205
Spese legali e notarili	1.897	1.600	297
Spazi pubblicitari sui media	1.835	943	892
Stampati e spedizioni	1.588	2.250	(662)
Sanitarie e riabilitative	1.530	2.980	(1.450)
Servizi bancari e commissioni su fidejussioni	1.129	896	233
Formazione, lezioni di recupero	997	741	256
Spese per allestimenti	923	645	278
Spese di gestione riconosciute a terzi su prodotti commerciali	884	-	884
Rimborsi spese	614	401	213
Provvigioni e onorari ad intermediari	597	854	(257)
Spese per servizi on-line e banche dati	267	274	(7)
Rete distribuzione e vendita biglietti	256	250	6
Servizi per lavoro interinale	81	96	(15)
Altri	5.123	4.927	196
Servizi esterni	74.237	64.011	10.226

L'incremento di € 10.226 migliaia rispetto al 30 giugno 2021 è originato principalmente dagli effetti della riduzione delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19, in particolare con riflesso sulle "Spese di trasporto, soggiorno e ristorazione", che aumentano di € 4.666 migliaia e sulle "Spese di sicurezza e accoglienza", che si incrementano di € 1.210 migliaia per effetto della riapertura al pubblico degli stadi e sulle "spese di gestione riconosciute a terzi su prodotti commerciali" che riguardano i costi dell'organizzazione dei *camp* estivi per € 884 migliaia. Si segnala la diminuzione delle "Spese sanitarie e riabilitative" a seguito dei minori costi sostenuti per la sicurezza sanitaria, sostenute per il contenimento della pandemia.

40. Personale tesserato

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Retribuzioni	203.048	188.714	14.334
Premi variabili	71.180	90.612	(19.432)
Compensi a calciatori temporaneamente trasferiti	18.449	11.838	6.611
Incentivazioni all'esodo	10.540	11.094	(554)
Contributi	4.967	5.047	(80)
Altri compensi straordinari tesserati	-	4.837	(4.837)
T.F.R.	1.049	1.293	(244)
Borse di studio	989	1.035	(46)
Altri oneri	603	652	(49)
Personale tesserato	310.825	315.122	(4.297)

Tali costi diminuiscono di € 4.297 migliaia principalmente a seguito dei minori compensi per premi variabili (€ -19.432 migliaia), che includono *pro-rata temporis* gli oneri derivanti dalle integrazioni descritte nel paragrafo successivo "Descrizione di alcuni accordi con il personale tesserato"; la voce risente inoltre di maggiori compensi per retribuzioni (€ +14.334 migliaia), principalmente riconducibili al venir meno dei benefici derivanti dalle rinegoziazioni individuali siglate nell'esercizio precedente, oltre che di un diverso mix delle rose della Prima Squadra e della Juventus Next Gen.

I maggiori compensi a calciatori temporaneamente trasferiti (€ +6.611 migliaia) sono parzialmente compensati da minori compensi straordinari corrisposti a tesserati (€ -4.837 migliaia).

Descrizione di alcuni accordi con il personale tesserato

Nel contesto della pandemia da Covid-19 sviluppatasi nei primi mesi del 2020, la Società ha avviato un'interlocuzione con il personale tesserato della Prima Squadra finalizzata a concordare una riduzione degli stipendi di questi ultimi avente lo scopo di mitigare (seppur parzialmente) la significativa riduzione dei ricavi dovuti alla richiamata pandemia e considerando la sospensione di tutte le competizioni sportive calcistiche nazionali nel periodo dal 10 marzo 2020 al 20 giugno 2020.

Ad esito di tale interlocuzione, si è raggiunta un'intesa di massima tra la Società e il Capitano della Prima Squadra avente ad oggetto la riduzione dei compensi, per un importo pari alle mensilità dovute da marzo a giugno 2020, e la contestuale disponibilità della Società a riconoscere una successiva futura integrazione dei compensi dovuti. Tra maggio e giugno 2020 la Società e 23 membri della Prima Squadra hanno quindi sottoscritto accordi individuali di riduzione dei compensi relativi alla stagione 2019/2020 mediante la rinuncia per € 84,6 milioni complessivi.

Dopo le riprese delle competizioni sportive nazionali e in particolare nel corso del mese di luglio e agosto 2020 la Società ha sottoscritto con 22 membri della Prima Squadra integrazioni dei compensi per prestazioni future da rendere nelle stagioni 2020/2021 e 2021/2022 per € 60,7 milioni complessivi (gli accordi individuali di riduzione dei compensi di 23 membri della prima squadra maschile conclusi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 e, precisamente, nei mesi di maggio e giugno 2020, e gli accordi individuali di integrazione dei compensi di 22 membri della prima squadra conclusi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e, precisamente, nei mesi di luglio e agosto 2020, la "**Prima Manovra**").

Successivamente, la c.d. "seconda ondata" della crisi da Covid-19 ha determinato, a partire dal mese di novembre del 2020, un'ulteriore significativa riduzione dei ricavi della Società e per tutta la stagione 2020/2021 gli stadi in Italia (come nella maggior parte dei paesi europei) sono rimasti totalmente chiusi al pubblico. Solo all'inizio del mese di agosto 2021, il Governo Italiano ha autorizzato la riapertura parziale degli stadi per la fase iniziale della stagione 2021/2022. In tale contesto, tra aprile e maggio 2021, la Società ha concordato con n. 17 (su n. 24) membri della Prima Squadra, sulla base di accordi individuali, una riduzione degli stipendi della stagione 2020/2021 di questi ultimi per € 59,8 milioni complessivi. Nella stagione 2021/2022, preso atto delle prospettive di progressivo allentamento delle misure di restrizione, la Società e n. 11 dei n. 17 calciatori che avevano accettato una riduzione del proprio compenso fisso, hanno perfezionato accordi finalizzati ad incrementare la retribuzione delle successive stagioni sportive, con il

vincolo della sussistenza del tesseramento del calciatore con la Società a determinate date future, attraverso i c.d. "loyalty bonus", per € 30,7 milioni complessivamente (gli accordi individuali di riduzione dei compensi della maggioranza dei membri della prima squadra (n. 17 tesserati) conclusi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e, precisamente, nei mesi di aprile e maggio 2021, e gli accordi individuali di integrazione dei compensi di 11 membri della prima squadra conclusi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, la "Seconda Manovra").

La Società ha rilevato la rinuncia a parte dei compensi dovuti rispettivamente nella stagione 2019/2020 e 2020/2021, non rilevando il costo (venuto meno) relativo ai servizi non resi nel medesimo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha rilevato che si tratta di profili complessi relativi ad elementi di valutazione suscettibili di differenti interpretazioni circa il trattamento contabile applicabile della Prima e Seconda Manovra e, ha attentamente considerato i possibili trattamenti alternativi. All'esito di tali complessive analisi e valutazioni, sebbene il trattamento contabile adottato rientri tra quelli consentiti dagli applicabili principi contabili, la Società, in via di adozione di una prospettiva di accentuata prudenza, tenuto conto delle conclusioni raggiunte dai pareri legali e tecnico-contabili degli esperti indipendenti, confermate anche alla luce degli elementi emersi dopo la chiusura delle indagini preliminari, facendo in particolare applicazione dello IAS 19, ha:

- rivisto al rialzo la stima di probabilità di avveramento delle condizioni di permanenza in rosa per quei calciatori che nelle stagioni 2019/2020 e 2020/2021 hanno rinunciato a parte dei compensi e con cui sono state successivamente concluse integrazioni salariali o "loyalty bonus" (rispettivamente, a luglio/agosto 2020 per la Prima Manovra e a settembre 2021 per la Seconda Manovra);
- riflesso *pro-rata temporis* gli accantonamenti degli oneri per le integrazioni salariali della Prima Manovra e degli oneri per i "loyalty bonus" della Seconda Manovra a partire dalle date di partenza di una c.d. "constructive obligation", prudenzialmente identificate, con il supporto degli esperti indipendenti, nel mese di giugno 2020 per la c.d. "prima manovra" (mese della ripresa delle competizioni sportive) e nel mese di maggio 2021 per la c.d. "seconda manovra" (mese in cui sarebbero state siglate le bozze di scritture integrative).

Le integrazioni dei compensi sopra menzionate, sia relative alla Prima Manovra sia alla Seconda Manovra sono riflesse nei conti economici degli esercizi 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, ad eccezione di € 3,1 milioni (che sono stati riconosciuti nella stagione 2022/2023, al soddisfacimento del vincolo di sussistenza del tesseramento).

Per maggiori informazioni (ivi incluso circa l'applicazione dello IAS 19) si rinvia alla nota 57 "Riesposizione del bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022", alla nota 58 "Situazioni economico-patrimoniali pro-forma della Società in ottemperanza alla Delibera" e alla nota 59 "Informazioni relative alle contestazioni della Procura della Repubblica".

L'organico medio del personale tesserato è stato di n. 178 unità, così ripartito:

<i>numero</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Calciatori	81	79	2
Allenatori	55	53	2
Altro personale tecnico	42	41	1
Numero medio personale tesserato	178	173	5

41. Altro personale

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Retribuzioni	15.629	14.644	985
Contributi	4.585	4.762	(177)
T.F.R.	1.066	1.098	(32)
Premi variabili	772	1.028	(256)
Altri oneri	2.882	2.240	642
Altro personale	24.934	23.772	1.162

L'organico medio dell'altro personale è stato di n. 250 unità, così ripartito:

<i>numero</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Dirigenti (a)	14	13	1
Quadri (b)	40	39	1
Impiegati (c) (d)	186	186	-
Operai (e)	10	10	-
Numero medio altro personale	250	248	2

- a) di cui 1 presso la branch di Hong Kong.
- b) di cui 1 presso la branch di Hong Kong.
- c) di cui 9 part-time.
- d) di cui 4 presso la branch di Hong Kong.
- e) di cui 1 part time.

42. Oneri da gestione diritti calciatori

Tali oneri derivano dalle operazioni effettuate nel corso della Campagna Trasferimenti 2021/2022.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Oneri accessori su diritti pluriennali calciatori e tesserati non capitalizzati	13.269	16.688	(3.419)
Oneri per acquisto temporaneo diritti calciatori	8.050	15.697	(7.647)
Minusvalenze da cessione diritti calciatori	911	144	767
Minusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie	21	52	(31)
Altri oneri	9.602	4.748	4.854
Oneri da gestione diritti calciatori	31.853	37.329	(5.476)

Gli oneri accessori su diritti pluriennali calciatori e tesserati non capitalizzati sono principalmente riferiti a compensi riconosciuti ad agenti FIFA per servizi resi in occasione della cessione di contratti di prestazione sportiva e in occasione dell'acquisizione o del rinnovo dei contratti, qualora il compenso sia condizionato alla permanenza del calciatore quale tesserato della Società.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Nominativo	Esercizio 2021/2022
Anzolin Matteo	10
Barbieri Tommaso	47
Bentancur Colman Rodrigo	639
Bernardeschi Federico	600
Beruatto Pietro	100
Bonucci Leonardo	476
Brunori Matteo Luigi	30
Chibozo Ange Josue	50
Chiesa Federico	300
Clemenza Luca	10
Cuadrado Bello Juan Guillermo	500
Da Graca Cosimo	70
De Winter Koni	105
Del Fabro Dario	30
Dragusin Radu Matei	58
Dybala Paulo	750
Fagioli Nicolò	60
Israel Wibmer	20
Kastanos Grigoris	145
Kulusevski Dejan	210
Lobo Silva Alex Sandro	1.526
Mc Kennie Weston James	882
Minelli Alessandro	15
Nicolussi Caviglia Hans	28
Palumbo Martin	5
Pecorino Emanuele	8
Pellegrini Luca	300
Perin Mattia	329
Rafia Hamza	50
Ramsey Aaron James	2.800
Ranocchia Filippo	40
Rovella Nicolò	47
Rugani Daniele	285
Senko Zsombor	60
Stramaccioni Diego	5
Szczesny Wojciech	2.333
Vrioni Giacomo	346
Oneri accessori su diritti pluriennali calciatori e tesserati non capitalizzati	13.269

Di seguito si riportano i dettagli delle altre due voci significative:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022
Morata Martin Alvaro Borja/Club Atletico de Madrid S.A.D.	8.000
Ghirardello Tommaso/Calcio Padova S.p.A.	50
Oneri per acquisto temporaneo diritti calciatori	8.050

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022
Bentancur Colman Rodrigo/C.A. Boca Juniors (bonus)	7.761
Morata Martin Alvaro Borja/Club Atletico de Madrid S.A.D. (bonus)	1.000
Dragusin Radu Matei/U.S. Salernitana 1919 S.r.l. (onere per risoluzione contrattuale)	200
Frederiksen Nicolai Baden/FC Nordsjaelland A/S (bonus)	162
Kulusevski Dejan/Tottenham Hotspur F. & A. Company Ltd (contributo solidarietà)	167
Morata Martin Alvaro Borja/Ca Atletico De Madrid (contributo solidarietà)	143
Bentancur Colman Rodrigo/C.A. Boca Juniors (contributo solidarietà)	41
Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo/Manchester UTD Ltd (contributo solidarietà)	44
Ramsey Aaron James/The Rangers F.C. Ltd (contributo solidarietà)	39
Altri	45
Altri oneri	9.602

Si specifica che il bonus pari a € 7.761 migliaia riconosciuto alla società Asociacion Civil Club Atletico Boca Juniors si riferisce alla *sell-on fee* per la cessione del calciatore Bentancur Colman Rodrigo.

43. Altri oneri

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Percentuali a terzi su diritti e vari	3.096	2.845	251
Sopravvenienze passive	2.611	989	1.622
Imposte e tasse indirette	2.233	1.608	625
Contributi a FIGC, LNPA e altri Enti	1.516	1.626	(110)
Costo iscrizione gare Under 23 e altre squadre	1.273	1.274	(1)
Spese di rappresentanza	724	718	6
Liberalità	330	284	46
Acquisto biglietti gare fuori casa	118	-	118
Ammende, multe e sanzioni	98	112	(14)
Altri	87	89	(2)
Altri oneri	12.086	9.545	2.541

44. Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Ammortamenti:	170.217	177.317	(7.100)
<i>Calciatori professionisti</i>	169.797	176.907	
<i>Giovani di serie</i>	386	390	
<i>Calciatrici</i>	34	20	
Svalutazioni	3.143	20.120	(16.977)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	173.360	197.437	(24.077)

Gli ammortamenti e le svalutazioni dei diritti calciatori dell'esercizio si decrementano di € 24.077 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto di minori oneri per svalutazioni dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (€ -16.977 migliaia) e minori ammortamenti derivanti dagli effetti della Campagna Trasferimenti 2021/2022 (€ -7.100 migliaia).

Per ulteriori informazioni si rinvia ai fatti di rilievo dell'esercizio 2021/2022.

45. Ammortamenti altre attività materiali e immateriali

Ammontano a € 14.594 migliaia, rispetto al dato di € 17.438 migliaia dell'esercizio precedente.

Si riferiscono principalmente all'ammortamento dello Stadio, del Centro Sportivo di Vinovo, dello Juventus Museum, dello Juventus Megastore e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali.

46. Accantonamenti e altre svalutazioni/ripristini di valore e rilasci di fondi

Di seguito è esposto il dettaglio:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Accantonamenti fondo rischi e oneri diversi	6.554	19.573	(13.019)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	995	356	639
Rilascio fondo rischi e oneri diversi	(1.162)	(7.528)	6.366
Svalutazione prodotti destinati alla vendita	-	265	(265)
Altre svalutazioni	62	-	62
Ripristino di valore di magazzino	-	(1.071)	1.071
Accantonamenti e altre svalutazioni/ripristini di valore e rilasci di fondi	6.449	11.595	(5.146)

Gli accantonamenti a fondo rischi e oneri diversi si riferiscono principalmente all'accantonamento per l'onere di € 3.500 migliaia al *Settlement Agreement* siglato con UEFA ad agosto 2022 oltre ad altri stanziamenti correlati a possibili contenziosi.

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti per € 995 migliaia riguarda principalmente il rischio di incasso su crediti commerciali.

Il rilascio del fondo rischi e oneri diversi si riferisce alla proventizzazione dell'accantonamento effettuato nell'esercizio precedente e relativo all'esonero di personale tesserato.

47. Proventi finanziari

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Proventi finanziari da attualizzazioni	2.775	4.300	(1.525)
Interessi attivi	140	790	(650)
Altri	384	330	54
Proventi finanziari	3.299	5.420	(2.121)

48. Oneri finanziari

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021	Variazioni
Interessi passivi su prestito obbligazionario	6.104	6.104	-
Oneri finanziari da attualizzazioni	4.934	5.010	(76)
Interessi passivi e commissioni	4.089	4.894	(805)
Svalutazione crediti finanziari	3.317	-	3.317
Oneri finanziari da diritto d'uso IFRS 16	215	331	(116)
Altri	198	221	(23)
Oneri finanziari	18.857	16.560	2.297

La diminuzione degli interessi passivi è originata da un minore utilizzo medio delle linee di affidamento a seguito dell'aumento di capitale.

La svalutazione crediti finanziari è relativa al finanziamento - oltre interessi maturati al 30 giugno 2022 - erogato alla società partecipata Plan B S.r.l. Società benefit in liquidazione, concesso allo scopo di supportare la società nella fase di *start-up* del *business plan*.

49. Imposte sul reddito

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle imposte stanziate nel conto economico:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021
Imposte correnti IRES	-	-
Imposte correnti IRAP	2.542	2.943
Imposte su profits HK Branch	23	24
<i>Totale imposte correnti</i>	<i>2.565</i>	<i>2.967</i>
Imposte differite IRES	(697)	(697)
Imposte differite IRAP	64	65
<i>Totale imposte differite</i>	<i>(633)</i>	<i>(632)</i>
<i>Imposte esercizi precedenti IRAP</i>	<i>(34)</i>	<i>5</i>
Imposte sul reddito	1.898	2.340

L'importo di € 2.542 migliaia si riferisce all'imposta corrente ai fini IRAP.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale iscritto in bilancio per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021
Risultato ante imposte	(236.239)	(224.102)
Aliquota teorica	24,0%	24,0%
Imposte teoriche IRES	-	-
Minori imposte a seguito di:		
- variazioni permanenti	3.453	10.251
- riprese in aumento di esercizi precedenti	6.384	8.323
- variazioni temporanee	13	-
Maggiori imposte a seguito di:		
- variazioni permanenti	(1.908)	(7.177)
- riprese in diminuzione di esercizi precedenti	(3.822)	(3.823)
- variazioni temporanee	(1.783)	(9.045)
Imposte differite non stanziate su perdite fiscali generate nell'esercizio	(61.272)	(48.252)
Totale imposte correnti sul reddito IRES	-	-
IRAP	(3.074)	(3.033)
Minori imposte IRAP per utilizzo ACE	532	90
Totale imposte dell'esercizio precedente IRAP	34	(5)
Imposte su profits HK Branch	(23)	(24)
Totale fiscalità differita	633	632
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(1.898)	(2.340)

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione fra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e un altro. Pertanto, le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES (pari al 24%) al risultato ante imposte.

Il valore complessivo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali esistenti al 30 giugno 2022 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP, suddivisi per anno di scadenza, sono di seguito indicate:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Anno di scadenza					
	Totale al 30 giugno 2022	2023	2024	2025	2026 oltre	
<i>Differenze temporanee e perdite fiscali su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ai fini IRES</i>						
Differenze temporanee deducibili	21.095 (a)	3.049	-	-	-	18.046
Perdite fiscali residue	756.413 (b)	-	-	-	-	756.413
TOTALE	777.508	3.049	-	-	-	774.459
<i>Differenze temporanee rilevanti ai fini IRAP su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate</i>						
Differenze temporanee deducibili	6.435	3.029	-	-	-	3.406
TOTALE	6.435	3.029	-	-	-	3.406

(a) La tempistica di utilizzo di tali differenze viene stimata sulla base delle informazioni disponibili.

(b) Le perdite fiscali sono illimitatamente riportabili a nuovo e, pertanto, non hanno scadenza.

Per gli esercizi fino al 30 giugno 2016 sono scaduti i termini ordinari di prescrizione per l'IRES e l'IRAP.

50. Risultato dell'esercizio per azione base

Il dato è calcolato dividendo la perdita dell'esercizio per il numero medio delle azioni circolanti nell'esercizio (media delle azioni in circolazione, ponderata in base ai giorni di circolazione), come segue:

	Esercizio 2021/2022	Esercizio 2020/2021
Perdita dell'esercizio in euro migliaia	(238.137)	(226.442)
Numero medio di azioni circolanti nel periodo	1.974.262.485	1.330.251.988
Perdita dell'esercizio per azione, base (euro)	(0,1206)	(0,1702)

51. Indebitamento finanziario netto

La tabella seguente riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società.

Importi in migliaia di Euro	30/06/2022			30/06/2021		
	Corrente	Non Corrente	Totale	Corrente	Non Corrente	Totale
Credito finanziario intercompany	503	-	503	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	69.655	-	69.655	10.078	-	10.078
Totale attività finanziarie	70.158	-	70.158	10.078	-	10.078
Debiti finanziari						
verso obbligazionisti	(2.152) (a)	(174.344)	(176.496)	(2.152) (a)	(173.944)	(176.096)
verso Istituto per il Credito Sportivo	(7.313)	(3.279)	(10.592)	(7.020)	(10.592)	(17.612)
verso banche	(9.500)	(6.000)	(15.500)	(40.465)	(42.562)	(83.027)
verso società di factoring	(108)	-	(108)	(160)	(96.249)	(96.409)
Diritto d'uso IFRS 16	(2.524)	(3.448)	(5.972)	(4.896)	(4.363)	(9.259)
Totale passività finanziarie	(21.597)	(187.071)	(208.668)	(54.693)	(327.710)	(382.403)
Indebitamento finanziario netto	48.561	(187.071)	(138.510)	(44.615)	(327.710)	(372.325)
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	(165.189)	(165.189)	-	(126.173)	(126.173)
Indebitamento finanziario netto secondo raccomandazione ESMA ¹	48.561	(352.260)	(303.699)	(44.615)	(453.883)	(498.498)

¹ L'indebitamento finanziario secondo la raccomandazione ESMA include anche le partite debitorie commerciali e di altra natura scadenti oltre 12 mesi. Nel caso della Società, tali partite sono prevalentemente originate da debiti oltre 12 mesi legati a campagne trasferimenti e a compensi per agenti; tali debiti, come prassi del settore, sono normalmente liquidati in più tranches annuali.

Al 30 giugno 2022 l'indebitamento finanziario netto ammonta a € 138.510 migliaia, in riduzione di € 233.815 migliaia rispetto al dato al 30 giugno 2021 (€ 372.403 migliaia) a seguito del completamento dell'operazione di aumento di capitale (€ +393.801 migliaia), i cui effetti sono stati compensati dai flussi negativi della gestione operativa (€ -32.576 migliaia), dai pagamenti netti legati alle Campagne Trasferimenti (€ -110.061 migliaia), dagli investimenti in altre immobilizzazioni (€ -3.802 migliaia) e dall'esborso per oneri finanziari e da altre voci minori (€ -13.547 migliaia).

La variazione delle disponibilità liquide è esposta nel Rendiconto finanziario.

Al 30 giugno 2022 la Società dispone di linee di credito bancarie per € 537.000 migliaia, non utilizzate per complessivi € 427.437 migliaia. Le linee utilizzate - pari a € 109.563 migliaia - si riferiscono per (i) € 93.955 migliaia a fideiussioni rilasciate a favore di terzi, (ii) € 15.500 migliaia a finanziamenti e (iii) € 108 migliaia a anticipazioni su contratti e crediti commerciali. A fronte di tali utilizzi, la Società al 30 giugno 2022 dispone di liquidità per € 69.955 migliaia, depositata su vari conti correnti.

52. Corrispettivi per incarichi svolti dalla società di revisione e dalle società ad essa connesse

I corrispettivi concordati per l'esercizio 2021/2022 con Deloitte & Touche S.p.A. ammontano a € 139 migliaia e riguardano i seguenti servizi professionali:

- revisione legale del bilancio d'esercizio, inclusivo delle verifiche trimestrali della regolare tenuta della contabilità (€ 35 migliaia);
- revisione legale del bilancio consolidato (€ 8 migliaia);
- revisione limitata della relazione semestrale (€ 5 migliaia);

- revisione della situazione contabile annuale redatta ai fini del consolidamento da parte del Gruppo EXOR (€ 1 migliaia);
- revisione della situazione contabile semestrale redatta ai fini del consolidamento da parte del Gruppo EXOR (€ 1 migliaia);
- revisione limitata della situazione patrimoniale finanziaria al 30 settembre 2021 per COVISOC (€ 2 migliaia);
- revisione limitata della situazione patrimoniale finanziaria al 31 marzo 2022 per COVISOC (€ 2 migliaia);
- servizi resi per l'operazione di aumento di capitale (€ 40 migliaia);
- revisione limitata della situazione patrimoniale finanziaria al 30 settembre 2021 per l'operazione di aumento di capitale (€ 5 migliaia);
- servizi resi per accesso ai contributi per il calcio femminile (€ 5 migliaia);
- servizi resi per il progetto *Gap Analysis* (€ 15 migliaia);
- servizi resi per l'esame limitato del *Climate Report 2020/2021* (€ 10 migliaia);
- servizi resi per l'esame limitato della dichiarazione non finanziaria al 30 giugno 2022 (€ 10 migliaia).

53. Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 art.1 comma 125-bis

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 1, comma 125-quinquies della Legge 124/2017 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici e ricevute nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alle erogazioni, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma, sono escluse le erogazioni inferiori a € 10 migliaia per soggetto erogante.

Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, sono state incassate le seguenti ulteriori erogazioni:

Importi in migliaia di Euro

Soggetto erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto	Descrizione
Istituto per il Credito Sportivo Erario italiano	302	Contributo interessi in c/capitale su mutui concessi per la costruzione dello Stadio
	60	Credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale
Totale	362	

54. Impegni e garanzie

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	30/06/2021
Impegni assunti		
Fideiussioni a favore di terzi	93.955	55.075
Totale impegni assunti	93.955	55.075
Garanzie ricevute		
Fideiussioni da terzi	1.772	2.330
Totale garanzie ricevute	1.772	2.330
Linee di credito utilizzate	109.563	234.511
per fideiussioni	93.955	55.075
per scoperto di conto corrente	-	25.090
per finanziamenti bancari	15.500	57.937
per anticipazioni su factoring	108	96.409
Linee di credito non utilizzate	427.437	334.926
Totale linee di credito	537.000	569.437

Fideiussioni a favore di terzi

Al 30 giugno 2022 ammontano a € 93.955 migliaia e sono state emesse a garanzia:

- di debiti derivanti da acquisizioni di diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori (€ 87.165 migliaia);
- dei mutui concessi dall'Istituto per il Credito Sportivo per la costruzione dello stadio (€ 4.000 migliaia);
- del canone di locazione della Sede e dello Juventus Training Center presso l'area del J Village (€ 2.350 migliaia);
- della realizzazione delle opere a scampo degli oneri di urbanizzazione del Progetto Continassa (€ 88 migliaia); in tali impegni è subentrato il fondo immobiliare J Village che remunera il mantenimento di tale garanzia da parte di Juventus;
- di altri impegni (€ 352 migliaia).

Fideiussioni da terzi

Al 30 giugno 2022 ammontano a € 1.772 migliaia e sono state ricevute a garanzia di crediti per corrispettivi su contratti commerciali.

Linee di credito

Di seguito si riassumono le scadenze delle linee di credito:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Saldo al 30/06/2022	A revoca	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Linee di credito utilizzate	109.563	93.955	9.608	6.000	-
Linee di credito non utilizzate	427.437	107.545	-	319.892	-
Totale linee di credito	537.000	201.500	9.608	325.892	-

Possibili effetti derivanti da contratti condizionati

Si riferiscono ai compensi da riconoscere agli agenti FIFA in caso di permanenza del tesseramento di singoli calciatori, di sottoscrizione di rinnovi del contratto economico o di altri servizi eventualmente da prestare nelle prossime stagioni sportive. In particolare:

Importi in migliaia di Euro

Nome del calciatore	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2026/2027
Barrenechea Enzo Alan Tomas	17	19	20	21	-
Bonucci Leonardo	470	150	-	-	-
Cerri Leonardo	25	25	25	25	25
Chiesa Federico	300	300	300	-	-
Citi Alessandro	-	60	-	-	-
Cuadrado Bello Juan Guillermo	400	-	-	-	-
Da Graca Cosimo Marco	60	50	-	-	-
De Sciglio Mattia	100	100	100	-	-
De Winter Koni	90	45	-	-	-
Fagioli Nicolò	60	-	-	-	-
Garofani Giovanni Gabriele	8	9	9	-	-
Gatti Federico	100	100	150	150	-
Frabotta Gianluca	-	49	53	48	-
Gori Stefano	-	20	-	-	-
Kulusevski Dejan	-	270	270	-	-
Mbangula Samuel	25	25	25	-	-
Mc Kennie Weston James Earl	500	500	500	-	-
Minelli Alessandro	15	17	-	-	-
Miretti Fabio	20	20	-	-	-
Mulè Erasmo	25	-	-	-	-
Ntenda Jean Claude jr	25	25	-	-	-
Olivieri Marco	-	19	19	-	-
Pecorino Emanuele	7	8	7	-	-
Peeters Daouda	25	30	-	-	-
Pellegrini Luca	300	300	300	-	-
Perin Mattia	150	150	150	-	-
Pinsoglio Carlo	20	-	-	-	-
Pinto Ramos Kaio Jorge	250	250	250	250	-
Pjaca Marko	250	-	-	-	-
Poli Fabrizio	15	-	-	-	-
Ranocchia Filippo	242	88	42	46	-
Riccio Alessandro Pio	86	12	-	-	-
Rovella Nicolò	50	50	-	350	200
Rugani Daniele	300	300	-	-	-
Senko Zsombor	60	75	80	-	-
Soulè Malvano Matias	250	325	375	-	300
Stramaccioni Diego	5	-	-	-	-
Szczesny Wojciech	2.333	-	-	-	-
Turco Nicolò	-	-	-	50	-
Zakaria Denis	300	300	300	300	-
Zuelli Emanuele	15	20	20	20	-
Totale	6.898	3.711	2.995	1.260	525

Si segnala inoltre che la Società - come da prassi del settore - ha in essere contratti con il personale tesserato che prevedono compensi variabili correlati al raggiungimento dei risultati sportivi di squadra (quali ad esempio l'accesso alle competizioni europee) e/o legati alle prestazioni personali (quali ad esempio numero di presenze, gol segnati, assist, permanenza in rosa, ecc.).

Diritti d'opzione su immobili della sede e del JTC

Con riferimento alla nuova sede sociale ed al nuovo Training Center nell'area del J Village, Juventus dispone dell'opzione per acquistare dal Fondo J Village (a partire dal 27 febbraio 2021 e fino al 26 febbraio 2024) ed il Fondo J Village ha l'opzione per vendere a Juventus (a partire dal 27 febbraio 2024 al 1° gennaio 2025) uno o entrambi gli immobili ad un valore pari a quello che sarà indicato nell'ultima relazione annuale o semestrale del Fondo disponibile al momento dell'esercizio dell'opzione.

Si ricorda che Juventus ha trasmesso a REAM SGR S.p.A., quale società di gestione del Fondo J Village, la comunicazione di esercizio del diritto di opzione per acquistare gli immobili, siti in Torino, che ospitano la sede sociale della Società e lo Juventus Training & Media Center; per maggiori informazioni si rinvia ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022.

55. Controversie rilevanti in corso

Juventus/Victoria 2000 S.r.l. - Corte Suprema di Cassazione

In data 2 dicembre 2015 Victoria 2000 S.r.l., già titolare del 100% del Bologna Football Club 1909 S.p.A., aveva riassunto innanzi alla Corte di Appello di Napoli, ai sensi dell'art. 622 c.p.p., il giudizio deciso dalla Corte di Cassazione con la sentenza 36350/2015 del 9 settembre 2015 che aveva rinviato, al giudice civile competente per valore in grado d'appello, la decisione in ordine alle richieste risarcitorie delle parti civili costituite nei confronti di Luciano Moggi, e aveva convenuto in giudizio i signori Diego e Andrea Della Valle, Sandro Mencucci, Luciano Moggi, Massimo De Santis, Innocenzo Mazzini, Pier Luigi Pairetto, l'A.C.F. Fiorentina S.p.A. e Juventus al fine di sentirli condannare, in solido tra loro, al risarcimento dei danni, patrimoniali e non, asseritamente subiti da Victoria 2000 S.r.l. in conseguenza degli illeciti penali accertati in sede penale e della retrocessione del Bologna Football Club 1909 S.p.A. al termine del Campionato di Serie A 2004/2005, asseritamente falsato, a dire della ricorrente, ad opera dei soggetti imputati nel procedimento penale.

Juventus era stata citata in giudizio quale responsabile civile, ai sensi dell'art. 2049 cod. civ., in conseguenza dell'operato dei signori Luciano Moggi ed Antonio Giraudò.

Con sentenza n. 326/2019 del 24 gennaio 2019 la Corte d'Appello di Napoli, definitivamente pronunciando in sede di rinvio ex art. 622 c.p.p. della sentenza penale n. 36350/2015 della Corte di Cassazione ha: (i) dichiarato estinti i giudizi riassunti da Brescia Calcio S.p.A. e Bologna Football Club 1909 S.p.A.; (ii) rigettato le domande di risarcimento danni proposte da Victoria 2000 S.r.l. nei confronti dei convenuti e ha compensato tra le parti le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza n° 326/2019 della Corte di Appello di Napoli, in data 16 luglio 2019 Victoria 2000 ha notificato a Juventus ed ai signori Diego e Andrea Della Valle, Sandro Mencucci, Luciano Moggi, Massimo De Santis, Innocenzo Mazzini, Pier Luigi Pairetto, l'A.C.F. Fiorentina S.p.A. ricorso per Cassazione per la riforma della medesima.

In data 26 settembre 2019, Juventus ha notificato a Victoria 2000 e alle altre controparti controricorso in Cassazione chiedendo la conferma della sentenza impugnata e, in via di ricorso incidentale, di accertarsi che la statuizione del giudice di merito che aveva escluso la responsabilità di Juventus verso Victoria 2000 quale responsabile civile per i fatti illeciti addebitati al signor Luciano Moggi è passata in giudicato con conseguente richiesta di declaratoria di inammissibilità di tutte le domande proposte da Victoria 2000 nei confronti di Juventus.

Anche le altre controparti - all'infuori del sig. De Santis Massimo, contumace - hanno provveduto a notificare a Juventus i loro controricorsi in Cassazione.

Si è in attesa della data di fissazione dell'udienza per la discussione del ricorso.

Ricorso al Consiglio di Stato vs sentenza TAR del Lazio del 18 luglio 2016

Juventus ha presentato ricorso al TAR del Lazio avverso la decisione FIGC del 18 luglio 2011 in relazione all'esposto presentato da Juventus avente ad oggetto il risarcimento di € 443 milioni per il danno subito a seguito della revoca dello scudetto 2006 e della conseguente retrocessione. Il TAR del Lazio ha dichiarato inammissibile il ricorso risarcitorio, promosso da Juventus contro la FIGC, stante la precedente decisione del 1° settembre 2006 dello stesso organo giudicante, avente, a loro detta, ad oggetto i medesimi fatti.

La sentenza non è entrata nel merito, ma ha preso esclusivamente atto dell'improcedibilità per difetto d'interesse derivante dalla precedente rinuncia al ricorso e dalla successiva traslazione del giudizio alla Camera di Conciliazione e di Arbitrato dello Sport in data 27 ottobre 2006, definito con Lodo in pari data.

Inoltre, i due ricorsi non presentavano lo stesso oggetto, in quanto il giudizio definito con la sentenza del TAR Lazio riguardava l'impugnazione delle sanzioni sportive, mentre il ricorso di Juventus ineriva il risarcimento del danno cagionato da FIGC a Juventus con delibera del Consiglio Federale del 18 luglio 2011, con la quale non era stato revocato il titolo di Campione d'Italia 2005/2006, assegnato ad altra società sportiva.

Tale ricorso non ha avuto ad oggetto i danni subiti da Juventus per effetto delle sanzioni inflitte dalla Giustizia Sportiva per il Campionato 2005/2006, ma i danni economici derivanti dalla mancata adozione di un provvedimento da parte di FIGC sotto il profilo dell'equità sportiva.

Per le ragioni sopra sintetizzate, Juventus, non condividendo tale sentenza del TAR Lazio del 18 luglio 2016, ha deciso di impugnarla di fronte al Consiglio di Stato a tutela dei propri interessi. La Società è in attesa della fissazione dell'udienza.

Ricorso al TAR vs Decisioni del Collegio di Garanzia dello Sport (CONI)

In data 12 gennaio 2019, Juventus ha presentato ricorso dinanzi al Collegio di Garanzia dello Sport del CONI che giudica esclusivamente decisioni della Giustizia Sportiva, non altrimenti impugnabili. Il ricorso contestava la delibera del Consiglio Federale in data 18 luglio 2011, n. 219/CF che respinse l'Istanza di revoca della Juventus del provvedimento del Commissario Straordinario di assegnazione del titolo ad altro Club per scorrimento della graduatoria.

Il ricorso precisa che l'Istanza non mirava ad ottenere una sanzione disciplinare, per evitare l'ovvia risposta, fatta propria dal Consiglio Federale, che la materia è devoluta esclusivamente alla Giustizia Sportiva e non agli Organi di governo della Federazione. Il Collegio di Garanzia dello Sport, il 27 maggio 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso di Juventus. Avverso tale decisione, non essendo stato assegnato a Juventus un giudice sportivo che decidesse il merito della questione, la stessa Società ha depositato ricorso al Tribunale Federale Nazionale. In data 11 luglio 2019, con dispositivo, il Tribunale Federale Nazionale ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso. Juventus, avverso tale dispositivo ha presentato reclamo alla Corte Federale d'Appello che, in data 30 agosto 2019 ha respinto anche tale ricorso.

Tali decisioni sono state impugnate da Juventus dinanzi il Collegio di Garanzia dello Sport che, con decisione del 6 novembre 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso.

Avverso le pronunce del Collegio di Garanzia dello Sport del 27 maggio 2019 e del 6 novembre 2019 sono stati depositati, nei termini di legge, i ricorsi al TAR del Lazio che hanno dato avvio ai seguenti giudizi con RG. 8897/2019 e RG. 1867/2020. Entrambe le cause sono state assegnate alla Sezione I Ter per l'udienza congiunta fissata in data 18 ottobre 2022.

Procedimento penale pendente presso l'Autorità Giudiziaria di Torino

In data 26 novembre 2021 e 1° dicembre 2021 sono stati notificati alla Società, tramite gli Ufficiali di P.G. della Guardia di Finanza del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria Torino, decreti di perquisizione e sequestro e in tali date l'Emittente ha avuto notizia dell'esistenza di un'indagine da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, nei confronti della Società stessa nonché di alcuni suoi esponenti attuali e passati, in merito alla voce "Proventi da gestione diritti calciatori" iscritta nei bilanci al 30 giugno 2019, 2020 e 2021 per i reati di cui all'art. 2622 cod. civ. (False comunicazioni sociali delle società quotate) e all'art. 8 del D.Lgs. n. 74/2000 (Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) e, per quanto attiene alla Società, per l'illecito previsto dagli artt. 5 (Responsabilità dell'ente) e 25-ter (Reati societari) del D.Lgs. n. 231/2001. Nel contesto della medesima indagine, il 23 marzo 2022 è stata notificata da parte della Procura alla Società una richiesta di consegna di documenti concernente il pagamento degli stipendi ai calciatori nelle stagioni sportive 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022.

In data 24 ottobre 2022 la Procura della Repubblica di Torino ha notificato alla stessa Società – nonché ad alcuni suoi esponenti attuali e passati – l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ("**Avviso**") nell'ambito del sopra indicato procedimento penale. Dall'Avviso si evince che l'Autorità Giudiziaria di Torino ha ipotizzato nei confronti delle persone fisiche i reati di cui agli artt. 2622 cod. civ., 185 TUF, 2 D.Lgs. 74/2000 e 2638 cod. civ. Nell'ambito del medesimo procedimento penale la Società risulta indagata per gli illeciti di cui agli artt. 5, 25-ter, 25-sexies e 25-quinquies del D.Lgs. 231/2001. Come già comunicato, sulla base delle informazioni a disposizione, i fatti oggetto dell'Avviso attengono ai bilanci al 30 giugno

2019, 30 giugno 2020 e 30 giugno 2021 e sono relativi ad operazioni impropriamente dette di “scambio” di diritti alle prestazioni sportive di calciatori e ad accordi di riduzione ed integrazione dei compensi di personale tesserato conclusi negli esercizi 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022. La Società ha provveduto a prendere visione e ad estrarre copia degli atti di indagine ex art. 415-bis c.p.p. ai fini dell'esercizio dei propri diritti di difesa.

In pari data rispetto alla notificazione dell'Avviso (24 ottobre 2022) la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino ha pubblicato apposito comunicato stampa, nel quale, tra le altre cose, sono stati indicate, sulla base della consulenza tecnica contabile resa alla Procura della Repubblica, le *“importanti differenze tra i risultati di bilancio così come approvati e quelli che, nella ricostruzione effettuata da questo Ufficio, avrebbero dovuto essere oggetto di approvazione”*.

I Pubblici Ministeri di Torino, in data 30 novembre 2022, hanno formulato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti della Juventus F.C. S.p.A. e di alcuni suoi esponenti attuali e passati, per le medesime accuse già descritte nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Il procedimento è dunque ora pendente in attesa della fissazione dell'udienza preliminare.

Juventus rammenta che nei confronti di alcuni dirigenti presenti e passati della Società è stata altresì elevata la contestazione per il presunto reato di dichiarazione fiscale fraudolenta, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 74/2000, poiché, nell'ipotesi dell'accusa, al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per gli anni dal 2018 al 2021, indicavano nella dichiarazione annuale della Società relativa a detta imposta, elementi passivi fittizi (con conseguente IVA indebitamente detratta pari a complessivi € 437.403,28), avvalendosi di fatture – emesse (personalmente o tramite proprie società) da agenti sportivi – riferite in tutto e/o in parte ad operazioni inesistenti. In relazione a tale presunto reato la Società risulta indagata quale ente ai sensi dell'art. 25-quinquiesdecies del D.Lgs. 231/2001. In data 21 dicembre 2022 è fissata udienza in camera di consiglio per la discussione dell'appello dei Pubblici Ministeri avverso l'ordinanza del GIP presso il Tribunale di Torino, concernente la richiesta dei Pubblici Ministeri di sequestro preventivo nei confronti di Juventus di € 437.403,28, quale asserito profitto dei reati tributari sopra richiamati.

Procedimento Consob ex art. 154-ter, settimo comma, del D.Lgs. n. 58/1998

A partire dal febbraio 2021, Consob ha esercitato, con riguardo all'Emittente, taluni dei poteri accordati all'Autorità di vigilanza dal TUF, richiedendo informazioni e svolgendo una verifica ispettiva con riguardo alla contabilizzazione di talune operazioni e fatti di gestione relativi all'Emittente. In particolare: (i) in data 11 febbraio 2021, la Consob ha trasmesso una richiesta di informazioni, ai sensi dell'art. 115 del TUF, avente ad oggetto gli effetti economici, patrimoniali e finanziari sui bilanci della Società derivanti dagli accordi stipulati nell'ambito di campagne trasferimenti che hanno portato alla cessione ad altri club dei diritti alle prestazioni sportive di calciatori tesserati da Juventus e alla contestuale acquisizione dagli stessi club dei diritti alle prestazioni sportive di calciatori di loro proprietà; (ii) a partire dal 12 luglio 2021, la Commissione ha condotto una verifica ispettiva, conclusasi in data 13 aprile 2022, ai sensi dell'art. 115, lett. c) e c-bis) del TUF (la **“Verifica Ispettiva”**), avente ad oggetto l'acquisizione, da parte della predetta Autorità, di documentazione ed elementi informativi in merito alla voce *“Proventi da gestione diritti calciatori”* iscritta nei bilanci al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021; e (iii) in data 14 aprile 2022, la Commissione ha inviato alla Società una richiesta di informazioni, ai sensi dell'art. 115 del TUF, concernente le intese raggiunte dalla Società con taluni dei propri tesserati in relazione ai compensi per prestazioni sportive negli esercizi 2019/2020 e 2020/2021.

Successivamente, con nota in data 28 luglio 2022, Consob ha notificato a Juventus una comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'adozione della misura di cui all'art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. n. 58/1998 (la **“Comunicazione”** o la **“Comunicazione Avvio Procedimento 154-ter”**). Ai sensi dell'art. 154-ter, settimo comma, del TUF recita: *“(…) la Consob, nel caso in cui abbia accertato che i documenti che compongono le relazioni finanziarie di cui al presente articolo non sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione, può chiedere all'emittente di rendere pubblica tale circostanza e di provvedere alla pubblicazione delle informazioni supplementari necessarie a ripristinare una corretta informazione del mercato”*.

Con la predetta Comunicazione, l'Autorità di vigilanza ha rappresentato di aver rilevato alcune criticità con riferimento alla contabilizzazione di talune operazioni e fatti di gestione relativi (i) al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2020, (ii) al bilancio consolidato e d'esercizio al 30 giugno 2021, e (iii) alla relazione finanziaria semestrale al 30 dicembre 2021, e dato avvio al procedimento amministrativo volto all'adozione delle misure di cui all'art. 154-ter, comma 7, TUF (il **“Procedimento”**).

Le criticità rilevate dalla Consob e oggetto di contestazione mediante la Comunicazione, riguardavano,

segnatamente, (a) n. 15 *“operazioni incrociate presenti nel bilancio al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021”*, qualificate dall’Autorità come *“operazioni di cessione e contemporaneo acquisto di diritti alle prestazioni sportive dei calciatori concluse con la medesima controparte”*, di cui n. 10 afferenti al bilancio al 30 giugno 2020 e n. 5 afferenti al bilancio al 30 giugno 2021, (b) la *“competenza delle plusvalenze su operazioni realizzate prima del 30 giugno 2020”*, e (c) le *“manovre sui compensi del personale tesserato”*, con particolare riferimento agli esercizi 2019/2020 e 2020/2021.

In data 20 settembre 2022, la Società ha depositato presso Consob le proprie osservazioni e deduzioni circa le ipotesi di non conformità formulate dall’Autorità nella Comunicazione Avvio Procedimento 154-ter, contestando, oltre ad alcuni vizi del Procedimento, la violazione degli orientamenti ESMA e un’interpretazione dei principi contabili internazionali non uniforme alla prassi della *football industry*, l’erroneità della riqualificazione di *“operazioni incrociate”* di compravendita dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori come *“permutate”*, l’errata interpretazione e applicazione del criterio di contabilizzazione per competenza delle plusvalenze su talune *“operazioni incrociate”* realizzate prima del 30 giugno 2020, e l’errata interpretazione e applicazione del criterio di contabilizzazione per competenza delle riduzioni e integrazioni dei compensi del personale tesserato della Prima Squadra negli esercizi 2019/2020 e 2020/2021.

Con nota in data 21 settembre 2022, Consob, facendo seguito alla Comunicazione Avvio Procedimento 154-ter e al deposito da parte della Società delle proprie osservazioni e deduzioni e in virtù della corrispondenza frattanto intercorsa tra la medesima Autorità e la Procura di Torino ha rappresentato *“elementi di fatto che supportano quanto contestato in merito alla Manovra sui compensi della Stagione 2019/2020 e alla Manovra sui compensi della Stagione 2020/2021”* e assegnato termine alla Società per presentare eventuali proprie osservazioni.

In particolare, secondo quanto rappresentato da Consob, quanto (i) alla *“Manovra sui compensi della Stagione 2019/2020”* risulterebbe confermato che *“al 30 giugno 2020 la Società avrebbe dovuto rilevare una passività in bilancio per l’esistenza di un’obbligazione derivante da un evento passato che comportava l’obbligo di trasferire risorse economiche”*, e (ii) alla *“Manovra sui compensi della Stagione 2020/2021”* si riterrebbe che *“al 30 giugno 2021 la Società avrebbe dovuto rilevare, ai sensi del principio contabile IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali”, un accantonamento per la passività inerente agli accordi di loyalty bonus di settembre 2021 da riconoscere ad alcuni calciatori”*.

In data 3 ottobre 2022, la Società ha depositato presso Consob le proprie osservazioni e deduzioni integrative e in data 10 ottobre 2022 si è tenuta presso Consob l’audizione richiesta dalla Società.

A conclusione del Procedimento, con delibera n. 22482 del 19 ottobre 2022 (la **“Delibera n. 22482/2022”** o anche solo la **“Delibera 154-ter”**) Consob ha chiesto alla Società, ai sensi dell’art. 154-ter, comma 7, TUF, di rendere noti al mercato:

- A. le carenze e criticità rilevate dalla Consob in ordine alla correttezza contabile del bilancio d’esercizio al 30 giugno 2021⁹;
- B. i principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo;
- C. l’illustrazione, in un’apposita situazione economico-patrimoniale pro-forma – corredata dei dati comparativi – degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto dell’esercizio per i quali è stata fornita un’informativa errata.

Con il Primo comunicato 154-ter, al fine di ottemperare alla Delibera 154-ter, la Società ha reso noti al mercato gli elementi di informazione di cui alla Delibera, *sub A e B*, riservandosi di illustrare, con apposito comunicato, previa delibera degli organi competenti della Società, in tempi ragionevolmente brevi stante la complessità delle attività da svolgere – indicativamente, entro metà novembre 2022 –, gli elementi

⁹ Come sopra indicato, le criticità rilevate dalla Consob e oggetto della Comunicazione di Avvio riguardavano, segnatamente, (a) n. 15 *“operazioni incrociate presenti nel bilancio al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021”*, qualificate dall’Autorità come *“operazioni di cessione e contemporaneo acquisto di diritti alle prestazioni sportive dei calciatori concluse con la medesima controparte”*, di cui n. 10 afferenti al bilancio al 30 giugno 2020 e n. 5 afferenti al bilancio al 30 giugno 2021, (b) la *“competenza delle plusvalenze su operazioni realizzate prima del 30 giugno 2020”*, e (c) le *“manovre sui compensi del personale tesserato”*, con particolare riferimento agli esercizi 2019/2020 e 2020/2021. A conclusione del Procedimento, i rilievi della Consob, attinenti il bilancio d’esercizio al 30 giugno 2021 e i principi contabili internazionali indicati nel Primo comunicato 154-ter, riguardano le c.d. operazioni *“incrociate”* e le manovre stipendi. Con la Delibera 154-ter Consob non ha, invece, rilevato criticità in relazione alla competenza temporale delle cessioni, che era stata oggetto del Procedimento.

informativi sub C¹⁰.

Con il Secondo comunicato 154-ter, la Società ha fornito le informazioni richieste in base alla Delibera sub C, indicando che essa avrebbe continuato a collaborare e cooperare con le autorità di vigilanza e di settore, impragudicata in ogni caso la tutela dei propri diritti in relazione alla Delibera 154-ter.

Le informazioni fornite nel Secondo comunicato 154-ter sono state aggiornate per tener conto della riesposizione dei dati finanziari della Società rivenienti dai bilanci d'esercizio della Società relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2022, 2021 e 2020. Tali elementi sono stati resi noti mediante comunicato stampa in data 2 dicembre 2022. Si rinvia alla Nota 58 del bilancio d'esercizio.

Parimenti in data 19 ottobre 2022, Consob, ai sensi dell'art. 114, comma 5, TUF, facendo riferimento al progetto di bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato al 30 giugno 2022 approvati dalla Società in data 23 settembre 2022, ha domandato all'Emittente di rendere pubblici, mediante comunicato stampa, da diffondere in tempo utile per l'assemblea degli azionisti della Società: "1. le considerazioni degli amministratori sulla correttezza dei bilanci 2022" e "2. indicazione di una stima degli effetti economico-patrimoniali e finanziari, adeguatamente commentati, idonei a rappresentare la contabilizzazione dei profili oggetto della Delibera assunta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del TUF, in data 19 ottobre 2022, dalla Consob sulla situazione consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2022" ("**Richiesta ex art. 114 TUF**").

In data 28 novembre 2022, la Società ha diffuso apposito comunicato stampa per rispondere alla Richiesta ex art. 114 TUF sub 1., cui si rinvia per maggiori informazioni.

In relazione alla richiesta sub 2., tali elementi sono stati resi noti mediante comunicato stampa in data 2 dicembre 2022 (si veda in particolare l'Allegato 3). Si rinvia alla Nota 59 del bilancio consolidato.

56. Operazioni con parti correlate

L'11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha istituito una specifica Procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente integrato e modificato. Tale Procedura, disponibile sul sito internet della Società (www.juventus.com), è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021.

Per quanto concerne l'esercizio 2021/2022, si evidenzia che le operazioni tra Juventus e le parti correlate individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle di mercato, ovvero analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici dell'esercizio con parti correlate.

¹⁰ Con successivo comunicato stampa in data 13 novembre 2022, la Società ha reso noto che l'illustrazione degli effetti dei rilievi formulati dalla Consob con la Delibera 154-ter nonché di quanto richiesto da Consob con la Richiesta ex art. 114 TUF, sarebbe stata effettuata entro il 20 novembre 2022.

	Crediti finanziari, commerciali e altri crediti correnti	Debiti finanziari, commerciali e altri debiti correnti
<i>Importi in migliaia di Euro</i>		
EXOR Investments Ltd	-	28
J Medical S.r.l.	-	815
B & W Nest S.r.l.	603	75
Plan B S.r.l. SB in liquidazione	3.317	61
A. Manzoni & C. S.p.A.	-	8
CNH Industrial Italia S.p.A.	171	-
FCA Italy S.p.A. (a)	11.250	3
FCA Partecipazioni S.p.A.	7	-
FCA Services S.c.p.A.	-	5
IVECO Orecchia S.p.A.	-	3
Sisport FIAT S.p.A.	-	270
TOTALI	15.348	1.268
Totale attività correnti	216.584	-
Totale passività correnti	-	380.213
Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate sul totale della relativa voce della Situazione Patrimoniale-Finanziaria	7,1%	0,3%

a) I crediti finanziari, commerciali e altri crediti correnti si riferiscono al contratto di Main Sponsor in essere.

	Proventi	Oneri	Proventi finanziari
<i>Importi in migliaia di Euro</i>			
EXOR N.V.	-	8	-
EXOR Investments Ltd	-	28	-
J Medical S.r.l.	434	879	-
B & W Nest S.r.l.	237	1.908	7
Plan B S.r.l. SB in liquidazione	-	234	78
A. Manzoni & C. S.p.A.	-	11	-
CNH Industrial Italia S.p.A.	280	-	-
FCA Italy S.p.A. (a)	45.000	25	-
FCA Partecipazioni S.p.A.	6	-	-
FCA Security S.c.p.A.	-	2	-
FCA Services S.c.p.A.	-	12	-
GEDI Digital S.r.l.	-	-	-
IVECO S.p.A.	1	-	-
IVECO Orecchia S.p.A.	-	3	-
Lamse S.p.A.	1	-	-
Sisport FIAT S.p.A.	163	297	-
Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica	10	3.848	-
TOTALI	46.132	7.255	85
Totale della voce di conto economico	439.965	466.330	3.299
Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate sul totale della relativa voce di conto economico	10,5%	1,6%	2,6%

a) I proventi si originano dal contratto di Main Sponsor in essere.

Le informazioni in materia di compensi attribuiti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche della Società sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF a cui si rimanda.

57. Riesposizione del bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022

In data 23 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 (di seguito il **"Bilancio 2022 Approvato"**), assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che sullo stesso ha emesso una relazione con rilievi con riguardo alle Manovre Stipendi (come infra definite) in data 17 ottobre 2022.

Successivamente, in data 19 ottobre 2022, la Consob con delibera n. 22482 (la **"Delibera 154-ter"**) ha chiesto alla Società, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, TUF, di rendere noto al mercato talune carenze e criticità che, ad avviso della stessa autorità, connoterebbero il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 30 giugno 2021. In pari data la Consob, ai sensi dell'art. 114, comma 5, TUF, ha inoltre richiesto alla Società di rendere pubblici, mediante comunicato stampa, da diffondere in tempo utile per l'assemblea degli azionisti della Società: *"1. le considerazioni degli amministratori sulla correttezza dei bilanci 2022"* e *"2. indicazione di una stima degli effetti economico-patrimoniali e finanziari, adeguatamente commentati, idonei a rappresentare la contabilizzazione dei profili oggetto della Delibera sulla situazione consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2022"* (la **"Richiesta ex art. 114 TUF"**).

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha posto in essere ulteriori analisi e valutazioni, anche mediante l'acquisizione di nuovi pareri legali e contabili da parte di esperti indipendenti.

Le summenzionate analisi e valutazioni hanno ulteriormente evidenziato che:

- i. gli accordi individuali di riduzione dei compensi di 23 membri della prima squadra maschile conclusi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 e, precisamente, nei mesi di maggio e giugno 2020, e gli accordi individuali di integrazione per prestazioni future da rendere nelle stagioni 2020/2021 e 2021/2022 dei compensi di 22 membri della prima squadra conclusi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e, precisamente, nei mesi di luglio e agosto 2020 (tali accordi, di seguito, congiuntamente la **"Prima Manovra"**), e
- ii. gli accordi individuali di riduzione dei compensi della maggioranza dei membri della prima squadra (n. 17 tesserati) conclusi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e, precisamente, nei mesi di aprile e maggio 2021, e gli accordi individuali di integrazione dei compensi finalizzati ad incrementare la retribuzione delle successive stagioni sportive con il vincolo della sussistenza del tesseramento del calciatore con la Società a determinate date future attraverso i c.d. *"loyalty bonus"* di 11 membri della prima squadra conclusi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 (tali accordi, di seguito, congiuntamente la **"Seconda Manovra"** e, unitamente alla **"Prima Manovra"**, le **"Manovre Stipendi"**),

sono connotati da profili complessi di incertezza del contesto tempo per tempo in essere ed elementi di valutazione suscettibili di differenti interpretazioni circa il trattamento contabile applicabile. In tale contesto il Consiglio di Amministrazione ha attentamente considerato potenziali trattamenti contabili alternativi per le Manovre Stipendi, rispetto a quelli utilizzati ai fini della predisposizione del Bilancio 2022 Approvato, e acquisito nuovi pareri legali e contabili da parte di esperti indipendenti incaricati dalla Società resi alla luce dell'esame della documentazione rilevante relativa all'indagine della Procura.

All'esito di tali complesse analisi e valutazioni, la Società, sebbene il trattamento contabile adottato in relazione alle Manovre Stipendi, per la predisposizione del Bilancio 2022 Approvato, possa rientrare tra quelli consentiti dagli applicabili principi contabili, in via di adozione di una prospettiva di accentuata prudenza, ha ritenuto di rivedere la modalità di contabilizzazione delle Manovre Stipendi e, conseguentemente, di procedere con la riesposizione del bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022. Nello specifico, la Società, tenuto conto delle conclusioni raggiunte dai pareri legali e tecnico-contabili degli esperti indipendenti, confermate anche alla luce degli elementi emersi dopo la chiusura delle indagini preliminari, facendo in particolare applicazione dello IAS 19, ha:

- ritenuto di rivedere al rialzo la stima di probabilità di avveramento delle condizioni di permanenza in rosa per quei calciatori che nelle stagioni sportive 2019/2020 e 2020/2021 hanno rinunciato a parte dei propri compensi e con i quali sono stati successivamente concordati, con riferimento alla Prima Manovra, integrazioni salariali e, con riferimento alla Seconda Manovra, *"loyalty bonus"*;
- valutato di far decorrere *pro-rata temporis* secondo il c.d. *"straight line approach"* (che è uno tra gli approcci ammessi dai principi contabili), gli accantonamenti degli oneri per le integrazioni salariali della Prima Manovra e degli oneri per i *"loyalty bonus"* della Seconda Manovra a partire dalle date di partenza di una c.d. *"constructive obligation"* prudenzialmente identificate, con il supporto degli esperti

indipendenti, nel mese di giugno 2020 per la Prima Manovra (mese della ripresa delle competizioni sportive) e nel mese di maggio 2021 per la Seconda Manovra (mese in cui sarebbero state siglate le bozze di scritture integrative).

Tale approccio comporta una differente ripartizione degli oneri in parola sugli esercizi chiusi al 30 giugno 2020, 2021 e 2022 rispetto a quanto esposto nei bilanci storici approvati della Società per gli esercizi in oggetto e, nello specifico, un aggravio negli esercizi chiusi al 30 giugno 2020 e 2021 e un beneficio nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e nell'esercizio che chiuderà al 30 giugno 2023.

La finalità del principio IAS 19 - benefici per i dipendenti, paragrafo 1 è quella di definire le modalità di contabilizzazione di (i) una passività quando un dipendente ha prestato attività lavorativa in cambio di benefici da erogare in futuro e (ii) un costo quando i benefici economici derivanti dall'attività lavorativa prestata vengono utilizzati, e deve essere applicato per la contabilizzazione dei benefici per i dipendenti, ad eccezione di quelli basati su azioni. Dipendenti sono definiti all'interno del principio internazionale IFRS 2, appendice A, come persone fisiche che prestano i propri servizi personali ad una società e che sono considerate come dipendenti a tutti gli effetti ai fini giuridici e fiscali. Il personale tesserato è quindi considerato personale dipendente ed i benefici, non basati su azioni, erogati al personale tesserato vengono contabilizzati secondo lo IAS 19, mentre lo IAS 37, al paragrafo 5, lettera d), esclude dal proprio ambito di applicazione i benefici per i dipendenti o *employee benefits* (e, più in generale, dall'obbligo di iscrizione di un fondo tutti gli *executory contracts* con la sola eccezione di quelli divenuti onerosi ai sensi del medesimo IAS 37).

I benefici per i dipendenti includono piani o altri accordi formalizzati con i dipendenti e anche consuetudini non formalizzate che danno origine a un'obbligazione implicita (IAS 19 paragrafo 4). I benefici per i dipendenti comprendono, secondo IAS 19 paragrafo 5, benefici a breve termine che saranno liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti prestano i relativi servizi e includono, in particolare, piani di incentivazione, quali per esempio le integrazioni compensi delle Manovre Stipendi.

Infatti, per quanto riguarda gli accordi individuali di integrazione della Prima Manovra, il titolo di pagamento è dato dalle prestazioni sportive da svolgere dal personale tesserato nell'esercizio 2020/2021 e/o nell'esercizio 2021/2022, mentre per quanto riguarda gli accordi di integrazione della Seconda Manovra, il titolo di pagamento è dato dalle prestazioni sportive da rendere nelle successive stagioni sportive con il vincolo della sussistenza del tesseramento del calciatore con la Società a determinate date future (i c.d. "loyalty bonus").

Tali benefici, secondo IAS 19 paragrafo 11, devono essere accantonati come costo per l'ammontare che il management stima dovrà essere pagato in cambio di attività lavorativa prestata dai dipendenti. Lo IAS 19 paragrafo 19 chiarisce che il costo (e la correlata passività) relativo ai compensi per piani di incentivazione sia rilevato pro tempore, man mano che (i) i relativi servizi sono resi, (ii) vi sia un'obbligazione attuale, legale o implicita a eseguire tali pagamenti come conseguenza di eventi passati, e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo da corrispondere al dipendente.

Gli effetti di tale approccio, di converso, sono nulli sui conti economici complessivi, sui flussi di cassa e sull'indebitamento finanziario netto degli esercizi chiusi al 30 giugno 2020, 2021 e 2022.

Si precisa che gli impatti delle summenzionate riesposizioni differiscono rispetto agli adeguamenti derivanti dai rilievi sollevati dalla Consob nella Delibera 154-ter (per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 58) e dai rilievi sollevati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino (per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 59) in quanto tali autorità ritengono che le remunerazioni connesse alle c.d. manovre stipendi siano da considerarsi relativi a servizi già resi dai calciatori. Viceversa, per la Società tali remunerazioni sono relative a prestazioni future non ancora rese.

Le tabelle che seguono espongono gli effetti di tale riesposizione su i) la situazione patrimoniale-finanziaria della Società al 30 giugno 2020, 2021 e 2022 e ii) il conto economico della Società per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2020, 2021 e 2022:

i) La situazione patrimoniale-finanziaria della Società

Al 1° luglio 2020

<i>Importi in Euro</i>	01/07/2020 Approvato	Impatto riesposizione	01/07/2020 Riesposto
Attività non correnti			
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	508.423.169	-	508.423.169
Altre attività immateriali	48.791.707	-	48.791.707
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	413.610	-	413.610
Terreni e fabbricati	138.517.513	-	138.517.513
Altre attività materiali	22.059.559	-	22.059.559
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	840.192	-	840.192
Partecipazioni	234.262	-	234.262
Attività finanziarie non correnti	11.428.535	-	11.428.535
Imposte differite attive	11.292.195	-	11.292.195
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	165.744.085	-	165.744.085
Altre attività non correnti	2.281.744	-	2.281.744
Anticipi versati non correnti	4.585.381	-	4.585.381
Totale attività non correnti	914.611.952	-	914.611.952
Attività correnti			
Rimanenze	9.150.867	-	9.150.867
Crediti commerciali	62.312.243	-	62.312.243
Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate	18.551.644	-	18.551.644
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	130.448.731	-	130.448.731
Altre attività correnti	10.855.929	-	10.855.929
Attività finanziarie correnti	21.083.359	-	21.083.359
Disponibilità liquide	5.917.079	-	5.917.079
Anticipi versati correnti	3.944.420	-	3.944.420
Totale attività correnti	262.264.272	-	262.264.272
TOTALE ATTIVO	1.176.876.224	-	1.176.876.224

Importi in Euro	01/07/2020 Approvato	Impatto riesposizione	01/07/2020 Riesposto
Patrimonio netto			
Capitale sociale	11.406.987	-	11.406.987
Riserva da sovrapprezzo azioni	317.237.154	-	317.237.154
Riserva legale	1.636.427	-	1.636.427
Riserva da cash flow hedge	(53.982)	-	(53.982)
Riserva da fair value attività finanziarie	(1.339.893)	-	(1.339.893)
Altre riserve	-	-	-
Utile (Perdite) a nuovo	-	-	-
Perdita del periodo	(89.682.106)	(2.853.502)	(92.535.608)
Totale patrimonio netto	239.204.587	(2.853.502)	236.351.085
Fondi per rischi e oneri	7.486.178	-	7.486.178
Prestiti e altri debiti finanziari	261.613.062	-	261.613.062
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	176.483.803	-	176.483.803
Imposte differite passive	15.308.682	-	15.308.682
Altre passività non correnti	25.720.238	-	25.720.238
Anticipi non correnti	16.127.196	-	16.127.196
Totale passività non correnti	502.739.159	-	502.739.159
Fondi per rischi e oneri	2.972.467	-	2.972.467
Prestiti e altri debiti finanziari	134.343.143	-	134.343.143
Debiti commerciali	19.114.044	-	19.114.044
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	1.452.406	-	1.452.406
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	124.215.606	-	124.215.606
Altre passività correnti	121.507.258	2.853.502	124.360.760
Anticipi correnti	31.327.554	-	31.327.554
Totale passività correnti	434.932.478	2.853.502	437.785.980
TOTALE PASSIVO	1.176.876.224	-	1.176.876.224

Al 30 giugno 2021

Importi in Euro	30/06/2021 Approvato	Impatto riesposizione	30/06/2021 Riesposto
Attività non correnti			
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	431.551.996	-	431.551.996
Altre attività immateriali	48.446.247	-	48.446.247
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	82.558	-	82.558
Terreni e fabbricati	131.665.675	-	131.665.675
Altre attività materiali	17.178.868	-	17.178.868
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	1.302.662	-	1.302.662
Partecipazioni	4.104.986	-	4.104.986
Attività finanziarie non correnti	13.015.630	-	13.015.630
Imposte differite attive	8.502.667	-	8.502.667
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	43.592.385	-	43.592.385
Altre attività non correnti	1.302.251	-	1.302.251
Anticipi versati non correnti	2.292.691	-	2.292.691
Totale attività non correnti	703.038.616	-	703.038.616
Attività correnti			
Rimanenze	8.999.874	-	8.999.874
Crediti commerciali	35.798.546	-	35.798.546
Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate	1.016.205	-	1.016.205
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	97.952.739	-	97.952.739
Altre attività correnti	17.402.801	-	17.402.801
Attività finanziarie correnti	10.903.437	-	10.903.437
Disponibilità liquide	10.077.958	-	10.077.958
Anticipi versati correnti	4.465.567	-	4.465.567
Totale attività correnti	186.617.127	-	186.617.127
TOTALE ATTIVO	889.655.743	-	889.655.743

<i>Importi in Euro</i>	30/06/2021 Approvato	Impatto riesposizione	30/06/2021 Riesposto
Patrimonio netto			
Capitale sociale	11.406.987	-	11.406.987
Riserva da sovrapprezzo azioni	227.555.047	-	227.555.047
Riserva legale	1.636.427	-	1.636.427
Riserva da cash flow hedge	(55.052)	-	(55.052)
Riserva da fair value attività finanziarie	(2.202.264)	-	(2.202.264)
Utile (Perdite) a nuovo	-	(2.853.502)	(2.853.502)
Perdita del periodo	(209.513.750)	(16.928.045)	(226.441.795)
Totale patrimonio netto	28.827.395	(19.781.547)	9.045.848
Fondi per rischi e oneri	126.055	-	126.055
Prestiti e altri debiti finanziari	327.709.488	-	327.709.488
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	121.515.006	-	121.515.006
Imposte differite passive	11.886.444	-	11.886.444
Altre passività non correnti	22.567.215	-	22.567.215
Anticipi non correnti	12.483.043	-	12.483.043
Totale passività non correnti	496.287.251	-	496.287.251
Fondi per rischi e oneri	5.512.008	-	5.512.008
Prestiti e altri debiti finanziari	54.693.156	-	54.693.156
Debiti commerciali	23.765.171	-	23.765.171
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	836.177	-	836.177
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	143.514.191	-	143.514.191
Altre passività correnti	114.061.701	19.781.547	133.843.248
Anticipi correnti	22.158.693	-	22.158.693
Totale passività correnti	364.541.097	19.781.547	384.322.644
TOTALE PASSIVO	889.655.743	-	889.655.743

Al 30 giugno 2022

Importi in Euro	30/06/2022 Approvato	Impatto riesposizione	30/06/2022 Riesposto
Attività non correnti			
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	439.018.020	-	439.018.020
Altre attività immateriali	46.702.235	-	46.702.235
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	77.902	-	77.902
Terreni e fabbricati	126.022.733	-	126.022.733
Altre attività materiali	14.478.752	-	14.478.752
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	636.919	-	636.919
Partecipazioni	5.405.629	-	5.405.629
Attività finanziarie non correnti	11.748.814	-	11.748.814
Imposte differite attive	5.713.137	-	5.713.137
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	48.747.272	-	48.747.272
Altre attività non correnti	1.373.456	-	1.373.456
Anticipi versati non correnti	-	-	-
Totale attività non correnti	699.924.869	-	699.924.869
Attività correnti			
Rimanenze	7.905.274	-	7.905.274
Crediti commerciali	27.441.257	-	27.441.257
Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate	11.528.210	-	11.528.210
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	75.093.389	-	75.093.389
Altre attività correnti	6.511.327	-	6.511.327
Attività finanziarie correnti	12.159.836	-	12.159.836
Disponibilità liquide	69.654.833	-	69.654.833
Anticipi versati correnti	6.290.334	-	6.290.334
Totale attività correnti	216.584.460	-	216.584.460
TOTALE ATTIVO	916.509.329	-	916.509.329

Importi in Euro	30/06/2022 Approvato	Impatto riesposizione	30/06/2022 Riesposto
Patrimonio netto			
Capitale sociale	23.379.254	-	23.379.254
Riserva da sovrapprezzo azioni	399.869.675	-	399.869.675
Riserva legale	1.636.427	-	1.636.427
Riserva da cash flow hedge	(50.283)	-	(50.283)
Riserva da fair value attività finanziarie	(699.469)	-	(699.469)
Utile (Perdite) a nuovo	-	(19.781.547)	(19.781.547)
Perdita dell'esercizio	(253.192.688)	15.055.593	(238.137.095)
Totale patrimonio netto	170.942.916	(4.725.954)	166.216.962
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	-	-	-
Prestiti e altri debiti finanziari	187.070.636	-	187.070.636
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	156.358.857	-	156.358.857
Imposte differite passive	8.464.209	-	8.464.209
Altre passività non correnti	9.328.728	-	9.328.728
Anticipi non correnti	8.857.009	-	8.857.009
Totale passività non correnti	370.079.439	-	370.079.439
Passività correnti			
Fondi per rischi e oneri	6.904.903	-	6.904.903
Prestiti e altri debiti finanziari	21.597.095	-	21.597.095
Debiti commerciali	30.126.406	-	30.126.406
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	1.267.663	-	1.267.663
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	133.810.558	-	133.810.558
Altre passività correnti	154.674.609	4.725.954	159.400.563
Anticipi correnti	27.105.740	-	27.105.740
Totale passività correnti	375.486.974	4.725.954	380.212.928
TOTALE PASSIVO	916.509.329	-	916.509.329

ii) Il conto economico della Società

Esercizio chiuso al 30 giugno 2020

Importi in Euro	Esercizio 2019/2020 Approvato	Impatto riesposizione	Esercizio 2019/2020 Riesposto
Ricavi da gare	49.200.379	-	49.200.379
Diritti audiovisivi e proventi media	166.378.556	-	166.378.556
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	129.560.768	-	129.560.768
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	31.725.193	-	31.725.193
Proventi da gestione diritti calciatori	172.020.621	-	172.020.621
Altri ricavi e proventi	24.538.575	-	24.538.575
Totale ricavi e proventi	573.424.092	-	573.424.092
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(3.207.790)	-	(3.207.790)
Acquisti di prodotti per la vendita	(12.142.221)	-	(12.142.221)
Servizi esterni	(71.126.279)	-	(71.126.279)
Personale tesserato	(259.273.661)	(2.853.502)	(262.127.163)
Altro personale	(25.065.396)	-	(25.065.396)
Oneri da gestione diritti calciatori	(31.123.416)	-	(31.123.416)
Altri oneri	(12.184.348)	-	(12.184.348)
Totale costi operativi	(414.123.111)	(2.853.502)	(416.976.613)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(193.475.910)	-	(193.475.910)
Ammortamenti altre attività materiali e immateriali	(17.417.474)	-	(17.417.474)
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	(15.468.313)	-	(15.468.313)
Risultato operativo	(67.060.716)	(2.853.502)	(69.914.218)
Proventi finanziari	4.217.342	-	4.217.342
Oneri finanziari	(17.706.544)	-	(17.706.544)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>	(1.107.176)	-	(1.107.176)
Risultato prima delle imposte	(81.657.094)	(2.853.502)	(84.510.596)
Imposte correnti	(7.971.802)	-	(7.971.802)
Imposte differite e anticipate	(53.210)	-	(53.210)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(89.682.106)	(2.853.502)	(92.535.608)
PERDITA DELL'ESERCIZIO PER AZIONE, BASE E DILUITA	(0,076)	(0,003)	(0,079)

Esercizio chiuso al 30 giugno 2021

Importi in Euro	Esercizio 2020/2021 Approvato	Impatto riesposizione	Esercizio 2020/2021 Riesposto
Ricavi da gare	7.751.571	-	7.751.571
Diritti audiovisivi e proventi media	235.310.322	-	235.310.322
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	145.907.636	-	145.907.636
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	25.303.332	-	25.303.332
Proventi da gestione diritti calciatori	43.179.105	-	43.179.105
Altri ricavi e proventi	21.551.574	-	21.551.574
Totale ricavi e proventi	479.003.540	-	479.003.540
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(3.770.321)	-	(3.770.321)
Acquisti di prodotti per la vendita	(11.749.404)	-	(11.749.404)
Servizi esterni	(64.010.795)	-	(64.010.795)
Personale tesserato	(298.193.764)	(16.928.045)	(315.121.809)
Altro personale	(23.771.876)	-	(23.771.876)
Oneri da gestione diritti calciatori	(37.328.857)	-	(37.328.857)
Altri oneri	(9.544.875)	-	(9.544.875)
Totale costi operativi	(448.369.892)	(16.928.045)	(465.297.937)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(197.437.118)	-	(197.437.118)
Ammortamenti altre attività materiali e immateriali	(17.437.779)	-	(17.437.779)
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	(11.595.333)	-	(11.595.333)
Risultato operativo	(195.836.582)	(16.928.045)	(212.764.627)
Proventi finanziari	5.419.735	-	5.419.735
Oneri finanziari	(16.560.197)	-	(16.560.197)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture	(196.921)	-	(196.921)
Risultato prima delle imposte	(207.173.965)	(16.928.045)	(224.102.010)
Imposte correnti	(2.967.812)	-	(2.967.812)
Imposte differite e anticipate	628.027	-	628.027
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(209.513.750)	(16.928.045)	(226.441.795)
PERDITA DELL'ESERCIZIO PER AZIONE, BASE E DILUITA	(0,157)	(0,013)	(0,170)

Esercizio chiuso al 30 giugno 2022

Importi in Euro	Esercizio 2021/2022 Approvato	Impatto riesposizione	Esercizio 2021/2022 Riesposto
Ricavi da gare	32.293.161	-	32.293.161
Diritti audiovisivi e proventi media	170.517.144	-	170.517.144
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	142.538.542	-	142.538.542
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	24.434.746	-	24.434.746
Proventi da gestione diritti calciatori	40.782.790	-	40.782.790
Altri ricavi e proventi	29.398.082	-	29.398.082
Totale ricavi e proventi	439.964.465	-	439.964.465
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(3.489.368)	-	(3.489.368)
Acquisti di prodotti per la vendita	(8.904.961)	-	(8.904.961)
Servizi esterni	(74.237.041)	-	(74.237.041)
Personale tesserato	(325.880.103)	15.055.593	(310.824.510)
Altro personale	(24.934.326)	-	(24.934.326)
Oneri da gestione diritti calciatori	(31.853.535)	-	(31.853.535)
Altri oneri	(12.086.153)	-	(12.086.153)
Totale costi operativi	(481.385.487)	15.055.593	(466.329.894)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(173.360.643)	-	(173.360.643)
Ammortamenti altre attività materiali e immateriali	(14.594.215)	-	(14.594.215)
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	(6.448.710)	-	(6.448.710)
Risultato operativo	(235.824.590)	15.055.593	(220.768.997)
Proventi finanziari	3.299.439	-	3.299.439
Oneri finanziari	(18.857.112)	-	(18.857.112)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>	87.694	-	87.694
Risultato prima delle imposte	(251.294.569)	15.055.593	(236.238.976)
Imposte correnti	(2.564.904)	-	(2.564.904)
Imposte differite e anticipate	666.785	-	666.785
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(253.192.688)	15.055.593	(238.137.095)
PERDITA DELL'ESERCIZIO PER AZIONE, BASE E DILUITA	(0,128)	0,007	(0,121)

58. Situazioni economico-patrimoniali pro-forma della Società predisposte in ottemperanza alla Delibera, non assoggettate a revisione contabile

A conclusione del procedimento finalizzato all'adozione della misura di cui all'art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") (il "Procedimento") di cui alla comunicazione d'avvio in data 28 luglio 2022 (la "Comunicazione di Avvio"), con delibera n. 22482 del 19 ottobre 2022 (la "Delibera n. 22482/2022" o anche solo la "Delibera") Consob ha chiesto alla Società, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, TUF, di rendere noti al mercato:

- A. le carenze e criticità rilevate dalla Consob in ordine alla correttezza contabile del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021 di cui sopra;
- B. i principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo;
- C. l'illustrazione, in un'apposita situazione economico-patrimoniale pro-forma – corredata dei dati comparativi – degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto dell'esercizio per i quali è stata fornita un'informativa errata.

Con comunicato stampa in data 21 ottobre 2022 ("Primo comunicato 154-ter"), al fine di ottemperare alla Delibera, la Società ha già reso noti al mercato gli elementi di informazione di cui alla Delibera, *sub* A e B, riservandosi di illustrare, con apposito comunicato, previa delibera degli organi competenti della Società, in tempi ragionevolmente brevi stante la complessità delle attività da svolgere – indicativamente, entro metà novembre 2022 –, gli elementi informativi *sub* C.

Con comunicato stampa in data 20 novembre 2022 la Società ha fornito le informazioni finanziarie pro-forma di cui alla Delibera n. 22482/2022, *sub* C (di seguito le "Informazioni Pro-forma Comunicate").

Parimenti in data 19 ottobre 2022, Consob, ai sensi dell'art. 114, comma 5, TUF, facendo riferimento al progetto di bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato al 30 giugno 2022 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 settembre 2022, ha domandato all'Emittente di rendere pubblici, mediante comunicato stampa, da diffondere in tempo utile per l'assemblea degli azionisti della Società: "1. le considerazioni degli amministratori sulla correttezza dei bilanci 2022" e "2. indicazione di una stima degli effetti economico-patrimoniali e finanziari, adeguatamente commentati, idonei a rappresentare la contabilizzazione dei profili oggetto della Delibera assunta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del TUF, in data 19 ottobre 2022, dalla Consob sulla situazione consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2022" (la "Richiesta ex art. 114 TUF").

Con comunicato stampa in data 28 novembre 2022, la Società ha comunicato le considerazioni degli amministratori per riscontrare il punto 1 della Richiesta ex art. 114 TUF *sub* 1).

Con comunicato stampa in data 2 dicembre la Società ha inoltre proceduto alla comunicazione dei dati pro-forma di cui alla presente Nota.

Si rinvia alla nota 59 del bilancio consolidato per le informazioni richieste da Consob al punto 2 della Richiesta ex art. 114 TUF.

* * *

Con riguardo alle carenze e criticità rilevate da Consob, la Società ritiene, anzitutto, che gli effetti dei rilievi sollevati dalla Consob sono sostanzialmente nulli sui flussi di cassa e sull'indebitamento finanziario netto, sia degli esercizi pregressi che di quello appena concluso e futuri, mentre sul piano economico e patrimoniale sostanzialmente si azzereranno a livello cumulato i) per quanto riguarda le c.d. operazioni "incrociate", nel corso del quinquennio 2019/2020 – 2023/2024, ossia l'arco di tempo nel quale è previsto il completamento del processo di ammortamento dei "diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori" contabilizzati nel contesto delle operazioni di compravendita in esame e ii) per quanto riguarda le c.d. manovre stipendi, nel quadriennio 2019/2020 – 2022/2023, ossia l'arco di tempo entro il quale si prevede saranno integralmente corrisposte le integrazioni salariali previste dagli accordi con il personale tesserato.

* * *

In relazione al Procedimento, si rammenta, anzitutto, che le criticità rilevate dalla Consob e oggetto della Comunicazione di Avvio riguardavano, segnatamente, (a) n. 15 "operazioni incrociate presenti nel bilancio al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021", qualificate dall'Autorità come "operazioni di cessione e contemporaneo acquisto di diritti alle prestazioni sportive dei calciatori concluse con la medesima

controparte”, di cui n. 10 afferenti al bilancio al 30 giugno 2020 e n. 5 afferenti al bilancio al 30 giugno 2021, (b) la “competenza delle plusvalenze su operazioni realizzate prima del 30 giugno 2020”, e (c) le “manovre sui compensi del personale tesserato”, con particolare riferimento agli esercizi 2019/2020 e 2020/2021.

A conclusione del Procedimento, i rilievi della Consob, attinenti al bilancio d’esercizio al 30 giugno 2021 e i principi contabili internazionali indicati nel Primo comunicato 154-ter, riguardano le c.d. operazioni “incrociate” e le manovre stipendi. Con la Delibera Consob non ha, invece, rilevato criticità in relazione alla competenza temporale delle cessioni, che era stata oggetto del Procedimento.

* * *

Informazioni pro-forma aggiornate

Di seguito sono riportate le situazioni economico-patrimoniali pro-forma della Società per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2020, 2021 e 2022 corredate dalle relative note esplicative (di seguito, congiuntamente, i “**Prospetti Pro-forma**”), non assoggettate a revisione contabile.

I Prospetti Pro-forma sono stati predisposti, partendo dai dati finanziari riesposti della Società relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2022, 2021 e 2020, per rappresentare, sui dati storici degli esercizi in parola, gli effetti delle seguenti operazioni, che, ad avviso di Consob, come indicato nella Delibera, risultano rappresentate nei bilanci interessati in modo non conforme alle norme che disciplinano la redazione dei bilanci stessi:

- (i) talune c.d. operazioni “incrociate” di cessione dei diritti alle prestazioni sportive di un calciatore a una controparte e contestuale acquisizione, dalla medesima controparte, dei diritti alle prestazioni sportive di uno o più calciatori, realizzate dalla Società nel corso degli esercizi chiusi al 30 giugno 2020 e 2021 e, nello specifico, 6 operazioni poste in essere nell’esercizio chiuso al 30 giugno 2020 e 4 operazioni poste in essere nell’esercizio chiuso al 30 giugno 2021, per le quali la Società non avrebbe fornito alla Consob una adeguata evidenza della ragionevolezza dei *fair value* concordati tra le parti (le “**Operazioni Incrociate**”),
- (ii) gli accordi rappresentanti la Prima Manovra,
- (iii) gli accordi rappresentanti la Seconda Manovra.

Conto economico pro-forma per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2020, 2021 e 2022

Per ottemperare alla Delibera 154-ter, nelle seguenti tabelle sono riportati, con indicazione per tipologia delle carenze e criticità rilevate dalla Consob, gli adeguamenti pro-forma che illustrano gli effetti che una contabilizzazione secondo quanto indicato da Consob avrebbe prodotto sui conti economici della Società per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2020, 2021 e 2022.

Si rinvia al sottoparagrafo “Note esplicative ai Prospetti Pro-forma” per maggiori informazioni a proposito delle carenze e criticità rilevate dalla Consob, e per maggiori note esplicative circa le assunzioni alla base della redazione dei Prospetti Pro-forma che seguono.

Esercizio chiuso al 30 giugno 2020

Importi in Euro	Dati riesposti Esercizio 2019/2020	Rettifiche Pro-forma			Dati Pro- forma Esercizio 2019/2020
		Operazioni Incrociate	Prima manovra	Seconda manovra	
		Nota (A)	Nota (B)	Nota (C)	
Ricavi da gare	49.200.379	-	-	-	49.200.379
Diritti audiovisivi e proventi media	166.378.556	-	-	-	166.378.556
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	129.560.768	-	-	-	129.560.768
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	31.725.193	-	-	-	31.725.193
Proventi da gestione diritti calciatori	172.020.621	(24.709.782)	-	-	147.310.839
Altri ricavi e proventi	24.538.575	-	-	-	24.538.575
Totale ricavi e proventi	573.424.092	(24.709.782)	-	-	548.714.310
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(3.207.790)	-	-	-	(3.207.790)
Acquisti di prodotti per la vendita	(12.142.221)	-	-	-	(12.142.221)
Servizi esterni	(71.126.279)	-	-	-	(71.126.279)
Personale tesserato	(262.127.163)	-	(37.602.877)	-	(299.730.040)
Altro personale	(25.065.396)	-	-	-	(25.065.396)
Oneri da gestione diritti calciatori	(31.123.416)	-	-	-	(31.123.416)
Altri oneri	(12.184.348)	-	-	-	(12.184.348)
Totale costi operativi	(416.976.613)	-	(37.602.877)	-	(454.579.490)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(193.475.910)	967.432	-	-	(192.508.478)
Ammortamenti altre attività materiali e immateriali	(17.417.474)	-	-	-	(17.417.474)
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	(15.468.313)	-	-	-	(15.468.313)
Risultato operativo	(69.914.218)	(23.742.350)	(37.602.877)	-	(131.259.445)
Proventi finanziari	4.217.342	-	-	-	4.217.342
Oneri finanziari	(17.706.544)	-	-	-	(17.706.544)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>	(1.107.176)	-	-	-	(1.107.176)
Risultato prima delle imposte	(84.510.596)	(23.742.350)	(37.602.877)	-	(145.855.823)
Imposte correnti	(7.971.802)	925.952	-	-	(7.045.850)
Imposte differite e anticipate	(53.210)	-	-	-	(53.210)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(92.535.608)	(22.816.398)	(37.602.877)	-	(152.954.883)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PER AZIONE, BASE E DILUITO	(0,079)	(0,019)	(0,032)	-	(0,130)

Esercizio chiuso al 30 giugno 2021

Importi in Euro	Dati riesposti Esercizio 2020/2021	Rettifiche Pro-forma			Dati Pro- forma Esercizio 2020/2021
		Operazioni Incrociate	Prima Manovra	Seconda Manovra	
		Nota (A)	Nota (B)	Nota (C)	
Ricavi da gare	7.751.571	-	-	-	7.751.571
Diritti audiovisivi e proventi media	235.310.322	-	-	-	235.310.322
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	145.907.636	-	-	-	145.907.636
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	25.303.332	-	-	-	25.303.332
Proventi da gestione diritti calciatori	43.179.105	(12.302.299)	-	-	30.876.806
Altri ricavi e proventi	21.551.574	-	-	-	21.551.574
Totale ricavi e proventi	479.003.540	(12.302.299)	-	-	466.701.241
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(3.770.321)	-	-	-	(3.770.321)
Acquisti di prodotti per la vendita	(11.749.404)	-	-	-	(11.749.404)
Servizi esterni	(64.010.795)	-	-	-	(64.010.795)
Personale tesserato	(315.121.809)	-	24.261.119	(26.098.587)	(316.959.277)
Altro personale	(23.771.876)	-	-	-	(23.771.876)
Oneri da gestione diritti calciatori	(37.328.857)	-	-	-	(37.328.857)
Altri oneri	(9.544.875)	-	-	-	(9.544.875)
Totale costi operativi	(465.297.937)	-	24.261.119	(26.098.587)	(467.135.405)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(197.437.118)	7.201.889	-	-	(190.235.229)
Ammortamenti altre attività materiali e immateriali	(17.437.779)	-	-	-	(17.437.779)
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	(11.595.333)	-	-	-	(11.595.333)
Risultato operativo	(212.764.627)	(5.100.410)	24.261.119	(26.098.587)	(219.702.505)
Proventi finanziari	5.419.735	-	-	-	5.419.735
Oneri finanziari	(16.560.197)	-	-	-	(16.560.197)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture	(196.921)	-	-	-	(196.921)
Risultato prima delle imposte	(224.102.010)	(5.100.410)	24.261.119	(26.098.587)	(231.039.888)
Imposte correnti	(2.967.812)	198.916	-	-	(2.768.896)
Imposte differite e anticipate	628.027	-	-	-	628.027
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(226.441.795)	(4.901.494)	24.261.119	(26.098.587)	(233.180.757)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PER AZIONE, BASE E DILUITO	(0,170)	(0,004)	0,018	(0,019)	(0,175)

Esercizio chiuso al 30 giugno 2022

Importi in Euro	Dati riesposti Esercizio 2021/2022	Rettifiche Pro-forma			Dati Pro- forma Esercizio 2021/2022
		Operazioni Incrociate	Prima manovra	Seconda manovra	
		Nota (A)	Nota (B)	Nota (C)	
Ricavi da gare	32.293.161	-	-	-	32.293.161
Diritti audiovisivi e proventi media	170.517.144	-	-	-	170.517.144
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	142.538.542	-	-	-	142.538.542
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	24.434.746	-	-	-	24.434.746
Proventi da gestione diritti calciatori	40.782.790	-	-	-	40.782.790
Altri ricavi e proventi	29.398.082	-	-	-	29.398.082
Totale ricavi e proventi	439.964.465	-	-	-	439.964.465
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(3.489.368)	-	-	-	(3.489.368)
Acquisti di prodotti per la vendita	(8.904.961)	-	-	-	(8.904.961)
Servizi esterni	(74.237.041)	-	-	-	(74.237.041)
Personale tesserato	(310.824.510)	-	13.341.758	23.043.708	(274.439.044)
Altro personale	(24.934.326)	-	-	-	(24.934.326)
Oneri da gestione diritti calciatori	(31.853.535)	-	-	-	(31.853.535)
Altri oneri	(12.086.153)	-	-	-	(12.086.153)
Totale costi operativi	(466.329.894)	-	13.341.758	23.043.708	(429.944.428)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(173.360.643)	8.754.916	-	-	(164.605.727)
Ammortamenti altre attività materiali e immateriali	(14.594.215)	-	-	-	(14.594.215)
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	(6.448.710)	-	-	-	(6.448.710)
Risultato operativo	(220.768.997)	8.754.916	13.341.758	23.043.708	(175.628.615)
Proventi finanziari	3.299.439	-	-	-	3.299.439
Oneri finanziari	(18.857.112)	-	-	-	(18.857.112)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture	87.694	-	-	-	87.694
Risultato prima delle imposte	(236.238.976)	8.754.916	13.341.758	23.043.708	(191.098.594)
Imposte correnti	(2.564.904)	(341.442)	-	-	(2.906.346)
Imposte differite e anticipate	666.785	-	-	-	666.785
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(238.137.095)	8.413.474	13.341.758	23.043.708	(193.338.155)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PER AZIONE, BASE E DILUITO	(0,121)	0,004	0,007	0,012	(0,098)

Situazione patrimoniale – finanziaria pro-forma al 30 giugno 2020, 2021 e 2022

Per ottemperare alla Delibera 154-ter, nelle seguenti tabelle sono riportati, con indicazione per tipologia delle carenze e criticità rilevate dalla Consob, gli adeguamenti pro-forma che illustrano gli effetti che una contabilizzazione secondo quanto indicato da Consob avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale-finanziaria della Società al 30 giugno 2020, 2021 e 2022.

Si rinvia al sottoparagrafo “Note esplicative ai Prospetti Pro-forma” per maggiori informazioni a proposito delle carenze e criticità rilevate dalla Consob, e per maggiori note esplicative circa le assunzioni alla base della redazione dei Prospetti Pro-forma che seguono.

Al 30 giugno 2020

Importi in Euro	Dati riesposti Al 30 giugno 2020	Rettifiche Pro-forma			Dati Pro- forma Al 30 giugno 2020
		Operazioni Incrociate	Prima Manovra	Seconda Manovra	
		Nota (A)	Nota (B)	Nota (C)	
Attività non correnti					
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	508.423.169	(18.395.808)	-	-	490.027.361
Altre attività immateriali	48.791.707	-	-	-	48.791.707
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	413.610	-	-	-	413.610
Terreni e fabbricati	138.517.513	-	-	-	138.517.513
Altre attività materiali	22.059.559	-	-	-	22.059.559
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	840.192	-	-	-	840.192
Partecipazioni	234.262	-	-	-	234.262
Attività finanziarie non correnti	11.428.535	-	-	-	11.428.535
Imposte differite attive	11.292.195	-	-	-	11.292.195
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	165.744.085	-	-	-	165.744.085
Altre attività non correnti	2.281.744	-	-	-	2.281.744
Anticipi versati non correnti	4.585.381	-	-	-	4.585.381
Totale attività non correnti	914.611.952	(18.395.808)	-	-	896.216.144
Attività correnti					
Rimanenze	9.150.867	-	-	-	9.150.867
Crediti commerciali	62.312.243	-	-	-	62.312.243
Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate	18.551.644	-	-	-	18.551.644
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	130.448.731	-	-	-	130.448.731
Altre attività correnti	10.855.929	-	-	-	10.855.929
Attività finanziarie correnti	21.083.359	-	-	-	21.083.359
Disponibilità liquide	5.917.079	-	-	-	5.917.079
Anticipi versati correnti	3.944.420	-	-	-	3.944.420
Totale attività correnti	262.264.272	-	-	-	262.264.272
TOTALE ATTIVO	1.176.876.224	(18.395.808)	-	-	1.158.480.416

<i>Importi in Euro</i>	Dati riesposti Al 30 giugno 2020	Rettifiche Pro-forma			Dati Pro- forma Al 30 giugno 2020
		Operazioni Incrociate	Prima Manovra	Seconda Manovra	
		Nota (A)	Nota (B)	Nota (C)	
Patrimonio netto	236.351.085	(22.816.398)	(37.602.877)	-	175.931.810
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	7.486.178	-	-	-	7.486.178
Prestiti e altri debiti finanziari	261.613.062	-	-	-	261.613.062
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	176.483.803	-	-	-	176.483.803
Imposte differite passive	15.308.682	-	-	-	15.308.682
Altre passività non correnti	25.720.238	-	-	-	25.720.238
Anticipi non correnti	16.127.196	-	-	-	16.127.196
Totale passività non correnti	502.739.159	-	-	-	502.739.159
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	2.972.467	-	-	-	2.972.467
Prestiti e altri debiti finanziari	134.343.143	-	-	-	134.343.143
Debiti commerciali	19.114.044	-	-	-	19.114.044
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	1.452.406	-	-	-	1.452.406
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	124.215.606	-	-	-	124.215.606
Altre passività correnti	124.360.760	4.420.590	37.602.877	-	166.384.227
Anticipi correnti	31.327.554	-	-	-	31.327.554
Totale passività correnti	437.785.980	4.420.590	37.602.877	-	479.809.447
TOTALE PASSIVO	1.176.876.224	(18.395.808)	-	-	1.158.480.416

Al 30 giugno 2021

Importi in Euro	Dati riesposti Al 30 giugno 2021	Rettifiche Pro-forma			Dati Pro- forma Al 30 giugno 2021
		Operazioni Incrociate	Prima manovra	Seconda manovra	
		Nota (A)	Nota (B)	Nota (C)	
Attività non correnti					
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	431.551.996	(28.842.760)	-	-	402.709.236
Altre attività immateriali	48.446.247	-	-	-	48.446.247
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	82.558	-	-	-	82.558
Terreni e fabbricati	131.665.675	-	-	-	131.665.675
Altre attività materiali	17.178.868	-	-	-	17.178.868
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	1.302.662	-	-	-	1.302.662
Partecipazioni	4.104.986	-	-	-	4.104.986
Attività finanziarie non correnti	13.015.630	-	-	-	13.015.630
Imposte differite attive	8.502.667	-	-	-	8.502.667
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	43.592.385	-	-	-	43.592.385
Altre attività non correnti	1.302.251	-	-	-	1.302.251
Anticipi versati non correnti	2.292.691	-	-	-	2.292.691
Totale attività non correnti	703.038.616	(28.842.760)	-	-	674.195.856
Attività correnti					
Rimanenze	8.999.874	-	-	-	8.999.874
Crediti commerciali	35.798.546	-	-	-	35.798.546
Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate	1.016.205	-	-	-	1.016.205
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	97.952.739	-	-	-	97.952.739
Altre attività correnti	17.402.801	-	-	-	17.402.801
Attività finanziarie correnti	10.903.437	-	-	-	10.903.437
Disponibilità liquide	10.077.958	-	-	-	10.077.958
Anticipi versati correnti	4.465.567	-	-	-	4.465.567
Totale attività correnti	186.617.127	-	-	-	186.617.127
TOTALE ATTIVO	889.655.743	(28.842.760)	-	-	860.812.983

<i>Importi in Euro</i>	Dati	Rettifiche Pro-forma			Dati Pro-
	riesposti Al 30 giugno 2021	Operazioni Incrociate	Prima manovra	Seconda manovra	forma Al 30 giugno 2021
		Nota (A)	Nota (B)	Nota (C)	
Patrimonio netto	9.045.848	(27.717.892)	(13.341.758)	(26.098.587)	(58.112.389)
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	126.055	-	-	-	126.055
Prestiti e altri debiti finanziari	327.709.488	-	-	-	327.709.488
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	121.515.006	-	-	-	121.515.006
Imposte differite passive	11.886.444	-	-	-	11.886.444
Altre passività non correnti	22.567.215	-	-	-	22.567.215
Anticipi non correnti	12.483.043	-	-	-	12.483.043
Totale passività non correnti	496.287.251	-	-	-	496.287.251
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	5.512.008	-	-	-	5.512.008
Prestiti e altri debiti finanziari	54.693.156	-	-	-	54.693.156
Debiti commerciali	23.765.171	-	-	-	23.765.171
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	836.177	-	-	-	836.177
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	143.514.191	-	-	-	143.514.191
Altre passività correnti	133.843.248	(1.124.868)	13.341.758	26.098.587	172.158.725
Anticipi correnti	22.158.693	-	-	-	22.158.693
Totale passività correnti	384.322.644	(1.124.868)	13.341.758	26.098.587	422.638.121
TOTALE PASSIVO	889.655.743	(28.842.760)	-	-	860.812.983

Al 30 giugno 2022

Importi in Euro	Dati riesposti Al 30 giugno 2022	Rettifiche Pro-forma			Dati Pro- forma Al 30 giugno 2022
		Operazioni Incrociate	Prima Manovra	Seconda Manovra	
		Nota (A)	Nota (B)	Nota (C)	
Attività non correnti					
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	439.018.020	(20.087.844)	-	-	418.930.176
Altre attività immateriali	46.702.235	-	-	-	46.702.235
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	77.902	-	-	-	77.902
Terreni e fabbricati	126.022.733	-	-	-	126.022.733
Altre attività materiali	14.478.752	-	-	-	14.478.752
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	636.919	-	-	-	636.919
Partecipazioni	5.405.629	-	-	-	5.405.629
Attività finanziarie non correnti	11.748.814	-	-	-	11.748.814
Imposte differite attive	5.713.137	-	-	-	5.713.137
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	48.747.272	-	-	-	48.747.272
Altre attività non correnti	1.373.456	-	-	-	1.373.456
Anticipi versati non correnti	-	-	-	-	-
Totale attività non correnti	699.924.869	(20.087.844)	-	-	679.837.025
Attività correnti					
Rimanenze	7.905.274	-	-	-	7.905.274
Crediti commerciali	27.441.257	-	-	-	27.441.257
Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate	11.528.210	-	-	-	11.528.210
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	75.093.389	-	-	-	75.093.389
Altre attività correnti	6.511.327	-	-	-	6.511.327
Attività finanziarie correnti	12.159.836	-	-	-	12.159.836
Disponibilità liquide	69.654.833	-	-	-	69.654.833
Anticipi correnti	6.290.334	-	-	-	6.290.334
Totale attività correnti	216.584.460	-	-	-	216.584.460
TOTALE ATTIVO	916.509.329	(20.087.844)	-	-	896.421.485

<i>Importi in Euro</i>	Dati riesposti Al 30 giugno 2022	Rettifiche Pro-forma			Dati Pro- forma Al 30 giugno 2022
		Operazioni Incrociate	Prima manovra	Seconda manovra	
		Nota (A)	Nota (B)	Nota (C)	
Patrimonio netto	166.216.962	(19.304.418)	-	(3.054.879)	143.857.665
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-
Prestiti e altri debiti finanziari	187.070.636	-	-	-	187.070.636
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	156.358.857	-	-	-	156.358.857
Imposte differite passive	8.464.209	-	-	-	8.464.209
Altre passività non correnti	9.328.728	-	-	-	9.328.728
Anticipi non correnti	8.857.009	-	-	-	8.857.009
Totale passività non correnti	370.079.439	-	-	-	370.079.439
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	6.904.903	-	-	-	6.904.903
Prestiti e altri debiti finanziari	21.597.095	-	-	-	21.597.095
Debiti commerciali	30.126.406	-	-	-	30.126.406
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	1.267.663	-	-	-	1.267.663
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	133.810.558	-	-	-	133.810.558
Altre passività correnti	159.400.563	(783.426)	-	3.054.879	161.672.016
Anticipi correnti	27.105.740	-	-	-	27.105.740
Totale passività correnti	380.212.928	(783.426)	-	3.054.879	382.484.381
TOTALE PASSIVO	916.509.329	(20.087.844)	-	-	896.421.485

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto pro-forma per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2020, 2021 e 2022

Per ottemperare alla Delibera 154-ter, nella seguente tabella sono riportati, con indicazione per tipologia delle carenze e criticità rilevate dalla Consob, gli adeguamenti pro-forma che illustra gli effetti che una contabilizzazione secondo quanto indicato da Consob avrebbe prodotto sul patrimonio netto della Società per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2020, 2021 e 2022.

Si rinvia al sottoparagrafo “Note esplicative ai Prospetti Pro-forma” per maggiori informazioni a proposito delle carenze e criticità rilevate dalla Consob, e per maggiori note esplicative circa le assunzioni alla base della redazione dei Prospetti Pro-forma che seguono.

Importi in Euro	Dati riesposti	Rettifiche Pro-forma			Dati Pro-forma
		Operazioni Incrociate	Prima Manovra	Seconda Manovra	
		Nota (A)	Nota (B)	Nota (C)	
Patrimonio Netto al 30 giugno 2020	236.351.085	(22.816.398)	(37.602.877)	-	175.931.810
Patrimonio Netto al 30 giugno 2021	9.045.848	(27.717.892)	(13.341.758)	(26.098.587)	(58.112.389)
Patrimonio Netto al 30 giugno 2022	166.216.962	(19.304.418)	-	(3.054.879)	143.857.665

Note esplicative ai Prospetti Pro-forma

Nota A – Operazioni Incrociate

Descrizione

La Società pone in essere sia i) operazioni di cessione dei diritti alle prestazioni sportive di propri calciatori non accompagnate dall'acquisizione di diritti alle prestazioni sportive di calciatori dalla medesima controparte, sia ii) operazioni "incrociate" di cessione dei diritti alle prestazioni sportive di un proprio calciatore e contestuale acquisizione, dalla medesima controparte, dei diritti alle prestazioni sportive di un calciatore della controparte.

Ad avviso di Consob, il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2020 (rappresentato come comparativo nel bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021) e il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021 non risulterebbero redatti in conformità con lo IAS 38, paragrafo 45 per quanto attiene le plusvalenze dei calciatori realizzate per le c.d. operazioni "incrociate" realizzate negli esercizi chiusi al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021.

Consob, nella Delibera 154-ter, ha ritenuto che, nella sostanza, le c.d. operazioni incrociate realizzate negli esercizi chiusi al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021 rappresenterebbero un'operazione di scambio ai sensi dello IAS 38, paragrafo 45, ossia acquisto di un'attività immateriale in cambio di una o più attività non monetarie o di una combinazione di attività monetarie e non monetarie. Il paragrafo in parola prevede che *"...Il costo di tale attività immateriale è valutato al fair value (valore equo) a meno che a) l'operazione di scambio manchi di sostanza commerciale, o b) né il fair value (valore equo) dell'attività ricevuta né quello dell'attività ceduta sia misurabile attendibilmente..."*. Secondo Consob, sulla base dell'ultima formulazione del *Conceptual Framework* degli IAS/IFRS le informazioni finanziarie riportate in bilancio devono rappresentare fedelmente la sostanza dei fenomeni che intendono rappresentare, che in caso di difformità prevale sulla sua forma giuridica (*Conceptual Framework*, paragrafo 2.12).

La Società, ferma restando la posizione espressa circa l'*accounting policy* da essa praticata (i.e. IAS 38, paragrafi 25 e ss. e paragrafo 113, relativi a «Attività acquisite separatamente» e alle dismissioni), in quanto specificamente applicabile all'acquisizione separata («Attività acquisite separatamente») di «beni immateriali» in cui il corrispettivo è rappresentato da cassa o altre risorse monetarie (e non altri «beni immateriali»), nella predisposizione dei Prospetti Pro-forma si è attenuta doverosamente, senza prestarvi acquiescenza, alle indicazioni dell'Autorità di vigilanza contenute nella Delibera 154-ter uniformandosi, dunque, al contenuto della stessa.

Sulla scorta della propria interpretazione, e applicando pertanto lo IAS 38, paragrafi 45 e ss., Consob ha rilevato che gli elementi forniti dalla Società a supporto dell'attendibilità del *fair value* e della sostanza commerciale non risulterebbero sufficienti a supportare quantomeno l'iscrizione al *fair value* delle Operazioni Incrociate (i.e., come menzionato in precedenza, n. 6 operazioni identificate dall'Autorità, con riguardo all'esercizio 2019/2020¹¹ e n. 4 operazioni identificate dall'Autorità, con riguardo all'esercizio 2020/2021¹²).

Secondo quanto sostenuto da Consob, quantomeno con riferimento alle Operazioni Incrociate, i) la Società non avrebbe dovuto rilevare nel bilancio chiuso al 30 giugno 2020 (il "**Bilancio 2020**") e nel bilancio chiuso al 30 giugno 2021 (il "**Bilancio 2021**") i proventi da gestione diritti calciatori realizzati in relazione alle operazioni di cessione e ii) il valore di iscrizione dei diritti acquisiti nel contesto delle Operazioni Incrociate

¹¹ Si tratta delle seguenti operazioni: 1. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Moreno Taboada Pablo e acquisto dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Correia Andrade Schez Felix Alexandre; 2. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Pereira da Silva Matheus e acquisto dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Marques Mendez Alejandro Jose; 3. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Sene Mamadou Kaly e acquisto dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Albian Hajdari; 4. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Lanini Eric e acquisto dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Alessandro Minelli; 5. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Edoardo Masciangelo e acquisto dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Matteo Brunori; 6. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Bandeira Da Fonseca Rafael Alexandre e acquisto dei diritti del calciatore Nzouango Biken Felix Victor. Consob ha poi rilevato che tali criticità inoltre possano assumere rilievo anche in ordine alle valutazioni fatte alla data del 30 giugno 2020 in merito alla recuperabilità dei valori iscritti in bilancio.

¹² Si tratta delle seguenti operazioni: 1. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Francesco Lamanna e acquisto dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Tommaso Barbieri; 2. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Tongya Franco Daryl Heubang e acquisto dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Akè Marley; 3. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Monziano Kevin e acquisto dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Lungoyi Christopher; 4. cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Parodi Giulio e acquisto dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore De Marino Davide.¹³ Anche tali elementi, peraltro, confermano la ricorrenza di evidenti valutazioni discrezionali ("*judgemental*") da parte del redattore del bilancio richiesto di applicare le previsioni di cui allo IAS 38, paragrafi 45 e ss.

non potrebbe coincidere con il valore di acquisizione concordato con la controparte cedente bensì dovrebbe essere pari al valore netto contabile del calciatore ceduto, al momento della cessione, adeguato per tener conto delle eventuali disponibilità liquide nette pagate dalla Società nel contesto dell'operazione.

Descrizione degli adeguamenti pro-forma

Juventus ha rilevato che le Operazioni Incrociate hanno a oggetto giocatori giovani – non appartenenti alla Prima Squadra – per i quali le valutazioni dei relativi diritti si basano principalmente sulle aspettative di crescita dei giocatori stessi. Tale elemento rende maggiormente soggettiva, e quindi variabile, la determinazione del *fair value* dei calciatori in oggetto, fermo restando che non è sufficiente la sola esistenza, nella stima del *fair value*, di elementi che includano potenziali profili di soggettività per impedire che il valore determinato al termine della stima non sia utilizzabile ai fini contabili, ma è necessario che i riflessi della soggettività di tali elementi sulla stima risultino molto elevati.

Alla luce delle considerazioni che precedono, la rappresentazione nei Prospetti Pro-forma è stata pertanto fornita avendo riguardo alle c.d. operazioni “incrociate” connotate, ad avviso di Consob, con riguardo ai requisiti di cui ai paragrafi 46 e 47 di cui allo IAS 38 (sostanza commerciale e misurabilità attendibile del *fair value*), da profili criticità più accentuata¹³ ossia alle sopra richiamate Operazioni Incrociate, fermo restando che Juventus non condivide (i) né l'applicazione alla totalità delle c.d. operazioni incrociate di quanto previsto dallo IAS 38 paragrafi 45 e ss., ritenendo corretta la contabilizzazione secondo le previsioni dello IAS 38 paragrafi 25 e ss. e del paragrafo 113, (ii) né la conclusione per cui, in relazione alle Operazioni Incrociate sopra specificamente individuate, la contabilizzazione effettuata da Juventus sarebbe difforme alla contabilizzazione che si dovrebbe attuare ove, in ipotesi, si applicassero le previsioni di cui allo IAS 38 paragrafi 45 e ss.

A tal riguardo si segnala che, in considerazione dei rilievi sollevati dalla Consob nella Delibera 154-ter, in via meramente subordinata e prudenziale, la Società ha ritenuto comunque di valutare l'applicabilità alle c.d. operazioni “incrociate” dei due requisiti previsti dallo IAS 38. 45 per la valutazione al *fair value*, ipotizzando, in astratto, la configurabilità di dette operazioni quali permute di attività in luogo di transazioni separate e autonome.

In particolare, per le principali operazioni “incrociate” poste in essere negli esercizi chiusi al 30 giugno 2020 e 2021, la Società, anche mediante l'acquisizione di pareri tecnico-contabili, ha provveduto a:

- verificare la sussistenza del requisito della sostanza commerciale, calcolando il differenziale tra i flussi prospettici in uscita associati al singolo calciatore acquisito e i flussi prospettici in uscita associati al singolo calciatore ceduto, considerando anche aspetti quali la probabilità del verificarsi dell'esborso per la parte variabile della retribuzione (i c.d. premi). Tale differenziale tra flussi è stato poi rapportato ai prezzi di acquisto/cessione di ciascun calciatore e sono state formulate le opportune considerazioni in termini di significatività;
- verificare la sussistenza del requisito dell'attendibilità del *fair value*, confrontando i corrispettivi pattuiti con quelli relativi ad altre operazioni di compravendita comparabili (per fascia di prezzo) e omogenee (in termini di caratteristiche dei calciatori ceduti, quali età, carriera etc.) intervenute fra club terzi a livello Europeo.

Le verifiche effettuate, corroborate dai pareri sopramenzionati, hanno confermato la correttezza del trattamento contabile adottato dalla Società.

Con riferimento ai conti economici pro-forma esposti nella presente nota, la tabella in oggetto mostra: i) lo storno dei proventi da gestione diritti calciatori realizzati in relazioni alle Operazioni Incrociate negli esercizi chiusi al 30 giugno 2020 e 2021, ii) l'adeguamento del valore degli ammortamenti in considerazione della riduzione del valore di carico degli acquisiti diritti alle prestazioni sportive di calciatori e iii) l'effetto fiscale figurativo connesso alle due precedenti operazioni. La seguente tabella mostra la modalità di determinazione degli adeguamenti sulle voci interessate.

¹³ Anche tali elementi, peraltro, confermano la ricorrenza di evidenti valutazioni discrezionali (“*judgemental*”) da parte del redattore del bilancio richiesto di applicare le previsioni di cui allo IAS 38, paragrafi 45 e ss.

Importi in Euro		Esercizio 2019/2020	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2021/2022
Numero di c.d. operazioni "incrociate" oggetto di rettifica Pro-forma		6	4	-
Valore netto di cessione	(a)	27.613.645	12.378.750	-
Valore di carico residuo dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori	(b)	2.903.863	76.451	-
Storno proventi da gestione diritti calciatori storici	(b)-(a)=(c)	(24.709.782)	(12.302.299)	-
Storno ammortamenti diritti calciatori storici Operazioni Incrociate 2019/2020	(d)	1.361.780	7.770.790	7.853.706
Storno ammortamenti diritti calciatori storici Operazioni Incrociate 2020/2021	(e)	-	1.549.133	3.337.092
Ammortamenti diritti calciatori Pro-forma	(f)	(394.348)	(2.118.034)	(2.435.882)
Rettifica Pro-forma ammortamenti diritti calciatori	(d)+(e)+(f)=(g)	967.432	7.201.889	8.754.916
Rettifica Pro-forma ante imposte		(23.742.350)	(5.100.410)	8.754.916
Effetto IRAP (costo)/beneficio		925.952	198.916	(341.442)
Rettifica Pro-forma		(22.816.398)	(4.901.494)	8.413.474

Ai fini della determinazione di un impatto fiscale figurativo si è tenuto conto esclusivamente dell'effetto IRAP posto che, stante la situazione di perdite pregresse della Società, le operazioni di cui sopra non avevano comportato impatti IRES.

Con riferimento alle situazioni patrimoniali – finanziarie pro-forma esposte nella presente nota, la colonna in oggetto mostra:

- i. l'adeguamento del valore di iscrizione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, ivi incluso l'adeguamento del relativo fondo ammortamento,
- ii. l'impatto sulla voce "Altre passività correnti" per l'effetto combinato di a. l'effetto fiscale figurativo (come commentato in precedenza) e b. il differimento della porzione dei proventi da gestione diritti calciatori relativi a Operazioni Incrociate a cavallo di due esercizi ossia operazioni per le quali la cessione si è conclusa nel corso dell'esercizio (con la rilevazione del corrispondente provento) mentre la corrispondente acquisizione si è conclusa nell'esercizio successivo.

Le seguenti tabelle mostrano la modalità di determinazione degli adeguamenti sulle voci interessate.

Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori

Importi in Euro		Al 30 giugno 2020	Al 30 giugno 2021	Al 30 giugno 2022
Numero di c.d. operazioni "incrociate" oggetto di rettifica Pro-forma		6	4	-
Rettifica per proventi da gestione diritti calciatori delle Operazioni Incrociate (a)		(24.709.782)	(12.302.299)	-
Storno proventi da gestione diritti calciatori Operazioni Incrociate conclusesi nell'esercizio successivo (b)		5.346.542	(5.346.542)	-
Ammortamenti diritti calciatori Pro-forma (c)		967.432	7.201.889	8.754.916
Rettifica Pro-forma esercizio precedente diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (d)		-	(18.395.808)	(28.842.760)
Rettifica Pro-forma diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori	(a)+(b)+(c)+(d)=(e)	(18.395.808)	(28.842.760)	(20.087.844)

Altre passività correnti

Importi in Euro		Al 30 giugno 2020	Al 30 giugno 2021	Al 30 giugno 2022
Effetto IRAP (a)		(925.952)	(198.916)	341.442
Effetto IRAP esercizio precedente (b)		-	(925.952)	(1.124.868)
Effetto Operazioni Incrociate a cavallo di due esercizi (c)		5.346.542	-	-
Rettifica Pro-forma altre passività correnti	(a)+(b)+(c)=(d)	4.420.590	(1.124.868)	(783.426)

Nota B – Prima Manovra

Descrizione

In data 28 marzo 2020, nella fase iniziale della pandemia da Covid-19, la Società aveva comunicato di aver raggiunto un'intesa con 23 membri della Prima Squadra finalizzato alla riduzione dei compensi agli stessi spettanti per un importo pari a quattro mensilità. Nello stesso comunicato la Società aveva annunciato che, qualora le competizioni sportive della stagione in corso fossero riprese, la Società e i tesserati avrebbero negoziato in buona fede eventuali integrazioni dei compensi.

Successivamente:

1. nei mesi di maggio e giugno 2020, la Società ha concluso accordi individuali di riduzione dei compensi fissi, per la stagione 2019/2020, di 23 membri della Prima Squadra per un importo pari a quattro mensilità, ossia circa Euro 85 milioni¹⁴ (gli **"Accordi di Riduzione 2019/2020"**) e
2. nei mesi di luglio e agosto 2020, la Società ha concluso accordi individuali di integrazione dei compensi di 22 membri della Prima Squadra per un importo complessivamente pari a circa Euro 61 milioni (pari a circa tre mensilità) da erogare per circa Euro 32 milioni nella stagione 2020/2021 e per circa Euro 29 milioni nella stagione 2021/2022 (di seguito gli **"Accordi di Integrazione"**).

A seguito della riesposizione, gli effetti economici degli Accordi di Riduzione 2019/2020 sono stati, pertanto, riflessi nel Bilancio 2020, mentre gli effetti economici degli Accordi di Integrazione sono stati riflessi, *pro-rata temporis*, a partire dalla data di partenza di una c.d. *"constructive obligation"*, prudenzialmente identificata, con il supporto degli esperti indipendenti, nel mese di giugno 2020 (mese della ripresa delle competizioni sportive) sulla base di quanto previsto dallo IAS 19. Con riguardo alla Prima Manovra, Consob, per raggiungere la conclusione circa il ricorrere di una obbligazione implicita avente ad oggetto la "restituzione" di tre dei quattro ratei dei compensi della stagione sportiva 2019/2020 oggetto degli Accordi di Riduzione 2019/2020 ha fatto, in particolare, riferimento al documento del 28 marzo 2020, firmato tra il presidente Andrea Agnelli e il capitano Giorgio Chiellini.

Consob, a questo riguardo, ha rilevato che dalla lettura del suddetto documento e dalle pattuizioni formali che ne sono scaturite, emergerebbe un unico e sostanziale accordo tra Società e calciatori che consisteva in:

- la rinuncia dei calciatori ad una mensilità relativa alla stagione 2019/2020 ((i) *"la prima squadra si riduce la propria retribuzione annuale della stagione sportiva 2019/2020 di un importo corrispondente ai ratei di marzo, aprile, maggio e giugno 2020"*, (ii) *"tre dei quattro ratei saranno redistribuiti"* e (iii) *"nel caso in cui un calciatore verrà trasferito, l'equivalente dei tre ratei sarà riconosciuto quale "incentivo all'esodo"*);
- il differimento del pagamento di tre mensilità relative alla stagione 2019/2020, in relazione alle quali la Società ha dunque ottenuto una dilazione (*"tre dei quattro ratei saranno redistribuiti sui contratti in essere, a partire dalla stagione sportiva 2020/2021"*);
- la formalizzazione di quanto precede con la combinazione dei contratti di riduzione e dei contratti di integrazione dei compensi (*"nelle prossime settimane società e calciatori perfezioneranno la formalizzazione dei singoli accordi contrattuali"*).

L'Autorità di vigilanza ha osservato che in tale documento, oltre alla riduzione della retribuzione annuale della stagione sportiva 2019/2020 di un importo corrispondente ai ratei mensili di marzo, aprile, maggio e giugno 2020, sarebbe stata stabilita la "restituzione", o il "differimento", di tre dei quattro ratei dei compensi della stagione sportiva 2019/2020.

In particolare, sempre a giudizio di Consob, dalla lettura del suddetto documento del 28 marzo 2020 emergerebbe, applicando il *"principio della prevalenza della sostanza sulla forma"* al caso in parola, che la reale natura dell'accordo tra Società e calciatori riguardava dunque l'effettiva riduzione di una sola mensilità stipendiale con pagamento posticipato di tre mensilità, a partire dall'anno successivo. Sempre nel medesimo documento del 28 marzo 2020 il pagamento delle tre mensilità sarebbe stato assicurato anche ai calciatori che sarebbero stati trasferiti sotto forma di *"incentivo all'esodo"*.

Nella Delibera 154-ter, Consob, facendo applicazione dello IAS 37, ha concluso per la sussistenza di una

¹⁴ Circa Euro 90 milioni escludendo gli effetti del regime fiscale agevolato (ex D.L. 34/2019 come convertito in legge) applicabile alle retribuzioni di taluni calciatori, che si riflette in minori costi per la Società.

obbligazione implicita al 30 giugno 2020 la quale avrebbe richiesto l'iscrizione di maggiori costi e di un debito, o quantomeno di un accantonamento e un fondo rischi, relativamente al personale tesserato nel bilancio al 30 giugno 2020 di Juventus.

Descrizione degli adeguamenti pro-forma

Con riferimento ai conti economici pro-forma, la tabella pro-forma mostra i) l'integrazione del costo per Personale tesserato nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, e ii) il conseguente adeguamento netto in diminuzione della voce negli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e 2022. La seguente tabella mostra la modalità di determinazione degli adeguamenti sulle voci interessate.

<i>Importi in Euro</i>			Esercizio	Esercizio	Esercizio
			2019/2020	2020/2021	2021/2022
Costo per integrazione stipendi della Prima manovra	(a)	60.684.569			
Mensilità di competenza dell'esercizio	(b)		4/6	2/6	-
Costo Pro-forma di competenza	(a)x(b)=(c)		(40.456.379)	(20.228.190)	-
Storno costi riesposti relativi all'integrazione stipendi	(d)		2.853.502	44.489.309	13.341.758
Rettifica Pro-forma	(c)+(d)=(e)		(37.602.877)	24.261.119	13.341.758

Con riferimento alle situazioni patrimoniali – finanziarie pro-forma, la colonna in oggetto mostra l'adeguamento della passività verso il personale al 30 giugno 2020 e 2021, come conseguenza degli adeguamenti commentati in relazione al conto economico pro-forma.

Descrizione

Nel corso della stagione 2020/2021, per effetto del perdurare delle criticità connesse al contesto pandemico e, in particolare, delle pesanti limitazioni al normale svolgimento delle competizioni nazionali e internazionali, la Società e la maggior parte dei club di calcio italiani ed esteri hanno dovuto affrontare uno scenario di rilevante deterioramento dei risultati gestionali.

In tale contesto la Società, nell'ottica del perseguimento di una gestione prudente, d'intesa con alcuni membri della Prima Squadra, considerata la rilevanza della voce in oggetto, ha concluso, nei mesi di aprile e maggio 2021, accordi individuali di riduzione dei compensi fissi, per la stagione 2020/2021, conclusi con la maggioranza dei membri della Prima Squadra (n. 17 tesserati) per un importo complessivamente pari a circa Euro 60 milioni (gli **"Accordi di Riduzione 2020/2021"**).

Successivamente, nel corso della stagione 2021/2022, prendendo atto delle prospettive di progressivo allentamento delle misure di restrizione legate al contesto pandemico determinate dall'implementazione del piano vaccinale e successivamente alla progressiva riapertura degli stadi, la Società ha concluso accordi individuali di integrazione dei compensi variabili, con il vincolo della sussistenza del tesseramento del calciatore con la Società a determinate date, con 11 membri della Prima Squadra per un importo complessivamente pari a circa Euro 31 milioni, da erogare per circa Euro 23 milioni nella stagione 2021/2022 e per circa Euro 8 milioni nella stagione 2022/2023 (di seguito i **"Loyalty Bonus"**).

A seguito della riesposizione, gli effetti economici degli Accordi di Riduzione 2020/2021 sono stati, pertanto, riflessi nel Bilancio 2021 mentre gli effetti economici dei Loyalty Bonus sono stati riflessi *pro-rata temporis*, a partire dalla data di partenza di una c.d. *"constructive obligation"*, prudenzialmente identificata, con il supporto degli esperti indipendenti, nel mese di maggio 2021 (mese in cui sarebbero state siglate le bozze di scritture integrative di cui *infra*), sulla base di quanto previsto dallo IAS 19. Con riguardo alla Seconda Manovra, nel corso del Procedimento¹⁵, Consob ha, in particolare, illustrato che, a *latere* degli Accordi di Riduzione 2020/2021, per n. 16 tesserati (tra i n. 17 per cui sono stati conclusi gli Accordi di Riduzione 2020/2021) sono stati predisposti tre documenti che nel loro insieme, avrebbero determinato, già alla data della loro redazione, l'insorgere del debito in capo alla Società e consistenti:

- in una "lettera accompagnatoria", con la quale la Società *"a seguito delle intese intercorse"* trasmetteva al calciatore *"il documento relativo al premio integrativo"* e *"l'ulteriore scrittura integrativa"* e si impegnava, tra l'altro, a consegnare *"entro il 31.07.2021 l'Accordo Premio Integrativo ritrascritto sui moduli federali Altre Scritture, ad oggi non disponibili, e la Scrittura Integrativa debitamente sottoscritta"*;
- in un *"Accordo Premio Integrativo"* relativo all'aumento della retribuzione variabile (premi) del calciatore per la stagione o stagioni successive (2021/2022 e 2022/2023) subordinato alla permanenza nel club a determinate date;
- in una *"scrittura integrativa"* o c.d. *"side letter"* contenente l'impegno irrevocabile da parte della Società al pagamento di quanto previsto nell'*"Accordo Premio Integrativo"* anche nell'ipotesi in cui, a seguito di trasferimento, veniva meno *"la condizione stabilita per la maturazione dei premi"*; in tal caso la società si impegnava a corrispondere al calciatore, come *"incentivo all'esodo"*, una somma di denaro pari all'importo dei premi non corrisposti.

Sulla base di tali documenti la Consob, pur rilevando che la documentazione trasmessa dalla Procura di Torino e quella fornita dalla Società può definirsi incompleta, applicando anche in questo caso il *"principio della prevalenza della sostanza sulla forma"*, ha ritenuto che i contratti di integrazione variabile dei compensi (Loyalty Bonus), costituissero solo formalmente aumenti dei compensi delle successive stagioni, mentre, nella sostanza, rappresenterebbero il differimento temporale concordato in precedenza relativo al pagamento delle quattro mensilità dei compensi della stagione 2020/2021.

Nella Delibera 154-ter Consob, facendo applicazione dello IAS 37, ha concluso nel senso che nel caso in parola, sulla base di tali documenti ricorrerebbero i requisiti di una obbligazione implicita per cui la Società avrebbe onorato l'impegno relativo al pagamento posticipato delle quattro mensilità al verificarsi della condizione relativa al tesseramento del calciatore e che ricorrerebbero i requisiti, ai sensi dello IAS 37

¹⁵ Con nota del 21 settembre 2022 recante integrazione delle ipotesi di contestazione contenute nella Comunicazione di Avviso.

paragrafo 14¹⁶, per l'iscrizione di un accantonamento nel bilancio al 30 giugno 2021.

Descrizione degli adeguamenti pro-forma

Con riferimento ai conti economici pro-forma, la colonna in oggetto mostra i) l'integrazione del costo per Personale tesserato nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, assumendo che gli effetti dei Loyalty Bonus siano da imputare interamente all'esercizio societario chiuso al 30 giugno 2021 e ii) il conseguente adeguamento della voce in oggetto nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022. La seguente tabella mostra la modalità di determinazione delle rettifiche sulle voci interessate.

<i>Importi in Euro</i>					Esercizio	Esercizio	Esercizio	
					2019/2020	2020/2021	2021/2022	
Costo	per	integrazione	stipendi	della				
Seconda manovra di competenza esercizio 2020/2021					(a)	-	(30.730.431)	-
Storno costi riesposti relativi all'integrazione stipendi					(b)	-	4.631.844	23.043.708
Rettifica Pro-forma					(a)+(b)=(c)	-	(26.098.587)	23.043.708

Con riferimento alle situazioni patrimoniali – finanziarie pro-forma, la colonna in oggetto mostra l'adeguamento della passività verso il personale al 30 giugno 2021 e 2022, come conseguenza degli adeguamenti commentati in relazione al conto economico pro-forma.

¹⁶ Il quale prevede che "[u]n accantonamento deve essere rilevato quando: a) un'entità ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. [...]"

59. Informazioni relative alle contestazioni della Procura della Repubblica

La notizia dello svolgimento delle indagini e la notifica dell'avviso di conclusione delle indagini

In data 25 ottobre 2022, la Società ha reso noto che in data 24 ottobre 2022 la Procura della Repubblica di Torino ha notificato alla stessa Società – nonché ad alcuni suoi esponenti attuali e passati – l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ("**Avviso**") nell'ambito del sopra indicato procedimento penale. Dall'Avviso si evince che l'Autorità Giudiziaria di Torino ha ipotizzato nei confronti delle persone fisiche i reati di cui agli artt. 2622 cod. civ., 185 TUF, 2 D.Lgs. 74/2000 e 2638 cod. civ. Nell'ambito del medesimo procedimento penale la Società risulta indagata per gli illeciti di cui agli artt. 5, 25-ter, 25-sexies e 25-quinquiesdecies del D.Lgs. 231/2001. Juventus ritiene, anche tenuto conto degli approfondimenti di natura legale e contabile svolti dalla Società con l'ausilio dei propri consulenti e dei pareri legali e tecnico-contabili acquisiti, resi alla luce dell'esame della documentazione rilevante relativa all'indagine della Procura, di aver operato nel rispetto delle leggi e delle norme che disciplinano la redazione delle relazioni finanziarie, in conformità agli applicabili principi contabili e relativi criteri di applicazione e in linea con la prassi internazionale della *football industry*. Come già comunicato, sulla base delle informazioni a disposizione, i fatti oggetto dell'Avviso attengono ai bilanci al 30 giugno 2019, 30 giugno 2020 e 30 giugno 2021 e sono relativi ad operazioni impropriamente dette di "scambio" di diritti alle prestazioni sportive di calciatori e ad accordi di riduzione ed integrazione dei compensi di personale tesserato conclusi negli esercizi 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022. La Società ha provveduto a prendere visione e ad estrarre copia degli atti di indagine ex art. 415-bis c.p.p. ai fini dell'esercizio dei propri diritti di difesa.

In pari data rispetto alla notificazione dell'Avviso (24 ottobre 2022) la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino ha pubblicato apposito comunicato stampa, nel quale, tra le altre cose, sono stati indicate, sulla base della consulenza tecnica contabile resa alla Procura della Repubblica, le "*importanti differenze tra i risultati di bilancio così come approvati e quelli che, nella ricostruzione effettuata da questo Ufficio, avrebbero dovuto essere oggetto di approvazione*".

I Pubblici Ministeri di Torino, in data 30 novembre 2022, hanno formulato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti della Juventus F.C. S.p.A. e di alcuni suoi esponenti attuali e passati, per le medesime accuse già descritte nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Il procedimento è dunque ora pendente in attesa della fissazione dell'udienza preliminare.

Data la complessità dell'indagine e la voluminosità del fascicolo del procedimento penale, la Società qui provvede, nei limiti della doverosa tutela dei diritti alla riservatezza dei soggetti indagati e di soggetti terzi, a fornire ulteriori elementi informativi relativi al sopra richiamato Avviso e alla Richiesta di rinvio a giudizio, con particolare riferimento, pertanto, alle risultanze quantitative degli effetti bilancistici derivanti dal contenuto dei capi d'imputazione relativi ai reati di cui all'art. 2622 cod. civ. in relazione agli esercizi finanziari oggetto di contestazione, atteso che né gli stessi, né le contestazioni della Procura della Repubblica di Torino con riguardo agli esercizi in questione, coincidono con gli esercizi, e i rilievi, considerati da Consob.

In conseguenza di quanto precede, e degli effetti della contabilizzazione che, a quanto consta, è stata adottata dalla Procura della Repubblica, gli importi indicati nei capi d'imputazione come oggetto di una contabilizzazione errata, come in parte già indicati nel sopra richiamato comunicato stampa della Procura della Repubblica del 24 ottobre 2022, differiscono in misura significativa da quelli illustrati nei sopra riportati Prospetti Pro-forma.

Al medesimo fine di fornire al mercato la più ampia informativa possibile, di seguito vengono altresì indicate informazioni aggiuntive in relazione alla contestazione per il presunto reato di dichiarazione fiscale fraudolenta, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 74/2000.

Per finalità espositiva, i temi saranno trattati nel medesimo ordine delle carenze e criticità rilevate dalla Consob.

Le contestazioni mosse dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino con riguardo ai bilanci chiusi al 30 giugno 2019, 2020 e 2021

Contestazioni relative a c.d. operazioni "incrociate"; ulteriori operazioni contestate dalla Procura della Repubblica

Le ipotesi accusatorie riguardano, anzitutto, la contabilizzazione di talune "operazioni incrociate", che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino ritiene avrebbe dovuto operarsi sulla base dello IAS 38, paragrafi 45 e ss., relativi alle "Permute di attività", con riguardo al bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, al bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 e al bilancio d'esercizio e consolidato chiusi al 30 giugno 2021, non coincidenti con le Operazioni Incrociate oggetto del Procedimento Consob.

In particolare,

- con riguardo al bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, la Procura della Repubblica censura l'appostazione dell'importo di Euro 49.728 migliaia, al conto economico, alla voce "Proventi da gestione diritti calciatori", a titolo di "Plusvalenze da cessione diritti calciatori";
- con riguardo al bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, la Procura della Repubblica censura l'appostazione dell'importo di Euro 78.058 migliaia, al conto economico, alla voce "Proventi da gestione diritti calciatori", a titolo di "Plusvalenze da cessione diritti calciatori";
- con riguardo al bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2021, la Procura della Repubblica censura l'appostazione dell'importo di Euro 28.357 migliaia, al conto economico, alla voce "Proventi da gestione diritti calciatori", a titolo di "Plusvalenze da cessione diritti calciatori".

In aggiunta, oltre alle contestazioni relative all'appostazione delle plusvalenze generate durante gli esercizi chiusi al 30 giugno 2019, 2020 e 2021 derivanti da operazioni c.d. "incrociate", la Procura della Repubblica contesta anche, in relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, due ulteriori operazioni di cessione dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori non avvenute contestualmente all'acquisizione dei diritti alle prestazioni sportive di un calciatore della squadra cessionaria (vale a dire operazioni non "incrociate"), le quali non sono state oggetto dei profili di non conformità dei bilanci al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021 contenuti nella Delibera 154-ter. Si tratta, in particolare, (i) dell'operazione di cessione del calciatore Emre Can al Borussia Dortmund, in relazione alla quale¹⁷ è contestata l'appostazione, al conto economico, alla voce "Proventi da gestione diritti calciatori", a titolo di "Plusvalenze da cessione diritti calciatori", dell'importo di Euro 14.669 migliaia, in ragione di una asserita violazione del principio di competenza e, in particolare, del principio contabile IFRS 15 ("Ricavi provenienti da contratti con clienti"), paragrafo 31 ("adempimento delle obbligazioni di fare"), e (ii) dell'operazione di cessione del calciatore Simone Muratore all'Atalanta, in relazione alla quale¹⁸ è contestata l'appostazione, al conto economico, alla voce "Proventi da gestione diritti calciatori", a titolo di "Plusvalenze da cessione diritti calciatori", dell'importo di Euro 3.813 migliaia, in quanto "pari alla quota di valore esposta al rischio di facoltà di rivendita da parte dell'acquirente".

Le contestazioni relative alla Prima Manovra

Con riguardo alla Prima Manovra la Procura della Repubblica sostiene che il Bilancio 2020 non recherebbe, nel conto economico, alla voce "Personale tesserato", l'importo di Euro 62.285 migliaia (Euro 59.431 migliaia al netto degli impatti della riesposizione), essendosi rappresentato nel comunicato al 28 marzo 2020 – nell'ipotesi accusatoria in modo non veritiero – che la Società aveva raggiunto un'intesa con i calciatori e l'allenatore della Prima Squadra in merito ai loro compensi per la restante parte dell'allora corrente stagione sportiva, che prevedeva la riduzione dei compensi per un importo pari alle mensilità di marzo, aprile, maggio e giugno 2020, e ciò in quanto l'accordo raggiunto in data 28 marzo 2020 con i calciatori e non reso pubblico, contenuto in un documento sottoscritto dal Presidente e dal capitano Chiellini, avrebbe previsto la rinuncia ad una sola mensilità, "con recupero certo e incondizionato di tre mensilità" che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino indica, tutte, come interamente di

¹⁷ L'operazione, oggetto di richieste in sede di verifica ispettiva, non è stata poi inclusa tra i profili di contestazione oggetto della Delibera 154-ter.

¹⁸ L'operazione, inizialmente inclusa nelle contestazioni sollevate da Consob nella Comunicazione di Avvio del Procedimento (sia pure con riguardo a un profilo diverso, ossia quello della competenza temporale cessioni), non è stata poi inclusa tra i profili di contestazione oggetto della Delibera 154-ter in ragione del fatto che, come sopra illustrato, nella Delibera 154-ter, Consob ha poi ritenuto che si non si rilevassero elementi sufficienti ed univoci al fine di poter censurare il trattamento contabile adottato dalla Società relativamente alla competenza temporale delle plusvalenze realizzate in prossimità del 30 giugno 2020.

competenza dell'esercizio 2019/2020.

Le contestazioni relative alla Seconda Manovra

Con riguardo alla Seconda Manovra la Procura della Repubblica sostiene che il Bilancio 2021 non recherebbe, nel conto economico, alla voce "Personale tesserato", l'importo di Euro 27.534 migliaia (Euro 22.902 migliaia al netto degli impatti della riesposizione), risultante dall'omessa indicazione nella voce "Personale tesserato" dell'intero importo degli Accordi di Riduzione 2020/2021 (pari circa a Euro 60 milioni), dedotte le integrazioni di circa 32 milioni previste per la stagione 2020/2021 negli Accordi di Riduzione 2019/2020 di cui alla Prima Manovra che, come sopra illustrato in relazione alla Prima Manovra, la Procura della Repubblica ritiene integralmente di competenza dell'esercizio precedente.

Ad avviso della Procura della Repubblica ciò deriverebbe:

1. dagli Accordi di Riduzione 2020/2021, regolarmente depositati presso la LNP-A entro la fine dell'esercizio;
2. dai Loyalty Bonus, che risulterebbero "apparentemente subordinati alla condizione della permanenza presso Juventus ad una determinata data" (condizione che la Procura indica come "fittizia ed artefatta"), depositati presso la LNP-A "a far data dal luglio 2021";
3. da "scritture private integrative (c.d. "side letter") a garanzia del pagamento incondizionato delle integrazioni stipendiali, anche in caso di trasferimento del giocatore a società terza, sotto la forma del c.d. "incentivo all'esodo" (cioè di mancata verifica della condizione indicata sub 2), documenti mai resi pubblici, occultati al di fuori della sede sociale e sequestrati in data 23.3.2022".

Juventus rammenta altresì che nei confronti di alcuni dirigenti presenti e passati della Società è stata altresì elevata la contestazione per il presunto reato di dichiarazione fiscale fraudolenta, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 74/2000, poiché, nell'ipotesi dell'accusa, al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per gli anni dal 2018 al 2021, indicavano nella dichiarazione annuale della Società relativa a detta imposta, elementi passivi fittizi (con conseguente IVA indebitamente detratta pari a complessivi € 437 migliaia), avvalendosi di fatture – emesse (personalmente o tramite proprie società) da agenti sportivi – riferite in tutto e/o in parte ad operazioni inesistenti. In relazione a tale presunto reato la Società risulta indagata quale ente ai sensi dell'art. 25-quinquiesdecies del d.lgs. 231/2001.

In data 21 dicembre 2022 è fissata udienza in camera di consiglio per la discussione dell'appello dei Pubblici Ministeri avverso l'ordinanza del GIP presso il Tribunale di Torino, concernente la richiesta dei Pubblici Ministeri di sequestro preventivo nei confronti di Juventus di € 437 migliaia, quale asserito profitto dei presunti reati tributari sopra richiamati. Risultanze quantitative delle contestazioni mosse dalla Procura della Repubblica

Nelle seguenti tabelle sono riportati i valori di risultato d'esercizio e patrimonio netto determinati dalla Procura della Repubblica e, per differenza, l'importo delle relative rettifiche rispetto ai bilanci riesposti della Società:

<i>Importi in milioni di Euro</i>	Esercizio	Esercizio	Esercizio
	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Perdita d'esercizio (riesposta)	(39,9)	(92,5)	(226,4)
Rettifiche al risultato d'esercizio	(44,6)	(144,2)	4,0
Perdita d'esercizio secondo la Procura della Repubblica	(84,5)	(236,7)	(222,4)

<i>Importi in milioni di Euro</i>	30/06/2019	30/06/2020	30/06/2021
Patrimonio netto (riesposto)	31,2	236,4	9,0
Rettifiche al patrimonio netto	(44,6)	(188,8)	(184,8)
Rettifiche per arrotondamenti	-	(0,1)	-

Patrimonio netto rettificato secondo la Procura della Repubblica	(13,4)	47,5	(175,8)
---	---------------	-------------	----------------

Si precisa che gli impatti delle summenzionate rettifiche differiscono rispetto alle riesposizioni effettuate dalla Società ai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2022, 2021 e 2020 e rispetto agli adeguamenti derivanti dai rilievi sollevati dalla Consob nella Delibera (per ulteriori informazioni si rimanda alle precedenti Note 57 e 58).

60. Approvazione del bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2022, che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

Torino, 2 dicembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Maurizio Arrivabene



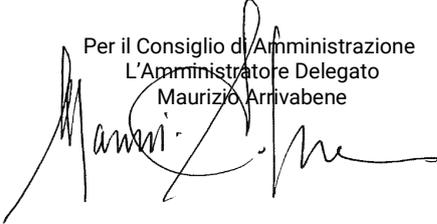
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E DI COPERTURA DELLA PERDITA DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e Vi proponiamo di coprire la perdita del bilancio d'esercizio di € 238.137.095 mediante la riserva da sovrapprezzo azioni.

Torino, 2 dicembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Maurizio Arrivabene



Allegato – Prospetto delle movimentazioni dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori nell'esercizio 2021/2022 richiesto dalle norme della FIGC

CALCIATORE	DATA DI NASCITA	Contratto		Provenienza		Destinazione		Valori inizio periodo			Variazioni valori di periodo					Effetti economici di periodo			Valori di fine periodo			Varie		
		Data inizio primo contratto	Data scadenza ultimo contratto	Data acquisizione	Società	Data Cessione	Società	Costo storico	Fondo ammort.	Netto	Acquisto	Cessione	Ammort. I*	Scalozzi**	Minus**	Plus**	Costo storico	Fondo ammort.	Netto**	Compenso Agenti	Altri costi di acquisizione	Valore netto on fee		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21		
Importi in migliaia di €							611.813	381.416	230.197	198.761	23.927	109.677	-	318	12.123	676.736	340.637	330.169	68.000	1.959	7.761			
Bentancor Colman Rodrigo	25/06/97	29/09/17	30/06/24	20/04/17	CA Boca Juniors	30/01/22	Tottenham Hotspur F.C.	18.72	8.493	7.222		18.14	1.20		12.12						1.28	1.96	7.70	
Bernardeschi Federico	16/02/94	24/07/17	30/06/22	24/07/17	ACF Fiorentina			30.4	31.02	7.56		6.64												
Boneto Leonardo	01/05/89	01/07/10	30/06/24	02/09/18	FC Milan			34.948	18.15	16.77		5.52												
Buffon Gianluigi	28/01/78	01/07/19	30/06/21	01/07/19	Federazione estera																			
Chellini Giorgio	14/08/84	06/07/04	30/06/21	01/07/06	ACF Fiorentina			8.034	8.034															
Chelitto Giorgio	14/08/84	02/08/21	30/06/23	02/08/21	ingaggiamento posizione																			
Chiesa Federico (AT)	25/10/97	09/10/20	30/06/25	09/10/20	ACF Fiorentina			12.62	5.30	7.29		-12.62	-11.4	1	6.048									
Chiesa Federico	25/10/97	09/10/20	30/06/25	09/10/20	ACF Fiorentina							42.598			2.242	42.598	2.242	40.354		2.498				
Chiodo Silvio Jani Guillermo	26/04/88	01/08/16	30/06/23	21/02/17	Chievo FC			20.144	18.1	2.11		1.19			20.440	19.304	1.136							
Da Silva Danilo Luiz	15/07/91	07/08/19	30/06/24	07/08/19	Manchester City Ltd			37.21	14.43	22.78		7.54			37.21	22.024	15.18							
De Ligt Matthijs	12/08/99	17/07/19	30/06/24	17/07/19	AFK Ajax NV			85.70	33.81	51.88		17.24			85.70	51.1	34.58		12.41					
De Sciglio Mattia	20/10/92	20/07/17	30/06/25	20/07/17	AC Milan			12.1	9.71	2.42		60			12.1	10.32	1.78							
De Sainth Julien Cristiano Ronaldo	02/02/85	10/07/18	30/06/22	10/07/18	Royal Madrid Club de Futbol	29/08/21	Manchester United FC	119.25	101.3	14.92		14.18		31										
Dybala Paulo Eusebio	15/11/93	01/07/15	30/06/22	01/07/15	US Città di Palermo			41.43	35.93	5.50		6.55			41.43	41.43							3.74	
Kean Billy Moses	28/02/00	30/08/21	30/06/25	30/08/21	The Everton FC Ltd							36.98			36.98	8.00	28.97		3.22					
Lobo Alca Alex Sandro	26/01/91	30/08/19	30/06/23	18/08/19	Futebol Clube do Porto			28.12	22.906	5.12		4.84			28.12	25.50	2.56		2.05					
Lucarelli Manuel	08/01/88	18/08/21	30/06/25	18/08/21	US Sassuolo Calcio Srl							27.35			27.35	4.84	22.49		1.42					
Mc Kenzie Weston James Earl	28/08/98	26/02/21	30/06/25	26/02/21	FC Gelsenkirchen-Schalke 04 EV			20.38	1.62	18.79		1.01			4.842									
Pellegrini Luca	07/03/99	01/07/19	30/06/25	30/06/19	AS Roma			22.85	8.71	13.97		3.494			22.85	12.36	10.48		3.7					
Perrin Mattia	10/11/92	08/08/18	30/06/25	01/01/18	Genoa Cricket and FC			12.22	11.28	4.23		0.4			10.29	12.81	3.02		2.4					
Pinocchio Carlo	16/03/90	18/03/08	30/06/23	02/04/04	Da Settimo Giovinetti			80	80			-			80	81	-							
Pinto Ramos Kato Jorge	24/01/02	18/08/21	30/06/25	18/08/21	Santos FC							6.77			6.77	1.2	5.58		3.52					
Rabiot Adrien	03/04/95	04/07/19	30/06/23	04/07/19	Federazione estera			1.46	1.46			371			1.46	1.19	0.3		1.46					
Ramos Da Oliveira Melo Arthur Henrique	12/08/96	20/06/20	30/06/25	20/06/20	FC Barcelona			78.12	15.29	60.83		4.500			80.63	31.62	48.01		6.4					
Rigani Daniele	29/07/84	04/08/12	30/06/24	31/07/13	Empoli FC			4.20	3.33	0.87		29			4.20	3.62	0.58		0.0					
Szczesny Wojciech	18/04/90	01/07/14	30/06/24	18/07/17	Arsenal FC			18.44	11.44	6.998		2.333			18.44	13.77	4.66		3.33					
Valerini Darian	28/01/00	28/01/22	28/05/28	28/01/22	ACF Fiorentina Srl							81.26			81.26	7.28	73.97		10.02					
Zakaria Lallo Lallo Denis Lemi	20/11/92	21/01/22	30/06/25	31/01/22	Borussia VfL 1909 Mönchengladbach							10.14				10.14	5.61	4.53		5.05				

Allegato – Prospetto delle operazioni di trasferimento calciatori e compensi corrisposti ad agenti sportivi nell'esercizio 2021/2022 richiesto dalla normativa UEFA

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2021/2022
Ammortamento diritti pluriennali calciatori/calciatrici	(170.218)
Svalutazione diritti pluriennali calciatori	(3.143)
Costi di agenti/intermediari per diritti pluriennali calciatori e tesserati	(13.269)
Plusvalenze da cessione diritti pluriennali calciatori	28.853
Minusvalenze da cessione diritti pluriennali calciatori	(932)
Ricavi da cessione temporanea diritti calciatori	6.359
Oneri da cessione temporanea diritti calciatori	(8.050)
Altri ricavi da diritti pluriennali calciatori	5.570
Altri oneri da diritti pluriennali calciatori	(9.602)
Risultato netto delle operazioni connesse ai diritti pluriennali dei calciatori	(164.432)
Importo complessivo corrisposto agli agenti/intermediari	42.809

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98

I sottoscritti, Maurizio Arrivabene, Amministratore Delegato, e Stefano Cerrato, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Juventus Football Club S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2021/2022.

Si attesta, inoltre, che:

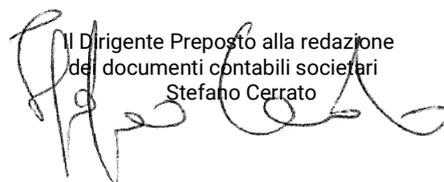
- il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Torino, 2 dicembre 2022

L'Amministratore Delegato
Maurizio Arrivabene



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Stefano Cerrato



Juventus Football Club S.p.A.

Capitale sociale € 23.379.254,38 interamente versato

Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA 00470470014 - REA n. 394963

Sede sociale

Via Druento 175, 10151 Torino

Contact Center 899.999.897

Fax. +39 011 51 19 214

Investor Relations

Tel. +39 011 65 63 538

Fax. +39 011 56 31 177

e-mail: investor.relations@juventus.com

Press Office

Tel. +39 011 65 63 448

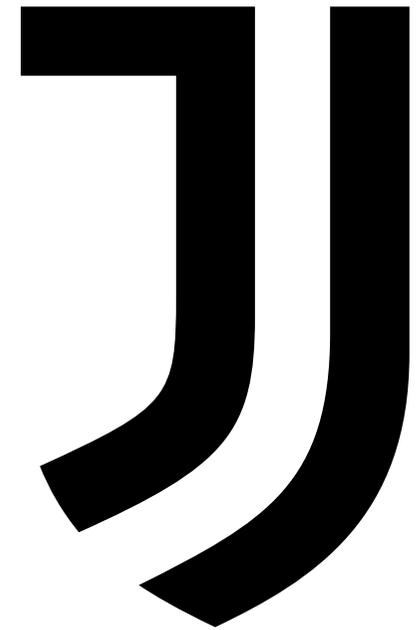
Fax. +39 011 44 07 461

e-mail: pressoffice@juventus.com



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Allianz Stadium, 27 dicembre 2022





1. Approvazione del bilancio d’esercizio al 30 giugno 2022 e deliberazioni relative
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell’articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98
 - Esame della Sezione I predisposta ai sensi dell’art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. 58/1998. Deliberazioni ai sensi dell’art. 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. 58/1998
 - Esame della Sezione II predisposta ai sensi dell’art. 123-ter, comma 4, del D.Lgs. 58/1998. Deliberazioni ai sensi dell’art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998
3. Approvazione di un piano di compensi basati su strumenti finanziari denominato “Piano di Performance Shares ‘23/24-27/28”
4. Nomina di un amministratore per l’integrazione del CdA
5. Autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie



Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 e deliberazioni relative

1

Effetti della pandemia da Covid-19

- Lo scenario nazionale e internazionale negli ultimi 3 esercizi è stato negativamente condizionato dai rilevanti impatti causati dalla pandemia da Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento imposte dalle Autorità amministrative, sanitarie e sportive.
- Nel corso dell'esercizio 2021/2022 il protrarsi della pandemia ha comportato il mantenimento da parte delle Autorità di varie misure di contenimento, tra cui le limitazioni all'utilizzo delle capacità ricettive degli stadi con capienza ridotta al 50% - 75% fino a fine marzo 2022. L'insieme di tali misure ha comportato un rilevante impatto negativo diretto sui ricavi (principalmente da gare e da vendite di prodotti), oltre che un impatto indiretto sui proventi da gestione dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori.

Stagione sportiva Prima Squadra

- La Prima Squadra si è classificata al quarto posto del Campionato di Serie A 2021/2022 e ha acquisito l'accesso al Group Stage della UEFA Champions League 2022/2023.

Stagione sportiva Juventus Women

- L'8 gennaio 2022 la squadra delle Juventus Women ha vinto la Supercoppa Italiana.
- Nel mese di marzo 2022, per la prima volta nella sua storia, la Squadra ha disputato i quarti di finale di Women UEFA Champions League, perdendo contro Olympique Lyonnais.
- Il 7 maggio 2022 la squadra ha vinto, per il quinto anno consecutivo, il Campionato di Serie A TIMVISION.
- Il 22 maggio 2022 la squadra delle Juventus Women ha vinto la Coppa Italia di categoria.

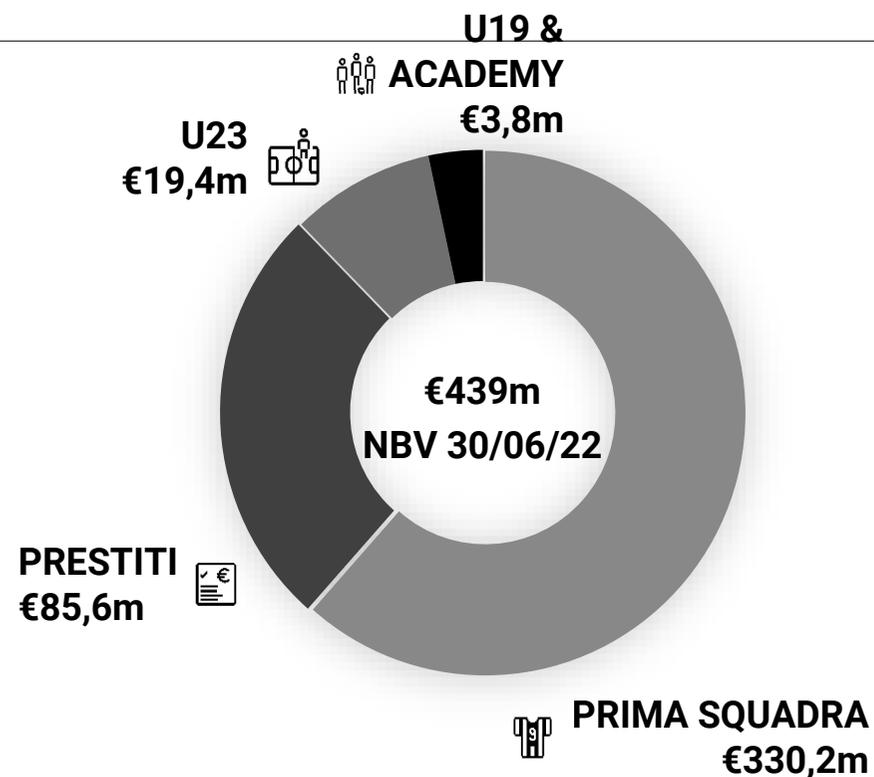
Stagione sportiva Juventus Next Gen/U19

- Juventus Next Gen ha raggiunto il miglior piazzamento storico (ottavo posto nel campionato di Serie C), con record di punti; disputando il quarto di finale dei play-off.
- L'U19 ha disputato, per la prima volta nella sua storia, le semifinali della UEFA Youth League perdendo contro il Benfica.

Campagna Trasferimenti 2021/2022 (1/2)

- Le operazioni di acquisti e cessioni di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori della Campagna Trasferimenti 2021/2022 (1 lug. - 31 ago. 2021 e 3 - 31 gen. 2022), hanno comportato complessivamente un aumento del capitale investito di € 180,8 milioni, che deriva da acquisizioni ed incrementi per € 228,9 milioni e da cessioni per € 48,1 milioni (valore contabile netto dei diritti ceduti). Gli oneri netti derivanti da trasferimenti temporanei sono pari a € 1,7 milioni
- Le plusvalenze nette generate dalle cessioni ammontano a € 27,9 milioni
- L'impegno finanziario netto complessivo, ripartito in 5 esercizi, è pari a € 132,8 milioni, inclusi gli oneri accessori nonché gli oneri e i proventi finanziari impliciti sugli incassi e pagamenti dilazionati

Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti



Fatti di rilievo dell'esercizio 2021/2022

Campagna Trasferimenti 2021/2022 (2/2)

- Nel corso dell'esercizio 2021/2022 sono stati rinnovati i contratti di prestazione sportiva dei seguenti calciatori: Cuadrado Bello Juan Guillermo, De Sciglio Mattia, Perin Mattia, Rovella Nicolò, Soulè Malvano Matias. Tali rinnovi hanno comportato complessivamente minori ammortamenti per circa € 11,5 milioni nell'esercizio 2021/2022.



Operazione di aumento di capitale sociale in opzione fino a € 400 milioni

- Il 24 dicembre 2021 si è conclusa con successo l'operazione di aumento di capitale in opzione approvata dall'Assemblea straordinaria dei soci il 29 ottobre 2021 (l'"Aumento di Capitale").
- L'Aumento di Capitale è stato integralmente sottoscritto. Exor (che detiene il 63,8% del capitale di Juventus) ha sottoscritto la quota parte di propria competenza in esecuzione dell'impegno, formalizzato in data 30/06/21, a sottoscrivere la porzione di aumento di capitale di propria pertinenza; a partire dalla medesima data Exor aveva manifestato la propria disponibilità ad effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale per massimi € 255 milioni.
- Il controvalore dell'Aumento di Capitale è stato pari a € 399.873.745,19.

Procedimento penale pendente presso l'Autorità Giudiziaria di Torino

- In data 26 novembre 2021 e 1° dicembre 2021 sono stati notificati alla Società decreti di perquisizione e sequestro e in tali date l'Emittente ha avuto notizia dell'esistenza di un'indagine da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, nei confronti della Società stessa nonché di alcuni suoi esponenti attuali e passati, in merito alla voce "Proventi da gestione diritti calciatori" iscritta nei bilanci al 30 giugno 2019, 2020 e 2021, per i reati di cui all'art. 2622 cod. civ. (False comunicazioni sociali delle società quotate) e all'art. 8 del D.Lgs. n. 74/2000 (Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) e, per quanto attiene alla Società, per l'illecito previsto dagli artt. 5 (Responsabilità dell'ente) e 25-ter (Reati societari) del D.Lgs. n. 231/2001.
- Nel contesto della medesima indagine, il 23 marzo 2022 è stata notificata da parte della Procura alla Società una richiesta di consegna di documenti concernente il pagamento degli stipendi ai calciatori nelle stagioni sportive 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022.

Dimissioni dell'Amministratore Laura Zanetti e cooptazione dell'Amministratore Suzanne Heywood

- In data 28 dicembre 2021 la Dott.ssa Laura Zanetti, consigliere non esecutivo e indipendente della Società, nonché membro del Comitato ESG di Juventus, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore di Juventus, con decorrenza immediata, per ragioni personali.
- In data 30 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, acquisite le valutazioni del Comitato per le nomine e la remunerazione della Società e con l'approvazione del Collegio Sindacale, ha deliberato di cooptare Suzanne Heywood quale consigliere non esecutivo. Sulla base delle informazioni fornite, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo alla Dott.ssa Heywood dei requisiti di legge e di statuto per la carica.
- Il CdA ha nominato, sempre in sostituzione di Laura Zanetti, l'amministratore Suzanne Heywood quale Presidente del Comitato ESG.
- Essendo il Consiglio di Amministrazione cessato e in regime di *prorogatio*, in caso di conferma della nomina di Suzanne Heywood da parte della presente Assemblea, la stessa, al pari degli altri consiglieri che hanno rassegnato le dimissioni, resterà in carica in regime di *prorogatio* sino all'Assemblea del 18 gennaio 2023.



Approvazione del Piano Triennale 2023-2025

In data 14 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di Juventus ha approvato il Piano Triennale per gli esercizi 2022/23 – 2024/25 (“Piano 2023-2025” o il “Piano”), che delinea le linee strategiche e operative per la gestione e lo sviluppo del Gruppo e si basa su *assumptions* di performance sportive coerenti con la media storica e con i piani precedenti e conferma sostanzialmente gli obiettivi economico-finanziari contenuti nell’ultima revisione del Piano precedente, completata a settembre 2021.

Nuove regole *Financial Sustainability*

- In data 7 aprile 2022 il Comitato Esecutivo della UEFA (*UEFA Executive Committee*) ha approvato il nuovo regolamento in tema di *Financial Sustainability*, che è entrato in vigore il 1° luglio 2022.
- I principali requisiti previsti dalla UEFA sono:
 - assenza di debiti scaduti (*overdue payables*) nei confronti di società calcistiche, dipendenti, autorità fiscali e UEFA/enti designati dalla UEFA;
 - rispetto della regola sul *football earning* per il raggiungimento del *break-even* nel medio periodo;
 - rispetto della regola sul *squad cost ratio* per un migliore bilanciamento tra i costi sostenuti in ambito sportivo e i ricavi generati dai club.
- La UEFA ha previsto un periodo di transizione per permettere alle società una progressiva attuazione del rispetto dei nuovi requisiti.

Implementazione di Procedure

- Gli amministratori hanno richiesto alle funzioni interne della Società, con particolare riguardo all'attività dell'Area Sport, di concludere le analisi e procedere all'attuazione del già avviato processo di implementazione delle procedure e dei presidi interni per contribuire al processo di rafforzamento delle prassi contabili volte alla misurazione e contabilizzazione degli asset e delle operazioni della Società.
- In particolare, le procedure relative agli investimenti dell'Area Sportiva, introdotte già dal 2009 e successivamente aggiornate, hanno lo scopo definire i ruoli e le responsabilità, le attività operative e di controllo e i principi da seguire nella pianificazione e nella gestione operativa del processo di investimento e disinvestimento sui diritti alle prestazioni sportive del personale tesserato.

Riesposizione del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 30 giugno 2022, 2021 e 2020 sono state riesposte, con riferimento alle c.d. "manovre stipendi", rispetto a quanto riportato nei bilanci della Società relativi agli esercizi sopra citati approvati in precedenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha infatti posto in essere ulteriori analisi e valutazioni, tenendo conto di nuovi pareri legali e contabili da parte di esperti indipendenti incaricati dalla Società, resi alla luce dell'esame della documentazione rilevante relativa all'indagine della Procura.

All'esito di tali complesse analisi e valutazioni, su tematiche connotate da profili di incertezza del contesto e suscettibili di differenti interpretazioni, la Società - sebbene il trattamento contabile adottato in relazione alle "manovre stipendi" negli esercizi passati e nel progetto di bilancio approvato il 23 settembre 2022 possa rientrare tra quelli consentiti - in via di adozione di una prospettiva di accentuata prudenza, ha ritenuto di rivedere le modalità di contabilizzazione delle "manovre stipendi" e, conseguentemente, di procedere all'approvazione di un nuovo bilancio consolidato e di un nuovo bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022.

Gli effetti di tale approccio sono nulli sui flussi di cassa e sull'indebitamento finanziario netto e sono economicamente non rilevanti, a livello cumulato, nel triennio 2020-2022.

Per maggiori informazioni in merito agli impatti di tale riesposizione si vedano la Nota 58 «Riesposizione del bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022» e la Nota 57 «Riesposizione del bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022».

Principali dati consolidati, economici e finanziari – 21/22 e 20/21

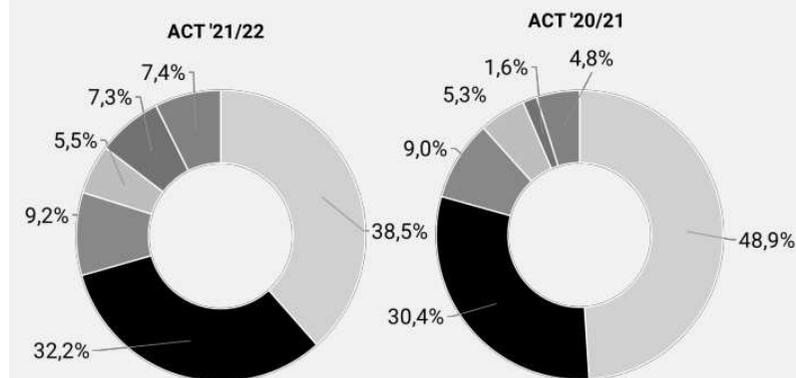


€M	4th Serie A R16 UCL Coppa IT Win	4th Serie A R16 UCL F Coppa IT	FULL YEAR	
	ACT '20/21	ACT '21/22	ACT '21/22 vs ACT '20/21	
	Riesposto	Riesposto		
Ricavi	480,7	443,4	(37,3)	-8%
Costi Operativi	(466,3)	(468,4)	2,1	0%
Ammortamenti, Svalutazioni E Accantonamenti	(228,5)	(196,7)	(31,8)	-14%
RISULTATO OPERATIVO	(214,1)	(221,7)	(7,6)	-4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(224,7)	(237,4)	(12,7)	-6%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(226,8)	(239,3)	(12,5)	-6%
Diritti Pluriennali Alle Prestazioni Dei Calciatori (Netti)	431,5	439,0	7,5	2%
PATRIMONIO NETTO	8,7	164,7	156,0	1793%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(389,2)	(153,0)	236,2	61%

Ricavi Consolidati (dati in € milioni)

€M	4th Serie A R16 UCL Coppa IT Win	4th Serie A R16 UCL F Coppa IT	FULL YEAR		ACT '21/22 vs ACT '20/21
	ACT '20/21	ACT '21/22			
	Riesposto	Riesposto			
Diritti audiovisivi e proventi media	235,3	170,5	(64,8)	-28%	
Ricavi da sponsor e pubblicità	145,9	142,6	(3,3)	-2%	
Proventi da gestione diritti calciatori	43,2	40,8	(2,4)	-6%	
Ricavi da vendita di prodotti e licenze	25,3	24,4	(0,9)	-4%	
Ricavi da gare	7,7	32,3	24,5	318%	
Altri ricavi	23,3	32,8	9,6	41%	
Totale Ricavi	480,7	443,4	(37,3)	-8%	

Composizione ricavi

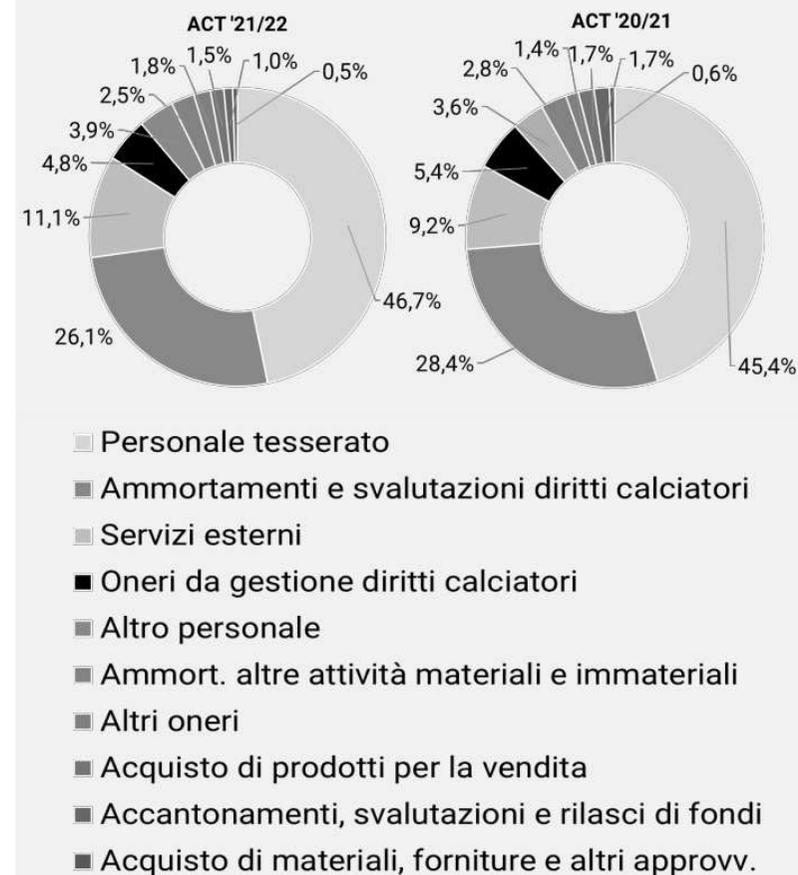


- Diritti audiovisivi e proventi media
- Ricavi da sponsor e pubblicità
- Proventi da gestione diritti calciatori
- Ricavi da vendita di prodotti e licenze
- Ricavi da gare
- Altri ricavi

Costi Consolidati (dati in € milioni)

€M	4th Serie A R16 UCL Coppa IT Win	4th Serie A R16 UCL F Coppa IT	FULL YEAR		ACT '21/22 vs ACT '20/21
	ACT '20/21	ACT '21/22			
	Riesposto	Riesposto			
Personale tesserato	(315,1)	(310,8)	(4,3)	-1%	
Servizi esterni	(63,6)	(74,0)	10,4	-16%	
Oneri da gestione diritti calciatori	(37,3)	(31,9)	(5,4)	-14%	
Altro personale	(24,7)	(26,2)	1,5	6%	
Acquisto di prodotti per la vendita	(11,8)	(9,7)	(2,1)	-18%	
Acquisto di materiali, forniture e altri approvv.	(4,1)	(3,5)	(0,6)	-15%	
Altri oneri	(9,7)	(12,3)	2,6	27%	
A - Totale Costi Operativi	(466,3)	(468,4)	2,1	0%	
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(197,4)	(173,4)	(24,0)	-12%	
Ammort. altre attività materiali e immateriali	(19,5)	(16,9)	(2,6)	-13%	
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	(11,6)	(6,4)	(5,2)	-45%	
B - Ammortamenti, Svalutazioni E Accantonamenti	(228,5)	(196,7)	(31,8)	-14%	
Totale Costi (A + B)	(694,8)	(665,1)	(29,7)	-4%	

Composizione costi



Indebitamento finanziario netto



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

€M

	30/06/2022			30/06/2021		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	70,3	-	70,3	10,5	-	10,5
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	70,3	-	70,3	10,5	-	10,5
DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE	(9,9)	(6,4)	(16,3)	(41,2)	(44,5)	(85,7)
DEBITI FINANZIARI VERSO SOCIETÀ DI FACTORING	(0,1)	-	(0,1)	(0,2)	(96,3)	(96,5)
DEBITI FINANZIARI VERSO OBBLIGAZIONISTI	(2,2)	(174,3)	(176,5)	(2,1)	(173,9)	(176,0)
DEBITI FINANZIARI VERSO ICS	(7,3)	(3,3)	(10,6)	(7,0)	(10,6)	(17,6)
DIRITTO D'USO IFRS 16	(4,1)	(15,7)	(19,8)	(6,1)	(17,8)	(23,9)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(23,6)	(199,7)	(223,3)	(56,6)	(343,1)	(399,7)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	46,7	(199,7)	(153,0)	(46,1)	(343,1)	(389,2)
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	-	(165,2)	(165,2)	-	(126,2)	(126,2)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO SECONDO ESMA ¹	46,7	(364,9)	(318,2)	(46,1)	(469,3)	(515,4)

¹ L'indebitamento finanziario secondo la raccomandazione ESMA include anche le partite debitorie commerciali e di altra natura scadenti oltre 12 mesi. Nel caso del Gruppo, tali partite sono prevalentemente originate da debiti oltre 12 mesi legati a campagne trasferimenti e a compensi per agenti; tali debiti, come prassi del settore, sono normalmente liquidati in più tranches annuali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022

Campagna Trasferimenti 2021/2022

- Le operazioni di acquisti e cessioni di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori perfezionate nella prima fase della Campagna Trasferimenti 2022/2023, svoltesi dal 1 lug. al 1 settembre 2022, hanno comportato complessivamente un aumento del capitale investito di € 28,3 milioni, derivante da acquisizioni e incrementi per € 74,7 milioni e cessioni per € 46,5 milioni (valore contabile netto dei diritti ceduti).
- Le plusvalenze nette generate dalle cessioni ammontano a € 33,8 milioni.
- L'effetto finanziario netto complessivo, inclusi gli oneri accessori nonché gli oneri e i proventi finanziari impliciti sugli incassi e pagamenti dilazionati, è positivo ed è pari a € 14,6 milioni.



Esercizio del diritto di opzione per l'acquisto della sede sociale e del Training&Media Center

- In data 27 luglio 2022, la Società ha informato che, in forza del contratto di opzione sottoscritto in data 18 novembre 2015 con il Fondo J Village, ha trasmesso a REAM SGR S.p.A., quale società di gestione del Fondo J Village, la comunicazione di esercizio del diritto di opzione per acquistare gli immobili, siti in Torino, che ospitano la sede sociale della Società e lo Juventus Training & Media Center, informando la società di gestione di esercitare tale opzione ove il corrispettivo, da determinarsi sulla base della relazione semestrale al 30 giugno 2022 del Fondo J Village, non fosse risultato superiore a € 47,6 milioni.
- Il perfezionamento dell'operazione – che era subordinato al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero della Cultura (o di altri enti pubblici competenti) sull'immobile che ospita la sede sociale della Società – è avvenuto in data 4 ottobre 2022 per un corrispettivo di € 47,6 milioni.
- L'operazione di acquisto di tali immobili comporterà un effetto positivo sul cash-flow della Società a partire dal primo trimestre dell'anno solare 2023.
- L'operazione è stata integralmente finanziata con le risorse rinvenienti da linee di credito bancarie, compresa una a medio-lungo termine, specificatamente dedicata e concessa contestualmente all'operazione, che ha coperto circa il 75% degli esborsi.

UEFA Settlement Agreement

- Nel mese di marzo 2022 il Club *Financial Control Body* di UEFA (“UEFA CFCB”), dopo aver rilevato il mancato rispetto prospettico del requisito di pareggio di bilancio nel periodo di rilevazione (dal 2019 al 2022), ha attivato una procedura nei confronti della Società e di altri club europei.
- Considerando l’impatto della pandemia sui risultati dei club nel periodo di rilevazione e l’entrata in vigore a giugno 2022 di nuove regole di *Financial Sustainability*, UEFA ha proposto a tutti i club coinvolti la stipula, secondo schemi omogenei, di c.d. *Settlement Agreements*, come strumento di monitoraggio del percorso di transizione dalle precedenti alle nuove regole UEFA in materia di *Financial Sustainability*.
- La Società - così come gli altri club coinvolti - ha pertanto siglato con il UEFA CFCB a fine agosto il proprio *Settlement Agreement*, che prevede il pagamento di un importo pari a € 3,5 milioni (correlato allo scostamento dal requisito di pareggio di bilancio nel predetto periodo dal 2019 al 2022, penalizzato dalla pandemia da Covid-19). Solo in caso di mancato rispetto di specifici target finanziari per importi eccedenti determinati *buffer* nel triennio 2022-2024 sono inoltre previste ulteriori sanzioni di natura economica (variabili e proporzionali all’ammontare dell’eventuale scostamento futuro), nonché la possibilità che il UEFA CFCB applichi limitazioni di natura sportiva (es. numero di calciatori in rosa UEFA e registrazione di nuovi calciatori) in caso di scostamenti particolarmente significativi oltre ulteriori specifiche soglie.
- Tenuto conto delle previsioni contenute nel “Piano Triennale 2023-2025” approvato dal Consiglio di Amministrazione a giugno 2022, si prevede che i target di risultati economici intermedi previsti dal *Settlement Agreement* siglato dalla Società possano essere rispettati con adeguato margine.

Procedimento penale pendente presso l'Autorità Giudiziaria di Torino (1/2)

- In data 24 ottobre 2022 la Procura della Repubblica di Torino ha notificato alla Società – nonché ad alcuni suoi esponenti attuali e passati – l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nell'ambito del sopra indicato procedimento penale. Dall'Avviso si evince che l'Autorità Giudiziaria di Torino ha ipotizzato nei confronti delle persone fisiche i reati di cui agli artt. 2622 cod. civ., 185 TUF, 2 D.Lgs. 74/2000 e 2638 cod. civ.
- Nell'ambito del medesimo procedimento penale la Società risulta indagata per gli illeciti di cui agli artt. 5, 25-ter, 25-sexies e 25-quinquiesdecies del D.Lgs. 231/2001.
- I fatti oggetto dell'Avviso attengono ai bilanci al 30 giugno 2019, 30 giugno 2020 e 30 giugno 2021 e sono relativi ad operazioni impropriamente dette di "scambio" di diritti alle prestazioni sportive di calciatori e ad accordi di riduzione ed integrazione dei compensi di personale tesserato conclusi negli esercizi 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022.
- Si ipotizza, inoltre, il reato di dichiarazione fiscale fraudolenta, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 74/2000, poiché, nell'ipotesi dell'accusa, al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per gli anni dal 2018 al 2021, nella dichiarazione annuale della Società relativa a detta imposta si indicavano elementi passivi fittizi (con conseguente IVA indebitamente detratta pari a complessivi € 437.403,28), avvalendosi di fatture – emesse (personalmente o tramite proprie società) da agenti sportivi – riferite in tutto e/o in parte ad operazioni inesistenti.

Procedimento penale pendente presso l'Autorità Giudiziaria di Torino (2/2)

- In data 30 novembre 2022, i Pubblici Ministeri di Torino hanno formulato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti della Juventus F.C. S.p.A. e di alcuni suoi esponenti attuali e passati, per le medesime accuse già descritte nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Il procedimento è dunque ora pendente in attesa della fissazione dell'udienza preliminare.
- Con riguardo alle informazioni relative alle contestazioni della Procura della Repubblica, inclusa l'illustrazione delle risultanze quantitative degli effetti bilancistici derivanti dal contenuto dei capi d'imputazione relativi ai reati di cui all'art. 2622 cod. civ. in relazione agli esercizi finanziari oggetto di contestazione, si rinvia alla Nota 59 del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022.

Procedimento Consob ex art. 154-ter, settimo comma, del D.Lgs. n. 58/1998

- A partire dal febbraio 2021, Consob ha esercitato taluni dei poteri accordati dal TUF, richiedendo informazioni e svolgendo una verifica ispettiva con riguardo alla contabilizzazione di talune operazioni e fatti di gestione.
- Con nota del 28 luglio 2022, Consob ha notificato a Juventus una comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'adozione della misura di cui all'art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. n. 58/1998 (la "Comunicazione 154-ter"), rilevando alcune criticità con riferimento alla contabilizzazione di talune operazioni e fatti di gestione relativi al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2020, (ii) al bilancio consolidato e d'esercizio al 30 giugno 2021, e (iii) alla relazione finanziaria semestrale al 30 dicembre 2021.
- Le criticità rilevate dalla Consob riguardavano (a) n. 15 "*operazioni incrociate presenti nel bilancio al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021*", (b) la "*competenza delle plusvalenze su operazioni realizzate prima del 30 giugno 2020*", e (c) le "*manovre sui compensi del personale tesserato*", con particolare riferimento agli esercizi 2019/2020 e 2020/2021.
- Con delibera n. 22482 del 19 ottobre 2022 (la "Delibera 154-ter") Consob ha chiesto alla Società, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, TUF, di rendere noti al mercato: (i) le carenze e criticità rilevate dalla Consob in ordine alla correttezza contabile del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021, (ii) i principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo; e (iii) l'illustrazione, in un'apposita situazione economico-patrimoniale pro-forma degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto dell'esercizio per i quali è stata fornita un'informativa errata.
- La Società ha ottemperato alla Delibera 154-ter mediante la pubblicazione di diversi comunicati stampa.
- Le informazioni contabili sono state aggiornate in data 02/12/22 per tener conto della riesposizione dei dati finanziari della Società rivenienti dai bilanci d'esercizio della Società relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2022, 2021 e 2020. Per massima trasparenza, in relazione alla medesima richiesta, i dati contabili pro-forma sono stati anche riportati all'interno di apposite note al bilancio consolidato (Nota 59) e al bilancio d'esercizio (Nota 58), cui si rinvia.

Richiesta Consob ex art. 114, comma 5, TUF

- In data 19 ottobre 2022, Consob ha inoltre domandato alla Società, ai sensi dell'art. 114, comma 5, TUF, di rendere pubblici, mediante comunicato stampa, da diffondere in tempo utile per l'assemblea degli azionisti della Società: *"1. le considerazioni degli amministratori sulla correttezza dei bilanci 2022" e "2. indicazione di una stima degli effetti economico-patrimoniali e finanziari, adeguatamente commentati, idonei a rappresentare la contabilizzazione dei profili oggetto della Delibera assunta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del TUF, in data 19 ottobre 2022, dalla Consob sulla situazione consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2022"* ("Richiesta ex art. 114 TUF").
- In data 28 novembre 2022, la Società ha diffuso apposito comunicato stampa per rispondere alla Richiesta ex art.114 TUF sub 1, cui si rinvia per maggiori informazioni.
- In relazione alla Richiesta ex art.114 TUF sub 2), tali elementi sono stati resi noti mediante il comunicato stampa del 2 dicembre 2022 che ha incluso, inter alia, le situazioni economico-patrimoniali consolidate pro-forma della Società per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e 2021.
- Per massima trasparenza, in relazione alla medesima richiesta, i dati contabili pro-forma sono stati anche riportati all'interno di apposite note al bilancio consolidato (Nota 59) e al bilancio d'esercizio (Nota 58), cui si rinvia.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022

Nomina di un Direttore Generale, dimissioni dell'amministratore Marilungo, dimissioni del CdA, convocazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti il 18/01/23 per l'elezione dei nuovi amministratori

- Al fine di rafforzare il management della Società, il CdA ha deliberato in data 28/11/22 di conferire l'incarico di Direttore Generale al dott. Maurizio Scanavino.
- Inoltre, i membri del CdA, considerata la centralità e rilevanza delle questioni legali e tecnico-contabili pendenti, hanno ritenuto conforme al miglior interesse sociale raccomandare che Juventus si doti di un nuovo Consiglio di Amministrazione che affronti questi temi. A tal fine, su proposta del Presidente Andrea Agnelli e onde consentire che la decisione sul rinnovo del Consiglio fosse rimessa nel più breve tempo possibile all'Assemblea degli Azionisti, tutti i componenti del CdA presenti alla riunione del 28 novembre 2022 hanno dichiarato di rinunciare all'incarico. Per le stesse ragioni, ciascuno dei tre amministratori titolari di deleghe (il Presidente Andrea Agnelli, il Vice-presidente Pavel Nedved e l'Amministratore Delegato Maurizio Arrivabene) ha ritenuto opportuno rimettere al Consiglio le deleghe agli stessi conferite. Il Consiglio ha, tuttavia, richiesto a Maurizio Arrivabene di mantenere la carica di Amministratore Delegato. In ragione di quanto precede, è venuta meno la maggioranza degli Amministratori in carica e, pertanto, ai sensi di legge e di statuto, il Consiglio di Amministrazione deve intendersi cessato. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre preso atto delle dimissioni dalla carica di amministratore della dott.ssa Marilungo.
- Il Consiglio proseguirà la propria attività in regime di *prorogatio* sino all'Assemblea dei soci che è stata convocata per il 18 gennaio 2023 per la nomina del nuovo CdA (eccezion fatta per l'amministratore Daniela Marilungo che ha rassegnato le proprie dimissioni con dichiarazione separata).

Relazione sulla remunerazione. Piano di compensi basati su strumenti finanziari e *Buy-back*

- In data 23/09/22, il CdA ha approvato la “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti”, redatta ai sensi dell’art. 123-ter del TUF, che si articola in due sezioni. Ai sensi dell’art. 123-ter, comma 3-ter del TUF, la deliberazione sulla politica di remunerazione illustrata nella sezione I della relazione è vincolante; diversamente la deliberazione sulla sezione II della relazione non è invece vincolante.
- In data 23/09/22, il CdA ha deliberato di sottoporre all’approvazione dell’Assemblea, ai sensi dell’art. 114-bis del TUF, un piano di compensi basati su strumenti finanziari denominato “Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028”, riservato a soggetti da individuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione di Juventus tra gli amministratori con deleghe, i dirigenti con responsabilità strategiche nonché gli altri prestatori di lavoro con ruoli strategici (il “Piano”). Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, deliberato di sottoporre all’Assemblea una proposta di autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari. Per maggiori informazioni si veda il Comunicato stampa diffuso in data 23 settembre 2022.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022

Relazione sulla remunerazione. Piano di compensi basati su strumenti finanziari e *Buy-back*

- In data 02/12/22, il CdA ha confermato il proprio sostegno agli obiettivi del Piano e della Politica di Remunerazione approvati il 23 settembre 2022, e in particolare l'esigenza di attrarre e motivare lo staff e di promuovere la sostenibile creazione di valore per gli Azionisti, nel rispetto degli interessi degli altri *stakeholder*.
- Tuttavia, in considerazione della rinuncia all'incarico da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione e della rinuncia alle deleghe da parte degli amministratori esecutivi in data 28 novembre 2022, nonché della convocazione dell'Assemblea dei soci per il 18 gennaio 2023 per la nomina del nuovo CdA,

IL CDA RACCOMANDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI SOPRASSEDERE DAL VOTO

sui punti all'ordine del giorno relativi al Piano e al connesso Buy-back (punti 3 e 5 all'ordine del giorno dell'Assemblea), nonché sull'esame della Sezione I della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (punto 2.1 all'ordine del giorno).

Tali decisioni potranno essere poi valutate da parte del nuovo CdA.

Comunicazione di avvio di procedimento da parte del Club *Financial Control Body* della UEFA

- In data 1/12/22, l'UEFA *Financial Control Body*, “*facendo seguito alle asserite violazioni finanziarie che sono state recentemente rese pubbliche a seguito dei procedimenti avviati dalla Consob e dalla Procura della Repubblica di Torino*”, ha avviato un procedimento volto alla verifica del rispetto delle UEFA *Club Licensing and Financial Fair Play Regulations – Edizione 2018*.
- La Società presterà la massima cooperazione alla UEFA nel contesto del procedimento e fornirà ogni informazione e dato utile volto a dimostrare che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società non si è significativamente modificata rispetto a quanto riportato al CFCB nel contesto della sottoscrizione del *Settlement Agreement*.

Relazioni di revisione sul bilancio d'esercizio e consolidato al 30 giugno 2022

- Le relazioni di revisione non contengono rilievi, né sulla contabilizzazione delle operazioni di cessione e contemporaneo acquisto di diritti alle prestazioni sportive dei calciatori concluse con la medesima controparte, né sulla competenza delle plusvalenze.
- Le relazioni di revisione contengono taluni rilievi quanto alla competenza degli accordi di riduzione ed integrazione dei compensi sottoscritti con il personale tesserato negli esercizi 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, per far fronte alla situazione eccezionale generatasi per effetto della pandemia da Covid-19. Gli eventuali effetti di tali rilievi sarebbero nulli sui flussi di cassa e sull'indebitamento finanziario netto, sia degli esercizi pregressi che di quello appena concluso, mentre sul piano economico e patrimoniale sostanzialmente si azzererebbero a livello cumulato nel corso del quadriennio 2019/2020 – 2022/2023.
- Juventus ritiene di aver costantemente operato nel rispetto delle leggi e delle norme che disciplinano la redazione delle relazioni finanziarie, in conformità agli applicabili principi contabili e relativi criteri di applicazione e in linea con la prassi internazionale della *football industry*. I rilievi della società di revisione si basano su interpretazioni e applicazioni di regole contabili e giudizi e valutazioni che Juventus non condivide, anche tenuto conto degli approfondimenti di natura legale e contabile svolti dalla Società sulla base di pareri rilasciati da esperti indipendenti.



Successivamente all'approvazione da parte del consiglio d'amministrazione del bilancio consolidato e del progetto di bilancio d'esercizio, avvenute in data 2 dicembre 2022, la Società:

(i) è venuta a conoscenza della presentazione di istanze da parte dei consulenti legali del calciatore Cristiano Ronaldo Dos Santos Aveiro (tesserato della Società sino al 29 agosto 2021) di accesso agli atti del fascicolo d'indagine del procedimento penale (di cui si è riferito nelle predette relazioni finanziarie) menzionando asserite ragioni di credito del calciatore nei confronti della Società.

All'esito degli approfondimenti compiuti sulla base dei documenti e delle informazioni disponibili, la Società, anche con il supporto dei propri consulenti, ritiene che eventuali pretese si appaleserebbero come infondate. Si rinvia alle Note integrative del bilancio consolidato e del progetto di bilancio d'esercizio per maggiori informazioni circa il "personale tesserato" e gli accordi di c.d. "loyalty bonus";

(ii) ha ricevuto dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. notizia del fatto che altra società calcistica, in risposta a lettera di circolarizzazione da parte dello stesso revisore, ha indicato un importo di Euro 3 milioni tra le fatture da emettere nei confronti di Juventus.

All'esito degli approfondimenti compiuti sulla base dei documenti e delle informazioni disponibili, la Società, anche con il supporto dei propri consulenti, ritiene che, ove una siffatta pretesa fosse fatta valere, la stessa sarebbe da considerarsi come infondata.



(iii) in data 16 dicembre 2022, ha impugnato la Delibera Consob n. 22482/22 (la c.d. Delibera 154-ter) innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio;

(iv) in data 22 dicembre 2022 ha ricevuto, unitamente ad altre 8 società di calcio italiane e relativi soggetti apicali all'epoca dei fatti, dalla Procura Federale presso la F.I.G.C. una "impugnazione per revocazione parziale, ex art. 63, del C.G.S., della decisione della Corte Federale di Appello, Sezioni Unite, n. 0089/CFA-2021-2022 del 27 maggio 2022, divenuta definitiva". Con la decisione impugnata la Corte Federale di Appello aveva rigettato il reclamo proposto dalla Procura Federale avverso la decisione del Tribunale Federale Nazionale che, a sua volta, aveva prosciolto Juventus e gli altri soggetti deferiti per insussistenza di qualsiasi illecito disciplinare in ordine alla valutazione degli effetti di taluni trasferimenti dei diritti alle prestazioni di calciatori sui bilanci e alla contabilizzazione di plusvalenze.

L'udienza di discussione del ricorso per revocazione è stata fissata per il 20 gennaio 2023 innanzi alla Corte Federale d'Appello (Sezioni Unite) presso la F.I.G.C.

La Società potrà articolare le proprie difese nei termini previsti dal codice, confidando di poter ulteriormente dimostrare la correttezza del proprio operato, l'assenza di elementi nuovi sopravvenuti rilevanti per il giudizio rispetto alla decisione della Corte Federale di Appello e la carenza dei presupposti dell'impugnazione proposta.



Evoluzione prevedibile della gestione

- Il risultato economico e il cash-flow operativo dell'esercizio 2022/2023 - pur influenzati dal contesto economico, finanziario e politico non favorevole - sono previsti in sensibile miglioramento rispetto a quelli dell'esercizio 2021/2022, ancora penalizzato in misura significativa dagli effetti diretti e indiretti della pandemia da Covid-19.
- Il miglioramento atteso - non tale da far prevedere il raggiungimento del *break-even* già dall'esercizio in corso - deriva anche dalle incisive azioni di sviluppo dei ricavi e di razionalizzazione dei costi impostate a partire dall'esercizio 2020/2021 e aventi efficacia nel medio periodo.
- Come di consueto, l'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'esercizio in corso sarà influenzato dall'andamento dei risultati sportivi - in particolare modo, della UEFA Europa League - e dalla seconda fase della Campagna Trasferimenti 2022/2023.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI DI JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.P.A.**

ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. n. 58/1998 1998 e dell'art. 2429 del c.c.

Signori Azionisti,

precisiamo introduttivamente, che il Consiglio di Amministrazione in data 2 dicembre 2022, ha approvato una nuova bozza di bilancio al 30.06.2022. La presente relazione sostituisce quindi le due relazioni precedentemente emesse dal Collegio Sindacale in data 6 ottobre 2022 e 21 ottobre 2022, riferite alla precedente bozza di bilancio approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 settembre 2022.

La presente relazione, redatta, con la precisazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429 del codice civile, riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Juventus Football Club S.p.A. ("Juventus" o anche la "Società") nell'esercizio conclusosi il 30 giugno 2022, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana.

Inoltre, avendo Juventus adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016 n.135.

Il Collegio Sindacale nell'attuale composizione è stato nominato il 29 ottobre 2021 dall'Assemblea degli Azionisti di Juventus, con scadenza all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2024. Nel corso dell'esercizio 2021/2022, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie attività con un approccio risk-based finalizzato a individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito. Il Collegio Sindacale ha tenuto n. 14 riunioni nell'esercizio di riferimento. Nel medesimo esercizio, il Presidente del Collegio Sindacale o i suoi componenti hanno, inoltre, partecipato a n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione; n. 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi; n. 6 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione nonché all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 29 ottobre 2021. Nel corso dell'esercizio il Collegio

Sindacale ha altresì incontrato l'Organismo di Vigilanza per un reciproco scambio di informazioni.

I compiti di revisione legale dei conti, ai sensi del "D.Lgs. 39/2010" (come successivamente modificato dal D.Lgs 135/2016), sono stati attribuiti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito "Società di Revisione"), nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 15 ottobre 2020, in carica fino all'approvazione del bilancio al 30.06.2024.

1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

1.1 Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie

I compiti di vigilanza del Collegio Sindacale sono disciplinati dall'art. 2403 del codice civile, dal D.Lgs. n. 58/1998 e dal D.Lgs. n. 39/2010. Il Collegio ha tenuto conto delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 39/2010 dal D.Lgs. n. 135/2016, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE e del Regolamento Europeo 537/2014.

Sulle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio, considerate le indicazioni fornite dalla CONSOB con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e, successivamente, con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, il Collegio rappresenta quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società nonché, ai sensi dell'art. 150, comma 1, TUF, di quelle poste in essere dalle società controllate. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interessi sono state gestite e deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari, allo statuto nonché alla Linea Guida Approvazione delle operazioni significative e gestione delle situazioni di interesse.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sulla corretta applicazione del nuovo Codice di Corporate

Governance entrato in vigore a Gennaio 2020 e, in particolare, ha monitorato le attività della Società volte a conseguire gli obiettivi di *compliance* e, inoltre, a recepire alcune delle raccomandazioni comunicate dalla Presidente del Comitato per la Corporate Governance per l'anno 2022.

Tra i fatti significativi dell'esercizio, il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare, in considerazione della loro rilevanza, quanto segue, rinviando alla Relazione sulla Gestione per un esame più dettagliato:

- Nel corso dell'esercizio 2021/2022 il protrarsi della pandemia ha comportato il mantenimento da parte delle Autorità di varie misure di contenimento, tra cui le limitazioni all'utilizzo delle capacità ricettive degli stadi con capienza ridotta al 50%-75% fino a fine marzo 2022. L'insieme di tali misure ha comportato un rilevante impatto negativo diretto sui ricavi, oltre che un impatto indiretto sui proventi da gestione diritti calciatori.
- In data 6 maggio 2022 la Commissione di primo grado delle Licenze UEFA presso la FIGC, ha rilasciato a Juventus la Licenza UEFA per la stagione sportiva 2022/2023.
- Campagna Trasferimenti 2021 /2022: a) le operazioni di acquisto e cessione di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori nella Campagna Trasferimenti 2021/2022, hanno comportato complessivamente un aumento del capitale investito di Euro 180,8 milioni, derivante da acquisizioni ed incrementi per Euro 228,9 milioni e cessioni per Euro 48,1 milioni (valore contabile netto dei diritti ceduti). Le plusvalenze nette generate dalle cessioni ammontano a Euro 27,9 milioni. L'impegno finanziario netto complessivo è pari a Euro 133,8 milioni; b) nel corso dell'esercizio 2021/2022 sono stati rinnovati contratti di prestazione sportiva di calciatori che hanno comportato complessivamente minori ammortamenti per circa Euro 11,5 milioni nell'esercizio 2021/2022.
- In data 29 ottobre 2021 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato l'operazione di aumento di capitale. In data 22 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le condizioni definitive dell'aumento di capitale, nonché il calendario dell'offerta in opzione delle nuove azioni. Al termine della riunione del Consiglio di Amministrazione, è stato sottoscritto il contratto di garanzia, relativo all'operazione di aumento di capitale con i Joint Global Coordinators, che si sono impegnati a sottoscrivere le nuove azioni eventualmente rimaste inoprate per un ammontare massimo pari a circa Euro 144,9 milioni, ossia alla differenza tra il controvalore complessivo dell'aumento di capitale e la quota spettante al socio di maggioranza EXOR N.V.. In data 24 novembre 2021 la Società ha ricevuto l'autorizzazione della Consob alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'Offerta in Opzione e all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di nuova emissione da emettersi nel contesto dell'aumento di capitale. Durante il periodo di Offerta in Opzione, iniziato il 29 novembre 2021 e conclusosi il 16 dicembre 2021, sono stati esercitati 1.220.551.340 diritti di opzione per la sottoscrizione di 1.098.496.206 nuove azioni, pari al 91,75%

del totale delle nuove azioni offerte. In data 21 dicembre 2021, a seguito della vendita nel corso della prima seduta di Borsa del 20 dicembre 2021 di tutti i rimanenti 109.700.640 diritti di opzione non esercitati durante il periodo di Offerta in Opzione, sono state sottoscritte 80.204.733 nuove azioni. Le 18.525.843 nuove azioni non sottoscritte a seguito dell'offerta in Borsa sono state sottoscritte il 24 dicembre 2021 dai Joint Global Coordinators, ai sensi del contratto di garanzia stipulato con Juventus in data 22 novembre 2021. In data 24 dicembre 2021 si è quindi concluso tale aumento di capitale che risulta integralmente sottoscritto e in esecuzione dello stesso sono state emesse 1.197.226.782 nuove azioni ordinarie, al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,334 per ciascuna nuova azione, da imputarsi quanto a Euro 0,01 a capitale sociale e quanto a Euro 0,324 a sovrapprezzo. Il controvalore dell'aumento di capitale è stato pertanto pari a Euro 399.873.745,19.

- in data 4 ottobre 2021, la CO.VI.SO.C. ha richiesto alla Società di fornire informazioni circa le richieste istruttorie aventi ad oggetto il bilancio separato e consolidato di Juventus pervenute nel 2021 da parte di organi ispettivi e, in particolare, informazioni circa la tempistica di riscontro ipotizzata e gli elementi di valutazione in ordine ai fatti oggetto delle richieste istruttorie; in data 29 novembre 2021, la CO.VI.SO.C. ha richiesto alla Società di fornire informazioni ulteriori in merito, in particolare, alle notizie emerse sugli organi di stampa a proposito del procedimento penale, di cui sotto. In data 24 novembre 2021, la Procura Federale presso la F.I.G.C. ha formulato alla Società una richiesta di documentazione concernente la cessione dei diritti alle prestazioni di vari calciatori, nell'ambito di un procedimento aperto presso la medesima Procura. La Società ha quindi fornito tali documenti ed ogni elemento informativo richiesto. In data 21 febbraio 2022, la Società ha ricevuto, unitamente ad altre 10 società di calcio italiane e relativi soggetti apicali, una "Comunicazione di conclusione delle indagini" dalla Procura Federale presso la F.I.G.C. in ordine alla valutazione degli effetti di taluni trasferimenti dei diritti alle prestazioni di calciatori sui bilanci e alla contabilizzazione di plusvalenze, in seguito alla segnalazione della CO.VI.SO.C., per l'ipotizzata violazione dell'articolo 31, comma 1, e degli articoli 6 e 4 del Codice di Giustizia Sportiva. L'atto notificato riguarda taluni trasferimenti perfezionati negli esercizi 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021. La Procura Federale ha quindi esercitato l'azione disciplinare deferendo la Società, i consiglieri di amministrazione e dirigenti, in carica all'epoca dei fatti, al Tribunale Federale Nazionale che, in data 15 aprile 2022, ha prosciolto Juventus e gli altri soggetti deferiti per insussistenza di qualsiasi illecito disciplinare. La Procura federale ha proposto appello avverso la decisione del Tribunale Federale Nazionale, rigettato dalla Corte di Appello Federale in data 27 maggio 2022.
- L'Assemblea del 29 ottobre 2021, ha approvato, inter alia, il bilancio dell'esercizio al 30 giugno 2021, nel contesto dell'Assemblea è stato altresì presentato il bilancio consolidato al 30 giugno 2021. L'Assemblea ha altresì rinnovato i seguenti organi sociali: a) il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021/22 - 2023/24 stabilendo in 10 il numero dei componenti. Sono stati nominati

consiglieri: Massimo Della Ragione, Maurizio Arrivabene, Kathryn Frances Fink, Andrea Agnelli, Laurence Debroux, Pavel Nedved, Giorgio Tacchia, Laura Zanetti, Daniela Marilungo e Francesco Roncaglio. I consiglieri Massimo Della Ragione, Kathryn Frances Fink, Giorgio Tacchia, Laura Zanetti e Daniela Marilungo hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF, nonché dal Codice di Corporale Governance approvato dal Comitato per la Corporale Governance. Con riferimento all'organo di controllo, l'Assemblea ha provveduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2021/2022 - 2023/2024, nelle persone di Roberto Spada, quale presidente del Collegio Sindacale, Maria Cristina Zoppo e Alessandro Forte, quali sindaci effettivi e Maria Luisa Mosconi e Roberto Petrignani, quali sindaci supplenti. Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 29 ottobre 2021, ha, inter alia, confermato Andrea Agnelli Presidente e Pavel Nedved Vice Presidente, e ha nominato Maurizio Arrivabene Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato e accertato la sussistenza dei requisiti di onorabilità in capo a tutti i consiglieri e dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF, nonché del Codice di Corporale Governance, in capo ai consiglieri Massimo Della Ragione, Kathryn Frances Fink, Giorgio Tacchia, Laura Zanetti e Daniela Marilungo, il Consiglio di Amministrazione ha designato quale Lead Independent Director Massimo Della Ragione e provveduto alla nomina dei componenti dei seguenti comitati interni: (i) Comitato per le nomine e la remunerazione, composto da Kathryn Frances Fink {Presidente}, Francesco Roncaglio e Giorgio Tacchia; (ii) Comitato controllo e rischi, composto da Massimo Della Ragione (Presidente), Laurence Debroux e Daniela Marilungo; (iii) Comitato operazioni con parti correlate, composto da Massimo Della Ragione (Presidente), Laurence Debroux e Daniela Marilungo; in presenza di operazioni di maggiore rilevanza Laurence Debroux sarà sostituita da Laura Zanetti, Amministratore indipendente; (iv) Comitato ESG, composto da Laura Zanetti {Presidente}, Laurence Debroux e Daniela Marilungo. È infine stato nominato l'Organismo di Vigilanza (ai sensi del D.Lgs. 231 / 2001), composto da Guglielmo Giordanengo (Presidente), Stefania Dulio e Patrizia Polliotto.

- In data 26 novembre 2021 e 1 dicembre 2021 sono stati notificati alla Società decreti di perquisizione e sequestro e in tali date la Società ha avuto notizia dell'esistenza di un'indagine da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, nei confronti della Società stessa nonché di alcuni suoi esponenti attuali e passati, in merito alla voce "Proventi da gestione diritti calciatori" iscritta nei bilanci al 30 giugno 2019, 2020 e 2021 per i reati di cui all'art. 2622 cod. civ. e all'art. 8 del D.Lgs. n. 74/2000 e, per quanto attiene alla Società, per l'illecito previsto dagli artt. 5 e 25-ter del D.Lgs. n. 231/2001. Nel contesto della medesima indagine, il 23 marzo 2022 è stata notificata parte della Procura alla Società una richiesta di consegna di documenti concernente il pagamento degli stipendi ai calciatori nelle stagioni sportive 2019/2020, 2020/2021 e 2021 /2022. L'indagine avviata

da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino è terminata con la notifica in data 24 ottobre 2022 del provvedimento di chiusura della fase delle indagini preliminari, come di seguito evidenziato

- In data 28 dicembre 2021 la Dott.ssa Laura Zanetti, consigliere non esecutivo e indipendente della Società, nonché membro del Comitato ESG di Juventus, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore di Juventus, con decorrenza immediata, per ragioni personali. In data 30 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, acquisite le valutazioni del Comitato per le nomine e la remunerazione della Società e con l'approvazione del Collegio Sindacale, ha deliberato di cooptare Suzanne Heywood quale consigliere non esecutivo. La Dott.ssa Heywood resterà in carica sino alla prossima Assemblea degli azionisti della Società, che sarà chiamata ad assumere le deliberazioni conseguenti ai sensi di legge.
- In data 14 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di Juventus ha approvato il Piano Triennale per gli esercizi 2022/23 - 2024/25, che delinea le linee strategiche e operative per la gestione e lo sviluppo del Gruppo. Il Piano - che si basa su assumptions di performance sportive, che sono state oggetto di approfondimento in sede consiliare, coerenti con la media storica e con i piani precedenti - conferma sostanzialmente gli obiettivi economico-finanziari contenuti nell'ultima revisione del Piano precedente, completata a settembre 2021.
- In data 7 aprile 2022 il Comitato Esecutivo della UEFA (UEFA Executive Committee) ha approvato il nuovo regolamento in tema di Financial Sustainability, che è entrato in vigore il 1° luglio 2022. La UEFA ha previsto un periodo di transizione per permettere alle società una progressiva attuazione del rispetto degli stessi.

Tra i fatti significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, il Collegio Sindacale ritiene opportuno segnalare:

- Il 1° luglio 2022, i preposti organi della FIGC, esaminata la documentazione prodotta da Juventus e quanto trasmesso dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A, hanno rilasciato la Licenza Nazionale per la stagione in corso.
- Le operazioni perfezionate nella prima fase della Campagna Trasferimenti 2022/2023, svoltasi dal 1° luglio al 1° settembre 2022, hanno comportato complessivamente un aumento del capitale investito di Euro 28,3 milioni, derivante da acquisizioni ed incrementi per Euro 74,8 milioni e cessioni per Euro 46,5 milioni (valore contabile netto dei diritti ceduti). Le plusvalenze nette generate dalle cessioni ammontano a Euro 33,7 milioni. L'effetto finanziario netto complessivo, inclusi gli oneri accessori nonché gli oneri e i proventi finanziari impliciti sugli incassi e pagamenti dilazionati, è positivo per Euro 14,6 milioni.
- La Campagna Abbonamenti 2022/2023 si è conclusa con n. 20.200 abbonamenti stagionali, per un ricavo netto di Euro 22,9 milioni, in leggera flessione rispetto alle ultime campagne abbonamenti

delle stagioni pre-pandemia.

- In data 27 luglio 2022 la Società, in forza del contratto di opzione sottoscritto in data 18 novembre 2015 con il Fondo J Village, ha trasmesso a REAM SGR S.p.A., quale società di gestione del Fondo J Village, la comunicazione di esercizio del diritto di opzione per acquistare gli immobili, siti in Torino, che ospitano la sede sociale della Società e lo Juventus Training & Media Center. In data 4 agosto 2022, le parti hanno sottoscritto un atto notarile di compravendita definitivo in esecuzione dell'opzione, che è sospensivamente condizionato al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero della Cultura (o di altri enti pubblici competenti) sull'immobile che ospita la sede sociale della Società. Il perfezionamento dell'intera operazione è previsto entro il quarto trimestre dell'anno solare 2022.
- A partire dal mese di febbraio 2021, Consob ha, ai sensi del D.Lgs. n. 58/1998, richiesto informazioni e svolto una verifica ispettiva con riguardo alla contabilizzazione di talune operazioni e fatti di gestione relativi alla Società. In particolare: (i) in data 11 febbraio 2021, la Consob ha trasmesso una richiesta di informazioni, ai sensi dell'art. 115 del TUF, avente ad oggetto gli effetti economici, patrimoniali e finanziari sui bilanci della Società derivanti dagli accordi stipulati nell'ambito di campagne trasferimenti che hanno portato alla cessione ad altri club dei diritti alle prestazioni sportive di calciatori tesserati da Juventus e alla contestuale acquisizione dagli stessi club dei diritti alle prestazioni sportive di calciatori di loro proprietà, riscontrata dalla Società con propria nota del 25 febbraio 2021; (ii) a partire dal 12 luglio 2021, la Commissione ha condotto una verifica ispettiva, conclusasi in data 13 aprile 2022, avente ad oggetto l'acquisizione di documentazione ed elementi informativi in merito alla voce "Proventi da gestione diritti calciatori" iscritta nei bilanci al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021; e (iii) in data 14 aprile 2022, la Consob ha inviato alla Società una richiesta di informazioni, ai sensi dell'art. 115 del TUF, concernente le intese raggiunte dalla Società con taluni dei propri tesserati in relazione ai compensi per prestazioni sportive negli esercizi 2019/20 e 2020/21, riscontrata dalla Società con propria nota del 27 aprile 2022.

Successivamente, con nota in data 28 luglio 2022, Consob ha notificato a Juventus una comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'adozione della misura di cui all'art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. n. 58/1998, facendo riferimento alla Verifica Ispettiva condotta e alle ulteriori informazioni acquisite dalla Società. Consob ha rappresentato di aver rilevato alcune criticità con riferimento alla contabilizzazione di talune operazioni e fatti di gestione relativi (i) al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2020, (ii) al bilancio consolidato e d'esercizio al 30 giugno 2021, e (iii) alla relazione finanziaria semestrale al 30 dicembre 2021, e dato formalmente avvio al procedimento amministrativo volto all'adozione delle misure di cui all'art. 154-ter, comma 7, TUF. Le criticità oggetto di contestazione, riguardano: (i) le "operazioni incrociate presenti nel bilancio al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021", ossia le "operazioni di cessione e contemporaneo acquisto di diritti alle prestazioni sportive dei

calciatori concluse con la medesima controparte", (ii) la "competenza delle plusvalenze su operazioni realizzate prima del 30 giugno 2020", e (iii) le "manovre sui compensi del personale tesserato", con particolare riferimento alle stagioni sportive 2019/20 e 2020/ 21. In data 20 settembre 2022, la Società ha depositato presso Consob le proprie osservazioni e deduzioni circa le ipotesi di non conformità formulate dall'Autorità stessa, chiedendo l'audizione personale in merito agli addebiti contestati e segnalando taluni preliminari vizi, difformità e incongruità riscontrati nella Comunicazione Avvio Procedimento 154-ter.

Il Collegio Sindacale segnala altresì che in data 21 settembre 2022, Consob ha trasmesso una Nota nella quale, facendo riferimento alla Comunicazione di avvio, e, in particolare al terzo gruppo di contestazioni (relative alla "Manovra sui compensi della Stagione 2019/2020" e "Manovra sui compensi della Stagione 2020/2021"), ha segnalato che, in virtù della corrispondenza intercorsa con la Procura di Torino, risultano agli atti della Commissione elementi di fatto che supportano quanto contestato in merito alla Manovra sui compensi della Stagione 2019/2020 e alla Manovra sui compensi della Stagione 2020/2021. La Società ha predisposto le proprie osservazioni in merito. Inoltre nell'ambito della medesima Nota, Consob ha richiesto agli amministratori, con riferimento al progetto di bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 e bilancio consolidato al 30 giugno 2022 della Società, di trasmettere una nota nella quale siano rappresentate le considerazioni degli Amministratori in merito all'approvazione dei suddetti bilanci, alla luce degli elementi forniti e le contestazioni avanzate con la nota del 28 luglio 2022 relativa all'avvio del procedimento finalizzato all'adozione della misura di cui all' art. 154-ter, comma 7 del TUF.

Il Collegio Sindacale rileva altresì come in data 19 ottobre 2022, Consob abbia notificato: (i) la Delibera n. 22482 del 19.10.2022 avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio d'esercizio e consolidato al 30 giugno 2021 della società Juventus Football Club S.p.A. con la richiesta di pubblicazione di informazioni supplementari, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7 del D. lgs. n. 58/98 (ii) la richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98 Protocollo n. 0487163/22 del 19.10.2022 di diffondere un comunicato stampa che, nel rendere noto l'intervenuto accertamento della Consob, fornisca al mercato le informazioni supplementari previste dalla norma e la richiesta, formulata ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, in relazione al progetto di bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato al 30 giugno 2022, di diffusione di un comunicato stampa contenente informazioni supplementari relative ai medesimi.

Il Collegio Sindacale segnala come la Società abbia ricevuto, in data 24 ottobre 2022, la notifica della conclusione delle indagini preliminari ai sensi degli artt. 415-bis, 369 e 369-bis del c.p.p. e un'informazione di garanzia da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, con riferimento alla contestazione di taluni reati nei confronti della Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001, nonché di alcuni suoi esponenti attuali e passati.

- In data 1° dicembre 2022, la Società ha segnalato che l'UEFA Control Financial Control Body, "*facendo seguito alle asserite violazioni finanziarie che sono state recentemente rese pubbliche a seguito dei procedimenti avviati dalla Consob e dalla Procura della Repubblica di Torino*", ha avviato un procedimento volto alla verifica del rispetto delle UEFA Club Licensing and Financial Fair Play Regulations – Edizione 2018. La Società ha dichiarato che presterà la massima cooperazione alla UEFA nel contesto del procedimento e fornirà ogni informazione e dato utile volto a dimostrare che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società non si è significativamente modificata rispetto a quanto riportato al CFCB nel contesto della sottoscrizione del Settlement Agreement.

- La Società ha comunicato in data 2 dicembre 2022 che nei confronti di alcuni dirigenti presenti e passati della Società è stata altresì elevata la contestazione per il delitto di dichiarazione fiscale fraudolenta, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 74/2000, poiché, nell'ipotesi dell'accusa, al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per gli anni dal 2018 al 2021, indicavano nella dichiarazione annuale della Società relativa a detta imposta, elementi passivi fittizi (con conseguente IVA indebitamente detratta pari a complessivi € 437.403,28), avvalendosi di fatture – emesse (personalmente o tramite proprie società) da agenti sportivi – riferite in tutto e/o in parte ad operazioni inesistenti. In relazione a tale delitto la Società risulta indagata quale ente ai sensi dell'art. 25-quinquiesdecies del d.lgs. 231/2001.

Per le altre operazioni e maggiori informazioni si rimanda al dettaglio riportato nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con riferimento all'emergenza sanitaria in corso il Collegio Sindacale ha regolarmente vigilato riguardo l'adozione, da parte della Società, degli opportuni presidi a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori; inoltre ha intensificato i flussi informativi con la Direzione aziendale e con la Società di Revisione, come richiesto dal richiamo di attenzione n. 1/21 del 16 febbraio 2021 di CONSOB.

1.2 Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dal Gruppo e con, ove opportuno, analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere durante il presente esercizio e di verificare che le stesse non

fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sui procedimenti deliberativi del Consiglio di Amministrazione e ha verificato che le scelte di gestione fossero conformi alla disciplina applicabile (legittimità sostanziale), adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e a professionisti esterni.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e dalla Società di Revisione, nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Dalle relazioni annuali al bilancio dei Collegi Sindacali delle società controllate di diritto italiano non sono emersi profili di criticità. Parimenti, non sono stati segnalati profili di criticità dai flussi informativi ricevuti dai Collegi Sindacali delle stesse società controllate.

Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale non avendo, nella fattispecie, rilievi specifici da riferire, eccezione fatta per quanto evidenziato nei successivi paragrafi. Il Collegio Sindacale evidenzia come il Consiglio di Amministrazione abbia istituito al proprio interno un Comitato per le Nomine e la Remunerazione, un Comitato Controllo e Rischi e un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, con funzioni consultive, propositive e istruttorie, secondo le disposizioni degli articoli 4, 5 e 6 del Codice di Autodisciplina.

La Relazione Finanziaria annuale, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dall'Amministratore Delegato, dalle posizioni apicali, e dalla Società di Revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/ o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

1.3 Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Ai fini dell'espressione del proprio giudizio sulla complessiva tenuta del sistema di controllo interno il Collegio Sindacale ha altresì monitorato le attività svolte dai principali attori del sistema di controllo

interno e di gestione dei rischi. In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato sull' adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio mediante:

- l'esame della Relazione del Comitato Controllo e Rischi sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi;
- l'esame della Relazione annuale del Responsabile Internal Audit sul sistema di controllo interno;
- l'esame delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001;
- gli incontri periodici, anche partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, con la funzione Internal Audit e la funzione legal and compliance per valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- gli incontri con la funzione di risk management per l'analisi dei rischi strategici del Gruppo;
- gli incontri con le posizioni apicali in merito agli impatti organizzativi e di gestione delle attività aziendali di Juventus;
- l'esame delle relazioni periodiche della funzione di Internal Audit in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi della Società;
- gli incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- le sedute congiunte con il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza della Società;
- la discussione dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- la regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Nomine, del Comitato Remunerazione e del Comitato Parti Correlate della Società, trattando congiuntamente i temi, quando valutato opportuno.

Il Collegio Sindacale dà atto che nell'esercizio 2021/2022 è proseguito l'aggiornamento del corpo procedurale con l'obiettivo di razionalizzare e rendere maggiormente efficienti i processi aziendali. Si dà altresì atto che le attività di ridefinizione e aggiornamento dei processi aziendali, area su cui il Collegio ha raccomandato di porre particolare attenzione e tempestività, proseguono nel corso dell'esercizio 2022/2023 anche in considerazione delle variazioni organizzative intervenute.

La funzione Internal Audit della Società opera sulla base di un piano pluriennale, annualmente rivisto, che definisce attività e processi da sottoporre a verifica in ottica di risk based approach. Il piano è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato

Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

Le attività svolte dall'Internal Audit nel corso dell'esercizio hanno coperto sostanzialmente il perimetro di attività programmato. Da tale attività non sono emersi profili di criticità significativi, ma aspetti di miglioramento, monitorati, da attuare nel corrente esercizio.

Il Collegio Sindacale dà atto che le due relazioni semestrali emesse dall'Internal Audit, e riferite all'esercizio 2021/2022, evidenziano come il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, tenuto conto del processo di assestamento ancora in corso, delle strutture organizzative e delle evoluzioni normative di settore e di processo cui è sottoposto, è stato rafforzato nel corso del medesimo periodo.

Il Collegio Sindacale dà atto che le relazioni semestrali emesse dell'Internal Audit in riferimento all'esercizio 2021/2022 segnalano il completamento di più *action plan* e l'attuale progressione di altri ancora, volti al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Il Collegio Sindacale segnala che dall'esame della documentazione Consob e della documentazione notificata a conclusione delle indagini preliminari della Procura della Repubblica di Torino, pervenuta al Collegio Sindacale successivamente all'emissione della relazione integrativa del 21 ottobre u.s., sono emerse circostanze e condotte, con riferimento in particolare agli esercizi 2019/2020 e 2020/2021, che trovano origine o che sono state comunque rese possibili da carenze procedurali tali da configurare, ad avviso del Collegio Sindacale, una carenza significativa del sistema di controllo interno riferito a detti esercizi.

Il Collegio ha evidenziato l'esigenza di proseguire e completare il processo di rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi compreso il rapido completamento dell'aggiornamento del corpo dei processi e procedure aziendali, con particolare riferimento, fra l'altro, all'implementazione della procedura relativa all'area sportiva, da armonizzarsi con l'attuale assetto organizzativo.

1.4 Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene all'informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-bis, commi 3 e 4 del TUF, presentate in data 2 dicembre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura di Impairment Test, redatta secondo le prescrizioni del principio contabile IAS 36, volta a disciplinare le modalità di svolgimento della verifica della recuperabilità delle attività all'interno del Gruppo Juventus nonché gli esiti dell'applicazione della stessa procedura alle voci interessate del bilancio 2021/2022.

Il Collegio ha vigilato (i) sull'adozione da parte del Consiglio della procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal management, che hanno confermato la recuperabilità delle attività assoggettate all'impairment test.

Il Collegio sottolinea la necessità che, al fine di una loro effettiva e adeguata applicazione, le procedure amministrative e contabili siano armonizzate con quella dell'area sportiva in corso di implementazione, così da superare le carenze riscontrate dalla lettura degli atti del procedimento penale di cui s'è detto.

1.5 Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio ha acquisito apposite informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono descritte nella Nota Illustrativa della Relazione Finanziaria Annuale 2021/2022, Operazioni con Parti Correlate, suddivise in rapporti con la società controllante, con le società controllate e correlate.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura adottata da Juventus in materia di operazioni con Parti Correlate (i.e. "Procedura per la gestione delle Operazioni con parti correlate"), approvata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob, come da ultimo modificata in data 30 giugno 2021 e applicabile a far data dal 1° luglio 2021.

Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori, nel paragrafo della sezione altre informazioni della relazione sulla gestione, evidenziano che le transazioni con parti correlate sono state effettuate nel rispetto delle norme, in esito a valutazioni di reciproca convenienza economica, presentandone la sintesi alla nota illustrativa 56 al progetto di bilancio d'esercizio e precisando ulteriormente che esse sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle di mercato, ovvero analoghe a quelle usualmente praticate con parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e nel rispetto delle norme.

2. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 135/2016, il Collegio Sindacale si identifica anche nel Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e ha quindi svolto la prescritta attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati. Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e precisa che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria, attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto, è stata condotta avendo riguardo non al dato informativo ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione Deloitte & Touche SpA, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF, al fine dello scambio di reciproche informazioni. In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

Nel corso dell'attività di vigilanza sul bilancio, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione per l'esame dei risultati derivanti dallo svolgimento della verifica sulla regolare tenuta della contabilità, per l'esame del Piano di revisione di Juventus e del Gruppo per l'anno 2021/2022 e dello stato di avanzamento dei lavori del Piano stesso. Il Collegio Sindacale evidenzia come, data la situazione riguardante le indagini della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino e dell'ispezione Consob, il Team di Revisione di Deloitte & Touche S.p.A. ha pianificato ed effettuato specifiche procedure di revisione aggiuntive anche con il supporto di Auditor Experts.

Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione hanno altresì mantenuto continui scambi informativi anche ai sensi dell'art.2409 septies c.c.; in particolare, il Collegio ha (i) preso atto di un adeguato livello di scetticismo professionale; (ii) promosso una efficace e tempestiva comunicazione con i Revisori; (iii) vigilato, senza riscontrare criticità, sugli impatti collegati alle modalità di lavoro "a distanza" attuate dal Revisore, avvalso del supporto delle strutture aziendali.

Il Collegio Sindacale ha (i) analizzato l'attività svolta dalla Società di Revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione e (ii) ha condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili strutturali e di rischio della Società e del Gruppo.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, corredato della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori, oltre che dall'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 2 dicembre 2022, è stato contestualmente messo a disposizione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione in vista dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 27 dicembre 2022. Alla medesima data, il Consiglio di Amministrazione di Juventus ha approvato il bilancio consolidato, così come predisposto dal Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF corredato dall'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio ha rinunciato parzialmente ai termini ai sensi dell'art 2429 del codice civile in considerazione delle attività di esame e analisi condotte anche precedentemente alla data di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022.

Al fine di dare riscontro alla Delibera della Consob n. 22482 in data 19 ottobre 2022 e alla Richiesta ex art. 114 TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società ha posto in essere ulteriori analisi e valutazioni, anche mediante l'acquisizione di nuovi pareri legali e contabili da parte di esperti terzi. Il Collegio Sindacale ha potuto esaminarne il contenuto di tali pareri, illustrati nel corso di riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo interno e rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 ottobre 2022, ha deliberato di rinviare

l'assemblea degli azionisti (originariamente convocata per il 28 ottobre 2022 e chiamata, tra l'altro, a deliberare sull'approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2022) al 23 novembre 2022, con il medesimo ordine del giorno.

In data 20 novembre 2022, a seguito della pubblicazione di situazioni economico-patrimoniali pro-forma in ottemperanza alla Delibera Consob del 19 ottobre 2022 assunta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del TUF, al fine di assicurare tempi congrui agli azionisti per esaminare la predetta informativa, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di posticipare ancora l'Assemblea degli Azionisti al 27 dicembre 2022.

Il Collegio, in considerazione della particolare significatività dei contenuti della documentazione informativa relativa al procedimento penale presso la Procura della Repubblica di Torino (documento di conclusione delle indagini preliminari del 24 ottobre 2022) ha raccomandato nella riunione consiliare in data 24 novembre 2022 agli amministratori di rivalutare i riflessi delle due c.d. "manovre stipendi nel bilancio al 30 giugno 2022 rispetto a quanto espresso nel progetto approvato in data 23 settembre u.s.. Inoltre, osservato che la Società di Revisione e lo stesso Collegio hanno rilasciato le rispettive relazioni nel mese di ottobre 2022 (rispettivamente in data 17 e 21 ottobre u.s.), dunque prima della conoscenza della documentazione e degli atti del procedimento penale, il Collegio ha raccomandato al Consiglio di Amministrazione di attendere le analisi e le conclusioni anche della Società di Revisione, che parimenti stava valutando l'intera documentazione in relazione al procedimento penale in corso al fine di permettere la rivalutazione delle Relazioni espresse sul progetto di bilancio.

Con lettera in data 25 novembre 2022 indirizzata al Presidente della Società nonché a quello del Collegio Sindacale, la consigliera dottoressa Daniela Marilungo ha rassegnato le proprie irrevocabili dimissioni lamentando lacune informative che non le avrebbero consentito di agire informata e ha invitato la Società a seguire le indicazioni del Collegio sindacale e così a provvedere a un restatement della bozza di bilancio e ad attendere il pronunciamento dei revisori.

Nella seduta del 28 novembre 2022 tutti i membri in carica del Consiglio di Amministrazione, considerata la centralità e rilevanza delle questioni legali e tecnico-contabili pendenti, hanno dichiarato di rinunciare all'incarico, raccomandando pertanto alla Società di dotarsi di un nuovo Consiglio di Amministrazione che affronti questi temi.

Per le stesse ragioni, ciascuno dei tre amministratori titolari di deleghe (il Presidente Andrea Agnelli, il Vice-presidente Pavel Nedved e l'Amministratore Delegato Maurizio Arrivabene) ha ritenuto opportuno rimetterle al Consiglio. Il Consiglio ha, tuttavia, chiesto a Maurizio Arrivabene di mantenere la carica di Amministratore Delegato.

In ragione di quanto precede, è venuta meno la maggioranza degli Amministratori in carica e, pertanto, ai sensi di legge e di statuto, il Consiglio di Amministrazione è cessato. Il Consiglio proseguirà la propria attività in regime di prorogatio sino all'Assemblea dei soci convocata per il 18 gennaio 2023 per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Nella seduta del 2 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare un nuovo progetto di bilancio al 30 giugno 2022.

In data 5 dicembre 2022 la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 139/2016 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, le relazioni di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato del Gruppo Juventus chiuso al 30 giugno 2022, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS adottati dall'Unione Europea.

L'espressione del parere, anche per come qui integrato, è avvenuta avendo il Collegio Sindacale considerato:

- gli esiti della verifica ispettiva, iniziata a luglio 2021, da parte di Consob e della notifica della Comunicazione di avvio del Procedimento ex art. 154 del D. Lgs. 58/1998 del 28 luglio 2022 e delle successive integrazioni;
- la documentazione emersa a seguito della notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari da parte della Procura della Repubblica di Torino del 24 ottobre 2022;
- le memorie presentate dalla Società;
- pareri professionali di fonte autorevole, anche *pro-veritate*, il cui contenuto è stato illustrato nel corso di riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo interno e rischi, i quali affrontano tematiche giuridiche e, ancora, contabili che hanno trovato origine nei rilievi espressi nelle comunicazioni Consob. In particolare, detti pareri hanno analizzato sia le problematiche relative alle plusvalenze generate da operazioni incrociate di trasferimento giocatori compiute negli esercizi precedenti, sia le tematiche riferite alle c.d. "manovre" sui compensi del personale tesserato;
- l'intensa interlocuzione sviluppatasi, anche successivamente all'emissione del parere del Collegio Sindacale, in seno al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo interno e rischi con riferimento al bilancio di esercizio al 30 giugno 2022 e a peculiari elementi di complessità ad esso relativi, afferenti all'interpretazione – non univoca – di principi

contabili internazionali;

- degli assidui scambi informativi tra Collegio Sindacale e Società di Revisione sulle procedure di revisione del bilancio ordinarie e aggiuntive poste in essere a seguito di quanto oggetto di contestazione da parte di Consob e della Procura della Repubblica di Torino.

In data 5 dicembre 2022 la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato un giudizio con rilievi, ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera e) dell'art. 123-bis comma 4 del D.Lgs 58/98.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di Revisione, nelle relazioni sulla revisione contabile sul bilancio d'esercizio e consolidato al 30 giugno 2022, ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, che non ha nulla da riportare, oltre a quanto già sopra evidenziato;
- espresso un Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 dichiarando che il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato;

Nelle relazioni di revisione, i Revisori danno evidenza di "Elementi alla base del giudizio con rilievi" indicando in sintesi quanto segue:

"Le stagioni sportive 2019/20 e 2020/21 sono state fortemente influenzate dagli effetti della pandemia da Covid-19, che hanno comportato dei rilevanti impatti sul normale svolgimento delle competizioni sportive e per le società operanti nel relativo settore.

In tale contesto, nei precedenti esercizi la Società ha raggiunto taluni accordi per la riduzione dei compensi da corrispondere al personale tesserato della Prima Squadra nella stagione 2019/20 e altri accordi per l'integrazione dei compensi delle successive stagioni 2020/21 e 2021/22 (nel seguito, congiuntamente, "la manovra sui compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2019/20").

Nei bilanci dei precedenti esercizi e nel bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 approvato dagli amministratori il 23 settembre 2022 gli effetti contabili degli accordi di riduzione erano stati rilevati

dall'emittente quali minori costi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, mentre quelli relativi alle integrazioni previste per le annualità successive quali maggiori costi di competenza degli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022.

La Società ha inoltre stipulato ulteriori accordi per la riduzione dei compensi con parte dei propri tesserati a valere sulla stagione 2020/21 e altri accordi per il riconoscimento ad alcuni di essi di premi legati alla permanenza in squadra ad una certa data (c.d. "loyalty bonus") a valere sulla stagione 2021/22 e, in taluni casi, sulla stagione 2022/23 per importi in linea con quelli degli ulteriori accordi di riduzione sottoscritti dai tesserati coinvolti (nel seguito, congiuntamente, "la manovra sui compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2020/21").

Nel bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021 e nel bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 approvato dagli amministratori il 23 settembre 2022 gli effetti contabili degli accordi di riduzione erano stati rilevati dall'Emittente quali minori costi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, mentre quelli relativi ai loyalty bonus, per la parte riferita alla stagione 2021/22, quali maggiori costi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022.

In data 28 luglio 2022, Consob ha notificato all'Emittente una comunicazione di avvio di un procedimento finalizzato all'adozione della misura di cui all'art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. n. 58/1998 (il "Procedimento Consob") e rappresentato alla Società di aver rilevato alcune criticità con riferimento alla contabilizzazione di talune operazioni e fatti di gestione.

A conclusione del procedimento, in data 19 ottobre 2022, Consob ha emanato una delibera ("La delibera"), con la quale ha accertato talune carenze e criticità, che, ad avviso della stessa Autorità, connotavano il bilancio al 30 giugno 2021, tra cui la non conformità alle norme che ne disciplinano la redazione della rilevazione delle predette manovre sui compensi del personale tesserato relative alle stagioni sportive 2019/20 e 2020/21. In aggiunta, come riportato nella nota 55 delle Note Illustrative e ne paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022" della Relazione sulla Gestione, in data 24 ottobre 2022, la Procura della Repubblica di Torino ha notificato alla Società l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ("Avviso") nell'ambito di un procedimento penale ("Procedimento penale") riguardante la società stessa e alcuni suoi esponenti attuali e passati.

I fatti oggetto dell'Avviso includono, tra l'altro, anche la rilevazione delle predette manovre sui compensi del personale tesserato.

Nelle note 40 e 57 delle Note Illustrative gli Amministratori riferiscono che, a seguito della Delibera, hanno posto in essere ulteriori analisi e valutazioni, anche mediante l'acquisizione di nuovi pareri legali e contabili. All'esito di tali approfondimenti, gli Amministratori pur rimanendo persuasi che il trattamento contabile precedentemente adottato rimanga tra quelli consentiti, hanno ritenuto di modificare la contabilizzazione delle manovre dei compensi sul personale tesserato. In particolare, gli Amministratori informano di aver i) rivisto al rialzo la stima di probabilità di avveramento delle condizioni di permanenza in rosa per quei calciatori che nelle stagioni sportive 2019/20 e 2020/21 hanno rinunciato a parte dei propri compensi e con i quali sono stati successivamente definiti, con riferimento alla manovra sui

compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2019/2020, integrazioni salariali e, con riferimento alla manovra sui compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2020/21, "loyalty bonus"; ii) fatto decorrere pro rata temporis gli accantonamenti dei suddetti oneri per integrazioni salariali e per loyalty bonus secondo il c.d. straight line approach a partire dalle date più remote in cui apparere degli amministratori è sorta una constructive obligation ossia rispettivamente da giugno 2020 e maggio 2021. Di conseguenza, in data 2 dicembre 2022 gli Amministratori hanno riapprovato il bilancio di esercizio al 30 giugno 2022 e rideterminando gli effetti delle predette sui bilanci al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021 e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 1 luglio 2020, data di apertura del precedente esercizio.

In relazione a quanto sopra esposto e alla rilevanza degli effetti delle manovre sui compensi del personale tesserato sul bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 e sui dati degli esercizi precedenti presentati a fini comparativi, avevamo effettuato, anche con il coinvolgimento di nostri specialisti ed esperti, analisi e approfondimenti articolati sulla tematica in oggetto, caratterizzata da particolari profili di complessità e difficoltà interpretative, all'esito dei quali nella nostra relazione di revisione emessa in data 17 ottobre 2022 avevamo espresso un giudizio con rilievi in relazione agli effetti della rilevazione delle manovre sui compensi del personale tesserato relative alle stagioni sportive 2019/20 e 2020/21. A seguito delle modifiche apportate dagli Amministratori al bilancio di esercizio abbiamo effettuato ulteriori procedure di revisione all'esito delle quali riteniamo che le conclusioni precedentemente da noi espresse e che in particolare: i) per quanto concerne la manovra sui compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2019/20, gli accordi per l'integrazione dei compensi relativi alle successive stagioni 2020/21 e 2021/22 abbiano fatto sorgere in capo alla Società, alla data del 30 giugno 2020, una constructive obligation con riferimento ai servizi già prestati a tale data e che, conseguentemente, avrebbe dovuto essere iscritta una correlata passività nel bilancio al 30 giugno 2020; ii) per quanto concerne la manovra sui compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2020/21, gli accordi per i compensi da corrisondersi nelle successive stagioni 2021/22 e 2022/23 a titolo di loyalty bonus abbiano fatto sorgere in capo alla Società, alla data del 30 giugno 2021, una constructive obligation per servizi già prestati a tale data e che, conseguentemente, avrebbe dovuto essere iscritta una correlata passività nel bilancio al 30 giugno 2021.

Per effetto di quanto sopra, a nostro giudizio: i) la perdita dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e il patrimonio netto al 30 giugno 2022 risultano sovrastimati rispettivamente di Euro 44 milioni e di Euro 5 milioni; ii) con riferimento ai dati riesposti presentati ai fini comparativi, la perdita dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e il patrimonio netto al 30 giugno 2021 risultano viceversa, sottostimata di euro 21 milioni e sovrastimato di euro 28 milioni.

Il Collegio Sindacale, dopo gli approfondimenti effettuati, ritiene che per quanto concerne la manovra sui compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2019/2020, gli accordi per le integrazioni dei compensi relativi alle successive stagioni 2020/2021 e 2021/2022 integrino in capo

alla Società, alla data del 30.06.2020 una *constructive obligation* con riferimento ai servizi già prestati a tale data e, conseguentemente, nel bilancio al 30.06.2020 avrebbe dovuto essere iscritta una correlata passività.

Ritiene altresì, per quanto concerne la manovra sui compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2020/2021, che gli accordi per i compensi da corrisondersi nelle successive stagioni 2021/2022 2022/2023 a titolo di *loyalty bonus*, abbiano fatto sorgere in capo alla Società, alla data del 30.06.2021, una *constructive obligation* per servizi già prestati a tale data e che nel bilancio al 30.06.2021, conseguentemente, dovrebbe essere iscritta una correlata passività.

L'analisi, altresì condivisa con Deloitte & Touche, con cui vi è stato un confronto, si è concentrata sugli elementi salienti che fanno sorgere una *constructive obligation* e sulla qualificazione dei contratti di riduzione e successivo incremento quali *single unit of account*, in quanto aventi l'obiettivo, nella sostanza, di differire il pagamento di prestazioni già rese.

Sul punto il Collegio sottolinea, infine, che le conclusioni dei citati autorevoli pareri di cui si è dotata la Società e che sono stati presentati non siano condivisibili, nei limiti in cui finiscono per dare prevalenza alla forma degli accordi siglati rispetto alla loro sostanza. Ugualmente non condivisibile appare la ritenuta irrilevanza di tutti gli elementi di fatto emersi dagli atti d'indagine da cui, invece, emerge la volontà di un disallineamento tra gli accordi formalmente stipulati in tempi successivi e la sostanza di un accordo unitario. A ciò si aggiunga che negli stessi menzionati pareri si dà atto della natura 'complessa e soggettiva' della lettura e interpretazione degli eventi descritti e non si esclude lo spazio per interpretazioni differenti.

La società di revisione ha inoltre previsto una "scope limitation" dovuta alla mancata acquisizione di elementi probatori appropriati e sufficienti riguardo a partite che altra società calcistica ha evidenziato per euro 3 milioni nei confronti dell'Emittente, nella risposta conferma saldi.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi*, la società di revisione ha identificato i seguenti aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione:

-Operazioni incrociate presenti nel bilancio al 30 giugno 2020, al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2019

Nella Delibera emanata a conclusione del Procedimento Consob, l'Autorità ha rilevato quale ulteriore criticità che, a proprio avviso, alcune delle "operazioni incrociate" effettuate dall'Emittente, che hanno determinato rispettivamente plusvalenze pari a Euro 25 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 e di Euro 12 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, non sono state rappresentate nei bilanci interessati in modo conforme alle norme che disciplinano la redazione dei bilanci.

In particolare, nei precedenti esercizi l'Emittente ha realizzato delle operazioni di cessione con controparti terze, e di contemporaneo acquisto con le medesime controparti, di diritti alle prestazioni sportive dei calciatori (c.d. *“operazioni incrociate”*) che hanno complessivamente comportato l'iscrizione di plusvalenze per Euro 103 milioni nel bilancio al 30 giugno 2020, e di Euro 29 milioni nel bilancio al 30 giugno 2021.

Le *“operazioni incrociate”* degli esercizi chiusi al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021 e ulteriori operazioni effettuate dall'Emittente nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, che hanno determinato plusvalenze pari a Euro 52 milioni, risultano altresì oggetto di contestazione nell'Avviso emanato dalla Procura della Repubblica di Torino nell'ambito del Procedimento Penale

Le operazioni di acquisto effettuate a fronte delle cessioni hanno a loro volta determinato degli effetti rilevanti sulla voce *“Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti”* e sui successivi ammortamenti di tali diritti.

Anche con riferimento alle *“operazioni incrociate”* effettuate nei precedenti esercizi si è reso necessario effettuare, con il coinvolgimento di nostri specialisti ed esperti, analisi e approfondimenti articolati, alla luce dei particolari profili di complessità e delle difficoltà interpretative che caratterizzano tale tematica.

In considerazione di quanto sopra esposto, oltre che della potenziale rilevanza degli effetti sul bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 e sui dati dei precedenti esercizi presentati ai fini comparativi delle predette *“operazioni incrociate”*, abbiamo considerato tale tematica quale un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio.

La nota 5 *“Principi contabili significativi”* delle note illustrative descrive i principi contabili adottati dall'Emittente relativi ai Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori e ai Proventi da gestione diritti calciatori.

La nota 55 *“Controversie”* descrive il Procedimento Penale e il Procedimento Consob. L'informativa fornita in relazione sulla gestione all'interno del paragrafo *“Principali rischi ed incertezze cui Juventus è esposta”* illustra i rischi connessi al Procedimento Penale e al Procedimento Consob e il paragrafo *“Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022”* illustra la tematica in oggetto e le motivazioni indicate dall'Emittente a supporto della validità del proprio operato.

-Iscrizione e valutazione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei tesserati

La nota 8 del bilancio d'esercizio illustra la movimentazione della voce intervenuta nell'esercizio. I criteri di valutazione applicati dalla Società su tale voce sono riportati nella nota 5 *“Principi contabili significativi”* delle note illustrative al bilancio d'esercizio.

Con riferimento alle *“Operazioni incrociate”* il Collegio evidenzia che:

- tali operazioni oggetto di rilievo da parte delle Autorità Consob e Procura della Repubblica riguardano (essendo state perfezionate in) esercizi passati, segnatamente esercizi chiusi al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021 non oggetto della presente relazione;

- in relazione a tali operazioni, il Collegio, nel corso delle proprie verifiche, ha dato atto di come le indagini penali abbiano fatto emergere elementi fattuali che, da un lato, sono sintomatici di lacune nel processo decisionale e nella relativa formalizzazione e che, dall'altro, rendono problematica la scelta di contabilizzazione operata dalla società negli esercizi di riferimento, tenuto anche conto delle complessità interpretative e valutative connesse al tema del fair value;
- conseguentemente, il Collegio ha raccomandato la riapertura di un contraddittorio approfondito con la società di revisione, affinché quest'ultima fosse posta nella condizione di potersi esprimere sulla base di un patrimonio conoscitivo completo, esteso a tutti i nuovi elementi;
- la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., nell'ambito della sua attività di esame e valutazione delle suddette transazioni, ha effettuato analisi e approfondimenti articolati che hanno richiesto un notevole impegno anche con il coinvolgimento di specialisti ed esperti; ha condotto altresì attività ulteriori e rafforzate di verifica in considerazione dei nuovi elementi a disposizione successivamente alla relazione di revisione emessa in data 17 ottobre 2022; da tali attività di verifica la società di revisione ha ritenuto comunque che non vi fossero, con riferimento al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022, elementi tali da variare il giudizio già espresso.

Oltre ai temi connessi alle c.d. manovre stipendi e alle c.d. operazioni incrociate, le indagini penali hanno fatto emergere fatti di potenziale rilevanza indiziaria che non hanno trovato contabilizzazione, i quali, ove confermati, potrebbero comportare l'insorgere di passività in capo alla Società. Ci si riferisce ai rapporti intercorsi con altra società calcistica e con Cristiano Ronaldo.

Su tali problematiche, il Collegio -oltre ad avere approfondito le proprie verifiche sui temi del controllo interno e oltre ad avere raccomandato la necessità di porre rimedio a una serie di lacune riscontrate- si è confrontato sia con il management sia con i revisori, senza che tale confronto lasciasse emergere conferme a supporto delle ipotesi investigative. Solo nell'imminenza del termine (data odierna) per il deposito della presente relazione, il Collegio è stato informato di circostanze ritenute rilevanti ai fini delle proprie valutazioni. In particolare, da un lato, i revisori hanno ricevuto conferma dell'effettiva contabilizzazione, da parte di altra società calcistica, di accertamenti attivi per fatture da emettere verso la Società per circa Euro 3 milioni; dall'altro, Cristiano Ronaldo, a mezzo di un proprio difensore, risulta avere depositato in sede penale un'istanza di accesso agli atti ex art.116 c.p.p., nella quale rivendica la propria qualità di creditore della Società, con ciò avvalorando gli elementi d'indagine.

Con riferimento a tali tematiche, i Revisori hanno concluso con una scope limitation sul bilancio relativamente alla mancata appostazione di accertamenti passivi nei confronti di altra società calcistica; viceversa, nessun rilievo è stato sollevato con riferimento alla passività potenziale nei confronti di Cristiano Ronaldo non avendo lo stesso mosso formali attivazioni nei confronti della Società ritenendo così che la circostanza non abbia rilievo contabile. A tale ultimo riguardo, peraltro, il Collegio segnala di avere trasferito alla Società le informazioni appena riferite, invitando una opportuna riflessione alla luce

della rilevanza della posta in gioco, pari a circa Euro 20 milioni.

Il Collegio Sindacale, preso atto, oltre che di quanto espresso dalla Società di Revisione nelle relazioni di revisione contabile sul bilancio d'esercizio e su quello consolidato, anche della relazione predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, con la presente relazione, anche tenuto conto dell'obiettivo informativo di cui all'art. 19, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 39/2010, intende ribadire, in merito alla attività di vigilanza sul sistema di controllo interno, la necessità di finalizzare e implementare la procedura aziendale relativa all'Area Sportiva al fine di armonizzarla con l'attuale assetto organizzativo, così ottenendo una procedura adeguata alla prevenzione e intercettazione di tematiche quali quelle emerse nel corso delle verifiche ispettive, relative ad esercizi precedenti, che hanno messo in ulteriore evidenza l'importanza e la significatività del riassetto della procedura, come anche rappresentato nella relazione predisposta dalla Società di Revisione ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

Il Collegio Sindacale ricorda che nel corso dell'esercizio la Società ha intrapreso un complessivo aggiornamento del corpo dei processi e procedure aziendali, necessario al fine del rafforzamento del sistema di controllo interno, percorso oggetto di attenzione da parte del Collegio Sindacale nelle opportune sedi.

Il Collegio ha proseguito e continuerà la propria attività di monitoraggio del buon funzionamento delle procedure in essere e si attiverà per verificare che il management continui con tempestività ad effettuare i necessari interventi per rafforzare il sistema di controllo interno al fine di gestire le tematiche emerse in sede di verifica ispettiva.

Inoltre, dall'analisi effettuata dei documenti della Procura sono emerse plurime carenze sul sistema dei controlli interni ed in particolare sul sistema di controllo amministrativo -contabile, rilevando alcune evidenze non del tutto allineate alle aspettative di un ambiente di controllo che opera in modo efficace. L'indisponibilità presso la Società di documentazione potenzialmente rilevante per la predisposizione dei documenti di bilancio risulta un aspetto determinante per suggerire un potenziamento dei controlli di secondo livello, in particolare per la funzione "Compliance" e per la funzione "Rischi", ed una conseguente valutazione dell'inserimento di tali funzioni in un nuovo assetto organizzativo della Società.

Il Collegio sindacale ha altresì proceduto, nelle riunioni del 31 ottobre e del 9 novembre 2022 ad incontrare la funzione Internal Audit della Società per un aggiornamento in merito a quanto emerso in merito ai mandati ai procuratori e ai relativi riflessi fiscali e contabili. Pur non essendo emersi, dall'analisi documentale, elementi di evidente criticità sarebbe comunque opportuno adottare strumenti di monitoraggio dei presidi riguardanti l'ambiente di controllo che include le attività di governance e di direzione, nonché l'atteggiamento, inclusivo del rispetto dei valori etici, la

consapevolezza e le azioni dei responsabili delle attività di governance e della direzione riguardo al sistema del controllo interno. Nella riunione del 14 novembre 2022 il Collegio sindacale ha previsto di procedere ad attività di analisi sul funzionamento della buona governance della Società e sul rispetto dei ruoli e delle responsabilità anche apicali nell'ambito degli assetti organizzativi esistenti.

A tal proposito il Collegio auspica un rafforzamento della funzione di controllo di terzo livello dell'Internal Audit utilizzando, se del caso, risorse interne e raccomanda il conseguente e progressivo ridimensionamento delle attività di audit esternalizzate a fornitori esterni, al fine del conseguimento per un'attività di audit sempre più efficiente ed efficace in termini di risultati.

Il Collegio proseguirà la propria attività di monitoraggio delle procedure in essere e si attiverà per verificare che il management con tempestività ad implementi i necessari interventi per rafforzare il sistema di controllo interno al fine di gestire le tematiche emerse in sede di verifica ispettiva.

La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale, nella relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere la sua indipendenza.

Per quanto concerne la comunicazione dell'ammontare totale dei corrispettivi addebitati alla Juventus Football Club S.p.A. ed alle sue società controllate nel periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022 ai sensi della lettera (b)(i) del paragrafo 17 del Principio di Revisione ISA Italia 260, si rimanda al prospetto dei corrispettivi fornito in bilancio dalla Juventus Football Club S.p.A. ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

La società di revisione ha ricevuto incarichi di attestazione ed altri incarichi riferiti all'esercizio 2021/2022, come descritto alla Nota 52 nella relazione finanziaria annuale 2021/2022, in base a quanto richiesto dall'art. 149- duodecies del Regolamento Emittenti.

2.1 Dichiarazione di carattere non finanziario

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 e nel Regolamento CONSOB di attuazione del Decreto adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, in particolare con riferimento al processo di redazione e ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario ("DNF") redatta da Juventus.

La DNF è stata approvata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2022 come documento integrato con la relazione sulla gestione al 30 giugno 2022.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A, cui è stato conferito l'incarico di effettuare l'esame della DNF ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs.254/2016, nella relazione emessa il 17 ottobre 2022 ha dichiarato che sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Dichiarazione individuale di carattere non finanziario di Juventus Football Club S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e ai GRI Standards.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto, anche partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della DNF e, nell'ambito delle proprie attività, non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative.

3. ALTRE ATTIVITA'

3.1 Modalità di concreta attuazione delle regole di corporate governance

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art. 2403 c.c. e dall'art. 149 del TUF, ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali Juventus dichiara di attenersi. La Società aderisce al Codice Corporate Governance redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana e ha redatto ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, l'annuale "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari".

In tale relazione sono fornite, fra le altre, informazioni circa (i) gli assetti proprietari; (ii) le regole di governo societario; (iii) il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (iv) i meccanismi dell'Assemblea degli Azionisti; (v) i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio; (vi) la composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e di controllo e dei comitati endoconsiliari.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" in data 23 settembre 2022.

Il Collegio Sindacale ha proceduto alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti secondo la vigente procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto una valutazione sul suo funzionamento, i cui esiti sono stati discussi durante la riunione del 23 settembre e i relativi esiti sono descritti nella relazione sul governo societario di Juventus.

3.2 Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategica, fornendo, ove richiesto dalle norme di legge, i relativi pareri. Il Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2022, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha provveduto ad approvare la "Relazione Annuale sulla Remunerazione", predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e in ottemperanza alle previsioni dell'articolo 5 del Codice di Corporate Governance.

3.3 Omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 l'azionista della società sig. Marco Geremia Carlo Bava ha presentato tre denunce ex art. 2408 c.c.. Nella prima denuncia, presentata il 5 dicembre 2021, indirizzata al Collegio Sindacale e alla Consob, presentata in data 5 dicembre 2021, il sig. Bava, ha denunciato *“come fatto censurabile che si stia svolgendo un aumento di capitale con una ipotesi di falso in bilancio che potrebbe portare a modificare in modo rilevante la corretta contabilizzazione sia del patrimonio che della redditività futura della Juve con grave danno nei confronti degli azionisti che investirebbero in un aumento di capitale destinato solo a ripianare perdite al momento non verificate.”* Il sig. Bava conclude: *“Mi permetto di suggerire alla Consob una sospensione dell’aumento di capitale in attesa della richiesta di archiviazione o rinvio a giudizio dell’inchiesta sul falso in bilancio Juve.”*

Nella seconda denuncia, presentata il 22 marzo 2022, il sig. Bava, ha riportato *“come potenziale fatto censurabile con possibili gravi danni economici alla società”* il mancato rinnovo del contratto al calciatore Paulo Dybala, che comporterebbe per la Società la perdita del *“l'intero valore di patrimoniale in bilancio di Paulo Dybala.”*

Nella terza denuncia, presentata il 21 aprile 2022, il sig. Bava ha riportato *“come fatto censurabile che nel marzo 2020, i calciatori “rinunciarono” a quattro mensilità di stipendio e il bilancio, in difficoltà per i mancati incassi con gli stadi chiusi. Ma questa storia, è entrata*

ufficialmente nell'inchiesta Prisma divenuta pubblica a dicembre scorso sui conti ipoteticamente alterati dalle plusvalenze profilando un'ulteriore contestazione di falso in bilancio."

Il Collegio Sindacale ha inoltre rilasciato il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 2386, primo comma c.c., alla cooptazione della consigliera dott.ssa Suzanne Heywood, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione del 30 dicembre 2021, nonché, ai sensi dell'art. 2389 terzo comma c.c. all'adozione del Total Reward Framework, comprensivo di "Short Term Incentive" e Pacchetti retributivi a favore del Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato, oggetto di deliberazione nella seduta consiliare del 27 giugno 2022.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

3.4 Autovalutazione del Collegio Sindacale

Ai sensi della Norma Q.1.1 delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, il Collegio Sindacale ha svolto una valutazione della propria composizione, della dimensione e del funzionamento, i cui esiti sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 settembre 2022. Con riferimento ai requisiti e alle competenze personali e collegiali è emerso, in particolare, che:

- tutti i sindaci effettivi, oltre a possedere i requisiti di onorabilità e professionalità e a non ricadere nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente, sono in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance;
- il Collegio Sindacale garantisce la diversità di genere e generazionale dei suoi componenti;
- ciascun Sindaco effettivo presenta una buona conoscenza ed esperienza in più aree di competenza;
- il Collegio Sindacale presenta competenze complessive adeguate.

4. CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, concorda con i rilievi contenuti nella relazione di revisione al bilancio al 30.06.2022 emessa da Deloitte & Touche, e nonostante tali rilievi e fermo il suggerito approfondimento agli amministratori, ritiene comunque che tali rilievi consentano di esprimere un parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 30.06.2022 e alla proposta di copertura della perdita di esercizio di Euro 238.137.095 così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Torino, 5 dicembre 2022

Per Il Collegio Sindacale

Roberto Spada



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Juventus Football Club S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. (la "Società" o l'"Emittente" o "Juventus"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "*Manovre sui compensi del personale tesserato relative alle stagioni sportive 2019/20 e 2020/2021*" della sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione e dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "*Rapporti con altra squadra di calcio*" della medesima sezione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Manovre sui compensi del personale tesserato relative alle stagioni sportive 2019/20 e 2020/21

Le stagioni sportive 2019/20 e 2020/21 sono state fortemente influenzate dagli effetti della pandemia da Covid-19 che hanno comportato dei rilevanti impatti sul normale svolgimento delle competizioni sportive e per le società operanti nel relativo settore.

In tale contesto, nei precedenti esercizi la Società ha raggiunto taluni accordi per la riduzione dei compensi da corrispondere al personale tesserato della Prima Squadra nella stagione 2019/20 e altri accordi per l'integrazione dei compensi delle successive stagioni 2020/21 e 2021/22 (nel seguito, congiuntamente, "la manovra sui compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2019/20").

Nei bilanci dei precedenti esercizi e nel progetto di bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 approvato dagli Amministratori il 23 settembre 2022 gli effetti contabili degli accordi di riduzione erano stati rilevati dall'Emittente quali minori costi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, mentre quelli relativi alle integrazioni previste per le annualità successive quali maggiori costi di competenza degli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022.

La Società ha inoltre stipulato ulteriori accordi per la riduzione dei compensi con parte dei propri tesserati a valere sulla stagione 2020/21 e altri accordi per il riconoscimento ad alcuni di essi di premi legati alla permanenza in squadra ad una certa data (c.d. "*loyalty bonus*") a valere sulla stagione 2021/22 e, in taluni casi, sulla stagione 2022/23 per importi in linea con quelli degli ulteriori accordi di riduzione sottoscritti dai tesserati coinvolti (nel seguito, congiuntamente, "la manovra sui compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2020/21"). Nel bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021 e nel progetto di bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 approvato dagli Amministratori il 23 settembre 2022 gli effetti contabili degli accordi di riduzione erano stati rilevati dall'Emittente quali minori costi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, mentre quelli relativi ai *loyalty bonus*, per la parte riferita alla stagione 2021/22, quali maggiori costi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022.

In data 28 luglio 2022, Consob ha notificato all'Emittente una comunicazione di avvio di un procedimento finalizzato all'adozione della misura di cui all'art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. n. 58/1998 (il "Procedimento Consob") e rappresentato alla Società di aver rilevato alcune criticità con riferimento alla contabilizzazione di talune operazioni e fatti di gestione. A conclusione del procedimento, in data 19 ottobre 2022, Consob ha emanato una delibera (la "Delibera"), con la quale ha accertato talune carenze e criticità che, ad avviso della stessa Autorità, connotavano il bilancio al 30 giugno 2021, tra cui la non conformità alle norme che ne disciplinano la redazione della rilevazione delle predette manovre sui compensi del personale tesserato relative alle stagioni sportive 2019/20 e 2020/21.

In aggiunta, come riportato nella nota 55 delle note illustrative e nel paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022*" della relazione sulla gestione, in data 24 ottobre 2022, la Procura della Repubblica di Torino ha notificato alla Società l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ("Avviso") nell'ambito di un procedimento penale ("Procedimento Penale") riguardante la Società stessa e alcuni suoi esponenti attuali e passati. I fatti oggetto dell'Avviso includono, tra l'altro, anche la rilevazione delle predette manovre sui compensi del personale tesserato.

Nelle note 40 e 57 delle note illustrative gli Amministratori riferiscono che, a seguito della Delibera, hanno posto in essere ulteriori analisi e valutazioni, anche mediante l'acquisizione di nuovi pareri legali e contabili. All'esito di tali approfondimenti, gli Amministratori pur rimanendo persuasi che il trattamento contabile precedentemente adottato rimanga tra quelli consentiti, hanno ritenuto di modificare la contabilizzazione delle manovre sui compensi del personale tesserato. In particolare gli Amministratori informano di aver i) rivisto al rialzo la stima di probabilità di avveramento delle condizioni di permanenza in rosa per quei calciatori che nelle stagioni sportive 2019/20 e 2020/21 hanno rinunciato a parte dei propri compensi e con i quali sono stati successivamente definiti, con riferimento alla manovra sui compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2019/20, integrazioni salariali e, con riferimento alla manovra sui compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2020/21, "*loyalty bonus*"; ii) fatto decorrere *pro-rata temporis* gli accantonamenti dei suddetti oneri per integrazioni salariali e per *loyalty bonus* secondo il c.d. *straight line approach* a partire dalle date più remote tra quelle in cui, a parere degli Amministratori, è sorta una c.d. *constructive obligation* ossia, rispettivamente, da giugno 2020 e maggio 2021. Di conseguenza in data 2 dicembre 2022 gli

Amministratori hanno riapprovato il progetto di bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 rideterminando gli effetti delle predette manovre sui bilanci al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021 e sulla situazione patrimoniale e finanziaria all'1 luglio 2020, data di apertura del precedente esercizio.

In relazione a quanto sopra esposto e alla rilevanza degli effetti delle manovre sui compensi del personale tesserato sul bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 e sui dati degli esercizi precedenti presentati a fini comparativi, avevamo effettuato, anche con il coinvolgimento di nostri specialisti ed esperti, analisi e approfondimenti articolati sulla tematica in oggetto, caratterizzata da particolari profili di complessità e difficoltà interpretative, all'esito dei quali nella nostra relazione di revisione emessa in data 17 ottobre 2022 avevamo espresso un giudizio con rilievi in relazione agli effetti della rilevazione delle manovre sui compensi del personale tesserato relative alle stagioni sportive 2019/20 e 2020/21. A seguito delle modifiche apportate dagli Amministratori al bilancio d'esercizio abbiamo effettuato ulteriori procedure di revisione all'esito delle quali riteniamo che le conclusioni precedentemente da noi espresse risultino confermate e che in particolare: i) per quanto concerne la manovra sui compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2019/20, gli accordi per l'integrazione dei compensi relativi alle successive stagioni 2020/21 e 2021/22 abbiano fatto sorgere in capo alla Società, alla data del 30 giugno 2020, una *constructive obligation* con riferimento ai servizi già prestati a tale data e che, conseguentemente, avrebbe dovuto essere iscritta una correlata passività nel bilancio al 30 giugno 2020; ii) per quanto concerne la manovra sui compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2020/21, gli accordi per i compensi da corrisondersi nelle successive stagioni 2021/22 e 2022/23 a titolo di *loyalty bonus* abbiano fatto sorgere in capo alla Società, alla data del 30 giugno 2021, una *constructive obligation* per servizi già prestati a tale data e che, conseguentemente, avrebbe dovuto essere iscritta una correlata passività nel bilancio al 30 giugno 2021.

Per effetto di quanto sopra, a nostro giudizio: i) la perdita dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e il patrimonio netto al 30 giugno 2022 risultano sovrastimati rispettivamente di Euro 44 milioni e di Euro 5 milioni; ii) con riferimento ai dati riesposti presentati ai fini comparativi, la perdita dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e il patrimonio netto al 30 giugno 2021 risultano, viceversa, sottostimati di Euro 21 milioni e sovrastimati di Euro 49 milioni e il patrimonio netto all'1 luglio 2020 risulta sovrastimato di Euro 28 milioni.

La nota 40 "*Personale Tesserato*" delle note illustrative riporta la descrizione degli accordi della Società con il personale tesserato e delle analisi e valutazioni svolte dagli Amministratori, la nota 55 "*Controversie*" descrive il Procedimento Penale e il Procedimento Consob e la nota 57 "*Risposizione del bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022*" illustra gli effetti delle riesposizioni effettuate dagli Amministratori rispetto ai bilanci precedentemente approvati. L'informativa fornita in relazione sulla gestione all'interno del paragrafo "*Principali rischi ed incertezze cui Juventus è esposta*" illustra i rischi connessi al Procedimento Penale e al Procedimento Consob e il paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022*" illustra la tematica oggetto di rilievo, la cronologia degli eventi relativi a tali procedimenti e le motivazioni indicate dall'Emittente a supporto della validità del proprio operato.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- esame della documentazione a noi resa disponibile relativa al Procedimento Consob;
- esame della documentazione a noi resa disponibile relativa al Procedimento Penale, anche con il supporto di nostri esperti in ambito *forensic*;

- incontri e discussioni con la Direzione, con i consulenti della Società, con il Collegio Sindacale e con il Comitato Controllo e Rischi sugli elementi rilevanti;
- lettura critica dei verbali degli organi sociali;
- esame critico in merito al trattamento contabile delle operazioni in oggetto, dei pareri e delle analisi predisposte dai consulenti tecnico-contabili dell'Emittente, anche avvalendoci del supporto di nostri specialisti in materia di applicazione e interpretazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- analisi dei contratti e dell'ulteriore documentazione di supporto resaci disponibile relativamente alle operazioni attinenti alle manovre sui compensi del personale tesserato;
- esame critico dei pareri legali predisposti dai consulenti della Società, anche con il supporto di un esperto esterno da noi incaricato e svolgimento di autonomi approfondimenti legali, anche mediante l'ottenimento e l'esame di un parere legale del suddetto nostro esperto;
- analisi dell'informativa fornita nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione.

Rapporti con altra squadra di calcio

La documentazione relativa al Procedimento Penale a noi resa disponibile include, tra l'altro, riferimenti ai rapporti in essere tra la Juventus Football Club S.p.A. e un'altra squadra di calcio. Solo in data odierna abbiamo ricevuto risposta alle nostre richieste di informazioni inoltrate a tale società; la risposta evidenzia delle partite a credito per fatture da emettere nei confronti di Juventus Football Club S.p.A. per Euro 3 milioni, che non risultano rilevate nelle registrazioni contabili dell'Emittente. La Direzione della Società non è stata in grado di fornirci spiegazioni in merito alla natura di tali partite né la stessa è descritta nella risposta a noi pervenuta da tale terza parte; conseguentemente, non siamo stati in grado di stabilire se fosse necessario apportare eventuali rettifiche al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- invio delle richieste di conferma dei saldi a credito e a debito di Juventus nei confronti della suddetta terza parte;
- analisi della risposta pervenuta in data odierna;
- richiesta di informazioni e chiarimenti all'Emittente circa la natura delle partite in riconciliazione;
- esame della documentazione a noi resa disponibile relativa al Procedimento Penale riguardante i rapporti della Società con la squadra calcistica in oggetto.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Juventus Football Club S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi*, abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Operazioni incrociate presenti nei bilanci al 30 giugno 2021, al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2019

Descrizione

dell'aspetto chiave della revisione

Nella Delibera emanata a conclusione del Procedimento Consob, l'Autorità ha rilevato quale ulteriore criticità che, a proprio avviso, alcune delle "operazioni incrociate" effettuate dall'Emittente, che hanno determinato rispettivamente plusvalenze pari a Euro 25 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 e di Euro 12 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, non sono state rappresentate nei bilanci interessati in modo conforme alle norme che disciplinano la redazione dei bilanci.

In particolare, nei precedenti esercizi l'Emittente ha realizzato delle operazioni di cessione con controparti terze, e di contemporaneo acquisto con le medesime controparti, di diritti alle prestazioni sportive dei calciatori (c.d. "operazioni incrociate") che hanno complessivamente comportato l'iscrizione di plusvalenze per Euro 103 milioni nel bilancio al 30 giugno 2020, e di Euro 29 milioni nel bilancio al 30 giugno 2021.

Le "operazioni incrociate" degli esercizi chiusi al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021 e ulteriori operazioni effettuate dall'Emittente nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, che hanno determinato plusvalenze pari a Euro 52 milioni, risultano altresì oggetto di contestazione nell'Avviso emanato dalla Procura della Repubblica di Torino nell'ambito del Procedimento Penale.

Le operazioni di acquisto effettuate a fronte delle cessioni hanno a loro volta determinato degli effetti rilevanti sulla voce "Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti" e sui successivi ammortamenti di tali diritti.

Anche con riferimento alle "operazioni incrociate" effettuate nei precedenti esercizi si è reso necessario effettuare, con il coinvolgimento di nostri specialisti ed esperti, analisi e approfondimenti articolati, alla luce dei particolari profili di complessità e delle difficoltà interpretative che caratterizzano tale tematica.

In considerazione di quanto sopra esposto, oltre che della potenziale rilevanza degli effetti sul bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 e sui dati dei precedenti esercizi presentati ai fini comparativi delle predette "operazioni incrociate", abbiamo considerato tale tematica quale un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio.

La nota 5 "*Principi contabili significativi*" delle note illustrative descrive i principi contabili adottati dall'Emittente relativi ai Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori e ai Proventi da gestione diritti calciatori. La nota 55 "*Controversie*" descrive il Procedimento Penale e il Procedimento Consob. L'informativa fornita in relazione sulla gestione all'interno del paragrafo "*Principali rischi ed incertezze cui Juventus è esposta*" illustra i rischi connessi al Procedimento Penale e al Procedimento Consob e il paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022*" illustra la tematica in oggetto e le motivazioni indicate dall'Emittente a supporto della validità del proprio operato.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- esame della documentazione a noi resa disponibile relativa al Procedimento Consob;
- esame della documentazione a noi resa disponibile relativa al Procedimento Penale, anche con il supporto di nostri esperti in ambito *forensic*;
- incontri e discussioni con la Direzione, con i consulenti della Società, con il Collegio Sindacale e con il Comitato Controllo e Rischi sugli elementi rilevanti;
- lettura critica dei verbali degli organi sociali;
- esame critico in merito al trattamento contabile delle operazioni in oggetto e dei pareri predisposti dai consulenti tecnico-contabili dell'Emittente, anche avvalendoci del supporto di nostri specialisti in materia di applicazione e interpretazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- esame delle "*operazioni incrociate*" relative agli esercizi al 30 giugno 2021, al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2019 mediante analisi dei relativi contratti, della documentazione relativa agli adempimenti federali e della documentazione acquisita con riferimento all'attività ispettiva di Consob;
- acquisizione di elementi informativi sui valori delle operazioni, anche per il tramite dell'analisi di fonti esterne e del riesame delle analisi svolte dai consulenti tecnico-contabili dell'Emittente;
- analisi della competenza delle plusvalenze su operazioni realizzate a fine giugno 2020, anche al fine di valutarne gli effetti sui periodi contabili posti a confronto nel bilancio al 30 giugno 2022, mediante analisi dei relativi contratti e della documentazione acquisita con riferimento al Procedimento Consob;
- esame critico dei pareri legali predisposti dai consulenti della Società, anche con il supporto di un esperto esterno da noi incaricato e svolgimento di autonomi approfondimenti legali anche mediante l'ottenimento e l'esame di pareri legali del suddetto nostro esperto;
- analisi dell'informativa fornita nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative e della conformità di quest'ultima e dei criteri di rilevazione e valutazione ai principi contabili applicabili.

Iscrizione e valutazione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei tesserati**Descrizione****Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022 della Società include tra le attività non correnti i "Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti" ("Diritti") per un importo pari a Euro 439 milioni al netto del relativo fondo ammortamento.

I Diritti sono iscritti al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori ed eventualmente attualizzato per tener conto di pagamenti dilazionati in più esercizi. I Diritti sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei contratti stipulati dall'Emittente con i singoli calciatori professionisti. Il piano di ammortamento originario può subire un prolungamento a seguito dell'eventuale rinnovo anticipato del contratto. In presenza di indicatori di perdita di valore dei Diritti (ad esempio, infortuni di particolare rilevanza, nonché condizioni di mercato e contrattuali che di fatto impediscano le cessioni di calciatori non più compatibili con il progetto tecnico) viene valutata la recuperabilità del valore di carico residuo. Inoltre, i Diritti sono svalutati nel caso in cui siano ceduti, in data successiva alla data di riferimento del bilancio e prima dell'approvazione dello stesso, a un valore inferiore al valore netto contabile, laddove le caratteristiche di dette cessioni evidenzino una contrazione del valore d'uso/valore recuperabile dei diritti pluriennali oggetto di cessione già ravvisabile alla data di riferimento di bilancio.

In considerazione della significatività del valore contabile della voce in oggetto e delle analisi necessarie per identificare eventuali perdite di valore, abbiamo considerato la verifica della corretta iscrizione dei Diritti e la valutazione degli stessi un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio.

La nota 8 del bilancio d'esercizio illustra la movimentazione della voce intervenuta nell'esercizio. I criteri di valutazione applicati dalla Società su tale voce sono riportati nella nota 5 "Principi contabili significativi" delle note illustrative al bilancio d'esercizio.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure:

- comprensione dei principali controlli effettuati dalla Juventus Football Club S.p.A. sulla rilevazione delle operazioni di trasferimento dei Diritti;
- esame delle principali operazioni di trasferimento intervenute nel corso dell'esercizio e delle "operazioni incrociate" effettuate negli esercizi al 30 giugno 2021, 30 giugno 2020 e 30 giugno 2019 oggetto del precedente aspetto chiave della revisione mediante analisi dei relativi contratti e della documentazione relativa agli adempimenti previsti dalle norme federali;
- verifica del corretto trattamento contabile delle variazioni in aumento che hanno riguardato i Diritti per rinnovi contrattuali e/o per integrazioni

del prezzo di trasferimento, attraverso l'analisi della documentazione giustificativa;

- accertamento della corretta determinazione degli ammortamenti eseguiti sui Diritti sulla base dell'analisi della documentazione di supporto e dei relativi calcoli effettuati dall'Emittente;
- esame degli eventi successivi al fine di evidenziare eventuali elementi e/o fenomeni che possano indicare la presenza di perdite di valore dei Diritti alla data di bilancio;
- verifica dell'informativa riportata in bilancio sulle attività e sulle operazioni di trasferimento che hanno riguardato i Diritti durante la stagione sportiva 2021/22 e della conformità della stessa e dei criteri di rilevazione e valutazione ai principi contabili applicabili.

Altri aspetti

A seguito della riapprovazione del progetto bilancio d'esercizio effettuata dagli Amministratori in data 2 dicembre 2022 con cui, come illustrato nella nota 57 "Riesposizione del bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022", gli stessi hanno riesposto gli effetti delle manovre sui compensi del personale tesserato relative alle stagioni sportive 2019/20 e 2020/21 rispetto al progetto di bilancio d'esercizio dagli stessi approvato in data 23 settembre 2022 e a completamento delle nostre procedure di revisione abbiamo emesso la presente relazione in sostituzione della precedente datata 17 ottobre 2022.

Il bilancio d'esercizio della Società al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di un altro revisore che, rispettivamente in data 27 settembre 2021 e in data 22 settembre 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tali bilanci.

Le situazioni economico - patrimoniali pro-forma della Società per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021 incluse nella nota 58 delle note illustrative non sono state oggetto di esame da parte nostra.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Juventus Football Club S.p.A. ci ha conferito in data 15 ottobre 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 giugno 2022 al 30 giugno 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Juventus Football Club S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Juventus Football Club S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti e dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare, oltre a quanto già sopra evidenziato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Barbieri
Socio

Torino, 5 dicembre 2022

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Juventus Football Club S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Juventus Football Club S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo Juventus" o il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "*Manovre sui compensi del personale tesserato relative alle stagioni sportive 2019/20 e 2020/2021*" della sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione e dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "*Rapporti con altra squadra di calcio*" della medesima sezione, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Manovre sui compensi del personale tesserato relative alle stagioni sportive 2019/20 e 2020/21

Le stagioni sportive 2019/20 e 2020/21 sono state fortemente influenzate dagli effetti della pandemia da Covid-19 che hanno comportato dei rilevanti impatti sul normale svolgimento delle competizioni sportive e per le società operanti nel relativo settore.

In tale contesto, nei precedenti esercizi Juventus Football Club S.p.A. (di seguito anche l'"Emittente", la "Società" o "Juventus") ha raggiunto taluni accordi per la riduzione dei compensi da corrispondere al personale tesserato della Prima Squadra nella stagione 2019/20 e altri accordi per l'integrazione dei compensi delle successive stagioni 2020/21 e 2021/22 (nel seguito, congiuntamente, "la manovra sui compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2019/20").

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Nei bilanci dei precedenti esercizi e nel bilancio consolidato al 30 giugno 2022 approvato dagli Amministratori il 23 settembre 2022 gli effetti contabili degli accordi di riduzione erano stati rilevati dall'Emittente quali minori costi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, mentre quelli relativi alle integrazioni previste per le annualità successive quali maggiori costi di competenza degli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022.

La Società ha inoltre stipulato ulteriori accordi per la riduzione dei compensi con parte dei propri tesserati a valere sulla stagione 2020/21 e altri accordi per il riconoscimento ad alcuni di essi di premi legati alla permanenza in squadra ad una certa data (c.d. "*loyalty bonus*") a valere sulla stagione 2021/22 e, in taluni casi, sulla stagione 2022/23 per importi in linea con quelli degli ulteriori accordi di riduzione sottoscritti dai tesserati coinvolti (nel seguito, congiuntamente, "la manovra sui compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2020/21"). Nel bilancio consolidato al 30 giugno 2021 e nel bilancio consolidato al 30 giugno 2022 approvato dagli Amministratori il 23 settembre 2022 gli effetti contabili degli accordi di riduzione erano stati rilevati dall'Emittente quali minori costi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, mentre quelli relativi ai *loyalty bonus*, per la parte riferita alla stagione 2021/22, quali maggiori costi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022.

In data 28 luglio 2022, Consob ha notificato all'Emittente una comunicazione di avvio di un procedimento finalizzato all'adozione della misura di cui all'art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. n. 58/1998 (il "Procedimento Consob") e rappresentato alla Società di aver rilevato alcune criticità con riferimento alla contabilizzazione di talune operazioni e fatti di gestione. A conclusione del procedimento, in data 19 ottobre 2022, Consob ha emanato una delibera (la "Delibera"), con la quale ha accertato talune carenze e criticità che, ad avviso della stessa Autorità, connotavano il bilancio al 30 giugno 2021, tra cui la non conformità alle norme che ne disciplinano la redazione della rilevazione delle predette manovre sui compensi del personale tesserato relative alle stagioni sportive 2019/20 e 2020/21.

In aggiunta, come riportato nella nota 56 delle note illustrative e nel paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022*" della relazione sulla gestione, in data 24 ottobre 2022, la Procura della Repubblica di Torino ha notificato alla Società l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ("Avviso") nell'ambito di un procedimento penale ("Procedimento Penale") riguardante la Società stessa e alcuni suoi esponenti attuali e passati. I fatti oggetto dell'Avviso includono, tra l'altro, anche la rilevazione delle predette manovre sui compensi del personale tesserato.

Nelle note 41 e 58 delle note illustrative gli Amministratori riferiscono che, a seguito della Delibera, hanno posto in essere ulteriori analisi e valutazioni, anche mediante l'acquisizione di nuovi pareri legali e contabili. All'esito di tali approfondimenti, gli Amministratori pur rimanendo persuasi che il trattamento contabile precedentemente adottato rimanga tra quelli consentiti, hanno ritenuto di modificare la contabilizzazione delle manovre sui compensi del personale tesserato. In particolare gli Amministratori informano di aver i) rivisto al rialzo la stima di probabilità di avveramento delle condizioni di permanenza in rosa per quei calciatori che nelle stagioni sportive 2019/20 e 2020/21 hanno rinunciato a parte dei propri compensi e con i quali sono stati successivamente definiti, con riferimento alla manovra sui compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2019/20, integrazioni salariali e, con riferimento alla manovra sui compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2020/21, "*loyalty bonus*"; ii) fatto decorrere *pro-rata temporis* gli accantonamenti dei suddetti oneri per integrazioni salariali e per *loyalty bonus* secondo il c.d. *straight line approach* a partire dalle date più remote tra quelle in cui, a parere degli Amministratori, è sorta una c.d. *constructive obligation* ossia, rispettivamente, da giugno 2020 e maggio 2021. Di conseguenza in data 2 dicembre 2022 gli

Amministratori hanno riapprovato il bilancio consolidato al 30 giugno 2022 rideterminando gli effetti delle predette manovre sui bilanci al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021 e sulla situazione patrimoniale e finanziaria all'1 luglio 2020, data di apertura del precedente esercizio.

In relazione a quanto sopra esposto e alla rilevanza degli effetti delle manovre sui compensi del personale tesserato sul bilancio consolidato al 30 giugno 2022 e sui dati degli esercizi precedenti presentati a fini comparativi, avevamo effettuato, anche con il coinvolgimento di nostri specialisti ed esperti, analisi e approfondimenti articolati sulla tematica in oggetto, caratterizzata da particolari profili di complessità e difficoltà interpretative, all'esito dei quali nella nostra relazione di revisione emessa in data 17 ottobre 2022 avevamo espresso un giudizio con rilievi in relazione agli effetti della rilevazione delle manovre sui compensi del personale tesserato relative alle stagioni sportive 2019/20 e 2020/21. A seguito delle modifiche apportate dagli Amministratori al bilancio consolidato abbiamo effettuato ulteriori procedure di revisione all'esito delle quali riteniamo che le conclusioni precedentemente da noi espresse risultino confermate e che in particolare: i) per quanto concerne la manovra sui compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2019/20, gli accordi per l'integrazione dei compensi relativi alle successive stagioni 2020/21 e 2021/22 abbiano fatto sorgere in capo alla Società, alla data del 30 giugno 2020, una *constructive obligation* con riferimento ai servizi già prestati a tale data e che, conseguentemente, avrebbe dovuto essere iscritta una correlata passività nel bilancio al 30 giugno 2020; ii) per quanto concerne la manovra sui compensi del personale tesserato relativa alla stagione sportiva 2020/21, gli accordi per i compensi da corrisponderci nelle successive stagioni 2021/22 e 2022/23 a titolo di *loyalty bonus* abbiano fatto sorgere in capo alla Società, alla data del 30 giugno 2021, una *constructive obligation* per servizi già prestati a tale data e che, conseguentemente, avrebbe dovuto essere iscritta una correlata passività nel bilancio al 30 giugno 2021.

Per effetto di quanto sopra, a nostro giudizio: i) la perdita dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e il patrimonio netto al 30 giugno 2022 risultano sovrastimati rispettivamente di Euro 44 milioni e di Euro 5 milioni; ii) con riferimento ai dati riesposti presentati ai fini comparativi, la perdita dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e il patrimonio netto al 30 giugno 2021 risultano, viceversa, sottostimati di Euro 21 milioni e sovrastimati di Euro 49 milioni e il patrimonio netto all'1 luglio 2020 risulta sovrastimato di Euro 28 milioni.

La nota 41 "*Personale Tesserato*" delle note illustrative riporta la descrizione degli accordi della Società con il personale tesserato e delle analisi e valutazioni svolte dagli Amministratori, la nota 56 "*Controversie*" descrive il Procedimento Penale e il Procedimento Consob e la nota 58 "*Risposizione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022*" illustra gli effetti delle riesposizioni effettuate dagli Amministratori rispetto ai bilanci precedentemente approvati. L'informativa fornita in relazione sulla gestione all'interno del paragrafo "*Principali rischi ed incertezze cui Juventus è esposta*" illustra i rischi connessi al Procedimento Penale e al Procedimento Consob e il paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022*" illustra la tematica oggetto di rilievo, la cronologia degli eventi relativi a tali procedimenti e le motivazioni indicate dall'Emittente a supporto della validità del proprio operato.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- esame della documentazione a noi resa disponibile relativa al Procedimento Consob;
- esame della documentazione a noi resa disponibile relativa al Procedimento Penale, anche con il supporto di nostri esperti in ambito *forensic*;

- incontri e discussioni con la Direzione, con i consulenti della Società, con il Collegio Sindacale e con il Comitato Controllo e Rischi sugli elementi rilevanti;
- lettura critica dei verbali degli organi sociali;
- esame critico in merito al trattamento contabile delle operazioni in oggetto, dei pareri e delle analisi predisposte dai consulenti tecnico-contabili dell'Emittente, anche avvalendoci del supporto di nostri specialisti in materia di applicazione e interpretazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- analisi dei contratti e dell'ulteriore documentazione di supporto resaci disponibile relativamente alle operazioni attinenti alle manovre sui compensi del personale tesserato;
- esame critico dei pareri legali predisposti dai consulenti della Società, anche con il supporto di un esperto esterno da noi incaricato e svolgimento di autonomi approfondimenti legali, anche mediante l'ottenimento e l'esame di un parere legale del suddetto nostro esperto;
- analisi dell'informativa fornita nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione.

Rapporti con altra squadra di calcio

La documentazione relativa al Procedimento Penale a noi resa disponibile include, tra l'altro, riferimenti ai rapporti in essere tra la Juventus Football Club S.p.A. e un'altra squadra di calcio. Solo in data odierna abbiamo ricevuto risposta alle nostre richieste di informazioni inoltrate a tale società; la risposta evidenzia delle partite a credito per fatture da emettere nei confronti di Juventus Football Club S.p.A. per Euro 3 milioni, che non risultano rilevate nelle registrazioni contabili dell'Emittente. La Direzione della Società non è stata in grado di fornirci spiegazioni in merito alla natura di tali partite né la stessa è descritta nella risposta a noi pervenuta da tale terza parte; conseguentemente, non siamo stati in grado di stabilire se fosse necessario apportare eventuali rettifiche al bilancio consolidato al 30 giugno 2022.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- invio delle richieste di conferma dei saldi a credito e a debito di Juventus nei confronti della suddetta terza parte;
- analisi della risposta pervenuta in data odierna;
- richiesta di informazioni e chiarimenti all'Emittente circa la natura delle partite in riconciliazione;
- esame della documentazione a noi resa disponibile relativa al Procedimento Penale riguardante i rapporti della Società con la squadra calcistica in oggetto.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Juventus Football Club S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi*, abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Operazioni incrociate presenti nei bilanci al 30 giugno 2021, al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2019

Descrizione

dell'aspetto chiave della revisione

Nella Delibera emanata a conclusione del Procedimento Consob, l'Autorità ha rilevato quale ulteriore criticità che, a proprio avviso, alcune delle "operazioni incrociate" effettuate dall'Emittente, che hanno determinato rispettivamente plusvalenze pari a Euro 25 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 e di Euro 12 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, non sono state rappresentate nei bilanci interessati in modo conforme alle norme che disciplinano la redazione dei bilanci.

In particolare, nei precedenti esercizi l'Emittente ha realizzato delle operazioni di cessione con controparti terze, e di contemporaneo acquisto con le medesime controparti, di diritti alle prestazioni sportive dei calciatori (c.d. "operazioni incrociate") che hanno complessivamente comportato l'iscrizione di plusvalenze per Euro 103 milioni nel bilancio al 30 giugno 2020, e di Euro 29 milioni nel bilancio al 30 giugno 2021.

Le "operazioni incrociate" degli esercizi chiusi al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021 e ulteriori operazioni effettuate dall'Emittente nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, che hanno determinato plusvalenze pari a Euro 52 milioni, risultano altresì oggetto di contestazione nell'Avviso emanato dalla Procura della Repubblica di Torino nell'ambito del Procedimento Penale.

Le operazioni di acquisto effettuate a fronte delle cessioni hanno a loro volta determinato degli effetti rilevanti sulla voce "Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti" e sui successivi ammortamenti di tali diritti.

Anche con riferimento alle "operazioni incrociate" effettuate nei precedenti esercizi si è reso necessario effettuare, con il coinvolgimento di nostri specialisti ed esperti, analisi e approfondimenti articolati, alla luce dei particolari profili di complessità e delle difficoltà interpretative che caratterizzano tale tematica.

In considerazione di quanto sopra esposto, oltre che della potenziale rilevanza degli effetti sul bilancio consolidato al 30 giugno 2022 e sui dati dei precedenti esercizi presentati ai fini comparativi delle predette "operazioni incrociate", abbiamo considerato tale tematica quale un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato.

La nota 5 "*Principi contabili significativi*" delle note illustrative descrive i principi contabili adottati dall'Emittente relativi ai Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori e ai Proventi da gestione diritti calciatori. La nota 56 "*Controversie*" descrive il Procedimento Penale e il Procedimento Consob. L'informativa fornita in relazione sulla gestione all'interno del paragrafo "*Principali rischi ed incertezze cui Juventus è esposta*" illustra i rischi connessi al Procedimento Penale e al Procedimento Consob e il paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022*" illustra la tematica in oggetto e le motivazioni indicate dall'Emittente a supporto della validità del proprio operato.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- esame della documentazione a noi resa disponibile relativa al Procedimento Consob;
- esame della documentazione a noi resa disponibile relativa al Procedimento Penale, anche con il supporto di nostri esperti in ambito *forensic*;
- incontri e discussioni con la Direzione, con i consulenti della Società, con il Collegio Sindacale e con il Comitato Controllo e Rischi sugli elementi rilevanti;
- lettura critica dei verbali degli organi sociali;
- esame critico in merito al trattamento contabile delle operazioni in oggetto e dei pareri predisposti dai consulenti tecnico-contabili dell'Emittente, anche avvalendoci del supporto di nostri specialisti in materia di applicazione e interpretazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- esame delle "*operazioni incrociate*" relative agli esercizi al 30 giugno 2021, al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2019 mediante analisi dei relativi contratti, della documentazione relativa agli adempimenti federali e della documentazione acquisita con riferimento all'attività ispettiva di Consob;
- acquisizione di elementi informativi sui valori delle operazioni, anche per il tramite dell'analisi di fonti esterne e del riesame delle analisi svolte dai consulenti tecnico-contabili dell'Emittente;
- analisi della competenza delle plusvalenze su operazioni realizzate a fine giugno 2020, anche al fine di valutarne gli effetti sui periodi contabili posti a confronto nel bilancio al 30 giugno 2022, mediante analisi dei relativi contratti e della documentazione acquisita con riferimento al Procedimento Consob;
- esame critico dei pareri legali predisposti dai consulenti della Società, anche con il supporto di un esperto esterno da noi incaricato e svolgimento di autonomi approfondimenti legali anche mediante l'ottenimento e l'esame di pareri legali del suddetto nostro esperto;
- analisi dell'informativa fornita nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative e della conformità di quest'ultima e dei criteri di rilevazione e valutazione ai principi contabili applicabili.

Iscrizione e valutazione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei tesserati**Descrizione****Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2022 del Gruppo include tra le attività non correnti i "Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti" ("Diritti") per un importo pari a Euro 439 milioni al netto del relativo fondo ammortamento.

I Diritti sono iscritti al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori ed eventualmente attualizzato per tener conto di pagamenti dilazionati in più esercizi. I Diritti sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei contratti stipulati dall'Emittente con i singoli calciatori professionisti. Il piano di ammortamento originario può subire un prolungamento a seguito dell'eventuale rinnovo anticipato del contratto. In presenza di indicatori di perdita di valore dei Diritti (ad esempio, infortuni di particolare rilevanza, nonché condizioni di mercato e contrattuali che di fatto impediscano le cessioni di calciatori non più compatibili con il progetto tecnico) viene valutata la recuperabilità del valore di carico residuo. Inoltre i Diritti sono svalutati nel caso in cui siano ceduti, in data successiva alla data di riferimento del bilancio e prima dell'approvazione dello stesso, a un valore inferiore al valore netto contabile, laddove le caratteristiche di dette cessioni evidenzino una contrazione del valore d'uso/valore recuperabile dei diritti pluriennali oggetto di cessione già ravvisabile alla data di riferimento di bilancio.

In considerazione della significatività del valore contabile della voce in oggetto e delle analisi necessarie per identificare eventuali perdite di valore, abbiamo considerato la verifica della corretta iscrizione dei Diritti e la valutazione degli stessi un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato.

La nota 8 del bilancio consolidato illustra la movimentazione della voce intervenuta nell'esercizio. I criteri di valutazione applicati dal Gruppo su tale voce sono riportati nella nota 5 "Principi contabili significativi" delle note illustrative al bilancio consolidato.

Procedure di revisione svolte	<p>Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none">• comprensione dei principali controlli effettuati dalla Juventus Football Club S.p.A. sulla rilevazione delle operazioni di trasferimento dei Diritti;• esame delle principali operazioni di trasferimento intervenute nel corso dell'esercizio e delle "operazioni incrociate" effettuate negli esercizi al 30 giugno 2021, 30 giugno 2020 e 30 giugno 2019 oggetto del precedente aspetto chiave della revisione mediante analisi dei relativi contratti e della documentazione relativa agli adempimenti previsti dalle norme federali;• verifica del corretto trattamento contabile delle variazioni in aumento che hanno riguardato i Diritti per rinnovi contrattuali e/o per integrazioni del prezzo di trasferimento, attraverso l'analisi della documentazione giustificativa;• accertamento della corretta determinazione degli ammortamenti eseguiti sui Diritti sulla base dell'analisi della documentazione di supporto e dei relativi calcoli effettuati dall'Emittente;• esame degli eventi successivi al fine di evidenziare eventuali elementi e/o fenomeni che possano indicare la presenza di perdite di valore dei Diritti alla data di bilancio;• verifica dell'informativa riportata in bilancio sulle attività e sulle operazioni di trasferimento che hanno riguardato i Diritti durante la stagione sportiva 2021/22 e della conformità della stessa e dei criteri di rilevazione e valutazione ai principi contabili applicabili.
--------------------------------------	--

Altri aspetti

A seguito della riapprovazione del bilancio consolidato effettuata dagli Amministratori in data 2 dicembre 2022 con cui, come illustrato nella nota 58 "Riesposizione del bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022", gli stessi hanno riesposto gli effetti delle manovre sui compensi del personale tesserato relative alle stagioni sportive 2019/20 e 2020/21 rispetto al bilancio consolidato dagli stessi approvato in data 23 settembre 2022 e a completamento delle nostre procedure di revisione abbiamo emesso la presente relazione in sostituzione della precedente datata 17 ottobre 2022.

Il bilancio consolidato del Gruppo Juventus al 30 giugno 2021 e il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 30 giugno 2020 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di un altro revisore che, rispettivamente in data 27 settembre 2021 e in data 22 settembre 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tali bilanci.

Le situazioni economico-patrimoniali pro-forma della Società per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021 incluse nella nota 59 delle note illustrative non sono state oggetto di esame da parte nostra.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Juventus Football Club S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Juventus Football Club S.p.A. ci ha conferito in data 15 ottobre 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 giugno 2022 al 30 giugno 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio con rilievi sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Juventus Football Club S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

I rilievi illustrati nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato comportano rispettivamente degli effetti e dei possibili effetti anche sulla marcatura del bilancio consolidato.

A nostro giudizio, ad eccezione di quanto sopra indicato, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Juventus Football Club S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Juventus al 30 giugno 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Juventus al 30 giugno 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti e dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Juventus al 30 giugno 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare, oltre a quanto già sopra evidenziato.

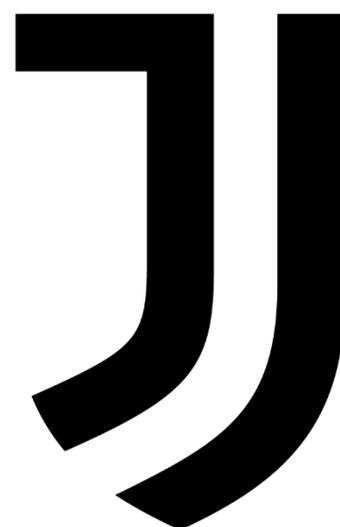
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Barbieri
Socio

Torino, 5 dicembre 2022

**RELAZIONE SUL
GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI
PROPRIETARI**

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione del
23 settembre 2022**



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**
ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF

(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Juventus Football Club S.p.A.
Sito web: www.juventus.com
Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2021/2022
Data della Relazione: 23 settembre 2022

INDICE

GLOSSARIO	4
PREMESSA	7
1. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETA'	7
1.1. <i>Profilo dell'Emittente</i>	7
1.2. <i>Modello di Corporate Governance</i>	7
1.3. <i>Principi e valori e successo sostenibile</i>	9
1.4. <i>Dichiarazione sulla natura di PMI, di "società grande" e di "società a proprietà concentrata"</i>	11
2. ASSETTI PROPRIETARI	11
2.1. <i>Capitale sociale</i>	11
2.1.1. <i>Struttura del capitale sociale e partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	11
2.1.2. <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	12
2.1.3. <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	12
2.1.4. <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	12
2.1.5. <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	12
2.1.6. <i>Accordi tra Azionisti</i>	12
2.1.7. <i>Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA</i>	12
2.1.8. <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	13
2.1.9. <i>Attività di direzione e coordinamento</i>	13
2.1.10. <i>Accordi in materia di indennità degli Amministratori</i>	13
2.1.11. <i>Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori e alla modifica dello Statuto</i>	13
3. COMPLIANCE	13
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
4.1. <i>Ruolo del Consiglio di Amministrazione</i>	13
4.2. <i>Nomina e sostituzione</i>	14
4.3. <i>Composizione</i>	16
4.4. <i>Funzionamento del Consiglio di Amministrazione</i>	18
4.5. <i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	19
4.6. <i>Consiglieri esecutivi</i>	20
4.7. <i>Amministratori indipendenti e Lead Independent Director</i>	27
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	28
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	29
6.1. <i>Comitato per le Nomine e la Remunerazione</i>	30
6.2. <i>Comitato Controllo e Rischi</i>	32
6.3. <i>Comitato Environmental, Social and Governance</i>	36
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE	38
7.1. <i>Autovalutazione e successione degli amministratori</i>	38
7.2. <i>Comitato Nomine</i>	39
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI	39
8.1. <i>Remunerazione degli amministratori</i>	39
8.2. <i>Comitato Remunerazioni</i>	39
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	40
9.1. <i>Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi</i>	40
9.2. <i>Principali attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, loro ruoli e responsabilità</i>	41

9.3.	<i>Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi</i>	49
9.4.	<i>Identificazione, valutazione e gestione dei rischi</i>	49
9.5.	<i>Valutazione dell'adeguatezza del sistema</i>	50
9.6.	<i>Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di Informativa Finanziaria</i>	51
10.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	54
11.	COLLEGIO SINDACALE	55
11.1.	<i>Ruolo del Collegio Sindacale</i>	55
11.2.	<i>Nomina e sostituzione</i>	56
11.3.	<i>Composizione e funzionamento</i>	58
12.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI INVESTITORI	59
13.	ASSEMBLEE	59
13.1.	<i>Assemblea e diritti degli Azionisti</i>	59
13.2.	<i>Modalità di convocazione e partecipazione all'Assemblea</i>	60
13.3.	<i>Svolgimento dell'Assemblea</i>	62
14.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	62
15.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	62
16.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 3 DICEMBRE 2021 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	62
	TABELLE RIEPILOGATIVE E DI SINTESI	63

GLOSSARIO

Assemblea o Assemblea degli Azionisti	L'Assemblea degli Azionisti di Juventus.
Azionisti	Gli Azionisti di Juventus.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A.
Codice di Corporate Governance	il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance, disponibile all'indirizzo internet https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf .
Codice Etico	Il Codice Etico adottato da Juventus.
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale di Juventus.
Comitato Controllo e Rischi	Comitato con ruolo consultivo e propositivo per il controllo interno e la gestione dei rischi, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione.
Comitato per le Nomine e la Remunerazione	Comitato con ruolo propositivo e consultivo sulle politiche di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione.
Comitato ESG	Comitato <i>Environmental, Social and Corporate Governance</i> (ESG) con ruolo propositivo e consultivo in materia di sostenibilità, al fine di promuovere la progressiva integrazione dei fattori ambientali, sociali e di <i>governance</i> nelle attività aziendali volte al perseguimento del successo sostenibile, e dunque alla creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri <i>stakeholder</i> .
Consiglio di Amministrazione o Consiglio D.Lgs 231/2001	Il Consiglio di Amministrazione di Juventus. Il D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, come successivamente modificato ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29 settembre 2000, n.300").
Dirigente Preposto	Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Juventus nominato dal

	Consiglio di Amministrazione in ottemperanza all'art. 154- <i>bis</i> del TUF.
Esercizio	L'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione.
EXM	Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Gruppo	Juventus e le società da essa controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.
Modello 231	Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D. Lgs. 231/2001, adottato dal Consiglio di Amministrazione e successivamente modificato e integrato.
Modello di Prevenzione	Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 7, comma 5 dello Statuto della FIGC, adottato dal Consiglio di Amministrazione.
Organismo di Garanzia	L'Organismo di Garanzia preposto a controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello di Prevenzione.
Organismo di Vigilanza	L'Organismo di Vigilanza preposto a controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello 231, istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
Procedura Parti Correlate	La "Procedura per la gestione delle Operazioni con parti correlate" di Juventus approvata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob, come da ultimo modificata in data 30 giugno 2021 e applicabile a far data dal 1° luglio 2021.
Regolamento Assembleare	Il Regolamento Assembleare di Juventus – approvato dall'Assemblea in data 26 ottobre 2004 – finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate Consob	Il regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.

Relazione	La presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF.
Relazione sulla Remunerazione	La Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84- <i>quater</i> del Regolamento Emittenti e in conformità allo schema n. 7-bis dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento Emittenti.
Head of Internal Audit	Responsabile della funzione <i>Internal Audit</i> di Juventus.
Società o Emittente o Juventus	Juventus Football Club S.p.A., l'emittente cui si riferisce la Relazione.
Statuto	Lo Statuto Sociale della Società, come da ultima versione iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino in data 28 dicembre 2021.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), come successivamente modificato e integrato.

PREMESSA

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Juventus in data 23 settembre 2022, fornisce un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Juventus.

Adempiendo agli obblighi normativi¹ e regolamentari in materia, in linea con le raccomandazioni di Borsa Italiana S.p.A., la Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione di Juventus al Codice di Corporate Governance e illustra il sistema complessivo di governo societario, motivando le scelte effettuate nell'applicazione dei principi di autodisciplina.

La presente Relazione è pubblicata nella sezione "Corporate governance" del sito internet della Società www.juventus.com e sul sito di stoccaggio autorizzato "1Info" www.1info.it.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all'esercizio 2021/2022 salvo, in relazione a specifici temi, talune indicazioni che si riferiscono al periodo compreso tra la fine del predetto esercizio e la data della riunione del Consiglio di Amministrazione che l'ha approvata.

1. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETA'

1.1. Profilo dell'Emittente

Juventus è una società di calcio professionistico con azioni ammesse alle negoziazioni sull'EXM, che si è affermata in più di un secolo di storia come una delle squadre più rappresentative ed amate a livello nazionale ed internazionale. L'attività caratteristica della Società consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell'organizzazione delle partite. Le sue principali fonti di ricavo derivano dall'attività di licenza dei diritti televisivi e media (in relazione alle partite disputate), dalle sponsorizzazioni, dai ricavi da stadio e amichevoli, dalle attività di *direct retail*, di *e-commerce* e di licenza di marchio per la realizzazione di prodotti, nonché dalla commercializzazione di ulteriori servizi ai propri tifosi. Inoltre, la Società trae ulteriori proventi dalla gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori.

Juventus è capogruppo dell'omonimo Gruppo, la cui procedura di consolidamento include l'Emittente e la società B&W Nest S.r.l., controllata al 100%.

Juventus è controllata da EXOR N.V., società di diritto olandese con sede ad Amsterdam (Olanda), unicamente quotata a decorrere dal 27 settembre 2022 sul mercato Euronext Amsterdam, mercato regolamentato organizzato e gestito da Euronext Amsterdam N.V., che detiene il 63,8% del capitale sociale (pari al 77,87% dei diritti di voto). EXOR N.V. è una delle principali società di investimento europee ed è controllata dalla Giovanni Agnelli B.V..

1.2. Modello di Corporate Governance

Il sistema di governo societario di Juventus, quale insieme di regole e metodologie di pianificazione, gestione e controllo necessarie al funzionamento della Società, è stato delineato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa cui la Società è soggetta in quanto emittente quotato,

¹ Art.123-bis del TUF

nonché in adesione al Codice di Corporate Governance e alle *best practice* nazionali e internazionali con cui la Società si confronta.

L'Emittente adotta un sistema di amministrazione di tipo tradizionale che, ferme restando le funzioni dell'Assemblea, attribuisce la gestione strategica al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema di *governance* societario, e le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. Inoltre, il Consiglio ha costituito al proprio interno tre comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso: il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Comitato *Environmental, Social and Corporate Governance* (ESG). Le riunioni di ciascun Comitato sono verbalizzate e il Presidente del Comitato ne dà informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile.

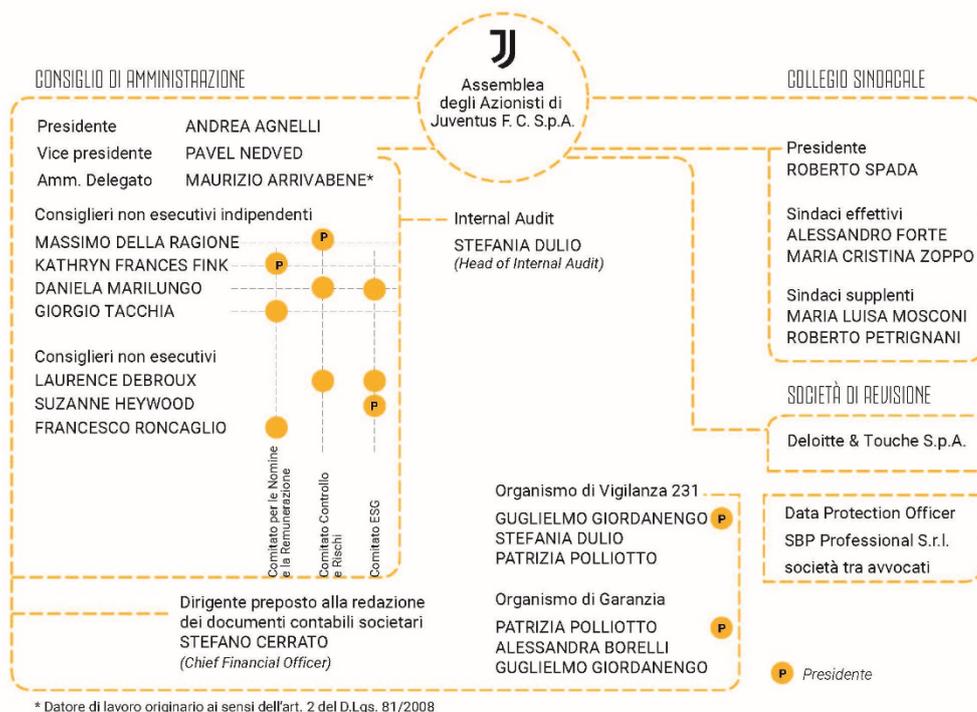
La revisione dei conti è affidata ad una società di revisione, previo conferimento dell'incarico da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato analoghi poteri gestionali, così come meglio specificati al successivo paragrafo 3.2. Sono comunque riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le funzioni e le responsabilità in ordine alla determinazione degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto") il *Chief Corporate & Financial Officer*.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, ha nominato il Responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Il Comitato Controllo e Rischi esercita inoltre le funzioni di Comitato Parti Correlate come disciplinato dal Regolamento Parti Correlate Consob.



1.3. Principi e valori e successo sostenibile

Il Codice Etico

Juventus aspira a instaurare e consolidare un rapporto di fiducia con i propri *stakeholder*, definiti come le categorie di soggetti individuali, gruppi o istituzioni, portatori di interessi coinvolti nella realizzazione della propria attività sociale.

I valori di riferimento di Juventus sono fissati nel Codice Etico, alla cui osservanza sono tenuti gli organi sociali e tutti i dipendenti di Juventus, così come tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi aziendali, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Il Codice Etico definisce i principi di condotta da applicare nella gestione delle attività della Società, identificando inoltre gli impegni e la responsabilità dei collaboratori.

Il Codice Etico, insieme a tutte le altre norme, politiche, procedure e disposizioni emanate dalla Società, costituisce il programma per assicurare un'efficace prevenzione e rilevazione di eventuali violazioni di leggi; il Codice Etico contiene, tra l'altro, i principi generali non derogabili ed è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e del Modello di Prevenzione ai sensi dell'art. 7, comma 5 dello Statuto FIGC, nonché elemento chiave della disciplina in materia di anticorruzione. L'ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 maggio 2022 e la versione aggiornata è disponibile sul sito internet della Società www.juventus.com.

L'attenzione alle tematiche Environmental, Social e Governance

Nella conduzione del proprio *business*, Juventus è impegnata nel guidare in prima persona il cambiamento del settore del calcio professionistico su tematiche ESG (*environmental, social e governance*), proseguendo e rafforzando iniziative e attività in grado di produrre un impatto positivo negli ambiti dell'educazione, dell'inclusione e dell'ambiente e di creare valore di lungo termine per tutti i propri *stakeholders*.

Come parte di tale impegno e al fine di contribuire attivamente al raggiungimento dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals, SDGs*) fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, la Società non solo ha promosso e continua a promuovere numerose attività di *engagement* su temi ambientali e sociali ma, grazie al lavoro di un *team* interno dedicato, che include il Comitato ESG (comitato interno al Consiglio di Amministrazione), ha elaborato un modello finalizzato a individuare gli impatti (anche in termini ESG) del proprio *business* nonché i possibili ambiti di miglioramento e di investimento futuro. Dal 2013, inoltre, le iniziative e i traguardi di Juventus in tali ambiti sono, su base volontaria, oggetto di relazioni annuali (c.d. bilancio di sostenibilità) sottoposte a revisione limitata da parte di terzi e messe a disposizione del pubblico sul proprio sito *internet* (<https://www.juventus.com/it/sostenibilita/>).

Per quanto riguarda l'impatto ambientale, Juventus dal 2019 impiega esclusivamente energia elettrica derivante da fonti rinnovabili. Il Club si è impegnato inoltre a rendicontare e rendere pubblica la propria *carbon footprint*. La misurazione e la gestione delle emissioni di gas serra da parte della Società sono condotte sulla base degli *standard* del *Greenhouse Gas Protocol* e i dati raccolti vengono sottoposti a revisione limitata da parte di terzi. In concreto, il percorso intrapreso da Juventus mira ad una sempre maggior precisione nel quantificare le fonti di emissioni (soprattutto per le emissioni Scope 3, vale a dire emissioni indirette dovute allo svolgimento dell'attività della società) e nel pianificare una riduzione dell'impatto ove possibile. Per quanto riguarda le emissioni Scope 1 (ossia le emissioni derivanti da fonti di proprietà o controllate dalla società) e Scope 2 (vale a dire le emissioni connesse all'energia acquistata dalla società), queste ultime sono state completamente azzerate tramite l'acquisto di CERs (*Certified Emission Reductions*) dalla Carbon Offset Platform delle Nazioni Unite.

Inoltre si segnala che nel settembre 2019, primo in Italia e a seguito di un percorso di verifica della *compliance* rispetto alla normativa vigente e dell'adeguatezza della politica ambientale attuata da Juventus, l'Allianz Stadium ha ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001, che conferma l'impegno in materia ambientale ed energetica che la Società porta avanti da anni

Per quanto riguarda l'impatto sociale, la Società ha ideato il programma "Juventus Goals", attraverso il quale si impegna a promuovere attività connesse al diritto al gioco, all'educazione e all'inclusione, tre tematiche di centrale rilevanza per Juventus. In tale contesto si inseriscono il progetto sportivo ad inclusione sociale "Juventus for Special", dedicato a persone con disabilità cognitivo-relazionali, numerosi progetti scolastici tra cui "Fair People", "Un calcio al Razzismo" e "Juventus for Special@School", che coinvolgono migliaia di studenti in tutta Italia su tematiche come la lotta alle discriminazioni, il rispetto e il gioco di squadra, nonché il progetto ludico-educativo "Gioca con Me", che mira a garantire l'accesso al gioco del calcio a bambine e bambini che vivono in contesti a rischio di discriminazione, emarginazione o esclusione sociale.

Allineata agli obiettivi di Juventus Goals è anche la *partnership* con Save The Children, basata sul comune impegno all'educazione e alla tutela delle giovani generazioni. In particolare, la Società ha preso parte alla campagna "Illuminiamo il futuro", sostenendo la riqualificazione del centro di

aggregazione giovanile Punto Luce Vallette a pochi metri dall'Allianz Stadium e così contribuendo a garantire a molti bambini, bambine e adolescenti la possibilità di svolgere attività educative gratuite indispensabili per il loro sviluppo e il loro futuro come sostegno allo studio, promozione della lettura, accesso alle nuove tecnologie oltre a laboratori artistici, musicali e sportivi.

Inoltre, Juventus ha aderito al programma "Adulti a posto" di Save the Children, dedicato alla costruzione di una precisa Policy di riferimento con l'obiettivo di proteggere i minori coinvolti in qualsiasi attività Juventus da ogni forma di condotta inappropriata, di abuso o sfruttamento su territorio nazionale ed internazionale.

Juventus è stato il primo Club di calcio italiano ad intraprendere un percorso per la costituzione di una policy orientata alla tutela dei minori in materia di protezione da abusi o danni, nonché l'obbligo nel segnalare qualsiasi sospetto per una situazione di rischio, garantendo così l'impegno assunto nei confronti degli stessi.

Juventus, ha deciso di non avvalersi dell'esonero previsto dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 254/2016 (il "Decreto") e di predisporre una propria DNF, in forma volontaria, in conformità a tale Decreto al fine di assicurare l'appropriato ed efficace livello di comunicazione e trasparenza al mercato e ai propri stakeholder.

Il documento è stato redatto nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto in merito ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall'art. 3 del D. Lgs. 254/2016. Inoltre, ai sensi dell'art. 5 dello stesso Decreto, il presente documento costituisce una relazione distinta al fine della riconduzione alla dicitura di "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" prevista dalla normativa vigente.

1.4. Dichiarazione sulla natura di PMI, di "società grande" e di "società a proprietà concentrata"

Si precisa che la Società non rientra nella definizione di "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *w-quater*.1) del TUF e dell'articolo 2-ter del Regolamento Emittenti, in quanto la media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale del titolo Juventus, registrate nel corso dell'Esercizio, è stata superiore a € 500 milioni e, in particolare, è stata pari a € 920 milioni.

Ai sensi del Codice di Corporate Governance, la Società si qualifica quale "società a proprietà concentrata" e non rientra nella definizione di "società grande".

2. ASSETTI PROPRIETARI

2.1. Capitale sociale

2.1.1. Struttura del capitale sociale e partecipazioni rilevanti nel capitale

Il capitale sociale di Juventus è costituito da azioni ordinarie nominative, liberamente trasferibili ed emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Euronext Securities Milan (denominazione commerciale di Monte Titoli S.p.A.). Fatto salvo quanto previsto nel paragrafo 2.1.3. con riferimento al voto maggiorato (c.d. *loyalty shares*), ciascuna azione dà diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili. Quanto alla ripartizione degli utili ed alla liquidazione della Società si rinvia agli articoli 26 e 31 dello Statuto Sociale.

Alla data della Relazione il capitale sociale della Società è di € 23.379.254,38, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in 2.527.478.770 azioni ordinarie senza valore nominale.

Le azioni della Società sono quotate sull'EXM.

Ad oggi gli Azionisti che risultano detentori di azioni in misura superiore al 3% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le evidenze del libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, sono:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Giovanni Agnelli B.V.	EXOR N.V.	63,766%	77,874%
Lindsell Train Ltd	-	11,389%	6,954%

Juventus, a partire dal 3 luglio 2020, esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della società B&W Nest S.r.l..

2.1.2. Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli dell'Emittente o limitazione al possesso delle azioni, né clausole di gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli rispetto al trasferimento delle azioni.

2.1.3. Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della Relazione, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di particolari diritti di voto o di altra natura, diverse dalle azioni ordinarie.

Fermo restando quanto sopra, si segnala che in data 24 ottobre 2019, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha approvato la modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale ai fini dell'introduzione dell'istituto del voto maggiorato (c.d. *loyalty shares*). Al riguardo si precisa che le azioni a voto maggiorato non costituiscono una categoria speciale di azioni ai sensi dell'art. 2348 cod. civ. (cfr. art. 127-*quinquies*, comma 5, del TUF).

Si precisa che alla data della Relazione EXOR N.V. ha conseguito la maggiorazione del diritto di voto con riferimento a n. 1.611.669.116 azioni (pari al 63,8% del capitale sociale), che corrispondono al 77,9% dei diritti di voto.

2.1.4. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non applicabile.

2.1.5. Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.1.6. Accordi tra Azionisti

Non risultano in essere patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

2.1.7. Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

Un eventuale cambiamento di controllo dell'Emittente consentirebbe agli obbligazionisti di richiedere il rimborso anticipato del prestito obbligazionario non convertibile emesso il 19 febbraio 2019 pari a € 175 milioni, nonché ad alcune banche creditrici di richiedere il rimborso anticipato di finanziamenti e linee di credito a medio-lungo termine concessi al Gruppo per un importo pari a € 341 milioni di cui utilizzati, al 30 giugno 2022, € 21 milioni.

Lo Statuto Sociale non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule*, né l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui alla normativa vigente.

2.1.8. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data della Relazione, non sono in essere deleghe ad aumentare il capitale sociale o autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie. Juventus non detiene azioni proprie.

2.1.9. Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 93 del TUF, l'Emittente è controllata di diritto da EXOR, la quale a sua volta è controllata dalla Giovanni Agnelli B.V.

Juventus non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile dell'azionista di maggioranza EXOR N.V. in quanto la stessa non interviene nella conduzione degli affari della Società e svolge il ruolo di azionista detenendo e gestendo la partecipazione di controllo nella Società. Non sussistono elementi atti ad indicare l'esercizio di fatto di un'attività di direzione e coordinamento in quanto, tra l'altro, la Società ha piena ed autonoma capacità negoziale nei rapporti con i terzi e non sussiste un rapporto di tesoreria accentrata. Inoltre, il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti sono adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione ed all'attività svolta e ne garantiscono l'autonomia gestionale nella definizione degli indirizzi strategici generali ed operativi.

2.1.10. Accordi in materia di indennità degli Amministratori

Non sussistono accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamenti per giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di OPA.

2.1.11. Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori e alla modifica dello Statuto

Si rinvia a quanto indicato nei successivi paragrafi e allegati.

3. COMPLIANCE

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance.

Il Codice di Corporate Governance è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

* * *

Né l'Emittente né la B&W Nest S.r.l. sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale,

senza alcuna eccezione, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti tutte le operazioni consentite dall'art. 2365, secondo comma del Codice Civile, e la scissione nel caso previsto dalla legge.

In particolare, al Consiglio sono riservati un ruolo strategico e una posizione centrale nel sistema di *corporate governance*, con competenze, anche in materie di organizzazione della Società e di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione i) guida la Società perseguendone il successo sostenibile, ii) definisce le strategie della Società e del Gruppo ad essa facente capo in coerenza con il principio i) e ne monitora l'attuazione, iii) definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie e iv) promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la società.

In particolare, rinviando ai successivi paragrafi per le relative informazioni di dettaglio, il Consiglio di Amministrazione:

- esamina e approva il piano di medio – lungo termine della Società e del Gruppo;
- monitora periodicamente l'attuazione del piano di medio – lungo termine e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica (ove presenti), con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa (ove presenti); a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo.

Per quanto concerne il ruolo del Consiglio di Amministrazione nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si rinvia alla successiva Sezione 9, Paragrafo 9.2.

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 il Consiglio di Amministrazione ha, nel mese di giugno, definito le linee guida di un rafforzamento patrimoniale e, successivamente, nel mese di settembre, approvato la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento fino a massimi € 400 milioni; nel mese di giugno 2022, il Consiglio ha approvato il Piano triennale 2022/2023 - 2024/2025, che si basa su *assumptions* di performance sportive coerenti con la media storica e con i piani precedenti e conferma sostanzialmente gli obiettivi economico-finanziari contenuti nell'ultima revisione del Piano precedente, completata a settembre 2021.

4.2. *Nomina e sostituzione*

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati depositate presso

la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea. In presenza di più liste uno dei membri del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa percentuale prevista per la società dalla disciplina vigente. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite comunicazioni che devono pervenire alla società almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Si precisa che lo Statuto non prevede la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista.

Ogni azionista, nonché gli azionisti legati da rapporti di controllo o collegamento ai sensi del codice civile, non possono presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge. Il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge nonché di quelli previsti dal Codice di Corporate Governance.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso in modo da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Unitamente a ciascuna lista sono inoltre depositate un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti. I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Determinato da parte dell'Assemblea il numero degli amministratori da eleggere, si procede come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti è eletto, in conformità alle disposizioni di legge, un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito in Assemblea una percentuale di voti inferiore alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Qualora, a seguito di quanto precede, la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, gli ultimi eletti del genere più rappresentato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tenuto conto del loro numero progressivo, vengono, nel numero necessario ad assicurare il rispetto della predetta normativa, sostituiti, sempre sulla base del loro numero progressivo, dai primi candidati non eletti della medesima lista del genere meno rappresentato. Nel caso in cui l'applicazione di tale procedura non consenta comunque il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, gli ultimi eletti del genere più rappresentato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tenuto conto del loro numero progressivo, vengono, nel numero necessario ad assicurare il rispetto della predetta normativa, sostituiti dall'assemblea, con le maggioranze di cui all'articolo 2369, 3° comma,

del codice civile.

Le precedenti regole in materia di nomina del Consiglio di Amministrazione non si applicano qualora non siano presentate o votate almeno due liste né nelle Assemblee che devono provvedere alla sostituzione di amministratori in corso di mandato. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando il rispetto dei requisiti di legge e di statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede secondo le norme relative del codice civile assicurando il rispetto dei requisiti di legge e di statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione. Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a cessare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, l'intero Consiglio si intenderà cessato e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'assemblea per le nuove nomine.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; gli stessi sono rieleggibili. I nominati dall'Assemblea nel corso del mandato scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Gli amministratori, che risultino colpiti da provvedimenti definitivi della giurisdizione ordinaria comportanti pene accessorie incompatibili con la permanenza nella carica, sono sospesi dalla carica stessa per il tempo stabilito negli anzidetti provvedimenti.

Gli amministratori che siano colpiti da provvedimenti disciplinari degli organi della F.I.G.C. che comportino la preclusione alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C. decadono dalla carica e non possono ricoprire o essere nominati o eletti ad altre cariche sociali.

4.3. Composizione

Ai sensi dello Statuto Sociale, l'amministrazione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto di un numero di membri variabile da tre a quindici, secondo la determinazione dell'Assemblea.

Il Consiglio attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 ottobre 2021. In tale occasione è stata presentata solamente la lista dell'azionista di maggioranza EXOR N.V., titolare a tale data del 63,8% delle azioni ordinarie. La lista, unitamente alla documentazione prevista dallo Statuto per il relativo deposito, è stata pubblicata sul sito www.juventus.com, dove è tuttora consultabile.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 ottobre 2021:

- ha determinato in dieci il numero degli Amministratori;
- ha stabilito la durata del mandato in tre esercizi, e comunque sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023/2024;
- ha nominato il Consiglio di Amministrazione nelle persone di Andrea Agnelli, Maurizio Arrivabene, Laurence Debroux, Massimo Della Ragione, Kathryn Frances Fink, Laura Zanetti, Daniela Marilungo, Pavel Nedved, Francesco Roncaglio e Giorgio Tacchia e ha determinato il loro compenso. Di tali amministratori, sette sono stati classificati come non esecutivi da parte del Consiglio di Amministrazione, cinque dei quali indipendenti.

La riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2021 ha confermato Presidente Andrea Agnelli e Vice Presidente Pavel Nedved e ha nominato Amministratore Delegato Maurizio Arrivabene.

In data 28 dicembre 2021, Laura Zanetti, consigliere non esecutivo e indipendente della Società, nonché membro del “Comitato ESG” di Juventus, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore di Juventus, con decorrenza immediata, per sopraggiunti motivi personali.

In data 30 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione, acquisite le valutazioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con l’approvazione del Collegio Sindacale, ha deliberato di cooptare, in sostituzione di Laura Zanetti, quale consigliere non esecutivo Suzanne Heywood, che resterà in carica sino all’Assemblea degli azionisti prevista per il 27 dicembre 2022, che sarà chiamata ad assumere le deliberazioni conseguenti ai sensi di legge.

Si riepilogano di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data della Relazione e le qualifiche di ciascun amministratore:

Nominativo	Ruolo	Esecutivi	Numero altri incarichi *	Comitato			Prima nomina	Scadenza
				Controllo e Rischi **	Nomine e Remunerazione **	ESG		
Andrea Agnelli	Presidente	X	3				2010	Approvazione bilancio 2023/2024
Pavel Nedved	Vice Presidente	X	-				2010	Approvazione bilancio 2023/2024
Maurizio Arrivabene	Amministratore Delegato ^a	X	-				2012	Approvazione bilancio 2023/2024
Laurence Debroux	Amministratore		3	M		M	2022	Approvazione bilancio 2023/2024
Massimo Della Ragione	Amministratore indipendente ^{b,c}		1	P			2022	Approvazione bilancio 2023/2024
Kathryn Frances Fink	Amministratore indipendente ^c		-		P		2022	Approvazione bilancio 2023/2024
Suzanne Heywood	Amministratore		6			P	2022	Approvazione bilancio 2021/2022
Daniela Marilungo	Amministratore indipendente ^c		-	M		M	2015	Approvazione bilancio 2023/2024
Francesco Roncaglio	Amministratore		2		M		2015	Approvazione bilancio 2023/2024
Giorgio Tacchia	Amministratore indipendente ^c		1		M		2022	Approvazione bilancio 2023/2024

* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, e in società finanziarie, bancarie assicurative di rilevanti dimensioni.

** In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all’interno del Comitato: “P”: presidente; “M”: membro.

- L’amministratore Delegato Maurizio Arrivabene è stato individuato quale datore di lavoro originario ai sensi dell’art. 2 del D. Lgs. n. 81/2008.
- L’amministratore indipendente Massimo Della Ragione è stato designato quale *lead independent director*.
- Requisiti di indipendenza ai sensi dell’art. 147-ter, comma 4, del TUF.

I profili degli Amministratori, che includono informazioni circa l’età, il percorso formativo e professionale, sono consultabili sul sito internet www.juventus.com. Gli incarichi ricoperti dagli stessi in altre società quotate o di interesse rilevante sono riportati nell’allegata Tabella 1.

Criteria e politiche di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione e nella composizione aziendale

Il Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2012 ha introdotto nello Statuto della Società le disposizioni finalizzate ad assicurare l’equilibrata rappresentanza dei generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate, in sede di rinnovo e di sostituzione in corso di mandato.

La Società, a far data dalla nomina degli organi sociali intervenuta in data 26 ottobre 2012, nonché in occasione dell'ultimo rinnovo avvenuto il 29 ottobre 2021, si è conformata alla disciplina in materia *pro tempore* vigente.

Alla luce di quanto sopra e della diversità di profili componenti gli organi sociali, la Società non ravvisa la necessità di adottare specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere ed il percorso formativo e professionale.

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali e del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Fermo restando quanto sopra indicato, il Consiglio non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2022 ha esaminato gli incarichi ricoperti dai propri membri in altre società ed ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti – tenuto altresì conto della partecipazione ai comitati costituiti all'interno del Consiglio – non interferisca e sia compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di Juventus.

4.4. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Nella riunione del 24 febbraio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento che disciplina il funzionamento dell'organo di amministrazione, secondo quanto previsto dal Codice di Corporate Governance e in linea con la *best practice* per le società quotate sull'EXM (il "**Regolamento del CdA**").

Ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, le discussioni e le deliberazioni assunte, nonché l'eventuale dissenso o voto contrario degli Amministratori, devono risultare dai verbali, redatti in lingua italiana e firmati dal Presidente della seduta e dal Segretario. A seguito della riunione, i verbali sono trasmessi in bozza agli Amministratori per eventuali osservazioni raccolte dal Segretario. Integrato se necessario il testo del verbale con gli eventuali commenti pervenuti al Segretario, la versione definitiva del verbale viene successivamente trascritta nell'apposito libro sociale.

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 si sono tenute 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, della durata media di circa 2 ore ed è stata registrata una percentuale di partecipazione dei propri membri pari al 99%. Tali riunioni hanno avuto ad oggetto, tra l'altro, le relazioni finanziarie periodiche, al budget per l'esercizio 2022/2023, alle attività di *Internal Audit* e dell'Organismo di Vigilanza e di Garanzia, nonché all'operazione di aumento di capitale. Il Consiglio ha inoltre assunto le deliberazioni concernenti la determinazione dei compensi per gli Amministratori investiti di particolari cariche.

Nel corso dell'esercizio iniziato il 1° luglio 2022, si sono già tenute tre riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei membri in carica. La messa a disposizione agli Amministratori della documentazione attinente le materie all'ordine del giorno avviene con tempestività (in media almeno tre giorni prima) onde consentire agli stessi di essere preventivamente e adeguatamente informati sugli argomenti in trattazione.

Alle riunioni del Consiglio partecipano, in via permanente, il *Chief Corporate & Financial Officer* nonché Dirigente Preposto al fine di fornire agli Amministratori un adeguato aggiornamento, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione. Su invito partecipano i Responsabili di funzioni aziendali per presentare i principali progetti e attività.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, comprendendosi in queste anche l'approvazione di eventuali piani strategici e finanziari, sono esaminate e approvate dal Consiglio, il quale ne monitora altresì la concreta attuazione. In occasione di tali operazioni è messo a disposizione dello stesso, con ragionevole anticipo, qualora compatibile con l'operatività, un quadro riassuntivo con particolare evidenza sulle finalità economiche e strategiche, sulla sostenibilità economica, sulle modalità esecutive, nonché sulle conseguenti implicazioni per l'attività della Società.

4.5. *Presidente del Consiglio di Amministrazione*

Il Presidente nel corso dell'esercizio 2021/2022 ha curato:

- l'idoneità dell'informativa pre-consiliare, nonché delle informazioni complementari fornite durante le riunioni consiliari, a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo con le modalità previste dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- il coordinamento dell'attività dei Comitati con l'attività del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dai regolamenti dei singoli Comitati;
- l'intervento alle riunioni consiliari dei dirigenti dell'Emittente, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. In particolare, nel corso dell'esercizio 2021/2022 hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione: Mike Armstrong, *Chief Marketing Officer*, Stefano Braghin, *Women's Team Director*, Federico Cherubini, *Men's Team Director*, Tiziana Di Gioia, *Chief Commercial Officer* e Giorgio Ricci, *Chief Revenue Officer*, intervenuti nell'ambito della presentazione del Piano triennale 2022/2023 – 2024/2025, Greta Bodino, *Chief People and Culture Officer*, intervenuta nella riunione di presentazione e approvazione del *Total Reward Framework*. Si precisa che Stefano Cerrato, *Chief Corporate and Financial Officer*, nonché Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari e Investor Relator della Società, partecipa a ogni riunione del Consiglio di Amministrazione;
- la partecipazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente stesso, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. Infatti, le strutture societarie, attraverso Presidente, Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, garantiscono ai membri del Consiglio l'informativa

concernente le principali novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali. Inoltre, al fine di garantire ai Consiglieri un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere invitati a partecipare i Responsabili di strutture aziendali. La Società utilizza il portale web dedicato alla gestione delle convocazioni e dei documenti relativi al Consiglio per veicolare agli Amministratori e ai Sindaci elementi utili a permettere loro di avere una puntuale conoscenza dell'attività, dell'organizzazione, del settore e del quadro normativo in cui opera Juventus, nonché del ruolo da svolgere in relazione alle specificità della Società. Nel mese di ottobre 2021 è stata organizzata una riunione di *Induction* durante la quale è stato presentato, ad Amministratori e a Sindaci, il contesto in cui opera Juventus nonché le tematiche specifiche della Società.

- l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio, con il supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Segretario

Per l'organizzazione dei propri lavori, il Consiglio si avvale del supporto del Segretario, nominato con delibera del Consiglio medesimo, su proposta del Presidente. Il Segretario deve disporre di adeguati requisiti di professionalità e può essere scelto anche all'infuori dei componenti del Consiglio.

Il Segretario assiste e supporta l'attività del Presidente e, ove nominato/i, del/i Vice Presidente/i, fornendo con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario. In particolar modo, il Segretario:

- presta assistenza rispetto agli adempimenti connessi alla convocazione, all'organizzazione, allo svolgimento e alla documentazione delle riunioni del Consiglio;
- assicura che l'informativa pre-consiliare sia puntuale, completa e chiara, e che le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato;
- assicura che nelle riunioni consiliari intervengano, ove necessario od opportuno, i *top manager* della Società e delle società del gruppo, nonché i responsabili delle funzioni aziendali per fornire gli eventuali opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- assicura che tutti gli Amministratori possano partecipare, successivamente alla loro nomina e durante il loro mandato consiliare, a specifiche attività di *induction*;
- assicura che il processo di autovalutazione del Consiglio sia adeguato e trasparente.

Nella riunione del 29 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Juventus ha nominato Cesare Gabasio, *General Counsel* della Società, quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

4.6. Consiglieri esecutivi

Consiglieri delegati

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito i sostanzialmente medesimi poteri esecutivi al Presidente Andrea Agnelli, al Vice Presidente Pavel Nedved e all'Amministratore Delegato Maurizio Arrivabene, al quale è affidata la gestione della Società. In particolare, a ciascuno dei predetti soggetti sono attribuiti i seguenti poteri:

- dare esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione adottando ogni provvedimento ritenuto necessario od opportuno;
- rappresentare la Società avanti qualsiasi Autorità e Amministrazione governativa, regionale, provinciale e comunale e ogni altra pubblica Amministrazione od Ente, ivi compresi la Consob e Borsa Italiana S.p.A., per tutte le operazioni e pratiche concernenti il normale svolgimento degli affari sociali, sottoscrivendo denunce, dichiarazioni, istanze, comunicazioni, deposizioni, convenzioni e quant'altro o richiesto dagli stessi o comunque reputato utile;
- rappresentare la Società nei rapporti con il Garante per la protezione dei dati personali relativamente a notifiche, risposte a quesiti; sottoscrivere la relativa corrispondenza ed eseguire i provvedimenti emanati curando l'attuazione delle eventuali misure prescritte; svolgere tutti quanti gli adempimenti connessi all'applicazione del regolamento europeo n. 679/2016, compresa l'informativa a tutti gli interessati;
- rappresentare la Società avanti Lega Serie A, CONI, FIGC, LNP, UEFA, ECA, FIFA e ogni altro organo istituzionale o associazione sportiva nazionale e internazionale, sottoscrivendo denunce, dichiarazioni, istanze, comunicazioni, deposizioni e quant'altro richiesto dagli stessi o comunque reputato utile;
- rappresentare la Società nelle riunioni e nelle assemblee (o negli organi societari equivalenti) di qualsiasi società, entità o persona giuridica, anche estera, in cui la Società detenga partecipazioni, esercitando tutti i diritti ad essa spettanti;
- rappresentare la Società avanti qualsiasi ufficio dell'amministrazione finanziaria, commissione amministrativa o fiscale di qualunque grado, svolgere qualunque pratica riguardante imposte e tasse di ogni genere; firmare dichiarazioni, denunce, ricorsi e memorie, addivenire a concordati, transazioni e condoni;
- rappresentare la Società dinnanzi agli uffici, italiani ed esteri, competenti per marchi, brevetti e design;
- effettuare ogni denuncia o istanza alle Camere di Commercio, al Registro delle Imprese e al repertorio delle notizie economiche ed amministrative (REA) di deliberazioni o atti interessanti la Società;
- rappresentare la Società avanti agli uffici doganali nazionali e internazionali, firmare la documentazione e modulistica relativa a operazioni doganali (pratiche di sdoganamento e/o blocco merci);
- rappresentare la Società nei confronti di tutti gli Istituti previdenziali ed assicurativi, provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro, segnatamente per quanto concerne assicurazioni, indennità e tasse;
- rappresentare la società nei confronti di organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro sia dei lavoratori, nonché avanti gli uffici territoriali del lavoro;
- presentare istanze, denunce e ricorsi;
- impartire disposizioni amministrative, finanziarie, fiscali ed organizzative anche in rapporto a partecipazioni e interessenze della Società in altre società;

- acquistare e cedere, a titolo definitivo o temporaneo, contratti aventi ad oggetto le prestazioni sportive di calciatori e calciatrici entro il limite massimo di Euro 50 milioni con firma singola, (per il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato il limite massimo scende a Euro 25 milioni) ed entro il limite massimo di Euro 75 milioni con firma abbinata al Vice Presidente o all'Amministratore Delegato (per ciascuna operazione di acquisizione o cessione, considerando come valore sia la parte fissa sia la parte variabile del corrispettivo); tale importo deve intendersi comprensivo degli eventuali oneri accessori (ad es. provvigioni e servizi fatturati da agenti e consulenti considerando come valore sia la parte fissa sia la parte variabile del corrispettivo) e delle eventuali imposte a carico della Società;
- stipulare e risolvere contratti per la costituzione di rapporti aventi ad oggetto le prestazioni sportive dei calciatori e delle calciatrici entro il limite massimo di Euro 50 milioni con firma singola (per il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato il limite massimo scende a Euro 25 milioni) ed entro il limite massimo di Euro 75 milioni con firma abbinata al Vice Presidente o all'Amministratore Delegato (per ciascun contratto considerando come valore sia la retribuzione fissa sia la retribuzione variabile); tale importo deve intendersi comprensivo degli eventuali oneri accessori (es. provvigioni e servizi fatturati da agenti e consulenti considerando come valore la parte fissa e variabile del corrispettivo) e delle eventuali imposte a carico della Società;
- stipulare e risolvere contratti per la costituzione di rapporti aventi ad oggetto le prestazioni sportive di allenatori e tecnici entro il limite massimo di Euro 10 milioni con firma singola ed entro il limite massimo di Euro 75 milioni con firma abbinata al Vice Presidente o all'Amministratore Delegato (per ciascun contratto considerando come valore sia la retribuzione fissa sia la retribuzione variabile);
- tesserare calciatori / calciatrici, allenatori, direttori sportivi, preparatori atletici, medici e operatori sanitari, osservatori, match analyst;
- concedere nulla osta a tesserati per attività esterne a quelle della Società;
- esercitare il potere disciplinare nei confronti dei tesserati;
- stipulare accordi di collaborazione con società dilettantistiche;
- acquistare e vendere immobili entro il limite massimo di Euro 20 milioni;
- stipulare contratti di locazione immobiliare di durata non superiore a 9 anni entro il limite massimo di Euro 20 milioni (per ciascun contratto, considerando come valore il corrispettivo riferito all'intera durata del contratto);
- stipulare contratti di comodato funzionali al raggiungimento degli interessi aziendali;
- stipulare contratti di marketing e sponsorizzazione di durata non superiore a cinque anni entro il limite massimo di Euro 20 milioni con firma singola ed entro il limite massimo di Euro 50 milioni con firma abbinata al Vice Presidente o all'Amministratore Delegato (per ciascun contratto);
- procedere alla registrazione e al deposito di marchi, compiendo tutto quanto necessario od anche solo opportuno per la tutela degli stessi;

- rappresentare la Società per depositi, prosecuzione e ottenimento di marchi, brevetti e design, far valere i diritti di proprietà intellettuale della Società nei confronti dei contraffattori e nella difesa dalle azioni poste in essere da terzi;
- firmare la corrispondenza, le diffide ad adempiere e ogni altro atto a tutela della proprietà intellettuale ed industriale e del diritto di autore della Società;
- stipulare contratti attivi e passivi per la fornitura di beni e servizi di qualsiasi genere entro il limite massimo, per i contratti passivi, di Euro 20 milioni (per ciascun contratto);
- stipulare contratti di appalto di opere e servizi di qualsiasi genere entro il limite massimo di Euro 20 milioni (per ciascun contratto);
- stipulare contratti attivi e passivi di collaborazione per progetti specifici, comodato beni mobili e immobili, mandato, agenzia, somministrazione, trasferimento di immagini di archivio, diritti tv, diritti di immagine, e ogni altro contratto finalizzato a valorizzare gli elementi di proprietà intellettuale di Juventus (pubblicità, academy, training camp, travel experience, franchising, licenza), contratti per concedere l'utilizzo dello stadio a soggetti terzi, nonché qualsiasi altro contratto, anche atipico, funzionale agli interessi aziendali, entro il limite massimo, per i contratti passivi, di Euro 20 milioni (per ciascun contratto);
- entro il limite massimo di Euro 20 milioni con firma singola ed entro il limite massimo di Euro 50 milioni con firma abbinata al Vice Presidente o all'Amministratore Delegato (per ciascuna operazione):
 - comprare, vendere, permutare e compiere ogni altro atto dispositivo su azioni, quote, obbligazioni, titoli di Stato e divise di qualsiasi natura firmando ogni inerente documento, rilasciando ricevute, quietanze e liberazioni a chi di ragione e nei modi voluti;
 - rappresentare la Società in sede di costituzione di società, associazioni, consorzi e altri enti;
 - trattare e definire con qualsiasi banca, cassa, istituto di credito od ente finanziario in genere, operazioni di apertura di credito e in conto corrente o di concessione di fidi in genere, in qualsiasi forma e modalità, sconto di effetti con o senza prestazione di garanzie reali e meramente obbligatorie;
 - convenire tassi attivi e passivi e condizioni accessorie relativi a conti, depositi, finanziamenti, riporti e quant'altro inerente, ivi inclusi interest rate swap e contratti di tipo collar;
 - aprire e chiudere conti correnti e depositi di ogni natura e tipo;
 - richiedere e assegnare carte di credito su c/c aziendali;
 - effettuare giroconti e bonifici da e a favore di conti correnti intestati alla società;
 - fare prelievi e versamenti mediante ordini od emissioni di assegni, anche a favore di terzi;
- effettuare pagamenti tramite modelli F24;
- emettere e girare assegni, cambiali, vaglia bancari, postali e telegrafici, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo od effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate e quietanze entro il limite massimo di Euro 20 milioni con firma singola ed entro il limite

massimo di Euro 50 milioni con firma abbinata al Vice Presidente o all'Amministratore Delegato (per ciascuna operazione);

- incassare o riscuotere assegni, cambiali, vaglia postali e telegrafici, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo od effetto di commercio firmando i relativi documenti, girate e quietanze;
- scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;
- assumere mutui e finanziamenti sia attivi che passivi (quali *term loans*, *syndicated loans*, *revolving facilities*, *leasing* e *factoring*) concedendo o accettando all'uopo ogni garanzia anche reale entro il limite massimo di Euro 20 milioni con firma singola ed entro il limite massimo di Euro 50 milioni con firma abbinata al Vice Presidente o all'Amministratore Delegato (per ciascun contratto);
- impegnare la Società per avalli, fideiussioni e ogni altra garanzia, anche reale, nulla escluso né eccettuato, firmando all'uopo ogni e qualunque atto, titolo o documento entro il limite massimo di Euro 20 milioni con firma singola ed entro il limite massimo di Euro 50 milioni con firma abbinata al Vice Presidente o all'Amministratore Delegato (per ciascun contratto);
- dare, entro il limite massimo di Euro 20 milioni con firma singola ed entro il limite massimo di Euro 50 milioni con firma abbinata al Vice Presidente o all'Amministratore Delegato (per ciascuna operazione), e ricevere anticipazioni su titoli di qualunque natura sia con gli istituti bancari, sia con privati sottoscrivendo i relativi documenti per ritirare i titoli dati in garanzia;
- stipulare contratti di assicurazione per qualsiasi rischio e compiere tutte le pratiche conseguenti e relative;
- cedere crediti pro soluto o pro solvendo entro il limite massimo di Euro 20 milioni con firma singola ed entro il limite massimo di Euro 50 milioni con firma abbinata al Vice Presidente o all'Amministratore Delegato (per ciascuna operazione);
- esigere crediti, incassare somme, ritirare valori, titoli ed effetti da chiunque dovuti alla Società, rilasciando quietanze liberatorie;
- autorizzare compensazioni tra crediti e debiti;
- effettuare erogazioni liberali utili e funzionali agli interessi sociali, firmando i relativi contratti, entro il limite massimo di valore per ciascuna erogazione o contratto di Euro 100.000,00 con firma singola e per importi superiori con firma abbinata al Vice Presidente o all'Amministratore Delegato;
- rappresentare legalmente la Società di fronte a qualsiasi Magistratura di ogni grado, sia ordinaria che speciale o arbitrale;
- rappresentare legalmente la Società di fronte ai competenti organi sportivi di ogni grado;
- rappresentare la Società nelle controversie di lavoro e previdenziali, sia davanti all'autorità giudiziaria sia in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale e/o degli istituti territoriali del lavoro e delle relative commissioni di conciliazione;
- rappresentare la Società in ogni vertenza di qualsiasi natura e nei confronti di chicchessia;

- proporre e sostenere azioni in qualunque sede giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione e quindi anche avanti la Corte di Cassazione, anche nei giudizi di revocazione, agli organi di giustizia sportiva, sia come attore, sia come convenuto;
- proporre e modificare istanze, domande, eccezioni e conclusioni, rispondere ad interrogatori sia liberi sia formali, esporre i fatti della causa, proporre mezzi di prova ed opporsi ad essi, definire e riferire giuramento decisorio, intervenire nelle discussioni, partecipare a tentativi di conciliazione, conciliare e transigere controversie per importi non superiori a Euro 20 milioni (per ciascuna controversia), firmare processi verbali di conciliazione, depositarli e farne accertare la regolarità formale, firmare processi verbali di mancata conciliazione, indicando soluzioni e precisando l'ammontare del credito di spettanza del lavoratore, eleggere domicilio e provvedere ad ogni altro incombente;
- costituirsi parte civile nei casi in cui la Società sia offesa da reato;
- nominare e revocare avvocati, procuratori alle liti, arbitri ed amichevoli compositori e difensori abilitati;
- nominare periti di parte;
- eleggere domicilio e provvedere ad ogni altro incombente;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri, pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi ed i medesimi revocare;
- curare l'esecuzione dei giudicati con ogni mezzo concesso dalla legge;
- presentare denunce e querele di qualsiasi tipo;
- rappresentare la Società nei giudizi di fallimento e nelle procedure concorsuali, partecipando alle adunanze dei creditori ed esprimendo il voto; presentare domande di ammissione allo stato passivo; fare osservazioni ai riparti; compiere tutti gli atti inerenti le procedure medesime;
- effettuare davanti a qualsiasi Autorità giudiziaria ed in qualunque campo, sede e grado di giurisdizione, dichiarazioni di terzo pignorato e di terzo sequestrato.
- assumere, sospendere e licenziare personale operaio e impiegatizio, fissare le retribuzioni, esercitare il potere disciplinare, definire le indennità ad esso spettanti alla cessazione del rapporto di lavoro con firma singola, sottoscrivere transazioni e accordi;
- per il personale non dirigente, definire ruoli e posizioni, definire percorsi formativi individuali e di gruppo negoziando con società di formazione compensi per le attività didattiche, selezionare il personale utilizzando i canali ritenuti più opportuni; provvedere alla gestione e alla liquidazione delle retribuzioni e dei trattamenti di fine rapporto, sulla base dei contratti in essere, provvedere all'assolvimento degli oneri contributivi ed assicurativi nei confronti dei relativi istituti compilando la relativa modulistica ed effettuando quanto necessario od opportuno, autorizzare anticipazioni sul trattamento di fine rapporto in conformità alla normativa legale ed aziendale in vigore, firmare rimborsi spese da liquidare ai dipendenti e collaboratori, rilasciare e firmare dichiarazioni relative ai dati contributivi e/o anagrafici del personale;

- assumere, sospendere e licenziare personale dirigente, personale assimilato ai sensi della L. n. 91/1981 (direttori sportivi), fissare le retribuzioni, esercitare il potere disciplinare, definire le indennità ad esso spettanti alla cessazione del rapporto di lavoro, sottoscrivere transazioni e accordi, il tutto con firma abbinata al Vice Presidente o all'Amministratore Delegato;
- stipulare contratti di lavoro autonomo e/o collaborazione con il limite massimo di Euro 3 milioni (per ciascun contratto);
- sottoscrivere, in conformità alle disposizioni tributarie e previdenziali, le certificazioni agli effetti delle imposte sui redditi e dei contributi inerenti ai compensi corrisposti dalla Società ai prestatori di lavoro dipendente;
- compiere ogni altro atto inerente ai rapporti di lavoro ritenuto opportuno nell'interesse della Società.
- svolgere tutte le pratiche presso lo sportello unico per l'immigrazione per richiedere, ritirare e assicurare il nulla osta al lavoro subordinato dei lavoratori, nonché firmare e ritirare i contratti di soggiorno per conto della Società, ai sensi del D.Lgs. n. 286/1998 e successive modifiche e integrazioni, nonché tutte le pratiche necessarie presso gli uffici territoriali del lavoro, le questure e i comuni e ogni altro ufficio e/o autorità competente.
- acquistare, vendere, permutare e noleggiare autoveicoli e compiere ogni altro atto dispositivo con o senza privilegi, ipoteche e altre garanzie; consentire la cancellazione delle garanzie stesse; procedere a tutte le formalità presso i pubblici uffici competenti per l'immatricolazione degli autoveicoli e per ogni altra procedura.
- firmare la corrispondenza della Società e gli atti relativi all'esercizio dei poteri;
- conferire e revocare nell'ambito dei poteri conferiti mandati o procure per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società o a terzi.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, ha inoltre nominato quale Datore di Lavoro originario o prevenzionistico di Juventus, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 l'Amministratore Delegato Maurizio Arrivabene.

Conseguentemente, sono conferiti all'Amministratore Delegato Maurizio Arrivabene in via esclusiva ed a pieno titolo, tutti i poteri e i doveri in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché ambientale e così, tra gli altri, i seguenti poteri:

- recepire, a mezzo dei competenti organi di consulenza interni ed esterni alla Società, ogni legge e normativa complementare, modificativa ed integrativa in materia di ambiente, sanità e salute pubblica, sicurezza e salute dei lavoratori, prevenzione degli infortuni sul lavoro e tutela dell'igiene nei luoghi di lavoro;
- predisporre, alla stregua delle previsioni contenute nel D.Lgs. n. 81/2008, il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, nonché nominare e comunicare la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- assicurare la copertura finanziaria per tutti gli interventi che, al di fuori delle sfere di autonomia gestionale e finanziaria dell'RSPP e dei delegati, risultino necessari e utili per ottemperare alle norme di legge o regolamentari;

- delegare, mediante il conferimento di specifiche procure con piena autonomia finanziaria ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008, le funzioni ed i poteri attribuiti, ad esclusione degli adempimenti che la legge definisce specificamente inderogabili, alle persone inserite nell'organizzazione della società che egli riterrà più idonee per competenza e capacità professionali a garantire il puntuale e costante adempimento, secondo la miglior diligenza, degli obblighi dettati in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- ogni potere e responsabilità ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 assicurando l'osservanza delle disposizioni previste in materia di tutela dell'ambiente, con facoltà di delegare, mediante il conferimento di specifiche procure con piena autonomia finanziaria, le funzioni ed i poteri attribuiti alle persone inserite nell'organizzazione della società che egli riterrà più idonee per competenza e capacità professionali a garantire il puntuale e costante adempimento, secondo la miglior diligenza, degli obblighi dettati in materia ambientale;
- ogni potere affinché provveda all'individuazione, nell'ambito nell'organizzazione della società, del soggetto più idoneo per competenza e capacità professionale a svolgere, in totale autonomia decisionale, tutti gli adempimenti previsti dal D.M. 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi" (e successive modifiche) e dal D.M. 13 agosto 2019 "Organizzazione e servizio degli steward negli impianti sportivi", con facoltà per tale soggetto di nominare procuratori e incaricare altri soggetti per specifici ruoli o compiti previsti dalle suddette normative per la migliore gestione dell'organizzazione e svolgimento dell'evento gara.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Come sopra indicato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è destinatario di rilevanti deleghe gestionali in linea con il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione non ha istituito un comitato esecutivo,

Informativa al Consiglio di Amministrazione da parte dei consiglieri delegati

I consiglieri delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio 2021/2022 delle deleghe loro conferite con una periodicità generalmente trimestrale, salve specifiche esigenze.

4.7. Amministratori indipendenti e Lead Independent Director

Amministratori indipendenti

Alla data della relazione, nel Consiglio di Amministrazione siedono quattro Amministratori indipendenti, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma, 4 del TUF e dal Codice di Corporate Governance e, in particolare: Massimo Della Ragione, Kathryn Frances Fink, Daniela Marilungo e Giorgio Tacchia.

Nel contesto della presentazione delle liste, i predetti amministratori indipendenti hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti sia dal TUF sia dal Codice di Corporate Governance e si sono impegnati a comunicare tempestivamente alla Società eventuali variazioni delle informazioni comunicate.

Sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori e di quelle a disposizione della Società, il Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2021 e, successivamente, nell'ambito del processo di valutazione annuale dell'autonomia di giudizio di ciascun amministratore, il Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2022 hanno ritenuto sussistere i requisiti di indipendenza, previsti sia dal TUF sia dal Codice di Corporate Governance, in capo agli Amministratori Massimo Della Ragione, Kathryn Frances Fink, Daniela Marilungo e Giorgio Tacchia.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori Indipendenti assumono altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito.

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 gli Amministratori indipendenti hanno avuto occasioni di incontro informali, per scambi di riflessioni e confronti anche al di fuori del Consiglio di Amministrazione e in assenza degli altri Amministratori.

Lead Independent Director

In considerazione del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è destinatario di rilevanti deleghe gestionali, il 29 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Massimo Della Ragione *Lead Independent Director*, quale punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.

Il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi come, ad esempio, a seguito dell'avvio delle indagini penali il Lead Independent Director è intervenuto in merito alla responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D. Lgs 231/2001 e ha mantenuto i rapporti con il consorzio di garanzia durante l'operazione di aumento di capitale.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Juventus riconosce che le informazioni sono un asset aziendale strategico, che deve essere gestito in modo da assicurare la tutela degli interessi dell'impresa. Inoltre, la corretta diffusione delle informazioni è alla base del regolare funzionamento dei mercati finanziari e del loro sviluppo, contribuisce alla reputazione dell'azienda e rafforza la fiducia degli investitori.

In data 8 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, adeguandola, per gli aspetti connessi principalmente agli emittenti, alle nuove norme europee e nazionali, nonché ai più recenti orientamenti delle Autorità di riferimento, una procedura interna: (a) per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie riservate e privilegiate; e (b) per la gestione, la tenuta e l'aggiornamento (i) del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate; e (ii) del registro delle persone che hanno accesso a informazioni che in un secondo, anche prossimo, momento possono assumere natura privilegiata.

Tale procedura disciplina la corretta gestione interna e la comunicazione esterna delle informazioni aziendali e, in particolare, delle informazioni privilegiate, regolando i principi di comportamento e recependo gli specifici obblighi e divieti previsti dalla legge al fine di fornire ai destinatari della procedura un quadro di riferimento unitario, chiaro ed esaustivo degli adempimenti normativi e degli altri obblighi a tutela del mercato e della Società.

La procedura intende quindi sensibilizzare gli *stakeholders* di Juventus sul valore delle informazioni stesse nonché sulle conseguenze che possano derivare da una loro cattiva gestione. In particolare, la procedura e i relativi allegati prevedono principi di comportamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni aziendali in generale e disciplinano: (i) i divieti di abuso di informazioni privilegiate e comunicazione illecita di informazioni privilegiate; (ii) la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate di Juventus.

Le regole di comportamento fissate sono adottate per assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina in materia, a tutela degli Azionisti, degli Investitori, del mercato, e di Juventus, anche per prevenire le condotte illecite che danno luogo a responsabilità.

In linea con quanto previsto dalla normativa applicabile, la procedura disciplina altresì le regole per la tenuta e aggiornamento del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate di Juventus ("Registro Insider"), nonché del registro delle persone aventi accesso a informazioni rilevanti.

Nello specifico, i Registri, in ottemperanza alle indicazioni normative e regolamentari, sono redatto in formato elettronico e assicurano, mediante i sistemi informatici utilizzati, la tracciabilità delle persone che hanno accesso all'informazione privilegiata.

In linea con le interpretazioni delle autorità di vigilanza europee e italiane, Juventus si è avvalsa della facoltà di prevedere altresì una sezione "permanente" del Registro Insider in cui sono state iscritte, in linea con le raccomandazioni fornite da Consob, le persone di Juventus che sono coinvolte su base regolare nel processo di valutazione delle informazioni privilegiate.

Juventus ha inoltre adottato una specifica procedura, aggiornata dal Consiglio di Amministrazione da ultimo in data 21 febbraio 2020, che disciplina gli obblighi informativi e di comportamento in relazione alle operazioni su titoli Juventus effettuate dalle persone che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione presso Juventus, nonché dalle persone ad esse strettamente legate.

Per ogni ulteriore informazione si rinvia alla documentazione pubblicata sul sito internet www.juventus.com.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono costituiti tre Comitati a carattere consultivo e propositivo:

- il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi, istituiti ai sensi del Codice di Corporate Governance. Il Consiglio ha ritenuto di istituire un solo Comitato per la trattazione sia delle questioni relative alle nomine degli Amministratori, sia delle questioni relative alla remunerazione, anche del *top management*, in quanto ha considerato le suddette materie strettamente connesse;
- il Comitato ESG, istituito su base volontaria.

Il Comitato Controllo e Rischi è stato inoltre individuato quale Comitato per le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob. Per le operazioni di minore rilevanza, il Comitato per le operazioni con parti correlate coincide con il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, mentre, in presenza di operazioni di maggiore rilevanza Laurence Debroux, amministratore non indipendente, è sostituita da Giorgio Tacchia, amministratore indipendente.

Le modalità di funzionamento, i compiti, i poteri dei Comitati sono disciplinati da appositi regolamenti che, nell'attuale versione, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni, a seconda dei casi, del 24 febbraio 2022 e del 19 maggio 2022.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accedere a qualsiasi informazione che si renda necessaria, anche con il supporto eventuale delle strutture aziendali di riferimento. Inoltre, per lo svolgimento dei propri compiti, i Comitati dispongono di risorse finanziarie adeguate e hanno facoltà di avvalersi del supporto di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione non si è riservato funzioni attribuite dal Codice di Corporate Governance ad uno o più comitati.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito la composizione di ciascun Comitato privilegiando le competenze e l'esperienza dei suoi membri.

6.1. Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Composizione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione nominato dal Consiglio di Amministrazione il 29 ottobre 2021, è così composto, nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Corporate Governance.

Componenti	Qualifica	Percentuale di presenza esercizio 2021/2022
Kathryn Frances Fink	Non esecutivo e indipendente - Presidente	100%
Francesco Roncaglio	Non esecutivo	100%
Giorgio Tacchia	Non esecutivo e indipendente	100%

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 il Comitato è risultato composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

Si ricorda che fino al 29 ottobre 2021 il Comitato per le Nomine e la Remunerazione era composto da Paolo Garimberti (Presidente), Assia Grazioli Venier e Caitlin Hughes.

Kathryn Fink è stata valutata quale membro e presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione dotato di adeguata conoscenza ed esperienza in materia in materia finanziaria o di politiche retributive, in ragione delle pregresse e significative esperienze professionali.

Ruolo

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione svolge funzioni principalmente consultive a supporto del Consiglio di Amministrazione. Al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti:

1. coadiuva il Consiglio di Amministrazione nelle attività di autovalutazione del Consiglio e dei suoi comitati;
2. coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella definizione della composizione ottimale del Consiglio e dei suoi comitati, formulando pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso e dei suoi comitati;

3. coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione dei candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione;
4. coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'eventuale presentazione di una lista da parte del Consiglio uscente, da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;
5. coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori esecutivi;
6. coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
7. presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
8. monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verifica, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
9. valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management* e, in particolare, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, presenta proposte o esprime pareri (i) in merito ai criteri generali per la remunerazione degli amministratori e del *top management*; e (ii) sugli eventuali piani di incentivazione annuale e di lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato, per le sole operazioni di minore rilevanza in materia di remunerazioni e compensi degli Amministratori, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione quale Comitato competente per le operazioni con parti correlate.

Il Comitato può avvalersi di consulenti per acquisire informazioni necessarie e pareri sugli aspetti concernenti le materie da trattare e, a tal fine, può usufruire delle necessarie risorse finanziarie.

Funzionamento e riunioni

Nella riunione del 19 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento che disciplina il funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e ha nominato Greta Bodino, *Chief People and Culture Officer*, quale segretario.

Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono invitati a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco da lui designato, nonché, eventualmente, i Responsabili delle strutture aziendali che possono garantire, grazie a specifiche competenze, il costante aggiornamento in merito all'evoluzione della realtà aziendale e del contesto normativo di riferimento.

Inoltre, il responsabile della funzione "risorse umane" assiste il Comitato e svolge gli incarichi allo stesso affidati dal Comitato per l'espletamento delle proprie funzioni.

Le riunioni sono convocate dal Presidente. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato da parte del Segretario a ciascun destinatario per lettera, telegramma, fax, posta elettronica o mezzo equivalente almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo i casi di urgenza

L'eventuale documentazione di supporto relativa alle materie poste all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti del Comitato con congruo anticipo e, di prassi nei tre giorni antecedenti la riunione, salvo specifiche esigenze non lo permettano; in tali casi la documentazione è trasmessa non appena disponibile.

Le riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono oggetto di verbalizzazione ed il suo Presidente ne dà informazione nel corso del primo Consiglio di Amministrazione utile.

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 si sono tenute sei riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, registrando una percentuale di partecipazione dei propri membri pari al 100%.

Tali riunioni hanno avuto ad oggetto principalmente i) le proposte concernenti i gli emolumenti fissi e variabili del Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato, ii) la proposta per i compensi per i comitati interni, iii) il sistema di remunerazione incentivante aziendale, iv) l'esame della bozza di regolamento del Comitato, v) l'analisi delle risposte al questionario di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, vi) la valutazione sulla nomina di un nuovo consigliere ai sensi dell'art. 2386 c.c. in sostituzione di un amministratore dimissionario nonché vii) l'esame della bozza della Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF. Inoltre, nell'esercizio iniziato il 1° luglio 2022 si è già tenuta una riunione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione avente ad oggetto l'esame della bozza della Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

La durata media delle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è di circa un'ora.

6.2. Comitato Controllo e Rischi

Composizione

Il Comitato Controllo e Rischi nominato dal Consiglio di Amministrazione il 29 ottobre 2021 è composto dai seguenti Amministratori, nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Corporate Governance:

Componenti	Qualifica	Percentuale di presenza esercizio 2021/2022
Massimo Della Ragione	Non esecutivo e indipendente - Presidente	100%
Laurence Debroux	Non esecutivo	100%
Daniela Marilungo	Non esecutivo e indipendente	100%

Si ricorda che fino al 29 ottobre 2021 il Comitato Controllo e Rischi era composto da Daniela Marilungo (Presidente); Paolo Garimberti e Caitlin Hughes.

Massimo Della Ragione è stato valutato quale Presidente del Comitato Controllo e Rischi dotato di adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di controllo e gestione dei rischi, avendo ricoperto nella sua carriera diversi incarichi nel settore finanziario e occupandosi in particolare di relazioni regolamentari e istituzionali in Italia e all'estero.

Ruolo

Il Comitato svolge funzioni di assistenza, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

Intrattiene i rapporti con il Collegio Sindacale, che contribuisce a definire l'ordine del giorno delle riunioni, la Società di Revisione, l'*Head of Internal Audit*, l'*Head of Compliance*, il *General Counsel*, il *Risk Manager* ed il *Chief Corporate & Financial Officer/Dirigente Preposto*.

Si incontra almeno una volta l'anno con l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001 e con l'Organismo di Garanzia ex art. 7 c. 5 lett. d), dello Statuto F.I.G.C. per lo scambio di informazioni relative alle rispettive attività di controllo. Nel caso di particolari anomalie riscontrate nel corso delle suddette attività, l'informativa tra predetti organi è tempestiva.

Quando se ne ravvisi la necessità, il Comitato Controllo e Rischi si riunisce anche su richiesta del Presidente del Collegio Sindacale o del Responsabile *Internal Audit*.

Il Comitato svolge funzioni di assistenza, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

In tale ambito, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione:

- a) nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e nel valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- b) nel nominare e revocare il responsabile della funzione di *Internal Audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti;
- c) nell'approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentito il collegio sindacale, l'amministratore delegato nonché l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- d) nel valutare l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali, ad esempio, ove presenti, quelle di risk management, di compliance, di presidio del rischio legale e del rischio fiscale), articolate in relazione a dimensione, settore, complessità e profilo di rischio dell'impresa, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- e) nell'attribuire all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001 (l'"Organismo di Vigilanza");
- f) nel valutare, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al collegio sindacale;

g) nel descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practices nazionali e internazionali di riferimento; nell'esprimere la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso; e nel dar conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza.

Il Comitato, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- g) può affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- h) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nell'esame del piano delle attività predisposto dall'Organismo di Vigilanza, nonché delle relazioni periodiche rese da quest'ultimo relative all'attuazione e all'efficacia del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001. Inoltre, il Comitato incontra l'Organismo di Vigilanza, almeno annualmente, per lo scambio di informazioni relative alle rispettive attività di controllo. In ogni caso, qualora siano riscontrate anomalie significative nell'attività di controllo interno e di gestione dei rischi, l'informativa tra il Comitato e l'Organismo di Vigilanza intercorre tempestivamente.

Analogamente a quanto previsto con riferimento al Comitato per le Nomine e la Remunerazione nell'ambito delle operazioni con parti correlate aventi ad oggetto le remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione ha individuato il Comitato Controllo e Rischi quale Comitato competente per le operazioni con parti correlate per tutte le altre materie.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e può incaricare, anche avvalendosi delle strutture della Società, consulenti indipendenti o altri esperti nella misura dallo stesso ritenuta necessaria all'espletamento dei propri compiti. Il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Funzionamento e riunioni

Nella riunione del 19 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento che disciplina il funzionamento del Comitato Controllo e Rischi e ha nominato Stefano Cerrato, *Chief Corporate & Financial Officer*, quale segretario.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco effettivo da lui designato; possono comunque partecipare tutti i sindaci effettivi, il *Chief Corporate & Financial Officer/Dirigente Preposto*, il *General Counsel* e il responsabile della funzione *Internal Audit* della Società e, su specifico invito, la Società di Revisione, nonché i responsabili delle strutture aziendali ed i consulenti esterni che possono garantire, grazie alle specifiche competenze, un costante aggiornamento in merito all'evoluzione della realtà aziendale e del contesto normativo di riferimento.

Le riunioni sono convocate dal Presidente. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato da parte del Segretario a ciascun destinatario per lettera, telegramma, fax, posta elettronica o mezzo equivalente almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo i casi di urgenza

L'eventuale documentazione di supporto relativa alle materie poste all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti del Comitato con congruo anticipo e, di prassi nei due giorni antecedenti la riunione, salvo specifiche esigenze non lo permettano; in tali casi la documentazione è trasmessa non appena disponibile.

Le riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione, curata dal Segretario, ed il suo Presidente ne dà informazione nel corso del primo Consiglio di Amministrazione utile.

Il Comitato Controllo e Rischi si è riunito cinque volte nel corso dell'esercizio 2021/2022, registrando una percentuale di partecipazione dei propri membri pari al 100%, e già due volte nel corso dell'esercizio 2022/2023.

Nel corso delle riunioni, il Comitato ha svolto le seguenti attività:

- esame della relazione finanziaria semestrale, della relazione finanziaria annuale, valutando i risultati esposti dal revisore legale nella relazione sulle questioni fondamentali, nonché – sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale unitamente al Dirigente Preposto – il corretto utilizzo e l'uniformità nel tempo dei principi applicati;
- esame delle procedure e dei criteri utilizzati per la predisposizione dei documenti contabili di periodo;
- approfondimenti su tematiche legali e contabili e relativi pareri rilasciati da consulenti;
- esame della bozza del regolamento del comitato;
- approfondimenti sul Decreto Legislativo 231/01;

- aggiornamento del Modello 231;
- esame delle relazioni semestrali sull'attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 e dell'Organismo di Garanzia;
- predisposizione delle relazioni semestrali sull'attività dello stesso Comitato Controllo e Rischi;
- esame degli aspetti relativi al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi con particolare riferimento al reporting diretto delle attività effettuate dalle funzioni *Internal Audit* e *Risk Management*;
- esame delle relazioni periodiche dell'*Head of Internal Audit*, aventi per oggetto la valutazione del sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, monitorando l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*, approfondendo le evidenze di particolare rilevanza;
- valutazione del piano di lavoro e del budget di *Internal Audit* per la stagione 2020/2021 nonché delle variazioni intervenute in corso d'esercizio;
- esame del mandato della funzione *Internal Audit*.

Sulla base di tali attività il Comitato Controllo e Rischi ha riferito al Consiglio sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche mediante la predisposizione delle apposite relazioni periodiche.

La durata media delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi è di circa tre ore.

6.3. Comitato Environmental, Social and Governance

Composizione

Il Comitato ESG nominato dal Consiglio di Amministrazione il 29 ottobre 2021 e, successivamente modificato in data 30 dicembre 2021, a seguito delle dimissioni del consigliere Laura Zanetti, è composto dai seguenti Amministratori:

Componenti	Qualifica	Percentuale di presenza esercizio 2021/2022
Suzanne Heywood	Non esecutivo - Presidente	100%
Laurence Debroux	Non esecutivo	50%
Daniela Marilungo	Non esecutivo e indipendente	100%

Ruolo

Il Comitato ESG svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, al fine di promuovere la progressiva integrazione dei fattori ambientali, sociali e di *governance* (intesa con riferimento alla sostenibilità) nelle attività aziendali volte al perseguimento del successo sostenibile, e dunque alla creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder*.

Il Comitato, in particolare, svolge le seguenti funzioni:

- a) supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione di una strategia di sostenibilità, esaminando preventivamente e periodicamente il piano industriale della Società e formulando proposte per l'integrazione nella strategia complessiva di *business* della Società dei fattori ambientali, sociali e di *governance*, ivi incluse le tematiche relative al cambiamento climatico;
- b) verifica l'allineamento del sistema di governo societario della Società con la normativa di legge, le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e le *best practice* nazionali ed internazionali in materia di sostenibilità;
- c) esprime orientamenti circa le iniziative e i programmi promossi dalla Società volti all'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di *governance* nei processi di *business* e ne monitora periodicamente l'andamento;
- d) esamina, preventivamente rispetto al Consiglio di Amministrazione, il *report* annuale di sostenibilità, contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi delle Direttive (UE) 2014/95 e 2020/852, valutandone l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza della comunicazione fornita agli *stakeholder*;
- e) monitora, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi, i rischi e le opportunità in materia di sostenibilità legate ai fattori ambientali, sociali e di *governance*;
- f) promuove la partecipazione della Società a iniziative ed eventi in tema di sostenibilità e di innovazione responsabile, al fine di consolidare la reputazione aziendale in materia di sostenibilità in ambito nazionale ed internazionale;
- g) monitora il posizionamento della Società sui mercati finanziari in tema di sostenibilità, con particolare riferimento ai principali *ratings* ESG e indici specializzati di sostenibilità;
- h) supporta la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, gli azionisti e, più in generale, gli *stakeholder*;
- i) esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'amministratore delegato, pareri su questioni che possano avere un impatto sulle tematiche di sostenibilità e di innovazione responsabile;
- j) svolge gli ulteriori compiti ad esso eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di sostenibilità.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e di utilizzare tutti i tipi di risorse, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, che esso giudica appropriati, ivi comprese le consulenze esterne. Il Comitato dovrà preventivamente verificare che ciascun consulente esterno selezionato non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Il Comitato definisce annualmente un budget di spesa che sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. La Società mette a disposizione del Comitato le risorse finanziarie adeguate all'espletamento delle proprie funzioni nei limiti del budget approvato dal Consiglio. In caso di necessità, il Comitato può utilizzare risorse finanziarie aggiuntive rispetto al suddetto budget approvato a condizione che tali risorse siano approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Funzionamento e riunioni

Nella riunione del 24 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento che disciplina il funzionamento del Comitato ESG e ha nominato Claudio Albanese, *Chief Communication Officer*, segretario.

Le riunioni sono convocate dal Presidente. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato da parte del Segretario a ciascun destinatario per lettera, telegramma, fax, posta elettronica o mezzo equivalente almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo i casi di urgenza

L'eventuale documentazione di supporto relativa alle materie poste all'ordine del giorno, è messa a disposizione dei componenti del Comitato con congruo anticipo e, di prassi nei tre giorni antecedenti la riunione, salvo specifiche esigenze non lo permettano; in tali casi la documentazione è trasmessa non appena disponibile.

Le riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione ed il suo Presidente ne dà informazione nel corso del primo Consiglio di Amministrazione utile.

Il Comitato ESG si è riunito due volte nel corso dell'esercizio 2021/2022 e già una volta nel corso dell'esercizio 2022/2023, registrando una percentuale di partecipazione dei propri membri pari al 83%.

Nel corso delle riunioni, il Comitato ha svolto le seguenti attività:

- presentazione del piano ESG;
- approvazione del regolamento del comitato;
- definizione di KPIs in ambito ESG.

La durata media delle riunioni del Comitato ESG è di circa un'ora.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE

7.1. Autovalutazione e successione degli amministratori

Il Consiglio di Amministrazione, in data 23 settembre 2022 ha effettuato, anche per l'esercizio 2021/2022, la valutazione su dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, vagliandone l'adeguatezza anche con riferimento alla componente rappresentata dagli Amministratori Indipendenti, dopo averne preso in considerazione il profilo e l'applicazione nello svolgimento del mandato.

Le domande formulate nel questionario hanno avuto ad oggetto (i) la composizione del Consiglio di Amministrazione con riferimento alle esperienze, competenze e conoscenze degli Amministratori; (ii) la gestione delle riunioni in termini di durata, partecipazione, preparazione, esame dei temi all'ordine del giorno e svolgimento delle discussioni; (iii) la completezza e l'adeguatezza delle informazioni ricevute prima e durante le riunioni; (iv) la supervisione e il coinvolgimento sulle

decisioni riguardanti la strategia di lungo termine, l'attività del top management, l'esame del sistema di gestione e valutazione dei rischi, la conoscenza del settore di riferimento nonché dell'andamento del mercato e del suo quadro competitivo; v) la composizione e l'efficacia dei Comitati interni al Consiglio; vi) l'adeguatezza della struttura organizzativa, la sostenibilità, la conoscenza del quadro normativo, regolamentare ed associativo di riferimento. Il questionario è stato quindi compilato dai singoli Amministratori e i risultati emergenti dall'analisi sono stati portati, in termini aggregati, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, a cura del Lead Independent Director e Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ai fini dell'autovalutazione.

Dall'esame dei risultati del questionario è emersa la sostanziale soddisfazione del Consiglio circa la composizione e il funzionamento dello stesso e dei Comitati in relazione alle esigenze gestionali e organizzative, confermando altresì il carattere eterogeneo delle professionalità degli Amministratori, che apportano in sede di processo decisionale le proprie competenze ed esperienze.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione del fatto che al Presidente Andrea Agnelli, al Vice Presidente Pavel Nedved e all'Amministratore Delegato Maurizio Arrivabene siano stati conferiti analoghi poteri gestionali, nonché della peculiarità del settore di appartenenza non ha valutato di adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

7.2. Comitato Nomine

Per informazioni si rinvia alla Sezione 6, Paragrafo 6.1.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI

8.1. Remunerazione degli amministratori

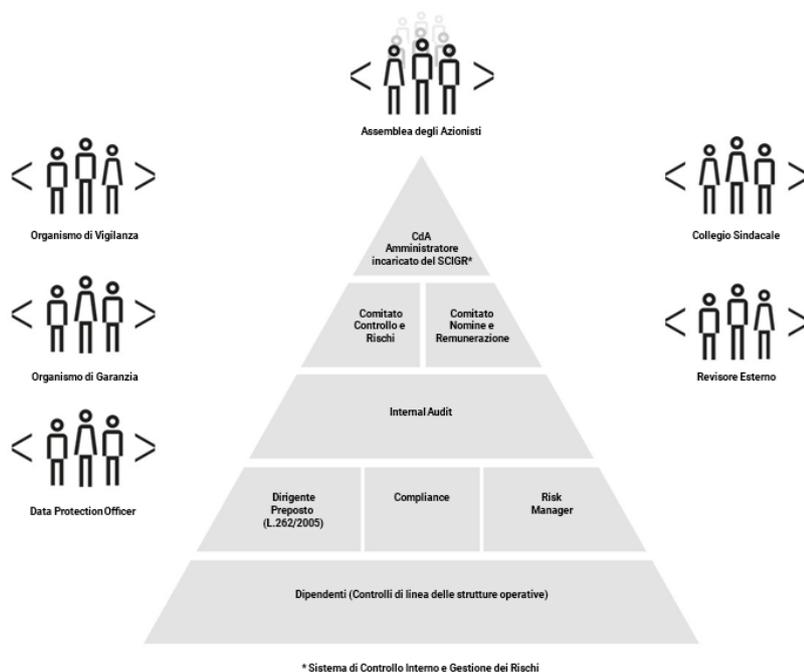
Le informazioni sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2021/2022 agli Amministratori, ai Sindaci e al *top management*, sono rese nell'ambito della relativa Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata sul sito internet della Società, cui si rinvia.

8.2. Comitato Remunerazioni

Per informazioni si rinvia alla Sezione 6, Paragrafo 6.1.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

9.1. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi



Juventus, in linea con quanto previsto dall'art.6, principio XVIII, del Codice di Corporate Governance, si impegna a promuovere e mantenere un adeguato Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito anche il "Sistema"), inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione, mitigazione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di assicurare l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché dello Statuto Sociale e delle procedure interne. Un efficace Sistema contribuisce alla conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e al successo sostenibile della Società.

Il Sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati da Juventus e dalle Società Controllate e la struttura dei controlli è stata definita ispirandosi al CoSO *Framework*², che rappresenta il modello internazionale di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, ai principi del Codice di Corporate Governance e alle altre *best practice* esistenti

² Modello CoSO "Internal Control - Integrated Framework" pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 e nel 2013 dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission*.

in ambito nazionale ed internazionale. Il Sistema stesso è stato sviluppato considerando la normativa vigente, i regolamenti di riferimento e le linee guida fornite dagli organismi di categoria.

La responsabilità dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in coerenza con gli obiettivi aziendali e di processo e la corrispondenza delle modalità di gestione dei rischi con i piani di contenimento definiti, è propria del Consiglio di Amministrazione e dei responsabili della gestione, ossia degli altri organi sociali così come delle strutture aziendali, che agiscono in modo coordinato al fine di permettere che i principali rischi afferenti a Juventus e alle Società Controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

In particolare, il Sistema in Juventus si articola, coerentemente al Modello delle tre linee di difesa³ in:

- **Prima Linea:** strutture operative aziendali responsabili, nell'ambito dei singoli processi, del raggiungimento degli obiettivi aziendali garantendo il corretto espletamento delle attività operative e di controllo a fronte dei rischi insistenti nella propria area di competenza;
- **Seconda Linea:** funzioni specialistiche responsabili del processo di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi, nonché della valutazione dell'efficacia dei controlli di primo livello. Supporta la prima linea nella definizione ed implementazione di adeguati sistemi di gestione e controllo dei rischi, valutando eventuali piani di mitigazione, ed effettua attività di *reporting* sull'adeguatezza ed efficacia della gestione del rischio e dei relativi controlli posti in essere. All'interno di tale livello operano i soggetti preposti al coordinamento e alla gestione dei principali sistemi di controllo, tra cui il Dirigente Preposto, il *Risk Manager* e l'*Head of Compliance*. La seconda linea pone l'attenzione su specifici obiettivi di gestione del rischio tra cui la conformità a leggi e regolamenti, comportamenti etici, sicurezza informatica e sostenibilità;
- **Terza Linea:** fornisce *assurance* e raccomandazioni indipendenti e obiettive sull'adeguatezza ed effettiva operatività di *governance* e *risk management* al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali e il miglioramento continuo riferendo agli Organi di Controllo eventuali criticità e inadeguatezze che minano la salvaguardia della corretta gestione del Sistema.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è sottoposto nel tempo a verifica e aggiornamento, al fine di garantirne costantemente l'idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell'attività di impresa come meglio precisato nei successivi paragrafi.

9.2. **Principali attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, loro ruoli e responsabilità**

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

³ "Three Line Model" pubblicato dall'Institute of Internal Auditors a Luglio 2020.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e ne valuta annualmente l'adeguatezza e l'efficacia. Il Consiglio di Amministrazione definisce i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.

Nomina, infine, i) un Comitato Controllo e Rischi e un Comitato ESG, avente funzioni propositive e consultive che assiste il Consiglio con un'adeguata attività istruttoria ciascuno per le materie di propria competenza e ii) un Amministratore Incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Il Consiglio ha individuato il Presidente, dotato di poteri esecutivi, Andrea Agnelli, quale Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno in luogo dell'amministratore delegato come da raccomandazioni del codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del comitato controllo e rischi:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- b) nomina e revoca il responsabile della funzione di *Internal Audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti;
- c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentito il Collegio Sindacale, l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nonché il *Chief Executive Officer*;
- d) valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- e) attribuisce all'Organismo di Vigilanza le funzioni ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001;
- f) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- g) descrive, nell'ambito della presente relazione, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprime la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso.

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è svolto dal Presidente dotato di poteri esecutivi Andrea Agnelli in luogo dell'amministratore delegato come da raccomandazioni del codice di Corporate Governance.

L'Amministratore Incaricato, con il supporto delle Strutture Aziendali competenti:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle Società controllate e sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- da esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- chiede all'*Head of Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e delle procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali al fine di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato e coerente rispetto alle linee di indirizzo definite dall'Organo di Amministrazione, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, istituito dal Consiglio di Amministrazione, possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la società, funzionale a valutare i relativi rischi. Si rinvia alla Sezione 6, Paragrafo 6.2 per maggiori informazioni.

Head of Internal Audit

L'*Head of Internal Audit*, è incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Juventus e delle Società Controllate sia funzionante ed adeguato.

Il ruolo di *Head of Internal Audit* è svolto da Stefania Dulio, soggetto interno alla Società, nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito la remunerazione dell'*Head of Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali.

L'*Head of Internal Audit* non è responsabile di alcuna attività operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione. Può avvalersi di consulenti per acquisire informazioni necessarie e pareri sugli aspetti concernenti le materie di competenza e a tal fine usufruisce delle necessarie risorse finanziarie.

In particolare, l'*Head of Internal Audit*:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un Piano di Audit, approvato dal Consiglio di

Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e di prioritizzazione dei principali rischi;

- b) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- c) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- d) anche su richiesta dell'organo di controllo predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- e) trasmette le relazioni di cui ai punti c) e d) ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nonché al *Chief Executive Officer*, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti;
- f) verifica, nell'ambito del Piano di Audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

L'*Head of Internal Audit* riferisce, con cadenza almeno semestrale, al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, all'Amministratore Incaricato nonché al *Chief Executive Officer*, e al Collegio Sindacale i risultati delle attività di audit, formulando altresì una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e supporta il Comitato nelle verifiche e valutazioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 l'Amministratore Incaricato ha concordato il Piano di Audit con l'*Head of Internal Audit* in merito allo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative o specifici processi, quale risultato dell'attività di *risk assessment* effettuata applicando la metodologia adottata dalla funzione di *Internal Audit*. A febbraio 2022 l'*Head of Internal Audit* ha presentato, in accordo con l'Amministratore Incaricato e l'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale un *Revised Audit Plan* per l'2H dell'esercizio in ragione di aspetti organizzativi.

Head of Compliance

L'*Head of Compliance* è un attore del sistema di controllo a diretto riporto del General Counsel, cui è attribuita la responsabilità di assicurare che il business sia condotto con i più elevati standard di etica ed integrità ed in conformità con le leggi e i regolamenti vigenti, attraverso la promozione della definizione di appropriati programmi di compliance. Inoltre, promuove la cultura dell'integrità e del rispetto delle regole interne ed esterne.

Inoltre, l'*Head of Compliance* riferisce, con cadenza almeno annuale all'Organismo di Vigilanza e Organismo di Garanzia, in merito alle attività svolte nell'ambito del mantenimento dei rispettivi modelli, anche al fine di evidenziare eventuali necessità di aggiornamento degli stessi.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001

La Società ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001 (di seguito anche Modello 231) e lo mantiene aggiornato sulla base delle nuove fattispecie di reato via via introdotte dal legislatore nel novero dei cosiddetti reati 231.

Nell'ambito del Modello 231 sono definite le procedure idonee a ridurre i rischi di commissione dei reati contemplati dalla normativa, nonché il correlato sistema sanzionatorio.

Al momento dell'adozione del Modello 231, e successivamente in occasione degli aggiornamenti dello stesso, è effettuato il monitoraggio di tutte le attività poste in essere dalle strutture aziendali al fine di:

- individuare i fattori di rischio più significativi che possano favorire il verificarsi delle modalità di realizzazione dei reati previsti dalla normativa;
- predisporre i controlli necessari per ridurre al minimo tali fattori di rischio.

Il Modello 231 risulta composto da una parte generale che contiene la descrizione della sua struttura e le motivazioni della relativa adozione, nonché la descrizione delle caratteristiche, delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza.

Sempre nella parte generale sono trattati gli argomenti concernenti la formazione delle risorse e le modalità di diffusione del Modello 231, nonché il sistema disciplinare.

Il Modello 231 è poi costituito da tredici parti speciali, ciascuna delle quali disciplina e regola le attività poste in essere dalle strutture aziendali, per la prevenzione delle singole fattispecie di reato previste dalla normativa e precisamente reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione; reati societari e reati di *market abuse*; omicidio colposo e lesioni personali colpose; reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di utilità illecite; reati di falsità in strumenti e segni di riconoscimento, delitti in materia di violazione del diritto d'autore e delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dal contante; delitti informatici e trattamento illecito dei dati; delitti di criminalità organizzata; reati ambientali; reati di corruzione tra privati; reato di induzione a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria; frode in competizioni sportive ed esercizio abusivo di attività di giuoco o scommessa; reati tributari e delitti contro il patrimonio culturale e reati di riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici.

Il Modello 231 è inoltre costituito da "Allegati", di cui fanno parte il Codice Etico, la clausola contrattuale, il regolamento dell'Organismo di Vigilanza, la composizione dell'Organismo di Vigilanza, i compensi e le cause di (in)eleggibilità, decadenza e sospensione dei componenti dell'Organismo di Vigilanza e l'elenco dei reati sanzionati dal Decreto.

Costituiscono infine parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001:

- le procedure e istruzioni operative aziendali;
- l'organigramma aziendale;
- il sistema di deleghe e procure.

L'ultimo aggiornamento del Modello attualmente in vigore è stato approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 maggio 2022 ed ha recepito l'inclusione nel novero dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti, delle fattispecie di reato annoverante nell'art. 25-septiesdecies nell'ambito dei Delitti contro il patrimonio culturale e nell'art. 25-duodevicies di Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici introdotti con la Legge 9 marzo 2022, n.22.

Il Modello 231 è disponibile sul sito internet www.juventus.com.

La Società ha istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 un Organismo di Vigilanza, attribuendo ad esso il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e di evidenziare al Consiglio di Amministrazione le eventuali necessità di aggiornamento in ragione dell'evoluzione normativa, è tenuto a relazionare almeno annualmente al Consiglio di Amministrazione sugli esiti delle attività di monitoraggio svolte. Tale organo possiede le competenze professionali specifiche per svolgere efficacemente l'attività assegnata e agisce con continuità d'azione le eventuali necessità di aggiornamento e risulta così composto:

- Guglielmo Giordanengo (Avvocato penalista, non ricopre nessuna carica nella Società), in qualità di Presidente;
- Stefania Dulio (*Head of Internal Audit*);
- Patrizia Polliotto (Avvocato civilista, non ricopre nessuna carica nella Società).

La forma collegiale adottata garantisce il possesso, in capo all'Organismo, dei requisiti di autonomia e indipendenza necessari per poter svolgere i compiti affidatigli.

I componenti dell'attuale Organismo di Vigilanza sono stati nominati in data 29 ottobre 2021 e rimarranno in carica sino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024.

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 si sono tenute cinque riunioni dell'Organismo di Vigilanza di nuova nomina e una riunione dell'Organismo di Vigilanza precedentemente in carica. Nel corso dell'esercizio 2022/2023 si è già tenuta una riunione dell'Organismo di Vigilanza.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex art. 7, comma 5, Statuto FIGC

Il Consiglio Federale del 1° ottobre 2019 ha approvato le Linee Guida per l'adozione dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo, di cui all'art. 7, c. 5 dello Statuto della FIGC (anche detti Modelli di prevenzione), idonei a prevenire il compimento di illeciti sportivi o di atti contrari ai principi di lealtà, correttezza e probità.

Inoltre, il 9 maggio 2020 l'Ufficio Competizioni della Lega di Serie A ha inviato ai Club il "Disciplinare di certificazione del sistema di gestione degli eventi calcistici" (approvato dal Consiglio di Lega il 19 febbraio 2020) avente ad oggetto la gestione dei processi afferenti all'organizzazione dell'evento gara.

Il Modello di prevenzione richiama e sviluppa formalmente i requisiti previsti nelle suddette linee guida e disciplinare ed è stato adottato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2020.

La Società, inoltre, in conformità con le stesse Linee Guida, ha istituito l'Organismo di Garanzia, attribuendo ad esso il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di prevenzione e di curarne l'aggiornamento: a tal fine è tenuto a relazionare, almeno annualmente, al Consiglio di Amministrazione sugli esiti delle attività di verifica svolte. Tale organo possiede le competenze professionali specifiche per svolgere efficacemente l'attività assegnata e agisce con continuità d'azione e risulta così composto:

- Patrizia Polliotto (Avvocato civilista, non ricopre nessuna carica nella Società), in qualità di Presidente;
- Guglielmo Giordanengo (Avvocato penalista, non ricopre nessuna carica nella Società);

- Alessandra Borelli (*Head of Compliance*).

La forma collegiale adottata garantisce il possesso, in capo all'Organismo, dei requisiti di autonomia e indipendenza necessari per poter svolgere i compiti affidatigli.

L'Organismo di Garanzia rimarrà in carica sino al 30 giugno 2023.

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 si sono tenute 6 riunioni dell'Organismo di Garanzia. Nel corso dell'esercizio 2022/2023 si è già tenuta una riunione dell'Organismo di Garanzia.

Società di Revisione

La Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, è tenuta per legge a verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la conformità del bilancio d'esercizio alle norme che ne disciplinano la redazione e la rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, esprimendo al riguardo il giudizio sia sul bilancio, sia sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sulla conformità della stessa alle norme di legge. Specifiche verifiche sono effettuate da parte della stessa relativamente alla relazione finanziaria semestrale e alle situazioni contabili trimestrali. Inoltre, essa svolge anche gli ulteriori controlli richiesti da normative, anche di settore, e gli ulteriori servizi ad essa affidati dal Consiglio di Amministrazione, ove non incompatibili con l'incarico di revisione legale dei conti.

La revisione legale dei conti è esercitata ai sensi di legge dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico dall'Assemblea degli Azionisti del 26 ottobre 20 per gli esercizi dal 2021/2022 al 2023/2024, ovvero per la maggior durata prevista dalla disciplina applicabile alle società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani qualora, prima della scadenza dell'incarico, intervengano modifiche normative e/o interpretative e/o qualsiasi altro fatto in dipendenza del quale Juventus risulti soggetta a una disciplina che preveda che l'incarico di revisione legale per le società di revisione abbia durata di nove esercizi.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto") il *Chief Corporate & Financial Officer*.

Ai sensi dello statuto sociale, può essere nominato Dirigente Preposto chi abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa e finanziaria in società di rilevanti dimensioni.

Al Dirigente Preposto spetta il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio.

Al Dirigente Preposto spettano tutti i poteri necessari per l'esercizio delle proprie funzioni, incluso quello di spesa. L'esercizio dei poteri attribuitigli avviene con firma singola e con specifico riferimento alle funzioni allo stesso assegnate e, conseguentemente, per il solo compimento di atti intesi al loro espletamento, nell'interesse aziendale e, comunque, nel rispetto delle norme di legge. Il Dirigente Preposto, con riferimento all'esercizio dei predetti poteri, deve comunicare senza indugio all'Amministratore Incaricato e con cadenza annuale al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte e sui costi sostenuti.

Risk Manager

Il Risk Manager, che coordina il processo operativo di gestione dei rischi, collabora con le funzioni aziendali coinvolte al fine di garantire l'implementazione di un efficace sistema di identificazione, monitoraggio e governo dei rischi rilevanti per l'organizzazione.

La responsabilità della Funzione Risk Management, a diretto riporto del *Chief Corporate & Financial Officer*, è stata attribuita al dott. Lorenzo Vispi. L'obiettivo del processo di risk management è quello di supportare le principali funzioni ed aree aziendali nel processo di identificazione, valutazione e prioritizzazione dei principali rischi della Società, definendo strategie ed azioni di mitigazione.

In particolare, il processo di risk management, svolto ciclicamente su base almeno annuale, è finalizzato a:

- identificare, classificare e valutare i rischi maggiormente rilevanti;
- prioritizzare i principali rischi e supportare il processo di *decision-making* aziendale;
- identificare o rafforzare le strategie e le azioni di mitigazione dei top risk, contribuendone all'implementazione e al monitoraggio;
- creare consapevolezza nell'organizzazione, diffondendo e rafforzando la cultura di gestione del rischio a tutti i livelli manageriali.

Il Risk Manager riferisce, con cadenza almeno annuale al Comitato Controllo e Rischi sulle risultanze delle attività di risk management svolte e sulle azioni di mitigazione da porre in essere per la riduzione dei rischi identificati. Su richiesta, il Risk Manager relaziona al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Dipendenti

I dipendenti del Gruppo, in funzione degli specifici compiti loro affidati all'interno dell'organizzazione aziendale, assicurano, come parte della loro responsabilità, un efficace ed efficiente funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, agendo come prima linea di difesa.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione definisce la politica per la remunerazione degli amministratori e top management, così come dettagliato alla Sezione 6, Paragrafo 6.1 cui si rimanda per maggiori dettagli.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, così come dettagliato alla Sezione 11 cui si rimanda per maggiori dettagli.

Data Protection Officer

Il *Data Protection Officer* che supporta, coordina e collabora con l'organizzazione per la gestione di tematiche "*data protection*": (i) sorveglia l'osservanza dei requisiti normativi applicabili e delle politiche del Titolare, valutando i rischi di ogni trattamento dei dati alla luce della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità, (ii) coopera con il Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali e (iii) fornisce, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati.

9.3. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

La Società ha definito il grado di interrelazione e le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso e di ridurre le duplicazioni di attività.

I vari attori del sistema di controllo interno, integrato nel generale assetto organizzativo della Società, sono infatti tra loro coordinati e interdipendenti, ed operano in modo sinergico in un sistema integrato.

Più in particolare, con riferimento agli Organi di Controllo, il Collegio Sindacale ed il Comitato Controllo e Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale partecipa ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

9.4. Identificazione, valutazione e gestione dei rischi

Nell'ambito del Sistema, le più specifiche attività di identificazione e gestione dei rischi poste in essere da Juventus, fanno parte del processo di *risk management*, processo continuo che si realizza nel normale corso dell'operatività aziendale, anche in base allo sviluppo del *business* e delle strategie aziendali.

Con riferimento alla stagione 2021/2022, il Risk Manager ha attuato un'attività di *fine tuning* della metodologia di *risk assessment* definita nel corso della precedente stagione coerentemente alle *best practice* di *Risk Management*, condotto un'attività di *risk assessment* specifica per la società controllata J Hotel e finalizzato un'analisi dei profili di rischio potenzialmente mitigabili attraverso coperture assicurative. Nel corso del secondo semestre della stagione 2021/2022 si è provveduto all'aggiornamento annuale del *risk assessment*.

Il processo di *Risk Management* è basato sui seguenti elementi:

- *risk identification*, attività di identificazione e classificazione dei principali rischi, svolta con il sussidio di un *Risk Model*, strumento che consente di classificare i fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali e il perseguimento del successo sostenibile;
- sviluppo di una metodologia di *risk assessment* e *risk evaluation* per la misurazione delle esposizioni in termini di impatto e probabilità di accadimento, sulla base di una scala di valutazione definita. Tali analisi consentono di associare a ciascun rischio un valore sintetico, cosiddetto *risk rating*, il quale permette di identificare il livello di rischiosità di un determinato evento di rischio e di rappresentare, tramite un valore univoco, anche il livello di rischiosità aggregato di Juventus;
- raccolta, analisi e aggregazione dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione di un *Risk Reporting* contenente i *Top Risk* di Juventus;
- definizione delle azioni di *risk mitigation* dei *Top Risk* di Juventus attraverso l'identificazione di azioni di mitigazione specifiche e strategie di mitigazione «trasversali» che consentano all'organizzazione di ridurre la propria esposizione al rischio.

La Procedura di *Risk Assessment & Reporting*, è stata oggetto di aggiornamento al fine di rendere il documento allineato all'impianto metodologico declinato dal Risk Manager. La Procedura, pertanto, costituisce parte integrante del Sistema ed ha lo scopo di disciplinare il processo di identificazione,

valutazione e reporting dei rischi aziendali, al fine di assicurare il *risk assessment* periodico da parte del *management*, definendo chiaramente ruoli e responsabilità.

In particolare, al verificarsi di modifiche nell'organizzazione e nei processi interni, in presenza di eventi esterni significativi o con l'avvio di nuove opportunità e iniziative di *business*, il *Management* è chiamato ad identificare eventuali nuovi rischi e a comunicarli al *Risk Manager*, affinché possa valutare la necessità di aggiornare il *Risk Model* e l'elenco dei fattori di rischio di Juventus. Contestualmente il *Risk Manager* valuta la ricorrenza dei rischi censiti nel *Risk Register*.

Le attività svolte nell'ambito del processo di *Risk Management* contribuiscono a:

- a) fornire evidenza dei principali rischi connessi al perseguimento degli obiettivi strategici aziendali e di quelli operativi correlati, fornendo – laddove possibile – ragionevoli assicurazioni circa il loro presidio;
- b) supportare il processo di *decision-making* aziendale;
- c) diffondere la “cultura” del *risk management* ed accrescere la consapevolezza aziendale circa i rischi cui è esposta l'organizzazione, favorendo la condivisione proattiva di informazioni rilevanti tra Funzioni aziendali;
- d) garantire l'adeguatezza e la coerenza del *framework* di Risk Management adottato, attraverso lo sviluppo e l'opportuno aggiornamento del modello dei rischi e delle metodologie e strumenti per una gestione efficace dei rischi;
- e) fornire adeguata e trasparente informativa di bilancio in merito ai principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, assicurando la tracciabilità del processo decisionale.

9.5. Valutazione dell'adeguatezza del sistema

La verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e la sua eventuale revisione spettano al Consiglio d'Amministrazione assistito dall'Amministratore Incaricato SCIGR con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi. Nell'effettuare tale verifica, i suddetti soggetti, ciascuno in relazione al proprio ruolo, hanno cura non solo di verificare l'esistenza e attuazione di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ma anche di procedere periodicamente ad un esame dettagliato della struttura del Sistema stesso, della sua adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia.

Il Consiglio d'Amministrazione riceve ed esamina almeno semestralmente, o in seguito al verificarsi di criticità rilevanti, le relazioni predisposte dall'*Head of Internal Audit*, dal Comitato Controllo e Rischi, dall'Organismo di Vigilanza e dall'Organismo di Garanzia, al fine di sostanziare le proprie attività di verifica sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di intervenire sulle eventuali debolezze che richiedano un miglioramento del Sistema.

Al termine del processo sopra descritto, con riferimento all'esercizio 2021/2022, il Consiglio di Amministrazione, opportunamente assistito dal Comitato Controllo e Rischi, ha concluso positivamente in merito all'adeguatezza e all'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

9.6. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di Informativa Finanziaria

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di Informativa Finanziaria, inquadrato nel più ampio sistema integrato di controllo interno e di gestione rischi e volto a garantire l'attendibilità, l'affidabilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria della Società, si focalizza sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile strumentale alla formazione dei documenti di informativa finanziaria. Inoltre, è orientato ad assicurare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte per consentire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione nei documenti contabili (bilancio d'esercizio e bilancio semestrale abbreviato) redatti dalla Società, permettendo il rilascio delle attestazioni e delle dichiarazioni, richieste dall'art. 154-bis del TUF, da parte degli organi amministrativi delegati e del Dirigente Preposto.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistente in relazione al processo di Informativa Finanziaria adottato da Juventus è stato sviluppato considerando la normativa vigente, i regolamenti di riferimento e le linee guida fornite dagli organismi di categoria; esso risulta costituito dai seguenti documenti e procedure:

- Codice Etico – nel quale sono declinati i principi ed i valori etici aziendali, che evidenzia le regole di condotta la cui osservanza da parte di tutti i dipendenti e collaboratori dell'azienda è fondamentale per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine della Società. Per ulteriori dettagli in merito al Codice Etico, integralmente pubblicato sul sito internet della Società, si rimanda al paragrafo 1.3 "Principi e valori" della presente Relazione.
- Sistema di Deleghe e Procure – che identifica i poteri di gestione e di rappresentanza sociale dei singoli responsabili aziendali, allineato rispetto alle evoluzioni del modello organizzativo e di governance della Società.
- Modello di Controllo Amministrativo e Contabile – documento volto a definire ruoli, responsabilità e modalità di attuazione del sistema di controllo amministrativo e contabile.
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 – nel quale sono definite le procedure idonee a ridurre i rischi di commissione dei reati contemplati dalla normativa di riferimento, nonché il correlato sistema sanzionatorio; per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 3.6.6 "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001" della presente Relazione.
- Procedure amministrativo-contabili e gestionali – che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi rilevanti ed ai calendari di chiusura.
- Procedura di Risk Assessment e Reporting - che definisce ruoli, responsabilità e metodologie sviluppate a supporto delle attività di Risk Assessment; il documento inoltre illustra le linee guida per le successive attività di aggiornamento periodico della valutazione dei rischi e di Risk Management.

In particolare, il Modello di Controllo Amministrativo e Contabile definisce:

- le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistente in relazione al processo di Informativa Finanziaria;

- le responsabilità, i mezzi e i poteri conferiti al Dirigente Preposto;
- le norme comportamentali da osservare da parte del personale della Società a qualsiasi titolo coinvolto nell'implementazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di Informativa Finanziaria;
- i ruoli e le responsabilità attribuiti alle direzioni e funzioni aziendali coinvolte nell'attività di predisposizione, diffusione e verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato;
- il processo di attestazione interna in capo ai responsabili delle direzioni e funzioni aziendali;
- il processo di attestazione verso il Mercato in capo all'Amministratore Incaricato SCIGR e al Dirigente Preposto.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistente in relazione al processo di Informativa Finanziaria si articola nelle seguenti fasi:

a) Identificazione e valutazione dei rischi amministrativi e contabili

Il processo di identificazione dei rischi è svolto sotto la responsabilità del Dirigente Preposto, in condivisione con l'Amministratore Incaricato SCIGR e con il supporto del *Risk Manager*.

Tale processo è svolto con lo scopo di:

- verificare l'aggiornamento dei conti di bilancio e dei relativi processi aziendali ad essi collegati, individuati come rilevanti, e dei correlati controlli presenti nelle procedure amministrativo-contabili;
- identificare, per ciascuna Funzione aziendale, le aree e le informazioni contabili rilevanti, i processi ed i flussi contabili ritenuti critici, nonché le attività di controllo poste a presidio di tali flussi e processi.

Nell'effettuare tali attività il Dirigente Preposto trae ulteriori elementi a supporto dell'attività di valutazione dei rischi amministrativi/contabili dalle risultanze del più esteso processo di *Risk Management*.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati nell'ambito dei processi amministrativo - contabili è effettuata considerando gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria, che sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità o la documentabilità e tracciabilità delle operazioni.

Le funzioni aziendali, per il tramite dei Leadership Team Member / Head of / Responsabili di riferimento, sono responsabili dell'attuazione del Modello di Controllo Amministrativo e Contabile: esse svolgono l'attività di documentazione delle procedure amministrativo-contabili ed effettuano i controlli in esse definiti. In occasione di significativi eventi organizzativi, ed in ogni caso con cadenza almeno annuale, le funzioni aziendali per il tramite dei soggetti sopra richiamati, verificano, per le aree di propria competenza, lo stato di aggiornamento delle procedure/istruzioni operative e dei controlli in esse contenuti in termini di:

- corrispondenza della descrizione dei controlli e delle evidenze a supporto degli stessi rispetto alle attività operative svolte, ai sistemi informativi utilizzati e all'organigramma aziendale;
- corretta identificazione degli *owner* del processo, delle attività e dei controlli individuati.

Qualora, a seguito dell'attività di valutazione dei rischi, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrativo-contabili di Juventus, è compito del Leadership Team Member di riferimento, in coordinamento con le diverse funzioni interessate e il Dirigente Preposto, provvedere alla integrazione delle procedure/istruzioni operative esistenti o alla formalizzazione di nuove in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

Le procedure così aggiornate o implementate sono sottoposte all'approvazione dei responsabili dei controlli di primo, secondo e terzo livello, previa condivisione con il Dirigente Preposto laddove afferenti il Modello di Controllo Amministrativo e Contabile.

c) Verifica dell'effettiva operatività dei controlli e valutazione delle eventuali problematiche rilevate

Le attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistente in relazione al processo di Informativa Finanziaria sono eseguite in occasione della predisposizione della relazione finanziaria annuale e di quello semestrale. A tal fine sono svolte specifiche attività di monitoraggio per accertare l'adeguatezza e l'effettiva operatività delle procedure amministrativo-contabili e dei controlli in esse contenuti a presidio del corretto funzionamento dei processi contabili rilevanti.

Tale valutazione è effettuata mediante attestazioni dirette al Dirigente Preposto da parte delle principali funzioni di Juventus in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle attività operative e di controllo di loro responsabilità e verifiche periodiche effettuate dal Dirigente Preposto con il supporto della funzione *Internal Audit*, al fine di accertare il grado di obiettività in merito all'operatività del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistente in relazione al processo di Informativa Finanziaria.

Il Dirigente Preposto, con il supporto dell'*Head of Internal Audit*, predispone una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte. Le predette valutazioni possono comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di concerto con il *Chief Executive Officer*, redige, sulla base di quanto evidenziato, le attestazioni ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.

Il Dirigente Preposto riferisce periodicamente al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistente in relazione al processo di Informativa Finanziaria, nonché ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni rilasciate.

Il Consiglio di Amministrazione esamina il contenuto delle dichiarazioni/attestazioni di legge, presentate dal *Chief Executive Officer* e dal Dirigente Preposto a corredo dei corrispondenti documenti contabili (bilancio d'esercizio e bilancio semestrale abbreviato), assumendo le determinazioni di competenza e autorizzando la pubblicazione dei documenti stessi.

Per ulteriori indicazioni sulle attività svolte dai soggetti citati, si vedano i dettagli descritti nella presente Relazione.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'informativa prevista dall'art. 150 del TUF e dall'art. 2391 del Codice Civile viene fornita dagli Amministratori al Collegio Sindacale e dagli organi delegati al Consiglio di Amministrazione ed allo stesso Collegio Sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, da tenersi almeno trimestralmente.

Ad Amministratori e Sindaci viene fornita un'adeguata informativa sulle operazioni atipiche e/o inusuali ovvero con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri delegati.

Qualora un Amministratore abbia un interesse nell'operazione (anche solo potenziale), ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile deve comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

Il Comitato Controllo e Rischi è individuato quale Comitato per le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob. Per le operazioni di minore rilevanza, il Comitato per le operazioni con parti correlate coincide con il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, mentre, in presenza di operazioni di maggiore rilevanza Laurence Debroux, amministratore non indipendente, è sostituita da Giorgio Tacchia, amministratore indipendente, fermo restando che, per le sole operazioni di minore rilevanza in materia di remunerazioni e compensi degli Amministratori, il Comitato per le operazioni con parti correlate coincide con il Comitato per le Nomine e la Remunerazione (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione 6, Paragrafo 6.2).

Ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nella funzione di Comitato competente in materia, la "Procedura per le operazioni con parti correlate" (disponibile sul sito internet www.juventus.com). Tale Procedura, entrata in vigore il 1° gennaio 2011 e, da ultimo, aggiornata il 30 giugno 2021, contiene regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

A tal fine sono state individuate le seguenti tipologie di operazioni con parti correlate:

- a) le operazioni di "maggiore rilevanza": quelle che superano la soglia del 5%, o del 2,5% nel caso di operazioni poste in essere con la capogruppo EXOR N.V. o con soggetti a quest'ultima correlati che risultino a loro volta correlati alla Società, di almeno uno dei tre parametri previsti dalla normativa (rapporto controvalore dell'operazione/patrimonio netto della Società; rapporto attivo dell'entità oggetto dell'operazione/attivo della Società; rapporto passività dell'entità oggetto dell'operazione/attivo della Società). Per tali operazioni è prevista l'approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole vincolante del Comitato per le operazioni con parti correlate, nonché un regime di trasparenza maggiormente stringente in quanto, in tali circostanze, è prevista la messa a disposizione del pubblico di un documento Informativo redatto in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;
- b) le operazioni di "minore rilevanza": quelle che non superano le soglie sopra evidenziate e che non rientrano nella categoria residuale delle operazioni di importo esiguo. Per tali operazioni è prevista una procedura meno stringente che contempla, prima dell'approvazione dell'operazione, un parere motivato non vincolante del Comitato per le operazioni con parti correlate.

Le Procedure prevedono inoltre alcuni casi di esenzione per le operazioni di importo esiguo, per quelle ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*, e per altri casi esplicitamente previsti dalla normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 non si sono tenute riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1. Ruolo del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, costituito ai sensi dello Statuto Sociale da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina e ne valuta, nel corso dell'esercizio, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

Le strutture societarie garantiscono ai membri del Collegio Sindacale l'informativa concernente le principali novità regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali. Inoltre, al fine di fornire ai Sindaci un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, alle riunioni del Collegio Sindacale intervengono su richiesta i Responsabili delle funzioni aziendali.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si coordina con il *Chief Corporate & Financial Officer* e con il Comitato Controllo e Rischi anche mediante la partecipazione alle riunioni di tale Comitato.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato a svolgere le funzioni attribuite dalla vigente normativa al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, istituito con decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. In tale ruolo il Collegio vigila su: (i) il processo di informativa finanziaria, (ii) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi, (iii) la revisione legale dei conti annuali, (iv) l'indipendenza della Società di Revisione legale verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi non di revisione prestati alla Società ed alle controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Il Collegio è infine chiamato ad esprimere una proposta motivata all'Assemblea degli Azionisti in sede di conferimento e revoca dell'incarico di revisione legale dei conti.

Il Collegio informa altresì il Consiglio di Amministrazione in merito all'esito della revisione legale.

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio è riportata nella Relazione all'Assemblea predisposta ai sensi dell'art.153 del TUF e allegata alla documentazione di bilancio.

In tale relazione il Collegio riferisce altresì sull'attività di vigilanza svolta in ordine alla conformità delle procedure adottate ai principi indicati da Consob in materia di parti correlate, nonché sulla loro osservanza sulla base delle informative ricevute.

11.2. Nomina e sostituzione

La nomina e la sostituzione dei sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente e dall'art. 22 dello Statuto.

Il collegio sindacale è costituito da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste, depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, in numero non superiore ai sindaci da eleggere.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa percentuale prevista per la società dalla disciplina vigente; tale quota di partecipazione deve risultare da apposite comunicazioni che devono pervenire alla società almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Possono essere inseriti nelle liste unicamente candidati per i quali siano rispettati i limiti degli incarichi fissati dalla normativa applicabile e che siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa stessa e dallo Statuto. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) e comma 3 del decreto ministeriale n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del collegio sindacale di società quotate, per materie strettamente attinenti all'attività esercitata dalla società si intendono diritto commerciale, diritto industriale, diritto dello sport, economia aziendale e scienza delle finanze nonché le altre discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione differente, mentre per settori di attività strettamente attinenti a quello in cui opera la società si intendono i settori relativi alle attività sportive o allo sport professionistico.

Le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, ai primi due posti della sezione relativa ai sindaci effettivi, candidati di genere diverso in modo da consentire una composizione del collegio sindacale nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste devono essere inoltre corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti con questi ultimi dalla disciplina vigente;
- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché

di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto e della loro accettazione della candidatura;

- d) dell'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai candidati presso altre società con l'impegno ad aggiornare tale elenco alla data dell'assemblea.

I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che, in base a quanto sopra stabilito, risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia predetta è ridotta alla metà.

Le liste possono essere depositate tramite almeno un mezzo di comunicazione a distanza secondo modalità, rese note nell'avviso di convocazione dell'assemblea, che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata agli azionisti di riferimento ai sensi delle disposizioni normative sono eletti il restante membro effettivo e l'altro membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista; in caso di parità tra più liste, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista di cui al punto 2 che precede.

Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando il rispetto dei requisiti di legge e di statuto in materia di composizione del collegio sindacale.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra, anche nella carica di presidente, il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, qualora la nomina del collegio sindacale sia stata effettuata a mezzo di liste.

Se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, deve essere convocata al più presto l'assemblea per assicurare il rispetto di tale normativa.

Qualora la nomina del collegio sindacale non sia stata effettuata a mezzo liste, in caso di sostituzione di un sindaco subentra il supplente più anziano di età. Se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il supplente che consente il rispetto di tale normativa. Nel caso in cui l'applicazione di tale procedura non consenta comunque il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, deve essere convocata al più presto l'assemblea per assicurare il rispetto di tale normativa.

Il meccanismo di elezione dei sindaci sopra descritto non si applica nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze ed assicurando il rispetto dei requisiti di legge e di statuto in materia di composizione del collegio sindacale.

11.3. *Composizione e funzionamento*

Il Collegio in carica alla data della presente Relazione, la cui composizione è dettagliata nella tabella che segue, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 ottobre 2021.

Componenti	Ruolo	Percentuale di presenza esercizio 2021/2022	N. altri incarichi
Roberto Spada	Presidente	100%	10
Alessandro Forte	Sindaco effettivo	100%	1
Maria Cristina Zoppo	Sindaco effettivo	100%	1
Marialuisa Mosconi	Sindaco supplente	-	5
Roberto Petrignani	Sindaco supplente	-	-

I profili dei Sindaci, che includono informazioni circa l'età, il percorso formativo e professionale, sono consultabili sul sito internet www.juventus.com. Nell'allegata Tabella 3 si riportano le più significative cariche ricoperte dai componenti del Collegio.

Il Collegio resterà in carica sino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2023/2024.

In occasione della nomina del Collegio del 25 ottobre 2018 è stata presentata solamente la lista dell'Azionista EXOR N.V. titolare del 63,8% delle azioni ordinarie. La lista, unitamente alla documentazione prevista dallo Statuto per il relativo deposito, è stata tempestivamente pubblicata sul sito www.juventus.com dove è tuttora consultabile.

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 il Collegio Sindacale si è riunito quattordici volte, registrando una percentuale di partecipazione dei componenti pari al 100%.

La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale è di circa due ore e mezza.

Criteri e politiche di diversità

In ragione della diversità di profili dei membri componenti il Collegio Sindacale, la Società non ravvisa la necessità di adottare specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione dell'organo di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere ed il percorso formativo e professionale.

Per quanto riguarda la diversità di genere la Società ha ritenuto sufficiente, ai fini di una adeguata composizione dell'organo di controllo, il rispetto dei requisiti previsti dalle disposizioni normative e regolamentari nonché di quanto previsto dallo Statuto: a tal riguardo, si segnala che almeno un terzo dei componenti del Collegio Sindacale è costituito da Sindaci del genere meno rappresentato.

Indipendenza

Il Collegio Sindacale in carica ha verificato per la prima volta, in occasione della nomina, e, successivamente, in data 23 settembre 2022 la sussistenza dei requisiti, *inter alia*, di indipendenza previsti dalla legge (art. 148, comma 3, TUF) e dal Codice di Corporate Governance in capo a tutti i suoi componenti effettivi (Roberto Spada, Alessandro Forte e Maria Cristina Zoppo).

Remunerazione

La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno loro richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società.

Gestione degli interessi

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI INVESTITORI

La Società si adopera per instaurare un dialogo con gli Azionisti e con gli Investitori istituzionali. Il Presidente, il Vice Presidente e i Dirigenti con responsabilità strategiche responsabili delle aree operative, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la Società, sovrintendono ai rapporti con gli Investitori istituzionali e con gli altri Azionisti, secondo un indirizzo di costante attenzione e dialogo.

All'attività è dedicata un'apposita struttura aziendale incaricata della gestione dei rapporti con gli Azionisti che collabora con la Funzione Press Office ai fini dell'aggiornamento del sito internet della Società.

Quest'ultima rende disponibile in un'apposita sezione del sito, anche in lingua inglese, le notizie riguardanti il profilo della Società, le informazioni concernenti la Corporate Governance, i documenti contabili periodici e annuali, i comunicati stampa, le liste di candidati alle cariche di Amministratore e di Sindaco, nonché i documenti relativi alle Assemblee.

Sono inoltre a disposizione del pubblico, nella sezione "Investitori" del sito, un apposito "Investor Kit" e un elenco delle FAQ.

Alla data della presente Relazione, la responsabilità della Funzione di Investor Relations è affidata a Stefano Cerrato, *Chief Corporate & Financial Officer*.

Per le informazioni agli azionisti, agli investitori e alla stampa sono contattabili le seguenti funzioni aziendali:

- Relazioni con gli investitori istituzionali e con gli analisti finanziari (Tel.+39011-6563538 – Fax +39011-5631177 – investor.relations@juventus.com)
- Ufficio Stampa (Tel.+39011-6563448 – Fax +39011-4407461 – pressoffice@juventus.com)

13. ASSEMBLEE

13.1. Assemblea e diritti degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo attraverso cui i soci possono partecipare attivamente alla vita societaria esprimendo la propria volontà con le modalità e sugli argomenti ad essi riservati dalla

legge e dallo Statuto Sociale. L'Assemblea degli Azionisti si riunisce in forma ordinaria e straordinaria. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, nei limiti dello Statuto stesso.

L'Assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e quindi principalmente: (i) in sede ordinaria, tra l'altro (a) sul bilancio e sulla destinazione del risultato dell'esercizio, (b) sulla nomina e revoca degli Amministratori, determinandone il numero entro i limiti fissati dallo Statuto e il compenso, (c) sulla nomina dei Sindaci, determinandone il compenso, e (d) sul conferimento dell'incarico di revisione legale, su raccomandazione del Collegio Sindacale; e (ii) in sede straordinaria, tra l'altro (a) sulle modifiche dello Statuto non relative ad adeguamenti normativi, e (b) sulle operazioni di carattere straordinario, quali, ad esempio, aumenti del capitale, fusione e/o scissione.

Lo Statuto non attribuisce agli Azionisti diritti ulteriori rispetto a quelli spettanti per legge, né contempla modalità per il loro esercizio diverse dai termini normati dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

13.2. Modalità di convocazione e partecipazione all'Assemblea

Convocazione

L'Assemblea è di norma convocata dal Consiglio di Amministrazione. In linea con le previsioni di legge in materia, lo Statuto prevede che il Consiglio debba convocare l'Assemblea di approvazione del bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine, nei casi consentiti dalla legge, può essere elevato a centottanta giorni. L'Assemblea è inoltre convocata – in via ordinaria o straordinaria – ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga opportuno, nonché in ogni caso previsto dalla legge. Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 9 dello Statuto, allegato alla presente.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, si possono tenere in unica convocazione oppure possono essere previste la prima, la seconda e, limitatamente all'assemblea straordinaria, la terza convocazione.

Avviso di convocazione

La convocazione dell'Assemblea è fatta per mezzo di avviso pubblicato, entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, sul sito internet della Società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile, ivi inclusa la pubblicazione per estratto sui giornali quotidiani, e la diffusione tramite il meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info", consultabile all'indirizzo www.1info.it.

Tale termine, ai sensi dell'art.125-*bis*, comma secondo, del Testo Unico della Finanza, è anticipato al quarantesimo giorno per le Assemblee convocate per l'elezione mediante il voto di lista dei componenti degli organi di amministrazione e controllo.

L'avviso di convocazione, il cui contenuto è definito dalla legge e dallo Statuto, riporta le indicazioni necessarie ai fini della partecipazione in Assemblea, ivi incluse, in particolare, le indicazioni riguardo alle modalità di reperimento, anche tramite il sito internet della Società, dei moduli di delega.

Relazioni sulle materie all'ordine del giorno

Con le medesime modalità ed entro il medesimo termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione, salvo diversa previsione normativa, il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione del pubblico una relazione sulle materie poste all'ordine del giorno.

Quando sono poste all'ordine del giorno materie per le quali sono previsti termini diversi di convocazione dell'Assemblea, le relazioni illustrative sono pubblicate entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno.

Intervento in assemblea

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. In presenza di eventuali conflitti di interesse, così come definiti all'articolo 8 dello Statuto, il partecipante all'Assemblea è tenuto a dichiarare tale situazione sotto la propria responsabilità.

È stato inoltre previsto che la Società possa avvalersi della facoltà di designare un rappresentante degli Azionisti (di seguito "Rappresentante designato") al quale gli stessi possano conferire una delega, con istruzioni di voto, su tutte o parte delle materie all'ordine del giorno, sino alla fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea.

Inoltre, per facilitare gli Azionisti nell'esercizio dei propri diritti, il modulo di delega semplice e quello per conferire delega al Rappresentante designato sono messi a disposizione nell'apposita sezione dedicata del sito internet, insieme alla documentazione di interesse e alle informazioni sulle modalità per la notifica, anche elettronica, della delega e il conferimento della delega al Rappresentante designato. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può attivare modalità per consentire l'espressione del voto in via elettronica.

Sono fatte salve eventuali modalità intervento consentito o imposte da normativa adottata in contesti straordinari.

Integrazione delle materie e ulteriori proposte di delibera

Ai sensi di legge, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono:

- richiedere – eccettuati gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera su proposta degli Amministratori o sulla base di progetti o relazioni da essi predisposti – entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, salvo diverso termine previsto dalla legge, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti e trasmettendo al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle materie indicate. Tale relazione deve essere messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla regolamentazione vigente, unitamente alle valutazioni eventualmente espresse dal Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione, almeno quindici giorni prima dell'Assemblea;
- presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno secondo le modalità e i termini disciplinati per l'integrazione dell'ordine del giorno.

Domande prima dell'Assemblea

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande devono pervenire alla Società. Sono prese in considerazione esclusivamente le domande pervenute entro tale data e strettamente pertinenti alle materie all'ordine del giorno.

13.3. Svolgimento dell'Assemblea

Le norme statutarie che disciplinano le modalità di svolgimento delle assemblee sono approvate e modificate dall'Assemblea Straordinaria.

L'Assemblea Ordinaria ha inoltre adottato – in data 26 ottobre 2004 – il Regolamento Assembleare, finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni, disponibile sul sito internet www.juventus.com.

Una rappresentanza del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale partecipa alle Assemblee. In particolare, sono presenti alle Assemblee quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possono apportare un utile contributo alla discussione.

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 si è tenuta un'Assemblea in data 29 ottobre 2021, che ha deliberato, in sede ordinaria: (i) l'approvazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021, (ii) l'approvazione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, (iii) deliberazioni in ordine al Consiglio di Amministrazione e (iv) deliberazioni in ordine al Collegio Sindacale; in sede straordinaria (i) proposta di aumento di capitale e (ii) modifiche statutarie. In tale occasione erano presenti: il Presidente Andrea Agnelli, il Vice Presidente Pavel Nedved, gli amministratori Maurizio Arrivabene, Paolo Garimberti (Amministratore indipendente) e Francesco Roncaglio, ed i Sindaci Paolo Piccatti (Presidente) e Silvia Lirici.

In relazione alla Presidenza dell'Assemblea, si rinvia all'art.12 dello Statuto allegato alla presente.

Le deliberazioni prese dall'Assemblea sono accertate per mezzo di processi verbali sottoscritti dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.

Il Consiglio di Amministrazione si è adoperato, in conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, anche secondo quanto descritto nel precedente Paragrafo 13.2.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

La Società non ha adottato pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle indicate nei punti precedenti.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'esercizio 2021/2022 alla data della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* rispetto a quanto riportato nella presente Relazione.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 3 DICEMBRE 2021 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Nel corso della riunione del 23 settembre 2022, è stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la lettera del 3 dicembre 2021 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance, che è stata oggetto di specifico dibattito in sede consiliare.

Torino, 23 settembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Agnelli

TABELLE RIEPILOGATIVE E DI SINTESI

TABELLA 1: INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI IN ALTRE SOCIETÀ

Nome e Cognome	Società	Carica nella società
Andrea Agnelli	Giovanni Agnelli B.V.	Amministratore
	Stellantis N.V.	Amministratore
	EXOR N.V.	Amministratore
Pavel Nedved	-	-
Maurizio Arrivabene	-	-
Laurence Debroux	EXOR N.V.	Amministratore
	Novo Nodisk A/S	Amministratore
	Solvay SA	Amministratore
Massimo Della Ragione	Prima Assicurazione	Amministratore
Kathryn Frances Fink	-	-
Suzanne Heywood	Exor Investments Limited	Managing Director
	CNH Industrial N.V.	Presidente
	IVECO Group N.V.	Presidente
	Shang Xia Trading (Shanghai) Co. Ltd	Presidente
	The Economist Newspaper Limited	Amministratore
	Christian Louboutin SAS	Amministratore
Daniela Marilungo	-	-
Francesco Roncaglio	Banca del Piemonte S.p.A.	Amministratore
	Envent Italia SIM S.p.A.	Amministratore
Giorgio Tacchia	Chili S.p.A.	Amministratore

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (a)	In carica da	In carica fino a	Lista (b)	Esecutivi	Non Esecutivi	Indip. da Codice Autodisciplina	Indip. TUF	N. altri incarichi (c)	(d)	Controllo e rischi		Nomine e remunerazione		ESG	
													(d)	(e)	(d)	(e)	(d)	(e)
Presidente	Andrea Agnelli	06/12/1975	2010	29/10/21	Approvazione bilancio al 30/6/24	M	X				3	12/12						
Vice Presidente	Pavel Nedved	30/08/1972	2010	29/10/21	Approvazione bilancio al 30/6/24	M	X				-	11/12						
Amministratore	Maurizio Arrivabene	07/03/1957	2012	29/10/21	Approvazione bilancio al 30/6/24	M	X				-	12/12						
Amministratore	Laurence Debroux	25/07/1969	2021	29/10/21	Approvazione bilancio al 30/6/24	M		X			3	10/12	4/5	M			1/2	M
Amministratore	Massimo Della Ragione	21/03/1965	2021	29/10/21	Approvazione bilancio al 30/6/24	M		X	X	X	1	10/12	4/5	P				
Amministratore	Kathryn Frances Fink	24/02/1966	2021	29/10/21	Approvazione bilancio al 30/6/24	M		X	X	X	-	9/12			5/6	P		
Amministratore	Suzanne Heywood	25/02/1969	2021	30/12/21	Approvazione bilancio al 30/6/22	M		X			6	5/12					2/2	P
Amministratore	Daniela Marilungo	04/11/1970	2015	29/10/21	Approvazione bilancio al 30/6/24	M		X	X	X	-	12/12	5/5	M			2/2	M
Amministratore	Francesco Roncaglio	01/12/1978	2015	29/10/21	Approvazione bilancio al 30/6/24	M		X			2	12/12			5/6	M		
Amministratore	Giorgio Tacchia	25/11/1973	2021	29/10/21	Approvazione bilancio al 30/6/24	M		X	X	X	1	10/12			5/6	M		
Amministratori non più in carica																		
Amministratore	Laura Zanetti		2021	29/10/21	29/12/2022	M		X	X	X		3/12						

Numero delle riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12

Comitato Controllo e Rischi: 15

Comitato per le nomine e la remunerazione: 6

Comitato ESG: 2

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art.147-ter TUF): 2,5%

- (a) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
- (b) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m" lista di minoranza; "CdA" lista presentata dal Consiglio di Amministrazione).
- (c) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Tabella 1 della Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.
- (d) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni.
- (e) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 3: INCARICHI DEI SINDACI IN ALTRE SOCIETA'

Nome e Cognome	Società	Carica nella società
Roberto Spada	Acciaierie d'Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Alpitour S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Credit Suisse (Italy) S.p.A.	Sindaco effettivo
	Fastweb S.p.A.	Sindaco effettivo
	Italia Independent Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Lottoitalia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Luigi Lavazza S.p.A.	Amministratore
	Prada S.p.A.	Sindaco effettivo
	Snam Rete Gas S.p.A.	Sindaco effettivo
Willis Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	
Alessandro Forte	Luigi Lavazza S.p.A.	Sindaco Effettivo
Maria Cristina Zoppo	Intesa San Paolo S.p.A.	Amministratore e membro del Comitato Interno sulla gestione
	Newlat Food S.p.A.	Amministratore
	Michelin Italiana S.A.M.I.	Sindaco Effettivo
Marialuisa Mosconi	Anima Holding S.p.A.	Amministratore
	Anima SGR S.p.A.	Amministratore
	Esprinet S.p.A.	Sindaco effettivo
	General Finance S.p.A.	Amministratore
	Stocaggi Gas Italia - Sogit S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Roberto Petrignani	-	-

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

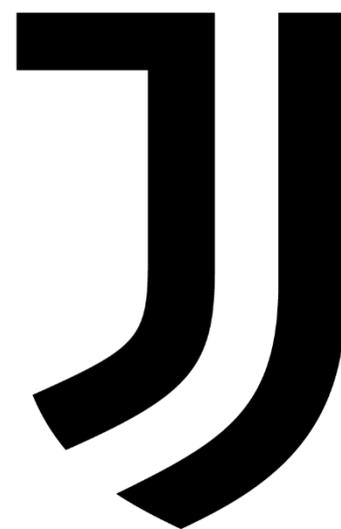
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (a)	In carica da	In carica fino a	Lista (b)	Indip. da Codice Autodisciplina	Partecipazione alle riunioni del Collegio (c)	N. altri incarichi (d)
Presidente	Roberto Spada	25/09/1963	2021	29/10/21	Approvazione bilancio al 30/6/24	M	X	7/14	10
Sindaco effettivo	Alessandro Forte	07/11/1969	2021	29/10/21	Approvazione bilancio al 30/6/24	M	X	7/14	1
Sindaco effettivo	Maria Cristina Zoppo	14/11/1971	2021	29/10/21	Approvazione bilancio al 30/6/24	M	X	7/14	1
Sindaco supplente	Marialuisa Mosconi	18/05/1962	2021	29/10/21	Approvazione bilancio al 30/6/24	M	X	-	5
Sindaco supplente	Roberto Petrigiani	27/10/1963	2009	29/10/21	Approvazione bilancio al 30/6/24	M	X	-	-

Numero delle riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 14

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art.147-ter TUF): 1%

- (a) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.
- (b) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m" lista di minoranza).
- (c) In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale.
- (d) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative attuazioni contenute nel Regolamento Emittenti. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

STATUTO SOCIALE



COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'

Articolo 1 - DENOMINAZIONE

E' costituita una società per azioni sotto la denominazione "JUVENTUS F.C. S.p.A." o "JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica.

Articolo 2 - SEDE

La società ha la sede legale in Torino.

Articolo 3 - OGGETTO

La società ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività sportive ed altresì l'esercizio di attività ad esse connesse o strumentali in modo diretto o indiretto.

Nell'ambito delle attività connesse o strumentali la società ha per oggetto il compimento di attività promozionali, pubblicitarie e di licenza di propri marchi, l'acquisto, la detenzione e la vendita, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società commerciali, immobiliari o aventi ad oggetto la fornitura di servizi comunque connesse al proprio oggetto sociale.

Per l'attuazione dell'oggetto sociale e per la realizzazione degli scopi precisati nei commi precedenti la società potrà:

- compiere operazioni di carattere immobiliare, mobiliare e finanziario, queste ultime non nei confronti del pubblico, che fossero ritenute utili o necessarie;
- promuovere e pubblicizzare la sua attività e la sua immagine utilizzando modelli, disegni ed emblemi direttamente o a mezzo terzi e commercializzando, sempre direttamente o a mezzo terzi, beni, oggetti e prodotti recanti marchi o segni distintivi della società; svolgere anche indirettamente attività editoriale, con la esclusione della pubblicazione di giornali quotidiani.

Il tutto comunque nel rispetto delle disposizioni di legge.

Articolo 4 – DURATA

La durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2100.

CAPITALE SOCIALE – AZIONI

Articolo 5 – MISURA DEL CAPITALE

Il capitale sociale è di Euro 23.379.254,38 diviso in n. 2.527.478.770 azioni ordinarie senza valore nominale.

Le azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione.

Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

Articolo 6 – AZIONI E DIRITTO DI VOTO

1. Ogni azione è indivisibile e dà diritto ad un voto.

2. In deroga a quanto previsto nel comma precedente, ciascuna azione dà diritto a due voti ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

(a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi, decorrenti dall'iscrizione nell'elenco speciale di cui al punto successivo; e

(b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo ("Elenco Speciale").

L'iscrizione nell'Elenco Speciale avviene l'ultimo giorno del mese in cui l'istanza del soggetto legittimato, prevista dal successivo comma 3, è ricevuta dalla società.

L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto è efficace il primo giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

3. La società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi i soggetti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto.

Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza unitamente alla comunicazione attestante il possesso azionario – che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare – rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche, l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi e i dati identificativi dell'eventuale controllante. All'Elenco Speciale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative al libro soci e ogni altra disposizione in materia, anche per quanto riguarda la pubblicità delle informazioni e il diritto di ispezione dei soci. L'Elenco Speciale è aggiornato in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili, secondo i criteri definiti dal consiglio di amministrazione con proprio regolamento pubblicato sul sito internet della società.

4. La società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale (con conseguente perdita della maggiorazione di voto già maturata ovvero, se non maturata, del periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato) nei seguenti casi:

- a) in caso di rinuncia irrevocabile, totale o parziale, dell'interessato;
- b) in caso di comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; ovvero
- c) d'ufficio, ove la società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e conseguentemente del relativo diritto di voto.

5. Il titolare del diritto reale legittimante iscritto nell'Elenco Speciale è tenuto a comunicare senza indugio alla società ogni circostanza e/o vicenda che comporti il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita o interruzione della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto (ivi incluso il trasferimento diretto o indiretto di partecipazioni di controllo nei casi previsti al successivo comma 6).

6. La maggiorazione del diritto di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato viene meno:

- a) in caso di cessione, a titolo oneroso o gratuito dell'azione, salvo quanto infra previsto, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista; si precisa, per maggior chiarezza, che in caso di cessione di solo una parte della partecipazione posseduta, il voto maggiorato si conserva in relazione alle azioni non oggetto di cessione;
- b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

La maggiorazione del diritto di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato:

- a) si conserva in caso di costituzione, da parte del soggetto iscritto nell'Elenco Speciale, di pegno o usufrutto sulle azioni, fintantoché il diritto di voto rimanga attribuito al soggetto costituente il pegno o concedente l'usufrutto;

- b) si conserva in caso sia di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario sia di fattispecie assimilabili quali il trasferimento a titolo gratuito in forza di un patto di famiglia ovvero il trasferimento a titolo gratuito a seguito della costituzione e/o dotazione di un trust o di una fondazione i cui beneficiari siano il trasferente o i suoi eredi o legatari;
- c) si conserva in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società incorporante risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione, a condizione che la società incorporante risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione sia controllata, direttamente o indirettamente, dal medesimo soggetto che, direttamente o indirettamente, controlla il titolare del diritto reale legittimante;
- d) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'articolo 2442 del Codice Civile e alle ipotesi di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio dei diritti di opzione originariamente spettanti in relazione alle azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione del diritto di voto, nonché in caso di esercizio del diritto di conversione connesso ad obbligazioni convertibili e ad altri titoli di debito comunque strutturati che lo prevedono nel loro regolamento;
- e) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione della società, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;
- f) si conserva in caso di trasferimento da un portafoglio ad un altro degli OICR (come definiti nel D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) gestiti da uno stesso soggetto;
- g) ove la partecipazione sia riconducibile ad un trust, si conserva in caso di mutamento del trustee;
- h) ove la partecipazione sia intestata fiduciariamente, si conserva in caso di cambiamento del fiduciario a condizione che il fiduciante sia sempre lo stesso e di ciò venga fornita idonea attestazione dal nuovo fiduciario;
- i) si conserva in caso di trasferimento o conferimento delle azioni a società il cui controllante sia lo stesso trasferente o a società controllata dal medesimo soggetto controllante;
- j) non si estende alle azioni acquistate da un terzo avvalendosi del diritto d'opzione ceduto da un soggetto iscritto all'Elenco Speciale.

Le azioni di nuova emissione, nelle ipotesi di cui alle lettere (d) ed (e) del comma precedente, acquisiscono la maggiorazione di voto (i) se spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale (senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso); e (ii) se spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia ancora maturata (ma sia in via di maturazione), dalla conclusione del periodo continuativo di possesso, calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.

7. È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata presentata rinuncia con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a ventiquattro mesi.

8. La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale. La maggiorazione non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote di capitale sociale.

9. Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa prevista per gli emittenti quotati.

10. Il consiglio di amministrazione adotta un regolamento che disciplini le modalità attuative del

voto maggiorato e la tenuta dell'Elenco Speciale.

11. Qualsiasi modifica (migliorativa o peggiorativa) della disciplina della maggiorazione del voto dettata dal presente articolo o la sua soppressione non richiedono altro se non l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria ai sensi di legge. È in ogni caso escluso il diritto di recesso.

12. Ove la società abbia emesso azioni prive del diritto di voto, il consiglio di amministrazione provvederà a convocare le apposite assemblee nel caso che le stesse azioni prive del diritto di voto ovvero le azioni ordinarie siano state escluse dalle negoziazioni, per deliberare la convertibilità delle azioni prive del diritto di voto in azioni ordinarie secondo il rapporto di cambio che sarà determinato dall'assemblea straordinaria.

Articolo 7 - DELEGA AGLI AMMINISTRATORI

Agli amministratori potranno dall'assemblea essere attribuite le facoltà di aumentare il capitale sociale e/o emettere obbligazioni convertibili ai sensi degli articoli 2443 e 2420 ter del codice civile.

ASSEMBLEA

Articolo 8 - INTERVENTO E RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

Hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. Gli stessi possono farsi rappresentare in assemblea nei modi di legge.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione effettuata da un intermediario abilitato pervenuta alla società nei modi e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Il consiglio di amministrazione può attivare modalità per consentire l'espressione del voto in via elettronica.

Le deleghe per la rappresentanza e l'esercizio del diritto di voto in assemblea possono essere conferite in via elettronica in conformità alla normativa applicabile.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata, secondo le procedure indicate nell'avviso di convocazione, mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della società ovvero mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso stesso.

La società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata delle proprie azioni, i dati identificativi degli azionisti unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2373 c.c. è in conflitto di interesse:

- a) chiunque abbia diritti di voto nell'assemblea della società in misura superiore al 2% (due per cento) del capitale della società ove sia contemporaneamente titolare di tanti diritti di voto in un'altra società calcistica affiliata alla F.I.G.C. della sfera professionistica pari alla percentuale necessaria ad assicurargli il controllo di detta altra società ai sensi del comma 1, punti 1 e 2 dell'art. 2359 c.c.;
- b) chiunque abbia diritti di voto nell'assemblea della società in misura superiore al 10% (dieci per cento) del capitale della società ove sia contemporaneamente titolare di tanti diritti di voto in un'altra società calcistica affiliata alla F.I.G.C. della sfera professionistica pari ad una percentuale del capitale di detta altra società superiore al 2% (due per cento) ma inferiore a quella di cui alla precedente lettera a).

Ai fini del calcolo delle predette percentuali si dovrà tener conto di tutti i diritti di voto esercitabili, direttamente o indirettamente, anche tramite società controllanti, controllate o collegate, o a mezzo di interposta persona, ovvero in base a pegno, usufrutto o altro diritto o ad accordi con altri azionisti. Il partecipante all'assemblea che si trovi in una delle situazioni di conflitto di cui sopra dovrà

dichiarare, sotto la propria responsabilità, tale situazione.

Articolo 9 - CONVOCAZIONE

L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione nel Comune della sede sociale o in altro luogo, in Italia, in via ordinaria almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine, nei casi consentiti dalla legge, può essere elevato a centottanta giorni. L'assemblea è inoltre convocata – sia in via ordinaria sia in via straordinaria – ogni qualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

Articolo 10 - AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'assemblea è convocata mediante avviso pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet della società nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile contenente quanto dalla medesima richiesto.

Nell'avviso può essere indicata un'unica convocazione oppure possono essere previste la prima, la seconda e, limitatamente all'assemblea straordinaria, la terza convocazione.

Articolo 11 - ASSEMBLEA

Per la regolarità della costituzione e la validità delle deliberazioni delle assemblee valgono le norme di legge, applicandosi all'unica convocazione per l'assemblea ordinaria la maggioranza indicata dall'articolo 2369, 3° comma c.c. e per l'assemblea straordinaria le maggioranze previste dall'articolo 2369, 7° comma del c.c., fermo restando quanto previsto ai successivi articoli 13 e 22 per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Articolo 12 - PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA – REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione; in sua assenza dal vice presidente o, in caso di pluralità di vice presidenti, da quello più anziano di età presente o, in mancanza anche di costoro, da altra persona eletta dall'assemblea stessa. L'assemblea nomina il segretario e, ove lo ritenga, due scrutatori. Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal presidente dell'assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del segretario. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal notaio o dal segretario.

Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

Fatto salvo quanto previsto dai precedenti commi, tutte le ulteriori norme di funzionamento delle adunanze assembleari sono determinate dall'assemblea, in sede ordinaria, con apposito regolamento.

La società può designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali i titolari di diritto di voto possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

Articolo 13 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione formato da un numero di componenti variabile da un minimo di 3 ad un massimo di 15 secondo la determinazione che viene fatta dall'assemblea.

La nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste di candidati depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea. In presenza di più liste uno dei membri del consiglio di amministrazione è espresso dalla seconda lista che abbia

ottenuto il maggior numero di voti.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa percentuale prevista per la società dalla disciplina vigente. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite comunicazioni che devono pervenire alla società almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea. Di tutto ciò è fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Ogni azionista, nonché gli azionisti legati da rapporti di controllo o collegamento ai sensi del codice civile, non possono presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge. Il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge nonché di quelli previsti dal codice di comportamento in materia di governo societario al quale la società ha dichiarato di aderire.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso in modo da consentire una composizione del consiglio di amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Unitamente a ciascuna lista sono inoltre depositate un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti. I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Determinato da parte dell'assemblea il numero degli amministratori da eleggere, si procede come segue:

3. dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;
4. dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti è eletto, in conformità alle disposizioni di legge, un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito in assemblea una percentuale di voti inferiore alla metà di quella richiesta al terzo comma del presente articolo.

Qualora, a seguito di quanto precede, la composizione del consiglio di amministrazione non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, gli ultimi eletti del genere più rappresentato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tenuto conto del loro numero progressivo, vengono, nel numero necessario ad assicurare il rispetto della predetta normativa, sostituiti, sempre sulla base del loro numero progressivo, dai primi candidati non eletti della medesima lista del genere meno rappresentato. Nel caso in cui l'applicazione di tale procedura non consenta comunque il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, gli ultimi eletti del genere più rappresentato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tenuto conto del loro numero progressivo, vengono, nel numero necessario ad assicurare il rispetto della predetta normativa, sostituiti dall'assemblea, con le maggioranze di cui all'articolo 11.

Le precedenti regole in materia di nomina del consiglio di amministrazione non si applicano qualora non siano presentate o votate almeno due liste né nelle assemblee che devono provvedere alla sostituzione di amministratori in corso di mandato. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando il rispetto dei requisiti di legge e di statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede secondo le

norme relative del codice civile assicurando il rispetto dei requisiti di legge e di statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione. Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a cessare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, l'intero consiglio si intenderà cessato e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'assemblea per le nuove nomine.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; gli stessi sono rieleggibili. I nominati dall'assemblea nel corso del mandato scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Gli amministratori che risultino colpiti da provvedimenti definitivi della giurisdizione ordinaria comportanti pene accessorie incompatibili con la permanenza nella carica, sono sospesi dalla carica stessa per il tempo stabilito negli anzidetti provvedimenti.

Gli amministratori che siano colpiti da provvedimenti disciplinari degli organi della F.I.G.C. che comportino la preclusione alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C. decadono dalla carica e non possono ricoprire o essere nominati o eletti ad altre cariche sociali.

Articolo 14 - CARICHE SOCIALI

Il consiglio, ove l'assemblea non vi abbia già provveduto, nomina fra i suoi componenti il presidente. Può, inoltre, nominare uno o più vice presidenti oltreché uno o più amministratori delegati; designa pure un segretario, anche tra estranei al consiglio.

Articolo 15 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO

Il consiglio si raduna, sia presso la sede sociale che altrove, purchè in Europa, di regola almeno trimestralmente, su convocazione del presidente o di un vice presidente, o di chi è legittimato ai sensi di legge, ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure quando gliene facciano richiesta almeno tre amministratori o almeno due sindaci effettivi o gli organi delegati. Le adunanze sono presiedute dal presidente o, in caso di assenza o impedimento del presidente, dal vice presidente designato dal consiglio. In mancanza di costoro la presidenza è assunta da un altro amministratore designato dal consiglio. La convocazione si farà per lettera, telegramma, fax, posta elettronica o mezzo equivalente almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo i casi di urgenza. L'informativa prevista dall'art. 150 del D.Lgs. 58/98 e dall'art. 2381 c.c. viene fornita dagli amministratori al collegio sindacale e dagli organi delegati al consiglio di amministrazione ed allo stesso collegio sindacale nel corso delle riunioni del consiglio di amministrazione, da tenersi almeno trimestralmente come previsto nel comma precedente.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del consiglio di amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione. In tale evenienza tutti i partecipanti devono poter essere identificati e deve essere loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Articolo 16 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta. Delle deliberazioni si fa constare per mezzo di verbali firmati dal Presidente della riunione e dal segretario.

Articolo 17 - POTERI DEL CONSIGLIO

Il consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge

espressamente riserva all'assemblea degli azionisti.

Il consiglio è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti tutte le operazioni consentite dall'art. 2365 secondo comma c.c. e la scissione nel caso previsto dalla legge.

Articolo 18 - COMITATO ESECUTIVO

Il consiglio può nominare un comitato esecutivo, scegliendone i componenti fra i propri membri, determinandone il numero e delegando ad esso tutte o parte delle proprie attribuzioni, salvo le attribuzioni espressamente riservate per legge al consiglio. Per le riunioni e le deliberazioni del comitato esecutivo si applicano le stesse norme fissate dagli articoli 15 e 16 per il consiglio di amministrazione. Il segretario del consiglio lo è anche del comitato esecutivo.

Articolo 19 - DIRETTORE GENERALE – DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il consiglio può, nelle forme di legge, nominare un direttore generale determinandone i poteri, le attribuzioni ed eventualmente i compensi.

Inoltre il consiglio di amministrazione, previo parere del collegio sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; può essere nominato chi abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa e finanziaria in società di rilevanti dimensioni.

Articolo 20 - COMPENSI

Spetta al consiglio e al comitato esecutivo il compenso deliberato dall'assemblea; il modo di riparto di tale compenso viene stabilito con deliberazione rispettivamente del consiglio di amministrazione o del comitato esecutivo. Agli amministratori cui sono affidati speciali incarichi o poteri potranno dal consiglio, sentito il parere del collegio sindacale, essere assegnati, anche sotto forma di partecipazione agli utili, speciali compensi. Tutti gli importi così determinati saranno portati a spese generali.

Articolo 21 - RAPPRESENTANZA LEGALE

La firma e la rappresentanza della società spettano al presidente e, ove nominati, ai vice presidenti e agli amministratori delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti ed inoltre per l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio e in giudizio.

Inoltre il consiglio di amministrazione può, nelle forme di legge, attribuire poteri ad altri amministratori, direttori, procuratori e dirigenti che ne useranno nei limiti stabiliti dal consiglio stesso.

COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 22 - SINDACI

Il collegio sindacale è costituito da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste, depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, in numero non superiore ai sindaci da eleggere.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale prevista al terzo comma dell'articolo 13; tale quota di partecipazione deve risultare da apposite comunicazioni che devono pervenire alla società almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea. Di tutto ciò è

fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Possono essere inseriti nelle liste unicamente candidati per i quali siano rispettati i limiti degli incarichi fissati dalla normativa applicabile e che siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa stessa e dal presente statuto. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) e comma 3 del decreto ministeriale n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del collegio sindacale di società quotate, per materie strettamente attinenti all'attività esercitata dalla società si intendono diritto commerciale, diritto industriale, diritto dello sport, economia aziendale e scienza delle finanze nonché le altre discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione differente, mentre per settori di attività strettamente attinenti a quello in cui opera la società si intendono i settori relativi alle attività sportive o allo sport professionistico.

Le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, ai primi due posti della sezione relativa ai sindaci effettivi, candidati di genere diverso in modo da consentire una composizione del collegio sindacale nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste devono essere inoltre corredate:

- e) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- f) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti con questi ultimi dalla disciplina vigente;
- g) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto e della loro accettazione della candidatura;
- h) dell'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai candidati presso altre società con l'impegno ad aggiornare tale elenco alla data dell'assemblea.

I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che, in base a quanto sopra stabilito, risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia predetta è ridotta alla metà.

Le liste possono essere depositate tramite almeno un mezzo di comunicazione a distanza secondo modalità, rese note nell'avviso di convocazione dell'assemblea, che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito.

Dell'eventuale mancata presentazione di liste di minoranza, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione della soglia di cui sopra deve essere data notizia senza indugio ai sensi della disciplina vigente.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- 3. dalla lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- 4. dalla seconda lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia

collegata agli azionisti di riferimento ai sensi delle disposizioni normative sono eletti il restante membro effettivo e l'altro membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista; in caso di parità tra più liste, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista di cui al punto 2 che precede.

Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando il rispetto dei requisiti di legge e di statuto in materia di composizione del collegio sindacale.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra, anche nella carica di presidente, il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, qualora la nomina del collegio sindacale sia stata effettuata a mezzo di liste.

Se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, deve essere convocata al più presto l'assemblea per assicurare il rispetto di tale normativa.

Qualora la nomina del collegio sindacale non sia stata effettuata a mezzo liste, in caso di sostituzione di un sindaco subentra il supplente più anziano di età. Se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il supplente che consente il rispetto di tale normativa. Nel caso in cui l'applicazione di tale procedura non consenta comunque il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, deve essere convocata al più presto l'assemblea per assicurare il rispetto di tale normativa.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze ed assicurando il rispetto dei requisiti di legge e di statuto in materia di composizione del collegio sindacale.

Ai componenti il collegio sindacale si applicano inoltre le decadenze e le inibizioni previste per gli amministratori dall'articolo 13.

Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Articolo 23 - RETRIBUZIONE

La determinazione della retribuzione dei sindaci è fatta dall'assemblea a tenore di legge.

Articolo 24 – REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro nominata e funzionante ai sensi di legge.

BILANCIO

Articolo 25 - ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale si chiude al 30 giugno di ogni anno.

Articolo 26 - RIPARTIZIONE DEGLI UTILI

L'utile netto, dedotte le eventuali perdite di precedenti esercizi, sarà così ripartito:

- il 5% alla riserva legale fino a quando non sarà raggiunto un quinto del capitale sociale;
- almeno il 10% destinato a scuole giovanili di addestramento e formazione tecnico – sportiva;
- la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

Articolo 27 - ACCONTI SUL DIVIDENDO

Il consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno in relazione alle risultanze della gestione, può deliberare la distribuzione di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso, in conformità alle disposizioni di legge.

Articolo 28 - PAGAMENTO DEI DIVIDENDI

I dividendi saranno pagabili presso la sede della società e negli altri luoghi che saranno designati dal consiglio di amministrazione.

Tutti i dividendi non esatti entro il quinquennio saranno portati in aumento della riserva straordinaria e le relative cedole si riterranno annullate.

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 29 - COMPETENZA TERRITORIALE

La società è sottoposta alla giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria e di giustizia amministrativa di Torino.

Articolo 30 - DOMICILIO DEGLI AZIONISTI

Ai fini di qualsiasi comunicazione sociale il domicilio degli azionisti si considera quello che risulta dal libro dei soci.

Articolo 31 - LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento della società, si provvede per la sua liquidazione nei modi stabiliti dalla legge. Il liquidatore o i liquidatori sono nominati, a norma di legge, dall'assemblea degli azionisti, che ne determina poteri e compensi.

Lo stato di liquidazione o di scioglimento determina la revoca dell'affiliazione da parte della F.I.G.C. che potrà consentire lo svolgimento dell'attività sino al termine della stagione in corso.

Articolo 32 - RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa rinvio alla legge.

Risposte alle domande formulate dall'Azionista MARCO BAVA (le domande sono indicate in grassetto)

Richiesta di :

- A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it

In risposta a : Prima che mi rispondiate come Maire Tecnimont S.p.A. : Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta. Tale richiesta e' rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea.

Inoltre si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. Il files non ha costi per dati gia' disponibili.

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. Ovviamente per gli ultimi disponibili.

Ai sensi dell'art. 2422 del codice civile, il libro soci è a disposizione degli azionisti presso la sede della Società. Gli azionisti, previa esibizione di apposita certificazione rilasciata da un intermediario autorizzato, hanno facoltà di ottenerne estratto a proprie spese.

- B. **RICHIESTA DI DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA**
Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)
(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.
2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.

Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto (ex art. 126 -bis, comma 1, terzo periodo, del TUF)

In ragione delle modalità di intervento in Assemblea in precedenza indicate – con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF - colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea sui punti all'Ordine del Giorno.

Certificazione Unicredito n:

- 1) Chiedo di votare l'azione di responsabilita' nei confronti del cda per :
 - a. Avere dato solo 2 minuti per gli interventi alla scorsa assemblea che di fatto negare il diritto d'intervento;
 - b. Per la perdita da record, da 254,3 milioni di euro al 30 giugno 22, e le perdite degli ultimi tre anni 550 milioni . con bilanci con poste potenzialmente irregolari secondo la procura di Torino , i revisori di bilancio e il collegio sindacale. La perdita d'esercizio 22 ammonta a 254 milioni di euro con ricavi pari a 443 milioni di euro. Il passivo porta a 5 il numero di esercizi consecutivi in rosso: si è passati dai -19 milioni di euro del 2017-18 ai -40 milioni del 2018-19 e - 90 milioni nel 2019-20. A seguire, tripla cifra, con i -210 milioni del 2020-21. Una

situazione peggiorata di anno in anno, con in mezzo l'arrivo e la partenza di Cristiano Ronaldo . Invece che un piano di compensi basati su strumenti finanziari cioè bonus variabili legati al raggiungimento di determinati obiettivi a dirigenti e amministratori chiedo anche le vs immediate dimissioni . Siete degli incapaci indegni di stare al vs posto per cui andatevene , per cortesia.

- c. Azzeramento dell' aumento di capitale : 400 milioni immessi a dicembre sono serviti per ripristinare il patrimonio (169 milioni al 30 giugno 2022) e per abbattere i debiti (153 l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2022 dopo aver toccato quota 464 nel 2019).
- d. La sanzione Uefa per razzismo

Quanto precede non costituisce domanda sulle materie all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 127-ter del D.Lgs. 58/1998.

2) I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?

No. La società di revisione si limita a verificare, ai sensi di legge, che quanto riportato nelle dichiarazioni fiscali sia coerente con le scritture contabili, nonché a verificarne il raccordo con i risultati di bilancio.

Si rinvia al fascicolo della Relazione finanziaria consolidata annuale al 30 giugno 2022 - nota 53 e della Relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2022 - nota 52.

- 3) **Per la prime volte dall'avvio dell'inchiesta sportiva (ma anche penale) la Juventus si difende nel merito dalle accuse di plusvalenze fittizie sollevate dalla Figc. Lo ha fatto a Roma affidandosi a un poker di professionisti (tre legali e un professore della Bocconi). Nel mirino del professor Lorenzo Pozza è finito il modello che gli otto consulenti della Figc hanno utilizzato per sostenere l'irregolarità di una quarantina di transazioni. «Modello deficitario perché ancorato a input parziali (solo cinque) e privo di rilevanza sulla valutazione dei giovani» perché intriso «di un'ottica retrospettiva che guarda all'indietro (presenze gara ad esempio). Tradotto dall'attuale ds Federico Cherubini, anche lui sentito ieri, mancava la «futuribilità». Il professionista ha aperto il capitolo Transfermarkt, sito con le cui stime è stata fatta un'ulteriore valutazione dalla Figc: «Non è un algoritmo e non funziona coi giovani. «Un algoritmo econometrico nel mondo del calcio c'è ed è quello del Cies e utilizza più parametri». Sul punto è intervenuto uno dei tre legali, Maurizio Bellacosa: «Il fondatore del sito in questione, Mathias Seidel – ha detto l'avvocato - sarà sorpreso per questa vicenda. Di certo, 20 anni fa, non avrebbe mai pensato che il suo lavoro sarebbe diventato una pietra miliare di un processo serio come quello sportivo». E stupisce – anche se nessuno della Juve lo abbia citato ieri -OSA il testo di un'intervista rilasciata da Martin Freudle, che da solo segue il frame sul mercato di tutta la Bundesliga per Transfermarkt al portale olandese "Follow the Money" in cui esplica il suo metodo per stimare la valutazione dei calciatori: «È irrealista, sono un assistente sociale. Faccio queste cose per Transfermarkt per divertimento e l'industria del calcio prende sul serio queste mie valutazioni». In definitiva, per la Juve, «non vi era un parametro tecnico condiviso, ma solo un modello sviluppato ex post che era ignoto agli autori delle operazioni prima dell'inizio del procedimento». Nel frattempo sia i revisori , il collegio sindacale e la procura di Torino hanno censurato gli ultimi 3 bilanci. Cosa pensate di fare ? Cosa significa tecnicamente adire le vie legali nei confronti di chi ?**

La Società rimane convinta, anche tenuto conto degli approfondimenti di natura legale e contabile svolti con l'ausilio dei propri consulenti e dei pareri legali e tecnico-contabili acquisiti, di aver operato nel rispetto delle leggi e delle norme che disciplinano la redazione delle relazioni finanziarie, in conformità agli applicabili principi contabili e relativi criteri di applicazione e in linea con la prassi internazionale della *football industry*, e precisa che le relazioni di revisione sul progetto di bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 30 giugno 2022 non contengono rilievi in relazione alle c.d. "operazioni incrociate". Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale al 30 giugno 2022 e ai comunicati stampa del 2 e 6 dicembre 2022.

- 4) **Vale come un colpo di mercato, anche se in questo caso è quello immobiliare. La Juventus ha deciso di investire più di 47 milioni di euro per comprarsi la propria casa, ovvero la ristrutturata Continassa che dal luglio 2017 ospita la sede del club bianconero e da quattro anni vede allenarsi sui suoi campi la prima squadra. La decisione è maturata nelle ultime settimane all'interno della società presieduta da Andrea Agnelli ed è stata ufficialmente comunicata alla Ream Sgr, che gestisce il Fondo J Village. La Juventus aveva un'opzione di acquisto, sottoscritta nel novembre 2015 quando sono iniziati i lavori, e l'ha esercitata per gli immobili che ospitano la nuova sede societaria (20.158 mq di superficie) e il Training & Media Center (59.500 mq di superficie). I campi di allenamento sono in totale 4, di cui uno dotato di tribuna coperta dalla capienza di circa 600 persone, utilizzata per gli allenamenti aperti ai tifosi della Juventus e magari in futuro anche per le partite dell'Under 23. Nella struttura c'è anche**

palazzina dove sorgono uffici, sale destinate alla squadra con spogliatoi, aule video, una palestra, una piscina con vasca per idrokinesiterapia e una sala per la fisioterapia. Sono due i possibili ostacoli all'operazione Continassa: il Ministero della Cultura può esercitare un diritto di prelazione sull'immobile, mentre l'affare non andrà in porto in caso di costo superiore a 47,6 milioni di euro. Il corrispettivo è legato alla relazione semestrale al 30 giugno 2022 del Fondo J Village, , dove «Juventus - pur detenendo il 41,1% delle quote - non esercita un'influenza significativa sul fondo immobiliare. La Juventus pensa di chiudere l'acquisto entro la fine di questo anno, anche per iniziare a risparmiare i 2,9 milioni di affitto annui oltre ad avere immobili di proprietà ? L'operazione verrebbe integralmente finanziata con le risorse rivenienti da linee di credito bancarie, compresa una a medio-lungo termine, specificatamente dedicata e concessa contestualmente all'operazione, che coprirebbe circa il 75% degli esborsi previsti ? Quanto inciderebbero i tassi d'interesse sul conto economico ?

Juventus ha perfezionato l'acquisto della sede sociale e del Training & Media Center in data 4 ottobre 2022 al prezzo di Euro 47,6 milioni.

L'operazione è stata integralmente finanziata con le risorse rivenienti da linee di credito bancarie, compresa una a medio-lungo termine, specificatamente dedicata e concessa contestualmente all'operazione, che copre circa il 75% degli esborsi previsti. Ulteriori informazioni saranno fornite con la pubblicazione della relazione finanziaria semestrale.

- 5) Nel marzo 2020, i calciatori "rinunciarono" a quattro mensilità di stipendio per i mancati incassi con gli stadi chiusi. Ma questa storia, è entrata ufficialmente nell'inchiesta Prisma divenuta pubblica a dicembre scorso sui conti ipoteticamente alterati dalle plusvalenze profilando un'ulteriore contestazione di falso in bilancio. Secondo la procura, in relazione alla manovra stipendi 2019-2020 «non si sarebbe di fronte alla rinuncia di quattro mensilità ma al differimento del pagamento di tre dei quattro ratei in questione indipendentemente dalla ripresa o meno di quel campionato». Di cui la Juventus avrebbe beneficiato ottenendo un cospicuo risparmio «ma omettendo – si legge agli atti delle perquisizioni eseguite dalla Guardia di Finanza di Torino in numerosi e rinomati studi legali di Milano, Roma e Torino alla presenza dei magistrati titolari dell'indagine – di rilevarli come debiti a livello patrimoniale». Un risparmio puro, netto, che avrebbe alterato anche il bilancio successivo secondo i pm e gli investigatori perché non sarebbe stato contestualmente caricato quel «debito incondizionato». I tre quarti dei minori costi sugli ingaggi in quel frame temporale ammonterebbero a circa 67 milioni di euro. La procura – pm Marco Gianoglio, Ciro Santoriello e Mario Bondoni – ipotizza dunque di fatto una nuova condotta di reato «essendo emersi elementi concreti di ulteriori falsi in bilancio unitamente al profilo già riscontrato delle plusvalenze artificiali». Questo perché – per i magistrati – le cosiddette «manovre stipendi attuate in quegli esercizi con plurime scritture private tra società a calciatori non sono state (peraltro) depositate presso gli organi competenti». L'upgrade dell'indagine registrato è nato dal ritrovamento di «appunti manoscritti e corrispondenza di posta elettronica» a proposito di questi accordi avvenuto nelle precedenti perquisizioni nell'ufficio dell'avvocato Cesare Gabasio, General Counsel e Chief Legal Officer della Juve dal gennaio 2021. Negli atti dell'inchiesta - che continua a contare sette indagati come da principio tra cui Andrea Agnelli, Pavel Nedved e Fabio Paratici- emerge come questi file «non siano stati ritrovati durante le perquisizioni effettuate all'epoca nella sede societaria». Di più: «è emersa la prassi di custodire all'esterno della sede alcuni documenti riservati poi destinandoli alla distruzione una volta esaurita la funzione di garanzia». Da qui i blitz in studi legali che nel tempo «si sono interfacciati con i dirigenti della Juventus per le posizioni sui singoli giocatori ricevendo anche le bozze poi concordate e sottoscritte». E' stata perquisita anche la sede della World Soccer Agency in relazione ai luoghi nelle disponibilità degli agenti Alessandro Lucci e Alessandro Lelli nonché di due commercialisti di Torino e Milano riguardo alle scritture private sugli accordi tra la società e i calciatori Aaron Ramsey, Danilo, Leonardo Bonucci, Juan Cuadrado e Dejan Kulusevski (estranei alle accuse). Contestualmente, alla società è stata notificata una richiesta di consegna delle «buste paga relative ai pagamenti degli stipendi erogati ai calciatori della prima squadra a partire dall'1 luglio 2019 e per le stagioni sportive seguenti fino al 2021/2022 e le scritture private relative alla movimentazione e al saldo del conto economico dal titolo «Personale tesserato». L'indagine procede anche in questa direzione ed è in attesa della relazione del consulente economico (Enrico Stasi) scelto dalla procura per analizzare l'enorme mole di atti sequestrati in due blitz a dicembre. Non sarebbe ora di rendere noti gli stipendi dei calciatori nei bilanci nel bilancio ? li volte comunicare ?

Le informazioni sui costi operativi in relazione al "personale tesserato" sono contenute nella Relazione Finanziaria Annuale al 30 giugno 2022. Juventus precisa che, nel rispetto della *privacy* del proprio personale tesserato, in linea con la prassi di mercato invalsa presso la *football industry* anche al fine di non divulgare

informazioni commercialmente sensibili, non rende note le informazioni sugli stipendi dei singoli tesserati della Società.

6) Francesco Calvi come mai e' tornato alla Juve ? con quale stipendio oggi rispetto a quello precedente ? quale e' la sua qualifica rispetto a quella attuale ?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

7) come cambiano le vs strategie dopo il Covid e la guerra in Ucraina?

Come comunicato al mercato, in data 14 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di Juventus ha approvato il Piano Triennale per gli esercizi 2022/23 – 2024/25. Il Piano delinea le linee strategiche e operative per la gestione e lo sviluppo del Gruppo, si basa su *assumptions* di performance sportive coerenti con la media storica e con i piani precedenti e conferma sostanzialmente gli obiettivi economico-finanziari contenuti nell'ultima revisione del Piano precedente, completata a settembre 2021. Per ulteriori informazioni si rinvia al comunicato stampa del 2 dicembre 2022, sub paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

8) Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker ?

Juventus non ha subito attacchi informatici che hanno comportato un blocco o indisponibilità dei dati con richieste di riscatto.

9) Quanto avete investito in cybersecurity ?

Con riferimento alla tematica cybersecurity Juventus, attenta ai profili di rischio ad essa associati sia di natura operativa che finanziaria e reputazionale, ha razionalizzato i risultati ottenuti dal progetto avviato nella stagione precedente operando nelle seguenti modalità:

- **Creazione del team di "ICT Security and Data Governance"** con l'obiettivo di monitorare, prevenire, identificare e reagire ad eventi in ambito cybersecurity;
- **Implementazione del NIST Cybersecurity framework** adattato alle esigenze specifiche dell'organizzazione;
- **Definizione e gestione del processo di asset management** che ha permesso la corretta gestione e monitoraggio della dotazione informatica nell'ottica di prevenzione e mitigazione delle minacce;
- **Esecuzione di Vulnerability Assessment e Penetration Test periodici** con lo scopo di simulare attacchi esterni al perimetro Juventus, identificare e risolvere eventuali vulnerabilità.

Ad oggi sono stati consuntivati costi complessivi pari a circa € 0,2 milioni, in linea con quanto previsto nel piano pluriennale di sviluppo del progetto.

Inoltre, al fine di valutare il livello di maturità del framework di Cybersecurity, nell'ambito del Piano di Audit sono state svolte attività di assessment delle tematiche di governance, prevention e detection&response applicando gli standard internazionali di riferimento.

10) Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee ?

Tale fattispecie non è applicabile a Juventus.

11) AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione ?

I valori di trasparenza ed integrità definiti, in primis, nel Codice Etico di Juventus costituiscono da sempre uno degli elementi fondanti dei comportamenti aziendali e la loro applicazione è monitorata tramite il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

La diffusione di tali valori è promossa attraverso:

- chiara definizione dei suddetti principi anche nell'ambito del "Modello 231" (integralmente pubblicato sul sito ufficiale della Società) e del "Modello di prevenzione";
- condivisione dei documenti a tutti i livelli dell'organizzazione;
- erogazione di apposita formazione.

I suddetti modelli e le attività di formazione contribuiscono a sviluppare, oltre ad un solido approccio etico orientato al contrasto dei fenomeni corruttivi, una concreta impronta di efficienza e di efficacia.

La Società non si è dotata del sistema di gestione ISO37001:2016 in quanto le attività di verifica delle attività, dei processi, della normativa vigente e dei ruoli sono distribuite nell'ambito delle responsabilità di ciascuna funzione (controlli di primo e secondo livello). Inoltre, essendo la Società quotata in borsa, è presente la funzione Internal Audit che svolge attività di verifica di terzo livello. Infine, sono stati formalmente nominati

l'Organismo di Vigilanza e l'Organismo di Garanzia con specifici compiti di valutazione e monitoraggio dell'adeguatezza dei suddetti Modelli.

12) IL PRESIDENTE, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci CREDONO NEL PARADISO ?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

13) SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ?

Per quanto riguarda l'attività sportiva, sono state comminate multe dalla F.I.G.C. per fatti connessi alla disputa delle partite (calciatori e dirigenti sportivi).

Inoltre, come riportato nella Relazione finanziaria annuale, nel mese di marzo 2022 il *Club Financial Control Body* di UEFA ("UEFA CFCB"), dopo aver rilevato il mancato rispetto prospettico del requisito di pareggio di bilancio nel periodo di rilevazione (dal 2019 al 2022), ha attivato una procedura nei confronti della Società e di altri club europei. La Società - così come gli altri club coinvolti - ha pertanto siglato con il UEFA CFCB a fine agosto il proprio Settlement Agreement, che prevede il pagamento di un importo pari a € 3,5 milioni (correlato allo scostamento dal requisito di pareggio di bilancio nel predetto periodo dal 2019 al 2022, penalizzato dalla pandemia da Covid-19).

14) SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO ?

La Società non detiene azioni proprie.

15) A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup ?

Le proposte di fornitura possono essere rivolte all'ufficio acquisti della Società o alla funzione Licensing qualora prevedano la commercializzazione verso terzi con marchi di Juventus. Le proposte relative a marchi e brevetti devono essere rivolte alla funzione Brand/Marketing

16) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?

Non è possibile realizzare iniziative commerciali a favore degli azionisti in quanto risulta complessa l'individuazione degli aventi diritto al momento dell'erogazione del servizio.

17) TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO ?

Il tasso interno di redditività non è applicabile a Juventus. Il tasso interessi passivo medio su utilizzi di cassa a breve termine è pari a 0,90%.

18) AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

No.

19) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?

Valuteremo la possibilità in futuro nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie in materia.

20) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

Nell'esercizio 2021/2022 la Società non ha ottenuto finanziamenti europei per la formazione.

21) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

L'acquisizione o cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori rientra nell'attività ordinaria della Società. Tali operazioni possono essere effettuate nei periodi di Campagna Trasferimenti previsti dai regolamenti sportivi.

22) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?

No.

23) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ? Se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?

No.

24) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto

Nel 2019 l'assemblea degli azionisti della Società ha approvato una modifica dello Statuto sociale di Juventus per introdurre l'istituto della maggiorazione del diritto di voto (c.d. *loyalty shares*), il cui obiettivo è di premiare, mediante il potenziamento dei diritti di voto (voto doppio), quegli azionisti che, investendo con prospettive di lungo termine (*long-term commitment*), possono contribuire a supportare una crescita dell'impresa profittevole e sostenibile nel corso del tempo. Sul sito Internet della società, sezione Corporate Governance, sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa applicabile.

25) Avete call center all'estero? Se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

No.

26) Siete iscritti a Confindustria? Se sì quanto costa? Avete intenzione di uscirne?

Juventus è iscritta all'Unione Industriale di Torino. Il contributo annuo è di € 34 mila.

27) Com'è variato l'indebitamento e per cosa?

Si rinvia al fascicolo della Relazione finanziaria consolidata annuale al 30 giugno 2022 - nota 52 e della Relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2022 - nota 51.

28) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?

Si rinvia al fascicolo della Relazione finanziaria consolidata annuale al 30 giugno 2022 - nota 53 e della Relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2022 - nota 52.

29) Da chi è composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?

L'Organismo di Vigilanza risulta così composto: Guglielmo Giordanengo, Stefania Dulio (Head of Compliance) e Patrizia Polliotto. Il compenso spettante all'OdV è complessivamente pari a € 21 mila.

30) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI o altre? Per cosa e per quanto?

Non vi è stata nessuna sponsorizzazione.

31) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

Non vi è stato alcun versamento né vi sono crediti verso tali soggetti.

32) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI?

No.

33) QUAL E' STATO L' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 non sono stati effettuati investimenti in titoli di Stato, GDO o titoli strutturati.

34) Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?

Il servizio titoli è svolto da Computershare S.p.A. Il corrispettivo riconosciuto varia annualmente in funzione del numero di azionisti iscritti e dal volume di attività svolto per la gestione del libro dei soci e delle assemblee.

35) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni, delocalizzazioni ?

Al momento non sono previste riduzioni di personale o delocalizzazioni. La struttura organizzativa è periodicamente oggetto di valutazioni operative e funzionali che possono comportarne variazioni.

36) C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? Come viene contabilizzato ?

Sì, come da normativa applicabile (c.d. diritto di recesso).

37) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA'?

No.

38) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

Non sono previste indennità di fine mandato.

39) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?

Non sono stati attribuiti incarichi pluriennali per la valutazione degli immobili. Nel corso dell'esercizio 2021/2022 è stata richiesta a PRAXI S.p.A. una valutazione dei due immobili (Sede Sociale e Juventus Training Center) di Torino propedeutica all'acquisto degli stessi dal fondo REAM, al fine di certificare la congruità dei valori della transazione, completatasi nel mese di ottobre 2022.

40) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?

La Società stipula annualmente la Polizza D&O i cui soggetti assicurati sono principalmente tutti i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e i dirigenti con deleghe, nonché i membri dell'Organismo di Vigilanza, per fatti e/o atti non dolosi ad essi attribuibili nell'esercizio delle rispettive funzioni.

La copertura è così strutturata:

Primary massimale € 7,5 milioni – Polizza AXA XL Insurance Company SE – decorrenza 01/07/2022 – 30/06/2023;

1° eccesso massimale € 7,5 milioni – Polizza AIG EUROPE S.A. - decorrenza 01/07/2022 – 30/06/2023.

Il broker con il quale sono state stipulate le polizze è Willis Towers Watson - Willis Italia S.p.A.

Il premio complessivo di competenza dell'esercizio 2022/2023 è di circa € 734 mila.

41) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

No, non sono state stipulate specifiche polizze in quanto il rischio è già coperto dalla polizza D&O in essere

42) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

I costi assicurativi di competenza dell'esercizio 2021/2022 ammontano a € 4,7 milioni e si riferiscono a polizze sottoscritte con diverse primarie compagnie di assicurazione italiane ed estere attraverso il broker Willis Towers Watson - Willis Italia S.p.A..

43) VORREI SAPERE Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

La liquidità temporanea disponibile a seguito della stagionalità degli incassi e dei pagamenti è principalmente utilizzata per ridurre i saldi passivi dei conti correnti.

La Società investe l'eventuale liquidità temporaneamente disponibile in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, frazionandoli su un congruo numero di controparti bancarie, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti.

Nell'esercizio 2021/2022 tale attività non ha generato interessi attivi significativi anche stante il livello attuale dei tassi di interesse.

44) VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

Al momento non sono previsti investimenti per energie rinnovabili. Per ulteriori approfondimenti sull'impatto ambientale di Juventus si rinvia alla sezione Sostenibilità del sito web della Società.

45) Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

Gli investimenti in sponsorizzazioni nello sport e nel calcio sono diminuiti nel 2020 a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19 e risaliti nel 2021.

46) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?

La normativa sul lavoro dei minori viene applicata, per i calciatori non professionisti, rispettando, tra l'altro, i regolamenti sportivi, mentre, ai calciatori professionisti minori, viene applicata anche la legge sul professionismo sportivo (L. 91/1981). Non vi sono altre ipotesi di lavoro minorile.

47) È fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?

No.

48) Finanziamo l'industria degli armamenti?

No.

49) vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.

L'informativa sulla Posizione Finanziaria Netta è disponibile nel fascicolo della Relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2022. In sede di pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale al 31 dicembre 2022 sarà resa nota l'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta relativa al primo semestre dell'esercizio 2022/2023.

50) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

Non ve ne sono.

51) Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?

Non ve ne sono.

52) vorrei conoscere: VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.

Non sono intervenute variazioni.

53) vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE

Juventus non ha realizzato nell'esercizio 2021/2022 alcun investimento in titoli quotati in Borsa e non detiene ad oggi titoli quotati in Borsa.

54) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.

Il settore primario di attività della Società è quello della partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali; conseguentemente, le componenti economico-patrimoniali del bilancio sono essenzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

I dati richiesti saranno resi pubblici in occasione della presentazione delle prossime informazioni finanziarie periodiche.

55) vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.

Non sono state effettuate operazioni di questo tipo.

56) vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA

Non sono state effettuate operazioni di questo tipo.

57) vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.

Le informazioni richieste potranno essere fornite in sede assembleare.

58) Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?

Non è possibile conoscere il numero delle azioni eventualmente detenute dai fondi pensione poiché non esiste una classificazione specifica a livello internazionale. Inoltre, per quanto concerne le partecipazioni al capitale della Società superiori al 3,00% si fa rinvio a quanto pubblicato nel sito Consob; resta impregiudicato il diritto del socio di esaminare il libro soci e di ottenerne estratti a proprie spese secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 2422 cod. civ.

59) vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

L'elenco dei giornalisti che seguono all'assemblea attraverso il circuito chiuso verrà fornito, su richiesta, al termine dell'Assemblea.

60) vorrei conoscere come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?

Le spese pubblicitarie sostenute nell'esercizio 2021/2022 ammontano a circa € 1.835 mila (€ 943 mila nell'esercizio 2020/2021) e sono principalmente relative agli acquisti di spazi per la promozione delle diverse iniziative commerciali, nonché per gli avvisi obbligatori previsti dalle vigenti normative. Nell'esercizio 2021/2022 non vi sono stati versamenti a giornali, testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze.

61) Vorrei conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci , e loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, e fra residenti in italia ed all'estero

Alla data del 21 dicembre 2022, gli azionisti rilevati a Libro Soci sono n. 62.288 di cui n. 887 residenti all'estero.

Così suddivisi:

- n. 39.102 possiedono da 1 a 1.000
- n. 17.693 possiedono da 1.001 a 10.000 azioni
- n. 4.891 possiedono da 10.001 a 100.000 azioni
- n. 431 possiedono da 100.001 a 500.000 azioni
- n. 171 possiedono da 500.001 a 1.000.000.000 azioni

62) Vorrei conoscere sono esistiti nell'ambito del gruppo e della controllante e o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il collegio sindacale e società di revisione o sua controllante: a quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?

Non sussistono rapporti di consulenza con il Collegio Sindacale. Il valore dei rimborsi spesa non è rilevante. Con riferimento alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete, tutti i rapporti intrattenuti sono stati evidenziati nel fascicolo della Relazione finanziaria consolidata annuale al 30 giugno 2022 - nota 53 e della Relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2022 - nota 52.

63) Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti fondazioni politiche (come ad esempio italiani nel mondo) , fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali nell'ambito del gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente ?

No.

64) Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori?

No.

65) Se c'è e come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto e' ?

Non esiste tale fattispecie.

66) Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India?

No.

67) Vorrei conoscere se si è incassato in nero?

No.

68) vorrei conoscere se si è fatto insider trading?

No.

69) Vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? Amministratori o dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici?

No, salvo quanto indicato nel fascicolo della Relazione finanziaria consolidata annuale al 30 giugno 2022 - nota 57 e della Relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2022 - nota 56.

70) Quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

Nulla. Tutte le informazioni in merito ai compensi percepiti dagli amministratori della Società sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e compensi corrisposti 2021/2022 pubblicata sul sito internet della Società.

71) Vorrei conoscere se totale erogazioni liberali del gruppo e per cosa ed a chi?

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 sono state erogate liberalità per complessivi € 330 mila in favore di taluni enti no profit con cui Juventus collabora per sviluppare le proprie attività ad impatto sociale. Il principale contributo è stato erogato nei confronti di *Save the Children Italia* per la riqualifica e gestione operativa del centro di aggregazione giovanile *Punto Luce Vallette*, dove bambine, bambini e adolescenti svolgono attività educative gratuite. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione Sostenibilità del sito web della Società.

72) Vorrei conoscere se ci sono giudici fra consulenti diretti ed indiretti del gruppo quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?

Non esistono tali fattispecie.

73) Vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust ?

Non pende alcuna procedura innanzi all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Attualmente pende dinnanzi al TAR Lazio l'impugnativa proposta da Juventus avverso il provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con il quale è stata dichiarata la natura vessatoria di alcune clausole che escludono il rimborso a favore degli abbonati e degli acquirenti dei singoli biglietti in caso di rinvio delle partite o di disputa delle stesse a porte chiuse.

74) vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

In data 24 ottobre 2022 la Procura della Repubblica di Torino ha notificato alla Società – nonché ad alcuni suoi esponenti attuali e passati – l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ("Avviso") nell'ambito del procedimento penale pendente presso l'Autorità Giudiziaria di Torino. Dall'Avviso si evince che la predetta Autorità Giudiziaria ha ipotizzato nei confronti delle persone fisiche i reati di cui agli artt. 2622 cod. civ., 185 TUF, 2 D.Lgs. 74/2000 e 2638 cod. civ. Nell'ambito del medesimo procedimento penale la Società risulta indagata per gli illeciti di cui agli artt. 5, 25-ter, 25-sexies e 25-quinquiesdecies del D.Lgs. 231/2001. Come già comunicato, sulla base delle informazioni a disposizione, i fatti oggetto dell'Avviso attengono ai bilanci al 30 giugno 2019, 30 giugno 2020 e 30 giugno 2021 e sono relativi ad operazioni impropriamente dette di "scambio" di diritti alle prestazioni sportive di calciatori e ad accordi di riduzione ed integrazione dei compensi di personale tesserato conclusi negli esercizi 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022. In data 1° dicembre 2022, la Società ha avuto notizia dai propri legali della richiesta di rinvio a giudizio firmata in data 30 novembre 2022 e trasmessa dai Pubblici Ministeri, ma non ancora notificata, con cui la Procura della Repubblica di Torino ha chiesto, nei confronti di taluni imputati, il rinvio a giudizio ai sensi degli artt. 416 e 417 c.p.p.

Juventus rimane convinta, anche tenuto conto degli approfondimenti di natura legale e contabile svolti dalla Società sulla base di pareri rilasciati da esperti indipendenti, di aver operato nel rispetto delle leggi e delle norme che disciplinano la redazione delle relazioni finanziarie, in conformità agli applicabili principi contabili e relativi criteri di applicazione e in linea con la prassi internazionale della *football industry*.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale al 30 giugno 2022 e al comunicato stampa del 2 dicembre 2022.

75) vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)

In data 19 febbraio 2019, Juventus ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di Euro 175 milioni con cedola annuale a tasso fisso del 3,375% e scadenza il 19 febbraio 2024. Nell'ambito del collocamento del prestito obbligazionario Morgan Stanley ha agito in qualità di Lead Manager e UBI Banca S.p.A. ha agito in qualità di Co-Lead Manager.

76) vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore.

Il settore primario di attività della Società è quello della partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali; conseguentemente, le componenti economico-patrimoniali del bilancio sono essenzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

**77) vorrei conoscere
A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:**

- **ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .**
- **RISANAMENTO AMBIENTALE**
- **Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?**

Non risultano risanamenti attuati nell'esercizio 2021/2022 né problematiche ambientali imputabili alla Società; si specifica che Juventus è certificata dal 2019 secondo lo standard internazionale ISO 14001:2015 in materia ambientale e dal 2022 secondo lo standard ISO 20121:2012 in materia di Sostenibilità degli Eventi

78) vorrei conoscere

- **I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?**
- **QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?**
- **vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.**
- **vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE**
- **Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media**

I "benefici non monetari" rappresentano la valorizzazione di benefits tra cui i principali: premi per le polizze assicurative, contributi a fondi sanitari, valorizzazione dell'uso di autovetture.

Le informazioni di dettaglio sono contenute nella Relazione Finanziaria Annuale al 30 giugno 2022 e nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e compensi corrisposti 2021/2022.

79) vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?

No.

80) vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Le informazioni sono contenute nella Relazione Finanziaria Annuale al 30 giugno 2022.

81) vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?

In data 3 luglio 2020 Juventus ha acquistato da Lindbergh Hotels S.r.l. la quota di partecipazione (pari al 60%) da questa detenuta nella B&W Nest S.r.l. (società che gestisce il J Hotel); alla data odierna, l'area di

consolidamento include esclusivamente Juventus e B&W Nest S.r.l.. Si rinvia al fascicolo della Relazione finanziaria consolidata annuale al 30 giugno 2022 - nota 15.

82) vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

Il principale fornitore di gas per il riscaldamento è Enel Energia S.p.A.. Il prezzo medio dell'anno solare 2022, ultimo disponibile, è stato di circa 0,2447 €/Smc.

83) vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?

Non sono state richieste consulenze verso società o studi professionali facenti capo a tali soggetti.

84) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

La Società non ha effettuato investimenti in ricerca e sviluppo.

85) VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?

I costi per l'organizzazione delle passate Assemblee ammontavano a circa € 100 mila ed includevano i costi per gli allestimenti e la gestione degli accrediti degli azionisti, controllo dei presenti, gestione delle votazioni e onorari notarili.

86) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

I costi per valori bollati sono trascurabili.

87) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Juventus non produce rifiuti tossici.

88) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?

Il Presidente e l'Amministratore Delegato utilizzano vetture del gruppo Stellantis come previsto dal contratto di sponsorizzazione. Tali veicoli sono noleggiati da società terze a condizioni di mercato ed i relativi costi sono trattati fiscalmente ai sensi della normativa vigente.

**89) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?
se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.**

La Società non dispone di elicotteri e/o aerei aziendali. Il noleggio di aerei è prassi aziendale per l'organizzazione delle trasferte della Prima Squadra e saltuariamente per agevolare gli spostamenti di calciatori in occasione di convocazioni con le rispettive nazionali in particolari momenti della stagione sportiva e/o per la partecipazione ad eventi commerciali per i quali Juventus riceve un corrispettivo.

90) A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?

Si rinvia al fascicolo della Relazione finanziaria consolidata annuale al 30 giugno 2022 - nota 22.

91) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?

No.

92) C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?

Al fine di ottimizzare l'utilizzo degli affidamenti, la Società fa ricorso ad anticipazioni su contratti e/o alla cessione pro-solvendo di crediti commerciali aventi ad oggetto i diritti televisivi e le principali sponsorizzazioni pluriennali. Nell'esercizio 2021/2022 il costo di tali anticipazioni è stato mediamente compreso tra l'1% e l'1,80% in funzione della tipologia, della durata e dell'importo. Nel corso dell'esercizio 2021/2022 non ci sono state operazioni di factoring pro-soluto.

93) C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' :

“Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all’assemblea degli azionisti.” Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncia al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.

Come riportato nell’avviso di convocazione dell’assemblea in data 21 novembre 2022, gli aventi diritto di voto potranno farsi rappresentare in Assemblea da Computershare S.p.A., con uffici in Torino – via Nizza 262/73, quale “Rappresentante Designato” dalla Società ai sensi dell’art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998 e della normativa applicabile. A tal fine dovranno essere utilizzati gli appositi moduli predisposti dalla stessa Computershare S.p.A., in accordo con la Società, e disponibili in formato elettronico sul sito internet della Società (www.juventus.com, sezione Club, Investitori, Assemblee). Il costo per l’assemblea 2021 è stato pari a 5 mila Euro.

94) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?

Non è stato effettuato alcun investimento in titoli pubblici.

95) Quanto e’ l’indebitamento INPS e con l’AGENZIA DELLE ENTRATE?

Si rinvia al fascicolo della Relazione finanziaria consolidata annuale al 30 giugno 2022 - nota 28.

96) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

No.

97) Quanto e’ il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

Il settore primario di attività della Società è quello della partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e le attività collaterali hanno un impatto non significativo sui risultati; pertanto, il margine di contribuzione globale dell’esercizio 2021/2022 è riflesso nei dati di conto economico che evidenziano un risultato operativo negativo di € 236,7 milioni e un risultato ante imposte negativo di € 252,5 milioni.

Risposte alle domande formulate dall’Azionista NICOLA BONELLI (le domande sono indicate in grassetto)

a) Pag 100, n.49 Oneri finanziari : La Società riporta oneri finanziari per 19.166 mln a fronte di prestiti ed altri oneri finanziari per 199 mln (pag 83); esclusi gli oneri e diritti d'uso ex IFRS 16, gli oneri finanziari sono 18.7 mln a fronte di prestiti ed altri oneri finanziari per 203.4 mln, pari a un costo di $18.7/203.4 = 9.1\%$, molto al di sopra dei tassi di mercato. Vorrei sapere se la Società ritiene che tale elevato *cost of funding* sia indicativo di un deterioramento del *credit rating* della stessa e avere un maggior dettaglio sugli oneri finanziari da attualizzazioni per 4.9 mln Eur.

Gli oneri finanziari pari a € 19,2 milioni, come riportato nella nota 49 della relazione finanziaria consolidata annuale al 30 giugno 2022, sono così composti:

- € 6,1 milioni per interessi passivi sul bond,
- € 4,9 milioni per oneri finanziari da attualizzazioni,
- € 4,2 milioni per interessi passivi e commissioni,
- € 3,3 milioni per svalutazioni di crediti finanziari relativo al finanziamento erogato alla società partecipata Plan B Srl Società benefit in liquidazione,
- € 0,5 milioni per oneri finanziari da diritto d'uso IFRS 16,
- € 0,2 milioni per altri oneri.

Gli oneri strettamente correlati all’indebitamento bancario sono quelli relativi agli interessi sul bond, agli interessi passivi sui finanziamenti e sull’utilizzo delle linee e alle commissioni di disponibilità fondi e costi di factoring.

b) Pag 40: evoluzione prevedibile della gestione: Vorrei chiedere una piu' precisa quantificazione della stima di *cash-flow* operativo per l'esercizio 2022-3, assumendo, come *base case* scenario l'eliminazione al prossimo turno dell'UEFA Europe League e l'assenza di compravendite nella seconda case della campagna trasferimenti 2022/3.

La Società non comunica al mercato informazioni previsionali di natura quantitativa. Per ulteriori informazioni sull’evoluzione prevedibile della gestione, si rinvia al comunicato stampa del 2 dicembre 2022, sub paragrafo “*Evoluzione prevedibile della gestione*”.

c) Operazione Ronaldo: Il bilancio 2021/2 alla pag 98 riporta i dettagli della vendita del calciatore. E' perciò fare una valutazione complessiva dell'operazione Ronaldo, di gran lunga l'investimento piu' grande effettuato da Juventus FC (supportato da due aumenti di capitale). Vorrei chiedere alla società di quantificare il costo totale dell'operazione Ronaldo (cartellini, trasferimenti, oneri accessori, dall'inizio alla fine) ed il ritorno su questo investimento (nel modo che la Società ritiene piu' appropriato), in modo tale da permettere a noi Azionisti di valutare la bontà delle scelte del *management*, anche in ottica di future operazioni di *fund-raising*.

L’operazione di acquisizione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Cristiano Ronaldo ha consentito di incrementare l’interesse ed il seguito di Juventus nel mondo. L’aumento della visibilità del brand ed il seguito sulle piattaforme digitali hanno contribuito all’aumento dei ricavi da sponsorizzazioni non solo nel periodo di permanenza del calciatore ma anche negli anni successivi. Le altre voci di ricavo positivamente impattate sono state merchandising, ricavi da gare e prodotti digitali.

d) Rischi ESG (pag 16): I rilievi della Consob e l'inchiesta della Procura di Torino, con dimissione del Consiglio di Amministrazione della Società, impediranno a molti fondi, soprattutto quelli con focus ESG, di acquistare i titoli della società. In precedenti casi (Novartis, Bayer), il processo di riabilitazione delle società e durato moltissimi anni (e non ancora finito). Vorrei chiedere alla Società se e quali iniziative saranno porre in essere per riguadagnare lo *standing* perduto: mi permetto di suggerire che si potrebbe iniziare riconoscendo, una volta per tutte, che gli scudetti vinti sono 36 (e non 38; una polemica oltremodo

sterile) e chiedendo ai vertici societari di insistere di piu' sui sani valori sportivi e non insistere sulla ricerca a tutti i costi della vittoria (come da continua comunicazione societaria).

Juventus ha iniziato il proprio percorso di sostenibilità nel 2013, posizionandosi tra le prime società calcistiche al mondo ad approcciare in modo nuovo il proprio business raccogliendo tutte le sfide legate a tale cambiamento. Durante queste stagioni il club, tramite la costituzione e il lavoro di un team interno dedicato, ha promosso numerose attività di engagement sul tema e ha definito un proprio modello che inquadra il business aziendale anche in termini di sostenibilità con specifici obiettivi a medio termine per ognuno dei 3 ambiti.

Juventus inoltre, grazie al percorso intrapreso e alla pubblicazione dei dati ESG, extra-financial reporting, da diversi anni ed è presente in alcuni rating ESG:

- nel mese di marzo lo Standard Ethics Football Index ha pubblicato lo SE European Football Index, posizionando Juventus tra i club migliori per reporting e disclosure in termini di impegno in tema di Sostenibilità,
- Il Global Sustainability Benchmark in Sports ha premiato Juventus per il secondo anno consecutivo come Winner Best Social Performance 2022,

La valutazione di Sustainalytics, aggiornata al giorno 8 dicembre 2022, ancora non include i dati riportati nella DNF Juventus 2021/22. Pertanto il punteggio è da ritenersi in fase d'aggiornamento. Allo stesso tempo, la Società è consapevole che l'industria "football" sia ancora carente in ottica ESG rispetto ad altri settori economici più maturi ed è proprio questo l'obiettivo che coinvolge ed appassiona Juventus tutti i giorni: avere una policy ESG in linea con un mondo in continua evoluzione e con le richieste di tutti i nostri stakeholders. Il punto chiave sarà l'evoluzione della nuova direttiva europea sul reporting aziendale di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive CSRD) che rappresenterà una gestione del tema concretamente business-oriented e per cui Juventus si farà trovare pronta.

Ad oggi non è quindi possibile fornire una previsione puntuale sul primo punto sollevato poiché sono molteplici i fattori interessati.

Per ulteriori informazioni si rimanda a:

- la sezione dedicata: <https://www.juventus.com/it/sostenibilita/> e agli ultimi documenti redatti, tra cui la Dichiarazione Non Finanziaria 2021/2022.
- Il comunicato di Standard Ethics <https://www.standardethics.eu/media-en/press-releases/standard-ethics-publishes-the-se-european-football-index/viewdocument/654>
- il comunicato di GSBS (in allegato)
- il Rating Sustainalytics aggiornato all'8 dicembre 2022: <https://www.sustainalytics.com/esg-rating/juventus-football-club-spa/1015965798>

Un ultima nota: il sito internet e' difficilmente navigabile e non tutti i comunicati in italiano sono tradotti in inglese.

La Società pubblica anche in inglese, in via volontaria, a beneficio degli *stakeholder* internazionali, la quasi totalità dei comunicati stampa e precisa di non essere tenuta, ai sensi di legge o di regolamento, alla traduzione degli stessi in lingua inglese.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare l'ufficio Investor Relation all'indirizzo investor.relations@juventus.com.

Per ciò che riguarda la navigabilità del sito vi invitiamo a presentare eventuali proposte migliorative all'ufficio Investor Relation all'indirizzo investor.relations@juventus.com, valuteremo con attenzione tutti i consigli che possano giovare a tutti gli utenti del nostro sito.

Allegato "I"

Buongiorno a tutti.

Ammetto di essere piacevolmente sorpreso del fatto che, agli azionisti che intendono intervenire, sia concessa la parola per cinque minuti. Avrei desiderato che ciò fosse stato già concesso in occasione delle precedenti assemblee. In tal modo, avremmo avuto tutti l'opportunità di evidenziare le criticità che sono esplose nell'ultima fase di vita della società.

Ma, stante la situazione, non me ne avverrò completamente.

In primis, lamento che la verbalizzazione della precedente assemblea non è fedele in ordine al mio, per vero intervento. Circostanza che non è marginale, in quanto presidente e segretario della presente assemblea sono gli stessi della precedente.

Nel mio intervento al primo argomento all'ordine del giorno della precedente assemblea, mi ero rivolto al presidente e non al consiglio di amministrazione (come invece verbalizzato) per suggerirgli di adottare un atto di dignità: fare un passo indietro.

Locuzione che, nell'esordio della presente assemblea, proprio il presidente della stessa ha testualmente annunciato.

La qual cosa comporta il fondamento del mio suggerimento. Ma – è di tutta evidenza - quanto verbalizzato rafforza il fondamento delle criticità da me contestate.

Voglio ricordare al presidente che egli ha tenuto costantemente nei miei confronti un atteggiamento di pervicace chiusura, anche quando le proposte da me formulate nel corso delle assemblee si qualificavano di sostegno e di apprezzamento.

Sostegno, quando feci osservare che la situazione finanziaria emergente dal progetto di bilancio di un esercizio pregresso avrebbe dovuto indurre a promuovere con urgenza un aumento del capitale sociale. Sostegno respinto per poi convocare, di lì a qualche mese, l'assemblea degli azionisti per deliberare un congruo aumento di capitale.

Apprezzamento, quando mi congratulai con il consiglio di amministrazione per la prestazione della squadra bianconera nella trasferta di due giorni prima a Manchester. Un match di Champions League contro il Manchester United.

Apprezzamento per aver promosso l'erezione del nuovo quartiere generale della società in un'area torinese gravemente sofferente. Apprezzamento coniugato con l'invito a fornirne ampi dettagli in un incontro promosso dal

sodalizio, denominato DUMSEDAFE, in cui ricoprivo, e tuttora ricopro, il ruolo di coordinatore. Invito – non si stupiscano i presenti - puntualmente disatteso.

I prodromi di quanto ora è venuto all'attenzione della collettività a fronte delle indagini promosse dal Tribunale di Torino, dalla Consob e anche da altre istituzioni sportive nazionali erano note o, se preferite, ampiamente prevedibili.

Non voglio esprimere sentenze su ciò che verrà definito a conclusione dei procedimenti in corso. Ma credo che le osservazioni prodotte dal collegio sindacale e dalla società di revisione non possono essere definite temerarie. Ne costituiscono conferma la rivisitazione del progetto di bilancio di esercizio 2021/2 e - mi pare assolutamente emblematico - le recenti dimissioni dell'intero consiglio di amministrazione.

Credo, quindi, di dovermi rammaricare del fatto che il suggerimento di un gesto di dignità sia stato disatteso dal presidente solo ora dimissionario.

Al presidente solo ora dimissionario mi permetto di raccomandare pro futuro maggiore umiltà.

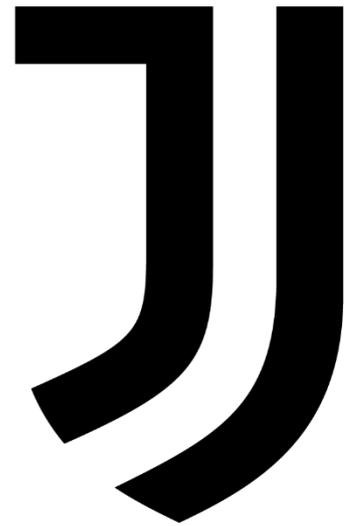
Alla società e alla squadra che essa esprime nel campionato nazionale maschile di serie A, auguro di sopravvivere alla devastazione non certo da me contestata e a restituire quel sigillo di stile, qualità e grandezza che ha caratterizzato la sua storia.

Ero, sono e sarò un sincero ed appassionato sostenitore dei colori bianconeri e plaudo a coloro che ne hanno generato successi e stima.

Torino, Allianz Stadium, 27 dicembre 2022

piero gola

**RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE SUI PUNTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI DEL 27 DICEMBRE
2022**



RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI JUVENTUS F.C. S.P.A. – REDATTE AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO, E DELL'ART. 84-TER DEL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB 14 MAGGIO 1999, N. 11971, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO – IN MERITO AI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 27 DICEMBRE 2022 IN UNICA CONVOCAZIONE

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria di Juventus F.C. S.p.A. ("**Juventus**" o la "**Società**") per il giorno 27 dicembre 2022, alle ore 10:00, in unica convocazione, presso l'Allianz Stadium, in Torino, corso Gaetano Scirea n. 50, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2022, corredato dalle relazioni del consiglio di amministrazione sulla gestione, del collegio sindacale e della società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:
 - 2.1 esame della Sezione I predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. 58/1998. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. 58/1998;
 - 2.2 esame della Sezione II predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D.Lgs. 58/1998. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998.
3. Approvazione di un piano di compensi basati su strumenti finanziari denominato "Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028".
4. Nomina di un amministratore per l'integrazione del consiglio di amministrazione.
5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Le presenti relazioni illustrative – redatte dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**"), e dell'art. 84-ter del regolamento adottato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**") – hanno lo scopo di fornirVi un'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Il presente fascicolo ricomprende le relazioni redatte altresì ai sensi: (i) dell'art. 114-bis del TUF, con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno; e (ii) dell'art. 73 del Regolamento Emittenti, con riferimento al quinto punto all'ordine del giorno.

1 Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2022, corredato dalle relazioni del consiglio di amministrazione sulla gestione, del collegio sindacale e della società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

a norma dell'art. 2364 del codice civile, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), che presenta una perdita di esercizio di Euro 253.192.687,53.

Tutta la documentazione relativa al presente punto all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e sarà consultabile, presso la sede della Società (Torino, Via Druento, n. 175), sul sito *internet* della Società (www.juventus.com, sezione Club, Investitori, Assemblee), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1INFO" (www.1info.it). I soci hanno facoltà di ottenerne copia.

Vi invitiamo dunque ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2022, che evidenzia un risultato netto di esercizio negativo per Euro 253.192.687,53 che Vi proponiamo di coprire mediante utilizzo della Riserva da sovrapprezzo azioni, la quale risulta pari a Euro 399.869.674,86.

Infine, il Consiglio di Amministrazione Vi presenterà il bilancio consolidato al 30 giugno 2022.

* * *

In considerazione di quanto precede, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea degli azionisti della

JUVENTUS F.C. S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- *esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 30 giugno 2022, che evidenzia un risultato netto di esercizio negativo per Euro 253.192.687,53,*
- *preso atto che la Riserva da sovrapprezzo azioni risulta pari a Euro 399.869.674,86,*
- *preso atto della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione, Deloitte & Touche S.p.A.,*
- *preso atto della relazione del consiglio di amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno,*

delibera

- 1. di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, corredato dalle relative relazioni;*
- 2. di coprire la perdita di Euro 253.192.687,53 mediante utilizzo della Riserva da sovrapprezzo azioni."*

2 Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

- 2.1 esame della Sezione I predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. 58/1998. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. 58/1998;
- 2.2 esame della Sezione II predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D.Lgs. 58/1998. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998.

Signori Azionisti,

si ricorda che l'articolo 123-ter del TUF e l'articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti prevedono che, almeno ventun giorni prima della data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sia messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito *internet* e con le altre modalità indicate dagli articoli 65-*bis*, comma 2, 65-*quinquies*, 65-*sexies* e 65-*septies*, del Regolamento Emittenti una relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai membri degli organi di amministrazione, dei direttori generali, dei dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti degli organi di controllo (la "**Relazione sulla Remunerazione**").

La Relazione sulla Remunerazione si articola, ai sensi di legge, in due sezioni:

- nella "prima sezione" (la "**Sezione I**") sono illustrate (i) la politica dell'emittente in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali, dei dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti degli organi di controllo, e (ii) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- nella "seconda sezione" (la "**Sezione II**"), sempre con riguardo ai soggetti sopra indicati, (i) sono rappresentate le singole voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento, (ii) sono illustrati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate, con evidenza delle eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento e, altresì, dei compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, con eventuale indicazione del valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento, e (iii) è illustrato come la società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, l'Assemblea è chiamata a esprimere il proprio voto sia sulla politica di remunerazione illustrata nella Sezione I che sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione. Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del TUF, la deliberazione sulla politica di remunerazione illustrata nella Sezione I della Relazione sarà vincolante. La deliberazione sulla Sezione II non sarà invece vincolante, secondo quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 6, del TUF.

In ottemperanza all'articolo 123-ter del TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società – in seguito alle verifiche con esito positivo effettuate dal soggetto incaricato di effettuare la revisione legale del bilancio (*i.e.*, Deloitte & Touche S.p.A.) sulla Sezione II – ha approvato la Relazione sulla Remunerazione di Juventus in occasione della seduta consiliare tenutasi in data 23 settembre 2022, su proposta del "Comitato per le Nomine e la Remunerazione" di Juventus riunitosi in data 12 settembre 2022.

La Relazione sulla Remunerazione è predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, in conformità all'articolo 84-*quater* e all'Allegato 3A, Schema 7-*bis*, del Regolamento Emittenti.

Il testo della Relazione sulla Remunerazione sarà messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e sarà consultabile, presso la sede della Società (Torino, Via Druento, n. 175), sul sito *internet* della Società (www.juventus.com, sezione Club, Investitori, Assemblee), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1INFO" (www.1info.it).

* * *

In considerazione di quanto precede, Vi proponiamo di assumere le seguenti deliberazioni:

“L’assemblea degli azionisti della

JUVENTUS F.C. S.p.A., riunita in sede ordinaria,

preso atto

- *della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione,*
- *della relazione del consiglio di amministrazione sul presente punto all’ordine del giorno,*

delibera

di approvare la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell’articolo 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. 58/1998.”

Inoltre,

“L’assemblea degli azionisti della

JUVENTUS F.C. S.p.A., riunita in sede ordinaria,

preso atto

- *della Sezione II della Relazione sulla Remunerazione;*
- *delle verifiche con esito positivo effettuate dal soggetto incaricato di effettuare la revisione legale del bilancio (i.e., Deloitte & Touche S.p.A.) sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione;*
- *della relazione del consiglio di amministrazione sul presente punto all’ordine del giorno;*

delibera

di esprimersi favorevolmente in merito alla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell’articolo 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998, restando inteso che, ai sensi del predetto articolo 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998, tale deliberazione non ha carattere vincolante.”

3 Approvazione di un piano di compensi basati su strumenti finanziari denominato “Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028”.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione, ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, un piano di compensi basati su strumenti finanziari denominato “*Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028*” (il “**Piano**”) e riservato ai soggetti che saranno individuati a cura del Consiglio di Amministrazione di Juventus, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione della Società, tra gli Amministratori con deleghe, i dirigenti con responsabilità strategiche nonché gli altri prestatori di lavoro con ruoli strategici della Società o di società controllate.

Si precisa che – ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. (a) del regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e in conformità con la procedura per le operazioni con parti correlate della Società – non troverà applicazione, con riferimento all'approvazione del Piano, la predetta procedura per le operazioni con parti correlate, in quanto piano di compensi basati su strumenti finanziari sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF.

Il documento informativo relativo al Piano (il “**Documento Informativo**”) è consultabile presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.juventus.com, sezione Club, Investitori, Assemblee) nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato “1Info” (www.1info.it).

A. Ragioni che motivano il Piano

Attraverso l'implementazione del Piano, la Società intende:

- allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti;
- legare la remunerazione dei beneficiari, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi di Juventus, ai risultati economici conseguiti dalla Società e al raggiungimento degli obiettivi del proprio piano strategico;
- garantire il *commitment* del Leadership Team (come definito nel Documento Informativo) rispetto ai principali obiettivi strategici e finanziari della Società;
- supportare e premiare il raggiungimento di obiettivi di lungo termine, consentendo di perseguire l'obiettivo prioritario di creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- garantire il bilanciamento del *pay-mix* retributivo (peso relativo della remunerazione fissa, della remunerazione variabile di breve termine e di lungo termine), in linea alle prassi di mercato e fornendo alla Società uno strumento retributivo utile all'*attraction* e alla *retention* delle risorse chiave.

B. Soggetti beneficiari del Piano

I beneficiari del Piano sono i soggetti che saranno individuati a cura del Consiglio di Amministrazione di Juventus, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione della Società, tra gli Amministratori con deleghe, i dirigenti con responsabilità strategiche nonché gli altri prestatori di lavoro con ruoli strategici della Società o di società controllate.

C. Modalità e clausole di attuazione del Piano, con indicazione dei risultati al conseguimento dei quali è subordinata l'attuazione del Piano

Il Piano avrà durata pluriennale (fino al 31 dicembre 2028) ed è suddiviso nei seguenti tre *periodi di vesting*, secondo una logica di attribuzione c.d. *rolling*: (i) 1° luglio 2023 – 30 giugno 2026; (ii) 1° luglio 2024 – 30 giugno 2027; e (iii) 1° luglio 2025 – 30 giugno 2028.

Il Piano prevede l'attribuzione di diritti (i “**Diritti**”) – condizionati, gratuiti, non trasferibili *inter vivos* e non assoggettabili a vincoli o ad altri atti di disposizione a qualsiasi titolo – all'assegnazione a titolo gratuito di azioni Juventus (le “**Azioni**”) nel rapporto di n. 1 Azione per ogni n. 1 Diritto maturato.

Il primo ciclo del Piano (1° luglio 2023 – 30 giugno 2026) avrà ad oggetto l'assegnazione di massime n. 10.300.000 azioni proprie della Società. L'Assemblea degli azionisti sarà successivamente chiamata ad

approvare il numero massimo di Diritti (e quindi di Azioni) oggetto del secondo e del terzo ciclo del Piano.

I Diritti attribuiti giungono a maturazione qualora siano raggiunti dal Gruppo Juventus specifici obiettivi di natura sia finanziaria sia non finanziaria (per maggiori informazioni, si rinvia al Paragrafo 4.5 del Documento Informativo).

La Società ha facoltà di determinare la modalità di erogazione della remunerazione oggetto del Piano. In particolare, a proprio insindacabile giudizio, la Società, potrà decidere alternativamente di:

- (a) consegnare al beneficiario le Azioni rivenienti dalla maturazione dei Diritti; ovvero
- (b) consegnare al beneficiario una somma in denaro in luogo – in tutto o in parte – delle Azioni che dovrebbero essere consegnate, calcolata sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni stesse sull'Euronext Milan come rilevato da Borsa Italiana S.p.A. nei 90 giorni precedenti la Data di Attribuzione (come definita nel Documento Informativo) o, se le Azioni non fossero più quotate, sulla base del valore normale delle stesse ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come determinato da un esperto indipendente nominato dalla Società.

D. Sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non è sostenuto da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.

E. Modalità per la determinazione dei prezzi o dei criteri per la determinazione dei prezzi per la sottoscrizione o per l'acquisto delle azioni

Il Piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito di Diritti, validi, in caso di maturazione, per l'assegnazione a titolo gratuito di Azioni.

Il numero di Diritti da assegnare a ciascun beneficiario sarà determinato in percentuale alla remunerazione fissa dello stesso secondo il sistema di *banding* della Società.

F. Vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio degli strumenti attribuiti

I Diritti saranno attribuiti a titolo personale a ciascun beneficiario e non potranno essere trasferiti per atto tra vivi né essere assoggettati a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsivoglia titolo.

Esclusivamente con riferimento alle Azioni eventualmente attribuite ai membri del Leadership Team, tali beneficiari avranno l'obbligo di detenere continuativamente un numero di Azioni pari al 100% di quelle oggetto di attribuzione fino alla scadenza di 24 mesi dalla consegna delle Azioni stesse, al netto delle Azioni cedibili per il pagamento degli oneri fiscali, previdenziali ed assistenziali, ove dovuti, connessi all'assegnazione delle Azioni. In particolare, tali Azioni non potranno essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o essere oggetto di altri atti di disposizione tra vivi salva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

* * *

In considerazione di quanto precede, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea degli azionisti della

JUVENTUS F.C. S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- *preso atto della relazione del consiglio di amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno;*
- *esaminato il documento informativo sul piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028",*

delibera

1. *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del D.Lgs 58/1998, il piano di compensi basati su strumenti finanziari denominato "Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028", avente le caratteristiche indicate nella relazione illustrativa del consiglio di amministrazione e nel relativo documento informativo;*
2. *di conferire al consiglio di amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario e/o opportuno per dare completa e integrale attuazione al "Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028", ivi compreso a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo ogni potere per: (i) individuare i beneficiari del predetto piano di incentivazione e il numero massimo di diritti da assegnare a ciascuno di essi; (ii) esercitare tutti i compiti e le funzioni attribuite al consiglio di amministrazione indicati nel documento informativo; (iii) apportare al piano, con le modalità più opportune, le modifiche o integrazioni utili o necessarie secondo quanto indicato nel documento informativo; nonché (iv) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione anche nei confronti del pubblico o di qualsivoglia autorità che si rendano necessari e/o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo."*

4 Nomina di un amministratore per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 29 ottobre 2021 ha nominato, determinando in 10 il loro numero, i componenti del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021/2022 – 2023/2024, che rimarranno in carica fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023/2024.

Come noto, in data 28 dicembre 2021, la dott.ssa Laura Zanetti, consigliere non esecutivo e indipendente della Società, nonché membro del "Comitato ESG" di Juventus, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore di Juventus, con decorrenza immediata, per ragioni personali.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 30 dicembre 2021, acquisite le valutazioni del "Comitato per le nomine e la remunerazione" della Società, con l'approvazione del Collegio Sindacale, ha deliberato di cooptare, in sostituzione della dott.ssa Laura Zanetti, la dott.ssa Suzanne Elizabeth Heywood quale consigliere non esecutivo, ferme le previsioni degli emolumenti attribuiti per il ruolo.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, l'amministratore nominato dal Consiglio di Amministrazione in sostituzione di quello cessato nel corso dell'esercizio resta in carica "fino alla prossima assemblea", si rende necessario sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la proposta di nomina di un amministratore per l'integrazione del Consiglio stesso.

Si precisa che per la nomina del nuovo componente del Consiglio di Amministrazione non trova applicazione la procedura del voto di lista, non trattandosi di ipotesi di rinnovo integrale dell'organo amministrativo, e, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Al riguardo – previa valutazione del "Comitato per le nomine e la remunerazione" e nel rispetto dei requisiti di legge e di statuto in materia di composizione dell'organo gestorio – Vi proponiamo di integrare il Consiglio di Amministrazione confermando il consigliere precedentemente cooptato, dott.ssa Suzanne Elizabeth Heywood, la quale ha comunicato la propria accettazione della candidatura.

Resta ferma la possibilità per gli Azionisti di presentare ulteriori proposte di deliberazione sul presente punto all'ordine del giorno secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea consultabile presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.juventus.com, sezione Club, Investitori, Assemblee) nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it). La documentazione trasmessa dovrà essere corredata (i) dalle dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto per la carica, (ii) dal curriculum professionale, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali, e (iii) ove applicabile, dall'attestazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

Si ricorda infine che il mandato del nuovo Consigliere – una volta nominato dall'Assemblea – scadrà, insieme a quello dell'intero Consiglio di Amministrazione, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023/2024.

* * *

In considerazione di quanto precede, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea degli azionisti della

JUVENTUS F.C. S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- *preso atto della relazione del consiglio di amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno,*
delibera

di nominare amministratore per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione, confermando nella carica l'amministratore già cooptato, la dott.ssa Suzanne Elizabeth Heywood, nata a Southampton (Regno Unito), il 25 febbraio 1969, C.F. HYWSNN69B65Z114K, domiciliata a Torino, via Druento n. 175, di cittadinanza britannica, che resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale consiglio di amministrazione e, pertanto, sino all'assemblea

convocata per l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2024, restando confermati i compensi deliberati dall'assemblea degli azionisti del 29 ottobre 2021."

* * *

Si riporta di seguito la dichiarazione con la quale la dott.ssa Suzanne Elizabeth Heywood ha accettato la propria candidatura e attestato, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto, corredata dal *curriculum* professionale, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali.

Object: Declaration of acceptance of the candidacy for the office of director of Juventus F.C. S.p.A. and certification of possession of the requisites provided for by the law and by the by-laws

London

September 6,

2022

The undersigned Suzanne Heywood, born in Southampton (England) on February 25, 1969, tax code HYWSNN69B65Z114K, with reference to the proposed appointment as director at the Shareholders' Meeting of Juventus F.C. S.p.A. (the "**Company**" or "**Juventus**") to be convened to resolve, *inter alia*, on the approval of Juventus' financial statements as at 30 June 2022 and the supplementation of the board of directors of the Company

DECLARES

to accept as of now - where appointed - the office of director of the Company until the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements as at 30 June 2024 and, therefore, under her own responsibility

CERTIFIES

- not to fall into any situation of ineligibility, incompatibility, forfeiture or inhibition provided for in relation to the office of director by the law, regulations and by-laws of the Company in force;
- that she is not the recipient of interdiction measures from the office of director adopted in a member state of the European Union;
- to be in possession of the integrity requirements provided for by articles 147-*quinquies*, paragraph 1, and 148, paragraph 4, of legislative decree 24 February 1998 no. 58 and by article 2 of the decree of the Ministry of Justice 30 March 2000, no. 162.

I, the undersigned, authorize the processing of my personal data collected pursuant to Legislative Decree 30 June 2003 n. 196 and to Regulation (EU) 2016/679 (GDPR) for the purposes related to the procedure for which this declaration is made.

The undersigned undertakes to promptly notify the Company of any changes to the information contained herein.

Attached is the professional *curriculum*, updated to the date of this declaration, containing exhaustive information on personal and professional characteristics.

Yours faithfully



SUZANNE HEYWOOD

Suzanne Heywood è Managing Director di Exor e Presidente di CNH Industrial N.V.

È nata a Southampton, in Inghilterra, e ha conseguito un Master in Scienze presso l'Università di Oxford e un dottorato di ricerca presso l'Università di Cambridge dopo un'infanzia trascorsa a navigare intorno al mondo su una barca. Suzanne ha iniziato la sua carriera professionale nel Tesoro del Regno Unito.

Nel 1997, è entrata a far parte di McKinsey & Company, dove ha ricoperto posizioni sempre più senior, tra cui, Senior Partner, co-leader della linea di servizi globali di McKinsey sul cambiamento del modello operativo per diversi anni lavorando a lungo su questioni strategiche.

Suzanne è anche membro del consiglio di amministrazione di The Economist.

5 Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, da realizzare nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, ivi incluso il Regolamento (UE) n. 596/2014, e delle prassi di mercato ammesse, di volta in volta, dalla Consob.

A. Le motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e la disposizione di azioni proprie

L'autorizzazione all'acquisto è finalizzata a consentire alla Società di dotarsi di uno *stock* di azioni proprie di cui quest'ultima possa disporre per il servizio di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari destinati a dipendenti e/o collaboratori e/o amministratori delle società del Gruppo Juventus.

B. Il numero massimo, la categoria e il valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

È richiesta l'autorizzazione per l'acquisto (e la disposizione), anche in più *tranche*, fino a massime n. 10.300.000 azioni ordinarie Juventus prive dell'indicazione del valore nominale, corrispondenti allo 0,41% del capitale sociale della Società.

C. Informazione utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari a Euro 23.379.254,38 e risulta rappresentato da n. 2.527.478.770 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2357, comma 1, del codice civile, è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, e che, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate dalle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio può eccedere il 20% del capitale sociale, tenendosi anche conto delle azioni possedute da società controllate.

Si precisa che alla data odierna la Società non detiene azioni proprie.

D. La durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione per l'acquisto di azioni ordinarie della Società è richiesta per la durata di 18 mesi a decorrere dalla data dell'autorizzazione, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinabili nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

Per quanto riguarda la disposizione delle azioni proprie, l'autorizzazione viene richiesta senza limiti temporali e si applica alle azioni in portafoglio *pro tempore*.

E. Il corrispettivo minimo e il corrispettivo massimo

L'autorizzazione per l'acquisto è richiesta, per ciascuna operazione, ad un prezzo di acquisto di ciascuna azione che non sia inferiore al prezzo ufficiale del titolo Juventus del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 10%, e non superiore al prezzo ufficiale del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 10%, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, ivi incluso il Regolamento (UE) n. 596/2014, e le prassi di mercato ammesse, di volta in volta, dalla Consob.

F. Modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti di disposizione saranno effettuati

Si propone che gli acquisti vengano effettuati, di volta in volta, con una delle modalità di cui all'articolo 144-*bis*, comma 1, lettere b), c), d), *d-ter*) del Regolamento Emittenti. Le operazioni di acquisto di azioni potranno essere altresì effettuate secondo le modalità di cui all'articolo 144-*bis*, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti e, in particolare, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 al fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti, dell'esenzione di cui all'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 596/2014.

Con riferimento agli atti di disposizione, si propone che gli atti di disposizione potranno avvenire in qualsiasi momento, in tutto o in parte anche prima di aver esaurito gli acquisti, nei modi più opportuni nell'interesse della Società, per il perseguimento delle finalità di cui alla proposta di delibera e nel rispetto delle normative in materia *pro tempore* vigenti.

G. Informazioni ulteriori, ove l'operazione di acquisto sia strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate

Si fa presente che l'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

* * *

In considerazione di quanto precede, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea degli azionisti della

JUVENTUS F.C. S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- preso atto della relazione del consiglio di amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno,
delibera

- 1. di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile l'acquisto di azioni ordinarie Juventus, in conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, anche europee, pro tempore vigenti, tenendo altresì conto delle prassi di mercato ammesse e degli orientamenti interpretativi in materia, al fine di dotare la Società di uno stock di azioni proprie di cui quest'ultima possa disporre per il servizio di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari destinati a dipendenti e/o amministratori delle società del Gruppo;*
- 2. di stabilire che gli acquisti siano effettuati nei limiti di seguito indicati: (i) anche in più tranches, fino a massime n. 10.300.000 (diecimilionitrecentomila) azioni ordinarie Juventus prive dell'indicazione del valore nominale, corrispondenti allo 0,41% (zero virgola quarantuno per cento) del capitale sociale della Società e, comunque, entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione; (ii) per la durata di 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data dell'autorizzazione, con facoltà al consiglio di amministrazione di procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinabili nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società; e (iii) per ciascuna operazione, ad un prezzo di acquisto di ciascuna azione che non sia inferiore al prezzo ufficiale del titolo Juventus del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 10% (dieci per cento), e non superiore al prezzo ufficiale del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 10% (dieci per cento), nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, ivi incluso il Regolamento (UE) 596/2014, e delle prassi di mercato ammesse, di volta in volta, dalla Consob;*
- 3. di stabilire che le operazioni di acquisto siano effettuate di volta in volta, con una delle modalità di cui all'articolo 144-bis, comma 1, lettere b), c), d), d-ter) del regolamento adottato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato; le operazioni di acquisto di azioni potranno essere altresì effettuate secondo le modalità di cui all'articolo 144-bis, comma 1-bis, del regolamento adottato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato e, in particolare, nel rispetto delle condizioni previste dall'articolo 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 al fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti, dell'esenzione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 596/2014;*
- 4. di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357-ter e seguenti del codice civile, la disposizione di azioni ordinarie Juventus, stabilendo che la disposizione delle azioni proprie avvenga senza limiti temporali; gli atti di disposizione potranno avvenire in qualsiasi momento, in tutto o in parte anche prima di aver esaurito gli acquisti, nei modi più opportuni nell'interesse della Società, per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera e nel rispetto delle normative in materia pro tempore vigenti;*

5. *di conferire mandato al consiglio di amministrazione affinché provveda alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili;*
6. *di conferire al consiglio di amministrazione ogni più ampio potere necessario od opportuno, ivi incluso il potere di sub-delega, per effettuare gli acquisti di azioni proprie, per il compimento degli atti di disposizione e/o utilizzo di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, nonché i poteri di conferire, sospendere e revocare mandati ad intermediari ed altri operatori per il compimento degli atti di acquisto delle azioni proprie e degli atti di disposizione e/o utilizzo di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio, anche a mezzo di procuratori, nonché di compiere ogni necessario adempimento, anche pubblicitario, di legge e di regolamento.”.*

* * *

Il presente fascicolo contenente le relazioni illustrative è depositato presso la sede legale della Società in Torino, via Druento n. 175, sul sito internet della Società (www.juventus.com, sezione Club, Investitori, Assemblee) nonché sul sito di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it).

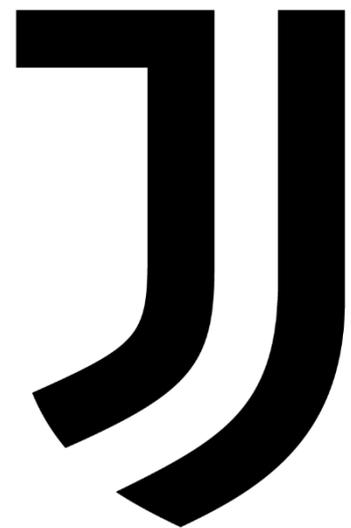
Torino, 23 settembre 2022

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Agnelli



**RELAZIONE SULLA POLITICA
IN MATERIA DI
REMUNERAZIONE E SUI
COMPENSI CORRISPOSTI**

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
del 23 settembre 2022



INDICE

DEFINIZIONI	4
PREMESSA	6
LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE	7
EXECUTIVE SUMMARY	9
1. Organi coinvolti nella predisposizione, approvazione e attuazione della Politica di Remunerazione	13
2. Composizione, competenze e funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione .	15
3. Rapporto tra Politica di Remunerazione e compenso e condizioni di lavoro dei dipendenti	17
4. Esperti indipendenti	18
5. Finalità, principi e durata della Politica di Remunerazione, nonché revisione rispetto alla Politica di Remunerazione dell'esercizio precedente. Voto e considerazioni dell'Assemblea	18
6. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili	20
7. Benefici non monetari e coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie	24
8. Obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili della remunerazione e valutazione del raggiungimento degli stessi. Termini di maturazione dei diritti, eventuali sistemi di pagamento differito ed eventuali meccanismi di correzione ex post	24
9. Contributo della Politica di Remunerazione al perseguimento della strategia aziendale, degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società, con particolare riferimento alle componenti variabili	28
10. Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione	29
11. Trattamenti in caso di cessazione dalla carica e patti di non concorrenza	29
12. Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie	29
13. Politica retributiva seguita con riferimento agli amministratori indipendenti, all'attività di partecipazione ai comitati e allo svolgimento di particolari incarichi	29
14. Politiche di remunerazione di riferimento	29
15. Elementi della Politica di Remunerazione ai quali, in presenza di circostanze eccezionali, è possibile derogare e, fermo quanto previsto dal Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, le eventuali ulteriori condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata	30
SEZIONE II	32
Prima Parte	32
1. Compensi	32
1.1. Consiglio di Amministrazione	32
1.2. Collegio Sindacale	34
1.3. Dirigenti con Responsabilità Strategiche	34
2. Deroga alla Politica di Remunerazione applicata in circostanze eccezionali	34
3. Applicazione di meccanismi di correzione ex post della componente variabile (malus ovvero restituzione di compensi variabili "clawback")	35

4. Informazioni di confronto	35
5. Voto espresso dall'assemblea sulla seconda Sezione II della Relazione dell'esercizio precedente	39
Seconda Parte.....	40
Allegato 1: Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.....	41
Allegato 2: Partecipazioni dei Componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche.....	43

DEFINIZIONI

Ove non diversamente definiti, i termini con iniziale maiuscola utilizzati nel presente documento hanno il significato di seguito indicato.

“Amministratore Delegato”	L’Amministratore Delegato di Juventus di volta in volta in carica.
“Assemblea”	L’assemblea dei soci di Juventus, in sede ordinaria o straordinaria, a seconda dei casi.
“Codice Civile”	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
“Codice di Corporate Governance” o “Codice di CG”	il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> .
“Collegio Sindacale”	Il collegio sindacale di Juventus di volta in volta in carica.
“Comitato per le Nomine e la Remunerazione” o “Comitato”	Il “Comitato per le Nomine e la Remunerazione” di Juventus di volta in volta in carica.
“Consiglio di Amministrazione”	Il consiglio di amministrazione di Juventus di volta in volta in carica.
“Data della Relazione”	Il 23 settembre 2022.
“Dirigenti con Responsabilità Strategiche” o “DIRS”	I soggetti così definiti nell’Appendice al Regolamento Consob Parti Correlate.
“Gruppo”	Juventus e le società da essa controllate ai sensi dell’articolo 93 del TUF.
“Juventus” o “Emittente” o “Società”	Juventus Football Club S.p.A.
“Leadership Team”	La struttura organizzativa apicale di Juventus con il compito di garantire l’implementazione a livello aziendale delle strategie definite e decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nonché la corretta pianificazione e gestione delle attività operative.
“Long Term Incentive” o “LTI”	Ha il significato a esso attribuito nella Sezione I, paragrafo 3, della presente Relazione.
“Politica di Remunerazione”	La politica di remunerazione della Società descritta nella presente Relazione sulla Remunerazione.
“Presidente”	Il presidente del Consiglio di Amministrazione di Juventus di volta in volta in carica.

“Procedura Parti Correlate”	La “Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate” di Juventus.
“Regolamento Consob Parti Correlate”	Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.
“Regolamento Emittenti”	Il Regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
“Relazione” o “Relazione sulla Remunerazione”	La presente “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti” di Juventus, redatta ai sensi dell’articolo 123-ter del TUF e in conformità all’articolo 84-quater e all’Allegato 3A, Schema 7-bis, del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito <i>internet</i> della Società (www.juventus.com , sezione Club, Investitori) nonché sul sito di stoccaggio autorizzato “1Info” (www.1info.it).
“Relazione CG”	La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati sono tenute a redigere ai sensi dell’art. 123-bis del TUF.
“Short Term Incentive” o “STI”	Ha il significato a esso attribuito nella Sezione I, paragrafo 3, della presente Relazione.
“Statuto”	Indica lo statuto sociale di Juventus vigente alla Data della Relazione.
“Total Reward Framework”	Ha il significato a esso attribuito nella Sezione I, paragrafo 3, della presente Relazione.
“TUF”	Il D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.
“Vice-Presidente”	Il vice-presidente del Consiglio di Amministrazione di Juventus di volta in volta in carica.

PREMESSA

La presente Relazione sulla Remunerazione di Juventus è predisposta ai sensi dell'art 123-ter del TUF, nonché dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

La Relazione – approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in data 23 settembre 2022 – è suddivisa in due Sezioni, redatte in conformità all'Allegato 3A, schema 7-*bis*, del Regolamento Emittenti.

La Sezione I della Relazione fornisce al mercato le informazioni riguardanti la politica di Juventus in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei componenti degli organi di controllo nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La Politica di Remunerazione: (i) è delineata in funzione del settore sportivo professionistico nel quale opera la Società e della complessità della sua struttura organizzativa, che prevede la presenza nel Consiglio di Amministrazione di Consiglieri con deleghe operative e non prevede la nomina di un Direttore Generale; e (ii) tiene conto allo stesso tempo dello *status* di società quotata dell'Emittente ed è pertanto elaborata in linea con le raccomandazioni in tema di remunerazione del Codice di *Corporate Governance*. Inoltre, alla Data della Relazione, l'Emittente ha individuato – in aggiunta ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale – n. 3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche. La sezione I – predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del TUF – sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-*bis* e 3-ter, del TUF.

La Sezione II della Relazione fornisce una rappresentazione delle singole voci che compongono la remunerazione degli amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei sindaci della Società, nonché un'analitica rappresentazione dei compensi corrisposti dalla Società a tali soggetti nell'esercizio 2021/2022, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da eventuali società controllate o collegate. Tale sezione – predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del TUF – sarà sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del TUF.

La Politica di Remunerazione potrà essere oggetto di revisione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Ogni revisione della Politica di Remunerazione sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3-*bis*, del TUF.

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Cari Azionisti,

in qualità di Presidente del Comitato per le Nomine e Remunerazione di Juventus, sono lieta di presentarvi la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Juventus del 23 settembre 2022.

La presente Relazione, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, ha l'obiettivo di fornire agli azionisti e agli investitori un'informazione chiara, esaustiva e trasparente sulla strategia e i sistemi di remunerazione e incentivazione di Juventus.

La politica retributiva rappresenta uno strumento essenziale per supportare la realizzazione della strategia aziendale e contribuire al raggiungimento di un successo duraturo e sostenibile nel medio e lungo periodo, favorendo l'allineamento degli interessi di Azionisti e Management ed è stata predisposta con l'ausilio di Mercer Italia S.r.l., società di consulenza internazionale.

In questo contesto, nel corso dell'esercizio 2021/2022, Juventus ha avviato un percorso di importante revisione della propria strategia retributiva, al fine di assicurare un sempre maggior allineamento rispetto ai principi del Codice di *Corporate Governance* e alle aspettative di voi Azionisti, adottando un approccio innovativo tra i club di calcio, che da sempre contraddistingue Juventus. Il Comitato, supportato anche da analisi di *benchmarking* volte a garantire il pieno allineamento rispetto alle migliori prassi di mercato, ha lavorato alla definizione di un *Total Reward Framework* su cui si innesta la nuova relazione che prevede significativi elementi di novità rispetto al documento approvato dall'Assemblea degli Azionisti dello scorso ottobre.

Nello specifico, il *Total Reward Framework* rappresenta un valido strumento orientato ai bisogni e alle motivazioni delle risorse, che applica i principi della Politica di Remunerazione in maniera trasversale, equa e trasparente ai dipendenti di Juventus, con l'obiettivo di favorire una cultura aziendale orientata alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

Nell'ambito di questo *framework* è stato definito un nuovo assetto di retribuzione variabile, che prevede sistemi di incentivazione coerenti ai principi del Codice di *Corporate Governance*, allineati alle migliori prassi di mercato e pienamente rispondenti alle priorità strategiche della Società.

In particolare, il Piano di Incentivazione di Breve Termine prevede delle logiche che garantiscono la piena sostenibilità del piano, attraverso condizioni "cancello" legate a risultati economico-finanziari e risultati sportivi e un *focus* specifico sulla profittabilità. Il piano prevede, inoltre, una scheda obiettivi che contempla indicatori di *performance* di natura finanziaria e non finanziaria, trasparenti e direttamente collegati alle priorità strategiche della Società, nell'ottica di creazione di un valore sostenibile per tutti gli *stakeholder*.



Il nuovo assetto di retribuzione variabile sarà completato da un Piano di Incentivazione di Lungo Termine che troverà applicazione a partire dall'esercizio 2023/2024. Tale Piano, che annovera tra i suoi beneficiari anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, guarda ad un orizzonte di *performance* triennale e prevede la possibilità di corrispondere un incentivo basato su strumenti finanziari (piano di c.d. "*performance share unit*").

Juventus ha intrapreso un percorso di sostenibilità già nel 2012, il cui impegno trova concreta applicazione anche nella Politica di Remunerazione attraverso l'introduzione di specifici obiettivi di sostenibilità, nell'ambito sia del sistema di incentivazione di breve termine che del piano di incentivazione di lungo termine che verrà avviato il prossimo anno.

Infine, in linea alle *best practice* di mercato, è stato ulteriormente migliorato il livello di *disclosure* della Relazione, anche attraverso elementi grafici, al fine di rendere la lettura della relazione chiara ed intuitiva e semplificare la comprensione dei principali elementi che caratterizzano il *framework* retributivo.

A nome del Comitato desidero ringraziare le funzioni aziendali che hanno contribuito alla revisione della politica retributiva e, in particolar modo, l'Unità Organizzativa *Chief People & Culture* per il costante e prezioso supporto.

Unitamente ai Consiglieri Francesco Roncaglio e Giorgio Tacchia, a cui va il mio sentito ringraziamento per il costante e significativo contributo alle attività del Comitato, Vi ringrazio per l'attenzione che vorrete dedicare alla presente relazione, con l'auspicio che questa possa incontrare la più ampia adesione in sede assembleare.



Kathryn Fink
Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

EXECUTIVE SUMMARY

Sin dal 2012, Juventus si è posizionata tra le prime società di calcio a raccogliere la sfida della sostenibilità. In questi anni l'approccio di Juventus è cambiato, posizionandosi non più come un "semplice" club calcistico ma come "azienda" che opera nel settore del calcio, capace di avere un impatto oltre il campo da gioco, e quindi nei contesti in cui Juventus si confronta quotidianamente e in cui può contribuire in maniera concreta e positiva, facendo leva sui valori dello sport.

Juventus è consapevole del proprio ruolo sia nel mondo del calcio, in quanto Club, sia delle responsabilità e dell'influenza delle proprie azioni sull'ambiente e nel sociale, in quanto azienda.

Per tale motivo, la Politica di Remunerazione di Juventus è strettamente correlata alla *business strategy* della Società e intende contribuire ad uno sviluppo sostenibile economico e finanziario di lungo periodo, attraverso l'eccellenza operativa, il perseguimento della competitività sportiva e un focus sull'avanzamento dei temi di sostenibilità nel modello sportivo e di business. La componente ESG, e in particolar modo la sostenibilità della *business strategy* di Gruppo, rappresenta uno tra gli elementi fondanti e di *guidance* dell'operato di Juventus che è teso alla creazione di valore di lungo periodo per l'organizzazione (in particolare, con riferimento agli *stakeholder* interni, quali il capitale umano del Gruppo) e per la società (con particolare riferimento agli *stakeholder* esterni, quali azionisti, fornitori nonché *supporter* della Squadra), integrando le variabili di sostenibilità nelle valutazioni di tutti gli aspetti di contesto e di processo dell'organizzazione.

Il percorso di sostenibilità è quindi divenuto parte integrante della Politica di Remunerazione di Juventus concretizzandosi nell'introduzione di specifici KPI ESG, nell'ambito del sistema di incentivazione di breve termine e, a tendere, anche di lungo termine, come *infra* meglio descritto.

Politica Retributiva

La Politica Retributiva di Juventus, definita in coerenza con il modello di governo societario adottato dalla Società e in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, si basa sui seguenti principi:

- allineamento degli interessi tra management e Azionisti, nell'ottica di creare valore sostenibile;
- collegamento diretto tra remunerazione e performance in ambito sportivo, finanziario e non finanziario;
- allineamento rispetto alle migliori prassi di mercato, al fine di garantire coerenza complessiva e competitività rispetto al contesto / settore;
- meritocrazia, equità e trasparenza come elementi portanti della strategia retributiva;
- *focus* sulla sostenibilità, attraverso l'inclusione di obiettivi ESG nei sistemi di incentivazione, coerenti con la strategia aziendale.

Il *Total Reward Framework* è lo strumento di cui Juventus si è dotata nel corso del 2022, al fine di applicare i principi della Politica di Remunerazione trasversalmente a tutti i dipendenti che contribuiscono all'operato del Gruppo, in maniera equa, trasparente e inclusiva a ciascun livello dell'organizzazione e con l'obiettivo di supportare una cultura aziendale tesa alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi sui principali elementi retributivi della Politica di remunerazione

Elemento Retributivo	Finalità	Condizioni per l'attuazione	Importi/Benefici attribuiti
Remunerazione Fissa	<i>Attrarre, motivare e trattenere risorse attraverso una retribuzione commisurata alle responsabilità assegnate, alle competenze e esperienze</i>	Verifica del posizionamento retributivo rispetto ai livelli retributivi di mercato, in base al ruolo e alle responsabilità assegnate	<p>Presidente Esecutivo: Euro 740.000 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Euro 700.000 quale remunerazione per la carica, ai sensi dell'articolo 2389 comma 3 del codice civile - Euro 40.000 quale remunerazione per la carica di consigliere, ai sensi dell'articolo 2389 comma 1 del codice civile <p>Vice Presidente Esecutivo: Euro 540.000 di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> - Euro 500.000 quale remunerazione per la carica, ai sensi dell'articolo 2389 comma 3 del codice civile - Euro 40.000 quale remunerazione per la carica di consigliere, ai sensi dell'articolo 2389 comma 1 del codice civile <p>Amministratore Delegato: Euro 1.290.000 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Euro 1.250.000 quale remunerazione per la carica, ai sensi dell'articolo 2389 comma 3 del codice civile - Euro 40.000 quale remunerazione per la carica di consigliere, ai sensi dell'articolo 2389 comma 1 del codice civile <p>DIRS: commisurata al ruolo assegnato e alle esperienze.</p>
Incentivo variabile di breve termine	<i>Promuovere il raggiungimento degli obiettivi di business e di sostenibilità</i>	<p>Presidente: non beneficiario del Piano STI</p> <p>AD - Obiettivi:</p>	AD: incentivo target pari all'80% della remunerazione fissa annua

Elemento Retributivo	Finalità	Condizioni per l'attuazione	Importi/Benefici attribuiti
(STI)	annuali, definiti in coerenza con il Budget	<ol style="list-style-type: none"> 1) Adjusted Ebitda (peso 50%) 2) Cash flow adjusted (peso 40%) 3) ESG KPIs (peso 10%) <p><u>Vice Presidente e DIRS - Obiettivi:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Adjusted Ebitda (peso 40%) 2) Cash flow adjusted (peso 32%) 3) ESG KPIs (peso 8%) 4) Obiettivi specifici di funzione (peso 20%) <p>Per AD, Vice Presidente e DIRS sono previsti Gate di accesso legati a parametri economico-finanziari (Adjusted EBITDA) e ai risultati sportivi (qualificazione alla UEFA Champions League della stagione successiva).</p> <p>È altresì previsto un demoltiplicatore che implica una riduzione del 20% in caso di Utile Netto negativo.</p> <p>Il piano STI prevede l'applicazione di clausole di <i>malus</i> e <i>claw-back</i>.</p>	<p>lorda di Euro 1.250.000</p> <p>Incentivo massimo, pari al 100% dell'incentivo target.</p> <p><u>Vice Presidente e DIRS:</u> incentivo target pari al 50% della rispettiva retribuzione fissa annua lorda.</p> <p>Incentivo massimo pari al 100% dell'incentivo target.</p>
Benefici non monetari	Integrare il pacchetto retributivo.	<p><u>Presidente, Vice Presidente, AD e Amministratori Esecutivi, DIRS</u></p> <p>Benefit dalla Politica Retributiva</p>	La remunerazione è integrata da benefici non monetari (quali, ad esempio, l'utilizzo di autovetture aziendali), nonché da forme di assicurazione complementari quali polizze RC amministratori e assicurazioni sanitarie integrative.
Trattamenti di fine carica e/o rapporto	NA	NA	Non esistono accordi tra la Società e gli amministratori o i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che prevedano indennità o altri particolari trattamenti in caso di cessazione

Elemento Retributivo	Finalità	Condizioni per l'attuazione	Importi/Benefici attribuiti
			della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, né accordi che contemplino impegni di non concorrenza.

SEZIONE I

1. Organi coinvolti nella predisposizione, approvazione e attuazione della Politica di Remunerazione

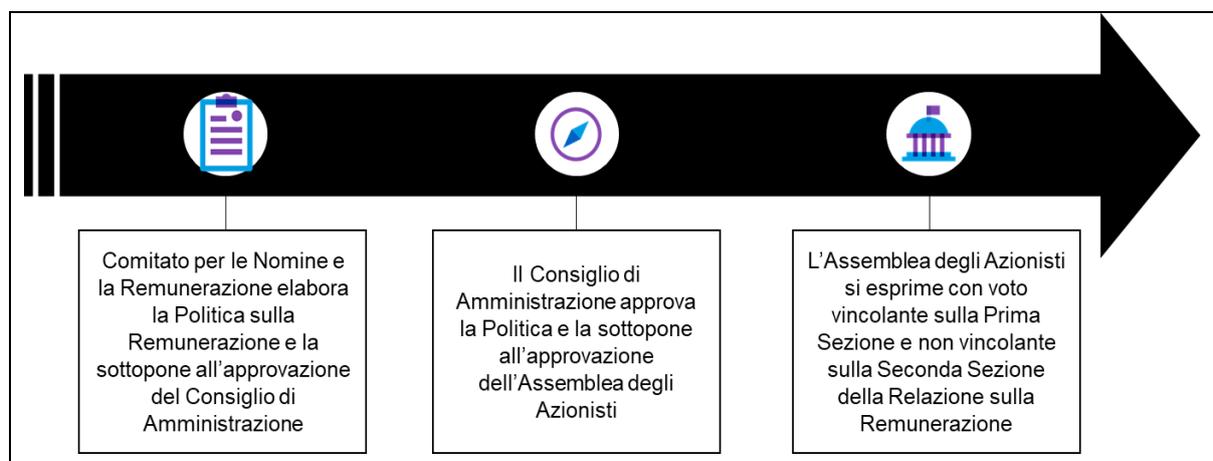
La predisposizione, l'approvazione e l'attuazione della Politica di Remunerazione coinvolge, ciascuno per quanto di propria competenza, i seguenti organi e soggetti:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Comitato per le Nomine e la Remunerazione
- l'Assemblea
- il Collegio Sindacale e
- la società di revisione.

In particolare, la Politica di Remunerazione è preliminarmente sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Nella redazione della stessa, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione coinvolge le Funzioni *People and Culture*, *Legal* e *Finance*, anche con l'obiettivo di raccogliere i dati di mercato in termini di prassi, politiche e *benchmarking*, assicurare la *compliance* normativa e migliorare l'elaborazione della politica stessa e, dove necessario, anche esperti indipendenti in materia.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, definisce e adotta la Politica di Remunerazione nelle sue articolazioni e fonti normative interne e, nello specifico, i relativi contenuti come riassunti nei paragrafi relativi alla Politica di Remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ai piani di incentivazione. Il Consiglio di Amministrazione, esaminata e approvata la Politica di Remunerazione, la sottopone al voto vincolante dell'Assemblea dei Soci, rendendola disponibile almeno 21 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea, mediante la pubblicazione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

Il testo integrale della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti è stato esaminato preventivamente dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione in data 12 settembre 2022 e, successivamente, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 settembre 2022..



Qualora l'Assemblea degli Azionisti non approvi la Politica di Remunerazione sottoposta al voto ai sensi dell'art. 123, comma 3 *bis* del TUF, Juventus continuerà a corrispondere remunerazioni conformemente alla più recente politica di remunerazione approvata dall'Assemblea. In tal caso, Juventus sottoporrà al voto degli azionisti una nuova Politica di Remunerazione, al più tardi, in occasione della successiva Assemblea prevista dall'articolo 2364, secondo comma del Codice Civile.

Consiglio di Amministrazione

Come sopra anticipato, la definizione della Politica di Remunerazione in Juventus è affidata al Consiglio di Amministrazione, che si avvale dell'attività consultiva e propositiva del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione delibera con riferimento alle seguenti materie:

- (i) ripartizione del compenso stabilito per gli amministratori dall'Assemblea (ove non vi abbia già provveduto la stessa), nonché corresponsione dei compensi ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile;
- (ii) definizione di piani di incentivazione da sottoporre all'Assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF;
- (iii) attuazione ed esecuzione dei piani di incentivazione deliberati dall'Assemblea;
- (iv) approvazione, attuazione ed esecuzione dei piani di incentivazione per i quali non è necessaria la delibera dell'Assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF;
- (v) costituzione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- (vi) presentazione all'Assemblea della Politica di Remunerazione ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Per informazioni sul Comitato per le Nomine e la Remunerazione, si rinvia al paragrafo 2, della Sezione I della presente Relazione.

Assemblea

L'Assemblea:

- (i) determina il compenso complessivo dei membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 3), del Codice Civile;
- (ii) ai sensi dell'articolo 123-*ter*, comma 3-*ter*, del TUF, delibera, con voto vincolante, in merito alla Sezione I della Relazione;
- (iii) ai sensi dell'articolo 123-*ter*, comma 6, del TUF, delibera, con voto non vincolante, in merito alla Sezione II della Relazione;
- (iv) delibera sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile e dell'art. 20 dello Statuto, esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche o poteri.

Società di revisione

La società di revisione verifica, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 8-bis, del TUF, l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della Sezione II della Relazione.

Nella tabella sotto riportata sono sintetizzati gli organi propositivi, gli organi decisionali e le strutture a supporto, per ciascun soggetto interessato dalla Politica Retributiva.

Soggetto da remunerare	Organo Propositivo	Organo decisionale	Struttura a supporto	Eventuali consulenti esperti indipendenti
Presidente e Vice-Presidente	Consiglio di Amministrazione coadiuvato dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione	<ul style="list-style-type: none">AssembleaConsiglio di Amministrazione	Funzione <i>People and Culture</i>	Consulente indipendente
Amministratore Delegato	Consiglio di Amministrazione coadiuvato dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione	<ul style="list-style-type: none">AssembleaConsiglio di Amministrazione		
Amministratori	Consiglio di Amministrazione coadiuvato dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione	<ul style="list-style-type: none">AssembleaConsiglio di Amministrazione		
Collegio Sindacale	Assemblea	Assemblea		
DIRS	Consiglio di Amministrazione coadiuvato dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione	<ul style="list-style-type: none">Assemblea(*)Consiglio di Amministrazione		

(*) Mediante approvazione della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione.

2. Composizione, competenze e funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha, nell'ambito delle proprie competenze, funzioni istruttorie, consultive e propositive a supporto del Consiglio di Amministrazione, al fine di promuovere la continua integrazione delle *best practice* nazionali e internazionali nella *corporate governance* di Juventus in materia di nomine e remunerazione.

Il Comitato, con riferimento alla remunerazione, svolge le seguenti funzioni, anche come previste dal Codice di *Corporate Governance*:

1. coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione;

2. presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
3. monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verifica, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
4. valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e, in particolare, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, presenta proposte o esprime pareri (i) in merito ai criteri generali per la remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche; e (ii) sugli eventuali piani di incentivazione annuale e di lungo termine.

In linea con le disposizioni contenute nel Codice di *Corporate Governance* cui la Società aderisce, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è dotato di un proprio Regolamento, approvato il 19 maggio 2022; si riunisce ogniqualvolta lo ritenga opportuno e ogni decisione è adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è invitato a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale, o altro sindaco effettivo da lui designato.

Le riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono oggetto di verbalizzazione.

Alla Data della Relazione, in conformità alle previsioni del Codice di *Corporate Governance*, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente:

Nome e Cognome	Ruolo nel Comitato	Carica
<i>Kathryn Fink</i>	Presidente	Amministratore non esecutivo e indipendente
<i>Francesco Roncaglio</i>	Membro	Amministratore non esecutivo
<i>Giorgio Tacchia</i>	Membro	Amministratore non esecutivo e indipendente

Inoltre, in linea con la Raccomandazione n. 26 del Codice di *Corporate Governance*, almeno un componente del comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 ottobre 2021, che ha nominato i membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha ritenuto sussistere il

possesso di tale requisito in capo a Giorgio Tacchia individuato altresì quale membro del comitato in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e gestionale, tenuto conto della sua precedente esperienza in società di revisione nonché degli incarichi assunti in ambito dirigenziale nonché di controllo di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2021/2022, si sono svolte sei riunioni del Comitato, rispettivamente in data 16 settembre 2021, 22 novembre 2021, 29 dicembre 2021, 1° febbraio 2022, 17 maggio 2022, 7 giugno 2022 dedicate, tra l'altro, a definire proposte di Politica di Remunerazione sia per i componenti del Consiglio di Amministrazione (inclusi gli amministratori esecutivi) sia per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Nel corso dell'esercizio 2022/2023, in data 12 settembre 2022, si è tenuta una riunione del Comitato, dedicata, *inter alia*, all'esame della presente Relazione e del piano *Long Term Incentive* basato su strumenti finanziari per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

La tabella sotto riportata riassume il ciclo di attività del Comitato per le Nomine e Remunerazione nel corso dell'esercizio:



Per maggiori informazioni sulla composizione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione si rinvia a quanto contenuto nella Sezione 6.1. (*ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF*) della Relazione CG, pubblicata contestualmente alla presente Relazione e disponibile per la consultazione sul sito internet della Società www.juventus.com, sezione Club, Investitori.

3. Rapporto tra Politica di Remunerazione e compenso e condizioni di lavoro dei dipendenti

Nel corso dell'esercizio 2021/2022, la Società ha adottato un sistema di remunerazione rivolto alla totalità della popolazione aziendale, compresa l'Area Football, e denominato *Total Reward Framework*, orientato ai bisogni e alle motivazioni delle risorse, definendo un insieme di strumenti che consentono di delineare strategie di *reward* calibrate e coerenti rispetto ai diversi *cluster* di popolazione aziendale, nell'ambito di una struttura unica, equa e trasparente.

In particolare, il *Total Reward Framework* si innesta su un sistema di c.d. *banding*, che segmenta i ruoli aziendali in 8 diverse fasce (cosiddette bande), ovvero classi di posizione contigue, valutate secondo la metodologia *International Positioning Evaluation* (IPE) di Mercer, che rappresentano ruoli coerenti in termini di responsabilità, livello di complessità gestita e livello di impatto sui risultati aziendali.

Il sistema di *banding* rappresenta l'asse portante a cui sono collegati i processi di gestione, di *reward* e sviluppo delle risorse.

Il Total Reward Framework si compone: (i) della remunerazione fissa, (ii) di una componente di incentivo di Breve Termine ("Short Term Incentive" o "STI") rappresentato da una componente monetaria incentivante annuale di breve periodo, destinata a circa 100 soggetti, ivi inclusi, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, (iii) di una componente di Incentivo di Lungo Termine ("Long Term Incentive" o "LTI") che troverà applicazione a partire dall'esercizio 2023/2024 (e, quindi, dal 1° luglio 2023) e sarà destinata, nel suo primo ciclo di attribuzione, a circa 10/15 soggetti, ivi inclusi, il Presidente, l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e (iv) di taluni *benefit* e servizi accessori.

Attraverso il *Total Reward Framework*, Juventus riesce pertanto a garantire a tutte le proprie risorse le medesime opportunità di lavoro e un equo trattamento normativo e retributivo.

Inoltre, nell'ambito del citato percorso di sostenibilità avviato nel 2012, Juventus si impegna a garantire un ambiente di lavoro inclusivo, scevro da discriminazioni di alcun tipo e nel quale differenti caratteristiche e orientamenti personali e culturali sono considerati una risorsa. A tal fine, la Società non solo si impegna a rispettare e applicare il quadro normativo di riferimento, ma sviluppa politiche societarie finalizzate a garantire pari opportunità tra tutte le diverse tipologie di lavoratori, con l'intento di dissuadere l'insorgenza di possibili pregiudizi, molestie e discriminazioni di ogni tipo (collegati ad esempio a colore, nazionalità, etnia, cultura, religione, orientamenti sessuali, età e disabilità), nel pieno rispetto dei diritti umani.

Tale contesto di riferimento garantisce che gli elementi cardine della Politica di Remunerazione – e più in generale della gestione delle proprie risorse – siano il principio dell'equità interna e la valorizzazione del merito e delle competenze professionali distintive e critiche. La Politica di Remunerazione viene infatti definita e implementata in piena coerenza con il processo di pianificazione strategica delle risorse umane e le risultanze delle valutazioni di competenze, potenziale e *performance* dei singoli, assicurando, nel contempo, l'allineamento della stessa alle specifiche esigenze del mercato del lavoro in cui il Gruppo opera.

4. Esperti indipendenti

La Società si è avvalsa dell'ausilio di Mercer Italia S.r.l., società di consulenza internazionale *leader* nel settore delle tematiche di *executive compensation* e politiche retributive, per la predisposizione della Politica di Remunerazione.

5. Finalità, principi e durata della Politica di Remunerazione, nonché revisione rispetto alla Politica di Remunerazione dell'esercizio precedente. Voto e considerazioni dell'Assemblea

Ai sensi di legge, la Politica di Remunerazione ha una durata massima di tre esercizi, ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di sottoporre all'Assemblea una nuova Politica di Remunerazione e/o ogni modifica ritenuta opportuna anche prima di tale termine.

La Politica di Remunerazione definisce i principi e le linee guida per la determinazione dei trattamenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché i criteri di riferimento per la definizione della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Juventus, in coerenza con il modello di *governance* adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.

In particolare, la Politica di Remunerazione ha l'obiettivo di:

- attrarre e motivare risorse dotate delle necessarie qualità professionali per svolgere gli incarichi ed adempiere alle responsabilità assegnate, favorendo, altresì, il *commitment* delle risorse strategiche;
- perseguire e promuovere la creazione di valore sostenibile per gli Azionisti, nel rispetto degli interessi di tutti gli altri *stakeholder*;
- perseguire e promuovere il successo sostenibile dell'organizzazione nel medio-lungo periodo, coerentemente alle priorità strategiche e alla strategia ESG, attraverso sistemi di incentivazione adeguati;
- sviluppare una cultura di riconoscimento del merito, tramite una struttura retributiva e meccanismi incentivanti equilibrati, equi ed efficaci.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, la Politica di Remunerazione è definita in coerenza ai seguenti principi:



La Società, nel contesto della definizione del *Total Reward Framework*, ha proceduto a una revisione complessiva della struttura di remunerazione incentivante della popolazione aziendale, compresi gli amministratori esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

La Società, nel contesto della definizione del *Total Reward Framework*, ha proceduto a una revisione complessiva della struttura di remunerazione incentivante della popolazione aziendale, compresi gli amministratori esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

In tale contesto, i principali elementi di revisione rispetto alla politica di remunerazione dell'esercizio 2021/2022 riguardano l'introduzione di un nuovo sistema di incentivazione di breve termine, che si caratterizza per le seguenti specificità:

- identificazione dei beneficiari in base a criteri oggettivi;
- definizione di *target opportunity* come percentuale della retribuzione annua lorda del beneficiario;
- previsione di una condizione minima di accesso legata al raggiungimento congiunto di condizioni economico-finanziarie e di risultati sportivi dell'anno di riferimento;
- previsione di una condizione che funga da demoltiplicatore legato all'Utile Netto, per assicurare la piena sostenibilità del piano e un *focus* sulla redditività, da parte di Amministratore Delegato, Vice Presidente, Dirigenti con Responsabilità Strategiche e le altre Bande apicali;
- una scheda obiettivi che si concentra sulle priorità strategiche di Juventus, prevedendo obiettivi di natura economico-finanziaria, nonché obiettivi non finanziari legati a tematiche ESG, oltre a obiettivi legati alla funzione di appartenenza del beneficiario;
- l'applicazione di clausole di *malus* e *claw-back*, in linea con le previsioni del Codice di *Corporate Governance*.

Inoltre, come meglio di seguito descritto, la Società proporrà all'assemblea del 27 dicembre 2022 l'approvazione di un piano *Long Term Incentive* basato su strumenti finanziari che, subordinatamente alla sua approvazione, troverà applicazione solo a partire dall'esercizio 2023/2024.

Infine, si precisa che la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2021/2022 è stata approvata dall'Assemblea del 29 ottobre 2021 con il 98,303891% dei voti favorevoli degli azionisti partecipanti, i quali non hanno espresso in tale sede valutazioni in merito all'integrazione o alla modifica della Politica di Remunerazione. Ciò premesso, Juventus, nel formulare la politica di remunerazione per il 2022, con il supporto delle competenti funzioni aziendali e di una primaria società di consulenza indipendente, ha basato il proprio approccio metodologico sul costante confronto con i *peers* e con le *best practice* di mercato. In tale contesto, la Società ha dedicato costante impegno nell'indirizzare politiche di remunerazione in linea con i più elevati *standard* di mercato per le società quotate.

6. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili

Amministratori

La Politica di Remunerazione prevede che agli amministratori sia corrisposto:

1. un compenso fisso annuo determinato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile, così come ripartito dalla stessa o dal Consiglio di Amministrazione;
2. un eventuale compenso aggiuntivo legato alla partecipazione a comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
3. un eventuale compenso aggiuntivo connesso alle cariche esecutive a vario titolo ricoperte nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e/o per speciali incarichi ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile;
4. un eventuale compenso variabile per gli amministratori esecutivi.

Compenso fisso

L'Assemblea, in data 29 ottobre 2021, ha deliberato di attribuire un compenso annuo lordo di € 40.000 per ciascun amministratore.

Compenso legato alla partecipazione a comitati interni al Consiglio di Amministrazione

È prevista per tutta la durata in carica del Consiglio di Amministrazione: (i) una retribuzione annuale lorda da attribuire ai componenti del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, pari a € 15.000 a favore del Presidente ed € 10.000 a favore di ciascun altro componente, oltre al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle rispettive funzioni; (ii) una retribuzione annuale lorda da attribuire ai componenti del Comitato Controllo e Rischi, pari a € 15.000 a favore del Presidente ed € 10.000 a favore di ciascun altro componente, oltre al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle rispettive funzioni; e (iii) una retribuzione annuale lorda da attribuire ai componenti del Comitato *Environment Social and Governance*, pari a € 15.000 a favore del Presidente ed € 10.000 a favore di ciascun altro componente, oltre al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle rispettive funzioni.

Compenso connesso alle cariche esecutive a vario titolo ricoperte nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e/o per speciali incarichi, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile

È previsto un compenso connesso alle cariche esecutive a vario titolo ricoperte nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e/o per speciali incarichi, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile pari a:

- Euro 700.000 annui lordi per la carica di Presidente, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2021, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione nella medesima data, a cui si aggiungono Euro 40.000 annui lordi, quale compenso come membro del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 500.000 annui lordi per la carica di Vice Presidente, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2021, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, oltre gli Euro 40.000 annui lordi, quale compenso come membro del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 1.250.000 annui lordi per la carica di Amministratore Delegato, oltre gli Euro 40.000 annui lordi, quale compenso come membro del Consiglio di Amministrazione.

Compenso variabile per gli amministratori esecutivi

Per l'esercizio 2022/2023, il *Total Reward Framework* prevede esclusivamente la componente monetaria incentivante annuale di breve periodo dello *Short Term Incentive*.

Con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione, tale componente è riservata all'Amministratore Delegato e al Vice Presidente.

Lo *Short Term Incentive* è pari, nella misura massima percepibile dall'Amministratore Delegato, a Euro 1.000.000, che corrisponde all'80% della sua retribuzione fissa annua lorda di Euro 1.250.000 (77,5%, considerando anche i compensi come membro del consiglio di amministrazione per un totale di Euro 1.290.000).

Per quanto concerne il Vice Presidente, lo *Short Term Incentive* è pari, nella misura massimo percepibile, a Euro 250.000, che corrisponde al 50% del suo compenso per la carica di Vice Presidente

di Euro 500.000 (46,3% considerando anche i compensi come membro del consiglio di amministrazione per un totale di Euro 540.000).

Come meglio precisato *infra*, il compenso variabile di breve termine è strettamente correlato alle *performance* dell'Amministratore Delegato e del Vice Presidente e non è pertanto garantito un compenso variabile minimo. Inoltre, per l'Amministratore Delegato e il Vice Presidente, il superamento dei *target* legati ai KPI non comporta il pagamento di una *overperformance* e, di conseguenza, il *pay-out target* corrisponde a quello massimo.

Per maggiori dettagli sul funzionamento dello *Short Term Incentive*, si rinvia al paragrafo 8, della Sezione I della presente Relazione.

A partire dall'esercizio 2023/2024 (e, quindi, dal 1° luglio 2023), la Società prevede di introdurre una componente incentivante triennale di lungo periodo *Long Term Incentive*, destinata all'Amministratore Delegato, al Presidente, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ad altri manager selezionati.

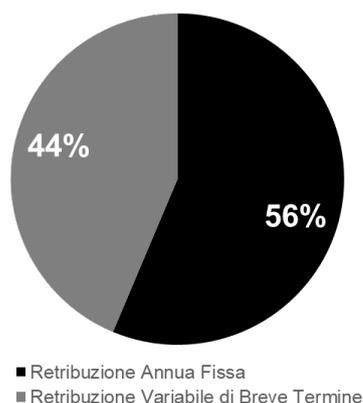
Il Piano *Long Term Incentive* avrà la finalità primaria di collegare una quota significativa della remunerazione dell'Amministratore Delegato e del Presidente al conseguimento di *performance* economico-finanziarie sostenibili nel tempo e coerenti con l'obiettivo primario di creazione di valore per azionisti e permetterà inoltre di rafforzare la *retention* e il *commitment* del management verso la realizzazione degli obiettivi strategici aziendali. In particolare, il *Long Term Incentive Plan* avrà le seguenti principali caratteristiche:

- Veicolo: *Performance Shares Units (PSU)*, per garantire il necessario allineamento tra gli interessi del management e quelli degli azionisti, che saranno soggette ad un *holding period* di una durata allineata alle *best practice* di mercato;
- KPI di natura economico-finanziaria e non finanziaria (ESG);
- Struttura del piano: *rolling* con assegnazioni annuali;
- *Pay opportunity* differenziata e determinata in maniera oggettiva in base alla banda di appartenenza di ciascun beneficiario.

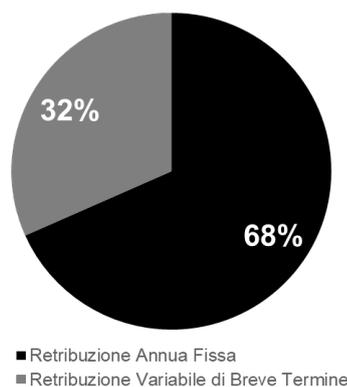
Il Piano *Long Term Incentive* sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 27 dicembre 2022; per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo predisposto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e 84-bis del Regolamento Emittenti disponibile per la consultazione sul sito internet della Società www.juventus.com, sezione Club, Investitori e sarà attuato successivamente all'approvazione della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione che sarà sottoposta al voto dell'Assemblea nel corso del 2023.

Fermo restando quanto sopra, e tenendo conto dei compensi per la carica e i compensi come membri del consiglio di amministrazione assegnati all'Amministratore Delegato e al Vice Presidente, il relativo *pay mix target* (che corrisponde a quello massimo considerato che non è previsto *payout* ulteriore in caso di *overperformance*) risulta così determinato:

AMMINISTRATORE DELEGATO



VICE PRESIDENTE



Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Alla Data della Relazione, Juventus ha identificato quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche i seguenti soggetti, posizionati in fascia A del *Leadership Team*:

Chief Corporate and Financial Officer

Chief of Staff

Men's Team Director

L'elenco di cui sopra potrà subire variazioni a fronte di uscite o assunzioni di Dirigenti con Responsabilità Strategiche, da individuarsi secondo la definizione sopra riportata.

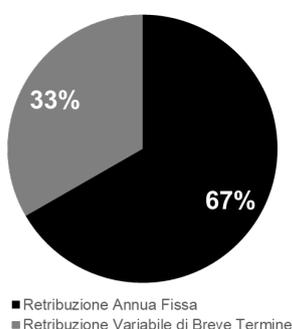
La retribuzione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è fissata in misura coerente ai rispettivi ruoli, responsabilità e professionalità ed è stata definita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. La remunerazione è articolata in una parte fissa e in una parte monetaria annuale variabile, dove entrambe le componenti risultano adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società. La componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione anche nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

In particolare, il sistema di incentivazione variabile dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è allineato nel funzionamento allo *Short Term Incentive* dell'Amministratore Delegato e del Vice Presidente e, per tal motivo, per maggiori dettagli sul funzionamento dello stesso, si rinvia al paragrafo 8 della Sezione I della presente Relazione.

In ogni caso, la componente variabile di breve termine dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche può arrivare fino ad un massimo del 50% della remunerazione fissa lorda annua e non è inoltre garantito un compenso variabile minimo.

A partire dall'esercizio 2023/2024 e subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, sarà inoltre prevista la componente incentivante triennale di lungo periodo del *Long Term Incentive*, destinata anche ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Fermo restando quanto sopra, il *pay mix target* medio (che corrisponde a quello massimo, considerato che non è previsto *payout* ulteriore in caso di *overperformance*) dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche risulta così determinato:



Sindaci

Ai sensi di legge e di Statuto, la retribuzione dei componenti dell'organo di controllo è stabilita dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

L'Assemblea, in data 29 ottobre 2021, ha deliberato di determinare in € 30.000 l'emolumento annuo per il Presidente ed in € 20.000 l'emolumento annuo degli altri due componenti il Collegio Sindacale.

7. Benefici non monetari e coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

In linea con la migliore prassi in materia di politiche di remunerazione ed in considerazione degli specifici incarichi assegnati, il pacchetto retributivo degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è completato da benefici non monetari (quali, ad esempio, l'utilizzo di autovetture aziendali), nonché da forme di assicurazione complementari quali polizze RC amministratori - in relazione a richieste di risarcimento per atti non dolosi posti in essere nello svolgimento della carica - e assicurazioni sanitarie integrative. Il tutto in aggiunta al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle attività connesse alle cariche ricoperte.

8. Obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili della remunerazione e valutazione del raggiungimento degli stessi. Termini di maturazione dei diritti, eventuali sistemi di pagamento differito ed eventuali meccanismi di correzione ex post

I compensi variabili di breve termine dell'Amministratore Delegato, del Vice Presidente e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono basati su obiettivi quantitativi e qualitativi approvati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione della Società, in coerenza con gli obiettivi strategici di Juventus. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, accerta il raggiungimento degli obiettivi fissati per la maturazione della retribuzione variabile e calcola gli importi da erogare che non sono soggetti a sistemi di pagamento differito.

In particolare, lo *Short Term Incentive* è dedicato all'Amministratore Delegato, al Vice Presidente, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ad altre risorse di Juventus, come previsto nell'ambito del Total Reward Framework, ed è volto a focalizzare il *management* sul perseguimento dei *driver* di valore di Juventus.

L'Incentivo di Breve Termine prevede una condizione di accesso (*Gate*) al Piano, rappresentata dal raggiungimento congiunto di condizioni economico-finanziarie e di risultati sportivi nell'anno di riferimento.

Nello specifico, il *Gate* relativo al piano STI si riferisce al raggiungimento di due condizioni:

1. *Adjusted EBITDA*¹ superiore a una specifica soglia (75% del Budget);
2. qualificazione alla UEFA Champions League della prossima stagione calcistica.



Al conseguimento del livello soglia dell'*Adjusted EBITDA* e della qualificazione alla *UEFA Champions League* per la stagione successiva, il piano STI si attiva, di conseguenza l'incentivo matura in misura corrispondente al punteggio complessivamente ottenuto in base alla scheda obiettivi individuale, secondo i termini e le condizioni previste dal piano.

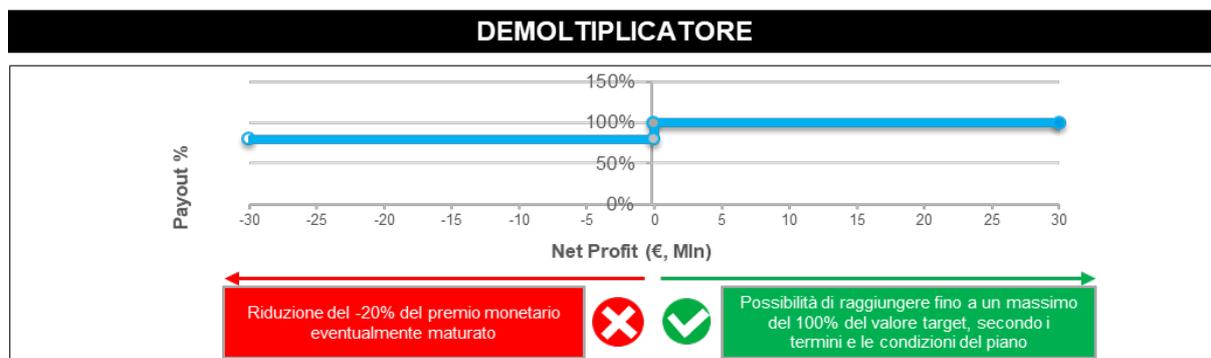
Il mancato raggiungimento del livello soglia dell'*Adjusted EBITDA* e/o la mancata qualificazione alla UEFA Champions League determina l'azzeramento dell'incentivo per l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche².

Oltre al *Gate*, al fine di garantire la piena sostenibilità del piano STI e un'attenzione particolare alla redditività, per l'Amministratore Delegato, il Vice Presidente, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche (nonché altri beneficiari individuati secondo il sistema di *banding* della Società), il Piano STI prevede l'applicazione di un demoltiplicatore con il seguente funzionamento: in presenza di Utile Netto uguale

¹ Adjusted EBITDA = Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization consolidati, rettificati escludendo: (i) tutti i ricavi netti provenienti dai diritti pluriennali delle prestazioni dei calciatori secondo il bilancio IFRS (plusvalenze da cessioni, ricavi da cessioni temporanee e altri ricavi minori - principalmente bonus - al netto dei relativi costi relativi alla cessione quali *sell-on fees* e oneri procuratori); e (ii) eventuali entrate/uscite rilevanti e non ricorrenti non legate all'attività ordinaria determinate dal Consiglio di Amministrazione.

² Per i beneficiari dell'STI diversi da Amministratore Delegato e DIRS, soggetti anch'essi alle condizioni di accesso, il meccanismo sopra descritto si applica solo agli obiettivi di Gruppo inclusi nelle rispettive schede individuali, non intaccando l'incentivo relativo agli obiettivi di funzione.

o inferiore a zero, viene applicata una riduzione del 20% del premio monetario eventualmente maturato.



La scheda obiettivi dell'Amministratore Delegato è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nella seduta del 14 giugno 2022 e gli obiettivi sono focalizzati, in particolare, sulla *performance* economico-finanziaria del Gruppo, nonché su tematiche di sostenibilità.

Di seguito si fornisce il contenuto dei KPI che costituiscono la scheda dell'Amministratore Delegato:

KPI (Periodo di Performance 22/23)	PESO RELATIVO	PERFORMANCE	PAYOUT
1. Adjusted EBITDA³	50%	< Min. (75% Budget)	0%
		Min. (75% Budget)	50%
		≥ Budget	100%
2. Cash-flow Adjusted⁴	40%	< Min. (75% Budget)	0%
		Min. (75% Budget)	50%
		≥ Budget	100%
3. KPI ESG⁵ rating di <u>Sustainalytics</u> , <u>Arabesque</u> , <u>Standard Ethics</u>	10%	< Min. ⁵	0%
		Min. ⁵	50%
		≥ Target ⁵	100%

Per Adjusted EBITDA e Adjusted Cash Flow, in misura compresa tra l'obiettivo minimo e l'obiettivo target, a ciascun Beneficiario che ne abbia diritto sarà assegnato un incentivo monetario a crescere,

³ Come da nota 1

⁴ Cash-Flow Adjusted = Cash Flow totale annuo consolidato (ossia la differenza tra la Posizione Finanziaria Netta all'inizio del periodo di performance e quella alla fine del periodo di performance), rettificato per: (i) l'inclusione della variazione netta tra inizio e fine del periodo di performance dei crediti/debiti verso altri club (sia correnti che non correnti), come da bilancio IFRS, al netto di IVA e rettifiche per interessi impliciti IFRS; (ii) l'esclusione di eventuali entrate/uscite di denaro rilevanti e non ricorrenti non legate all'attività ordinaria determinate dal Consiglio di Amministrazione.

⁵ Risultato ponderato del livello di payout associato a ciascuno dei 3 rating, commisurato alla variazione dei 3 indici tra inizio e fine periodo.

calcolato con il metodo dell'interpolazione lineare, compreso tra il 50% e il 100% del rispettivo incentivo.

Con riferimento agli indicatori di *performance* di carattere economico-finanziario, considerata la sensibilità del dato e la rilevanza strategica, si fa riferimento a livelli di *performance* determinati in confronto a valori di *budget* senza renderne esplicite le relative numeriche.

Rispetto ai temi ESG, come azione concreta del *focus* che Juventus dedica sin dal 2012 alla sostenibilità, il piano prevede che una parte della retribuzione variabile dell'Amministratore Delegato, del Vice Presidente e dei DIRS sia legata al raggiungimento di uno specifico obiettivo, rappresentato dalle valutazioni assegnate da tre società di rating.

Nello specifico, il livello di raggiungimento della performance relativa all'Obiettivo Rating ESG è commisurato alla variazione di tre specifici rating ESG di Sustainalytics, Arabesque e Standard Ethics (ciascuno con un peso del 33,3% sul totale dell'indicatore) tra inizio e fine del periodo di performance. Al raggiungimento della performance di ciascun rating è associato un livello di premio maturato, secondo una scala 0%-50%-100%.

Il risultato ponderato del livello di *payout* dei 3 Rating ESG determina il livello di premio maturato complessivo dell'Obiettivo in questione, secondo quanto di seguito descritto:

- nel caso in cui il risultato ponderato dei 3 rating sia inferiore al 50%, il premio maturato relativo all'Obiettivo sarà pari a 0%;
- in tutti gli altri casi, il premio maturato relativo all'Obiettivo corrisponderà al risultato ponderato dei 3 rating.

Le *scorecard* del Vice Presidente e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

- (i) sono strutturate in analogia a quella dell'Amministratore Delegato, prevedendo quindi, KPI di natura economico-finanziaria a livello di Gruppo e KPI di sostenibilità, con l'ulteriore aggiunta di specifici KPI di funzione, strettamente correlati al ruolo e alla funzione del Vice Presidente e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche rilevanti all'interno dell'organizzazione; e
- (ii) seguono gli stessi principi di misurazione della *performance* e consuntivazione dei relativi risultati sopra descritti per l'Amministratore Delegato.

KPI (Periodo di Performance 22/23)	PESO RELATIVO	PERFORMANCE	PAYOUT
1. Adjusted EBITDA	40%	< Min (75% Budget)	0%
		Min. (75% Budget)	50%
		≥ Budget	100%
2. Cash-flow Adjusted	32%	< Min (75% Budget)	0%
		Min. (75% Budget)	50%
		≥ Budget	100%
3. KPI ESG rating di Sustainalytics, Arabesque, Standard Ethics	8%	< Min	0%
		Min.	50%
		≥ Target	100%
4. KPI di Funzione correlati al ruolo e alla funzione	20%	< Min	0%
		Min.	50%
		≥ Target	100%

In conformità a quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*, per gli incentivi variabili relativi al piano STI sono previste clausole di *malus* e *claw-back* in base alle quali la Società ha facoltà di non corrispondere le componenti variabili o di chiedere la restituzione, entro un periodo massimo di 3 anni dall'erogazione del premio, in tutto o in parte di componenti variabili della remunerazione la cui assegnazione è stata determinata sulla base di dati o informazioni che si rivelino in seguito manifestamente errati o determinati in presenza di comportamenti fraudolenti o di colpa grave dei destinatari.

9. Contributo della Politica di Remunerazione al perseguimento della strategia aziendale, degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società, con particolare riferimento alle componenti variabili

La Politica di Remunerazione si basa su criteri ritenuti coerenti con il perseguimento degli interessi della Società e con il rispetto dei principi di prudente gestione dei rischi, che contribuiscono alla strategia aziendale e alla sostenibilità dell'attività del Gruppo.

In particolare, la Politica di Remunerazione prevede: (i) remunerazioni adeguate ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società e il Gruppo; (ii) la fissazione di obiettivi predeterminati e misurabili, cui legare le componenti variabili, ivi inclusi obiettivi di natura ESG; (iii) obiettivi di natura diversa in relazione alle diverse funzioni e allo specifico ruolo svolto dai destinatari delle componenti variabili; (iv) la fissazione di obiettivi di *performance* in maniera tale da evitare che il loro raggiungimento possa avvenire attraverso scelte gestionali di breve impatto che sarebbero potenzialmente suscettibili di minare la sostenibilità dell'attività d'impresa e/o la capacità del Gruppo di generare profitto nel lungo termine; (v) l'assenza di remunerazioni variabili per gli Amministratori non esecutivi; e (vi) meccanismi di *claw-back* volti ad evitare che la remunerazione variabile si basi su risultati alterati o rivelatisi manifestamente errati.

10. Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione

Per l'esercizio 2022/2023, non sono previsti piani basati su strumenti finanziari.

A partire dall'esercizio 2023/2024 (e, quindi, dal 1° luglio 2023), a seguito dell'introduzione della componente incentivante triennale di lungo periodo *Long Term Incentive*, sono previsti appositi meccanismi di *holding* degli strumenti finanziari assegnati ai sensi del piano. Il piano LTI sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 27 dicembre 2022 e sarà attuato successivamente all'approvazione della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione che sarà sottoposta al voto dell'Assemblea nel corso del 2023; per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo predisposto ai sensi dell'articolo 114-bis TUF e 84-bis del Regolamento Emittenti disponibile per la consultazione sul sito internet della Società www.juventus.com, sezione Club, Investitori.

11. Trattamenti in caso di cessazione dalla carica e patti di non concorrenza

Non esistono accordi tra la Società e gli amministratori o i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che prevedano indennità o altri particolari trattamenti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, né accordi che contemplino impegni di non concorrenza.

12. Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie

Non sono previste coperture previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie. Per quanto concerne le coperture assicurative sono previste delle polizze integrative per Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato a garanzia della vita, delle invalidità permanenti, degli infortuni sia in ambito professionale che extra professionale e piani sanitari rimborsuali.

13. Politica retributiva seguita con riferimento agli amministratori indipendenti, all'attività di partecipazione ai comitati e allo svolgimento di particolari incarichi

Alla Data della Relazione, non sussiste alcuna politica retributiva specifica per gli amministratori indipendenti.

Coerentemente con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, la remunerazione degli amministratori indipendenti, o comunque, non investiti di particolari cariche non include una componente variabile legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Tale remunerazione è comunque ritenuta sufficiente ad attrarre, motivare e trattenere consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

Per informazioni sul compenso legato alla partecipazione a comitati interni al Consiglio di Amministrazione, si rinvia al paragrafo 5, della Sezione I della presente Relazione.

Per informazioni sul compenso connesso alle cariche esecutive a vario titolo ricoperte nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e/o per speciali incarichi, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, si rinvia al paragrafo 5, della Sezione I della presente Relazione.

14. Politiche di remunerazione di riferimento

Il confronto con il mercato rappresenta un elemento essenziale nel processo di elaborazione della Politica di Remunerazione. A questo proposito, la Politica di Juventus è stata definita in considerazione di un puntuale monitoraggio delle *best practice* in materia di remunerazione e delle tendenze di mercato, in termini di componenti retributive, *pay mix* e sistemi di incentivazione, con

l'obiettivo di assicurare la competitività dell'offerta retributiva e garantire la capacità di attrarre, trattenere e motivare le persone chiave.

Per la definizione del *framework* di retribuzione variabile, è stata effettuata un'analisi di *benchmarking* al fine di allineare i sistemi di incentivazione variabile di Juventus alle migliori prassi di mercato. Nello specifico, il Gruppo di confronto ha considerato oltre 20 società appartenenti a diversi settori, per rappresentare adeguatamente le eccellenze di Juventus e gli ambiti in cui opera, quali Sport, Lusso, *Media & Entertainment, Games e Gambling*.

Inoltre, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha effettuato un'attività di *benchmarking* retributivo, con l'ausilio della Funzione *People and Culture* e di Mercer Italia S.r.l., per verificare la competitività dei pacchetti retributivi dell'Amministratore Delegato, del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione sulla base di specifici *panel* di riferimento.

In particolare, il *panel* utilizzato per il ruolo dell'Amministratore Delegato è stato costituito con una metodologia rigorosa, che ha previsto l'applicazione e la pesatura di specifici criteri di comparabilità sulla base dei quali è stata effettuata una valutazione delle aziende per ricomprendervi solo quelle idonee al confronto e maggiormente comparabili. Oltre alla pesatura di criteri puramente dimensionali, il *panel* è stato costituito sulla base dei seguenti *driver*:

- l'attività sportiva calcistica professionale come elemento essenziale per il successo della Società. Tale criterio ha determinato l'inclusione di società calcistiche quotate;
- l'eccellenza oltre lo sport che ha portato ad includere società quotate appartenenti a settori diversi, per rappresentare adeguatamente le varie competenze di Juventus (es. digitale, *marketing*, ecc.);
- un nuovo posizionamento strategico che ha determinato l'inclusione di società quotate che producono beni o forniscono servizi che rappresentano l'"icona italiana" nel mondo, in linea con l'ambizione di Juventus di diventare "un marchio italiano leader su scala globale".

Per il *panel* di confronto relativo al ruolo di Presidente, partendo dal *peer group* costituito per il ruolo di Amministratore Delegato, sono state selezionate le aziende con presidenti esecutivi e sono state considerate le aziende appartenenti agli indici borsistici di FTSE MIB e FTSE Mid Cap con presidenti esecutivi e con deleghe comparabili a quelle del Presidente di Juventus. Il medesimo approccio è stato utilizzato per l'identificazione di un *panel* di confronto per il ruolo di Vice Presidente, ferme restando le differenti attività nel concreto svolte da Presidente e Vice Presidente.

Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, la competitività dei pacchetti retributivi rispetto al mercato è stata effettuata sulla base di una metodologia di valutazione delle posizioni e pesatura dei ruoli, che permette un confronto coerente rispetto al mercato esterno.

15. Elementi della Politica di Remunerazione ai quali, in presenza di circostanze eccezionali, è possibile derogare e, fermo quanto previsto dal Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, le eventuali ulteriori condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, la Società può derogare temporaneamente alla Politica di Remunerazione in presenza di circostanze eccezionali, per tali intendendosi le situazioni in cui la deroga alla Politica di Remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurare la corretta negoziazione del titolo.

Per "circostanze eccezionali" si intendono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- (i) il verificarsi, a livello nazionale o internazionale, di eventi straordinari e non prevedibili, riguardanti la Società e/o i settori e/o mercati in cui opera, che incidano in modo significativo sui risultati della Società, incluso il verificarsi di effetti negativi significativi non solo di carattere economico o finanziario;
- (ii) l'intervento di modifiche sostanziali nell'organizzazione dell'attività di impresa, sia di carattere oggettivo (quali operazioni straordinarie, fusioni, cessioni, ecc.), sia di carattere soggettivo, quali mutamenti rilevanti nella compagine del Consiglio di Amministrazione o dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- (iii) variazioni sensibili del perimetro dell'attività dell'impresa nel corso di validità della Politica Retributiva, quali la cessione di un'impresa/ramo d'azienda sulla cui attività erano basati obiettivi di performance della Politica Retributiva di riferimento ovvero l'acquisizione di un business significativo non contemplato ai fini della predisposizione della Politica Retributiva medesima.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, supportato dalla Funzione *People and Culture*, è l'organo a cui viene demandato il compito di verificare la presenza di tali situazioni di eccezionalità e di formulare le proposte di deroga temporanea alla Politica di Remunerazione al Consiglio di Amministrazione, che è stato individuato come l'organo a cui viene demandata l'approvazione di tale deroga temporanea.

Fermo quanto precede, la deroga alla Politica Retributiva potrà riguardare: (i) la rimodulazione degli obiettivi di performance cui è collegata la remunerazione variabile e della periodicità di determinazione degli stessi, (ii) la revisione dei criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi medesimi, (iii) la variazione del rapporto tra componenti fissa e variabile della remunerazione, (iv) l'assegnazione di premi monetari una *tantum*, (v) l'attribuzione di particolari indennità, al fine di tenere conto delle predette circostanze eccezionali e nei soli limiti in cui ciò sia strumentale al perseguimento degli interessi sopra indicati.

In merito a tali deroghe dovrà, comunque, essere acquisito il parere del Comitato Controllo e Rischi, seguendone la relativa procedura prevista dalla Società.

Le eventuali deroghe approvate, che possono riguardare gli elementi di Politica di Remunerazione sopra citati, verranno rese note attraverso la successiva Relazione in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, corredate dalle motivazioni che hanno spinto la Società e prevedere tale deroga.

SEZIONE II

La presente Sezione II – predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del TUF – sarà sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del TUF.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha verificato l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della Sezione II della Relazione secondo quanto previsto dall'art 123-ter, comma 8-bis, del TUF. Si precisa che la società di revisione non ha rilasciato alcuna attestazione né ha svolto alcun incarico finalizzato a verificare il contenuto della presente Sezione II.

Prima Parte

1. Compensi

Di seguito sono nominativamente illustrate le voci che compongono i compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e in qualunque forma, nell'esercizio 2021/2022 a favore:

- (i) dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) dei componenti del Collegio Sindacale;
- (iii) dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Per quanto riguarda l'indicazione della proporzione tra i compensi di natura fissa e variabile, si rinvia all'Allegato 1 in calce alla presente Relazione.

Si ricorda preliminarmente che nel corso dell'esercizio 2021/2022 è avvenuto il rinnovo degli organi sociali per scadenza del mandato.

1.1. Consiglio di Amministrazione

Compenso fisso

Con riferimento ai componenti del Consiglio di Amministrazione alla Data della Relazione, nel corso dell'esercizio 2021/2022, agli amministratori già in carica nel precedente mandato, è stato erogato un compenso lordo di Euro 35.000, equivalente al pro-quota del compenso annuo lordo di Euro 25.000 corrisposto agli amministratori fino al 31 ottobre 2021, e il pro-quota del compenso annuo lordo di Euro 40.000 deliberato dall'Assemblea del 29 ottobre 2021 e corrisposto a far data dal 1° novembre 2021.

Per gli amministratori di nuova nomina entrati in carica a partire dal 29 ottobre 2021, è stato erogato un compenso lordo di Euro 26.700 equivalente al pro-quota del compenso annuo lordo di Euro 40.000 deliberato dall'Assemblea del 29 ottobre 2021 e corrisposto a far data dal 1° novembre 2021.

All'amministratrice Suzanne Heywood, entrata in carica in data 30 dicembre 2021, è stato erogato un compenso lordo di Euro 20.000 equivalente al pro-quota del compenso annuo lordo di Euro 40.000 deliberato dall'Assemblea del 29 ottobre 2021 e corrisposto a far data dal 1° gennaio 2022.

Per informazioni su compensi corrisposti nell'esercizio 2021/2022 ad amministratori cessati alla Data della Relazione si rinvia alla tabella "Allegato 1 - Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche".

Compenso connesso alle cariche esecutive e/o per speciali incarichi

Ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 novembre 2021, sono stati erogati i seguenti compensi annui lordi:

1. € 450.000 al Presidente Andrea Agnelli, oltre a benefici non monetari per un importo pari a Euro 35.400 relativi all'assegnazione di una autovettura aziendale e di una vettura di servizio con autista, delle coperture assicurative e dell'assistenza sanitaria integrativa; a tal proposito, si segnala che il compenso deliberato dal sopramenzionato Consiglio di Amministrazione per la carica di Presidente è pari ad Euro 700.000; in data 17 dicembre 2021, il Presidente ha dichiarato di rinunciare per l'esercizio 2021/2022 a parte del suo compenso ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del Codice Civile che, per tal motivo, nel corso dell'esercizio 2021/2022 è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente (2020/2021).
2. € 466.666,76 al Vice Presidente Pavel Nedved quale compenso fisso, oltre a benefici non monetari per un importo pari a Euro 6.400 relativi all'assegnazione di una autovettura aziendale, delle coperture assicurative e dell'assistenza sanitaria integrativa
3. € 1.083.333,36 all'amministratore delegato Maurizio Arrivabene compenso fisso, oltre a benefici non monetari per un importo pari a Euro 101.800 relativi all'assegnazione di una autovettura aziendale, delle coperture assicurative e dell'assistenza sanitaria integrativa, di un housing allowance, dell'erogazione dei ticket restaurant, e all'attribuzione di flexible benefit.

Agli amministratori sono inoltre rimborsate le spese sostenute per l'espletamento delle attività connesse alle cariche ricoperte.

Compenso variabile

Nel corso dell'esercizio 2021/2022, la Società non ha provveduto ad erogare compensi di natura variabile.

Benefici non monetari

Per informazioni sull'attribuzione dei benefici non monetari dei membri del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al sotto-paragrafo "Compenso connesso alle cariche esecutive e/o per speciali incarichi", paragrafo 1.1, punto 1 della presente Sezione II.

Comitati Interni

Con riferimento ai componenti il Consiglio di Amministrazione alla Data della Relazione, nel corso dell'esercizio 2021/2022, sono stati erogati:

- € 10.000 a Massimo Della Ragione quale Presidente del Comitato Controllo e Rischi;
- € 7.500 a Suzanne Heywood quale Presidente Comitato ESG;
- € 13.333 a Laurence Debroux quale membro del Comitato Controllo e Rischi e Comitato ESG;
- € 18.333 a Daniela Marilungo quale membro del Comitato Controllo e Rischi e Comitato ESG;
- € 10.000 a Kathryn Fink quale Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- € 6.667 a Francesco Roncaglio quale membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- € 6.667 a Giorgio Tacchia quale membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Per informazioni su compensi corrisposti nell'esercizio 2021/2022 ad amministratori non in carica alla Data della Relazione si rinvia alla tabella "Allegato 1 - Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche".

1.2. Collegio Sindacale

Con riferimento ai componenti il Collegio Sindacale alla Data della Relazione, sono stati erogati ai membri effettivi del Collegio Sindacale i seguenti emolumenti:

- € 20.000 a Roberto Spada (Presidente);
- € 13.333 ad Alessandro Forte (Sindaco Effettivo);
- € 13.333 a Maria Cristina Zoppo (Sindaco Effettivo).

Per informazioni su compensi corrisposti nell'esercizio 2021/2022 a sindaci cessati alla Data della Relazione si rinvia alla tabella "Allegato 1 - Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche".

1.3. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nel corso dell'esercizio 2021/2022, sono stati erogati compensi a n. 1 Dirigente con Responsabilità Strategiche quale *Managing Director Area Business*, Stefano Bertola.

Compenso fisso

Al *Managing Director Area Business*, Stefano Bertola, è stato corrisposto un compenso fisso complessivo pari a € 411.471,17 (comprensivo della liquidazione delle ferie maturate e non usufruite per un importo pari a € 107.846,90) per il periodo dal 1° luglio 2021 al 25 novembre 2021.

Compenso variabile

Nel corso dell'esercizio 2021/2022, la Società non ha provveduto ad erogare compensi di natura variabile. È stato corrisposto un importo a titolo transattivo a seguito della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Benefici non monetari

Per informazioni sull'attribuzione dei benefici non monetari dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, si rinvia al sotto-paragrafo "Compenso connesso alle cariche esecutive e/o per speciali incarichi", paragrafo 1.1, punto 1 della presente Sezione II.

Accordi che prevedono indennità in caso di cessazione dalla carica o del rapporto di lavoro

Non esistono, tra la Società e i suoi amministratori o i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, accordi che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore di coloro che abbiano cessato il loro incarico o rapporto di lavoro, ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto o, infine, che prevedano compensi per impegni di non concorrenza.

..*

Si segnala per completezza che, nel contesto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il dott. Stefano Bertola, la Società ha corrisposto a quest'ultimo, a titolo di incentivo all'esodo e di transazione generale novativa, un importo complessivo pari a Euro 1.104.000.

2. Deroga alla Politica di Remunerazione applicata in circostanze eccezionali

Nell'esercizio 2021/2022 la Società non ha derogato alla Politica di Remunerazione.

Si segnala per completezza che, tenuto anche conto del contesto pandemico e, in generale,

economico globale, la Società non ha dato attuazione alla previsione di remunerazioni variabili.

3. Applicazione di meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile (*malus* ovvero restituzione di compensi variabili "*clawback*")

Nell'esercizio 2021/2022 non vi è stata applicazione di meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile (*malus* ovvero restituzione di compensi variabili "*clawback*").

4. Informazioni di confronto

Si forniscono di seguito le informazioni di confronto, per gli esercizi dal 2017/2018 al 2021/2022, relative alle variazioni annuali di:

(i) **Remunerazione totale erogata da Juventus di ciascuno dei soggetti per i quali le informazioni di cui alla presente Sezione II della Relazione sono fornite nominativamente**

importi in Euro migliaia		ESERCIZIO										
		2021/2022		2020/2021		2019/2020		2018/2019		2017/2018		2016/2017
		Nome e cognome	Carica	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto
Andrea Agnelli	Presidente	520,4	1,6%	512,0	1,1%	506,5	0,5%	504,2	1,5%	496,7	0,6%	493,9
Pavel Nedved	Vice Presidente	514,1	17,7%	436,8	-8,1%	475,4	-5,5%	503,2	17,2%	429,2	0,0%	429,3
Maurizio Arrivabene	Amministratore Delegato	1.220,1	4780,4%	25,0	0,0%	25,0	0,0%	25,0	0,0%	25,0	0,0%	25,0
Massimo Della Ragione	Amministratore indipendente	36,7	n.a									
Laurence Debroux	Amministratore	40,0	n.a									
Kathryn Frances Fink	Amministratore indipendente	36,7	n.a									
Suzanne Heywood	Amministratore	27,5	n.a									
Daniela Marilungo	Amministratore indipendente	53,3	33,3%	40,0	0,0%	40,0	0,0%	40,0	0,0%	40,0	0,0%	40,0
Francesco Roncaglio	Amministratore	60,2	-23,6%	78,8	-0,1%	78,9	29,6%	60,9	143,6%	25,0	0,0%	25,0
Giorgio Tacchia	Amministratore indipendente	33,3	n.a									
Paolo Garimberti	Amministratore indipendente	24,5	-66,8%	73,8	-0,1%	73,9	0,0%	73,9	-7,9%	80,2	7,8%	74,4
Assia Grazioli Venier	Amministratore indipendente	11,7	-66,6%	35,0	0,0%	35,0	-8,4%	38,2	-15,1%	45,0	0,0%	45,0
Caitlin Mary Hughes	Amministratore indipendente	15,0	-66,7%	45,0	0,0%	45,0	7,7%	41,8	19,4%	35,0	0,0%	35,0
Enrico Vellano	Amministratore	8,3	-66,8%	25,0	0,0%	25,0	0,0%	25,0	0,0%	25,0	0,0%	25,0
Zanetti Laura	Amministratore indipendente	9,2	n.a									

(ii) **Risultati di Juventus**

importi in Euro migliaia	ESERCIZIO											
	2021/2022 (*)		2020/2021 (*)		2019/2020		2018/2019		2017/2018		2016/2017	
	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente
Ricavi	443,4	-7,8%	480,7	-16,2%	573,4	-7,7%	621,5	10,4%	562,7	45,1%	387,9	
Costi operativi	(483,4)	7,6%	(449,3)	8,5%	(414,1)	-9,7%	(458,5)	14,4%	(400,7)	33,5%	(300,1)	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(196,7)	-14,0%	(228,6)	1,0%	(226,4)	27,0%	(178,3)	87,7%	(95,0)	21,5%	(78,2)	
Risultato operativo	(236,7)	20,0%	(197,2)	193,9%	(67,1)	338,6%	(15,3)	-122,7%	67,4	233,7%	20,2	
Risultato ante imposte	(252,5)	21,5%	(207,8)	154,3%	(81,7)	203,7%	(26,9)	-146,1%	58,4	403,4%	11,6	
Risultato netto	(254,3)	21,2%	(209,9)	134,0%	(89,7)	124,8%	(39,9)	-193,7%	42,6	939,0%	4,1	

* A partire dall'esercizio 2020/2021 la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato

(iii) **Remunerazione annua lorda media, parametrata sui dipendenti a tempo pieno, dei dipendenti di Juventus diversi dai soggetti la cui remunerazione è rappresentata nominativamente nella presente Sezione II della Relazione**

Importi in Euro migliaia	ESERCIZIO										
	2021/2022		2020/2021		2019/2020		2018/2019		2017/2018		2016/2017
	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto	Variazione % rispetto all'esercizio precedente	Valore assoluto
Remunerazione annua lorda media dei dipendenti di Juventus a tempo pieno	52,0	7,9%	48,2	7,8%	44,7	0,0%	44,7	-9,5%	49,4	-0,2%	49,5

Nota: la remunerazione annua lorda media riportata è calcolata includendo la remunerazione corrisposta a Dirigenti, Quadri, Impiegati, Operai in forza alla data del 30 giugno 2022 ed escludendo la remunerazione corrisposta ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche indicati nella Sezione I della presente Relazione.

5. Voto espresso dall'assemblea sulla seconda Sezione II della Relazione dell'esercizio precedente

L'Assemblea del 29 ottobre 2021, secondo quanto previsto dall'articolo 123-ter, comma 6, del TUF, ha espresso un voto non vincolante sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione 2021, con i seguenti esiti:

- voti favorevoli n. 1.040.894.970, pari al 99,622753% del capitale presente ed al 78,247954% del capitale ordinario;
- voti contrari n. 757.718, pari allo 0,072520% del capitale presente ed allo 0,056960% del capitale ordinario;
- voti astenuti n. 3.183.892, pari allo 0,304726% del capitale presente ed allo 0,239345% del capitale ordinario;
- non votanti n. 5, pari allo 0% del capitale presente ed allo 0% del capitale ordinario.

Seconda Parte

In allegato sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio 2021/2022 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma ai componenti degli organi di amministrazione e controllo ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché i possessi azionari detenuti dagli stessi nella Società.

Torino, 23 settembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Agnelli



Allegato 1: Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

importi in migliaia di euro

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Compensi fissi			Compensi per la partecipaz. a comitati	Bonus e altri incentivi	Benefici non monetari	Altri compensi	Indennità di cessazione del rapporto di lavoro	Totale
				Compensi deliberati dall'Assemblea	Compensi per cariche speciali	Retribuzioni da lavoro dipendente						
Amministratori												
Andrea Agnelli	Amministratore Presidente	01/07/2021 - 30/06/2022	2024	35,0	-	-	-	-	-	-	-	35,0
		01/07/2021 - 30/06/2022	n.a.	-	450,0	-	-	-	35,4	-	-	485,4
Pavel Nedved	Amministratore Vice Presidente	01/07/2021 - 30/06/2022	2024	35,0	-	-	-	-	-	-	-	35,0
		01/07/2021 - 30/06/2022	n.a.	-	466,7	-	-	-	6,4	6,0 (a)	-	479,1
Maurizio Arrivabene	Amministratore Amministratore Delegato	01/07/2021 - 30/06/2022	2024	35,0	-	-	-	-	-	-	-	35,0
		01/07/2021 - 30/06/2022	n.a.	-	1.083,3	-	-	-	101,8	-	-	1.185,1
Massimo Della Ragione	Amministratore	29/10/2021 - 30/06/2022	2024	26,7	-	-	10,0 (b)	-	-	-	-	36,7
Laurence Debroux	Amministratore	29/10/2021 - 30/06/2022	2024	26,7	-	-	13,3 (c)	-	-	-	-	40,0
Kathryn Fink	Amministratore	29/10/2021 - 30/06/2022	2024	26,7	-	-	10,0 (d)	-	-	-	-	36,7
Suzanne Heywood	Amministratore	30/12/2021 - 30/06/2022	2024	20,0 (e)	-	-	7,5 (f)	-	-	-	-	27,5
Daniela Marilungo	Amministratore	01/07/2021 - 30/06/2022	2024	35,0	-	-	18,3 (g)	-	-	-	-	53,3
Francesco Roncaglio	Amministratore	01/07/2021 - 30/06/2022	2024	35,0	16,7	-	6,7 (h)	-	1,8	-	-	60,2
Giorgio Tacchia	Amministratore	29/10/2021 - 30/06/2022	2024	26,7	-	-	6,7 (i)	-	-	-	-	33,3
Amministratori non in carica												
Paolo Garimberti	Amministratore	01/07/2021 - 29/10/2021	-	8,3	6,7 (j)	-	8,3 (k)	-	1,2	-	-	24,5
Assia Grazioli Venier	Amministratore	01/07/2021 - 29/10/2021	-	8,3	-	-	3,3 (l)	-	-	-	-	11,7
Caitlin Mary Hughes	Amministratore	01/07/2021 - 29/10/2021	-	8,3	-	-	6,7 (m)	-	-	-	-	15,0
Enrico Vellano	Amministratore	01/07/2021 - 29/10/2021	-	8,3	-	-	-	-	-	-	-	8,3
Laura Zanetti	Amministratore	29/10/2021 - 30/12/2021	-	6,7	-	-	2,5 (n)	-	-	-	-	9,2
Sindaci												
Roberto Spada	Presidente del Collegio Sindacale	29/10/2021 - 30/06/2022	2024	20,0	-	-	-	-	-	-	-	20,0
Alessandro Forte	Sindaco Effettivo	29/10/2021 - 30/06/2022	2024	13,3	-	-	-	-	-	-	-	13,3
Maria Cristina Zoppo	Sindaco Effettivo	29/10/2021 - 30/06/2022	2024	13,3	-	-	-	-	-	-	-	13,3
Sindaci non in carica												
Paolo Piccatti	Presidente del Collegio Sindacale	01/07/2021 - 29/10/2021	-	7,0	-	-	-	-	-	-	-	7,0
Silvia Lirici	Sindaco Effettivo	01/07/2021 - 29/10/2021	-	4,7	-	-	-	-	-	-	-	4,7
Nicoletta Paracchini	Sindaco Effettivo	01/07/2021 - 29/10/2021	-	4,7	-	-	-	-	-	-	-	4,7
Dirigenti con responsabilità strategiche												
Stefano Bertola		01/07/2021 - 25/11/2021	-	-	-	411,5 (o)	-	-	15,1	1.104,0 (p)	-	1.530,6

- a) Gli altri compensi includono indennità di trasferta, previste dai contratti da lavoro dipendente in essere, e i compensi per la carica di amministratore ricoperta in J Medical S.r.l. (€ 6 migliaia)
- b) Compenso quale presidente del Comitato Controllo e Rischi (€ 10 migliaia)
- c) Compenso per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi (€ 6,66 migliaia) e al Comitato ESG (€ 6,66 migliaia)
- d) Compenso quale presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (€ 10 migliaia)
- e) L'emolumento è versato alla società controllante Exor N.V.
- f) Compenso quale presidente del Comitato ESG (€ 7,5 migliaia) versato alla società controllante Exor N.V.
- g) Compenso quale presidente del Comitato Controllo e Rischi (€ 11,66 migliaia) e per la partecipazione al Comitato ESG (€ 6,7 migliaia)
- h) Compenso per la partecipazione al Comitato per le Nomine e la Remunerazione (€ 6,7 migliaia)
- i) Compenso per la partecipazione al Comitato per le Nomine e la Remunerazione (€ 6,7 migliaia)

- j) Compenso per lo speciale incarico di presidente del J Museum
- k) Compenso quale presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (€ 8,3 migliaia)
- l) Compenso per la partecipazione al Comitato per le Nomine e la Remunerazione (€ 3,3 migliaia)
- m) Compenso per la partecipazione al Comitato per le Nomine e la Remunerazione (€ 3,3 migliaia) e al Comitato Controllo e Rischi (3,3 migliaia)
- n) Compenso per la partecipazione al Comitato ESG (€ 2,5 migliaia)
- o) Comprensivo della liquidazione delle ferie maturate e non usufruite per un importo pari a € 107.846,90
- p) Importo corrisposto a titolo di incentivo all'esodo e di transazione generale novativa

Allegato 2: Partecipazioni dei Componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche

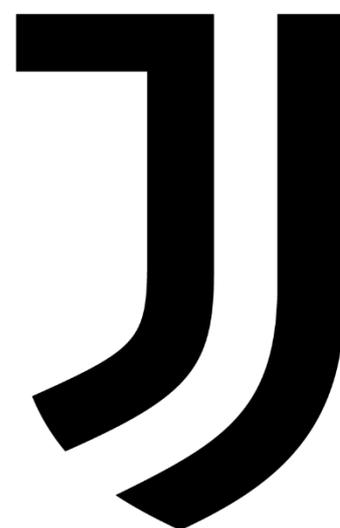
Tabella 1 –Partecipazioni dei Componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo

Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero di azioni possedute al 30 giugno 2021	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni cedute	Numero di azioni possedute al 30 giugno 2022
Andrea Agnelli	Presidente	50.901	45.810 (a)	-	96.711

(a) Azioni acquistate a seguito dell'esercizio dei diritti d'opzione nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea del 29 ottobre 2021

**DOCUMENTO INFORMATIVO
RELATIVO AL PIANO DI
COMPENSI BASATI SU
STRUMENTI FINANZIARI
DENOMINATO "PIANO DI
PERFORMANCE SHARES
2023/2024-2027/2028"**

(redatto ai sensi dell'art. 84-bis del
Regolamento Consob n. 11971/1999 e
secondo lo Schema n. 7 dell'Allegato
3A al Regolamento Consob n.
11971/1999)



PREMESSA

Il presente documento informativo è redatto ai sensi dall'art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**"), dell'art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**") e secondo lo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti (il "**Documento Informativo**").

Il Documento Informativo ha ad oggetto il piano di compensi basati su strumenti finanziari denominato "*Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028*" di Juventus F.C. S.p.A. ("**Juventus**" o la "**Società**") rivolto ai soggetti individuati a cura del Consiglio di Amministrazione di Juventus, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, tra gli Amministratori con deleghe, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché gli altri prestatori di lavoro con ruoli strategici della Società o di società controllate, da sottoporsi, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, all'approvazione dell'assemblea degli azionisti di Juventus prevista per il 27 dicembre 2022 (in unica convocazione).

Le informazioni previste dallo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti che non sono contenute nel presente Documento Informativo saranno fornite, se disponibili, in fase di attuazione del Piano, ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

Il presente Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.juventus.com, sezione Club, Investitori, Assemblee) nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it).

Il Piano è da considerarsi di "particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti, in quanto rivolto, *inter alia*, a componenti del Consiglio di Amministrazione e a Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Juventus.

DEFINIZIONI

Come richiesto dallo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, si riporta di seguito un elenco di definizioni volte a illustrare il significato dei termini, di uso non comune, utilizzati nel presente Documento Informativo.

"Adjusted Cash Flow"	Cash Flow totale consolidato sul Periodo di Vesting di riferimento (ossia la differenza tra la Posizione Finanziaria Netta all'inizio del Periodo di Vesting e quella alla fine del Periodo di Vesting), rettificato per: (i) l'inclusione della variazione netta tra inizio e fine Periodo di Vesting dei crediti/debiti verso altri club (sia correnti che non correnti), come da bilancio IFRS, al netto di IVA e rettifiche per interessi impliciti IFRS; e (ii) l'esclusione di eventuali entrate/uscite di denaro rilevanti e non ricorrenti non legate all'attività ordinaria determinate dal Consiglio di Amministrazione.
"Adjusted EBITDA"	Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization consolidati cumulati sul Periodo di Vesting di riferimento (<i>i.e.</i> , la somma dell'Adjusted EBITDA di ciascuno dei tre esercizi del Periodo di Vesting), rettificati escludendo: (i) tutti i ricavi netti provenienti dai diritti pluriennali delle prestazioni dei calciatori secondo il bilancio IFRS (plusvalenze da cessioni, ricavi da cessioni temporanee e altri ricavi minori - principalmente bonus - al netto dei relativi costi relativi alla cessione quali <i>sell-on fees</i> e oneri procuratori); e (ii) eventuali entrate/uscite rilevanti e non ricorrenti non legate all'attività ordinaria determinate dal Consiglio di Amministrazione.
"Azioni"	Le azioni ordinarie della Società, prive dell'indicazione del valore nominale, ammesse alle negoziazioni sull'EXM.
"Bad Leaver"	Tutte le ipotesi di cessazione del Rapporto di Lavoro o del mandato di amministrazione diverse dalle ipotesi di Good Leaver.
"Beneficiari"	I soggetti che saranno individuati a cura del Consiglio di Amministrazione di Juventus, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione della Società, tra gli Amministratori con deleghe, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché gli altri prestatori di lavoro con ruoli strategici della Società o di società controllate.
"Cambio di Controllo"	Indica (a) cambio di controllo ai sensi dell'articolo 93 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato; (b) l'acquisizione, diretta o indiretta, da parte di uno o più soggetti terzi di un numero di azioni o di una quota di una Società Controllata cui faccia capo il Rapporto del Beneficiario, purché diverse dalla Società, complessivamente superiore al 50% del relativo capitale sociale, a meno che la Società non ne continui a detenere il controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile; (c) il trasferimento definitivo a qualunque titolo a uno o più soggetti terzi dell'azienda ovvero del ramo di azienda cui faccia capo il Rapporto del Beneficiario. Resta inteso che i Cambi di Controllo individuati <i>sub</i> b) e c) che precedono trovano applicazione solo nei cfr. dei Beneficiari che abbiano in essere un Rapporto con la Società Controllata, l'azienda o il ramo di azienda oggetto del Cambio di Controllo.
"Cash Equivalent"	la somma in denaro che la Società, a sua discrezione, può corrispondere ai Beneficiari in luogo – in tutto o in parte – delle

Azioni che dovrebbe attribuire alla Data di Attribuzione, calcolata sulla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni stesse sull'EXM come rilevato da Borsa Italiana S.p.A. nei 90 giorni precedenti la Data di Attribuzione o, se le Azioni non fossero più quotate, sulla base del valore normale delle stesse ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come determinato da un esperto indipendente nominato dalla Società.

"Comitato per le Nomine e la Remunerazione"	Il "Comitato per le Nomine e la Remunerazione" di Juventus.
"Consiglio di Amministrazione"	Il consiglio di amministrazione di Juventus di volta in volta in carica.
"Data del Documento Informativo"	Il 23 settembre 2022.
"Data di Attribuzione"	Con riferimento a ciascun Beneficiario, per ciascun Periodo di Vesting, la data della delibera del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'attribuzione delle Azioni ai Beneficiari.
"Dirigenti con Responsabilità Strategiche"	I soggetti così definiti nell'Appendice al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.
"Diritti"	I diritti – condizionati, gratuiti, non trasferibili <i>inter vivos</i> e non assoggettabili a vincoli o ad altri atti di disposizione a qualsiasi titolo – all'attribuzione a titolo gratuito di Azioni nel rapporto di n. 1 Azione per ogni n. 1 Diritto maturato secondo i termini, le condizioni e le modalità del Piano.
"EXM"	Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
"Good Leaver"	Le seguenti ipotesi di cessazione del Rapporto: (i) dimissioni volontarie, solo a condizione che il Beneficiario si trovi in possesso dei requisiti pensionistici di legge e nei 30 giorni successivi abbia presentato richiesta di accedere al relativo trattamento; (ii) morte o invalidità permanente; (iii) per gli Amministratori investiti di particolari cariche: (a) mancato rinnovo del mandato senza giusta causa; (b) rinnovo del mandato senza attribuzione di poteri esecutivi.
"Gruppo" o "Gruppo Juventus"	Juventus e le società che sono o dovessero in futuro divenire controllate da Juventus ai sensi dell'articolo 93 del TUF.
"KPI ESG"	Ottenimento della Gender Equality Certification condotta attraverso la misurazione, all'inizio e al termine del Periodo di Vesting, di specifici indicatori quali-quantitativi.
"Leadership Team"	La struttura organizzativa apicale di Juventus con il compito di garantire l'implementazione a livello aziendale delle strategie definite e decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nonché la corretta pianificazione e gestione delle attività operative.
"Numero Target di Azioni"	il numero di Azioni che è previsto sia attribuito a ciascun Beneficiario al raggiungimento del 100% degli Obiettivi di Performance ai termini e alle condizioni previste dal Regolamento. Tale numero viene calcolato dividendo l'incentivo <i>target</i> , assegnato dalla Società per ciascun Beneficiario in percentuale alla Remunerazione Fissa dello stesso secondo il sistema di <i>banding</i> della Società, per la media aritmetica del prezzo di borsa dell'azione ordinaria di Juventus nei 90 giorni

	precedenti l'inizio del primo anno del Periodo di Vesting.
"Obiettivi di Performance"	Per ciascun Periodo di Vesting, gli Obiettivi di Performance previsti dal Piano, come indicati nel Paragrafo 4.5.
"Periodo di Vesting"	Il periodo di misurazione degli Obiettivi di Performance suddiviso in tre cicli ("rolling"), rispettivamente 1° luglio 2023 – 30 giugno 2026, 1° luglio 2024 – 30 giugno 2027; 1° luglio 2025 – 30 giugno 2028, al termine di ciascuno dei quali si procederà al calcolo dell'Attribuzione delle Azioni in funzione della verifica del raggiungimento degli Obiettivi di Performance.
"Rapporto"	Il rapporto di amministratore e / o di lavoro dipendente in essere tra il singolo Beneficiario e Juventus o una delle Società Controllate.
"Relative Total Shareholder Return (rTSR)"	Indicatore che rappresenta il complessivo ritorno per un azionista dato dall'incremento del prezzo del titolo durante un arco temporale di riferimento e dai dividendi eventualmente corrisposti nel medesimo periodo, rispetto al livello di TSR delle aziende appartenenti all'indice FTSE MID CAP.
"Remunerazione Fissa"	Retribuzione Fissa e/o l'eventuale emolumento fisso previsto come Amministratore della Società o delle società Controllate.
"Retribuzione Fissa"	Retribuzione Annua Lorda ("RAL") di riferimento al 1° luglio del primo anno di ciascun Periodo di Vesting, intesa come sola retribuzione fissa non inclusiva di eventuali premi variabili.
"Società Controllate"	Indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, dalla Società, con cui uno o più Beneficiari abbia in essere un Rapporto.
"Vesting"	La maturazione del Diritto a ricevere Azioni al raggiungimento degli Obiettivi di Performance nel corso del Periodo di Vesting.

1. I SOGGETTI DESTINATARI

I beneficiari del Piano sono i soggetti che saranno individuati a cura del Consiglio di Amministrazione di Juventus, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione della Società, tra gli Amministratori con deleghe, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché gli altri prestatori di lavoro con ruoli strategici della Società o di società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere all'individuazione di Beneficiari e all'assegnazione ai medesimi di Diritti anche in più soluzioni.

Al fine di poter essere individuati tra i Beneficiari, è necessaria, al momento dell'assegnazione dei Diritti, la presenza di tutti i seguenti requisiti:

- essere titolari di un Rapporto;
- non aver comunicato la propria volontà di recedere ovvero terminare, a seconda dei casi, il Rapporto e non essere in periodo di preavviso per dimissioni o licenziamento;
- non essere destinatari di una comunicazione di licenziamento ovvero di recesso da parte della Società o delle Società Controllate ovvero di revoca dal Rapporto;
- non aver concordato la risoluzione consensuale del Rapporto;
- l'assenza nei confronti del Beneficiario di provvedimenti disciplinari in funzione, tra l'altro, di quanto stabilito dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società.

Nell'individuazione dei Beneficiari, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi dell'ausilio della "Direzione People & Culture" della Società.

Si segnala che alla Data del Documento Informativo risultano n. 3 Amministratori con deleghe e n. 3

Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Inoltre, alla Data del Documento Informativo, la Società stima che per il primo periodo di *vesting* possano essere attribuiti Diritti a circa 10/15 soggetti.

L'indicazione nominativa dei Beneficiari sarà fornita secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivo del piano

Attraverso l'implementazione del Piano, la Società intende:

- allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti;
- legare la remunerazione dei beneficiari, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi di Juventus, ai risultati economici conseguiti dalla Società e al raggiungimento degli obiettivi del proprio piano strategico;
- garantire il *commitment* del Leadership Team rispetto ai principali obiettivi strategici e finanziari della Società;
- supportare e premiare il raggiungimento di obiettivi di lungo termine, consentendo di perseguire l'obiettivo prioritario di creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- garantire il bilanciamento del *pay-mix* retributivo (peso relativo della remunerazione fissa, della remunerazione variabile di breve termine e di lungo termine), in linea alle prassi di mercato e fornendo alla Società uno strumento retributivo utile all'*attraction* e alla *retention* delle risorse chiave.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

I Diritti assegnati giungono a maturazione, integralmente o parzialmente, qualora siano stati raggiunti dal Gruppo Juventus specifici obiettivi di natura sia finanziaria sia non finanziaria.

Per maggiori informazioni sugli Obiettivi di Performance si rinvia al successivo paragrafo 4.5.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Il Consiglio di Amministrazione individuerà il numero di Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Le decisioni sull'individuazione dei Beneficiari sono assunte avendo riguardo al perseguimento dell'interesse della Società, tenendo conto, tra l'altro, del ruolo all'interno di Juventus, del processo di valutazione delle posizioni e del sistema di *banding* adottato dalla Società.

Il numero di Diritti da assegnare sarà determinato in percentuale alla Remunerazione Fissa dello stesso secondo il sistema di *banding* della Società.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compensi basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile

Non ci sono particolari implicazioni di ordine fiscale e/o contabile che abbiano inciso sulla definizione del Piano.

2.6 Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non è sostenuto da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DEL PIANO

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione per l'attuazione del

piano

È prevista l'attribuzione da parte dell'Assemblea degli azionisti al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega a terzi, di ogni più ampio potere necessario e/o opportuno per dare completa e integrale attuazione al Piano, ivi compreso a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo ogni potere per: (i) individuare i Beneficiari del Piano e il numero massimo di Diritti da assegnare a ciascuno di essi; (ii) esercitare tutti i compiti e le funzioni attribuite al Consiglio di Amministrazione dal regolamento del Piano; (iii) apportare al regolamento del suddetto Piano, con le modalità più opportune, le modifiche o integrazioni utili o necessarie ai sensi di quanto previsto nello stesso regolamento; nonché (iv) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione anche nei confronti del pubblico o di qualsivoglia Autorità che si rendano necessari e/o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano medesimo.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza

L'organo responsabile della gestione del Piano è il Consiglio di Amministrazione, con il supporto istruttorio e consultivo del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, con facoltà di sub-delega. La gestione operativa e l'attuazione pratica del Piano saranno affidate alla "Direzione People & Culture" della Società.

La "Direzione People & Culture", in sinergia con le Direzioni Corporate e Financial altre strutture interne competenti contribuiscono alla definizione delle schede obiettivi contenenti gli Obiettivi di Performance per ciascun Periodo di Vesting, in base ai piani strategici triennali di volta in volta approvati dalla Società e la conseguente consuntivazione.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del piano

Il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà, di apportare al Piano, con le modalità più opportune, le modifiche o integrazioni non sostanziali che ritenga utili o necessarie per il miglior perseguimento delle finalità del Piano, avendo riguardo degli interessi della Società e dei Beneficiari, mantenendo invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo vigente, i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

Si riportano di seguito le fattispecie al verificarsi delle quali Piano potrà essere oggetto di revisione o attuazione diversa dalle previsioni ordinarie del Piano stesso.

Operazioni straordinarie

In caso di eventi specifici, quali:

- operazioni straordinarie sul capitale della Società e così a titolo esemplificativo e non esaustivo, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento di azioni, aumenti del capitale della Società, gratuiti o a pagamento, offerti in opzione agli azionisti ovvero senza diritto di opzione, eventualmente anche da liberarsi mediante conferimento in natura, raggruppamento o frazionamento di Azioni;
- operazioni di fusione o scissione, acquisto o vendita di partecipazioni, aziende o rami di azienda; oppure
- modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sui Diritti, sulle Azioni, sulla Società,

il Consiglio di Amministrazione potrà apportare al Piano, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea dei Soci della Società, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, tutte le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

Variazioni rilevanti del quadro macro-economico

Qualora, nel corso di ciascun Periodo di Vesting dovessero intervenire variazioni rilevanti del quadro macro-economico con impatto notevole sui parametri chiave sulla base dei quali vengono determinati gli Obiettivi di Performance del Piano, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, avrà la facoltà di modificare tali indicatori ed i rispettivi Obiettivi di Performance, mantenendo invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo vigente, i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

Modifiche del Piano Strategico

In caso di significativa revisione dei target del Piano Strategico e così a titolo esemplificativo e non esaustivo acquisizioni, cessioni di società o rami d'azienda, che comportino una nuova approvazione dello stesso Piano Strategico da parte del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo avrà facoltà, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, di approvare eventuali cambiamenti degli Obiettivi di Performance del Piano al fine di adeguarli alle variazioni intervenute nel Piano Strategico, mantenendo invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo vigente, i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle azioni

Le Azioni oggetto del Piano saranno rese disponibili utilizzando Azioni proprie da acquistare ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del Codice Civile.

3.5 Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Le caratteristiche del Piano sono state determinate, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale di Juventus.

Il Consiglio di Amministrazione individuerà nominativamente i Beneficiari, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e, nel caso in cui il Beneficiario sia un amministratore, con l'astensione di volta in volta del diretto interessato.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del piano all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 23 settembre 2022, il Piano e la proposta di sottoporre lo stesso all'approvazione dell'Assemblea prevista per il 27 dicembre 2022 (in unica convocazione), su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione riunitosi in data 12 settembre 2022.

3.7 Data della decisione assunta dall'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

Alla Data del Documento Informativo, il Consiglio di Amministrazione non ha ancora deliberato in merito all'assegnazione dei Diritti.

In caso di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea prevista per il 27 dicembre 2022 (in unica convocazione) e subordinatamente all'approvazione della Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex art. 123-ter del TUF che sarà sottoposta al voto dell'Assemblea nel corso del 2023, il Consiglio di Amministrazione si riunirà, di volta in volta, per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del Piano.

Tali informazioni saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

3.8 Il prezzo di mercato delle azioni registrato nelle date indicate nei parr. 3.6 e 3.7

Il prezzo di chiusura delle Azioni registrato alla data della proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (*i.e.*, 12 settembre 2022) era pari a Euro 0,3518 mentre il prezzo di chiusura delle Azioni registrato alla data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano (*i.e.*, 23 settembre 2022) era pari a Euro 0,3128.

3.9 Presidi adottati dall'emittente in relazione alla tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del piano e possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) n. 596/2014.

Le decisioni in merito all'assegnazione dei Diritti saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Nell'ambito della tempistica di assegnazione dei Diritti, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione prenderanno in considerazione tutte le informazioni di cui siano in possesso, fermo il

rispetto della normativa vigente.

L'eventuale consegna delle Azioni ai Beneficiari avverrà in un momento differito rispetto all'assegnazione dei Diritti, secondo quanto indicato nel Paragrafo 4.18.

Conseguentemente, l'eventuale diffusione di informazioni privilegiate ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014 al momento dell'assegnazione dei Diritti non spiegherebbe effetti apprezzabili sul comportamento dei Beneficiari, che, a tale momento, non possono effettuare alcuna operazione sulle Azioni oggetto del Piano, essendo la consegna delle stesse differita ad un momento successivo a quello dell'assegnazione dei Diritti medesimi.

La Società ottempererà, ad ogni modo, agli obblighi di informativa al mercato, ove previsti dalle disposizioni normative e regolamentari *pro-tempore* vigenti.

4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari

Il Piano prevede che ai Beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione siano assegnati gratuitamente Diritti, consistenti nel diritto all'attribuzione gratuita di Azioni da parte della Società in caso di raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

L'assegnazione dei Diritti è comunicata ai Beneficiari mediante consegna ai medesimi di apposita lettera di assegnazione. I Diritti si intendono assegnati una volta che sia pervenuta alla Società la lettera di assegnazione.

I Diritti vengono assegnati a titolo personale a ciascun Beneficiario e non possono essere trasferiti per atto tra vivi né essere assoggettati a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

Le Azioni eventualmente attribuite hanno godimento regolare e, pertanto, i diritti ad esse correlati competono a ciascun Beneficiario a partire dal momento in cui il medesimo diventa titolare delle Azioni.

4.2 Periodo di attuazione del piano

Il Piano – che sarà attuato successivamente all'approvazione della Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" ex art. 123-ter del TUF che sarà sottoposta al voto dell'Assemblea nel corso del 2023 – ha durata pluriennale ed è suddiviso nei seguenti tre periodi di *vesting*, secondo una logica di attribuzione c.d. *rolling*: (i) 1° luglio 2023 – 30 giugno 2026; (ii) 1° luglio 2024 – 30 giugno 2027; e (iii) 1° luglio 2025 – 30 giugno 2028.

4.3 Termine del piano

Il Piano avrà termine il 31 dicembre 2028.

4.4 Quantitativo massimo di strumenti finanziari assegnabili

Il primo ciclo del Piano (1° luglio 2023 – 30 giugno 2026) avrà ad oggetto l'assegnazione di massime n. 10.300.000 azioni proprie della Società (fatto salvo quanto indicato al Paragrafo 4.5).

L'Assemblea degli azionisti sarà successivamente chiamata ad approvare il numero massimo di Diritti (e quindi di Azioni) oggetto del secondo e del terzo ciclo del Piano.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

A seguito della ricezione di una apposita lettera di assegnazione, i Beneficiari interessati ad aderire al Piano dovranno consegnare alla Società tale lettera, con allegato il regolamento del Piano, da loro debitamente sottoscritti e siglati in segno di accettazione, entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento della lettera, a pena di decadenza dal diritto di adesione al Piano medesimo.

L'attribuzione delle Azioni a ciascun Beneficiario, per effetto della maturazione dei rispettivi Diritti, è subordinata al ricorrere di entrambe le condizioni che seguono:

- per quanto riguarda ciascun Beneficiario, che alla fine del Periodo di Vesting il Rapporto tra il Beneficiario con la Società o con la Società Controllata rilevante sia ancora in essere e non sia venuta meno, con riferimento al ruolo ricoperto, la sua condizione di Beneficiario all'interno della Società, della Società Controllata rilevante o del Gruppo, salve le ipotesi di Good Leaver;
- che siano stati raggiunti gli Obiettivi di Performance per il Periodo di Vesting di riferimento.

Qualora un Beneficiario cambiasse posizione organizzativa all'interno della Società o fosse trasferito ad una delle società del Gruppo, il Gruppo può procedere ad una eventuale rettifica dei Diritti e /o degli Obiettivi di Performance attribuiti al Beneficiario stesso. Tali elementi potranno essere modificati in relazione alla nuova posizione ricoperta.

I Diritti matureranno in un'unica soluzione in funzione del livello di raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

Il numero complessivo di Azioni da attribuire è soggetto al raggiungimento del valore soglia di almeno uno dei tre Obiettivi di Performance.

Il numero effettivo di Azioni attribuite a ciascun Beneficiario non potrà superare il 150% del suo Numero Target di Azioni.

Gli Obiettivi di Performance del Piano da raggiungersi da parte del Gruppo Juventus a livello consolidato alla fine di ciascun Periodo di Vesting sono indipendenti e concorrono alla determinazione del numero di Azioni da attribuire ai Beneficiari. In particolare, la Scheda Obiettivi si compone di tre parametri, ciascuno con un peso specifico rispetto al numero totale di Azioni attribuibili, consuntivati in base al confronto tra valore *target* individuato in linea con gli obiettivi strategici della Società e il valore *actual* rilevato a bilancio consolidato:

- 1) Matrice Adjusted EBITDA-Adjusted Cash Flow (peso relativo 70%);
- 2) Relative TSR (peso relativo 15%);
- 3) ESG KPI: Gender Equality Certification (peso relativo 15%).

In particolare, posto il Numero Target di Azioni per ciascun Beneficiario, il numero di Azioni da attribuirsi a tale Beneficiario dipenderà, per il 70% del suo ammontare, dal raggiungimento dell'Obiettivo di Performance basato sulla Matrice Adjusted EBITDA- Adjusted Cash Flow, per il 15% dal raggiungimento dell'Obiettivo di Performance basato sul Relative TSR e per il restante 15% dal raggiungimento dell'Obiettivo di Performance basato sul KPI ESG, il tutto secondo quanto previsto ai Paragrafi che seguono. A maggior chiarimento, ciò comporta che il conseguimento (parziale o totale) di un Obiettivo di Performance potrà dar luogo, indipendentemente dal conseguimento (parziale o totale) dell'altro Obiettivo di Performance, all'attribuzione di Azioni.

1) Obiettivo basato sulla Matrice Adjusted EBITDA - Adjusted Cash Flow (peso relativo 70%)

Tale indicatore viene calcolato come mostrato nel seguente schema:

% achievement		Adjusted EBITDA				
		< 85%	85%-97,5%	97,5%-100%	100%-115%	>115%
Cash-flow adjusted	< 85%	0%	0%	0%	0%	0%
	85% - 97,5%	0%	50%	75%	90%	100%
	97,5% -100%	0%	75%	100%	120%	130%
	100% - 115%	0%	90%	120%	130%	140%
	> 115%	0%	100%	130%	140%	150%

In caso di raggiungimento della Matrice Adjusted EBITDA - Adjusted Cash Flow:

- in misura inferiore all'Obiettivo Soglia Matrice Adjusted EBITDA - Adjusted Cash Flow, a ciascun Beneficiario che ne abbia diritto sarà attribuito un numero di Azioni pari allo 0% del rispettivo Numero Target di Azioni di pertinenza alla Matrice Adjusted EBITDA - Adjusted Cash Flow;
- in misura compresa tra l'Obiettivo Soglia Matrice Adjusted EBITDA - Adjusted Cash Flow e l'Obiettivo Target Matrice Adjusted EBITDA - Adjusted Cash Flow, a ciascun Beneficiario che ne

abbia diritto sarà attribuito un numero di Azioni a crescere, calcolato seguendo lo schema precedentemente riportato, compreso tra il 50% e il 100% del rispettivo Numero Target di Azioni che maturano con pertinenza alla Matrice Adjusted EBITDA - Adjusted Cash Flow (i.e. peso relativo 70%);

- in misura compresa tra l'Obiettivo Target Matrice Adjusted EBITDA - Adjusted Cash Flow e l'Obiettivo Massimo Matrice Adjusted EBITDA - Adjusted Cash Flow, a ciascun Beneficiario che ne abbia diritto sarà attribuito un numero di Azioni a crescere, calcolato seguendo lo schema precedentemente riportato, compreso tra il 100% e il 150% del rispettivo Numero Target di Azioni che maturano con pertinenza alla Matrice Adjusted EBITDA - Adjusted Cash Flow;
- in misura superiore all'Obiettivo Massimo Matrice Adjusted EBITDA - Adjusted Cash Flow, a ciascun Beneficiario che ne abbia diritto sarà attribuito un numero di Azioni pari al 150% del rispettivo Numero Target di Azioni che maturano con pertinenza alla Matrice Adjusted EBITDA - Adjusted Cash Flow.

2) Obiettivo basato sul *relative* Total Shareholder Return (rTSR) (peso relativo 15%)

Il TSR relativo rappresenta il complessivo ritorno per un azionista dato dall'incremento del prezzo del titolo durante un arco temporale di riferimento e dai dividendi eventualmente corrisposti nel medesimo periodo, rispetto al livello di TSR delle aziende appartenenti all'indice FTSE MID CAP.

Il TSR viene calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{TSR} = \frac{\text{Prezzo azione fine periodo} - \text{Prezzo azione inizio periodo} + \text{Dividendi distribuiti nel periodo}}{\text{Prezzo azione inizio periodo}}$$

Dove per:

- "Fine periodo" si intende la media aritmetica del prezzo di borsa dell'azione ordinaria nei 90 giorni antecedenti la chiusura dell'ultimo anno di Vesting;
- "Inizio periodo" si intende la media aritmetica del prezzo di borsa dell'azione ordinaria nei 90 giorni antecedenti l'inizio del primo anno di Vesting.

Tale indicatore viene calcolato come mostrato nel seguente schema:



In caso di raggiungimento di un Relative TSR:

- in misura inferiore alla Mediana del FTSE MID CAP Index TSR, a ciascun Beneficiario che ne abbia diritto sarà attribuito un numero di Azioni pari allo 0% del rispettivo Numero Target di Azioni di pertinenza al Relative TSR;
- in misura compresa tra la Mediana e il 6° decile del FTSE MID CAP Index TSR, a ciascun Beneficiario che ne abbia diritto sarà attribuito un numero di Azioni pari al 50% del rispettivo Numero Target di Azioni che maturano con pertinenza al Relative TSR (i.e. peso relativo 15%);
- in misura compresa tra il 6° decile e il 7° decile del FTSE MID CAP Index TSR, a ciascun Beneficiario che ne abbia diritto sarà attribuito un numero di Azioni pari al 75% del rispettivo Numero Target di Azioni che maturano con pertinenza al Relative TSR;
- in misura compresa tra il 7° decile e l'8° decile del FTSE MID CAP Index TSR, a ciascun Beneficiario che ne abbia diritto sarà attribuito un numero di Azioni pari al 100% del rispettivo Numero Target di Azioni che maturano con pertinenza al Relative TSR;
- in misura compresa tra l'8° decile e il 9° decile del FTSE MID CAP Index TSR, a ciascun Beneficiario che ne abbia diritto sarà attribuito un numero di Azioni pari al 125% del rispettivo Numero Target di Azioni che maturano con pertinenza al Relative TSR;

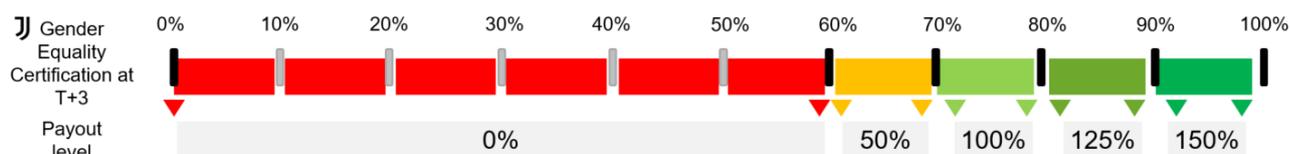
- in misura superiore al 9° decile del FTSE MID CAP Index TSR, a ciascun Beneficiario che ne abbia diritto sarà attribuito un numero di Azioni pari al 150% del rispettivo Numero Target di Azioni che maturano con pertinenza al Relative TSR.

3) Obiettivo basato sul KPI ESG: Gender Equality Certification (peso relativo 15%)

La Gender Equality Certification (PdR UNI 125:2022), introdotta dal PNRR, definisce le linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere.

La misurazione della Gender Equality Certification è condotta all'inizio e al termine del Periodo di Vesting sulla base di specifici indicatori quali-quantitativi. L'accesso alla certificazione da parte dell'Ente Certificatore è prevista in caso di raggiungimento di un punteggio minimo di sintesi complessivo di almeno il 60%.

Di seguito si illustra il livello di attribuzione delle Azioni, in corrispondenza del punteggio di sintesi complessivo ottenuto nell'ambito della certificazione misurata al termine del Periodo di Vesting:



In caso di raggiungimento di un punteggio al termine del Periodo di Vesting:

- in misura inferiore al 60%, a ciascun Beneficiario che ne abbia diritto sarà attribuito un numero di Azioni pari allo 0% del rispettivo Numero Target di Azioni di pertinenza al KPI ESG;
- in misura compresa tra il 60% e il 70%, a ciascun Beneficiario che ne abbia diritto sarà attribuito un numero di Azioni pari al 50% del rispettivo Numero Target di Azioni che maturano con pertinenza al KPI ESG (i.e. peso relativo 15%);
- in misura compresa tra il 70% e l'80%, a ciascun Beneficiario che ne abbia diritto sarà attribuito un numero di Azioni pari al 100% del rispettivo Numero Target di Azioni che maturano con pertinenza al KPI ESG;
- in misura compresa tra l'80% del 90%, a ciascun Beneficiario che ne abbia diritto sarà attribuito un numero di Azioni pari al 125% del rispettivo Numero Target di Azioni che maturano con pertinenza al KPI ESG;
- in misura superiore al 90%, a ciascun Beneficiario che ne abbia diritto sarà attribuito un numero di Azioni pari al 150% del rispettivo Numero Target di Azioni che maturano con pertinenza al KPI ESG.

..*

La Società ha facoltà di determinare la modalità di erogazione della remunerazione oggetto del Piano. In particolare, a proprio insindacabile giudizio, la Società, potrà decidere alternativamente di:

- consegnare al beneficiario le Azioni rivenienti dalla maturazione dei Diritti; ovvero
- consegnare al beneficiario una somma in denaro in luogo – in tutto o in parte – delle Azioni che dovrebbero essere consegnate, calcolata sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni stesse sull'EXM come rilevato da Borsa Italiana S.p.A. nei 90 giorni precedenti la Data di Attribuzione o, se le Azioni non fossero più quotate, sulla base del valore normale delle stesse ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come determinato da un esperto indipendente nominato dalla Società.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio degli strumenti attribuiti

I Diritti saranno attribuiti a titolo personale a ciascun beneficiario e non potranno essere trasferiti per atto tra vivi né essere assoggettati a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsivoglia titolo.

Esclusivamente con riferimento alle Azioni eventualmente attribuite ai membri del Leadership Team, tali beneficiari avranno l'obbligo di detenere continuativamente un numero di Azioni pari al 100% di

quelle oggetto di attribuzione fino alla scadenza di 24 mesi dalla consegna delle Azioni stesse, al netto delle Azioni cedibili per il pagamento degli oneri fiscali, previdenziali ed assistenziali, ove dovuti, connessi all'attribuzione delle Azioni. In particolare, tali Azioni non potranno essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o essere oggetto di altri atti di disposizione tra vivi salva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti assegnati

Il Piano non contiene condizioni risolutive nel caso in cui i Beneficiari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare i divieti di disposizione dei Diritti e delle Azioni.

4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione

Poiché il diritto di ricevere le Azioni è funzionalmente collegato al permanere del Rapporto tra i Beneficiari e la Società o le sue Controllate, in caso di cessazione del Rapporto, troveranno applicazione le seguenti previsioni di cui al presente Articolo, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in senso più favorevole per i Beneficiari.

In caso di cessazione del Rapporto a seguito di una ipotesi Bad Leaver tra l'inizio e la fine del Periodo di Vesting, il Beneficiario perderà definitivamente ed integralmente il diritto di ricevere le Azioni.

In caso di cessazione del Rapporto a seguito di una ipotesi Good Leaver tra l'inizio e la fine del Periodo di Vesting, il Beneficiario (o i suoi eredi) manterrà il diritto di ricevere un quantitativo pro-rata di Azioni corrispondente al pro-rata dei Diritti a ricevere Azioni assegnati prima della data di cessazione del Rapporto. Resta inteso che la verifica del raggiungimento degli Obiettivi di Performance per determinare il numero di Azioni da attribuire sarà condotta con riferimento al bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio del Periodo di Vesting e che il pro-rata sarà determinato avendo a riferimento come unità di calcolo il mese fiscale. Nello specifico, il mese di cessazione rientrerà nel calcolo del pro rata se la cessazione ha efficacia dopo il 15° giorno dello stesso.

Resta infine inteso che in caso di trasferimento del Rapporto ad un'altra Società Controllata e/o in caso di cessazione del Rapporto e contestuale instaurazione di un nuovo Rapporto nell'ambito delle Società Controllate, sempre in qualità di Beneficiario, lo stesso conserverà, *mutatis mutandis*, ogni diritto attribuitogli ai sensi del Piano.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del piano

Il Beneficiario perderà definitivamente il diritto all'attribuzione delle Azioni a seguito di: (i) tentato trasferimento per atto tra vivi o negoziazione dei Diritti, compreso, a titolo esemplificativo, ogni tentativo di trasferimento per atto tra vivi o in applicazione di norme di legge, sia direttamente che indirettamente, anche mediante negozi giuridici volti a tale effetto; (ii) sottoposizione dei Diritti a pegno o ad altro diritto reale, ad oneri, sequestro, pignoramento o vincoli (attuali, eventuali, futuri e/o condizionati) di qualsiasi natura, sia reale che personale o (iii) concessione in garanzia dei Diritti.

Qualora, nel corso del Periodo di Vesting:

- dovesse intervenire un Cambio di Controllo;
- venisse conclusa un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto le Azioni; o
- venisse revocata la quotazione delle Azioni presso l'EXM (c.d. *delisting*) o fossero assunte delibere e/o impegni che rendano certo il *delisting*,

il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di procedere all'attribuzione anticipata delle Azioni ai Beneficiari, ovvero di prevedere l'anticipata cessazione del Piano. Tale decisione sarà vincolante per i Beneficiari.

L'eventuale attribuzione anticipata delle Azioni verrà effettuata - pro rata - per tutti i Beneficiari.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto" delle azioni da parte della Società

Qualora emergessero circostanze oggettive, dalle quali risulti che i dati sulla cui base è stata verificata la maturazione del diritto all'attribuzione delle Azioni erano manifestamente errati, la Società potrà trattenere in tutto o in parte la quota di premio indebitamente spettante con conseguente definitiva estinzione di ogni diritto al riguardo, ovvero richiedere - nei limiti di quanto possibile ai sensi della normativa applicabile (a) la restituzione delle Azioni, dedotto un numero di Azioni di valore corrispondente agli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali connessi all'attribuzione delle Azioni o qualora le Azioni fossero già state vendute, (b) la restituzione del valore di vendita, dedotto l'importo corrispondente agli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali connessi all'attribuzione delle Azioni, eventualmente anche mediante compensazione con le retribuzioni e/o le competenze di fine rapporto del Beneficiario ("Diritto di Claw-back").

L'errore manifesto che può caratterizzare il dato può essere: (i) un errore di calcolo dei risultati che comporti il conseguimento di un risultato (base di erogazione di una forma variabile) che in assenza dell'errore materiale non sarebbe stato raggiunto o sarebbe stato raggiunto in misura differente; (ii) una dolosa alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento del risultato o comunque dei dati sulla base dei quali è stata disposta l'erogazione o l'attribuzione del premio, al fine di conseguire il diritto all'incentivazione; (iii) il raggiungimento di risultati mediante comportamenti contrari a disposizioni di legge o a norme aziendali.

La Società si riserva altresì il diritto di esercitare la clausola di Claw-back nel caso in cui il Beneficiario risulti responsabile, con dolo o colpa grave, di violazioni di leggi e/o regolamenti, del Codice Etico o delle norme aziendali che presentino un'attinenza o comportino una ricaduta nell'ambito del rapporto di lavoro, incidendo sul relativo presupposto fiduciario, anche laddove tali comportamenti non abbiano avuto direttamente impatto sul raggiungimento dei risultati e la maturazione del diritto all'attribuzione delle Azioni.

La Società si riserva altresì di esercitare la clausola di Claw-back di cui *infra*.

La Società deciderà a proprio insindacabile giudizio se ed in quale misura esercitare il Diritto di Claw-back.

Il Diritto di Claw-back potrà essere esercitato dalla Società entro e non oltre 3 anni dalla Data di Attribuzione, anche in caso di intervenuta cessazione del Rapporto con la Società prima di tale data.

Rilevato che la restituzione degli importi oggetto dell'esercizio del Diritto di Claw-back è al netto delle imposte versate, il Beneficiario si obbliga fin d'ora a riversare alla Società eventuali eccedenze d'imposta dallo stesso chieste a rimborso, anche sotto forma di compensazione, in sede di dichiarazione dei redditi, sui compensi restituiti e si obbliga inoltre a cooperare con la Società, in quanto sostituto d'imposta, per l'ottenimento del rimborso delle eventuali ritenute operate e versate, non ancora chieste a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi.

Qualora nel corso del Periodo di Vesting e fino al momento di effettiva attribuzione delle Azioni dovessero verificarsi eventi di gravità eccezionale che – ad insindacabile giudizio del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione - impattino negativamente sull'intera Azienda, sarà facoltà di Juventus annullare i Diritti relativi al presente Piano con riferimento ai Beneficiari ritenuti per ruolo, autonomia e responsabilità nelle condizioni di poter evitare, o comunque concorrere ad evitare, usando la comune diligenza, tali eventi straordinari.

Resta altresì inteso che, qualora tali eventi straordinari si verificassero successivamente all'attribuzione delle Azioni ai sensi del Piano, Juventus – ove ve ne fossero le condizioni, sulla base dell'insindacabile giudizio del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione ed esclusivamente nei confronti dei Beneficiari ritenuti per ruolo, autonomia e responsabilità nelle condizioni di poter evitare, o comunque concorrere ad evitare, usando la comune diligenza, gli eventi straordinari sopra descritti – potrà attivare la clausola di Claw-back.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle azioni

Il Piano non prevede prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni.

4.12 Valutazione dell'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

Alla Data del Documento Informativo, non è possibile quantificare l'onere per la Società in quanto esso dipenderà dal numero di Diritti maturati nonché dal valore di mercato delle Azioni al momento della consegna delle medesime. Tuttavia, a mero titolo esemplificativo, sulla base del numero di Azioni al servizio del Piano per il primo periodo di *vesting* (pari a 10.300.000) e del prezzo di chiusura delle Azioni alla Data del Documento Informativo (i.e., Euro 0,3128), l'onere massimo atteso per il primo ciclo di attribuzione sarebbe pari a Euro 3.221.840.

4.13 Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano

L'attuazione del Piano non avrà effetti diluitivi sul capitale della Società in quanto l'attribuzione delle Azioni avverrà impiegando Azioni proprie.

4.14 Limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Le Azioni oggetto di attribuzione ai sensi del Piano avranno godimento regolare e, pertanto, i diritti ad esse correlati competono a ciascun Beneficiario a partire dal momento in cui il medesimo diventa titolare delle Azioni.

Il Piano non prevede limiti all'esercizio dei diritti patrimoniali e dei diritti di voto in relazione alle Azioni che saranno attribuite ai sensi del Piano.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile in quanto il Piano prevede l'attribuzione di Azioni Juventus, negoziate sull'EXM.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Non applicabile in quanto il Piano non prevede l'attribuzione di *stock option*.

4.17 Scadenza delle opzioni

Non applicabile in quanto il Piano non prevede l'attribuzione di *stock option*.

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knock-out)

Non applicabile in quanto il Piano non prevede l'attribuzione di *stock option*.

4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. fair market value) (ad esempio: prezzo di esercizio pari al 90%, 100% o 110% del prezzo di mercato), e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio (ad esempio: ultimo prezzo del giorno precedente l'assegnazione, media del giorno, media degli ultimi 30 giorni ecc.)

Non applicabile in quanto il Piano non prevede l'attribuzione di *stock option*.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (fair market value), motivazioni di tale differenza

Non applicabile in quanto il Piano non prevede l'attribuzione di *stock option*.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile in quanto il Piano non prevede l'attribuzione di *stock option*.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Non applicabile in quanto il Piano non prevede l'attribuzione di *stock option*.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)

Per informazioni sui criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie

sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti si rinvia al paragrafo 3.3.

4.24 Gli emittenti azioni uniscono al documento informativo l'allegata tabella n. 1 compilando: a) in ogni caso la sezione 1 dei quadri 1 e 2 nei campi di specifico interesse; b) la sezione 2 dei quadri 1 e 2, compilando i campi di specifico interesse, sulla base delle caratteristiche già definite dal Consiglio di Amministrazione. Per i componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del Consiglio di gestione, i direttori generali e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente quotato possono essere forniti mediante rinvio a quanto pubblicato ai sensi dell'art. 84-quater i dati della sezione 1, tabella n.1 e le informazioni richieste nel paragrafo 1 di cui: (i) al punto 1.1; (ii) alle lett. a) e b), del punto 1.3; (iii) alle lett. a) e b), del punto 1.4

Non applicabile in quanto alla Data Documento Informativo, i Beneficiari non sono ancora stati individuati dal Consiglio di Amministrazione.

Tali informazioni saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

STAMPA ELENCO PARTECIPANTI/AZIONISTI

N°	PARTECIPANTE/ AZIONISTA	AZIONI Ordinarie		AZIONI a Voto Maggiorato		ASSENZE ALLE VOTAZIONI Assemblea Ordinaria										
		Rappresentate	Dettaglio	Rappresentate	Dettaglio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	RAPPRESENTATO															
	DEIDERI PIETRO		650			F	F	C	F	F	F	F	F	-	F	A
12140	DI GERONIMO SALVATORE	3.200	3.200			X	F	C	F	F	C	F	F	F	F	C
10798	DOGLIO PIERO	15.000	15.000			C	F	A	F	A	F	A	C	F	F	C
6889	DUTTO DAVIDE	1.000	1.000			C	F	C	F	C	C	F	C	F	F	C
11741	DUTTO SERGIO	1.000	1.000			F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C
12315	FEA MARCO DOMENICO	10.000	10.000			F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F
11724	FEDERICO LUCA	6.349	6.349			C	F	F	C	A	A	C	C	F	A	F
6753	FERRARI RUGGERO	2.000	2.000			F	A	C	F	A	F	F	C	F	F	C
12411	FERRARINI LUCA	7.920	7.920			C	C	F	A	A	A	F	F	C	F	C
11358	FERRERO ANDREA	356.706.814				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- PER DELEGA DI															
	ABU DHABI PENSION FUND		28.419			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		3.779			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		4.428			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		46.672			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		3.008			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE CCF		10.810.069			F	F	C	Q	F	F	Q	F	F	Q	F
	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		235.440			F	C	C	Q	C	C	Q	C	A	Q	C
	AZ MULTI ASSET WORLD TRADING		705.000			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE		2.195.754			F	F	C	Q	F	F	Q	F	F	Q	F
	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		7.220			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		7.147			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.583.688			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	BORDER TO COAST AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME.		115.450			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		73.396			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		21.476			F	A	C	Q	A	C	Q	C	C	Q	C
	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		75.883			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L		115			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.		1.421			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C		732			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		1			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		1.852			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	DESERET MUTUAL EMPLOYEE PENSION PLAN TRUST		70.001			F	F	C	Q	F	F	Q	F	F	Q	F
	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		92.674			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		13.259.996			F	F	C	Q	F	F	Q	F	F	Q	F
	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		6.240			F	C	C	Q	C	C	Q	F	C	Q	F
	GOVERNMENT OF NORWAY		1			F	C	C	Q	C	F	Q	C	C	Q	F
	GUTIERREZ PRADO MARCOS JOSE		38			F	F	C	Q	F	F	Q	F	F	Q	F
	HOBSON LUCAS FAMILY FOUNDATION		1.759.452			F	F	C	Q	F	F	Q	F	F	Q	F
	IAM NATIONAL PENSION FUND		867			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		2.837			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		14			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	INTERNATIONAL MONETARY FUND		9.535			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION		65.265			F	F	C	Q	F	C	Q	C	C	Q	C
	- DANMARK AKKUMULERENDE KL															
	INVESTITORI EIGHTY TWENTY		90.800			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C

STAMPA ELENCO PARTECIPANTI/AZIONISTI

N°	PARTECIPANTE/ AZIONISTA	AZIONI Ordinarie		AZIONI a Voto Maggiorato		ASSENZE ALLE VOTAZIONI Assemblea Ordinaria										
		Rappresentate	Dettaglio	Rappresentate	Dettaglio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	RAPPRESENTATO															
	INVESTITORI EUROPA		110.000			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	INVESTITORI FLESSIBILE		450.000			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	INVESTITORI PIAZZA AFFARI		110.000			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		60.389			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		711			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		98.059			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		231.871			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		26.892			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		84.191			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		11.074			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		4.770			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	ISHARES VII PLC		535.005			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	JHF II INT'L SMALL CO FUND		66.613			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		47			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO LINDSELL TRAIN GLOBALE AKTI		13.169.995			F	F	C	Q	F	F	Q	F	F	Q	F
	LEGAL & GENERAL ICAV.		51.882			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		13.574			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	LINDSELL TRAIN GLOBAL EQUITY LLC		29.979.588			F	F	C	Q	F	F	Q	F	F	Q	F
	LINDSELL TRAIN GLOBAL FUNDS PLC		200.834.222			F	F	C	Q	F	F	Q	F	F	Q	F
	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		240			F	C	C	Q	F	C	Q	C	F	Q	C
	LONGLEAF PARTNERS INTERNATIONALFUND		52.817.126			F	F	C	Q	F	F	Q	F	F	Q	F
	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		11			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		63.710			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU SMALL		566.317			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR UCITS		2.355.556			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		227.803			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	MERCER QIF FUND PLC		91.971			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		273.788			F	C	C	Q	C	F	Q	C	C	Q	C
	NEPC COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		2.130.848			F	F	C	Q	F	F	Q	F	F	Q	F
	NEPC INVESTMENT LLC		1.164.091			F	F	C	Q	F	F	Q	F	F	Q	F
	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		98.295			F	F	C	Q	F	F	Q	F	F	Q	F
	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		856.266			F	F	C	Q	F	F	Q	F	F	Q	F
	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		48.109			F	C	C	Q	F	F	Q	C	C	Q	C
	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		15.436			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		73			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	PESCANTE SANDRO		100			F	F	C	Q	F	F	Q	F	F	Q	F
	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		35.110			F	C	C	Q	C	C	Q	C	A	Q	C
	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		85			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	RESOLUTE FOREIGN EQUITY MASTER TRUST FUND		1			F	F	C	Q	F	F	Q	F	F	Q	F
	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		151.030			F	C	C	Q	C	C	Q	C	A	Q	C
	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		48			F	C	C	Q	C	C	Q	C	F	Q	C
	SOLER GRABULOSA JORDI		3.000			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	SOUTHEASTERN EUROPEAN CONCENTRATED OPPORTUNITIES ICAV		8.642.178			F	F	C	Q	F	F	Q	F	F	Q	F
	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		2.896			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		89.578			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		140.330			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C
	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		25.391			F	C	C	Q	C	C	Q	C	C	Q	C

STAMPA ELENCO PARTECIPANTI/AZIONISTI

N°	PARTECIPANTE/ AZIONISTA	AZIONI Ordinarie		AZIONI a Voto Maggiorato		ASSENZE ALLE VOTAZIONI Assemblea Ordinaria											
		Rappresentate	Dettaglio	Rappresentate	Dettaglio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
	RAPPRESENTATO																
	- PER DELEGA DI EXOR N.V.					1.611.669.116	F	F	C	F	C	F	F	C	F	F	C
11333	ORZI FAUSTO	700					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- PER DELEGA DI ORZI EUGENIA		700				F	F	C	-	C	F	F	C	F	F	C
6445	PAIALUNGA MARCO	300	300				F	F	C	F	C	A	F	F	F	F	C
11143	PARADISI SERGIO	10.000	10.000				A	F	A	A	A	A	A	F	F	F	A
7803	PASQUARIO MARIA MARGHERITA	3.500	3.500				X	F	C	F	A	A	F	A	F	F	A
6632	PIETRANTONIO FILOMENA MARIA	100	100				X	C	A	C	C	F	A	C	F	C	C
12214	PISANI ELENA	500	500				A	C	C	F	A	A	F	C	C	-	C
11379	QUERO MAURO	47.500					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- PER DELEGA DI NERI NUNZIA		47.500				C	F	C	F	A	A	F	F	F	F	C
7854	QUILICI LUCA	19.000	19.000				C	F	C	A	A	A	F	F	F	F	A
10656	RAIMONDI FABIO	1.320	1.320				F	F	C	F	C	F	F	C	F	F	C
12048	RIGOLETTO MAURILIO MICHELE	1.319	1.319				F	F	C	F	F	F	X	X	X	X	X
10698	RIGOLETTO VALTER	369	369				F	F	C	F	F	F	X	X	X	X	X
11962	RIVOIRA LUCA	2.508	2.508				A	F	A	F	A	A	A	C	-	F	A
8900	ROERO MARIO	37.524	37.524				F	F	C	X	X	X	X	X	X	X	X
10735	ROLLO CARMELO	2.130	2.000				F	A	A	C	C	C	X	X	X	X	X
	- PER DELEGA DI BRIGHI YOLANDA ANNA CHRISTINA		130				F	A	A	C	C	C	X	X	X	X	X
11241	ROVEDA ANGELO	1.700	1.700				F	F	C	F	C	F	F	C	F	F	C
11510	SANFELICI MARCO EDOARDO	3.762	3.762				F	-	C	F	F	F	F	F	F	F	C
11697	SASIA ALDO	50					-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
	- PER DELEGA DI VENEZIA CATERINA		50				F	F	C	F	F	F	X	X	X	X	X
7724	SAVASTA FIORE LIONELLO	40.260	40.260				-	-	C	X	X	X	X	X	X	X	X
11628	SCARPA GIUSEPPE LUCA	2.508	2.508				F	F	C	F	C	F	F	C	F	F	C
11273	SCLAVO ENRICO	1.000	1.000				-	A	A	F	F	F	F	C	F	F	C
7095	SEMINARA CLAUDIO	65	65				F	-	C	F	F	F	F	F	F	F	F
8447	SPERBER JUTTA	1.980	1.980				A	F	C	F	A	A	F	F	A	F	F
6276	TORROMACCO MARCO	19.000	19.000				A	F	C	F	F	C	F	F	C	F	F
7204	TURELLO REMO	20.000	20.000				F	F	A	F	A	F	F	F	F	C	C
12251	UIETTO FULVIO	660	660				F	F	C	F	F	C	F	C	F	F	C
7852	VENINI MASSIMO	660	660				F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C
8426	VERGNANO ALBERTO	5.000	5.000				F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C
7776	VERNA MAURIZIO	5.300	5.300				F	F	A	X	X	X	X	X	X	X	X
10463	VIGLIONE MICHELE	500	500				F	A	C	F	F	A	X	X	X	X	X
8981	VIGLIONE RINALDO	3.000	3.000				F	A	C	F	F	A	X	X	X	X	X
11210	VIOTTOLO ALESSANDRO	10	10				C	C	F	C	A	C	C	A	C	C	A
11247	ZANOTTI AURELIO	1	1				-	F	A	F	A	-	F	A	F	F	A

Legenda:

- 1 Proposta di omissione lettura della documentazione assembleare
- 2 Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2022. Presentazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2022
- 3 Azione di responsabilità

STAMPA ELENCO PARTECIPANTI/AZIONISTI

N°	PARTECIPANTE/ AZIONISTA	AZIONI Ordinarie		AZIONI a Voto Maggiorato		ASSENZE ALLE VOTAZIONI Assemblea Ordinaria											
		Rappresentate	Dettaglio	Rappresentate	Dettaglio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
	RAPPRESENTATO																
4	Proposta di soprassedere dal voto sulla Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti																
5	Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: 2.1 esame della Sezione I predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. 58/19																
6	Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: 2.2 esame della Sezione II predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D.Lgs. 58/1																
7	Proposta di soprassedere dal voto sull'approvazione di un piano di compensi basati su strumenti finanziari denominato 'Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028'																
8	Approvazione di un piano di compensi basati su strumenti finanziari denominato 'Piano di Performance Shares 2023/2024-2027/2028'																
9	Nomina di un amministratore per l'integrazione del consiglio di amministrazione																
10	Proposta di soprassedere dal voto sulla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie																
11	Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie																

F= Favorevole; C= Contrario; A= Astenuto; - Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: voti esclusi dal quorum; N: voti esclusi dal quorum ex art. 135-undecies